DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 6 febbraio 2019, n. 11

Approvazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) Programmazione 2014-2020.

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261/98;
VISTO l'Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i. ed il Regolamento UE 2016/679 "*General Data Protection Regulation*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTI inoltre:
- la Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) che, all'articolo 1, comma 6, ha individuato la dotazione inizia le del FSC per il ciclo di Programmazione 2014 -2020, pari a complessivi 54.810 milioni di euro e ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio dell'80 per cento (43.848 milioni di euro);
- la legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n.190) che, nel riconfermare la chiave di riparto territoriale delle risorse (80% alle Mezzogiorno e 20% al CentroNord), ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014 -2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura;
- la Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014", che ha ripartito le risorse FSC 2014 -2020 disponibili tra le aree tematiche individuate e individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 " Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020. Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione delle risorse", che ha destinato 2,071 miliardi di euro alla Regione Puglia per interventi da realizzarsi mediante apposito Accordo interistituzionale denominato "Patto per il Sud" (da cui il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia);
- la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017 del 5 maggio 2017 "Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie".

Premesso che:
- con DGR n. 545 dell'11 aprile 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014 -2020;
- il Patto ha individuato interventi strategici e linee d'azione articolati sulla base di cinque delle Aree Tematiche di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016 ovvero:
  1. Infrastrutture;
  2. Ambiente;
  3. Sviluppo economico e produttivo;
  4. Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
  5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.

Considerato che:
- la Regione Puglia si avvale di un modello organizzativo denominato "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10

maggio 2016, tenuto conto dell'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni così come indicate nel DPGR 17 maggio 2016, n. 316;

- nell'ambito del suddetto modello organizzativo le funzioni di attuazione della politica della Programmazione Unitaria sono demandate alle competenze poste in capo al dirigente ad interim della Sezione Programmazione Unitaria, il quale cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale e dei fondi nazionali (Fondo di Sviluppo e Coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'Unione Europea e delle amministrazioni centrali dello Stato.

Considerato altresì che:

- secondo quanto previsto dalla delibera del CIPE n. 25/2016, nonché dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, le Amministrazioni titolari delle risorse FSC devono dotarsi di un Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) verificato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- l'audit di sistema sul SiGeCo è effettuato dal Nucleo di Verifica e Controllo - Settore "Autorità di Audit e Verifiche" (NUVEC SAV) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per le attività di verifica sui fondi FSC 2014-2020", predisposte ai sensi della Delibera CIPE n. 25/2016;
- la verifica sul SiGeCo si sviluppa, in una prima fase consistente in una "Verifica preliminare" di efficace funzionamento del SiGeCo che si sostanzia nell'analisi della documentazione e della sua correlata idoneità a soddisfare i "Requisiti Chiave" (RC) in termini di adeguatezza della struttura organizzativa, delle procedure e dei sistemi informatici e informativi. La conclusione positiva di tale fase con l'emissione dell'attestazione preliminare dell'efficace funzionamento del SiGeCo costituisce una condizione per il trasferimento delle quote di finanziamento successive alla prima;
- la seconda fase è la "Verifica in itinere" sull'effettivo funzionamento del sistema, effettuata su base campionaria riscontrandone l'effettivo funzionamento in corso di attuazione anche attraverso l'esecuzione di test di conformità su singoli interventi e si conclude con l'espressione di un giudizio di adeguatezza/non adeguatezza del SiGeCo;
- la Delibera CIPE n. 25/2016 dispone, relativamente al SiGeCo, che le Amministrazioni di riferimento dei Piani garantiscono che siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo, potendosi avvalere, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione, oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE 2014-2020 (cfr. art. 2 lett. k);
- coerentemente a quanto disposto dal sopra citato art. 2 della Delibera CIPE n. 25/2016, il Sistema di Gestione e Controllo degli interventi ricadenti nel Patto per la Puglia si avvale della medesima organizzazione regionale coinvolta nell'attuazione del PO FESR-FSE Puglia 2014 -2020, al fine di utilizzare un modello già attuato e pienamente funzionante che garantisce la separatezza delle funzioni tra gestione e controllo e la
- corretta e tempestiva attuazione del programma di interventi. Il parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Audit sul SiGeCo del POR Puglia 2014 -2020 ed il completamento con esito positivo del processo di designazione delle Autorità del POR, confermano che il Sistema di Gestione e Controllo adottato soddisfa i requisiti chiave in termini di adeguatezza dell'organ izzazione, delle procedure e del sistema informativo.

Dato atto che:

- al fine di adempiere a quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 25/2016, la Regione Puglia - in qualità di Amministrazione titolare del Patto per la Puglia a valere delle risorse FSC - ha provveduto a predisporre il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo che definisce l'assetto organizzativo, le procedure e il sistema informativo da applicarsi per l'attuazione degli interventi ricadenti nel Patto per la Puglia;
- risulta necessario stabilire che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento descritto nel Sistema di Gestione e Controllo debbano applicarsi, in quanto vincolanti, ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso e per tutti gli interventi e le azioni da realizzarsi in attuazione del citato Patto per la Puglia;

- il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile unico del Patto, con successivi atti, potrà apportare eventuali aggiornamenti e/o integrazioni per effetto di ulteriori rilievi da parte dell'Agenzia per la Coesione, di eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'attuazione del Patto per la Puglia, nonché per il sopravvenire di ulteriori/diverse disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Per tutto quanto sopra espresso, riportato e considerato si propone di adottare il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) Programmazione 2014-2020 e relativi allegati, parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Dott. Pasquale Orlando

Il dirigente della Sezione, ritenuto di dover procedere in merito

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa:

- di approvare e fare propria la relazione del funzionario istruttore;

- di adottare il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo **del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) Programmazione 2014-2020** e i relativi allegati di seguito elencati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: DGR n. 545 dell'11.04.2017: Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Disposizioni. Variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017 -2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  - Allegato 2: Procedure Operative Standard (POS);
  - Allegato 3: Schema di disciplinare approvato con DGR n. 545 dell'11.04.2017

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;

Il presente provvedimento:

- sarà notificato in copia conforme al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art 13 comma 1 del DPGR n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;;
- è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Programmazione Unitaria;
- sarà notificato alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle singole Azioni rientranti nelle seguenti aree tematiche di intervento del Patto per la Puglia:
  - Infrastrutture;
  - Ambiente;
  - Sviluppo economico e produttivo;
  - Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali;
  - Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- sarà notificato a Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Organismo delegato per la realizzazione delle azioni del Patto rientranti nell'area tematica di intervento "Sviluppo economico e produttivo";
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Dott. Pasquale Orlando

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020

Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

(Delibere CIPE NN. 25/2016 e 26/2016)

Il presente allegato è composto da n. *863* facciate

Approvato con

Determinazione Dirigenziale n. 11 del 06/02/2019

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Sommario

1. PREMESSA 4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 7
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 10
3.1 Sistema delle strutture coinvolte e attuazione della programmazione FSC 10
3.2 Struttura organizzativa della Regione (organigramma generale) 11
3.3 La struttura organizzativa del sistema di gestione e controllo del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 .. 13
3.4 Organigramma e indicazione delle funzioni delle strutture coinvolte nella governance e nell'attuazione del Patto per la Puglia 16
4. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DELLA GESTIONE E CONTROLLO DEL PROGRAMMA 37
5. IL SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO 42
5.1 Audit di sistema 43
5.2 Attività di verifica su interventi e iniziative 45
5.3 Controlli di I livello 47
6. IRREGOLARITA' E RECUPERI 52
7. CIRCUITO FINANZIARIO E FLUSSI FINANZIARI VERSO LA REGIONE PUGLIA 54
8. SISTEMA DI MONITRAGGIO DEI PROGETTI FSC 56
8.1 Colloquio MIR e Sistema Nazionale di Monitoraggio (invio dati BDU) 59
8.2 Descrizione Sistema Informativo 61
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE 71

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ALLEGATI

Allegato 1: DGR n. 545 dell'11.04.2017: Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Disposizioni. Variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Allegato 2: Procedure Operative Standard (POS) articolate per processi:

1.Trasversali	2.Certificazione	3. Selezione operazioni	4. Attuazione e controllo
POS 1.A - Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dati **POS 1.B** - Gestione dei reclami **POS 1.C** - Gestione di irregolarità e recuperi	**POS 2.A** - Procedura per presentare richieste di rimborso e per procedere alla certificazione della spesa	**POS 3.A** - Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti **POS 3.B** - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale) **POS 3.C** - Procedura per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie **POS 3.D** – Selezione organismi gestori degli strumenti finanziari	**POS 4.A** - Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso **POS 4.B** - Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento

Allegato 3: Schema di disciplinare approvato con DGR n. 545 dell'11.04.2017

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) costituisce lo strumento finanziario che concorre ad attuare le politiche per lo sviluppo, la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Lo scopo del Fondo è conseguire una maggiore capacità di spesa in conto capitale, sia per consentire un riequilibrio economico e sociale nelle aree sottoutilizzate, che per soddisfare il principio di addizionalità, convogliando in un unico contenitore tutte le risorse disponibili autorizzate da disposizioni legislative con finalità di riequilibrio economico e sociale.

Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi SIE. La dotazione iniziale del FSC per il ciclo di Programmazione 2014-2020, pari a complessivi 54.810 milioni di euro, è stata individuata dall'articolo 1, comma 6, della Legge di Stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147) che ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio dell'80% (43.848 milioni di euro).

La chiave adottata per il riparto delle risorse prevede l'assegnazione dell'80% alle aree del Mezzogiorno e il 20% a quelle del Centro-Nord.

La Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n.190), nel riconfermare la chiave di riparto territoriale delle risorse sopra indicata, ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di *riferimento strategico*, di *governance* e di *procedura*.

La programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione è attuata per Aree Tematiche, attraverso Piani operativi di livello nazionale, nonché attraverso la stipula di appositi Accordi interistituzionali a livello politico, denominati **"Patti per il Sud"**, tra Governo, Regioni e Città Metropolitane. Il Governo, nel corso del 2015, ha adottato il *Masterplan* per il Mezzogiorno prevedendo un'assegnazione complessiva di 13,412 miliardi di euro a favore delle Regioni e Città metropolitane meridionali.

Con DPCM del 25 febbraio 2016 è stata istituita la **Cabina di regia** sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 che costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nonché le Città Metropolitane, per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale. La Cabina di Regia è composta dall'Autorità Politica per la Coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli Affari Regionali con funzione di Segretario del CIPE, dal Ministro degli Affari regionali, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e trasporti, da un presidente di Città Metropolitana designato dall'ANCI, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, da un rappresentante delle Regioni "meno sviluppate e in transizione" e da un rappresentante delle Regioni più sviluppate.

Con **Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE**, oltre ad aver definito le regole ed i criteri di

REGIONE PUGLIA · SEZIONE ...

funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le *Aree Tematiche* su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia sono le seguenti:

1. Infrastrutture,
2. Ambiente,
3. Sviluppo economico e produttivo,
4. Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali,
5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.

Con la successiva **Delibera n. 26 del 10 agosto 2016, il CIPE** ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un *Comitato* con funzioni di sorveglianza, un *organismo di certificazione* e un *sistema di gestione e controllo*.

La stessa delibera CIPE ha definito le modalità di monitoraggio degli interventi e ha stabilito che, le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019. La mancata assunzione delle OGV entro tale data comporterà la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi. Le risorse recuperate a seguito delle revoche saranno riprogrammate annualmente dalla Cabina di regia, nel rispetto delle destinazioni per area tematica.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "**Patto per la Puglia**" con una dotazione complessiva di 5,740 miliardi di euro di cui 2,071 miliardi risorse FSC 2014-2020.

Con la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 (All. 1), la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, e dell'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020.

A seguito delle indicazioni operative trasmesse dall'IGRUE con nota prot. n. 23387 del 09/02/2017 – U, è stato definito il "**Quadro strategico**" della Programmazione FSC 2014-2020, riconducendo gli interventi previsti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia ai Temi Prioritari e alle Linee d'Azione, corrispondenti alle Aree Tematiche di cui alla delibera CIPE n. 25/2016.

Il presente documento, redatto in conformità alle indicazioni di cui alle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016, descrive il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) implementato dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi finanziati a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) e, specificatamente, quelli previsti all'interno del Patto per la Puglia, al fine di verificare e garantire la regolarità e l'ammissibilità della spesa.

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

5

In merito al SiGeCo, la Delibera CIPE n. 25/2016 dispone che le Amministrazioni di riferimento dei Piani garantiscono che siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo, potendosi avvalere, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione, oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE 2014-2020 (cfr. art. 2 lett. k).

Coerentemente a quanto disposto dal sopra citato art. 2 della Delibera CIPE n.25/2016, il Sistema di Gestione e Controllo degli interventi ricadenti nel Patto per la Puglia si avvale della medesima organizzazione regionale coinvolta nell'attuazione del PO FESR-FSE Puglia 2014-2020, al fine di utilizzare un modello già testato e pienamente funzionante che garantisce la separatezza delle funzioni tra gestione e controllo e la corretta e tempestiva attuazione del programma di interventi. Il parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Audit sul SiGeCo del POR Puglia 2014-2020 ed il completamento con esito positivo del processo di designazione delle Autorità del POR, confermano che il Sistema di Gestione e Controllo adottato soddisfa i requisiti chiave in termini di adeguatezza dell'organizzazione, delle procedure e del sistema informativo.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
6

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente sezione riporta i principali documenti a cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

DELIBERE CIPE

- Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014", che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate e individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione delle risorse".

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPCM del 25 febbraio 2016 che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Cabina di Regia per la programmazione del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio, completando così la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;
- Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) che ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), articolo 1, comma 6, che individua la dotazione iniziale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2014- 2020;
- Legge 31 Dicembre 2009, n. 196, che demanda la determinazione della quota annuale FSC per gli anni successivi, alle successive leggi di stabilità e di bilancio che compongono la manovra triennale di finanza pubblica;
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni,

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PRO... UNITARIA -

sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto- legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (Nuovo codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni e integrazioni;
- Atti di indirizzo e Linee guida di carattere generale adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o su proposta della stessa Autorità, alla quale è demandata l'attuazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui sopra;
- DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 contenente i criteri di carattere generale per l'ammissibilità della spesa;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici);
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", aggiornato al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 e Modalità operative dell'AgID sulla conservazione dei documenti informatici;
- Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- DPR n. 22/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

ATTI REGIONALI

- DGR n. 545 dell'11/04/2017: Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Nomina Responsabili interventi/Azioni del Patto con relativa istituzione/assegnazione disponibilità dei capitoli di bilancio. Disposizioni. Variazione del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
- DGR n. 984 del 20/06/2017: "Patto per la Puglia. Rimodulazione intervento "Puglia sicura e legale". Variazione del bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.ii.mm.";
- DGR n. 458 dell'8/04/2016: "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
- DPGR n. 483 del 9/08/2017 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020";
- DPGR n. 316 del 17/5/2016 "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- AD n. 997 del 23/12/2016 ss.mm.ii. "Istituzione dei Servizi afferenti alle Sezioni";
- AD n.16 del 31/3/2017 "Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi" (nell'ambito del quale è stato nominato il Dirigente del Servizio Certificazione dei Programmi);
- DGR n. 833 del 7/6/2016: Nomina Responsabili di Azione POR Puglia 2014-2020;
- DGR n. 2445 del 21/11/2014 "Designazione Organismo Intermedio: Convenzione con ente *in house* PugliaSviluppo S.p.A.";
- Convenzione Rep. n. 016569 del 23 dicembre 2014 con PugliaSviluppo S.p.A., ente *in house*.

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA · 9

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

3.1 Sistema delle strutture coinvolte e attuazione della programmazione FSC

Per l'attuazione e gestione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014-2020, giusta previsione di cui all'art. 5 del Patto sottoscritto il 10 settembre 2016, l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Puglia, in qualità di Referenti, si avvalgono di un **Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto** che risulta così costituito:

i. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in qualità di Presidente;

ii. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione - PCM;

iii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica - PCM;

iv. un rappresentante della Regione Puglia (Responsabile regionale Unico dell'Attuazione del Patto – RUA).

Figura 1 – Struttura del Comitato di Indirizzo e Controllo



Le decisioni del Comitato sono adottate d'intesa tra i rappresentanti e, nel caso di mancata intesa, le stesse sono rimesse ai Referenti del Patto.

Le Amministrazioni centrali e la Regione Puglia, coinvolte a vario titolo nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti del Patto, trasmettendo le direttive annuali.

La Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi inseriti nel Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house* (*cfr.* art. 4 comma 3 del Patto), nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

Il modello della Programmazione attuativa FSC prevede[1]:

[1] cfr. art. 2 lett.b) della Delibera CIPE n. 25/2016.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- il **Responsabile regionale Unico per l'Attuazione** del "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia";
- la **Struttura di Certificazione** competente in materia di certificazione della spesa del FSC per la Regione Puglia;
- il **Sistema di Gestione e Controllo** (SiGeCo).

L'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Puglia, a norma dell'art. 5 comma 6 del Patto, nella prima riunione del Comitato indicano i rispettivi **Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) del Patto,** i quali sovraintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti del Patto.

La Regione Puglia, nella prima riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto del 18/11/2006, ha individuato quale RUA del Patto per la Puglia il *dott. Pasquale Orlando* in qualità di Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, già Autorità di Gestione, con funzioni anche di Autorità di Certificazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

3.2 Struttura organizzativa della Regione (organigramma generale)

A seguito dell'adozione del nuovo assetto organizzativo denominato "*MAIA - Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale*" ed, in particolare, della DGR n. 458 dell'8/4/2016 e del successivo DPGR n. 316 del 17/5/2016, che definiscono le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, dell'AD n. 997 del 23/12/2016 ss.mm.ii., che istituisce i Servizi afferenti alle Sezioni, l'organizzazione amministrativa della Regione Puglia è strutturata in:

- *Dipartimenti*, corrispondenti ad ambiti di interesse strategico. Rappresentano la struttura organizzativa di maggiore rilevanza costituita per garantire il governo di aree omogenee di funzioni. Sono il punto di riferimento per la gestione delle politiche, per le attività di pianificazione e controllo strategico, per le programmazioni finanziarie, per l'esercizio del potere di spesa, l'organizzazione e la gestione del personale, per i rapporti tra organi di governo e dirigenza. Il Dipartimento è affidato alla responsabilità di un dirigente appartenente ai ruoli regionali o, per particolari peculiarità richieste dall'incarico da assegnare, a una figura esterna, nel rispetto della normativa vigente in materia.
- *Sezioni di Dipartimento*, che rappresentano le unità organizzative individuate nell'ambito del Dipartimento, per garantire la gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi. Costituiscono il punto di riferimento per l'organizzazione dell'attività, per la programmazione operativa, per i controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, per la gestione e il controllo della spesa. La Sezione di Dipartimento ricade strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Dipartimento ed è diretta da un dirigente

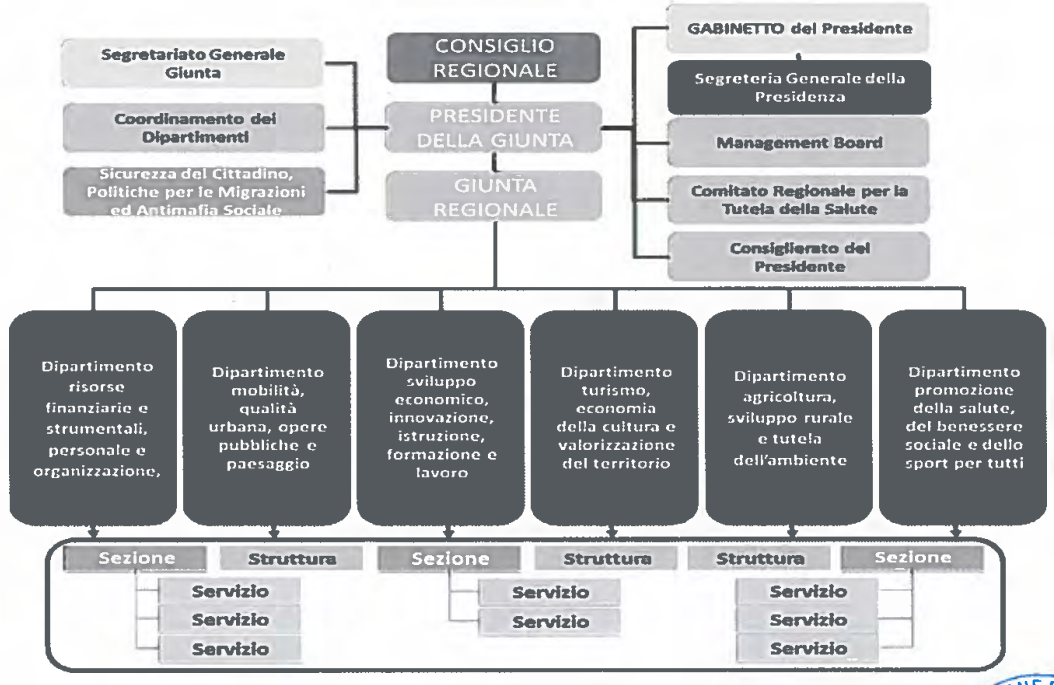
appartenente ai ruoli regionali o, per particolari peculiarità richieste dall'incarico da assegnare, a una figura esterna, nel rispetto della normativa vigente in materia.

- *Servizi*, corrispondenti alle unità organizzative specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi interdipendenti. Il Servizio è articolazione sia del Dipartimento, che della Sezione, caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato.

- *Strutture dirigenziali di Staff*, che hanno il compito di assicurare unitarietà, omogeneità ed efficienza nella programmazione, gestione e sviluppo delle risorse tecniche, finanziarie e umane assegnate ai Dipartimenti. Esse costituiscono, pertanto, lo strumento organizzativo per la gestione omogenea e coerente dei servizi e delle materie rientranti nella competenza istituzionale di ciascun Dipartimento.

- *Strutture di Progetto*, che curano la realizzazione di obiettivi temporali e trasversali alle Sezioni di Dipartimento o ai Dipartimenti. Esse provvedono all'attuazione di attività che necessitano di integrazione fra le varie strutture amministrative, oppure attivano procedure amministrative straordinarie. Le Strutture di Progetto sono incardinate nel Dipartimento nel cui ambito ricadono l'obiettivo o l'attività caratteristici del progetto e possono essere istituite anche per raggiungere obiettivi interdipartimentali.

Figura 2 – Struttura organizzativa Regione Puglia



12

REGIONE PUGLIA

La **Sezione *Programmazione Unitaria*,** incardinata nell'ambito del *Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro*, è la struttura organizzativa regionale che, secondo la previsione di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17 maggio 2016 (art. 7 lett. e):

- *cura e coordina l'integrazione della Programmazione Unitaria regionale in stretto raccordo e a sostegno dell'attuazione ed implementazione del Programma di governo;*
- *cura e coordina la programmazione negoziata e dell'Intesa Istituzionale di Programma;*
- *cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, in raccordo con le diverse Autorità di Gestione (con esclusione dei Fondi in materia di Sviluppo rurale e della Pesca), e dei fondi nazionali (Fondo di sviluppo e coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'Unione Europea e delle amministrazioni centrali dello Stato;*
- *cura e coordina le strutture regionali competenti per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei Programmi Operativi FESR, FSE, Interregionali, Transfrontalieri e FAS FSC;*
- *cura e coordina i rapporti con le amministrazioni centrali dello Stato per le attività inerenti i programmi di sviluppo nazionale e le relative ricadute sul territorio regionale;*
- *cura e coordina le relazioni di concertazione con il partenariato socio economico ed istituzionale;*
- *gestisce i rapporti con i territori regionali interessati dall'attuazione dei Programmi Operativi regionali e dei FAS del FSC;*
- *cura e coordina il supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici della Regione Puglia.*

3.3 La struttura organizzativa del sistema di gestione e controllo del Patto per la Puglia FSC 2014-2020

Al fine di garantire uniformità nell'attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e atteso che le Aree Tematiche presentano omogeneità con la programmazione comunitaria, la Giunta Regionale, con propria **Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017,** nel prendere atto del Patto sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, e dell'elenco degli interventi di cui allo stesso, ha affidato **la responsabilità dell'attuazione ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto** (*cfr.* allegato 2 DGR n. 545/2017), conferendo altresì agli stessi autorizzazione alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti beneficiari.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Conseguentemente, tenuto conto del sopra delineato assetto organizzativo regionale, della scelta di avvalersi per la ***gestione e controllo del Patto per la Puglia FSC 2014-2020*** dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE e, specificatamente, della medesima organizzazione regionale, degli atti regionali richiamati (DGR n. 458 dell'8/4/2016 ; DPGR n. 316 del 17/5/2016; AD n. 997 del 23/12/2016 ss.mm.ii.; DGR n. 545 dell'11/4/2017) e dell'intervenuta designazione dell'Autorità di Gestione, con funzioni anche di Autorità di Certificazione, la Regione Puglia ha individuato, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i seguenti organismi deputati a sovrintendere le fasi di programmazione, gestione e controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, le cui funzioni sono declinate dettagliatamente nel successivo paragrafo § 3.4:

- Il **Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (RUA),** individuato nel Dirigente pro-tempore della Sezione "Programmazione Unitaria", già RUA FSC 2007-2013, nonché designato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 con funzioni anche di Autorità di Certificazione[2]. A garanzia della separazione delle funzioni sono state istituite due distinte strutture a supporto dei rispettivi ruoli di "gestione" e di "certificazione" come evidenziato nel successivo punto elenco nonché nell'organigramma (fig. 3). Al RUA, la cui Struttura è istituita con la già citata DPGR n. 316 del 17 maggio 2016 (art. 7 lett. e), sono attribuite le funzioni ed i compiti previsti nel Patto e, in particolare, il coordinamento, la programmazione ed il monitoraggio degli interventi, in raccordo con i Responsabili di azioni del Patto per la Puglia;

  Inoltre il RUA è responsabile di tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali relativi all'attuazione del Patto e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi, ivi inclusi quelli concernenti la trasmissione all'AdC della dichiarazione di spesa secondo le scadenze stabilite, svolgendo, quindi, le funzioni di Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

- L'**Autorità di Certificazione**. In analogia a quanto previsto nel POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, anche nell'ambito del sistema di gestione e controllo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, l'Autorità di Gestione svolge anche le funzioni di Autorità di Certificazione avvalendosi di due distinte strutture a supporto dei rispettivi ruoli di "gestione" e di "certificazione". Nello specifico, la **Struttura di "Certificazione dei Programmi"** appositamente istituita presso la Sezione "Programmazione Unitaria", con AD n. 997 del 23/12/2016 e ss.mm.ii., è coordinata da un Dirigente di Servizio, garantendo in tal modo un'adeguata separazione delle funzioni.

  L'Autorità di Certificazione, individuata nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, ha il compito di certificare la spesa realizzata ed è responsabile, altresì, delle richieste

[2] L'AdG, ai sensi dell'art. 123 (c.3) del Reg. UE 1303/2013, svolge anche le funzioni di AdC, ferma restando la garanzia del rispetto del principio della separazione delle funzioni assicurata dalla presenza del Servizio Certificazione dei Programmi, non coinvolto in alcuna attività di gestione, che coadiuva l'AdC nell'esplicazione delle proprie funzioni.

14

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

all'Amministrazione centrale di trasferimento delle risorse successive alla prima quota, articolate come indicato dalla Delibera CIPE n. 25/2016 lett. h) , nonché della corretta certificazione delle Dichiarazioni di spesa degli interventi previsti dal Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia a chiusura del Programma.

- **I Responsabili di Azione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (RdAP),** individuati dalla DGR n. 545 dell'11 aprile 2017 nelle persone dei Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto. Agli stessi, la Giunta Regionale con la precitata DGR n. 545/2017 ha concesso autorizzazione alla sottoscrizione dei disciplinari con i soggetti beneficiari degli interventi. Per quanto attiene agli interventi di completamento del POR FESR Puglia 2007-2013 inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, i RdAP coincidono con i Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti così come individuate dalla DGR n. 1613 del 26 ottobre 2016.

  I Responsabili di Azioni del Patto, nelle persone dei Dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali, dispongono all'interno delle strutture a cui sono preposti di funzionari e di personale di ruolo in grado di garantire la compiuta e completa attuazione degli interventi programmati. Al fine della corretta attuazione delle azioni da realizzare e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, il Responsabile di Azione procede ad individuare il personale da attestare alle funzioni di gestione, ovvero alle attività di controllo.

- Il **Comitato di Coordinamento e Attuazione del Patto** volto ad agevolare il Responsabile unico nello svolgimento delle funzioni di coordinamento dell'attuazione del Patto. Il modello organizzativo, definito in coerenza all'organizzazione amministrativa regionale, si coniuga con l'esigenza di garantire un efficace e tempestivo utilizzo delle risorse assegnate attraverso il Patto e il raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti, attraverso la previsione del necessario raccordo dei Responsabili di azioni con il RUA, realizzata per il tramite di un apposito *Comitato di coordinamento e attuazione del Patto* istituito, con l'adozione del presente documento, presso il RUA e composto dal RUA stesso, che lo presiede, dai dirigenti *pro tempore* individuati quali responsabili di Azione del Patto e da un rappresentante di Puglia Sviluppo in qualità di Soggetto *in house* delegato per la realizzazione delle azioni del Patto rientranti nell'area di intervento "Sviluppo economico e produttivo".

- Il **Responsabile dell'Informazione e Comunicazione FSC,** Dirigente pro-tempore della Struttura di staff "Comunicazione esterna" presso la Segreteria Generale della Presidenza, che assicura la visibilità e l'informazione relativamente agli interventi realizzati nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia con risorse FSC.

Concorrono, inoltre, alla realizzazione delle Azioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, anche le **società *in house***, giusta previsione di cui all'art. 4 comma 3 del Patto, a cui la Regione affida la

15

15

REGIONE PUGLIA

realizzazione di attività strategiche rientranti nell'abito di operatività specifico dell'organismo *in house*, coerentemente a quanto realizzato nelle precedenti fasi di programmazione comunitaria (FESR), nazionale (FAS-FSC) e regionale. Specificatamente per la realizzazione delle Azioni del Patto rientranti nell'area di intervento "Sviluppo economico e produttivo" è prevista, nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente in materia di *in house providing*, la realizzazione di interventi per il tramite di **Puglia Sviluppo S.p.A.**, società *in house* a cui sono affidate funzioni di gestione ed di controllo delle azioni attinenti ai regimi di aiuto di cui al Titolo II del Regolamento regionale n.17/2014 "Aiuti a finalità regionale". Puglia Sviluppo S.p.A., ente *in house* regionale, è soggetto formalmente delegato alla gestione dei regimi di aiuto[3]. Analogamente al modello organizzativo gestionale delineato per le Sezioni regionali a cui è attestata l'attuazione delle azioni del Patto, anche l'ente *in house* è in grado di garantire, al proprio interno, risorse numericamente e professionalmente adeguate, ossia risorse idonee a garantire il rispetto della separazione delle funzioni tra attività di gestione ed attività di controllo.

3.4 *Organigramma e indicazione delle funzioni delle strutture coinvolte nella governance e nell'attuazione del Patto per la Puglia*

Il modello organizzativo per l'implementazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (Programmazione FSC 2014-2020) utilizza e valorizza le esperienze sviluppate nella gestione della precedente programmazione FSC 2007-2013, ancorandosi al modello di *governance* del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il cui Sistema di Gestione e Controllo, avendo superato positivamente il parere di conformità rilasciato dall'Autorità di Audit del POR, ha portato alla designazione dell'Autorità di Gestione con funzioni anche di Autorità di Certificazione.

---

[3] Per quanto concerne la procedura per l'affidamento di delega ad enti *in house* per la realizzazione di alcune azioni del Patto si specifica che la possibilità di delega è espressamente prevista all'art. 4 comma 3 del Patto e che l'atto di affidamento in favore dell'ente *in house*, ordinariamente adottato con DGR, motiva obbligatoriamente, in maniera adeguata, in merito a:
- le ragioni dell'affidamento all'ente *in house* individuato evidenziando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- la congruità economica dell'offerta ricevuta avuto riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione.

Contestualmente, col medesimo atto amministrativo, è approvato lo schema di Convenzione regolante in maniera dettagliata:
- l'oggetto dell'affidamento;
- la puntuale descrizione delle attività affidate;
- le modalità di svolgimento con indicazione di standard di qualità;
- le modalità di monitoraggio e controllo;
- la disciplina dei rapporti con l'amministrazione aggiudicatrice;
- la durata dell'affidamento;
- la determinazione del corrispettivo economico.

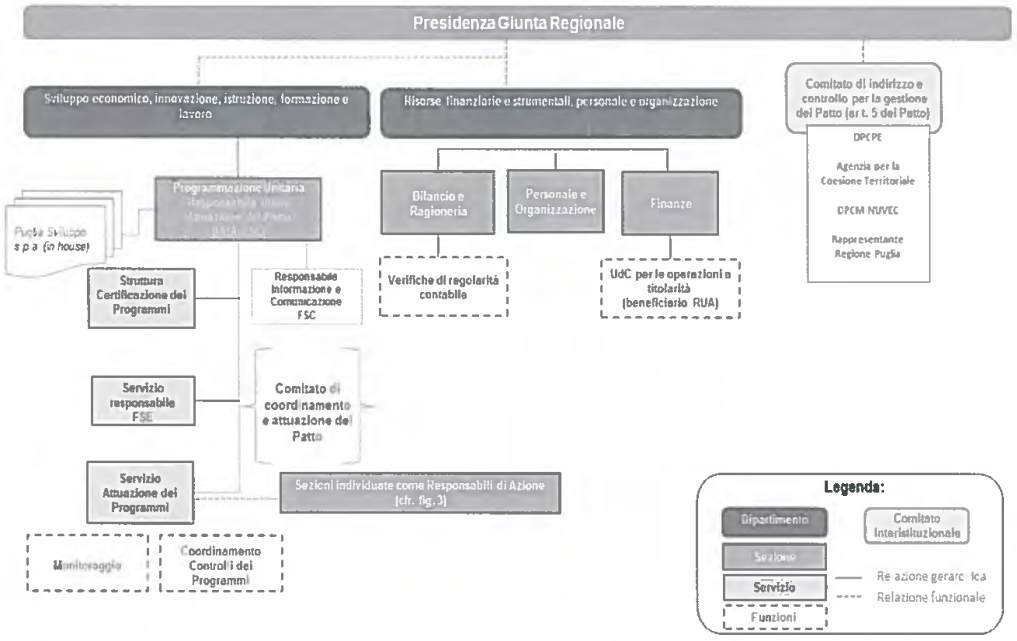
Una volta adottato l'atto di affidamento, nel rispetto delle norme amministrative, il RUA/AdG procede a sottoscrivere la Convenzione con l'ente *in house*.
La delega a Puglia PugliaSviluppo S.p.A. nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020 della Regione Puglia è disciplinata dalla Convenzione Rep. n. 016569 del 23 dicembre 2014 previa DGR n. 2445 del 21/11/2014 "Designazione Organismo Intermedio: Convenzione con ente in house PugliaSviluppo S.p.A.".

REGIONE PUGLIA 16 SEZIONE C. UNITARIA

La struttura delineata per la gestione degli interventi previsti dal Patto per lo Sviluppo della Puglia FSC 2014-2020 s'inquadra nella normativa generale dell'organizzazione amministrativa della Regione Puglia, con logiche e modelli coerenti ai sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE, ispirandosi a principi di efficienza, efficacia ed economicità. In tale logica è rispettata la distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e verifica dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, svolte dagli Organi di governo regionale, e le funzioni di adozione degli atti e provvedimenti amministrativi e di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, attribuite in via esclusiva ai Dirigenti e alle strutture organizzative della Regione stessa.

In analogia a quanto previsto per la gestione del POR, l'attribuzione dei diversi compiti inerenti all'attuazione del Patto per la Puglia si basa su un'impostazione di tipo misto gerarchico-funzionale-specialistico, attraverso la quale l'assetto istituzionale e delle competenze specialistiche della struttura istituzionale si integra con il quadro delle funzioni e della normativa di riferimento.

Figura n. 3 – Organigramma generale del Patto per la Puglia FSC 2014 - 2020



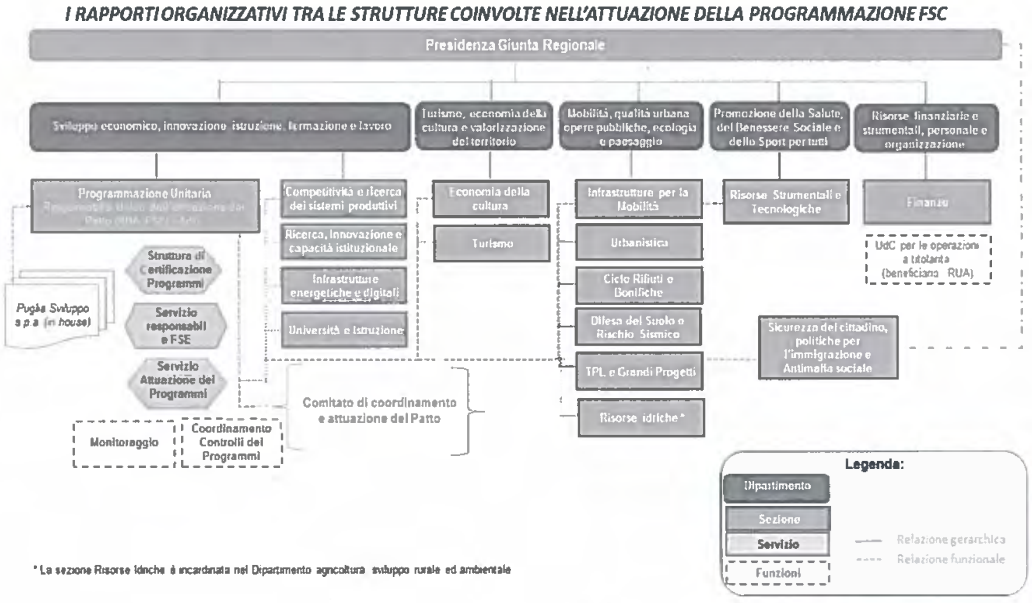
L'articolazione complessiva della struttura di gestione prevede, come indicato nella figura suindicata e in quelle di seguito riportate, una struttura centralizzata - Sezione "Programmazione Unitaria", incardinata nel Dipartimento "Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro" - per assicurare lo svolgimento dei compiti generali attribuiti al RUA/Autorità di Gestione, che si completa con una serie di strutture interne periferiche allocate nei diversi Dipartimenti e nelle rispettive Sezioni e Servizi titolari delle singole Azioni del Patto per la Puglia, organizzati per Aree Tematiche coinvolte nella programmazione FSC

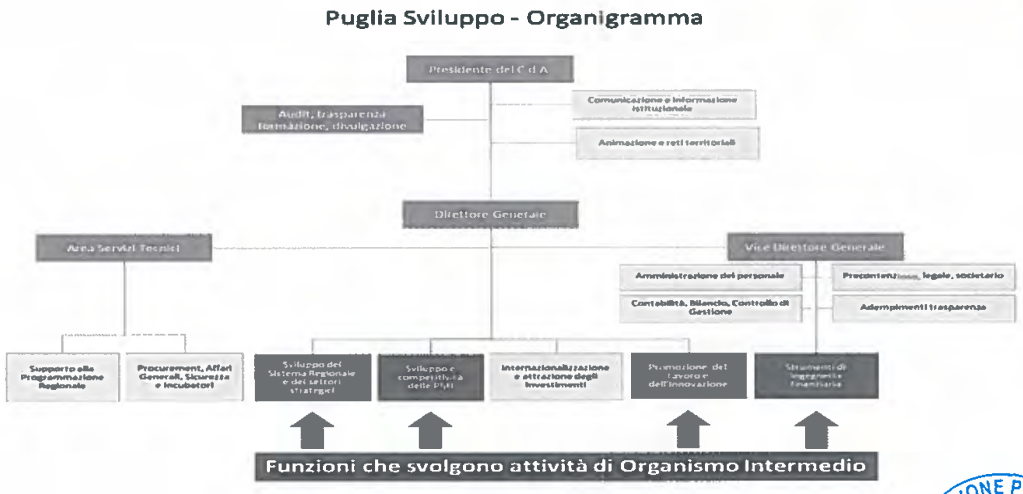
REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

14-20: *Infrastrutture; Ambiente; Sviluppo economico e produttivo; Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali; Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione* (cfr. figura 4 e successivo quadro sinottico di tutte le strutture coinvolte nell'attuazione del Patto e relativa quantificazione di dotazione di risorse umane).

La struttura regionale attualmente dedicata alla programmazione, attuazione, rendicontazione e controllo dei singoli interventi e del programma di interventi nel suo complesso a valere su FSC 2014-2020, risulta, quindi, articolata come segue.

Figura n. 4 – Organizzazione delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Patto per la Puglia FSC 2014 – 2020





REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 18

Quadro sinottico di tutte le strutture coinvolte nell'attuazione del Patto e relativa dotazione di risorse umane

AREA TEMATICA FSC 2014-2020	AZIONE PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	Responsabile struttura regionale coinvolta	N° Unità Operative coinvolte nell'attuazione del Patto e relative funzioni	
Infrastrutture	Infrastrutture di Trasporto Ferroviario	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture per la Mobilità *	5	di cui: 1 Responsabile di Azione * 3 Unità di controllo * 1 Supporto alla gestione
Infrastrutture	Infrastrutture di Trasporto Stradale			
Infrastrutture	Trasporto sostenibile urbano	Dirigente pro tempore Sezione Trasporto Pubblico locale e grandi progetti *	2	di cui: 1 Responsabile di Azione * 1 Unità di controllo *
Infrastrutture	Logistica e infrastrutture			
Infrastrutture	Infrastrutture universitarie e di ricerca	Dirigente pro tempore Sezione Università e Ricerca *	9	di cui: 1 Responsabile di Azione * 5 Unità di controllo * 1 Gestione finanziaria 2 Funzioni amministrative generali
Sviluppo economico e produttivo				
Infrastrutture	Interventi per la valorizzazione della città di Taranto	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione Unitaria *	19	di cui: 1 Responsabile di Azione * 4 Unità di controllo * 14 Funzioni amministrative generali
Infrastrutture	Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche			
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane			
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social *housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione			
Infrastrutture	Riqualificazione Isole Minori	Dirigente pro tempore Sezione Urbanistica *	6	di cui: 1 Responsabile di Azione * 2 Unità di controllo * 2 Supporto alla gestione 1 Funzioni amministrative generali
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Rigenerazione urbana sostenibile			
Infrastrutture	Infrastrutture per la risorsa idrica – Consorzi di Bonifica	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Idriche *	4	di cui: 1 Responsabile di Azione * 3 Unità di controllo *
Ambiente	Servizio Idrico Integrato			
Infrastrutture	Infrastrutture per la sanità	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche *	9	di cui: 1 Responsabile di Azione * 3 Unità di controllo * 2 Supporto alla gestione 3 Funzioni amministrative generali
Ambiente	Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture energetiche e digitali *	10	di cui: 1 Responsabile di Azione * 4 Unità di controllo * 3 Supporto alla gestione 1 Funzioni amministrative generali 1 Gestione finanziaria
Sviluppo economico e produttivo	Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali della PA			
Ambiente	Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese	Dirigente pro tempore Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi *	25	di cui: 1 Responsabile di Azione * 10 Unità di controllo * 9 Supporto alla gestione 5 Funzioni amministrative generali
Sviluppo economico e produttivo	Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi			
Ambiente	Interventi per la bonifica dei siti inquinati	Dirigente pro tempore Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche *	6	di cui: 1 Responsabile di Azione * 2 Unità di controllo * 3 Supporto alla gestione
Ambiente	Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani			
Ambiente	Interventi per la tutela del suolo e delle coste	Dirigente pro tempore Sezione Difesa del suolo e rischio sismico *	5	di cui: 1 Responsabile di Azione * 3 Unità di controllo * 1 Supporto alla gestione
Sviluppo economico e produttivo	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Dirigente pro tempore Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale *	9	di cui: 1 Responsabile di Azione * 5 Unità di controllo * 5 Funzioni amministrative generali 1 Gestione finanziaria
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Interventi per la tutela e valorizzazione dei Beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	Dirigente pro tempore Sezione Economia della Cultura *	7	di cui: 1 Responsabile di Azione * 4 Unità di controllo * 2 Supporto alla gestione
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Dirigente pro tempore Sezione Turismo *	3	di cui: 1 Responsabile di Azione * 1 Unità di controllo * 1 Supporto alla gestione
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Puglia sicura e legale	Dirigente pro tempore Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed anti-mafia sociale *	5	di cui: 1 Responsabile di Azione * 2 Unità di controllo * 2 Supporto alla gestione
RUA	Trasversale	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione Unitaria *	16	di cui: 1 Resp. Unico dell'Attuazione * 2 Pianificazione e coordinamento della programmazione comunitaria 5 Monitoraggio 1 Coordinamento delle verifiche di gestione 2 Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi 4 Supporto alla gestione 1 Attuazione dei Programmi
Struttura di Certificazione	Trasversale	Dirigente pro tempore Servizio Certificazionen dei Programmi *	7	di cui: 1 Dirigente responsabile 6 Supporto alla gestione
		Totale Unità	147	

(*) Responsabili con potere di firma

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 19

L'organizzazione sopra delineata è strutturata in modo da garantire il presidio di tutte **le funzioni** utili alla completa e compiuta attuazione degli interventi previsti dal Piano e specificatamente, per:

a) PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI: la funzione è garantita dal modello amministrativo regionale che individua nei Dirigenti gli organi deputati a dare attuazione agli atti di indirizzo formulati dalla Giunta regionale. In merito al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, le figure responsabili del presidio della funzione della programmazione sono:

- il *Responsabile Unico di Attuazione del Patto* (RUA/AdG) al quale compete l'attività di coordinamento del Patto, al fine di garantire, con uniformità di azione, l'attuazione e la realizzazione di tutti gli interventi previsti dal Patto;
- il *Comitato di indirizzo e controllo*, previsto dalle Delibere CIPE a livello interistituzionale per la gestione del Patto, con il compito di verificarne lo stato di attuazione, l'avanzamento dell'esecuzione, le eventuali riprogrammazioni, nonché monitorare le azioni realizzate e lavori in corso.

b) SELEZIONE DEGLI INTERVENTI: la funzione è ascritta principalmente al presidio dei Responsabili di Azione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuati dalla DGR n. 545 dell'11 aprile 2017 ai quali la Giunta regionale ha concesso autorizzazione alla sottoscrizione dei disciplinari con i soggetti beneficiari degli interventi. Agli stessi compete la selezione delle operazioni da realizzarsi nel rispetto degli atti di indirizzo forniti dalla Giunta regionale di Puglia ed in conformità alle linee di azione condivise in seno a Comitato di Coordinamento ed attuazione del Patto.

c) COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE: la funzione è a diretto presidio del RUA, il quale svolge le funzioni di Autorità di Gestione del FSC 2014-2020 e presiede il *Comitato di coordinamento e attuazione del Patto*.

d) ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI: la funzione compete ai Responsabili di Azione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, attesa l'ascritta delega operata in favore degli stessi con la DGR n. 545/2017. I Responsabili di Azione del Patto, dispongono all'interno delle strutture cui sono preposti, in qualità di Dirigenti pro tempore di Sezione, di risorse materiali e umane idonee a garantire la necessaria separazione tra funzioni di gestione e funzioni di controllo degli interventi da attuare. Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche amministrativo-contabili sono affidate dal Responsabile di Azione a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni, né nelle attività di pagamento - cfr. § 5.3 Controlli di primo livello.

e) PAGAMENTI AI BENEFICIARI: in analogia a quanto previsto nel POR FESR-FSE Puglia 2014-2020, una volta concluse, con esito positivo, le verifiche amministrativo-contabili, la competente Sezione regionale (Responsabile di Azione del Patto) autorizza la Ragioneria regionale all'erogazione ai beneficiari.

20

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

f) CONTROLLI GESTIONALI DI AMMISSIBILITÀ E REGOLARITÀ DELLA SPESA: la funzione è svolta all'interno di ogni Sezione ricadente in quelle individuate per l'attuazione del Patto, attraverso la specifica individuazione del personale a cui il Responsabile di Azione (Dirigente pro tempore della Sezione) attribuisce funzioni di controllo dell'intervento, nel pieno rispetto del principio di separazione delle funzioni (cfr. § 5.3 Controlli di primo livello). Nel caso di operazioni a titolarità della Regione – in analogia a quanto accade per il POR – le verifiche amministrativo-documentali vengono svolte da Unità di Controllo non coinvolte nelle procedure di selezione delle operazioni né in attività di natura gestionale, in staff ai Dipartimenti o incardinate presso Sezioni diverse da quella beneficiaria. In tal caso le Unità di Controllo coincidono con le individuate *Unità di Controllo di Policy* già previste nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e, ai fini dello svolgimento dei compiti assegnati loro nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sono coordinate dalla struttura, istituita presso l'AdG/RUA, "*Coordinamento controlli dei Programmi*", che non attende a nessuna attività di gestione degli interventi. Nell'ipotesi di operazioni a titolarità di cui risulti beneficiario il RUA del Patto, le attività di controllo di I livello sono demandate a specifiche unità di controllo istituite presso una Sezione regionale non impegnata direttamente nell'attuazione del Patto. In tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo Sezione Finanze* individuate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e, ai fini dello svolgimento dei compiti assegnati loro nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sono coordinate dalla *Struttura di coordinamento dei controlli*.

g) MONITORAGGIO PROCEDURALE, FISICO E FINANZIARIO: la funzione, in analogia con quanto previsto per il POR, è attestata a ogni Responsabile di Azione del Patto, che ha il compito di assicurare, tramite il Sistema Informativo MIR, la registrazione del corredo informativo idoneo a verificare lo stato di attuazione degli interventi relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale. Inoltre, nell'ambito della gestione degli interventi finanziati a valere su FSC, il RUA garantisce, in uno con l'attuazione del Piano, il monitoraggio degli interventi, anche attraverso la funzione Monitoraggio svolta in seno al *Comitato di coordinamento ed attuazione del Patto*.

h) CERTIFICAZIONE DELLA SPESA: in analogia a quanto previsto nel POR, la funzione di certificazione è ascritta all'apposita Struttura di Certificazione, istituita per garantire la separazione delle funzioni, atteso che l'Autorità di Gestione del POR, coincidente con il RUA, svolge anche le funzioni di Autorità di Certificazione ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il RUA/AdG, pertanto, si avvale del Servizio "Certificazione dei Programmi" istituito presso la Sezione "Programmazione Unitaria" con AD n. 997 del 23/12/2016 e ss.mm.ii., garantendo in tal modo, anche per gli interventi FSC, un'adeguata separazione delle funzioni.

i) TRASFERIMENTO DELLE RISORSE E RIMBORSO AI BENEFICIARI: ove gli esiti dei controlli risultino positivi, il Responsabile di Azione del Patto dà corso alle procedure che prevedono il pagamento e, quindi,

REGIONE PUGLIA 21 SEZIONE UNITARIA

il trasferimento delle somme al beneficiario, nel rispetto delle modalità all'uopo previste nei disciplinari sottoscritti, garantendo altresì che le spese rimborsate siano riconducibili a costi ammissibili ed effettivamente sostenuti, nonché che il beneficiario abbia implementato e mantenga un sistema di contabilità separata o, comunque, un sistema di codificazione contabile adeguato per tutte le operazioni di cui all'intervento cofinanziato.

Tutte le strutture coinvolte nell'attuazione del Patto per la Puglia FSC 2014 – 2020 operano con chiari e distinti livelli di responsabilità, ove il RUA esercita le sue funzioni attraverso azioni di coordinamento dettate direttamente, o per delega della Giunta Regionale, nonché attraverso atti di indirizzo normativo-procedurali e direttive.

Di seguito sono indicati i differenti livelli di responsabilità delle figure individuate dalla DGR n. 545/2017 e dal presente SiGeCo, con cui si declinano nel dettaglio le funzioni dei soggetti coinvolti.

- **Il Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto (RUA)**

Coerentemente con quanto indicato e nel rispetto dell'assetto organizzativo adottato, nonché in linea con la scelta di avvalersi per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della coerente organizzazione adottata per l'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, la Regione Puglia ha individuato il Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto (RUA) nel Dirigente pro-tempore della Sezione "Programmazione Unitaria", già RUA FSC 2007-2013, nonché per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Autorità di Gestione, con funzioni anche di Autorità di Certificazione, ai sensi dell'art. 123 (3) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Tale scelta trova ulteriore conferma della sua validità nel perseguito obiettivo di rafforzare **l'unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi,** nella prospettiva di maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), attraverso azioni convergenti e sinergiche.

Ascrivendo, infatti, al Dirigente pro-tempore della Sezione "Programmazione Unitaria" il ruolo di RUA, viene ad essere garantito, nel rispetto dell'organizzazione regionale, il coordinamento di tutte le attività connesse alla puntuale realizzazione delle Azioni previste nell'ambito delle diverse Aree Tematiche e Temi Prioritari del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Il RUA ha il compito di:

a. assicurare una efficace gestione della Programmazione;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

b. garantire il coordinamento delle varie figure coinvolte (Amministrazioni centrali, regionali e interregionali), ai fini della concertazione e della stipula degli strumenti attuativi. A tal fine, riveste il ruolo di Responsabile Unico delle Parti (RUPA), in caso di stipula di APQ "rafforzati";

c. supportare la selezione degli interventi in conformità ai criteri indicati dalle delibere di attuazione, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;

d. vigilare sulla verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi cofinanziati (lavori, forniture di beni e servizi, aiuti, strumenti finanziari, attività in regime concessorio e aiuti alle persone), sulla base delle spese dichiarate dai beneficiari;

e. garantire il coordinamento e la gestione delle attività di controllo, nonché l'aggiornamento dei relativi strumenti (manualistica e check list);

f. assicurare l'adozione di procedure di informazione e di sorveglianza delle irregolarità ed il recupero degli importi indebitamente versati;

g. garantire l'implementazione di un sistema informatizzato di raccolta dei dati contabili relativi a ciascun intervento nell'ambito dell'attuazione della Programmazione FSC, nonché assicurare la raccolta dei dati necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio, il controllo e la valutazione;

h. stabilire procedure tali da garantire la conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit;

i. garantire che la Struttura di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite ai fini della presentazione delle attestazioni di spesa e della certificazione al DPCoe;

j. promuovere le riprogrammazioni di risorse derivanti da economie o dall'annullamento di interventi non più realizzabili;

k. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;

l. elaborare e presentare all'Agenzia per la Coesione Territoriale le Relazioni Annuali sullo stato di Attuazione;

m. garantire la presentazione al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto di un rapporto di valutazione sull'efficacia di ciascun intervento nei dodici mesi successivi alla realizzazione.

Per esercitare le proprie funzioni di gestione e attuazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, compreso il coordinamento delle attività delle strutture coinvolte nell'attuazione, il RUA si avvale di adeguate risorse umane e materiali allo stesso attestate.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 23

Il Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto (RUA), in quanto dirigente della Sezione "Programmazione Unitaria" si avvale, anche per l'attuazione del Patto per la Puglia, dei seguenti Servizi (cfr. figura 4 Organigramma):

- **Servizio *Attuazione dei Programmi*,** con funzioni di attuazione e monitoraggio, al fine di assicurare un'efficace gestione del Programma in termini qualitativi e di raggiungimento dei target di spesa;
- **Struttura *Certificazione dei Programmi*,** con funzioni preparatorie rispetto alla certificazione della spesa posta in capo al RUA;
- **Servizio *Responsabile FSE*,** con funzioni di coordinamento per l'attuazione delle Azioni cofinanziate da FSC nell'ambito dell'Area Tematica "Occupazione, Inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione".

➢ **Il Responsabile di Azione del Patto**

L'attuazione delle Azioni del Patto è stata affidata dalla Regione Puglia ai dirigenti *pro tempore* delle Sezioni interessate dalle Aree Tematiche del Patto stesso, come di seguito specificato.

Al Responsabile di Azione è demandata l'attuazione degli interventi individuati all'interno delle singole Azioni del Patto; all'uopo, la Giunta Regionale ha conferito loro, con propria deliberazione n. 545/2017 (Allegato 2), specifica autorizzazione alla sottoscrizione dei disciplinari con i soggetti beneficiari degli interventi.

AREA TEMATICA FSC 2014-2020	AZIONE PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	RESPONSABILE
Infrastrutture	Infrastrutture di Trasporto Ferroviario	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Infrastrutture	Infrastrutture di Trasporto Stradale	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Infrastrutture	Trasporto sostenibile urbano	Dirigente pro tempore Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti
Infrastrutture	Logistica e infrastrutture	Dirigente pro tempore Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti
Infrastrutture Sviluppo economico e produttivo	Infrastrutture universitarie e di ricerca	Dirigente pro tempore Sezione Università e Ricerca
Infrastrutture	Interventi per la valorizzazione della città di Taranto	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione Unitaria
Infrastrutture	Riqualificazione Isole Minori	Dirigente pro tempore Sezione Urbanistica

REGIONE PUGLIA 24 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

AREA TEMATICA FSC 2014-2020	AZIONE PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	RESPONSABILE
Infrastrutture	Infrastrutture per la risorsa idrica – Consorzi di Bonifica	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Idriche
Ambiente	Servizio Idrico Integrato	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Idriche
Infrastrutture	Infrastrutture per la sanità	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
Infrastrutture	Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione Unitaria
Ambiente	Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture energetiche e digitali
Ambiente	Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese	Dirigente pro tempore Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi
Ambiente	Interventi per la bonifica dei siti inquinati	Dirigente pro tempore Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche
Ambiente	Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani	Dirigente pro tempore Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche
Ambiente	Interventi per la tutela del suolo e delle coste	Dirigente pro tempore Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Sviluppo economico e produttivo	Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi	Dirigente pro tempore Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi produttivi
Sviluppo economico e produttivo	Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali della PA	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture energetiche e digitali
Sviluppo economico e produttivo	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Dirigente pro tempore Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Interventi per la tutela e valorizzazione dei Beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	Dirigente pro tempore Sezione Economia della Cultura
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Rigenerazione urbana sostenibile	Dirigente pro tempore Sezione Urbanistica
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Dirigente pro tempore Sezione Turismo
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione unitaria
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social *housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione unitaria
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Puglia sicura e legale	Dirigente pro tempore Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed anti-mafia sociale

Si rinvia alla fine del presente paragrafo per gli organigrammi delle strutture regionali cui sono affidate le diverse Azioni che compongono il Patto.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

25

Il **Responsabile d'Azione**, al fine di assicurare la corretta attuazione degli interventi di cui al Patto per la Puglia:

- esegue le necessarie verifiche propedeutiche all'attuazione degli interventi e quindi alla erogazione dei finanziamenti (es. coerenza con contenuti e obiettivi della Programmazione FSC, rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato);
- definisce, per ciascun intervento, le modalità attuative;
- nel caso di interventi da individuarsi mediante procedure di evidenza pubblica, predispone i bandi/avvisi per la selezione degli interventi e dei beneficiari, esegue l'istruttoria di ammissibilità delle domande di finanziamento pervenute, nomina, se prevista, la Commissione di Valutazione, esegue la valutazione tecnico-economica delle proposte e l'attività di aggiudicazione del finanziamento;
- predispone, ad esito delle verifiche amministrativo-contabili, gli elenchi di liquidazione e autorizza la Ragioneria regionale all'erogazione delle somme ai beneficiari;
- effettua i controlli per gli interventi a regia regionale, al fine di accertare la conformità degli stessi agli interventi finanziati nell'ambito delle Azioni di propria competenza e l'effettiva esecuzione delle spese;
- alimenta e gestisce il Registro dei ritiri e dei recuperi per le Azioni di propria competenza;
- comunica al Responsabile regionale Unico per l'Attuazione del Patto eventuali irregolarità rilevate e le conseguenti azioni correttive intraprese;
- predispone il fascicolo di progetto con tutta la documentazione inerente l'intervento finanziato;
- garantisce il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, in coerenza con la normativa vigente;
- esegue la prevalidazione locale del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi e assicura l'aggiornamento continuo dei dati nel sistema informativo MIR;
- assicura la compilazione della Relazione Annuale sullo stato di Attuazione per la parte di competenza;
- garantisce che i beneficiari e i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi adottino un sistema di contabilità separato per le risorse FSC;
- valida le Dichiarazioni di spesa, relativamente alle Azioni di propria competenza;
- assicura tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle successive funzioni di Certificazione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 25

Il personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Patto per lo sviluppo della Puglia è stato individuato prevalentemente tramite procedure di selezione interna finalizzate all'attribuzione di incarichi di Alta Professionalità (AP) e Posizioni Organizzative (PO). La dotazione complessiva di risorse umane impiegate ammonta a 147 unità (cfr. Quadro sinottico a pag. 19) la cui percentuale di impegno dedicato al Patto è quantificabile a circa il 23% calcolato in base proporzionale alla dotazione finanziaria (quota FSC) del Patto rispetto alla dotazione finanziaria del POR Puglia 2014-2020, trattandosi dello stesso personale coinvolto per competenze in aree tematiche. Alle 147 unità operative della Regione Puglia si aggiungono 45 unità[4] incardinate presso l'ente in house Puglia Sviluppo s.p.a. Organismo delegato per la realizzazione delle azioni del Patto rientranti nell'area di intervento "Sviluppo economico e produttivo".

A garanzia del principio di separazione delle funzioni, ogni Responsabile di Azione individua all'interno della struttura di cui è Dirigente il personale da deputare a funzioni di controllo, garantendo il rispetto del principio di separazione con le funzioni di selezione e di pagamento.

Nello specifico, per quanto concerne le funzioni di controllo, le Unità di Controllo individuate dal RdAP sono incaricate di:

- svolgere i controlli di primo livello amministrativo-contabili;
- svolgere i controlli di primo livello in loco;
- compilare e sottoscrive le check list e i verbali di controllo;
- registrare lo stato di attuazione delle verifiche e archiviare tutta la documentazione prodotta.

I controlli, in analogia con quanto previsto per il POR, vengono eseguiti on desk sul 100% delle spese documentate dai beneficiari ed in loco su base campionaria, sono formalizzati in apposite check list e verbali. All'esito positivo dei controlli di primo livello on desk è vincolata la liquidazione ed il successivo pagamento al beneficiario secondo quanto disposto nella convenzione/disciplinare/atto unilaterale d'obbligo sottoscritto (cfr. successivo capitolo 5).

[4] Complessivamente le unità operative di Puglia Sviluppo s.p.a. dedicate alle funzioni delegate sono 45 di cui:
- 6 Program Manager (risorse dotate di elevata professionalità e riconoscibile autonomia direzionale ed esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo);
- 21 Senior Professional (risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri e autonomia di iniziativa in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità);
- 18 Junior Professional (risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione e che sono dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche).

Si precisa che il principio di segregazione delle funzioni (selezione, controllo e pagamento) è assicurato dalle procedure operative mediante la rotazione delle risorse sulle specifiche attività.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ... UNITARIA 27

➢ **Il Comitato di Coordinamento e Attuazione del Patto**

Al fine di coordinare le azioni necessarie per realizzare gli obiettivi contenuti nel Patto, il RUA presiede il *Comitato di coordinamento e attuazione del Patto*, convocando i Componenti dello stesso, anche disgiuntamente, ogni qualvolta ci sia la necessità di discutere circa le questioni relative all'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e, specificatamente, di: programmare la tempistica di attuazione delle Azioni; monitorarne l'espletamento, lo stato di avanzamento dei progetti e delle spese correlate agli stessi; condividere norme, disposizioni e procedure da attuare nell'espletamento delle Azioni di cui al Patto.

E', altresì, da ascrivere al Comitato di Coordinamento e Attuazione del Patto:

- la verifica di coerenza programmatica, di fattibilità tecnica e finanziaria delle eventuali proposte di riprogrammazione delle Azioni e/o delle risorse finanziarie del Patto da sottoporre alla Giunta Regionale;
- l'esame delle criticità emerse nell'attuazione degli interventi e l'individuazione di soluzioni volte al superamento delle stesse;
- l'individuazione di modalità operative finalizzate alla celere ed efficace attuazione degli interventi;
- la predisposizione della Relazione Annuale sullo stato di Attuazione del Patto da trasmettere, tramite l'Agenzia per la Coesione Territoriale, alla Cabina di Regia nazionale:
- l'elaborazione nei dodici mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento nell'ambito del Patto di un rapporto di valutazione sull'efficacia.

➢ **La Struttura di Certificazione dei Programmi**

In analogia a quanto previsto dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, anche nel sistema delineato per la gestione degli interventi a valere su FSC, il RUA/AdG svolge anche funzioni di Autorità di Certificazione avvalendosi, al fine di garantire la separazione delle funzioni, della **Struttura di Certificazione**, non coinvolta in alcuna attività di gestione del Programma. L'utilizzo del coerente modello previsto per il POR garantisce che anche la certificazione delle risorse finanziarie assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sia effettuata sulla base della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale, nonché dei criteri di buona gestione finanziaria. Inoltre, la consolidata attività svolta dalla Struttura di Certificazione nell'ambito della certificazione dei Programmi finanziati con i fondi SIE, garantisce anche nell'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020:

- la separatezza delle attività di controllo, assicurando l'indipendenza dei diversi livelli di responsabilità;

REGIONE PUGLIA - 28 - SEZIONE

- la semplificazione dei procedimenti interni all'Amministrazione regionale;
- l'esperienza professionale della struttura preposta alle attività di certificazione.

In virtù dell'esercizio delle funzioni di certificazione in capo al RUA, quest'ultimo è responsabile delle richieste di trasferimento, all'Amministrazione centrale, delle risorse successive alla prima quota, articolate come indicato dalla Delibera CIPE n. 25/2016 Art. 2 lett. h)[5], e della corretta certificazione a chiusura del Programma delle Dichiarazioni di spesa degli interventi previsti dal Patto.

La richiesta di trasferimento è formulata dal RUA, sotto la propria responsabilità, ed è corredata dall'attestazione riepilogativa dell'ammontare delle spese sostenute[6] secondo le procedure descritte nella **POS 2.A** allegata al presente SiGeCo.

Il RUA, attraverso la Struttura di Certificazione, svolge i seguenti compiti:

a) certifica, prima della richiesta di erogazione del saldo finale, che:
   - la Dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
   - le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto agli interventi selezionati per il finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al Programma e alle norme comunitarie e nazionali;
b) mantiene una contabilità delle spese dichiarate all'Amministrazione centrale;

---

[5] Art. 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016:
Trasferimento delle risorse
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE provvede alle erogazioni/trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:
- *anticipazione pari al 10 per cento dell'importo assegnato per singolo intervento;*
- *pagamenti intermedi fino all'85 per cento dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;*
- *saldo del 5 per cento per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione corredata da attestato di chiusura dell'intervento.*

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione inoltra le richieste di erogazione/trasferimento a titolo di pagamento intermedio e/o saldo, previa attestazione da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale della coerenza della domanda di pagamento inoltrata dalle Amministrazioni titolari degli interventi con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nel sistema unitario di monitoraggio 2014/2020.
La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla successiva lettera k).
I pagamenti in favore dei beneficiari finali sono effettuati dalle Amministrazioni titolari degli interventi, ovvero direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE sulla base delle richieste di erogazione presentate dalle Amministrazioni titolari degli interventi.

[6] Per "spesa sostenuta" deve intendersi la variabile "costo realizzato", che si desume dalla determinazione certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione, ossia con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione previsti dai rispettivi ordinamenti.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 29

c) tiene una contabilità degli importi ritirati, recuperati e da recuperare a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un intervento;

d) redige la parte della Relazione Annuale sullo stato di Attuazione di propria competenza, relativamente all'impiego delle risorse assegnate.

I rapporti fra il Responsabile regionale Unico per l'Attuazione del Patto e il Servizio di Certificazione dei Programmi sono definiti da appositi atti e procedure interne descritte nella **POS 2.A** allegata al presente SiGeCo.

La certificazione della spesa è un processo articolato per *step* in cui sono coinvolti con diversi ruoli e responsabilità tutti i soggetti interessati dall'attuazione del Patto. Specificatamente:

- il soggetto attuatore/beneficiario invia i dati e i documenti relativi alla spesa realizzata assumendo la responsabilità della qualità delle informazioni trasmesse in termini di veridicità dei dati e della riconducibilità degli stessi a documenti giustificativi conformi verificabili;
- il Responsabile d'Azione del Patto (RdAP) - supportato dal personale individuato per l'esecuzione dei controlli - verifica periodicamente la coerenza tra il dato di costo realizzato e gli altri dati relativi al progetto, in particolare con gli impegni, i pagamenti e l'iter procedurale;
- i RdAP trasmettono per via telematica la Dichiarazione di spesa per le Azioni di competenza ed i relativi allegati alla scadenza stabilita dal Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto (RUA);
- il RUA verifica le Dichiarazioni di spesa pervenute dai RdAP e procede all'elaborazione della Dichiarazione di spesa del Patto per il successivo inoltro alla SdC;
- la SdC effettua le verifiche di competenza preliminari alla certificazione e ne comunica gli esiti al RUA, procedendo quindi a validare nel sistema informativo il totale da certificare al netto di eventuali ritiri e recuperi;
- il RUA, nell'esercizio delle funzioni di Certificazione, raggiunta una soglia utile per il trasferimento delle risorse FSC, predispone la richiesta da inviare all'Amministrazione centrale, indicando:
  - l'elenco degli interventi per i quali si registra un dato di costo realizzato utile alla richiesta di erogazione;
  - la denominazione e il codice identificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
  - la dotazione finanziaria complessiva del Patto;
  - la dotazione FSC del Patto;
  - l'ammontare delle risorse già rimborsate;

REGIONE PUGLIA 30 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- l'ammontare della spesa/costo realizzato di cui si chiede il rimborso;
- la data di monitoraggio alla quale si fa riferimento.

La Struttura di Certificazione, a supporto della sua attività, tiene conto dei controlli effettuati (cfr. § 4), che prevedono la verifica amministrativa sul 100% degli interventi e sul 100% delle rendicontazioni di spesa. Le attività di verifica preliminari alla certificazione delle spese sono effettuate con le modalità descritte nella POS 2.A e prevedono:

- una verifica a campione delle operazioni su base documentale;
- una verifica di corrispondenza tra gli importi delle operazioni riportati nella Dichiarazione di spesa inoltrata dal RUA e gli importi progettuali residui ammissibili relativi alle operazioni affette da irregolarità riportate nel Registro dei ritiri e dei recuperi.

Le suddette verifiche sono finalizzate ad assicurare che le spese inserite nella Dichiarazione di spesa inviata dal RUA siano corrette, provengano da sistemi di contabilità affidabili, siano basate su documenti giustificativi verificabili, siano state sottoposte a un controllo di ammissibilità alla normativa nazionale e comunitaria e siano state selezionate in base a criteri prestabiliti. Le attività di verifica preliminari della SdC sono condotte con l'ausilio di specifici strumenti di controllo (*check list*, *report*) allegati alla POS 2.A.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati, l'ammontare di spesa per il quale si è chiesto il rimborso non risultasse ammissibile, il relativo importo contestato, previo espletamento del contraddittorio, andrà detratto dal rimborso richiesto, concorrendo in negativo al raggiungimento della soglia per le richieste di erogazione intermedie o del 5% nel caso del saldo finale (cfr. § 7 Circuito finanziario).

➢ **Enti e Società *in house* delegati**

Concorrono alla realizzazione delle Azioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia anche le società *in house*, giusta previsione di cui all'art. 4 comma 3 del Patto, cui, coerentemente a quanto realizzato nelle precedenti fasi di programmazione comunitaria (FESR), nazionale (FAS-FSC) e regionale, la Regione affida la realizzazione di attività strategiche rientranti nell'ambito di operatività specifico dell'organismo *in house*.

Specificatamente, per la realizzazione delle Azioni del Patto è prevista, nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente in materia di *in house providing*, la realizzazione di interventi per il tramite di **Puglia Sviluppo S.p.A.**, società *in house* a cui è affidata, ai sensi della DGR n. 2445 del 21/11/2014 e

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ss.mm.ii., l'attuazione degli aiuti di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., ossia la gestione e il controllo degli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE.

A Puglia Sviluppo S.p.A., delegata dalla Regione Puglia alla realizzazione degli interventi che prevedono regimi di aiuto e aiuti individuali esentati dall'obbligo di notificazione preventiva, a norma del Regolamento di esenzione, è stata quindi affidata la gestione degli interventi di cui alla delega operata con la precitata DGR n. 2445/2014 anche nell'ambito degli interventi a valere su FSC.

Analogamente al modello organizzativo-gestionale delineato per le Sezioni regionali cui è attestata l'attuazione delle Azioni del Patto, anche l'ente *in house* delegato è in grado di garantire, al proprio interno, risorse numericamente e professionalmente adeguate, ossia risorse idonee a garantire il rispetto della separazione delle funzioni tra attività di gestione ed attività di controllo.

Nello specifico, Puglia Sviluppo S.p.A. organizza le proprie attività per commessa. Ogni commessa di lavoro afferisce a specifiche funzioni; a ciascuna funzione sono assegnate specifiche risorse. Il principio di segregazione delle funzioni (selezione, controllo e pagamento ove previsto) è assicurato mediante la rotazione delle risorse sulle specifiche attività/progetti.

Il RUA e la Struttura di Certificazione – in analogia con quanto accade nell'ambito del POR - garantiscono che l'ente *in house* delegato sia informato delle condizioni di ammissibilità della spesa e disponga di un sistema di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria separati e informatizzati.

- **Il Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto**

Nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, l'attività di sorveglianza sull'attuazione degli obiettivi è svolta dal *Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto*, istituito come indicato all'art. 5 del Patto stesso, e di cui si avvalgono l'Autorità Politica per la Coesione e la Regione.

Il Comitato, ai lavori del quale possono partecipare anche le Amministrazioni centrali di riferimento dei Piani operativi e dei Piani stralcio, nonché le Autorità di Gestione dei PON/POR coinvolti per tutti gli interventi di pertinenza ricompresi nei suddetti Patti, è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia che procede, con cadenza almeno trimestrale, alla sua convocazione. In via straordinaria, il Comitato deve essere convocato ogni qualvolta si dovesse rendere necessario, anche su richiesta delle altre Amministrazioni facenti parte dello stesso.

Nel corso della prima riunione del Comitato (18/11/2006) l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Puglia hanno indicato i Responsabili Unici dell'Attuazione del Patto (nelle persone rispettivamente dell'*Ing. Luigi Guerci* per l'ACT, e del *dott. Pasquale Orlando*, per la Regione Puglia), i quali sovraintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Le attività di sorveglianza vengono svolte dal Comitato, anche per il tramite del RUA (componente anch'egli del medesimo Comitato) a cui, tra gli altri compiti, sono ascritte le seguenti funzioni:

- monitoraggio degli interventi;
- sorveglianza del rispetto del cronoprogramma e la rispondenza delle opere realizzate a quanto indicato negli impegni sottoscritti dalle Parti;
- convocazione, anche individuale, dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Patto, al fine di valutare i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici e di accertarne l'efficacia e la qualità dell'attuazione.

Il Comitato sovraintende all'attività di verifica e, all'esito delle stesse, assegna un congruo termine per l'attuazione di eventuali azioni correttive, ove necessarie.

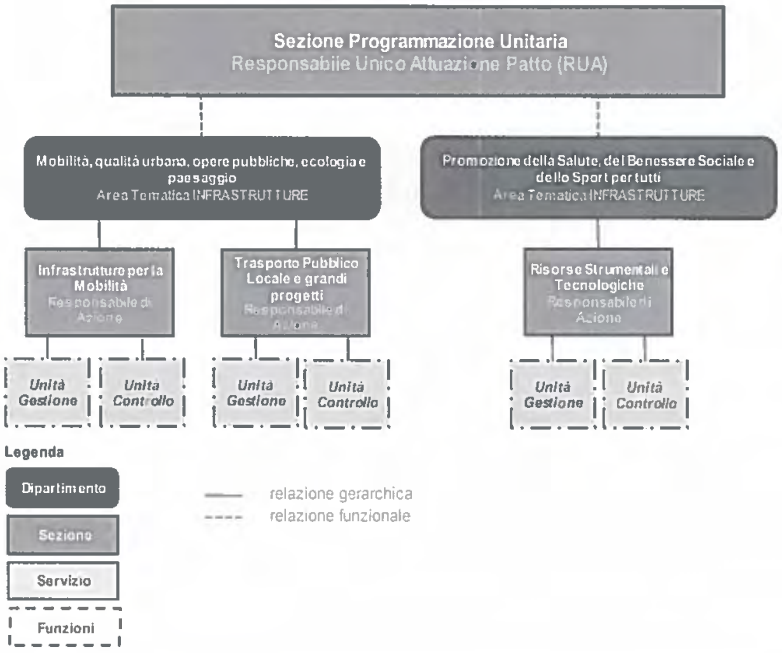
Per ogni intervento previsto nel Patto, il Comitato di indirizzo e controllo individua, se del caso, l'amministrazione che indice – ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7 delle legge 7 agosto 1990, n. 241 – la Conferenza di servizi decisoria, finalizzata ad acquisire tutti i parei, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari per la realizzazione del singolo intervento.

Si riportano di seguito gli organigrammi delle strutture regionali cui sono affidate le diverse Azioni che compongono il Patto per le seguenti Aree Tematiche: *Infrastrutture; Ambiente; Sviluppo economico e produttivo; Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali; Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.*

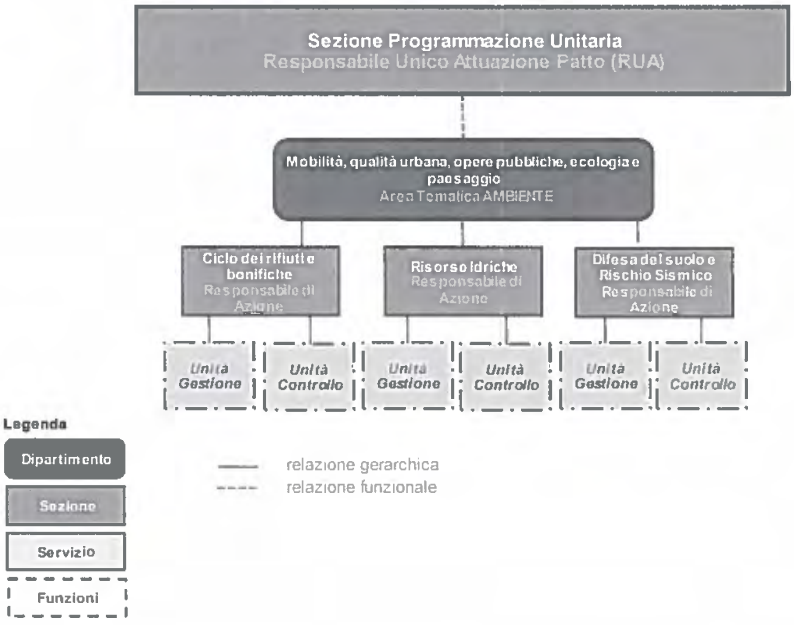
Le capacità professionali delle risorse coinvolte sono assicurate dall'impiego di addetti che in gran parte hanno maturato una pluriennale esperienza nella gestione di programmi comunitari durante il periodo di programmazione 2007-2013.

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

Organigramma strutture periferiche riconducibili all'Area Tematica INFRASTRUTTURE

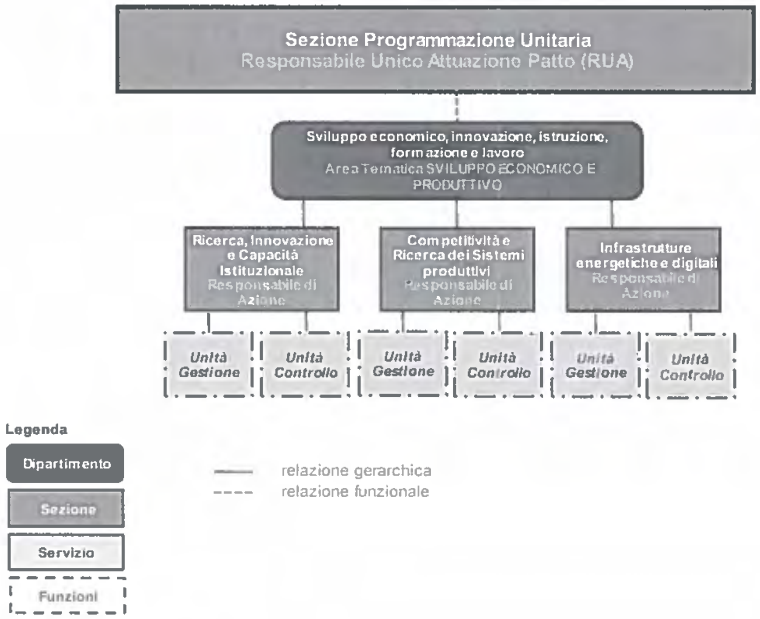


Organigramma strutture periferiche riconducibili all'Area Tematica AMBIENTE

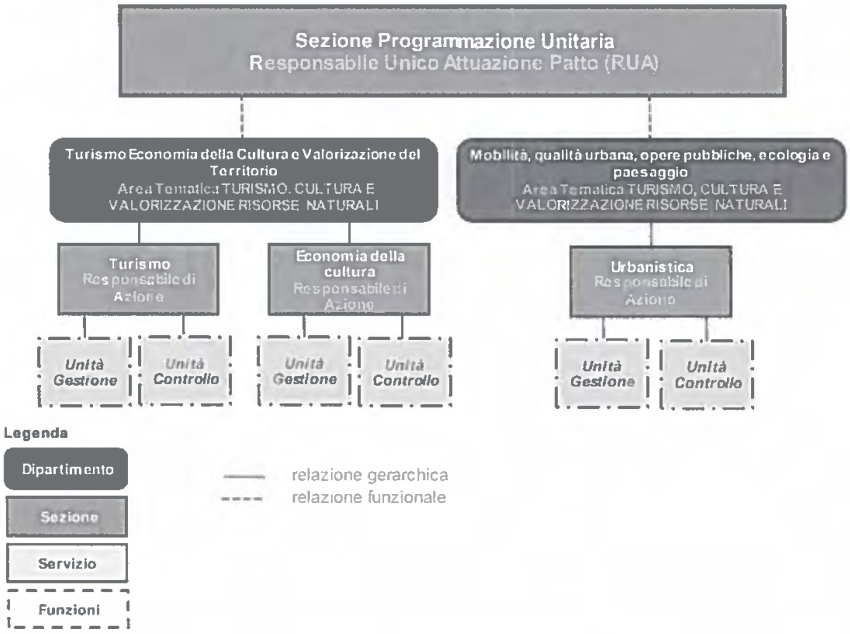


REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

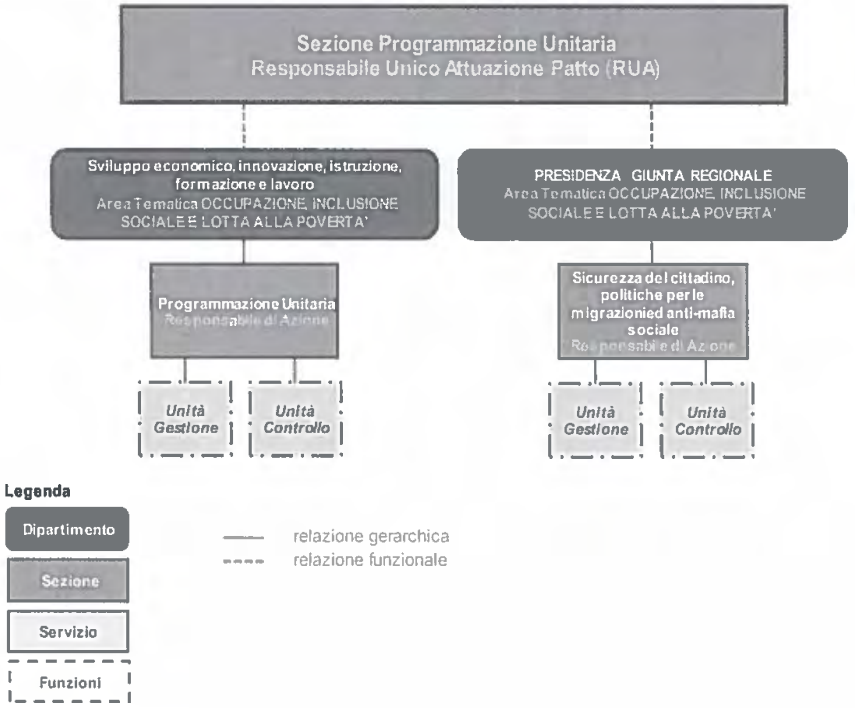
Organigramma strutture periferiche riconducibili all'Area Tematica SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO



Organigramma strutture periferiche riconducibili all'Area Tematica TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE



Organigramma strutture periferiche riconducibili all'Area Tematica OCCUPAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
36

4. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DELLA GESTIONE E CONTROLLO DEL PROGRAMMA

Le procedure poste in essere dalle amministrazioni titolari di risorse FSC da formalizzare nel SiGeCo sono quelle relative ai processi di selezione delle operazioni, di attuazione (diretta o a regia), di controllo e di rendicontazione. Le procedure devono inoltre essere in grado di garantire l'ammissibilità della spesa secondo quanto previsto al punto i) della Delibera CIPE n. 25/2016.

Per l'attuazione del FSC 2014-2020, la Regione Puglia ha previsto un modello organizzativo-gestionale e delle procedure analoghe a quelle adottate per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito del quale, nel rispetto dei disposti normativi comunitari, nazionali e regionali, indicazioni operative, responsabilità e modelli, sono delineati attraverso **Procedure Operative Standard (POS)** raccolte nell'Allegato 2 e facente parte integrante del SiGeCo FSC Puglia descritto nel presente documento.

Le POS, richiamando i ruoli e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nelle singole procedure, descrivono, anche attraverso le **"piste di controllo"**, le principali fasi che le caratterizzano nonché, ripercorrendo i principali step che definiscono il processo gestionale (dalla selezione delle operazioni fino alla certificazione delle spese), individuano gli strumenti operativi per la corretta gestione e controllo delle procedure stesse, operando rimandi a eventuale modulistica standardizzata (contenuti minimi avvisi, schema di disciplinare, etc.) necessaria allo svolgimento delle procedure stesse o agli strumenti operativi per l'espletamento delle attività di controllo (check list, verbali, format, etc.).

Tutti i documenti illustrativi delle procedure sono strutturati in modo standardizzato, al fine di renderne agile e chiara la consultazione, e ogni procedura è identificata in modo univoco attraverso un codice alfanumerico.

In analogia a quanto già definito ed in uso nelle POS predisposte nell'ambito del SiGeCo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, sono state quindi individuate le Procedure Operative Standard (POS) relative ai processi di selezione, attuazione e controllo per le seguenti tipologie di operazione comprese nel Patto per la Puglia, prevedendo, altresì, le ipotesi di attuazione delle operazioni a titolarità e a regia[7].

Si rimanda alle singole POS allegate per il livello di dettaglio concernente l'articolazione delle specifiche procedure, l'individuazione di ruoli e responsabilità nell'attuazione delle stesse, la connessa modulistica

[7] Gli interventi a titolarità regionale sono quelli in cui l'Amministrazione regionale è anche il soggetto beneficiario che sostiene le spese. Si tratta di interventi corrispondenti ad esigenze dirette della Regione che individuerà soggetti e/o strutture pubbliche o private per la realizzazione degli stessi. Gli interventi a regia regionale sono quelli in cui la Regione individua i Beneficiari, diversi dall'Amministrazione regionale, i quali a loro volta provvedono alla realizzazione degli interventi.

REGIONE PUGLIA 37

standard utilizzabile, ove prevista, e la relativa pista di controllo. Di seguito si fornisce un prospetto di sintesi:

Procedure Operative Standard (POS) articolate per processi			
1.Trasversali	**2.Certificazione**	**3. Selezione operazioni**	**4. Controllo sull'attuazione**
POS 1.A - Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dati **POS 1.B** Gestione dei reclami **POS 1.C** Gestione di irregolarità e recuperi	**POS 2.A** - Procedura per presentare richieste di rimborso e per procedere alla certificazione della spesa	**POS 3.A** - Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti **POS 3.B** - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale) **POS 3.C** - Procedura per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie **POS 3.D** – Selezione organismi gestori degli strumenti finanziari	**POS 4.A** - Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso **POS 4.B** - Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento

1. Procedure di tipo trasversale

A prescindere dalla fase del ciclo di vita dell'operazione o del processo attivato nell'ambito della stessa operazione, sono state delineate, in analogia con quanto fatto per il POR, procedure operative standard c.d. trasversali in virtù della necessarietà della loro applicazione ad ogni fase del processo. Specificatamente, trattasi delle seguenti procedure:

- **POS 1.A:** procedura per la raccolta, registrazione e conservazione dati, in cui sono indicate attraverso una adeguata pista di controllo le modalità di registrazione, raccolta, archiviazione e conservazione dei dati e dei principali documenti relativi a ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- **POS 1.B:** procedura per la gestione dei reclami, che descrive la sequenza e le modalità di svolgimento dell'attività di esame di eventuali reclami;
- **POS 1.C:** procedura per la gestione delle irregolarità, che disciplina le procedure messe in atto per

REGIONE PUGLIA - SEZIONE UNITARIA

prevenire, individuare e correggere le irregolarità nell'ambito dell'attuazione delle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria e procedere, in presenza di irregolarità accertate, al recupero degli importi indebitamenti versati.

2. Procedure per la certificazione della spesa

Come già indicato (cfr. § 3.3), in analogia a quanto previsto nel POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, anche nel sistema delineato per la gestione degli interventi a valere su FSC, il RUA/AdG svolge anche funzioni di Autorità di Certificazione, avvalendosi, al fine di garantire la separazione delle funzioni, della Struttura di Certificazione dei Programmi, che non è coinvolta in alcuna attività di gestione del Programma.

- La **POS 2.A** descrive la funzione di certificazione, fornendo una rappresentazione della sequenza logica delle procedure, i relativi flussi di dati ed informazioni scambiati tra i vari attori coinvolti nel processo di elaborazione delle richieste di rimborso e nel processo di certificazione della spesa e prevedendo, altresì, misure idonee a garantire che la fase di certificazione della spesa tenga conto anche di tutte le attività di audit svolte sulle operazioni.

3. Procedure per la selezione delle operazioni

Nell'ambito della Programmazione FSC, attuata per Aree Tematiche e Temi Prioritari attraverso Piani operativi di livello nazionale (individuati da un'apposita Cabina di Regia), si inseriscono gli Accordi interistituzionali tra Governo, Regioni e Città Metropolitane, denominati "Patti per il Sud", tra cui il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" che, nell'ambito delle Aree Tematiche individuate e delle risorse assegnate, declina gli interventi da realizzare sulla base di specifiche priorità regionali e delle disponibilità finanziarie esistenti.

Tanto premesso, come già precedentemente indicato, la funzione "SELEZIONE" degli interventi, qualora non già programmati in modo puntuale all'interno del Patto per la Puglia, è ascritta ai Responsabili delle Azioni del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuati dalla DGR n. 545 dell'11 aprile 2017 nelle persone dei Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto e ai quali la Giunta Regionale ha concesso autorizzazione alla sottoscrizione dei disciplinari con i soggetti beneficiari degli interventi, da selezionare in conformità alle linee di azione dettate dal RUA in seno a *Comitato di Coordinamento ed attuazione del Patto*.

Per la selezione i Responsabili di Azione del Patto (RdAP) operano secondo quanto previsto dalle Procedure Operative Standard (POS) di riferimento, a cui si rimanda per il dettaglio, a seconda che l'intervento, riguardi:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 39

- Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti - **POS 3.A**;
- Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale) - **POS 3.B.** Si specifica che per la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione beni e servizi a titolarità, trattandosi di interventi in cui l'Amministrazione regionale è il soggetto beneficiario che sostiene le spese, non occorre individuare alcuna POS per la selezione del Beneficiario, fermo restando che l'avvio e l'attuazione dell'operazione è effettuata nel rispetto della normativa, nazionale e comunitaria, in materia di appalti e per il tramite della centrale unica di committenza;
- Selezione e ammissione a finanziamento di operazioni da realizzare in regime concessorio (ex art. 12 L. 241/1990), ovvero per l'assegnazione di contributi a singoli, sotto forma di aiuti alle persone per la formazione, l'orientamento e l'accompagnamento (ad es. voucher formativi), aiuti alle persone per la conciliazione (ad es. voucher di servizio) - **POS 3.C**;
- Procedura per la selezione degli Organismi gestori degli strumenti finanziari - **POS3.D**.

4. Procedure per il controllo sull'attuazione delle operazioni

La programmazione attuativa FSC, come previsto dalla Delibera CIPE n. 25/2016, può realizzarsi attraverso:

- l'Attuazione Diretta, che non necessita di un'azione di cooperazione interistituzionale in fase attuativa;
- l'eventuale sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro (APQ) "Rafforzati", quali strumenti di attuazione per settori ed interventi, per i quali si rende necessario ed opportuno attivare una modalità di cooperazione tra Stato e Regione.

Entrambe le modalità di attuazione possono prevedere sia l'attuazione diretta da parte dell'Amministrazione titolare delle risorse, sia l'attuazione attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori.

Le procedure di riferimento per l'attuazione degli interventi sono quelle descritte nelle **POS 4.A** e **4.B**, a cui si rimanda per il dovuto livello di dettaglio in merito alla descrizione della sequenza della fase di attuazione degli interventi e relativi controlli (verifiche amministrativo-contabili sul 100% delle rendicontazioni presentate dai beneficiari e verifiche in loco su base campionaria).

La **POS 4.A** regolamenta e descrive la sequenza dei controlli amministrativo-contabili sul 100% delle rendicontazioni di spesa presentate dai beneficiari o, anche su base campionaria qualora si ritenesse necessario per le operazioni ricadenti nell'area tematica FSC "Occupazione, inclusione sociale e lotta alla

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ...

povertà, istruzione e formazione". La natura della documentazione da verificare dipende dalla tipologia di operazione (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di aiuti, ingegneria finanziaria, attività in regime concessorio ed aiuti alle persone), pertanto sono state previste **specifiche check-list** (in allegato alla POS 4.A) utilizzate dai soggetti deputati al controllo.

La **POS 4.B** regolamenta e descrive la sequenza delle verifiche di primo livello in loco su base campionaria, per la conduzione delle quali sono stati previsti specifici check list e verbali (in allegato alla POS 4.B) utilizzati dai soggetti deputati al controllo.

Come meglio specificato nel successivo capitolo 5, le modalità di esecuzione delle attività di controllo prevedono, sempre e in ogni caso, il rispetto del principio di separazione delle funzioni, per cui le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni, né nelle attività di pagamento.

Per quanto riguarda le linee guida per i beneficiari ai fini della corretta gestione delle operazioni finanziate a valere del Patto per la Puglia 2014-2020, sono contenute nello **Schema di disciplinare approvato con DGR n. 545 dell'11.04.2017** (allegato 3 al presente SiGeCo) in cui si descrivono in maniera puntuale le istruzioni per l'affidamento, attuazione, gestione, rendicontazione e gli adempimenti connessi all'alimentazione del sistema di monitoraggio ed alla conservazione dei documenti. Al momento della sottoscrizione lo schema di disciplinare viene integrato a cura della Sezione responsabile con riferimenti specifici agli adempimenti connessi alla tipologia di intervento a cui fa riferimento.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

5. IL SISTEMA DI VERIFICA E CONTROLLO

Il sistema di verifica e controllo, finalizzato a garantire la legittimità e congruità della spesa e a prevenire e individuare le criticità che dovessero emergere nel corso dell'attuazione degli interventi, è illustrato nel presente SiGeCo nel quale, mutuando per quanto compatibili e analoghe le procedure individuate per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, sono descritti ruoli, responsabili, processi e procedure idonei a garantire la corretta attuazione e la conseguente certificazione della spesa per gli interventi realizzati a valere sulle risorse FSC.

Nella tabella che segue vengono rappresentate in un quadro di sintesi le diverse tipologie di verifica e controllo previste sull'attuazione degli interventi FSC e i relativi organismi competenti.

Organismo competente	Audit di sistema	Attività di verifica	Controlli I livello	Controlli II livello
NUVEC SAV	Verifiche preliminari e in itinere sul SIGECO			Verifiche di regolare attuazione degli interventi
AdG/RUA FSC		Verifica di coerenza con le delibere programmatiche Verifica di regolare attuazione degli interventi che presentano criticità	Coordinamento dei controlli di I livello on desk e in loco sugli interventi a regia/ a titolarità di cui non è beneficiario il RUA per il tramite della Struttura "Coordinamento controlli dei Programmi"	
RdAP		Verifica degli interventi critici		
Unità di Controllo			Controlli di I livello on desk e in loco degli interventi a regia regionale	
Unità di Controllo di Policy			Controlli di I livello on desk e in loco degli interventi a titolarità regionale	
Unità di Controllo Finanze			Controlli di I livello on desk e in loco degli interventi a titolarità regionale di cui è beneficiario il RUA	
SdC		Verifiche preliminari alla certificazione della spesa		

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 42

5.1 Audit di sistema

5.1.1 Audit di sistema del NUVEC SAV

Nell'ambito dell'audit di sistema, vengono effettuate verifiche preliminari ed in itinere sul SiGeCo, che consentono di verificare ed accertare che il Sistema di Gestione e Controllo predisposto sia idoneo ad assicurare che le operazioni siano realizzate nel rispetto delle norme di riferimento. L'audit di sistema tende ad accertare l'efficace funzionamento del sistema predisposto, attraverso verifiche mirate relative all'assetto organizzativo, alle procedure di programmazione, attuazione, rendicontazione e certificazione della spesa, al sistema di monitoraggio, ai sistemi contabili, agli strumenti adottati per i controlli, etc.

Nell'ambito della Programmazione FSC, l'audit di sistema sul SiGeCo è effettuata dal Nucleo di Verifica e Controllo – Settore "Autorità di Audit e Verifiche" (NUVEC SAV) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, secondo le modalità indicate nelle "*Linee guida per le attività di verifica sui fondi FSC 2014-2020*", predisposte ai sensi della Delibera CIPE n. 25/2016, versione n. 1706-04 del 15 giugno 2017.

La verifica sul SiGeCo si sviluppa, dal punto di vista operativo, in due fasi.

a) La prima fase è quella della "Verifica preliminare" di efficace funzionamento del SiGeCo, svolta in modalità desk sulla base della documentazione trasmessa dall'Amministrazione, che mira a riscontrare la presenza nei documenti trasmessi della trattazione di elementi essenziali all'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (organizzazione, procedure e sistema informativo) e si conclude con l'emissione – previo eventuale contraddittorio con l'Amministrazione titolare ed integrazione documentale, se del caso – con l'attestazione preliminare dell'efficace funzionamento del SiGeCo.

   Tale verifica, quindi, si sostanzia nell'analisi della documentazione e della sua correlata idoneità a rappresentare una struttura organizzativa, delle procedure e dei sistemi informatici e informativi e nella verifica che siano idonei a soddisfare i seguenti "Requisiti Chiave" (RC):

   RC1. ADEGUATA ORGANIZZAZIONE: in grado di assicurare una chiara definizione e separazione delle funzioni degli organismi responsabili dell'attuazione e del controllo, la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo, le eventuali funzioni delegate e le relative modalità di sorveglianza;

   RC2. ADEGUATE PROCEDURE: atte a garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, che ne consentano l'attuazione secondo le tempistiche previste, assicurando nel contempo l'ammissibilità e la regolarità delle spese dichiarate;

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

RC3. ADEGUATI SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI: idonei a garantire il monitoraggio e l'informativa finanziaria, procedurale e fisica.

I tre RC sono verificati attraverso dei criteri di valutazione applicabili ai diversi organismi della struttura organizzativa del presente SiGeCo e su ognuno viene espresso un giudizio, onde pervenire alla formulazione di un giudizio sintetico sull'efficace funzionamento del SiGeCo nel suo complesso e, quindi, valutare il relativo grado di affidabilità dello stesso. Detto giudizio sintetico può trovare declinazione nelle seguenti categorie:

ADEGUATO

A) Funziona bene, sono richiesti solo minimi adeguamenti

B) Funziona ma sono necessari miglioramenti

NON ADEGUATO

C) Funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti sostanziali

D) Non funziona

Il livello di affidabilità complessiva del SiGeCo, in termini di adeguatezza/non adeguatezza, costituisce l'informazione fondamentale da rendere alla Direzione generale dell'ACT per eventuali conseguenti iniziative nel caso in cui lo stesso sia ritenuto non adeguato, ed assume rilievo, anche, per valutare il livello di rischiosità del sistema da utilizzare come dato di riferimento per l'elaborazione del piano di controlli annuale, nonché per il dimensionamento del campione di operazioni da sottoporre a test di conformità.

La conclusione positiva di tale fase costituisce una condizione per il trasferimento delle quote di finanziamento successive alla prima.

La verifica preliminare potrà essere eseguita nuovamente nel caso di intervenute modifiche sostanziali al Sistema di Gestione e Controllo, ovvero è possibile che nell'esecuzione della verifica vengano formulate raccomandazioni volte all'implementazione di azioni correttive sulle quali l'auditor eseguirà il follow-up.

b) La seconda fase è la "Verifica in itinere" sull'effettivo funzionamento del sistema, effettuata su base campionaria, tenendo conto degli esiti di una specifica analisi dei rischi. Anche la verifica in itinere viene eseguita in rapporto ai requisiti chiave (organizzazione, procedure, sistemi informativi) delle strutture responsabili del SiGeCo (AdG e AdC), riscontrandone l'effettivo funzionamento in corso di attuazione anche attraverso l'esecuzione di test di conformità su singoli interventi e si conclude con l'espressione di un giudizio di adeguatezza/non adeguatezza del SiGeCo, con conseguente informativa all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Al fine di verificare l'efficace funzionamento in condizioni di esercizio del SiGeCo, tale verifica sarà effettuata almeno una volta entro il termine del periodo di attuazione del Patto (31.12.2023).

5.2 Attività di verifica su interventi e iniziative

5.2.1 Attività di verifica del NUVEC SAV

Al fine di fornire agli organi decisionali del Programma il supporto conoscitivo necessario alle valutazioni di competenza, inclusa l'eventuale adozione di misure correttive nella programmazione economica degli investimenti pubblici, il NUVEC potrà selezionare[8] singoli interventi (o iniziative) sui quali verranno eseguite verifiche finalizzate ad accertare:

- la regolare attuazione dei progetti finanziati;

- l'eventuale presenza di limiti operativi di natura tecnica, amministrativa o finanziaria che possono determinare ritardi nella fase di realizzazione degli interventi oggetto di verifica;

- la regolarità e l'ammissibilità della spesa;

- ex post il conseguimento dei risultati.

Qualora nel corso dei suesposti controlli il NUVEC SAV riscontri irregolarità, chiederà al soggetto controllato, nel rispetto del principio del contraddittorio, di formulare eventuali osservazioni sul rapporto provvisorio redatto, concedendo facoltà di integrare le informazioni già in possesso del Nucleo con ulteriore documentazione.

Il NUVEC SAV, esaminata la documentazione integrativa e le osservazioni prodotte dalla controparte, potrà adeguare il rapporto provvisorio accettando in tutto o in parte le controdeduzioni formulate, ovvero, in caso di mancato accoglimento, manterrà la propria posizione, rendendo definitivo il rapporto.

Il rapporto definitivo sarà trasmesso:

- al soggetto controllato e, per conoscenza, alle strutture competenti dell'Agenzia, chiedendo, se del caso, di procedere alla correzione delle criticità riscontrate, indicando un periodo di *follow up*;
- all'Organismo di Certificazione, con la raccomandazione di eseguire gli adempimenti di competenza.

5.2.2 Attività di verifica della Struttura di Certificazione

[8] Il campionamento sarà condotto secondo le modalità operative tracciate nelle "Linee Guida per le attività di verifica sui fondi FSC 2007-2013" ex Delibera CIPE n. 166/2007, versione n. 1026-04 del 29 agosto 2013.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ... - 95

In analogia a quanto previsto nel SiGeCo del POR FESR-FSE 2014-2020, le attività di verifica della Struttura di Certificazione, declinate nel dettaglio operativo e procedurale nella **POS 2.A**, si sostanziano in:

- verifiche a campione delle operazioni su base documentale con l'ausilio di specifici strumenti di controllo (*check list* e *report*), al fine di assicurare che le spese inserite nella Dichiarazione di spesa inviata dal RUA siano corrette, provengano da sistemi di contabilità affidabili, siano basate su documenti giustificativi verificabili, siano state sottoposte a un controllo di ammissibilità alla normativa nazionale e comunitaria e siano state selezionate in base a criteri prestabiliti.;
- verifiche di corrispondenza tra gli importi delle operazioni riportati nella Dichiarazione di spesa inoltrata dal RUA e gli importi progettuali residui ammissibili relativi alle operazioni affette da irregolarità riportate nel Registro dei ritiri e dei recuperi.

Le suddette verifiche, preliminari alla certificazione della spesa, sono effettuate sulla base della Dichiarazione di spesa sostenuta e della corrispondenza dei dati ivi riportati con i dati e i documenti conservati nei fascicoli di progetto tenuti dai RdAP, utilizzando apposite check-list e report (allegate alla POS 2.A) che consentono di verificare:

- il sistema di gestione dal punto di vista contabile e di bilancio;
- l'avanzamento della spesa con l'analisi delle erogazioni progressive;
- la presenza di eventuali ritiri e/o recuperi;
- l'effettuazione e la verbalizzazione dei controlli di primo livello;
- gli esiti dei controlli di primo livello con particolare attenzione al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e di settore, all'ammissibilità delle spese, al rispetto del periodo di eleggibilità, all'assenza di duplicazione del finanziamento;
- l'effettuazione e la verbalizzazione delle ulteriori verifiche su interventi per i quali si presentano particolari criticità nella fase attuativa;
- le modalità di conservazione della documentazione di spesa e la tenuta del fascicolo del progetto;
- l'elenco degli interventi.

Qualora la spesa non presenti i requisiti essenziali di ricevibilità delle attestazioni e non rispetti le condizioni di ammissibilità, la Struttura di Certificazione ne dà comunicazione, con indicazione delle motivazioni, al RUA.

5.2.3 Attività di verifica del Responsabile regionale Unico dell'Attuazione del Patto (RUA - AdG FSC)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 46

Come precedentemente illustrato, nel sistema organizzativo delineato per FSC dalla Regione Puglia, ai Responsabili di Azioni del Patto la Giunta con propria deliberazione (DGR n. 545/2017) ha conferito, in uno con la responsabilità dell'attuazione delle Azioni del Patto, specifica autorizzazione alla sottoscrizione dei disciplinari con i soggetti beneficiari degli interventi, secondo lo schema tipo approvato con lo stesso atto di conferimento. Al contempo, nel presente SiGeCo è stata delineata (cfr. § 3.3 e 3.4) la struttura ed il funzionamento del *Comitato di Coordinamento e Attuazione*, attraverso il quale il RUA fornisce indicazioni programmatiche sulle attività del Patto ed effettua la valutazione sullo stato di attuazione degli interventi.

Conseguentemente, ferma restando l'individuazione delle aree e degli interventi operata con la sottoscrizione del Patto, il RUA, nell'abito delle funzioni allo stesso attribuite, effettua il monitoraggio degli interventi secondo modalità tali da consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti finanziari, procedurali e fisici e prevenire eventuali provvedimenti conseguenti al mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di sottoscrizione entro i termini delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV).

Il processo di monitoraggio individuato, anche per il tramite del sistema informativo di monitoraggio in uso, consente al RUA di avere piena conoscibilità dello stato di attuazione delle Azioni del Patto e di intervenire tempestivamente nel caso di riscontro di ritardi in fase di attivazione, ovvero di attuazione, degli interventi.

In tali ipotesi il RUA, congiuntamente al Responsabile di Azione del Patto, attiverà le verifiche atte ad individuare la problematica incorsa e la relativa azione da intraprendere per il superamento della criticità riscontrata.

Il Responsabile di Azione assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle attività di verifica del RUA.

Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:

- individuare le criticità;
- prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
- rimuovere le criticità.

La persistenza delle cause ostative può portare alla proposta di revoca del finanziamento.

5.3 Controlli di I livello

Il sistema dei controlli di I livello del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia è finalizzato a garantire la regolarità della spesa sostenuta, ad assicurare che le relazioni sullo stato di avanzamento, i documenti relativi all'approvazione dei finanziamenti, le procedure di gara e di appalto, etc., siano disponibili ai vari livelli di gestione, nonché ad accertare la realtà del beneficiario e dell'operazione e la corretta

47

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AVVIARIA

comprensione e valorizzazione degli indicatori; nel contempo mira ad assicurare il supporto necessario al RUA nello svolgimento delle funzioni di certificazione.

Il sistema implementato per i controlli di I livello prevede che vengano eseguite **verifiche amministrative *on desk***, su base documentale, sul 100% degli interventi e sul 100% della spesa e **verifiche in loco su base campionaria**.

I controlli on desk, per il dettaglio procedurale dei quali si rimanda alla **POS 4.A**, vengono eseguiti su tutti gli atti amministrativi propedeutici alla spesa effettuata dal beneficiario e su tutte le spese sostenute, come dettagliato nelle check list di controllo (allegate alla POS) relative alle specifiche tipologie di operazioni o alle macro-tipologie di spesa.

L'effettuazione del controllo on desk avviene in fase di avvio, di realizzazione e di conclusione dei progetti, sulla base della documentazione amministrativa e contabile prodotta dal beneficiario/soggetto attuatore, e sono svolti presso gli uffici regionali, sia per gli interventi a regia regionale che per quelli a titolarità regionale.

Il responsabile del controllo procede, nel corso della verifica on desk, a riscontrare la correttezza degli adempimenti giuridici, amministrativi, contabili e tecnici dell'intervento in verifica, relativamente:

- alle procedure di gara e/o di selezione ad evidenza pubblica poste in essere nella fase di realizzazione dell'intervento;
- alle rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse;
- alla valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- all'effettività delle spese sostenute e alla pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- all'esclusione di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo intervento;
- all'espletamento degli adempimenti informativi e pubblicitari.

Al fine di consentire la corretta esecuzione dei controlli di I livello, il beneficiario del finanziamento trasmette al Responsabile di Azione del Patto tutta la documentazione concernente l'intervento, utile all'espletamento del controllo. Il RdAP, a sua volta, rende disponibile la documentazione all'Unità di Controllo (UdC) individuata.

In relazione alla diversa tipologia di interventi (realizzazione di lavori, acquisizione di beni o servizi, aiuti, strumenti finanziari, interventi di sostegno all'occupazione ed all'inclusione sociale) e alla tipologia di controllo, l'attestazione di spesa presentata potrà consistere:

- nel documento di spesa (fattura, nota di debito, SAL, etc.) trasmesso dal beneficiario/soggetto

48

REGIONE PUGLIA 48 SEZIONE ... UNITARIA

attuatore insieme alla documentazione attestante la realizzazione dei lavori o delle attività/forniture previste dal contratto/convenzione/atto unilaterale d'obbligo regolante il rapporto tra le parti;

- nella rendicontazione delle spese sostenute (qualora consentito, elaborata in tutto o in parte con il metodo dei "costi standard") predisposta dal beneficiario del finanziamento, dimostrante le spese effettivamente sostenute a fronte degli impegni assunti, comprovate da fatture quietanziate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

L'esito delle verifiche svolte è riportato nella **check list di riferimento per tipologia di operazione** (format allegati alla POS 4.A) **e di spesa** e nel verbale di controllo, inseriti nel fascicolo di progetto affinché il RUA e la Struttura di Certificazione possano prenderne visione. Le eventuali irregolarità rilevate in fase di controllo vengono comunicate al beneficiario concedendo allo stesso un tempo congruo per presentare controdeduzioni o eventuale documentazione integrativa, ad esito dell'esame della quale il responsabile del controllo procederà alla redazione degli strumenti di controllo (check list, verbali) in forma definitiva.

I controlli in loco, per il dettaglio procedurale dei quali si rimanda alla **POS 4.B**, come specificato nella check list e nei verbali di controllo (allegati alla POS) sono tesi a verificare: la realtà dell'operazione, la consegna del prodotto o del servizio nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla convenzione/disciplinare/atto unilaterale d'obbligo di riferimento, l'avanzamento fisico, il rispetto delle norme in materia di pubblicità e che il beneficiario fornisca informazioni accurate in merito all'attuazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Il **campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo in loco** viene effettuato con cadenza annuale sulla base di un'adeguata analisi dei rischi, effettuata mediante il sistema informativo, tenendo conto delle seguenti variabili:

1) la tipologia di beneficiario (pubblico o privato)
2) la numerosità di operazioni di cui è titolare uno stesso beneficiario (rischio gestionale o intrinseco),
3) l'impatto finanziario di spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli amministrativo-documentali di primo livello (rischio di controllo).

La suddetta analisi dei rischi è inoltre integrata con le eventuali segnalazioni effettuate dal NUVEC SAV a seguito dell'espletamento dei controlli di II livello.

L'effettuazione del controllo in loco può avvenire a conclusione degli interventi oppure *in itinere* (in particolare l'effettuazione delle verifiche in loco *in itinere* è obbligatoria per le operazioni di natura immateriale e dove siano poche o inesistenti le prove fisiche della loro effettiva realizzazione dopo il completamento, come ad esempio partecipazione a corsi di formazione o professionalizzanti, erogazione

REGIONE PUGLIA 49 SEZIONE

di servizi di orientamento o di *coaching*, realizzazione di eventi di durata limitata, etc.). Tale controllo viene svolto presso il beneficiario, sia per gli interventi a regia regionale che per quelli a titolarità regionale.

Il responsabile del controllo procede, nel corso della verifica in loco, a riscontrare:

- l'effettiva realizzazione dell'operazione;
- l'esistenza e operatività del beneficiario;
- l'esistenza, regolarità e corretta tenuta della documentazione amministrativo-contabile relativa all'operazione;
- l'espletamento degli adempimenti informativi e pubblicitari;
- la corretta comprensione e valorizzazione degli indicatori con riferimento alla metodologia di calcolo, ai soggetti responsabili ed alla fase di rilevazione.

Al fine di consentire la corretta esecuzione dei controlli di I livello, il beneficiario del finanziamento trasmette al Responsabile di Azione del Patto tutta la documentazione concernente l'intervento, utile all'espletamento del controllo. Il RdAP, a sua volta, rende disponibile la documentazione all'Unità di Controllo (UdC) individuata.

L'esito delle verifiche svolte è riportato nella **check list e nel verbale di controllo** (format allegati alla POS 4.B), inseriti nel fascicolo di progetto affinché il RUA e la Struttura di Certificazione possano prenderne visione. Le eventuali irregolarità rilevate in fase di controllo vengono comunicate al beneficiario concedendo allo stesso un tempo congruo per presentare controdeduzioni o eventuale documentazione integrativa, ad esito dell'esame della quale il responsabile del controllo procederà alla redazione degli strumenti di controllo (check list, verbali) in forma definitiva.

Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione, sia amministrativo-contabili sia in loco, sono affidate a personale non coinvolto nella gestione (né nella selezione e approvazione delle operazioni né nelle attività di pagamento). In particolare:

- nel caso di operazioni a regia regionale, come descritto al § 3.4, il Responsabile di Azione attribuisce le funzioni di controllo ad unità del suo staff funzionalmente separate rispetto alle unità coinvolte nelle attività di gestione (cfr. Quadro sinottico dotazione risorse umane delle strutture coinvolte al § 3.4);
- nel caso di operazioni per le quali l'Amministrazione regionale assume il ruolo di beneficiario (operazioni a titolarità regionale), le verifiche amministrativo-documentali sono svolte da Unità di Controllo in staff ai Dipartimenti o incardinate presso Sezioni diverse da quella beneficiaria; in tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo di Policy* individuate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

50



- Nell'ipotesi di interventi a titolarità di cui risulti beneficiario il RUA, le attività di controllo di primo livello sono demandate a specifiche UdC istituite presso una Sezione regionale non impegnata direttamente nell'attuazione del Patto; in tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo Sezione Finanze* individuate nell'ambito del POR.

Nel caso di operazioni a regia e di operazioni a titolarità il cui beneficiario sia diverso dal RUA, ai fini dello svolgimento dei compiti assegnati loro nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, le UdC sono coordinate dalla struttura di "Coordinamento controlli dei Programmi" istituita presso l'AdG/RUA, che non attende a nessuna attività di gestione degli interventi.

Nel caso di delega ad Enti in house, la separazione delle funzioni tra gestione, controllo e pagamento è garantita attraverso la rotazione delle risorse sulle specificità attività/progetti.

SI

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

6. IRREGOLARITA' E RECUPERI

In analogia alle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari dettati per i fondi SIE, l'AdG/RUA, attraverso l'implementazione del Sistema di Gestione e Controllo FSC, pone in essere misure atte a salvaguardare il corretto utilizzo delle risorse, cercando di prevenire le irregolarità o, comunque, provvedendo ad individuarle e correggerle qualora si manifestino e recuperando gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Qualora nell'espletamento delle funzioni gestionali e di controllo, vengano rilevate violazioni della normativa di riferimento per la gestione delle riscorse di cui al FSC, i Responsabili di Azione del Patto pongono in essere procedure idonee alla gestione delle irregolarità riscontrate, secondo il percorso metodologico illustrato nella presente sezione.

La gestione delle eventuali violazioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento risultanti dagli esiti dei controlli realizzati sia da soggetti interni al SiGeCo del Patto (Responsabili di Azione del Patto, Unità di Controllo di I livello, Struttura di Certificazione, etc.), sia da altri soggetti (NUVEC, Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei Conti, altri Organi di controllo delle Amministrazioni centrali, etc.), è articolata nel seguente modo:

- rilevazione e segnalazione della violazione a seguito degli esiti dei controlli documentali o in loco oppure in conseguenza di accertamenti realizzati da altri soggetti regionali e/o nazionali;
- accertamento della violazione, attraverso la valutazione della segnalazione redatta dal soggetto che ha realizzato il controllo, delle controdeduzioni formulate dal beneficiario e della documentazione integrativa acquisita;
- attivazione delle procedure di richiesta ai soggetti beneficiari di restituzione delle somme indebitamente versate;
- accertamento che la violazione si configuri quale irregolarità ai sensi delle vigenti norme comunitarie e nazionali;
- adozione degli atti amministrativi conseguenti.

Nel caso di rilevazione di violazione della normativa da parte di soggetti interni al SiGeCo del Patto, il rilievo è formalizzato tramite l'utilizzo degli appositi strumenti di controllo quali check list e verbali.

Nel caso di segnalazione di violazioni formulata da altri soggetti che espletano attività di controllo sugli interventi finanziati (il NUVEC, la Guardia di Finanza, la Corte dei Conti, etc.), nella nota di contestazione della violazione riscontrata devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

- la violazione individuata e le modalità di realizzazione della stessa;
- la norma violata;
- le eventuali prime osservazioni formulate dal beneficiario;

S2



- la quantificazione finanziaria della violazione e le somme indebitamente percepite.

Qualora la segnalazione della violazione non sia ritenuta esaustiva, il Responsabile di Azione del Patto procede alla richiesta di integrazione della stessa per il tramite del RUA.

La responsabilità della gestione delle violazioni della normativa di riferimento tramite la "adozione di atti di revoca parziale o totale dei finanziamenti" è in capo ai Responsabili di Azione del Patto.

Il RdAP, ad esito della procedura di accertamento dell'irregolarità, trasmette al RUA l'atto conclusivo del procedimento avviato, con indicazione degli importi soppressi.

Il Responsabile di Azione del Patto è, inoltre, incaricato di tenere traccia di tutte le cancellazioni (ritiri/recuperi) effettuate in apposito registro (Registro dei ritiri e dei recuperi), cui accede anche la Struttura di Certificazione per i controlli di competenza, avendo cura altresì di tenere traccia dei ritiri e recuperi effettuati e di monitorare gli importi da recuperare.

Per maggiori dettagli sulle procedure legate alla gestione delle irregolarità e dei recuperi si rinvia alla **POS 1.C.**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 53

7. CIRCUITO FINANZIARIO E FLUSSI FINANZIARI VERSO LA REGIONE PUGLIA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, provvede, come indicato alla lettera h) della Delibera CIPE n. 25/2016, alle erogazioni/trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

- un'anticipazione, pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento (Patto sottoscritto), trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione (o dal competente Organismo di Certificazione);
- pagamenti intermedi, fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento (Patto sottoscritto), a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni, a seguito di presentazione di apposita domanda di pagamento a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione:
- un saldo del 5% per ciascun intervento (Patto sottoscritto), a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, inoltra al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE (MEF-RGS-IGRUE) le richieste di erogazione/trasferimento a titolo di pagamento intermedio e/o saldo, previa attestazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale della coerenza della domanda di pagamento inoltrata dalle Amministrazioni titolari degli interventi con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nel sistema unitario di monitoraggio 2014/2020[9].

Nel dettaglio operativo, il RUA in qualità di organismo di certificazione inoltra le richieste di erogazione all'Agenzia per la Coesione Territoriale, la quale, attestata la coerenza delle domande di pagamento, le trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, individuato quale Organismo nazionale di coordinamento per la trasmissione delle domande di pagamento.

Lo stesso Dipartimento richiede al MEF-RGS-IGRUE il trasferimento delle risorse finanziarie FSC in favore della Regione Puglia.

La dotazione finanziaria FSC 2014-2020, attribuita alla Regione Puglia, è iscritta in appositi capitoli di entrata del bilancio dedicati esclusivamente alle assegnazioni FSC, sia per la parte corrente, che per le

[9] La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal legale rappresentante dell'Amministrazione regionale o dall'Organismo di Certificazione. Le quote successive sono trasferite, a condizione che esista un Sistema di Gestione e Controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale secondo quanto previsto dalla lettera k) della stessa Delibera CIPE n.25/2016.

54

REGIONE PUGLIA SEZIONE UNITARIA

spese di investimento, assegnati al Centro di Responsabilità facente capo al Responsabile regionale Unico per l'attuazione del Patto coincidente con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

SEZIONE	CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Codifica del piano dei conti finanziario gestionale SIOPE	CAPITOLO DI ENTRATA	Declaratoria capitolo
Programmazione Unitaria	62.06	€ 2.01.01.01.001	2032430	**parte corrente** «FSC 2014 - 2020: Patto per lo sviluppo della Regione Puglia. Trasferimenti correnti» Delibera CIPE n. 26/2016
		€ 4.02.01.01.001	4032420	**parte investimenti** «FSC 2014 - 2020: Patto per lo sviluppo della Regione Puglia»

A tali capitoli di entrata corrispondono capitoli di spesa per ognuna delle Azioni del Patto, assegnati ai Centri di Responsabilità facenti capo ai Responsabili di Azione del Patto per la Puglia. Tali capitoli di spesa contengono la denominazione "FSC 2014–2020 – Patto per lo sviluppo della Regione Puglia".

Le singole spese a favore dei vari interventi ammessi a finanziamento vengono approvate ed attivate mediante impegni e successivi pagamenti per il tramite di atti amministrativi dei dirigenti pro tempore delle Sezioni individuati quali Responsabili di Azione del Patto.

L'Organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti è il **Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione – Servizio Bilancio e Ragioneria** che provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate alla programmazione regionale sulla base della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale, nonché dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il flusso secondario - tra Regione ed Amministrazioni locali/Enti (interventi a regia regionale), o tra Regione e soggetti attuatori affidatari/appaltatori (interventi a titolarità regionale) - varia in funzione del livello di attuazione raggiunto dagli interventi.

55

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 55

8. SISTEMA DI MONITRAGGIO DEI PROGETTI FSC

Tutti gli interventi finanziati a valere sul FSC sono monitorati con cadenza bimestrale nel Sistema Unitario Nazionale di Monitoraggio, istituito presso il MEF–RGS-IGRUE.

La Delibera CIPE 25/2016, infatti, prevede che "entro due mesi dall'accoglimento dei piani da parte della Cabina di regia, le Amministrazioni di riferimento di ciascun piano dovranno alimentare il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il MEF, inserendo i cronoprogrammi di ogni singolo intervento finanziato".

La Delibera CIPE 26/2016 specifica che "il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento dei dati di monitoraggio comporta il mancato avvio del trasferimento delle relative risorse o la sospensione dei trasferimenti successivi".

Queste disposizioni stabiliscono, quindi, che:

a) il completo inserimento di dati di monitoraggio è un requisito per l'erogazione dell'anticipo;

b) il mancato aggiornamento bimestrale dei dati di monitoraggio può comportare la sospensione dei trasferimenti;

c) le spese relative agli interventi non monitorati non possono essere considerate utili ai fini del computo della percentuale di costo realizzato, dato di rilievo per la valutazione dell'ammontare delle risorse FSC da trasferire.

Il monitoraggio costituisce il processo caratterizzato da una serie di principali entità di osservazione e di dimensioni informative, ed è inoltre articolabile in funzione di una serie di fasi operative riconducibili al ciclo di vita di un progetto.

Le **entità del monitoraggio** sono rappresentate dagli oggetti su cui si concentra l'osservazione attraverso i dati rilevati; le principali entità del monitoraggio, di cui di seguito si fornisce una descrizione della rispettiva valenza informativa, sono rappresentate da:

- procedure di attivazione
- progetti

Le **dimensioni del monitoraggio** sono rappresentate dagli aggregati concettuali su cui si concentra l'osservazione attraverso i dati rilevati; ciascuna di tali dimensioni costituisce un insieme informativo omogeneo che consente di porre la sfera di osservazione su uno specifico aspetto del monitoraggio (es: finanziario, fisico, etc.).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 56

Le principali dimensioni del monitoraggio, di cui di seguito si fornisce una descrizione della rispettiva valenza informativa, sono rappresentate da:

- Anagrafica e classificazioni
- Soggetti correlati
- Dati Finanziari
- Dati Fisici
- Dati Procedurali
- Formazione
- Procedure di aggiudicazione.

La rilevazione dei dati dei progetti ne consente l'identificazione nell'ambito della sfera di osservazione del monitoraggio.

Tale set di informazioni è finalizzato a "censire" i singoli progetti e rappresenta un adempimento propedeutico al monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli stessi.

La rilevazione dei dati relativi ai soggetti correlati consente l'identificazione degli attori che a vario titolo agiscono rispetto al ciclo di vita del progetto, in funzione delle rispettive responsabilità di azione.

Il monitoraggio finanziario permette di osservare i dati finanziari legati ai progetti; il livello di dettaglio del monitoraggio permette di esaminare i flussi finanziari di ogni singolo progetto rispetto a vari aggregati concettuali.

Il monitoraggio fisico consiste nella rilevazione delle realizzazioni di ogni progetto, attraverso la misurazione dei valori programmati e conseguiti rispetto agli indicatori di output ad esso associati.

Per gli indicatori fisici è richiesta obbligatoriamente la quantificazione del valore programmato (quantificazione ex-ante/target) all'atto dell'inizializzazione del progetto e del valore realizzato (alla conclusione del progetto e, ove possibile, in itinere).

Il monitoraggio non prevede Indicatori di risultato misurabili a livello di progetto; tuttavia, essendo utile disporre di un collegamento dei progetti ai risultati cui la programmazione mira ai vari livelli, il sistema rende necessario specificare l'associazione di ciascun progetto ad uno degli Indicatori di risultato previsti, al cui avanzamento il progetto contribuisce.

Il monitoraggio procedurale consente di eseguire la sorveglianza dei progetti e quindi del Programma da un punto di vista temporale e interessa entrambe le entità del monitoraggio rappresentate dalla Procedura di Attivazione e dal Progetto.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

SF

Il monitoraggio della Procedura di Attivazione avviene internamente alla rilevazione dei dati anagrafici della stessa, attraverso le date di avvio e fine.

A livello di Progetto il monitoraggio procedurale rileva le varie fasi dell'iter attuativo (distinte in funzione della Natura CUP), delle quali si rilevano le date previste ed effettive di espletamento.

Le date previste ed effettive di ciascuna fase costituiscono gli elementi principali del monitoraggio dello stato di attuazione di un progetto.

Il processo di monitoraggio può essere concettualmente articolato nelle principali fasi, riferibili al ciclo di vita di un progetto (a partire dalla sua individuazione fino alla sua conclusione).

Le **principali fasi del monitoraggio,** di cui di seguito si fornisce una descrizione della rispettiva valenza informativa, sono rappresentate da:

- La fase di attivazione rappresenta il momento preliminare della gestione amministrativa, attraverso il quale si dà corso alla destinazione di una quota parte delle risorse della dotazione complessiva definita nel piano finanziario del Programma per il finanziamento di progetti.
- La fase di inizializzazione rappresenta il momento a partire dal quale l'entità "Progetto" viene censita ed inclusa nella sfera di osservazione per essere monitorata in funzione delle varie fasi del relativo ciclo di vita.
- La fase di attuazione si riferisce all'attività di realizzazione dell'entità "Progetto" e prevede la rilevazione dei dati di avanzamento relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica, oltre ad altri corredi di informazioni.
- La fase di conclusione si riferisce al completamento delle attività di realizzazione dell'entità "Progetto", con la conseguente rilevazione finale dei dati relativi alle dimensioni finanziaria, procedurale e fisica. Il monitoraggio del progetto in questa fase prevede di completare la rilevazione delle informazioni con altri dati a consuntivo.

Il beneficiario è chiamato a registrare e gestire un set composito di informazioni significative, al fine di disporre di un quadro costantemente aggiornato sullo stato dell'arte della realizzazione del progetto in relazione ai valori e ai target definiti in sede di inizializzazione programmatica.

Con la rilevazione conclusiva del corredo di informazioni legate al progetto si perviene alla composizione di un quadro aggregato delle realizzazioni e perciò significativo che consente di effettuare una serie di analisi e valutazioni in merito al conseguimento degli obiettivi prefissati in sede programmatica e all'efficacia complessiva delle politiche di investimento poste in essere.

Il processo di monitoraggio si articola in una serie di macro attività, attraverso le quali si sviluppa il flusso delle informazioni riguardanti i progetti e il Programma.



Le principali macro attività del processo di monitoraggio sono:

- la rilevazione e la verifica dei dati;
- la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- i controlli e la validazione dei dati di monitoraggio;

L'AdG/RUA organizza il processo di monitoraggio a livello locale e i relativi flussi delle informazioni coerentemente con quanto stabilito dalle disposizioni nazionali in materia, onde procedere ai controlli preliminari necessari ad assicurare la trasmissione di dati completi, veritieri e coerenti.

Il Sistema Informativo è in grado di consentire da un lato la rilevazione e la verifica dei dati di monitoraggio che soddisfino sia le esigenze informative locali, sia gli adempimenti richiesti a livello nazionale, da un altro lato la trasmissione delle informazioni previste ai sistemi operanti a livello nazionale (es: Sistema Nazionale di Monitoraggio, Sistema CUP, etc.).

In correlazione con il processo di rilevazione dei dati di monitoraggio, l'Amministrazione esegue opportune e puntuali attività di verifica della qualità, correttezza e coerenza delle informazioni, quale attività propedeutica alla trasmissione di dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

La Regione Puglia dispone di un Sistema unico di monitoraggio degli Interventi Regionali 2014-2020, denominato **MIR2014** suddiviso in sezione distinte per tipologia di fonte finanziaria, attraverso il quale realizza la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico regionali a valere sui fondi FESR, FSE, FSC, PAC, etc.. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, completo e funzionale ai fini della rilevazione di tutte le informazioni utili e richieste per il monitoraggio dei progetti finanziati anche nell'ambito del FSC 2014-2020. Conseguentemente, la Regione Puglia lo ha reso utilizzabile per i vari soggetti interessati all'attuazione del Patto e a vario titolo operanti nell'ambito dello stesso(es: strutture organizzative dell'Amministrazione, Beneficiari, altri soggetti intermedi, etc.).

8.1 Colloquio MIR e Sistema Nazionale di Monitoraggio (invio dati BDU)

Alla fase di rilevazione dei dati monitoraggio dei progetti segue quella di trasmissione al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Tale processo di interazione tra il Sistema MIR2014 e il Sistema Nazionale di Monitoraggio avviene mediante apposite procedure di trasmissione/scambio dati che sono disciplinate e definite nella documentazione nazionale di riferimento del Sistema Nazionale di Monitoraggio, in particolare nel Protocollo Applicativo.

Le informazioni trasmesse dal Sistema MIR2014 al Sistema Nazionale di Monitoraggio sono soggette innanzitutto ad appositi controlli di acquisizione, che si sostanziano principalmente nella verifica del

REGIONE PUGLIA - SEZIONE

rispetto delle regole di obbligatorietà, formato e range di valori ammessi (ove presenti). A tale riguardo si ribadisce che tutti i campi del tracciato del Protocollo Unico di Colloquio vanno obbligatoriamente compilati, ad eccezione dei casi di compilazione condizionata, cioè di quelli il cui valore sia disponibile soltanto sotto determinate condizioni.

In risposta, il Sistema Nazionale di Monitoraggio fornisce opportuno riscontro dell'esito dei controlli eseguiti; in caso di esito negativo di ogni singolo controllo possono verificarsi scarti dell'intera occorrenza trasmessa (record) oppure segnalazioni di *warning* che fungono da elemento di attenzione rispetto alla potenziale incoerenza/incongruenza dei dati trasmessi (anche se i record interessati da *warning* sono comunque acquisiti nella base dati del Sistema Nazionale di Monitoraggio).

L'AdG esegue una specifica operazione di validazione che una volta andata a buon fine consente di far passare i dati trasmessi allo stato di dati ufficiali.

L'operazione di validazione prevede inoltre l'esecuzione di specifici controlli, atti ad eseguire un set predefinito di verifiche di qualità, correttezza e coerenza dei dati da rendere ufficiali, subordinando la convalida delle informazioni a una serie di verifiche incrociate sulle strutture informative e i dati di monitoraggio in esse contenuti.

Anche rispetto ai controlli di validazione il Sistema Nazionale di Monitoraggio fornisce un riscontro dell'esito; ciascun controllo può fornire esito positivo, positivo con segnalazione di allerta (*warning*) oppure negativo (con scarto del record): è opportuno evidenziare che l'esito negativo di un singolo controllo su un record di progetto impedisce la validazione dell'intero progetto (ossia di tutti i dati riferiti a quel progetto).

E' opportuno evidenziare che, al fine di garantire che i dati di monitoraggio siano caratterizzati da elevata qualità, correttezza e coerenza, il Sistema Informativo mette, inoltre, a disposizione specifiche funzionalità per eseguire un controllo preliminare dei dati da inviare e validare in relazione al Programma (cosiddetti controlli di pre-validazione).

La pre-validazione rappresenta pertanto uno strumento che consente di simulare l'esito del processo di validazione, eseguendo preliminarmente lo stesso set di controlli sui dati previsti dalla validazione vera e propria; in tal modo l'AdG può procedere alle eventuali opportune correzioni/modifiche dei dati interessati da incoerenze/incongruenze.

A seguito dell'esecuzione della validazione e del buon esito dei controlli di validazione, i dati trasmessi dal Sistema MIR passano quindi allo stato di dati ufficiali e sono resi disponibili per la condivisione con le istituzioni competenti e gli altri soggetti interessati.

Successivamente alla validazione delle informazioni da parte dell'AdG, l'IGRUE procede periodicamente all'operazione di consolidamento dei dati di monitoraggio per la rispettiva data di riferimento (es: una scadenza istituzionale).

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

8.2 Descrizione Sistema Informativo

Il **Sistema unico di monitoraggio degli Interventi Regionali 2014-2020** (denominato **MIR2014**) è il sistema che l'AdG rende disponibile per la registrazione, raccolta, archiviazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per il monitoraggio, la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica.

Il MIR2014 viene alimentato con dati, informazioni e documenti, a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, controllo, valutazione e certificazione.

In linea generale, i requisiti che il sistema MIR2014 soddisfa sono:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma Operativo;
- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale);
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la cooperazione applicativa con Organismi esterni coinvolti nei processi di controllo sui finanziamenti;

In particolare, i requisiti possono essere classificati per tipologia di utenza e individuati in:

<u>Autorità di Gestione</u> (AdG)/RUA

- ✓ dispone di un sistema di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica;
- ✓ garantisce la gestione di tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione;
- ✓ predispone di funzionalità che generino report o visualizzino informazioni utili per la generazione dei documenti da trasmettere agli organi competenti e per la verifica degli interventi attivati in merito al raggiungimento degli obiettivi specifici;
- ✓ utilizza strumenti per il monitoraggio e il controllo dello stato di avanzamento della spesa;
- ✓ assicura la registrazione delle informazioni inerenti le procedure adottate e le verifiche eseguite sulle spese ai fini della certificazione e la loro condivisione con la AdC;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 61

61

- ✓ garantisce le esigenze informative richieste dal Protocollo Unico di Colloquio.

Responsabile di Azione del Patto

- ✓ dispone di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'Azione, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- ✓ dispone di un sistema informatizzato per la raccolta dei dati e la verifica sugli adempimenti richiesti ai beneficiari finali e agli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni;
- ✓ evita l'imputazione di dati sui progetti già disponibili presso altri sistemi informatici, quali CIFRA per i provvedimenti adottati e ASCOT per le operazioni di contabilità regionale;

Unità di Controllo

- ✓ dispone di un sistema informatizzato di consultazione dei dati contabili, fisici e procedurali al fine di espletare le verifiche di propria pertinenza;
- ✓ dispone di un sistema informatizzato di registrazione delle verifiche effettuate e di archiviazione dei relativi documenti (check list e verbali).

Autorità di Certificazione (AdC)/Struttura di Certificazione

- ✓ consulta i dati e i documenti contenuti nel fascicolo di progetto ai fini della certificazione e del controllo;
- ✓ gestisce informaticamente la contabilità delle spese rendicontate dall'AdG e certificate;
- ✓ gestisce informaticamente la contabilità degli importi recuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione;
- ✓ dispone di strumenti per elaborare le dichiarazioni certificate della spese e le domande di pagamento;
- ✓ gestisce la registrazione delle informazioni in merito alle attività di predisposizione, ed esecuzione dei controlli eseguiti ai fini della certificazione.

Gli accessi al Sistema Informativo possono avvenire o attraverso il portale regionale MIR, raggiungibile dalla url "*https://mir.regione.puglia.it/*", o attraverso il portale MIRWEB, rivolto ai Beneficiari ed accessibile dalla url "*https://mirweb.regione.puglia.it/*".

Al fine di garantire i requisiti necessari di sicurezza ed accessibilità ogni utente, per accedere al MIR, deve essere stato preventivamente autorizzato ad operare dall'Autorità di riferimento rispetto al ruolo o ai ruoli di competenza e, per ogni ruolo, rispetto all'individuazione puntuale delle informazioni accessibili a livello di Asse, Linea e Azione.

62

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROG... UNITARIA - 62

La gestione per ruoli risponde all'esigenza di garantire la privacy e la sicurezza dei dati, che saranno accessibili al solo personale strettamente preposto al loro trattamento.

L' utente che si autentica al sistema verrà riconosciuto rispetto:

- ad un unico Identificativo di accesso costituito da: login e password;
- ad una profilatura personalizzata che lo autorizza ad accedere ai sottosistemi di competenza;
- alle informazioni accessibili a livello di Azione del Patto per ogni ruolo assegnato.

Il Sistema MIR2014 si compone dei seguenti moduli:

- **Sistema Progetti** comprendente le funzionalità rivolte agli utenti regionali/Organismo Intermedio per la gestione delle informazioni di attuazione degli interventi regionali;
- **Sistema MIRWEB** è la componente rivolta al Beneficiario per la gestione dei dati di rendicontazione dei progetti il cui Beneficiario è un organismo diverso dalla Regione Puglia;
- **Sistema Monitoraggio** comprendente le funzionalità di consultazione, storicizzazione dati e trasmissione al sistema centrale dell'IGRUE, elaborazione delle dichiarazioni di spesa ai fini della certificazione.
- **Sistema Controlli** comprende l'insieme delle funzioni finalizzate al supporto delle attività di controllo
- **Sistema Certificazione** comprendente le funzionalità rivolte al supporto delle attività della AdC e dell'AdG che svolge le funzioni di AdC (Domande di pagamento, Dichiarazione annuale dei conti e dei ritiri/recuperi, controlli a campione).

Il Sistema Progetti costituisce l'elemento *core* del MIR, in quanto è attraverso questo sistema che vengono inserite e gestite le informazioni di attuazione dei progetti regionali.

Il progetto rappresenta l'unità minima di rilevazione ed è caratterizzato da una serie di variabili in termini di obiettivi, tempistica di realizzazione (procedurale di progetto), localizzazione, risorse finanziarie, indicatori di avanzamento fisico, soggetti coinvolti.

Il modulo di gestione dei progetti comprende le seguenti funzionalità:

Gestione		
	Procedura di attivazione	La funzionalità attiene all'insieme delle attività amministrative poste in essere dalle amministrazioni al fine dell'individuazione dei Beneficiari e delle operazioni.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 63

	Progetto	La funzionalità consente di registrare le informazioni sulle operazioni finanziate raggruppate in: Anagrafe Generale, Finanza, Classificazioni, Copertura Geografica, Indicatori, nonché le articolazioni del quadro economico e dell'iter procedurale.
	Anagrafica Soggetti	La funzionalità consente di memorizzare le informazioni anagrafiche, specializzate per natura giuridica.
Finanza Regionale		
	Impegno CIFRA	La funzionalità permette di registrare gli estremi del provvedimento di impegno e la sua ripartizione finanziaria.
	Liquidazione CIFRA	La funzionalità consente di identificare gli atti di liquidazioni presenti sul sistema informativo contabile regionale imputabili ai singoli progetti.
Registrazioni Bilancio R.P.		
	Impegni COBRA/ASCOT	La funzionalità consente l'individuazione degli impegni presenti nel sistema informativo contabile regionale e la loro associazione ad un iter di attivazione.
	Impegni Manuali	La funzionalità permette di caricare manualmente gli impegni senza attingerli dal sistema informativo contabile regionale.
	Mandati R.P.	La funzionalità consente di associare ad ogni singolo progetto i mandati di pagamento emessi dalla Regione Puglia presenti sul sistema informativo contabile regionale.
	Rettifica	La funzionalità consente di rettificare i mandati emessi dalla Regione Puglia precedentemente imputati al progetto con eventuali ritiri/recuperi.
	Revoca	La funzionalità consente di revocare i mandati emessi dalla Regione Puglia precedentemente imputati al progetto con eventuali ritiri/recuperi.
Titolarità Regionale		
	Soggetti Destinatari	La funzionalità consente di individuare i "Destinatari del progetto" e le relative quote di finanziamento.
Rendicontazione interna		
	Avanzamento procedurale	La funzionalità consente l'inserimento delle informazioni relative alla tempistica previsionale ed effettiva dei vari passaggi amministrativi (fasi) in cui risulta articolato il ciclo di vita di un progetto.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 64

64

	Avanzamento Fisico	La funzionalità consente il monitoraggio fisico dei progetti attraverso la registrazione dei valori attesi e realizzati per gli Indicatori di output e l'identificazione degli Indicatori di risultato.
	Quadro Economico	La funzionalità consente l'individuazione del quadro economico di progetto e la valorizzazione degli importi per voce di spesa.
	Piano dei Costi	La funzionalità consente di definire il piano dei costi trimestrali del progetto.
	Procedure di aggiudicazione	La funzionalità permette la registrazione delle informazioni inerenti le procedure di aggiudicazione (normativa applicabile in materia di appalti pubblici) attraverso le quali si perviene alla identificazione del soggetto realizzatore.
Colloquio MIRWEB		
	Ricezione Rendiconto	La funzionalità consente la ricezione dei rendiconti inviati dal Beneficiario attraverso il sistema MIRWEB.
	Verifica Rendiconto	La funzionalità consente la registrazione dell'esito delle verifiche amministrativo contabili di primo livello effettuate sui rendiconti ricevuti e la validazione o il rigetto degli stessi in toto o parzialmente.
Gestione Mandati		
	Rettifica	La funzionalità consente di rettificare i pagamenti del Beneficiario precedentemente trasmessi e di dichiarare eventuali decisioni di ritiri e recuperi.
	Revoca	La funzionalità consente di revocare i pagamenti del Beneficiario precedentemente trasmessi e di dichiarare eventuali decisioni di ritiri e recuperi.
Recuperi		
	Recupero	La funzionalità permette di tracciare i rimborsi effettuati dal Beneficiario in seguito a una decisione di recupero.
	Irrecuperabilità	La funzionalità consente di identificare i recuperi dichiarati irrecuperabili.
	Riammissione	La funzionalità consente di riammettere un recupero.
Consultazione		
	Rapporto Informativo	La funzionalità consente di visualizzare le informazioni riepilogative e di dettaglio del fascicolo di progetto.
	Iter di attivazione	La funzionalità consente di visualizzare le informazioni riepilogative e di dettaglio degli iter di attivazione selezionati sulla base di specifiche

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PRO... UNITARIA - 65

		variabili.
	Consultazione Progetti	La funzionalità consente di visualizzare le informazioni riepilogative e di dettaglio dei progetti selezionati sulla base di specifiche variabili.
	Documenti	La funzionalità consente la consultazione dei documenti associati ad un progetto.
	Controlli	La funzionalità consente di visualizzare i controlli effettuati su un progetto.
Controlli		
	Gestione	La funzionalità consente di registrare i controlli che un progetto ha ricevuto ed archiviare la relativa documentazione.
Protocollo		
	Trasferimento Dati	La funzionalità consente di acquisire le anagrafiche di progetti finanziati attraverso un protocollo di colloquio.

Il Sistema MIRWEB consente la raccolta e gestione dei dati di rendicontazione per le operazioni il cui Beneficiario è un organismo diverso dalla Regione Puglia.

Il rendiconto è l'unità minima di rilevazione del sistema MIRWEB 2014-2020 e raggruppa i dati inerenti l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale di un progetto in un determinato periodo di tempo.

Il complesso di informazioni inerenti i rendiconti del progetto sono:

- **Destinatari dell'intervento** ovvero tutti quei soggetti destinatari dei singoli pagamenti;
- **Piano dei costi;**
- **Quadro economico;**
- **Avanzamento procedurale** (rilevazione **sistematica** delle fasi di attuazione, o step procedurali, sia previsionali che effettive);
- **Avanzamento fisico** (misurazione delle risorse utilizzate e degli obiettivi fisici realizzati attraverso un sistema di indicatori specifici);
- **Avanzamento finanziario** dettagliato per:
  - **Soggetti destinatari;**
  - **Liquidazioni** (solo per organismi che adottano provvedimenti);
  - **Spese** (le spese realizzate durante il periodo di validità del progetto, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 66

- **Revoche/Rettifiche pagamenti;**
- **Documenti pagamento;**
- **Varianti/proroghe Progetto;**
- **Procedure di Aggiudicazione;**
- **Ubicazione Documenti Contabili;**
- **Modifica CUP;**
- **Domanda di pagamento.**

Il **RUP** per accedere al sistema deve effettuare l'iscrizione al MIRWEB 2014-2020, ma otterrà l'abilitazione ad operare sul sistema quando il Responsabile regionale gli assegnerà il progetto finanziato.

Nel prosieguo, il RUP potrà accedere alla compilazione di un Rendiconto allorquando il Responsabile regionale avrà verificato e validato il Rendiconto precedente.

Tutti i passaggi sono notificati ai soggetti interessati attraverso e-mail.

Il primo Rendiconto dovrà necessariamente contenere le informazioni che attestano l'***Avvio*** del progetto, ovvero l'avvenuto impegno giuridicamente vincolante da parte del Beneficiario e, eventualmente, i dati di Attuazione.

Il RUP dovrà completare il Rendiconto registrando tutte le informazioni che attestano lo stato di attuazione del progetto fino al momento dell'***Invio*** al Responsabile regionale; l'***Invio*** rappresenta il momento di **validazione** da parte del RUP dei dati registrati.

Tutte le informazioni di un Rendiconto possono essere modificate fino al momento dell'*invio* dello stesso al Responsabile regionale; il sistema MIRWEB 2014-2020 verifica la completezza dei dati forniti prima di autorizzarne l'invio.

Il sistema MIRWEB 2014-2020 supporta il RUP nella registrazione dei dati attraverso la messaggistica di errore e le funzioni di interrogazione e di stampa dei dati complessivi del progetto, dei dati di pertinenza del Rendiconto in corso e dei singoli Rendiconti precedentemente inviati.

Il Responsabile regionale, a sua volta, effettua la verifica amministrativo contabile di primo livello delle informazioni ricevute contenute nel Rendiconto inviato dal RUP, e le valida dando parere:

- **Positivo**: tutto ciò che è stato trasmesso dal RUP viene registrato nel Sistema MIR della Regione Puglia;
- **Negativo**: il Rendiconto viene ritrasmesso al RUP con le motivazioni del rigetto e non viene registrato nel MIR;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

67

- **Parziale**: alcuni dati del Rendiconto non sono ritenuti validi (rigettati) o sono soggetti ad ulteriori verifiche (sospesi).

Il sistema MIRWEB è articolato in:

Anagrafica		
	Anagrafica Soggetti	La funzionalità consente di memorizzare le informazioni anagrafiche, specializzate per natura giuridica.
Attuazione		
	Progetto	Funzione valida solo per il primo Rendiconto, consente di completare le informazioni di pertinenza del Beneficiario sulle operazioni finanziate.
	Soggetti Destinatari	La funzionalità consente di individuare i "Destinatari del progetto" e le relative quote di finanziamento.
	Piano dei costi	La funzionalità consente di definire il piano dei costi trimestrali del progetto.
	Avanzamento Fisico	La funzionalità consente il monitoraggio fisico dei progetti attraverso la registrazione dei valori realizzati per gli Indicatori di output.
	Avanzamento Procedurale	La funzionalità consente l'inserimento delle informazioni relative alla tempistica previsionale ed effettiva dei vari passaggi amministrativi (fasi) in cui risulta articolato il ciclo di vita di un progetto.
	Gare Aggiudicate	La funzionalità permette la registrazione delle informazioni inerenti le procedure di aggiudicazione (normativa applicabile in materia di appalti pubblici) attraverso le quali si perviene alla identificazione del soggetto realizzatore.
	Liquidazioni	La funzionalità consente, se applicabile, di registrare gli estremi degli atti di liquidazione propedeutici ai pagamenti.
	Ubicazione Documenti Contabili	La funzionalità consente di indicare dove il Beneficiario conserva i documenti contabili.
	Modifica CUP	La funzionalità permette la modifica del CUP erroneamente inserito nelle precedenti rendicontazioni.
Spese		
	Pagamenti	

68

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 68

	A costi effettivi	La funzionalità consente la registrazione dei pagamenti effettuati dal Beneficiario.
Consultazione		
	Rapporto Informativo	La funzionalità consente di visualizzare le informazioni riepilogative e di dettaglio del fascicolo di progetto.
Rendiconti		
	Domanda di pagamento	La funzionalità consente di compilare la domanda di pagamento da inoltrare alla Regione.
	Verifica Dati	La funzionalità fornisce l'esito della verifica sui dati del Rendiconto evidenziando gli elementi informativi carenti o errati.
	Invio Rendiconto	La funzionalità consente di trasmettere i dati del Rendiconto al MIR.
	Consultazione/Stampa	La funzionalità consente di visualizzare le informazioni riepilogative e di dettaglio del fascicolo di progetto per periodo di rendicontazione.
Funzioni		
	Seleziona Progetto	La funzionalità consente al RUP del Beneficiario la selezione del progetto su cui operare.

Il Sistema Monitoraggio comprende le funzionalità di:

- consultazione, finalizzate al monitoraggio del Programma;
- storicizzazione dati e trasmissione al sistema centrale dell'IGRUE (MONITWEB), secondo le modalità previste dal "protocollo applicativo";
- elaborazione delle dichiarazioni di spesa ai fini della certificazione secondo il processo riportato successivamente.

Il Sistema Certificazione coinvolge come fasi di processo e relative funzionalità MIR:

a. l'AdG, che storicizza i dati del MIR e crea la base per la dichiarazione di spesa. La funzione MIR coinvolta in questa fase è Sistema Monitoraggio → Storicizzazione;

b. i Responsabili di Azione del Patto, che redigono la Dichiarazione di Spesa per ogni area tematica di cui sono responsabili e nel momento in cui ritengono che sia corretta la validano. Le funzioni MIR coinvolte in questa fase sono quelle presenti nel *Sistema Monitoraggio*, menu: Dichiarazione di spesa RdAP;

69

REGIONE PUGLIA 69 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

c. l'AdG redige/valida la Dichiarazione di Spesa sulla base delle dichiarazione pervenute dai Responsabili di Linea. Le funzioni MIR coinvolte in questa fase sono quelle presenti nel *Sistema Monitoraggio*, menu: Dichiarazione di spesa AdG;

d. la Struttura di Certificazione, che invia all'AdG la "Domanda di Pagamento" dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza sulla dichiarazione di spesa che l'AdG gli ha inoltrato. Le funzioni MIR coinvolte in questa fase sono quelle presenti nel *Sistema Certificazione* menu: Domanda di Pagamento SdC;

e. l'AdG, che svolge anche le funzioni di AdC, valida la "Domanda di Pagamento da inviare a seguito della verifica della domanda di pagamento che la SdC gli ha inoltrato.

Il Sistema Controlli comprende l'insieme delle funzioni finalizzate al supporto delle attività di controllo di primo livello.

Le funzionalità previste, riguardano, tra le altre:

- Assegnazione delle operazioni da verificare alle Unità di Controllo;
- Preistruttoria della documentazione disponibile a sistema;
- Compilazione check list e verbale di controllo con relativo esito sulle spese, manuale o attraverso protocollo;
- Chiusura del controllo ed upload di check list e verbali;
- Gestione dell'esito con eventuale apertura di contradditorio;
- Chiusura dell'eventuale contradditorio.

Fo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per assicurare la visibilità e l'informazione degli interventi realizzati con risorse FSC e rendere noti i risultati raggiunti con il Patto per lo sviluppo della Puglia, l'Amministrazione regionale, in analogia a quanto previsto per il POR Puglia, individua, con l'adozione del presente documento, nel Dirigente pro-tempore della Struttura di staff "Servizio comunicazione esterna" presso la Segreteria Generale della Presidenza, il Responsabile dell'informazione e comunicazione per il FSC.

A tale fine, in *compliance* con le disposizioni regolamentari dettate per il POR Puglia, il responsabile dell'informazione e comunicazione assicura che:

- venga fornita visibile e identificabile delle Risorse FSC attraverso l'utilizzo del logo FSC 2010-2020 affiancato dal logo della Regione Puglia accompagnato dalla frase "Intervento finanziato con risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Regione Puglia;
- siano resi noti gli interventi realizzati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione atti a raggiungere il più vasto numero di cittadini al fine accrescere la consapevolezza delle politiche regionali di sviluppo e la partecipazione attiva;
- vengano prodotte informative periodiche sullo stato di attuazione della programmazione FSC 2014-2020, anche attraverso il sistema di monitoraggio in uso, per la corretta alimentazione dei dati sul portale ministeriale, OpenCoesione, realizzato e gestito dal Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri,

Inoltre, la Regione Puglia procederà alla pubblicizzazione delle informazioni sulle azioni realizzate e degli obiettivi raggiunti sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale nel redigendo piano di comunicazione.

Al contempo, al fine di assicurare adeguata visibilità al finanziamento statale a valere sulle risorse FSC 2014-2020, i Beneficiari, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera f) dello schema di disciplinare approvato con DGR 545/2017, sono tenuti a dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione agli interventi realizzati e ai risultati raggiunti anche attraverso:

- l'esposizione del logo FSC nella cartellonistica di cantiere (per le opere infrastrutturali),

- l'esposizione della targa permanente con il logo FSC, ove possibile,

- l'inserimento in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna del logo e degli Emblemi istituzionali di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento.



Il logo messo a disposizione deve essere accompagnato dalla frase "Intervento finanziato con risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Regione Puglia".

Altri strumenti/modalità utilizzabili dal RUA e/o dai Responsabili di azione del Patto per garantire la massima diffusione delle informazioni riguardanti gli interventi realizzati tramite FSC 2014-2020 sono costituiti da:

- il sito istituzionale (www.regione.puglia.it) attraverso il quale saranno rese disponibili le informazioni, tecniche e istituzionali, riguardanti gli interventi realizzati nell'ambito della Programmazione delle risorse del FSC

- eventi promozionali in cui rendere noti i risultati del programma anche attraverso la presentazione di specifici progetti;

- ogni altra forma di comunicazione in uso presso l'Amministrazione regionale ritenuta idonea a favorire la conoscibilità degli interventi realizzati, o in corso di realizzazione, e dei risultati attesi e conseguiti.



72

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 545 del 11/04/2017 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: APR/DEL/2017/00007

OGGETTO: Patto per la Puglia. Attuazione degli interventi prioritari. Disposizioni. Variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'anno 2017 addì 11 del mese di Aprile, presso sala riunioni - Parco dei Principi - Palese, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Loredana Capone
V.Presidente	Antonio Nunziante	Assessore	Leonardo di Gioia
Assessore	Anna Maria Curcuruto	Assessore	Salvatore Negro
Assessore	Giovanni Giannini	Assessore	Raffaele Piemontese
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Domenico Santorsola		

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Dott.a Carmela Moretti

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F3

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

La Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.

Il Governo, nel corso del 2015 ha adottato il Masterplan per il Mezzogiorno che prevede la sottoscrizione di appositi Accordi interistituzionali sia con le Regioni che con le Città Metropolitane denominati "Patti per il Sud" ai quali ha assegnato l'importo complessivo di 13,412 miliardi di euro.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016 è stata istituita la Cabina di regia sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché le Città Metropolitane per la definizione dei Piani Operativi per ciascuna area tematica nazionale. La Cabina di Regia è composta dall'Autorità Politica per la Coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli Affari Regionali con funzione di Segretario del CIPE, dal Ministro degli Affari regionali, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e trasporti, da un presidente di Città Metropolitana designato dall'ANCI, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, da due rappresentanti delle Regioni "meno sviluppate e in transizione" e da un rappresentante delle Regioni più sviluppate.

Con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio.

Con delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, oltre ad aver definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia sono le seguenti:

a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.

Con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

FLI

modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo.

La stessa delibera CIPE ha definito le modalità di monitoraggio degli interventi e ha stabilito che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019. La mancata assunzione delle OGV entro tale data comporterà la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi. Le risorse recuperate a seguito delle revoche saranno riprogrammate annualmente dalla Cabina di Regia nel rispetto delle destinazioni per area tematica.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" (Allegato n. 1 del presente provvedimento) la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro. Tale assegnazione finanziaria comprende per 57,728 milioni di euro la copertura finanziaria degli interventi relativi alla programmazione 2007-2013 che, alla data del 31 dicembre 2015, risultano ancora da completare. Le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2017 ammontano a € 380.800.000,00.

Al fine di garantire uniformità all'attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e considerando che le Aree tematiche presentano omogeneità con la programmazione comunitaria, si rende opportuno affidare la responsabilità delle azioni del Patto per la Puglia ai Dirigenti di Sezione pro tempore così come individuati nell'Allegato n. 2 al presente provvedimento e di esso parte integrante

Al fine di accelerare la fase di predisposizione della progettazione e l'avanzamento fisico – procedurale degli interventi è stato definito uno schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori.

Pertanto alla luce di quanto premesso si propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi di cui allo stesso Patto (Allegato n. 1), parte integrante del presente provvedimento;
- di affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare ai dirigenti pro-tempore delle Sezioni Università e ricerca, Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, Valorizzazione Territoriale l'attuazione degli interventi di Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città

FS

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

di Taranto inseriti nell'ambito dell'Azione "Interventi per la valorizzazione della città di Taranto", di cui è responsabile il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, ciascuno per la parte di propria competenza in base alla destinazione d'uso degli immobili oggetto di intervento, autorizzando gli stessi operare sui capitoli di spesa istituiti, nonché a porre in essere tutti i provvedimenti amministrativi consequenziali e gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione delle spese;

- di approvare lo schema di disciplinare allegato (Allegato n. 3) alla presente deliberazione e di essa parte integrante;
- di autorizzare i dirigenti responsabili delle Azioni del Patto alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi, e di apportare agli stessi eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale;
- di istituire nuovi capitoli di spesa e di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 al fine di stanziare le risorse del Patto al netto degli importi già stanziati giuste DGR n. 2141 del 20/12/2016, n. DGR n. 191 del 14/02/2017, DGR n. 148 del 7/2/2017, DGR n. 362 del 21/03/2017 e degli importi previsti nelle proposte di Deliberazione FOP/DEL/2017/006 e ACS/DEL/2017/0005, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013:

Assegnazione Patto	€ 2.071.500.000,00
Completamenti PO FESR 2007-2013	€ 57.728.430,00
Risorse già attivate	€ 37.783.715,00
Ammontare di risorse del Patto oggetto della variazione al bilancio	€ 1.975.987.855,00

Rilevato che:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. n. 40 del 30.12.2016 (Legge di Stabilità 2017) e al comma 465,466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge n. 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

Si dispone la variazione la bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione del Patto per il Sud avvenuta in data 10/09/2016.

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	
				Competenza e cassa e.f. 2017	Competenza e.f. 2018
2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ € 212.338.537,00	
4032420	FSC 2014 2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+ € 1.753.649.318,00	+ € 10.000.000,00
Totale				+ € 1.965.987.855,00	+ € 10.000.000,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

All'accertamento per il 2017 e pluriennale per il 2017-2019 dell'entrata provvederanno i dirigenti pro-tempore delle Sezioni individuati con il presente provvedimento quali Responsabili delle Azioni del Patto, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella tabella - Parte Spesa dell'Allegato n. 4, parte integrante del presente provvedimento.

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- prendere atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi di cui allo stesso Patto (Allegato n. 1), parte integrante del presente provvedimento;

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F8

- di affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto così come previsto nell'Allegato n. 2 parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare ai dirigenti pro-tempore delle Sezioni Università e ricerca, Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, Valorizzazione Territoriale l'attuazione degli interventi di Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto inseriti nell'ambito dell'Azione "Interventi per la valorizzazione della città di Taranto", di cui è responsabile il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, ciascuno per la parte di propria competenza in base alla destinazione d'uso degli immobili oggetto di intervento, autorizzando gli stessi operare sui capitoli di spesa istituiti, nonché a porre in essere tutti i provvedimenti amministrativi consequenziali e gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione delle spese;
- di approvare lo schema di disciplinare allegato (Allegato n. 3) alla presente deliberazione e di essa parte integrante;
- di autorizzare i dirigenti responsabili delle Azioni del Patto alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi, e di apportare agli stessi eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale;
- di istituire nuovi capitoli di spesa e apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" e nell'Allegato n. 4 per le maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- di autorizzare i responsabili delle Azioni del Patto a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata ed di spesa istituiti con il presente provvedimento;
- di delegare ai dirigenti pro-tempore delle Sezioni Università e ricerca, Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, Valorizzazione Territoriale l'attuazione degli interventi di Recupero e valorizzazione dei Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi della città di Taranto inseriti nell'ambito dell'Azione "Interventi per la valorizzazione della città di Taranto", di cui è responsabile il dirigente pro-tempore della Sezione programmazione Unitaria, ciascuno per la parte di propria competenza in base alla

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

79

destinazione d'uso degli immobili oggetto di intervento, autorizzando gli stessi operare sui capitoli di spesa istituiti, nonché a porre in essere tutti i provvedimenti amministrativi consequenziali e gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione delle spese;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili delle Azioni del Patto individuati con il presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Carmela Moretti	Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

80

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanza istruttorie.

La Responsabile della struttura
"Supporto ai processi di sviluppo locale"
Lucia Crocitto

La Responsabile della struttura
"Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR"
Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

Il Presidente
Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 14/2/2019
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Ciro Giuseppe IMPERIO -

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

81

ALLEGATO 1

Regione Puglia

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Puglia

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio

Il presente allegato è composto

da n. TRENTADUE facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

82

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PREMESSO

- che il Mezzogiorno rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita del Paese e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a ridurre il divario tra il Meridione e le Regioni del Centro Nord;

- che un processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, in un quadro programmatico condiviso;

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale;

- che l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che "gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi";

- che, nell'ambito degli accordi citati all'articolo 2, comma 203, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996, si evidenzia che gli stessi possono contenere indicazioni in merito a:
  a) le attività e gli interventi da realizzare;
  b) i tempi e le modalità di attuazione;
  c) i termini per gli adempimenti procedimentali;
  d) le risorse finanziarie occorrenti per la progettazione, realizzazione e/o il completamento degli interventi;
  e) le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati;

- che il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

- che il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-*bis*, definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;

- che il Regolamento UE n. 1303/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014–2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

- che il Regolamento UE n. 1301/2013, indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;

- che l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

83

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

- che la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;

- che, in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, si intendono assegnare risorse pari ad un importo di 2.071,5 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel presente Patto per la Regione Puglia, quale quota parte del totale delle risorse destinate alla Regione Puglia, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni del Mezzogiorno;

- che, in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Regione Puglia per il cofinanziamento di interventi nell'ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Regione Puglia e le amministrazioni competenti.

TENUTO CONTO

- che la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo della mobilità regionale; allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale; alla sostenibilità ambientale; alla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale; al rafforzamento del sostegno all'occupazione e dell'inclusione sociale, alla sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità;

- che gli obiettivi primari degli assi di intervento individuati mirano a recuperare il divario sociale e produttivo, dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca già presenti sul territorio e attrarre nuovi investimenti nazionali ed esteri, affrontare il tema delle crisi industriali attraverso iniziative volte a favorire la ripresa e lo sviluppo;

- che, in data 17 maggio 2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Bari hanno sottoscritto il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari, per il quale è stata svolta un'azione di coordinamento con la Regione Puglia al fine di armonizzare i contenuti dei rispettivi Patti, anche ai sensi del D. Lgs. N. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile;

- che, in data 30 dicembre 2016, è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'area di Taranto, che vede la Regione Puglia e il Governo impegnati a dare attuazione al programma di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, nonché alla realizzazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare di Taranto;

- che, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi in materia di governo e gestione della risorsa idrica, deve essere data massima priorità a quegli interventi che risolvono procedure di infrazione alle direttive comunitarie sulle quali siano in corso procedure di pre-contenzioso (EU PILOT), tenendo altresì conto degli obiettivi di qualità previsti dalla direttiva 2000/60/CE e perseguendo, laddove possibile, l'integrazione tra finalità di tutela della risorsa e degli

84

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

ecosistemi acquatici ex direttiva 2000/60/CE e finalità di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi della direttiva 2007/60/CE;

- che gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs. N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;

- che, tra gli interventi infrastrutturali, sono considerati prioritari anche quelli necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale ed ai collegamenti tra le aree interne, anche a bassa densità di popolazione;

- che le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, sono le seguenti:

  1. *Infrastrutture*

  Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori, realizzare gli interventi su strade e ferrovie funzionali allo sviluppo economico con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali.

  2. *Ambiente*

  In questo settore strategico sono compresi gli interventi relativi al rafforzamento del ciclo integrato dei rifiuti, alla bonifica dei terreni contaminati, al miglioramento della gestione del ciclo integrato delle risorse idriche, nonché alla realizzazione ed ottimizzazione dei sistemi irrigui, nonché agli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

  3. *Sviluppo economico e produttivo*

  Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a rafforzare la ricerca e l'innovazione, a promuovere lo sviluppo produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione, attraendo investimenti sul territorio. Di rilievo sono gli interventi nell'ambito dell'Amministrazione digitale "*e-gov*" e della sanità digitale

  4. *Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*

  Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani

  5. *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*

  Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate al sostegno dell'occupazione, anche attraverso la qualificazione delle risorse umane; al miglioramento dei processi di inclusione sociale e di sostegno alle fasce più deboli; a garantire la sicurezza e la legalità nei territori.

- che il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;

85

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- che, ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;

- che la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06/10/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale POR FESR- FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015;

- che il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.

- che il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

- che l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, tra l'altro:
  - opera, in raccordo con le amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
  - può assumere le funzioni dirette di Autorità di Gestione;
  - vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi;
  - dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6 del D. Lgs. n. 88/2011.

- che l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Invitalia), al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, nonché razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa può svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-*bis*, comma 2-*bis*, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011.

- che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

86

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CONSIDERATO

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri intende attivare, d'intesa con la Regione Puglia un processo di pianificazione strategica con l'obiettivo di:
  1. assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per il territorio, monitorando ed accelerando l'attuazione degli interventi già in corso;
  2. avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale, anche attraverso lo snellimento dei processi tecnici ed amministrativi;
  3. assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati strategici per la specifica area territoriale;

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali, assicurare la qualità di spesa, garantire il necessario coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nel processo di pianificazione strategica, intende promuovere le misure di attuazione rafforzata degli interventi avvalendosi dell'Agenzia della Coesione Territoriale per il monitoraggio sistematico e continuo degli interventi e di Invitalia quale soggetto attuatore, salvo quanto demandato all'attuazione da parte dei concessionari di servizi pubblici, ai sensi della normativa vigente.

RITENUTO

- opportuno procedere alla stipula di un Patto per la Regione Puglia, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della regione, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;

- che con la stipula del presente Patto per la Regione Puglia, le Parti intendono fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali, promuovendo a tal fine, un più efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati;

tutto ciò premesso

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, di seguito le Parti, stipulano il presente Patto:

Articolo 1
(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Patto e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. Con il presente Patto, le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;

2. A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Regione Puglia ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente Patto,

87

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Articolo 3
(Risorse finanziarie)

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing, ecc.;

2. L'importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni del presente Patto, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio nell'Allegato A al Patto e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	866.435.364		776.335.364	90.100.000	77.049.830
Ambiente	1.680.805.000		505.300.000	1.175.505.000	80.626.161
Sviluppo economico e produttivo	1.389.526.480		346.897.669	1.042.628.811	74.023.616
Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	451.000.000		165.000.000	286.000.000	30.937.749
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	1.140.238.537		220.238.537	920.000.000	60.434.214
Altro (completamenti)	212.187.577	154.459.147	57.728.430		57.728.430
Totale costi e risorse	*5.740.192.958*	*154.459.147*	*2.071.500.000*	*3.514.233.811*	*380.800.000*

(1) Risorse già assegnate con precedenti programmazioni: POR FESR Puglia 2007-2013
(2) Altre risorse disponibili: POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali

3. Le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, verranno assegnate da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

4. Con delibera CIPE verranno indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 e per la revoca totale o parziale delle stesse risorse di cui al presente Patto.

5. Per quanto concerne gli interventi relativi al settore strategico *"Ambiente"*, le Parti si impegnano affinché:

   i. Nell'ambito o bacino territoriale ottimale in cui si debba ancora ottemperare agli adeguamenti di cui all'art. 172 commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 7 comma 1 della legge 164/2014 (cd. Sblocca Italia), venga accelerato l'avvio delle procedure di affidamento ai sensi del comma 4 del medesimo art. 172, tenendo conto che risulta ormai scaduto il termine perentorio da ultimo fissato alla data del 30 settembre 2015 per l'adozione dei relativi provvedimenti.

   ii. I progetti per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, come risultanti dal sistema telematico Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo

88

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ReNDIS e validati dalla Regione, conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, siano ammessi a finanziamento utilizzando i criteri di scelta e di attribuzione delle risorse che, ai sensi dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, sono stati approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".

Articolo 4
(Modalità attuative)

1. In considerazione della strategicità e complessità degli interventi, nonché per accelerarne la realizzazione, le Parti, nel rispetto della pertinente normativa europea e nazionale, possono individuare Invitalia quale soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi. Al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal presente Patto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Regione Puglia, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettere *f-bis* ed *f-ter*, decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013.

2. Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A tal fine, le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema, come indicato nell'Allegato A, delle risorse disponibili FSC 2007-2013 ed FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali dell'Unione europea e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, *project financing*; ecc., tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Puglia (POR), anche dei Programmi Operativi nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Patto;

3. La Regione Puglia per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

4. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile con la Regione Puglia del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del Patto e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

Articolo 5
(Referenti del Patto – Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto)

1. I referenti del presente Patto sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Puglia.

2. L'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Puglia si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto" (di seguito Comitato), senza oneri a carico del Patto medesimo, che risulta così costituito:
   i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
   ii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
   iii. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
   iv. un rappresentante della Regione Puglia.

89

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

3. Le decisioni del Comitato sono adottate d'intesa tra i rappresentanti della Regione e quelli delle Amministrazioni centrali coinvolte. Nel caso di mancata intesa, il Comitato rimette la decisione ai Referenti del Patto.

4. Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

5. Le Amministrazioni centrali e la Regione Puglia, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti del Patto, trasmettendo le direttive annuali.

6. L' Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Puglia nella prima riunione del Comitato indicano i propri rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione del Patto i quali sovraintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti del Patto.

Articolo 6
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a dare attuazione alle linee di azione descritte nel presente Patto; in particolare:

   a) L'Autorità per la Politica di Coesione, avvalendosi dei competenti dipartimenti, si impegna ad assicurare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo. Si impegna, inoltre, a promuovere ogni utile iniziativa affinché le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Patto siano effettivamente disponibili, per un'efficace attuazione degli interventi. A tal fine, su eventuale richiesta della Regione Puglia, l'Autorità per la politica della coesione si impegna a rendere disponibile il supporto tecnico operativo di Invitalia, anche in qualità di centrale di committenza e per l'avvio dei nuovi progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55-*bis*, decreto-legge n. 1/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016.

   b) Il Presidente della Regione Puglia, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto, inclusi quelli di spesa indicati nell'Allegato A, subordinati alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nazionali, avvalendosi dell'azione degli Uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della Giunta della Regione Puglia, orientando l'attività amministrativa alla più efficace attuazione di quanto previsto agli articoli 2 e 3.

2. Le Parti concordano sulla necessità di avviare un percorso finalizzato a sottoporre alla Commissione Europea una proposta di realizzazione di Zone Economiche Speciali (ZES), nelle aree di Bari, Brindisi, Taranto, al fine di favorire la crescita economica delle aree identificate come le più idonee al rilancio degli investimenti esteri nel Paese.

3. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualora si rendesse necessario riprogrammare in tutto o in parte le risorse di cui al presente Patto, interviene nell'istruttoria degli obiettivi e delle scelte di intervento, verificandone la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e comunitari. Nel presente Patto potranno confluire interventi rivenienti dalla riprogrammazione del FSC 2007-2013.

4. Le Parti si impegnano a verificare periodicamente, almeno ogni 6 mesi, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, lo stato di attuazione del presente Patto ed eventuali necessità di rimodulazione degli interventi indicati nell'Allegato A, a parità di spesa ammissibile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione.

90

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Articolo 7
(Sorveglianza, trasferimento risorse, valutazione)

1. I soggetti attuatori degli interventi compresi nel Patto presentano ai Responsabili Unici, di cui al comma 5 dell'art. 5, e aggiornano periodicamente, una scheda per ciascun intervento contenente i passaggi procedurali e l'avanzamento della spesa.

2. La sorveglianza del rispetto del cronoprogramma e la rispondenza delle opere realizzate a quanto indicato negli impegni sottoscritti dalle Parti è assicurata dal monitoraggio degli interventi da parte dei Responsabili Unici, anche tramite verifiche in loco.

3. La Regione è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio.

4. I Responsabili Unici, con il supporto delle competenti strutture dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, assicurano a cadenza almeno bimestrale il regolare monitoraggio degli interventi utilizzando il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

5. I dati, le informazioni e i documenti acquisiti nel sistema di monitoraggio sono accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi.

6. Il Comitato sovraintende all'attività di verifica e, all'esito delle verifiche, assegna un congruo termine per l'attuazione delle eventuali azioni correttive.

7. Qualora l'esito delle verifiche portasse ad accertare che il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa si discosta per più del 25 % rispetto alle nuove previsioni effettuate a seguito delle verifiche suindicate, sono definanziati gli interventi in fase di progettazione che presentano un ritardo. Per gli interventi in fase di realizzazione la sanzione è rappresentata dall'ammontare delle risorse in economia, comunque per un importo non inferiore al 10 % del valore dell'intervento laddove disponibile.

8. Il trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione è vincolato al rispetto del completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento. Il mancato inserimento e/o aggiornamento dei dati di monitoraggio comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.

9. Nei dodici mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento, la Regione presenta al Comitato un rapporto di valutazione sull'efficacia dell'intervento realizzato.

Articolo 8
(Informazione e pubblicità)

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Patto saranno pubblicizzate sulla base un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Presidente della Regione si impegna a:
   a) individuare e comunicare al Comitato un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
   b) fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Articolo 9
(Disposizioni finali)

1. Eventuali modifiche al presente Patto sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Bari, 10 settembre 2016

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Regione Puglia

92

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA
SCHEDA INTERVENTI

SETTORE PROPONENTE (dell'assessore)	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO (EURO)	RISORSE DA ASSEGNARE		ULTERIORI RISORSE (EURO)					IMPATTO FINANZIARIO ANNI 2016 2017					OBIETTIVO PATTO
			Importo	Fonte finanziaria	TOTALE	POR 2014 2020	Programma complementare regionale (2014-2020)	POR 2014 2020 Asse Azione Nazionali	FSC 2014-2020 (CIPE DELIBERA 25/2016 E DELIBERA 26/2016)	PAC 2007-2013	PSC (2007-2013)	FSC 2014-2020	Programma Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) Anni 2016-2017	POR 2014 2020 Anni 2016-2017	Programmi operativi nazionali 2014-2020 e altri Fondi Nazionali Anni 2016-2017	2017

RESPONSABILI DI AZIONI PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

ALL. 2

AREA TEMATICA FSC 2014-2020	AZIONE PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	RESPONSABILE
Infrastrutture	Infrastrutture Di Trasporto Ferroviario	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Infrastrutture	Infrastrutture di Trasporto Stradale	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Infrastrutture	Trasporto sostenibile urbano	Dirigente pro tempore Sezione Trasporto Pubblico locale e grandi progetti
Infrastrutture	Logistica e infrastrutture	Dirigente pro tempore Sezione Trasporto Pubblico locale e grandi progetti
Infrastrutture Sviluppo economico e produttivo	Infrastrutture universitarie e di ricerca	Dirigente pro tempore Sezione Università e Ricerca
Infrastrutture	Interventi per la valorizzazione della città di Taranto	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione Unitaria
Infrastrutture	Riqualificazione Isole Minori	Dirigente pro tempore Sezione Urbanistica
Infrastrutture	Infrastrutture per la risorsa idrica – Consorzi di Bonifica	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Idriche
Ambiente	Servizio Idrico Integrato	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Idriche
Infrastrutture	Infrastrutture per la sanità	Dirigente pro tempore Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
Infrastrutture	Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione Unitaria
Ambiente	Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture energetiche e digitali
Ambiente	Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese	Dirigente pro tempore Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi
Ambiente	Interventi per la bonifica dei siti inquinati	Dirigente pro tempore Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche
Ambiente	Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani	Dirigente pro tempore Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche
Ambiente	Interventi per la tutela del suolo e delle coste	Dirigente pro tempore Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Sviluppo economico e produttivo	Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi	Dirigente pro tempore Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi produttivi
Sviluppo economico e produttivo	Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali della PA	Dirigente pro tempore Sezione Infrastrutture energetiche e digitali
Sviluppo economico e produttivo	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Dirigente pro tempore Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Interventi per la tutela e valorizzazione dei Beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	Dirigente pro tempore Sezione Economia della Cultura

96

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

RESPONSABILI DI AZIONI PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

ALL. 2

Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Rigenerazione urbana sostenibile	Dirigente pro tempore Sezione Urbanistica
Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali	Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Dirigente pro tempore Sezione Turismo
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione unitaria
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social *housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione	Dirigente pro tempore Sezione Programmazione unitaria
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	Puglia sicura e legale	Dirigente pro tempore Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed anti-mafia sociale

97

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 3

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO – .....

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"......"

CUP.....

MIRWEB.....

(Importo € _____,00)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato 3

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. __ del ____ si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. .....;
- con atto n.... del .....è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n.... del .....è stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "_____" finanziato per euro _____,00 a valere su FSC 2014-2020 e per euro _____,00 a valere su _____.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1 Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
   b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
   c. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
   d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
   h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
   i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione.

98

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;

j. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;

k. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

l. ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
   - il prospetto economico finanziario;
   - la documentazione attestante il cofinanziamento.

m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al _____ e al _____ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del

160

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
   a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250 000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500 000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500 000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5 000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, Ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

   b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
   c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
   d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario(art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D. Lgs. 50/2016);
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

- **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
  - attestazione di avvenuto inizio dei lavori,
  - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
  - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento.

- **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
  - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
  - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il _____, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

102

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato 3

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:

   a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto
   b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

103

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante _____
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione _____
(firmato digitalmente)

104

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020

ALLEGATO N. 4

VARIAZIONE al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Infrastrutture di trasporto ferroviario	65.04	1006001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Infrastrutture di trasporto ferroviario. Contributi agli investimenti ad altre imprese	10	6	U.2.03.03.03.000	84.000.000,00	84.000.000,00		
Infrastrutture di trasporto ferroviario	65.04	1006002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Infrastrutture di trasporto ferroviario. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10	6	U.2.03.01.02.000	130.000.000,00	130.000.000,00		
Infrastrutture di trasporto stradale	65.04	1006003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Infrastrutture di trasporto stradale. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali	10	6	U.2.03.01.02.000	235.000.000,00	235.000.000,00		
Trasporto sostenibile urbano	65.02	1006004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Trasporto sostenibile urbano. Contributi agli investimenti ad altre imprese	10	6	U.2.03.03.03.000	30.000.000,00	20.000.000,00	10.000.000,00	
Logistica e infrastrutture	65.02	1006005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Logistica e infrastrutture. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10	6	U.2.03.01.02.000	42.500.000,00	42.500.000,00		
Infrastrutture universitarie e di ricerca	62.10	408000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 Infrastrutture universitarie e di ricerca. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	4	8	U.2.03.01.02.000	8.000.000,00	8.000.000,00		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Interventi per la valorizzazione della città Taranto	62.06	803000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 Interventi per la valorizzazione della città Taranto Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	8	3	U.2.03.01.02.000	7.835.364,00	7.835.364,00		
Riqualificazione isole minori	65.08	803001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Riqualificazione isole minori. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	8	3	U.2.03.01.02.000	500.000,00	500.000,00		
Infrastrutture per la risorsa idrica - Consorzi di bonifica	64.02	909001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Infrastrutture per la risorsa idrica - Consorzi di bonifica. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9	9	U.2.03.01.02.000	110.000.000,00	110.000.000,00		
Servizio idrico integrato	64.02	909002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Servizio idrico integrato. Contributi agli investimenti a imprese controllate	9	9	U.2.03.03.01.000	165.300.000,00	165.300.000,00		
Infrastrutture per la sanità	66.01	1308000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Infrastrutture per la sanità territoriale. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	13	8	U.2.03.01.02.000	143.500.000,00	143.500.000,00		
Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche	62.06	112000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	1	12	U.2.03.01.02.000	20.000.000,00	20.000.000,00		
Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	62.08	1702000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	17	2	U.2.03.01.02.000	65.000.000,00	65.000.000,00		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese	62.07	1701001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Interventi di efficientamento energetico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese	17	2	U.2.03.03.03.000	45.000.000,00	45.000.000,00		
Interventi per la bonifica di aree inquinate	65.05	909003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per la bonifica di aree inquinate. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9	9	U.2.03.01.02.000	70.000.000,00	70.000.000,00		
Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani	65.05	909004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Gestione dei rifiuti urbani. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9	9	U.2.03.01.02.000	60.000.000,00	60.000.000,00		
Interventi per la tutela del suolo e la tutela delle coste	65.07	909005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per la tutela del suolo e la tutela delle coste. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9	9	U.2.03.01.02.000	100.000.000,00	100.000.000,00		
Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi	62.07	1405002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	14	5	U.2.03.01.02.000	50.000.000,00	50.000.000,00		
Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi	62.07	1405003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi Contributi agli investimenti a altre imprese	14	5	U.2.03.03.03.000	193.397.669,00	193.397.669,00		
Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA	62.08	1405004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA. Contributi agli investimenti a a Amministrazioni Locali	14	5	U.2.03.01.02.000	58.500.000,00	58.500.000,00		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	62.5	1405005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Ricerca e sviluppo, innovazione. Contributi agli investimenti a altre imprese	14	5	U.2.03.03.03.000	10.000.000,00	10.000.000,00		
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	63.02	503006	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Valorizzazione del patrimonio culturale. Contributi agli investimenti a altre imprese	5	3	U.2.03.03.03.000	15.520.785,00	15.520.785,00		
Rigenerazione urbana sostenibile	65.08	803002	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per la riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	8	3	U.2.03.01.02.000	60.000.000,00	60.000.000,00		
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	63.04	702000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	7	2	U.2.03.01.02.000	58.195.500,00	58.195.500,00		
Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane	62.06	1504003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	15	4	U.1.4.4.1.000	132.338.537,00	132.338.537,00		
Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione	62.06	1504004	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	15	4	U.1.04.01.02.000	80.000.000,00	80.000.000,00		



Azione Patto	CRA	CNI	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Puglia sicura e legale	42.06	203000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Inclusione sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	3	3	U.2.03.01.02.000	1.400.000,00	1.400.000,00		
						totale	1.975.987.855,00	1.965.987.855,00	10.000.000,00	

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

Il Responsabile di Struttura
Supporto alla gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013
(Monica Donata Caiaffa)

Il Dirigente della Sezione
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
(Pasquale Orlando)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato E/1

Allegato n. 9/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2017/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERA N. ... ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti				
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
Programma	1	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.400.000,00		
			previsione di cassa		1.400.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	residui presunti				
			previsione di competenza		1.400.000,00		
			previsione di cassa		1.400.000,00		
TOTALE MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	residui presunti				
			previsione di competenza		1.400.000,00		
			previsione di cassa		1.400.000,00		
MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		8.000.000,00		
			previsione di cassa		8.000.000,00		
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	residui presunti				
			previsione di competenza		8.000.000,00		
			previsione di cassa		8.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	residui presunti				
			previsione di competenza		8.000.000,00		
			previsione di cassa		8.000.000,00		
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		15.520.785,00		
			previsione di cassa		15.520.785,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti				
			previsione di competenza		15.520.785,00		
			previsione di cassa		15.520.785,00		
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti				
			previsione di competenza		15.520.785,00		
			previsione di cassa		15.520.785,00		
MISSIONE	7	TURISMO					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		58.195.500,00		
			previsione di cassa		58.195.500,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti				
			previsione di competenza		58.195.500,00		
			previsione di cassa		58.195.500,00		
TOTALE MISSIONE	7	TURISMO	residui presunti				
			previsione di competenza		58.195.500,00		
			previsione di cassa		58.195.500,00		

110

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	
			previsione di competenza	68.335.364,00
			previsione di cassa	68.335.364,00
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	residui presunti	
			previsione di competenza	68.335.364,00
			previsione di cassa	68.335.364,00
TOTALE MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti	
			previsione di competenza	68.335.364,00
			previsione di cassa	68.335.364,00
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	
			previsione di competenza	505.300.000,00
			previsione di cassa	505.300.000,00
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	
			previsione di competenza	505.300.000,00
			previsione di cassa	505.300.000,00
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti	
			previsione di competenza	505.300.000,00
			previsione di cassa	505.300.000,00
MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	
			previsione di competenza	511.500.000,00
			previsione di cassa	511.500.000,00
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti	
			previsione di competenza	511.500.000,00
			previsione di cassa	511.500.000,00
TOTALE MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti	
			previsione di competenza	511.500.000,00
			previsione di cassa	511.500.000,00
MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE		
Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	
			previsione di competenza	143.500.000,00
			previsione di cassa	143.500.000,00
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti	
			previsione di competenza	143.500.000,00
			previsione di cassa	143.500.000,00
TOTALE MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE	residui presunti	
			previsione di competenza	143.500.000,00
			previsione di cassa	143.500.000,00
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	
			previsione di competenza	311.897.669,00
			previsione di cassa	311.897.669,00
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	
			previsione di competenza	311.897.669,00
			previsione di cassa	311.897.669,00
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti	
			previsione di competenza	311.897.669,00
			previsione di cassa	311.897.669,00
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale		
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	
			previsione di competenza	212.333.537,00
			previsione di cassa	212.333.537,00
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti	
			previsione di competenza	212.333.537,00
			previsione di cassa	212.333.537,00
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti	

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

			previsione di competenza previsione di cassa	212.338.537,00 212.338.537,00
MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		
Programma Titolo	2 2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	 110.000.000,00 110.000.000,00
Totale Programma 2	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	 110.000.000,00 110.000.000,00
TOTALE MISSIONE	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	 110.000.000,00 110.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101		previsione di cassa residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	 212.338.537,00 212.338.537,00	 	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO II	II	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	 212.338.537,00 212.338.537,00	 	0,00 0,00 0,00
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	 1.753.649.318,00 1.753.649.318,00	 	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO IV	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	 1.753.649.318,00 1.753.649.318,00	 	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00

TITOLO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente / responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERA N. __ ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000.000,00		
			previsione di cassa		10.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. __ - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

BR3

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato unico alla deliberazione
n. 545 del 14-4-2017
composta da n 32 (trentadue) facciate
Il Segretario della G.R. Il Presidente
DOTT.SSA CARMELA MORETTI

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.
La presente copia, composta da n° 42 facciate, è conforme all'originale depositato presso il Segretariato Generale della G.R
Il Segretario Generale
Dott.ssa CARMELA MORETTI

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.
Si trasmette.....
per gli adempimenti di competenza
Bari, li.....
Il Segretario Generale
Dott.ssa CARMELA MORETTI

114

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020

Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Allegato 2: Procedure Operative Standard (POS) articolate per processi

1.Trasversali	2.Certificazione	3. Selezione operazioni	4. Attuazione e controllo
POS 1.A - Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dati **POS 1.B** - Gestione dei reclami **POS 1.C** - Gestione di irregolarità e recuperi	**POS 2.A** - Procedura per presentare richieste di rimborso e per procedere alla certificazione della spesa	**POS 3.A** - Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti **POS 3.B** - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale) **POS 3.C** - Procedura per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie **POS 3.D** – Selezione organismi gestori degli strumenti finanziari	**POS 4.A** - Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso **POS 4.B** - Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento

115

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati	

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatta	Approvata

CONTENUTI

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 DEFINIZIONI

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

3.1 GESTIONE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (FASCICOLO DI ITER)

3.2 FASCICOLO DI PROGETTO

3.2.1 GESTIONE DEI DATI DI COMPETENZA DEI BENEFICIARI – SOTTOSISTEMA MIRWEB

3.2.2 GESTIONE DEI DATI DI COMPETENZA DEI RESPONSABILI DI AZIONE DEL PATTO

3.2.3 GESTIONE DEI DATI DI COMPETENZA DEI RESPONSABILI DELLA GESTIONE E DEI RESPONSABILI DEL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

3.2.4 GESTIONE DEI DATI DI COMPETENZA DELLA STRUTTURA DI CERTIFICAZIONE

4.0 PISTA DI CONTROLLO

116

REGIONE PUGLIA · AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive e regolamenta l'*iter* operativo da seguire nel processo di raccolta, registrazione e conservazione dei dati relativi all'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Puglia a valere sul FSC 2014-2020, anche attraverso il sistema unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali denominato MIR2014, e implementato dalla Regione Puglia nell'ambito della programmazione unitaria.

Al fine di assicurare una adeguata pista di controllo, la procedura adottata consente la registrazione, raccolta, archiviazione e conservazione dei dati e dei principali documenti relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit.

Il MIR2014 consente la riconciliazione degli importi complessivi certificati con i documenti contabili e i documenti giustificativi e l'invio dei dati al SNM - Sistema Nazionale di Monitoraggio secondo le specifiche definite dai documenti del PUC - Protocollo Unico di Colloquio.

2.0 DEFINIZIONI

SdC: Struttura di certificazione;

RUA/AdG: Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto per lo Sviluppo della Puglia/Autorità di Gestione;

SNM: Sistema Nazionale di Monitoraggio;

BDU: Banca Dati Unitaria;

MIR: sistema unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2014-2020;

MIRWEB: interfaccia MIR per i beneficiari diversi dall'Amministrazione regionale;

ACT: Agenzia per la Coesione Territoriale;

IGRUE: Ragioneria dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;

PUC: Protocollo Unico di Colloquio del SNM;

Progetto: unità minima di rilevazione del monitoraggio; rappresenta un'entità informativa caratterizzata da una serie di variabili che lo classificano (Campo d'intervento, Attività Economica, Risultato Atteso, etc.), lo quantificano dal punto di vista finanziario, lo localizzano nel territorio, lo monitorizzano come tempistica e raggiungimento degli indicatori da perseguire;

CUP: Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico;

Operazioni a titolarità regionale: operazioni per le quali l'Amministrazione regionale assume il ruolo di beneficiario, cioè di ente responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento, che in tal senso può assumere la funzione di stazione appaltante;

Operazioni a regia regionale: operazioni per le quali i beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione regionale (ovvero Comuni, Università, ASL, imprese, etc.).

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha come obiettivo la descrizione delle modalità:

1. che garantiscono che tutti i documenti necessari per assicurare un'adeguata pista di controllo siano conservati in conformità alla normativa nazionale e comunitaria;

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

117

2. con cui viene disciplinata l'archiviazione dei documenti (il responsabile operativo dell'archiviazione, il periodo di archiviazione ed il formato in cui i documenti devono essere conservati);
3. di registrazione dei dati sull'identità e l'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi delle spese e degli audit;
4. relative alle istruzioni sulla conservazione dei documenti giustificativi a disposizione dei beneficiari/soggetti *in house* delegati/RUA;
5. che consentono la riconciliazione degli importi complessivi certificati con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dal RUA, dai soggetti *in house* delegati, dalla Struttura di Certificazione e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate dal Patto per la Puglia;
6. che consentono di accertare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
7. che consentono la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Patto per la Puglia;
8. di archiviazione, per ogni operazione, laddove necessario, delle specifiche tecniche, del piano finanziario, dei documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, dei documenti relativi alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, delle relazioni di avanzamento e dei rapporti sulle verifiche;
9. che assicurano che i documenti sopra citati vengano mantenuti ad un livello adeguato;
10. che garantiscono che i dati contabili delle operazioni siano mantenuti a un livello di gestione appropriato e forniscano informazioni dettagliate sulle spese effettivamente pagate dal beneficiario per ogni operazione.

I documenti relativi alle singole operazioni sono raccolti nei fascicoli archiviati presso i RdAP e/o in *database* creati nel sistema MIR specializzati per:

- **Procedura di Attivazione;**
- **Progetto/operazione.**

Ai fini dell'archiviazione informatica, l'*upload* dei documenti è guidato dalle funzioni del sistema che, percorrendo gli *step* della procedura e del progetto, consentono, sulla base della configurazione del sistema, la registrazione dei dati fattuali e l'archiviazione della documentazione a corredo.

In ogni caso, vengono garantiti:

- un'adeguata pista di controllo;
- lo scambio elettronico di dati;
- la conservazione dei documenti relativi alle spese e alle verifiche.

3.1 GESTIONE PROCEDURA DI ATTIVAZIONE (FASCICOLO DI ITER)

I Responsabili di Azione del Patto lo Sviluppo della Puglia (RdAP), sulla base delle POS relative alla selezione delle operazioni (cfr. POS Sezione 3), provvedono all'adozione ed eventuale pubblicazione della procedura di attivazione (p.es. avviso/bando/procedura negoziale).

Una volta adottata e pubblicata (laddove prevista la pubblicazione) la procedura di attivazione, il Responsabile di Azione del Patto competente si occupa della creazione del relativo *iter* di attivazione nel sistema informativo. Nel sistema, al momento della creazione dell'*iter*, il MIR genera automaticamente una sezione di archiviazione specifica per l'*iter* detta "fascicolo di iter".

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 3 d.11.

Parallelamente, il RdAP crea il fascicolo di *iter* cartaceo. E' responsabilità del RdAP l'inserimento nel fascicolo di *iter* fisico e/o informatico della procedura di attivazione (es. bando, circolare, avviso pubblico, etc.) e di tutte le analisi e la documentazione predisposta *ex ante* rispetto all'approvazione delle operazioni.

Il RdAP riceve le proposte progettuali compilate e presentate dai candidati beneficiari ed è responsabile dell'attività istruttoria; egli adotta e pubblica altresì le graduatorie e archivia la relativa documentazione istruttoria nell'apposito fascicolo di *iter*.

Una volta approvate le graduatorie, il RdAP provvede alla creazione del codice di progetto per i progetti ammessi al finanziamento.

Nel sistema informativo, al momento della creazione del codice di progetto, il sistema genera automaticamente delle sottocartelle del fascicolo di *iter* (fascicoli di progetto). Per ciascun progetto ammesso a finanziamento, il RdAP crea inoltre un fascicolo fisico di progetto.

Il fascicolo fisico e/o informatico di progetto raccoglierà tutta la documentazione rilevante del singolo progetto. Successivamente il RdAP provvede alla stipula dei disciplinari con i beneficiari delle singole operazioni ammesse a finanziamento; tali documenti dovranno essere archiviati nel fascicolo di progetto.

Anche nel caso di soggetti *in house* delegati si applica la stessa procedura di archiviazione negli appositi fascicoli di *iter* e di progetto.

Nel caso dei **progetti a titolarità regionale**, il fascicolo di *iter* raccoglie la documentazione riguardante l'individuazione del fornitore esterno (atti di gara, documentazione contabile, contratto, etc.).

Nel sistema informativo, il RdAP provvede, per ogni *iter* di attivazione, ad inserire a sistema i progetti ammessi a finanziamento e a generare le relative anagrafiche, da implementare a cura dei beneficiari dei singoli progetti.

Qualora le attività precedentemente indicate siano delegate in tutto o in parte a soggetti *in house*, la responsabilità della archiviazione dei relativi documenti è a carico di tali soggetti.

3.2 FASCICOLO DI PROGETTO

3.2.1 GESTIONE DEI DATI DI COMPETENZA DEI BENEFICIARI – SOTTOSISTEMA MIRWEB

Il sistema MIRWEB consente la raccolta e gestione dei dati di rendicontazione nel caso in cui beneficiario è un organismo diverso dalla Regione Puglia.

Il beneficiario opera nel sistema MIRWEB provvedendo a completare l'anagrafica e - a seconda della tipologia di operazione - a registrare nel sistema di monitoraggio tutte le informazioni ed i documenti relativi al regolare svolgimento dell'operazione, tracciandone l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, secondo quanto richiesto dalla procedura di attivazione e dal disciplinare/convenzione/atto unilaterale d'obbligo. Nello specifico si fa riferimento a quanto previsto dalle POS relative alla selezione delle operazioni (cfr. POS Sezione 3).

Il beneficiario provvede ad alimentare costantemente il MIRWEB con i dati e i documenti di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle singole operazioni e, con le periodicità e modalità previste dal disciplinare/convenzione/atto unilaterale d'obbligo, trasmette la rendicontazione di spesa e l'eventuale domanda di rimborso.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Con riferimento agli indicatori fisici, finanziari e di impatto, il sistema informativo prevede campi obbligati da alimentare a cura del beneficiario. Il beneficiario provvederà alla compilazione secondo un percorso obbligato con sistema di blocco della rendicontazione nel caso di mancato inserimento di dati o nel caso di inserimento di valori anomali.

Il rendiconto è l'unità minima di rilevazione del sistema MIRWEB e raggruppa i dati inerenti l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale di un progetto in un determinato periodo di tempo, ed è costituito da un'aggregazione di mandati che, per la sola parte ammissibile, confluirà nelle domande di pagamento che saranno inoltrate alla Agenzia per la Coesione Territoriale. Gli obblighi del beneficiario in merito alla conservazione dei documenti sono esplicitamente richiamati nel disciplinare/convenzione/atto unilaterale d'obbligo. In generale, il complesso di informazioni e i documenti inerenti i rendiconti del progetto prevedono, a titolo indicativo e non esaustivo:

- Destinatari dell'intervento ovvero tutti quei soggetti destinatari dei singoli pagamenti;
- Previsioni di spesa trimestrali;
- Quadro economico;
- Avanzamento procedurale (rilevazione sistematica delle fasi di attuazione, o *step* procedurali, sia previsionali che effettive);
- Avanzamento fisico (misurazione delle risorse utilizzate e degli obiettivi fisici realizzati attraverso un sistema di indicatori specifici);
- Avanzamento finanziario dettagliato per:
  - Soggetti destinatari;
  - Liquidazioni (solo per organismi che adottano provvedimenti);
  - Spese (le spese realizzate durante il periodo di validità del progetto, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);
  - Revoche/Rettifiche pagamenti;
  - Documenti pagamento;
  - Varianti/proroghe Progetto;
  - Procedure di Aggiudicazione;
  - Ubicazione Documenti Contabili;
  - Modifica CUP;
  - Docenti;
  - Attività formative;
  - Partecipanti attività formative;
  - Domanda di pagamento.

3.2.2 Gestione dei dati di competenza dei Responsabili di Azione del Patto (RdAP)

Per i progetti a titolarità regionale, i RdAP, supportati dal personale individuato in relazione allo specifico progetto, provvedono ad archiviare e mantenere aggiornate le seguenti informazioni:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

- quadro economico;
- indicatori di *output*;
- piano dei costi;
- atti/documenti relativi alla realizzazione del servizio/fornitura/opera (es. SAL, variazioni contrattuali, etc.).

In tutti i casi i RdAP saranno responsabili del corretto recepimento nei fascicoli di *iter* e di progetto dei dati relativi alla finanza regionale, ovvero: impegni di spesa legati agli *iter* di attivazione, nonché atti di liquidazione e relativi mandati e documenti probatori di spesa per singolo progetto. Tale attività nel sistema informativo viene agevolata attraverso l'uso di funzionalità che consentono di recepire le informazioni direttamente dal sistema informativo della Ragioneria ASCOT.

3.2.3 GESTIONE DEI DATI DI COMPETENZA DEI RESPONSABILI DELLA GESTIONE E DEI RESPONSABILI DEL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ON DESK – (CFR. POS 4.A)

Ai fini del rispetto della separazione dei compiti, le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni né nelle attività di pagamento.

In particolare:

- nel caso di operazioni a regia regionale, una volta ricevuta la rendicontazione di spesa e l'eventuale domanda di rimborso dal beneficiario, l'Unità di Controllo (UdC) preposta procede alla relativa verifica documentale;
- nel caso di operazioni a titolarità regionale, l'esecuzione delle attività di verifica documentale della spesa sono affidate ad Unità di Controllo in *staff* ai Dipartimenti o incardinate presso Sezioni diverse da quella beneficiaria; in tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo di Policy* individuate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Nell'ipotesi di interventi a titolarità di cui risulti beneficiario il RUA, le attività di controllo di primo livello sono demandate a specifiche UdC istituite presso una Sezione regionale non impegnata direttamente nell'attuazione del Patto. In tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo Sezione Finanze* individuate nell'ambito del POR. In entrambi i suddetti casi, ai fini dello svolgimento dei compiti assegnati loro nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, le UdC sono coordinate dalla *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria.

La UdC, ricevuta la rendicontazione di spesa corredata dalla documentazione e dai giustificativi a supporto, procede a verificare il rispetto delle procedure, delle norme, della tempistica e della effettività ed eleggibilità delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle singole operazioni, mediante la compilazione di apposite *check list* (cfr. *check list* allegate alla POS 4.A). Per le operazioni a regia regionale, ove gli esiti dei controlli risultino positivi, il Responsabile di Azione valida il rendiconto.

La UdC provvede alla gestione e archiviazione di tutta la documentazione relativa alle verifiche effettuate. In particolare, le *check list* saranno archiviate da parte delle Unità di Controllo, al fine di attestare le attività di verifica effettuate.

Tale documentazione fa parte del "fascicolo di progetto", disponibile ai fini di tutte le

REGIONE PUGLIA - SEZ. ARIA

attività di gestione e verifica. Per le operazioni a regia regionale, ove gli esiti dei controlli risultino positivi e nel caso in cui il beneficiario abbia inviato una richiesta di pagamento, il RdAP attiva le operazioni per l'erogazione del contributo secondo le modalità previste dal disciplinare/convenzione/atto unilaterale d'obbligo e provvede ad archiviare gli atti di liquidazione e i relativi mandati per singolo progetto. Nel sistema informativo, tale attività viene agevolata attraverso l'uso di funzionalità che consentono di recepire le informazioni direttamente dal sistema informativo della ragioneria ASCOT.

3.2.4 GESTIONE DEI DATI DI COMPETENZA DELLA STRUTTURA DI CERTIFICAZIONE

La Struttura di Certificazione (SdC) è incaricata di:

- svolgere le verifiche propedeutiche alla certificazione della spesa;
- contabilizzare l'importo da certificare prima della richiesta di rimborso del saldo finale;
- tenere una contabilità degli importi soppressi e degli importi recuperati e da recuperare a seguito della cancellazione totale o parziale del cofinanziamento di un'operazione a valere sul FSC 2014-2020.

A tal fine, la Struttura di Certificazione accede alla documentazione archiviata presso i RdAP e ad apposite funzionalità del MIR, in modo tale da poter consultare la documentazione di *iter* e di progetto, tra cui la documentazione relativa alle verifiche di gestione ed ai registri degli importi soppressi e degli importi recuperati e da recuperare alimentati da ciascun RdAP per le Azioni di competenza. In particolare, una volta inseriti nel sistema informativo da parte dei Responsabili di Azione i dati relativi ad una spesa soppressa, il sistema procede automaticamente ad alimentare il Registro dei ritiri e dei recuperi tenuto dalla SdC.

I documenti elaborati ai fini della gestione delle attività di competenza, vengono archiviati dalla Struttura di Certificazione nell'area funzionale "Certificazione" presente nel sistema informativo MIR o presso la medesima Struttura.

4.0 PISTA DI CONTROLLO

I dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario relativi a ciascuna operazione, utili alla preparazione delle domande di pagamento, sono registrati nel sistema informativo MIR sul quale possono operare (con livelli di accesso differenziati a seconda dei rispettivi ruoli) i diversi attori che intervengono nella gestione e nel controllo del Programma (beneficiari, Responsabile Unico dell'Attuazione, Responsabili di Azione del Patto, soggetti *in house* delegati, Struttura di Certificazione).

In particolare il sistema fornisce per ciascuna operazione le seguenti informazioni:

- titolo dell'operazione;
- codice di monitoraggio di riferimento;
- Codice Unico di Progetto (ai sensi della L. n. 3/2003);
- beneficiario e relativo codice fiscale o partita IVA;
- ubicazione del progetto;
- importo di spesa programmato;

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 7 di 11

- importo ed estremi dell'atto o degli atti di impegno di spesa relativi all'operazione;
- importo delle spese sostenute per ogni operazione;
- importo, tipologia ed estremi dei documenti relativi alla spesa sostenuta (fatture quietanzate o documenti contabili avente forza probatoria equivalente);
- importo, tipologia e estremi dei titoli di pagamento o delle quietanze liberatorie;
- importo ed estremi dei pagamenti eseguiti in favore del beneficiario;
- importo ed estremi degli anticipi versati al beneficiario (in caso di aiuti di stato) ed estremi della relativa garanzia fornita;
- importo delle eventuali rettifiche finanziarie (ritiri, recuperi, errori materiali) eseguite a seguito di irregolarità o per altri motivi amministrativi/contabili ed estremi dei relativi provvedimenti;
- ubicazione dei documenti giustificativi.

Nei fascicoli di *iter* e di progetto è comunque presente ogni ulteriore informazione e documento utile per la tenuta di una corretta pista di controllo.

In generale, il paragrafo finale di ciascuna POS riporta l'elenco della modulistica allegata alla procedura individuando per ciascun documento:

- il nome (in ogni caso in allegato ad ogni singola POS è riportato lo standard applicabile);
- il codice del modello fornito;
- il responsabile dell'archiviazione;
- il luogo di archiviazione;
- i tempi di conservazione.

Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica della **pista di controllo di *iter*** e della **pista di controllo di progetto**, quali strumenti per garantire una chiara trattazione dell'archiviazione dei documenti (il responsabile operativo dell'archiviazione, il periodo di archiviazione ed il formato in cui i documenti devono essere conservati) e che gli stessi siano conservati in conformità alla normativa nazionale e comunitaria.

LEGENDA PISTA DI CONTROLLO:

Soggetto coinvolto con responsabilità di avvio

Soggetto coinvolto

Eventuale soggetto coinvolto

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Regione Puglia
Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020
POS 1.A in vigore dal 06/02/2019
Vers. 1

Procedura Operativa Standard

Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati

PISTA DI CONTROLLO
FASCICOLO di ITER

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro	Altri soggetti interni all'Amministrazione regionale	Ente *in house* delegato	Beneficiario	Altri soggetti	POS di riferimento	Documentazione da archiviare	Responsabilità Archiviazione	Accesso	Luogo di archiviazione	Tempi di conservazione
Predisposizione procedura di attivazione (avviso/bando/procedura negoziale, etc.) e relativa modulistica per la selezione delle operazioni		RdAP				POS 1 A	Procedura di attivazione		RdAP RUA SdC Comitato di indirizzo e controllo	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente	5 anni dalla chiusura del Patto
Atto di adozione procedura di attivazione e relativa pubblicazione in BURP e siti web		RdAP				POS sezione 3	Atto di adozione della procedura di attivazione	RdAP	pubblico	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente / Siti web istituzionali	
Presentazione proposte progettuali				Beneficiario		POS sezione 3	Modulistica allegata alla procedura di attivazione compilata dai candidati beneficiari e ulteriore documentazione richiesta dalla procedura di attivazione	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente	
Attività istruttoria per la valutazione delle istanze pervenute		RdAP Valutatori interni	Puglia Sviluppo		Valutatori esterni	POS sezione 3	Verbali relativi all'attività istruttoria	RdAP/ente *in house* delegato	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente	
Adozione graduatoria/aggiudicazione provvisoria e relativa pubblicazione in BURP e siti web, comunicazione ai candidati		RdAP				POS sezione 3	Atto di adozione della graduatoria/aggiudicazione provvisoria Comunicazione ai candidati degli esiti della procedura	RdAP	pubblico	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente / Siti web istituzionali	
Eventuale produzione di richieste di accesso agli atti/ricorsi				Beneficiario	Operatore economico selezionato Candidato/Operatore economico escluso	POS 1.B	Richiesta di accesso agli atti / informative e documenti pervenuti relativi al ricorso proposto	Dirigente della Struttura regionale competente	RdAP Beneficiario o Operatore economico selezionato o Soggetto escluso RUA SdC	Struttura regionale competente	

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Gestione richiesta di accesso agli atti/ricorsi		Struttura regionale competente			TAR / Consiglio di Stato	POS 1 B	Documenti pervenuti relativi alla richiesta di accesso agli atti effettuata/al ricorso proposto Eventuale documentazione di riscontro	Dirigente della Struttura regionale competente	RdAP Beneficiario o Operatore economico selezionato o Soggetto escluso RUA SdC	Struttura regionale competente	5 anni dalla chiusura del Patto
Adozione graduatoria/aggiudicazione definitiva e pubblicazione in BURP e siti *web*		RdAP				POS sezione 3		RdAP	pubblico	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente / Siti *web* istituzionali	
CREAZIONE DEL CODICE DI PROGETTO PER CIASCUNA OPERAZIONE SELEZIONATA (cfr. PdC fascicolo di progetto)											
Gestione Dichiarazioni di spesa di Azione	RUA	RdAP				POS 2.A	Dichiarazioni di spesa di Azione	RdAP	RdAP RUA SdC	Sistema MIR/ Sezione regionale competente	

PISTA DI CONTROLLO
FASCICOLO di PROGETTO

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro	Altri soggetti interni all'Amministrazione regionale	Ente *in house* delegato	Beneficiario	Altri soggetti	POS di riferimento	Documentazione da archiviare	Responsabilità Archiviazione	Accesso	Luogo di archiviazione	Tempi di conservazione
Creazione del codice di progetto e del fascicolo di progetto per ciascuna operazione selezionata		RdAP	Puglia Sviluppo				Fascicolo di progetto informatico e/o fisico			Sistema MIR / Sezione regionale competente	5 anni dalla chiusura del Patto
Generazione anagrafiche da implementare a cura dei beneficiari Rilascio abilitazione MIRWEB (beneficiari esterni)		RdAP	Puglia Sviluppo	Beneficiario		POS 1.A	Anagrafica di progetto	RdAP	RdAP Beneficiario RUA SdC	Fascicolo di progetto informatico	
Stipula del disciplinare/convenzione/contratto con il beneficiario dell'operazione o adozione dell'atto unilaterale d'obbligo oppure stipula del contratto con l'appaltatore		RdAP		Beneficiario		POS sezione 3	Disciplinare/convenzione/contratto/atto unilaterale d'obbligo	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico / Sezione regionale competente	

A25

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Operazioni A REGIA: Registrazione mediante il sistema MIRWEB dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e trasmissione di quanto richiesto dal disciplinare/convenzione/contratto/atto unilaterale d'obbligo		RdAP		Beneficiario		POS 1.A POS 4.A	Rendicontazione di spesa e documenti previsti da disciplinare/convenzione/contratto/atto unilaterale d'obbligo (Rendiconti, Documentazione amministrativa, Domande di pagamento, etc)	Beneficiario (originali) RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto
Operazioni A TITOLARITA': Registrazione mediante il sistema MIR dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale		RdAP	Puglia Sviluppo			POS 1.A POS 4.A	- Quadro economico - Indicatori di *output* - Piano dei costi - Documentazione contabile e amministrativa (impegni, atti di liquidazione, mandati, documentazione probatoria, SAL, Certificato di conformità della fornitura, etc.)	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Gestione dei controlli amministrativo-documentali di primo livello *on desk*		Unità di Controllo				POS 1.A POS 4.A	*Check list* (Allegati alla POS 4.A)	Unità di Controllo	UdC RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Operazioni A REGIA: Gestione domande di rimborso (presentazione domande di rimborso ed emissione mandati/ordini di pagamento)		RdAP	Puglia Sviluppo	Beneficiario		POS 1.A POS 4.A	Domande di rimborso Atti di liquidazione Mandati/ordini di pagamento	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Adozione di provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate con indicazione del ritiro e/o dell'importo da recuperare		RdAP	Puglia Sviluppo	Beneficiario		POS 1.C POS 2.A	Segnalazione dell'irregolarità Documentazione che ne attesta l'accertamento Provvedimento di mancato riconoscimento delle spese affette da irregolarità o di revoca del finanziamento	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Alimentazione del Registro dei ritiri e dei recuperi		RdAP SdC				POS 1.C POS 2.A		RdAP	RdAP RUA SdC	Sistema MIR	

921

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

PISTA DI CONTROLLO
FASCICOLO di ITER

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro	Altri soggetti interni all'Amministrazione regionale	Ente *in house* delegato	Beneficiario	Altri soggetti	POS di riferimento	Documentazione da archiviare	Responsabilità Archiviazione	Accesso	Luogo di archiviazione	Tempi di conservazione
Predisposizione procedura di attivazione (avviso/bando/procedura negoziale, etc.) e relativa modulistica per la selezione delle operazioni		RdAP				POS 1.A	Procedura di attivazione		RdAP RUA SdC Comitato di indirizzo e controllo	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente	5 anni dalla chiusura del Patto
Atto di adozione procedura di attivazione e relativa pubblicazione in BURP e siti *web*		RdAP				POS sezione 3	Atto di adozione della procedura di attivazione	RdAP	pubblico	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente / Siti *web* istituzionali	
Presentazione proposte progettuali				Beneficiario		POS sezione 3	Modulistica allegata alla procedura di attivazione compilata dai candidati beneficiari e ulteriore documentazione richiesta dalla procedura di attivazione	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente	
Attività istruttoria per la valutazione delle istanze pervenute		RdAP Valutatori interni	Puglia Sviluppo		Valutatori esterni	POS sezione 3	Verbali relativi all'attività istruttoria	RdAP/ente *in house* delegato	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente	
Adozione graduatoria/aggiudicazione provvisoria e relativa pubblicazione in BURP e siti *web*, comunicazione ai candidati		RdAP				POS sezione 3	Atto di adozione della graduatoria/aggiudicazione provvisoria Comunicazione ai candidati degli esiti della procedura	RdAP	pubblico	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente / Siti *web* istituzionali	
Eventuale produzione di richieste di accesso agli atti/ricorsi				Beneficiario	Operatore economico selezionato Candidato/Operatore economico escluso	POS 1.B	Richiesta di accesso agli atti / Informative e documenti pervenuti relativi al ricorso proposto	Dirigente della Struttura regionale competente	RdAP Beneficiario o Operatore economico selezionato o Soggetto escluso RUA SdC	Struttura regionale competente	
Gestione richiesta di accesso agli atti/ricorsi		Struttura regionale competente			TAR / Consiglio di Stato	POS 1.B	Documenti pervenuti relativi alla richiesta di accesso agli atti effettuata/al ricorso proposto Eventuale documentazione di riscontro	Dirigente della Struttura regionale competente	RdAP Beneficiario o Operatore economico selezionato o Soggetto escluso RUA SdC	Struttura regionale competente	
Adozione graduatoria/aggiudicazione definitiva e pubblicazione in BURP e siti *web*		RdAP				POS sezione 3		RdAP	pubblico	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico / Sezione regionale competente / Siti *web* istituzionali	5 anni dalla chiusura del Patto
CREAZIONE DEL CODICE DI PROGETTO PER CIASCUNA OPERAZIONE SELEZIONATA (cfr. PdC fascicolo di progetto)											
Gestione Dichiarazioni di spesa di Azione	RUA	RdAP				POS 2.A	Dichiarazioni di spesa di Azione	RdAP	RdAP RUA SdC	Sistema MIR/ Sezione regionale competente	

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

PISTA DI CONTROLLO
FASCICOLO di ITER

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro	Altri soggetti interni all'Amministrazione regionale	Ente *in house* delegato	Beneficiario	Altri soggetti	POS di riferimento	Documentazione da archiviare	Responsabilità Archiviazione	Accesso	Luogo di archiviazione	Tempi di conservazione

Legenda:

- Soggetto coinvolto con responsabilità di avvio attività
- Soggetto coinvolto
- Eventuale soggetto coinvolto

128

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

PISTA DI CONTROLLO
FASCICOLO di PROGETTO

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro	Altri soggetti interni all'Amministrazione regionale	Ente *in house* delegato	Beneficiario	Altri soggetti	POS di riferimento	Documentazione da archiviare	Responsabilità Archiviazione	Accesso	Luogo di archiviazione	Tempi di conservazione
Creazione del codice di progetto e del fascicolo di progetto per ciascuna operazione selezionata		RdAP	Puglia Sviluppo				Fascicolo di progetto informatico e/o fisico			Sistema MIR / Sezione regionale competente	5 anni dalla chiusura del Patto
Generazione anagrafiche da implementare a cura dei beneficiari Rilascio abilitazione MIRWEB (beneficiari esterni)		RdAP	Puglia Sviluppo	Beneficiario		POS 1.A	Anagrafica di progetto	RdAP	RdAP Beneficiario RUA SdC	Fascicolo di progetto informatico	
Stipula del disciplinare/convenzione/contratto con il beneficiario dell'operazione o adozione dell'atto unilaterale d'obbligo oppure stipula del contratto con l'appaltatore		RdAP		Beneficiario		POS sezione 3	Disciplinare/convenzione/contratto/atto unilaterale d'obbligo	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico / Sezione regionale competente	
Operazioni A REGIA: Registrazione mediante il sistema MIRWEB dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e trasmissione di quanto richiesto dal disciplinare/convenzione/contratto/atto unilaterale d'obbligo		RdAP		Beneficiario		POS 1.A POS 4.A	Rendicontazione di spesa e documenti previsti da disciplinare/convenzione/contratto/atto unilaterale d'obbligo (Rendiconti, Documentazione amministrativa, Domande di pagamento, etc.)	Beneficiario (originali) RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Operazioni A TITOLARITA': Registrazione mediante il sistema MIR dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale		RdAP	Puglia Sviluppo			POS 1.A POS 4.A	- Quadro economico - Indicatori di *output* - Piano dei costi - Documentazione contabile e amministrativa (impegni, atti di liquidazione, mandati, documentazione probatoria, SAL, Certificato di conformità della fornitura, etc.)	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Gestione dei controlli amministrativo-documentali di primo livello *on desk*		Unità di Controllo				POS 1.A POS 4.A	*Check list* (Allegati alla POS 4.A)	Unità di Controllo	UdC RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto
Operazioni A REGIA: Gestione domande di rimborso (presentazione domande di rimborso ed emissione mandati/ordini di pagamento)		RdAP	Puglia Sviluppo	Beneficiario		POS 1.A POS 4.A	Domande di rimborso Atti di liquidazione Mandati/ordini di pagamento	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Adozione di provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate con indicazione del ritiro e/o dell'importo da recuperare		RdAP	Puglia Sviluppo	Beneficiario		POS 1 C POS 2.A	Segnalazione dell'irregolarità Documentazione che ne attesta l'accertamento Provvedimento di mancato riconoscimento delle spese affette da irregolarità o di revoca del finanziamento	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Alimentazione del Registro delle soppressioni e dei recuperi		RdAP SdC				POS 1 C POS 2.A		RdAP	RdAP RUA SdC	Sistema MIR	

Legenda:

- Soggetto coinvolto con responsabilità di avvio attività
- Soggetto coinvolto
- Eventuale soggetto coinvolto

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Gestione dei reclami	

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatta	Approvata

CONTENUTI

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 DEFINIZIONI

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

- **3.1 RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI, DOCUMENTI O INFORMAZIONI**
- **3.2 PRESENTAZIONE DI RICORSO AL GIUDICA AMMINISTRATIVO**
- **3.3 REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI**

4.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

5.0 MODULISTICA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

130

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Gestione dei reclami

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura regolamenta e descrive la sequenza e le modalità di svolgimento dell'attività di esame dei reclami concernenti i finanziamenti messi a disposizione dal Patto per lo Sviluppo della Puglia a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020.

A livello nazionale, il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di rendere noti i documenti, le informazioni e i dati, attribuendo allo stesso tempo a chiunque il diritto di richiedere i medesimi, nei casi in cui ne sia stata omessa la pubblicazione.

La Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento amministrativo della PA ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

La Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 ed il relativo Regolamento attuativo n. 20 del 29 settembre 2009 disciplinano la trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia.

2.0 DEFINIZIONI

MIR: sistema unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2014-2020.

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

Tale procedura, nelle sue diverse specifiche di seguito descritte, viene attivata nel momento in cui un beneficiario o partner cointeressato all'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Puglia presenta una richiesta di accesso agli atti od un reclamo. La presente procedura si articola nelle seguenti fasi operative.

3.1 RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI, DOCUMENTI O INFORMAZIONI

Il diritto di accesso si esercita, di norma, per via telematica attraverso il sito istituzionale della Regione Puglia.

Si possono inoltre ottenere atti, documenti od informazioni, mediante richiesta scritta da inviarsi a mezzo posta, via fax o per posta elettronica, utilizzando i modelli scaricabili dal sito http://www.regione.puglia.it/web/urp/accesso-agli-atti.

In ogni caso, la richiesta deve riportare l'indicazione precisa degli estremi o, comunque, di elementi tali da consentire la celere individuazione degli atti, documenti od informazioni di interesse. L'istanza deve altresì contenere l'illustrazione sintetica dei motivi della richiesta di accesso e ad essa va allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La richiesta può essere indirizzata alternativamente:

- al responsabile della struttura organizzativa che ha prodotto l'atto, il documento o l'informazione;
- all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico o altra struttura competente per la comunicazione istituzionale;
- al Segretariato Generale della Giunta Regionale nel caso in cui si desidera ottenere, in copia autentica, atti e documenti adottati dalla Giunta Regionale.

La struttura destinataria individuata esamina l'istanza e procede alle necessarie attività di riscontro circa l'oggetto ed il motivo del reclamo. In questa fase è possibile che vi siano momenti di confronto e di mediazione diretta con il soggetto, persona fisica o giuridica, che ha presentato il

reclamo. A conclusione della fase di indagine, la struttura competente elabora un documento che riscontra quanto contenuto nell'istanza, motivando le scelte dell'Amministrazione e proponendo, se del caso, azioni risolutive delle problematiche alla base del reclamo.

3.2 PRESENTAZIONE DI RICORSO AL GIUDICE AMMINISTRATIVO

Rimandando per ulteriori approfondimenti all'art. 40 del D. Lgs. n.104/2010, si riportano di seguito le fattispecie di reclamo previste dalla normativa nazionale:

a) reclami avverso provvedimenti di selezione delle candidature per il finanziamento nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia a valere sul FSC 2014-2020;

b) reclami avverso provvedimenti con i quali vengono affidati appalti relativi a lavori, forniture o servizi nel quadro di progetti cofinanziati.

Conseguentemente:

a) nel caso di un provvedimento della Pubblica Amministrazione che neghi l'attribuzione di un contributo pubblico per mancata selezione della candidatura o per mancata approvazione del progetto presentato, il soggetto che si ritenga leso nella propria posizione soggettiva può proporre ricorso al giudice amministrativo entro i termini di legge, decorrenti dalla comunicazione dello stesso provvedimento;

b) nel caso di un provvedimento della Stazione appaltante/Pubblica Amministrazione che ponga in essere una procedura di affidamento di lavori, beni o servizi, il partecipante alla procedura che ritenga detto provvedimento illegittimo e lesivo dei propri interessi potrà adire il giudice amministrativo entro i termini di legge, decorrenti dalla comunicazione/pubblicazione del provvedimento.

Oggetto di impugnazione, pertanto, potranno essere sia la mancata attribuzione del finanziamento/l'aggiudicazione illegittima, sia la procedura di attivazione/il bando di gara qualora contenga una clausola che illegittimamente impedisce la partecipazione alla procedura/gara a taluni concorrenti.

La tutela giurisdizionale dinanzi al giudice amministrativo prevede:

- un giudizio cautelare nel quale il giudice, ove ad un primo sommario esame ritenga che sussistano profili di fondatezza del ricorso e di pregiudizio grave ed irreparabile nei confronti del ricorrente, dispone le opportune misure cautelari;
- un giudizio di merito, che si conclude con sentenza.

In pendenza della decisione del giudice amministrativo sull'istanza cautelare, proposta con un ricorso avverso l'aggiudicazione della gara, è prevista la sospensione obbligatoria del termine per la stipula del contratto.

Il contenzioso dinanzi al giudice amministrativo può portare all'annullamento degli atti della procedura e/o dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, nonché, in presenza di gravi violazioni, all'inefficacia del contratto, laddove stipulato.

Qualora, tuttavia, non possano prodursi i suddetti esiti, poiché ad esempio l'appalto ha già avuto parziale o totale esecuzione, il giudice amministrativo può disporre un corrispondente risarcimento del danno.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

3.3 REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI

Le istanze di acceso agli atti o di reclamo indirizzate al Responsabile di Azione del Patto competente, gli atti eventualmente pervenuti da altre Strutture regionali destinatarie della richiesta/del reclamo e la documentazione di riscontro prodotta sono protocollati dallo stesso RdAP, che provvede all'archiviazione di tutta la documentazione pervenuta e prodotta nel fascicolo di progetto. Tutta la documentazione deve essere tenuta a disposizione per i cinque anni successivi alla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

4.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

POS 1.B PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RECLAMI - Richiesta di accesso agli atti/Reclamo

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Sezione Programmazione Unitaria	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
Presentazione richiesta di accesso agli atti o reclamo		Responsabile di Azione Patto	Beneficiario	URP//Segretariato GR	
Esame dell'istanza; eventuali attività di riscontro		Responsabile di Azione Patto		URP//Segretariato GR	Esame e confronto/mediazione diretta con il soggetto che ha presentato il reclamo
Relazione sul contenuto dell'istanza; proposta di azioni risolutive		Responsabile di Azione Patto		URP//Segretariato GR	

134

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Gestione dei reclami	

POS 1.B PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RECLAMI - Ricorso al Giudice Amministrativo

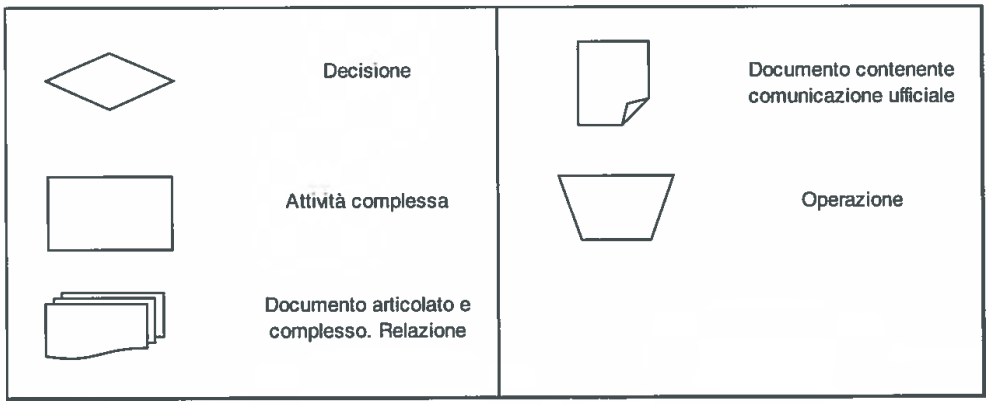
Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Sezione Programmazione Unitaria	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
Ricorso al Giudice Amministrativo			Soggetto proponente	TAR	
Svolgimento del giudizio e contraddittorio		Avvocatura regionale	Soggetto proponente	TAR	
Eventuale annullamento di atti della procedura/provvedimento di aggiudicazione/contratto o disposizione di risarcimento danni e notifica alla parti		Avvocatura regionale	Soggetto proponente	TAR	
Archiviazione documenti		Responsabile di Azione			

135

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Gestione dei reclami	

Legenda:



5.0 MODULISTICA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Richiesta accesso agli atti, documenti, informazioni	Moduli scaricabili dal sito http://www.regione.puglia.it/web/urp/accesso-agli-atti	RdAP o URP	RdAP o URP	Fascicolo di progetto fisco e/o informatico o URP	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Atti relativi al ricorso proposto	–	RdAP o altra Struttura regionale competente	RdAP o altra Struttura regionale competente	Fascicolo di progetto fisco e/o informatico o altra Struttura regionale competente	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Documentazione di riscontro	–	RdAP o altra Struttura regionale competente	RdAP o altra Struttura regionale competente	Fascicolo di progetto fisco e/o informatico o altra Struttura regionale competente	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.C in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Gestione irregolarità e recuperi

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatta	Approvata

CONTENUTI

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 DEFINIZIONI

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

- 3.1 RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ
- 3.2 ACCERTAMENTO DELLE IRREGOLARITÀ E DELL'IMPATTO FINANZIARIO E ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI
- 3.3 VERIFICA DA PARTE DELLA STRUTTURA DI CERTIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI E DELLE MISURE ADOTTATE A SEGUITO DI ACCERTATA IRREGOLARITÀ

4.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

5.0 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 1

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.C in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Gestione irregolarità e recuperi	

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura regolamenta e descrive le fasi operative attivate dalla Regione Puglia nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia a valere sul FSC 2014-2020 per la gestione delle irregolarità che abbiano o possano avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio nazionale o regionale.

Nel caso di frode sospetta secondo l'accezione propria del diritto comunitario, il Responsabile di Azione informa tempestivamente l'Autorità giudiziaria.

Tutta la documentazione di progetto è gestita secondo le modalità previste dalla POS 1.A "PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER UN SISTEMA DI RACCOLTA, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI".

2.0 DEFINIZIONI

Irregolarità: qualsiasi violazione della normativa comunitaria, nazionale o regionale derivante da un'azione od un'omissione di un operatore economico beneficiario di un finanziamento nell'ambito del Patto dello Sviluppo della Puglia a valere sul FSC 2014-2020, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio nazionale mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite;

Ritiri: importi relativi a pagamenti irregolari effettuati e dichiarati all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ritirati totalmente o parzialmente da un'operazione;

Recuperi: importi relativi a pagamenti irregolari effettuati e dichiarati all'Agenzia per la Coesione Territoriale, recuperati a seguito delle procedure amministrative/giudiziarie di recupero o da recuperare;

Compensazioni: deduzione degli importi da recuperare dai successivi pagamenti effettuati al beneficiario.

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura si articola nelle seguenti fasi operative.

3.1 RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ

La rilevazione di irregolarità può essere effettuata da soggetti interni al Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Puglia (Responsabili di Azione del Patto, incaricati del controllo di primo livello, Soggetti *in house* delegati, Struttura di Certificazione) o da Autorità esterne nazionali (NUVEC, Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei Conti, etc.).

L'irregolarità può essere rilevata in sede di controllo di primo livello *on desk*. In tal caso, l'Unità di Controllo (UdC) formalizzerà il rilievo mediante la *check list* ed il verbale di controllo e provvederà tempestivamente ad effettuare la relativa segnalazione al Responsabile di Azione del Patto (RdAP) competente, inviandogli contestualmente i succitati documenti congiuntamente alle controdeduzioni eventualmente prodotte dal beneficiario in sede di contraddittorio.

Nel caso di segnalazioni di irregolarità formulate da altri soggetti che espletano delle attività di controllo sugli interventi finanziati, nella relativa nota di trasmissione devono essere riportate

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ... UNITARIA

almeno le seguenti informazioni:

- la violazione individuata e le modalità di realizzazione della stessa;
- la norma violata;
- le eventuali prime osservazioni formulate dal beneficiario;
- la quantificazione finanziaria della violazione e le somme indebitamente versate.

Qualora la segnalazione dell'irregolarità non sia ritenuta esaustiva, il RdAP procede alla richiesta di integrazione della stessa.

Qualora invece la segnalazione provenga dal NUVEC SAV a seguito di controllo di secondo livello, essa perverrà al RdAP per il tramite del Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del Patto per lo Sviluppo della Puglia. Parimenti, le relative controdeduzioni e comunicazioni elaborate dal RdAP verranno inviate al NUVEC per il tramite del RUA.

Resta fermo l'obbligo di ciascun soggetto coinvolto nel Sistema di Gestione e Controllo del Patto di segnalare irregolarità, anche sospette, al RdAP competente. Analogamente, i soggetti responsabili della selezione delle operazioni e dello svolgimento dei controlli di primo livello presso i Soggetti *in house* delegati sono tenuti alla segnalazione delle irregolarità anche sospette al Responsabile di Azione del Patto competente.

Il RdAP può disporre in qualunque momento della procedura controlli aggiuntivi, qualora siano ritenuti utili ai fini dell'accertamento della presunta irregolarità. Le verifiche aggiuntive devono essere registrate nell'apposita sezione del MIR dal soggetto che le svolge.

Nel caso in cui il Responsabile di Azione venga a conoscenza di un'indagine che incide sulle spese relative ad un'operazione cofinanziata nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, può sospendere le procedure di erogazione della contribuzione finanziaria informando dell'indagine il RUA con nota riservata (fatte salve le ipotesi in cui tale comunicazione non sia consentita dall'Autorità giudiziaria).

3.2 ACCERTAMENTO DELLE IRREGOLARITÀ E DELL'IMPATTO FINANZIARIO E ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Il Responsabile di Azione del Patto, ricevuta una segnalazione di presunta irregolarità, la accerta attraverso la valutazione della segnalazione redatta dal soggetto che ha realizzato il controllo, delle controdeduzioni eventualmente prodotte dal beneficiario e della documentazione integrativa eventualmente acquisita. L'attività del Responsabile di Azione del Patto è finalizzata a verificare se la segnalazione si riferisce a violazioni della normativa comunitaria, nazionale o regionale ovvero del bando/disciplinare/atto unilaterale d'obbligo che abbiano o possano avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio nazionale e regionale, ovvero che si qualifichino quali irregolarità. In particolare, il RdAP valuta se l'irregolarità è ascrivibile a una o più spese rendicontate dal beneficiario ovvero se è suscettibile di inficiare in tutto o in parte l'attuazione dell'operazione.

Il RdAP emette quindi un provvedimento di mancato riconoscimento della/e spesa/e sostenuta/e in violazione della normativa di riferimento vigente ovvero un provvedimento di revoca totale o parziale del finanziamento, da notificare al beneficiario, informando il RUA e la Struttura di Certificazione. In ogni caso, il provvedimento emesso dal RdAP contiene la descrizione della violazione rilevata e delle modalità con cui è stata perpetrata, la normativa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ...

violata e la quantificazione finanziaria della violazione.

Nel caso di irregolarità rilevata successivamente al pagamento del contributo al beneficiario, il RdAP riporta nel provvedimento di mancato riconoscimento o di revoca il calcolo della compensazione con i successivi pagamenti da effettuarsi a favore del beneficiario oppure l'ingiunzione al beneficiario alla restituzione delle somme indebitamente percepite e attiva le procedure di recupero.

Nel caso in cui l'irregolarità sia stata rilevata dalla Guardia di Finanza o da altri organi di polizia ma non sia suscettibile di riscontro nell'ambito delle verifiche amministrative a cura del RdAP (p.es.: fittizio conferimento di capitale sociale; fittizia interposizione, negli acquisti, di soggetti terzi che mediante emissione di fatture per operazioni parzialmente inesistenti contribuiscono a far innalzare i costi relativi ai beni finanziati; etc.), il Responsabile di Azione del Patto può attendere, prima di adottare eventuali provvedimenti di revoca in autotutela, che l'Autorità giudiziaria decida in merito all'archiviazione del caso od al rinvio a giudizio. In questo caso, in attesa delle decisioni dell'Autorità giudiziaria, il RdAP può disporre la sospensione delle procedure di erogazione della contribuzione finanziaria.

Tali provvedimenti devono essere comunicati al beneficiario ed al RUA.

In tutte le ipotesi precedentemente descritte, il Responsabile di Azione del Patto valuta comunque caso per caso le segnalazioni ricevute e stabilisce il momento dell'adozione dell'eventuale provvedimento di revoca, tenendo conto della tipologia ed entità delle irregolarità segnalate e delle informazioni disponibili sulla solvibilità del beneficiario, al fine di evitare che un ritardo nell'adozione dei provvedimenti comporti un rischio di irrecuperabilità degli importi irregolari.

Infine, il Responsabile di Azione del Patto deve informare il soggetto che ha segnalato la presunta irregolarità e, per conoscenza, il RUA dell'avvenuta adozione dei provvedimenti conseguenti oppure dell'eventuale valutazione di non rilevanza della segnalazione ai fini dell'ammissibilità delle spese al FSC 2014-2020.

Il Responsabile di Azione del Patto provvede altresì a tracciare in apposito Registro dei ritiri e dei recuperi la cancellazione dalla programmazione a valere sul FSC 2014-2020 e l'eventuale ritiro o recupero degli importi relativi alle irregolarità accertate nell'ambito delle Azioni di propria competenza. Nel suddetto Registro sono indicati, per ciascun progetto affetto da irregolarità, l'importo affetto da irregolarità e, a seconda dei casi, l'importo ritirato, l'importo in attesa di recupero, l'importo recuperato. Il rapporto informativo di progetto, inoltre, indica l'importo progettuale originario, l'importo irregolare (con il dettaglio degli importi ritirati, in attesa di recupero e recuperati) e l'importo progettuale residuo certificabile.

Il RUA, al fine di rendere tracciabile e recuperabile l'attività svolta per l'accertamento dell'irregolarità e per le azioni di *follow up*, monitora i dati relativi a irregolarità, revoche e recuperi registrati dalle strutture di gestione e controllo nel sistema MIR.

3.3 Verifica da parte della Struttura di Certificazione dei provvedimenti e delle misure correttive adottate a seguito di accertata irregolarità

La Struttura di Certificazione è incaricata di tenere una contabilità degli importi soppressi e degli importi recuperati e da recuperare a seguito della cancellazione totale o parziale del

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROVVEDIMENTI UNITARIA

cofinanziamento di un'operazione a valere sul FSC 2014-2020.

A tal fine, la Struttura di Certificazione accede all'apposita funzionalità del MIR relativa al Registro dei ritiri e dei recuperi, in cui confluiscono le informazioni sulle operazioni affette da irregolarità e sulle conseguenti soppressioni registrate dai RdAP di tutte le Azioni del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

La Struttura di Certificazione verifica le informazioni relative ai ritiri ed ai recuperi e, ai fini della certificazione della spesa, si accerta che nella Dichiarazione di spesa elaborata dal RUA non siano ricompresi gli importi che nel Registro dei ritiri e dei recuperi risultano irregolari.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

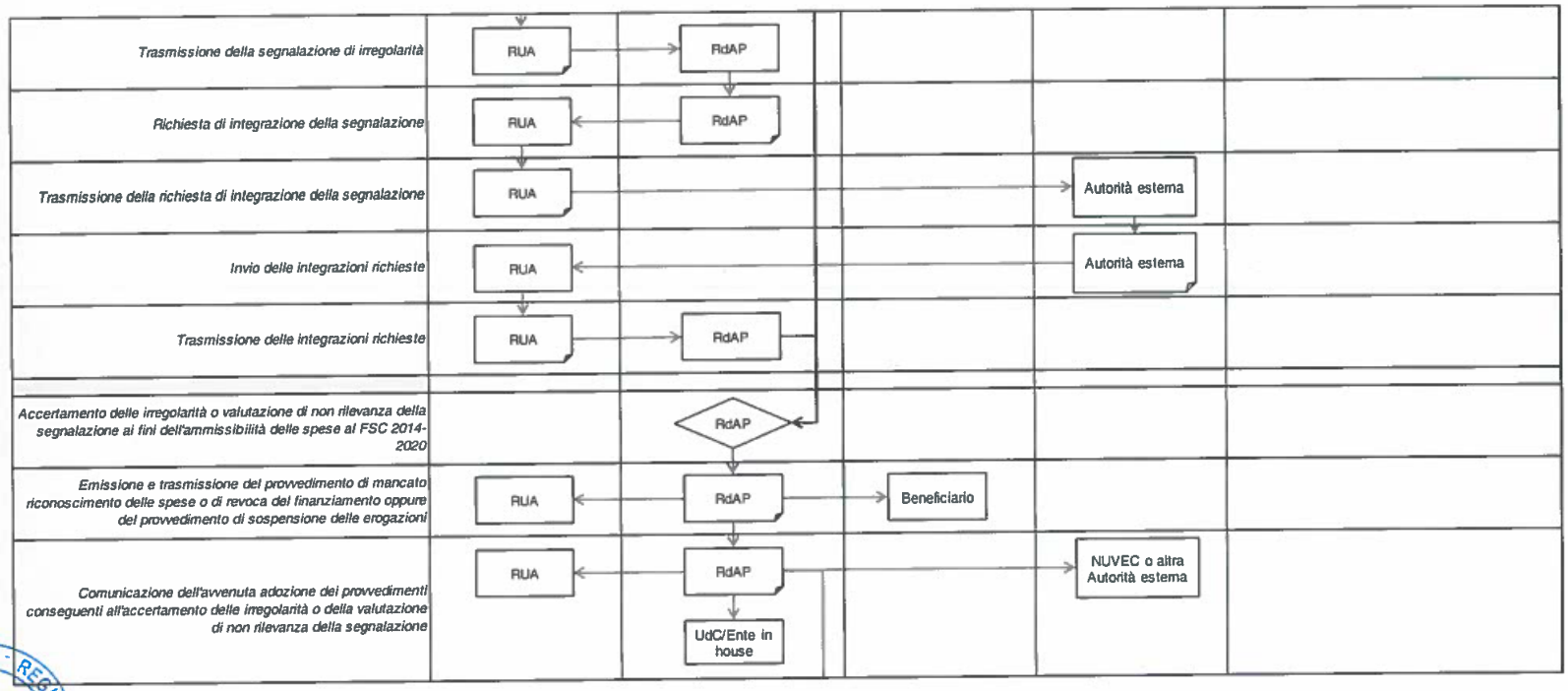
FSC	Regione Puglia Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.C in vigore dal .../.../.....** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Gestione irregolarità e recuperi	

4.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

POS 1.C GESTIONE IRREGOLARITA' E RECUPERI					
Attività	**RUA/AdG** Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro **Sezione Programmazione Unitaria**	**Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento**	**Beneficiario**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**
Rilevazione e segnalazione di irregolarità da parte di soggetti interni all'Amministrazione					
Rilevazione e segnalazione di irregolarità		UdC/Ente in house ↓ RdAP			
Rilevazione e segnalazione di irregolarità da parte del NUVEC					
Rilevazione e segnalazione di irregolarità	RUA			NUVEC	
Trasmissione della segnalazione di irregolarità	RUA	RdAP			
Rilevazione e segnalazione di irregolarità da parte di altre Autorità esterne nazionali (GdF, Polizia Giudiziaria, Corte dei conti, etc.)					
Rilevazione e segnalazione di irregolarità	RUA			Autorità esterna	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.C in vigore dal .../.../.....** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Gestione irregolarità e recuperi	



443

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 1.C in vigore dal .../.../.....** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Gestione irregolarità e recuperi	

Inserimento nel Registro dei ritiri e dei recuperi della cancellazione dalla programmazione FSC 2014-2020 e dell'eventuale recupero degli importi relativi alle irregolarità accertate		RdAP			
Monitoraggio dei dati e degli elementi registrati dal RdAP	RUA				
Verifica delle informazioni inserite dal RdAP nel Registro dei ritiri e dei recuperi in occasione della presentazione delle Dichiarazioni di spesa		SdC			Verifiche preliminari alla certificazione della spesa

Legenda:

	Decisione		Documento contenente comunicazione ufficiale
	Attività complessa		Operazione
	Documento articolato e complesso. Relazione		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

5.0 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Documentazione relativa alla segnalazione e all'accertamento dell'irregolarità	RdAP	RdAP RUA	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Registro dei ritiri e dei recuperi	RdAP	RdAP RUA SdC	Sistema MIR	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 9 di 15

FSC  	**Regione Puglia** Procedure del personale per la certificazione delle spese FSC 2014-2020 **POS 2.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Procedura per presentare le richieste di rimborso e per procedere alla certificazione della spesa

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatta	Approvata

CONTENUTI

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 DEFINIZIONI

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA PER PRESENTARE LE RICHIESTE DI RIMBORSO

4.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

4.1 CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

4.2 VERIFICHE DELLA STRUTTURA DI CERTIFICAZIONE PRELIMINARI ALLA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

4.3 IL SISTEMA DEI CONTROLLI DELLA SDC

4.3.1 VERIFICHE A CAMPIONE SU BASE DOCUMENTALE

4.3.2 RISULTANZE DEI CONTROLLI

5. DIAGRAMMA DI FLUSSO

6. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI



146

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la certificazione delle spese FSC 2014-2020 **POS 2.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Procedura per presentare le richieste di rimborso e per procedere alla certificazione della spesa

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura regolamenta e descrive la sequenza logica delle operazioni, i relativi flussi di dati ed informazioni scambiati tra i vari attori coinvolti nel processo di elaborazione e presentazione all'Amministrazione centrale delle richieste di rimborso e nel processo di certificazione della spesa a chiusura del Programma.

Tutta la documentazione in entrata ed in uscita presente in questa procedura viene protocollata secondo le modalità previste dalla POS 1.A "PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER UN SISTEMA DI RACCOLTA, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI".

2.0 DEFINIZIONI

MIR: sistema unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2014-2020;

Spesa sostenuta: costo realizzato desunto dalla determinazione certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione adottati e dei relativi mandati emessi.

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA PER PRESENTARE LE RICHIESTE DI RIMBORSO

Il Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) del Patto per lo Sviluppo della Puglia, nell'esercizio delle funzioni di Certificazione, formula sotto la propria responsabilità ed invia all'Agenzia per la Coesione Territoriale apposita richiesta di trasferimento delle quote di rimborso intermedie maturate, corredata dall'attestazione riepilogativa dell'ammontare delle spese sostenute.

Il RUA effettua periodicamente mediante il sistema informativo il monitoraggio dell'avanzamento della spesa inerente gli interventi rientranti nel Patto.

Raggiunta una soglia utile per il trasferimento delle risorse FSC, il RUA, nell'esercizio delle funzioni di Certificazione, verifica che i dati presenti nella richiesta di rimborso intermedia siano coerenti con la spesa registrata nei sistemi nazionali e locali di monitoraggio ed invia la richiesta di rimborso all'Amministrazione centrale, indicando:

- la data di monitoraggio alla quale si fa riferimento che riporta l'elenco degli interventi per i quali si registra un dato di costo realizzato utile alla richiesta di erogazione;
- la denominazione e il codice identificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
- la dotazione finanziaria complessiva del Patto;
- la dotazione FSC del Patto;
- l'ammontare delle risorse già rimborsate;
- l'ammontare della spesa/costo realizzato di cui si chiede il rimborso.

4.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

La presente procedura si articola nelle seguenti fasi operative.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

147

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la certificazione delle spese FSC 2014-2020 **POS 2.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Procedura per presentare le richieste di rimborso e per procedere alla certificazione della spesa

4.1 CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

La certificazione delle spese è un processo articolato per *step* in cui sono coinvolti con diversi ruoli e responsabilità tutti i soggetti interessati dall'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Puglia a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

La procedura di certificazione è avviata dal RUA che comunica ai Responsabili di Azione del Patto (RdAP) e, per conoscenza, alla SdC la tempistica per la trasmissione delle Dichiarazioni di spesa.

La comunicazione del RUA è effettuata almeno 15 giorni prima della data individuata per la certificazione delle spese alla Agenzia per la Coesione Territoriale; in tale comunicazione è indicata la data di storicizzazione entro la quale i RdAP devono inserire le spese da includere nella Dichiarazione di spesa relativa alle Azioni di propria competenza.

Alla scadenza stabilita dal RUA, i Responsabili di Azione trasmettono per via telematica la Dichiarazione di spesa ed i relativi allegati.

Il RUA verifica le Dichiarazioni di spesa inviate dai RdAP, effettua eventuali rettifiche/integrazioni (conseguenti ad eventuali provvedimenti che dovessero operare a livello di Programma) e procede all'elaborazione della Dichiarazione di spesa e all'inoltro della stessa e dei relativi allegati alla SdC attraverso il sistema informativo.

La SdC effettua le verifiche di competenza preliminari alla certificazione e ne comunica gli esiti al RUA, procedendo quindi a validare nel sistema informativo il totale da certificare al netto di eventuali ritiri e recuperi.

Il RUA, nell'esercizio delle funzioni di Certificazione, predispone la richiesta di rimborso del saldo finale da inviare all'Amministrazione centrale per l'importo validato dalla SdC nel sistema informativo, indicando:

- l'elenco degli interventi per i quali si registra un dato di costo realizzato utile alla richiesta di erogazione;
- la denominazione e il codice identificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia;
- la dotazione finanziaria complessiva del Patto;
- la dotazione FSC del Patto;
- l'ammontare delle risorse già rimborsate;
- l'ammontare della spesa/costo realizzato di cui si chiede il rimborso;
- la data di monitoraggio alla quale si fa riferimento.

4.2 VERIFICHE DELLA STRUTTURA DI CERTIFICAZIONE PRELIMINARI ALLA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Le verifiche effettuate dalla SdC sulla base dei dati rilevabili dalla Dichiarazione di Spesa presentata dal RUA sono finalizzate ad assicurare:

- che le spese relative alle operazioni ivi incluse provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte del personale incaricato dello svolgimento delle verifiche amministrativo-documentali;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascun intervento, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo;
- di aver ricevuto informazioni adeguate dal RUA in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
- di aver tenuto conto dei risultati di tutte le attività di audit svolte dal NUVEC SAV.

A tal fine la SdC ha accesso all'area funzionale "Certificazione" presente nel sistema informativo ed ai fascicoli di progetto archiviati presso i RdAP e procede a:

- analizzare i dati relativi all'avanzamento della spesa inerente gli interventi;
- analizzare la Dichiarazione di spesa a firma del RUA;
- verificare la rispondenza della Dichiarazione di spesa ricevuta ai dati presenti nel sistema informativo e/o nei fascicoli di progetto presso i RdAP;
- prendere visione della documentazione giustificativa;
- eseguire le opportune attività di verifica sulle operazioni e, ove venissero rilevate irregolarità, comunicarle al RUA al fine di far adottare da parte dei RdAP i conseguenti provvedimenti (ritiro/recupero);
- esaminare i risultati dei controlli effettuati dai RdAP e dai soggetti *in house* delegati, assicurandosi che siano stati eseguiti nel rispetto delle disposizioni vigenti e, in caso di errori o irregolarità, che si sia tenuto conto nella Dichiarazione di spesa delle misure adottate (ritiro, recupero, correzione errore materiale) e dell'esito delle stesse in caso di avvio del procedimento di recupero;
- esaminare i risultati dei controlli effettuati dai RdAP e dai soggetti *in house* delegati, assicurandosi che eventuali errori sistemici siano stati trattati adeguatamente;
- esaminare i risultati dei controlli effettuati dal NUVEC SAV verificando che, nel caso di irregolarità, il RUA abbia tenuto conto nella Dichiarazione di spesa delle rettifiche finanziarie definite;
- verificare che gli importi ritirati e recuperati, così come risultanti dal relativo *database* debitamente aggiornato sulla base dell'esito di tutte le attività di verifica eseguite dal NUVEC SAV, dai RdAP, dai soggetti *in house* delegati, dalla stessa SdC e da qualunque altro Organismo esterno deputato alle attività di controllo, siano stati esclusi dalla Dichiarazione di spesa.

Le attività di verifica preliminari alla certificazione della spesa si sostanziano nei controlli descritti al successivo § 4.3 e nella verifica di corrispondenza tra gli importi delle operazioni riportati nella Dichiarazione di spesa inoltrata dal RUA e gli importi progettuali residui ammissibili relativi alle operazioni affette da irregolarità riportate nel Registro dei ritiri e dei recuperi.

All'esito delle attività di verifica la SdC provvede a validare nel sistema informativo il totale da certificare.

149

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

4.3 IL SISTEMA DEI CONTROLLI PRELIMINARI ALLA CERTIFICAZIONE DELLA SDC

4.3.1 VERIFICHE A CAMPIONE SU BASE DOCUMENTALE

La SdC svolge una verifica a campione delle operazioni su base documentale con l'ausilio di specifici strumenti di controllo (*check list* e *report*, cfr. Allegati da 1 a 5), al fine di assicurare che le spese inserite nella Dichiarazione di spesa inviata dal RUA siano corrette, provengano da sistemi di contabilità affidabili, siano basate su documenti giustificativi verificabili, siano state sottoposte a un controllo di ammissibilità alla normativa nazionale e comunitaria e siano state selezionate in base a criteri prestabiliti.

La suddetta verifica, condotta consultando il fascicolo informatico di ciascuna operazione ed il relativo fascicolo di progetto archiviato presso il RdAP, è altresì finalizzata a garantire la correttezza dei dati relativi alla stessa operazione.

Per procedere al controllo, la SdC provvede a determinare un campione sulla base dell'universo delle spese inserite nella Dichiarazione di spesa inviata dal RUA.

La SdC conserva la documentazione che descrive e giustifica il metodo di campionamento e l'estrazione delle operazioni campionate.

L'estrazione sarà documentata da un apposito verbale che dovrà riportare le seguenti informazioni:

- universo delle operazioni;
- metodologia utilizzata per l'estrazione;
- procedura di estrazione;
- elenco delle operazioni estratte;
- eventuale campione di riserva;
- data, soggetti incaricati e relativa sottoscrizione.

Il campione sarà stratificato in modo che siano rappresentate le singole Azioni ed eventualmente altre variabili che caratterizzeranno l'universo delle operazioni.

La SdC verificherà:

- la sussistenza dei documenti contabili giustificativi della spesa validata dal RdAP;
- che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa, dal Patto per lo Sviluppo della Puglia, dal bando/avviso pubblico o dall'ulteriore strumento per la selezione delle operazioni;
- che la spesa sia relativa alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Patto per lo Sviluppo della Puglia, dal bando/avviso pubblico o dall'ulteriore strumento per la selezione delle operazioni;
- che il contributo erogato per l'operazione in esame sia corretto rispetto a quanto stabilito nel bando/avviso pubblico o dall'ulteriore strumento per la selezione delle operazioni e nel contratto/convenzione/atto unilaterale d'obbligo di riferimento, nonché rispetto all'importo di spesa rendicontata e considerata ammissibile.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

150

In presenza di una mole di giustificativi rilevanti, la SdC potrà campionare i titoli di spesa evidenziando nel verbale le modalità di campionamento e l'elenco dei documenti controllati. Tale campione sarà rappresentativo dell'universo dei titoli di spesa.

4.3.2 RISULTANZE DEI CONTROLLI

A conclusione dei controlli preliminari alla certificazione della spesa eseguiti dalla SdC, i soggetti incaricati di eseguirli provvedono alla redazione di un apposito verbale riassuntivo delle verifiche effettuate nel quale vengono analizzati gli esiti, evidenziate le eventuali criticità rilevate ed indicate le integrazioni necessarie e le misure correttive richieste (cfr. All. 5 Esito verifica).

Il verbale riassuntivo di verifica viene firmato dai funzionari delegati alle attività di verifica e dal Dirigente della SdC.

Con apposita nota indirizzata al RUA, la SdC comunica gli esiti delle verifiche effettuate sulla spesa inserita nella Dichiarazione di spesa. Nel caso di mancata condivisione da parte del RUA dell'esito dei controlli, il Dirigente della SdC dovrà formalizzarne le motivazioni per iscritto.

Successivamente, il RUA inoltra le risultanze dei controlli al RdAP con evidenza delle eventuali raccomandazioni/annotazioni o, relativamente a quelle ipotesi in cui si ritiene di apportare le integrazioni/correzioni ritenute necessarie, richiedendo di ricevere specifiche comunicazioni in merito a quanto osservato, entro un periodo ragionevole e, comunque, non superiore a 15 giorni.

All'esito del contraddittorio, la SdC esegue le valutazioni definitive e, per il tramite del RUA, comunica al RdAP l'esito regolare delle attività di verifica ovvero la necessità di apportare le necessarie rettifiche alla spesa validata.

Anche in questa fase, le ragioni dell'eventuale disaccordo tra RUA e Dirigente della SdC dovranno essere formalizzate da quest'ultimo.

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

151

Procedura Operativa Standard

Procedura per presentare le richieste di rimborso e per procedere alla certificazione della spesa

5.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

POS 2.A

PROCEDURA PER PRESENTARE RICHIESTE DI RIMBORSO E PER PROCEDERE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Sezione Programmazione Unitaria	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
Certificazione della spesa					
Invio comunicazione contentente la tempistica per la trasmissione delle Dichiarazioni di spesa e dei relativi allegati	RUA →	RdAP/SdC			
Trasmissione delle Dichiarazioni di spesa inerenti le Azioni di competenza	RUA ←	RdAP			
Verifica delle Dichiarazioni di spesa	RUA				Verifica in relazione ad eventuali provvedimenti operativi a livello di Programma
Elaborazione ed invio della Dichiarazione di spesa del Patto e dei relativi allegati	RUA →	SdC			
Verifiche preliminari alla certificazione della spesa		SdC			Verifica che le spese inserite nella Dichiarazione di spesa siano corrette, provengano da sistemi di contabilità affidabili, siano basate su documenti giustificativi verificabili, siano state sottoposte a un controllo di ammissibilità alla normativa nazionale e comunitaria, siano state selezionate in base a criteri prestabiliti e non includano importi irregolari

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la certificazione delle spese FSC 2014-2020 **POS 2.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Procedura per presentare le richieste di rimborso e per procedere alla certificazione della spesa

Comunicazione degli esiti delle verifiche effettuate		SdC			
Predisposizione della richiesta di rimborso del saldo finale	RUA				
Invio della richiesta di rimborso del saldo finale	RUA			ACT	
Presentazione delle richieste di rimborso					
Monitoraggio dei dati relativi all'avanzamento della spesa	RUA				
Verifiche preliminari alla richiesta di rimborso	RUA				Verifica che i dati presenti nella richiesta di rimborso intermedia siano coerenti con la spesa registrata nei sistemi nazionali e locali di monitoraggio
Predisposizione della richiesta di rimborso	RUA				
Invio della richiesta di rimborso	RUA			ACT	

153

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la certificazione delle spese FSC 2014-2020 **POS 2.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Procedura per presentare le richieste di rimborso e per procedere alla certificazione della spesa	

6.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Check list verifiche SdC Anagrafica	All. 1	SdC	SdC RUA RdAP	SdC	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list verifiche SdC OOPP – Beni e Servizi	All. 2	SdC	SdC RUA RdAP	SdC	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list verifiche SdC Erogazione a singoli beneficiari	All. 3	SdC	SdC RUA RdAP	SdC	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list verifiche SdC Rendiconto	All. 4	SdC	SdC RUA RdAP	SdC	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list verifiche SdC Verbale esito verifiche	All. 5	SdC	SdC RUA RdAP	SdC	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC

REGIONE PUGLIA

Struttura di Certificazione

VERIFICA DESK SU BASE DOCUMENTALE - ANAGRAFICA
Area Tematica Scegliere un elemento **- Azione** Scegliere un elemento **– Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo "inserire il titolo dell'azione"
CUP Fare clic qui per immettere testo. **Descrizione** Fare clic qui per immettere testo.

ASV

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

BDS 2.A. All. 1 Anagrafica

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo

DATI DA MIR		
Responsabile Regionale	**Beneficiario**	**Soggetto in house delegato**
Cognome: Fare clic qui per immettere testo. Nome: Fare clic qui per immettere testo. Funzione: Fare clic qui per immettere testo. Ufficio: Fare clic qui per immettere testo.	Ragione Sociale: Fare clic qui per immettere testo. Partita IVA: Fare clic qui per immettere testo. Cognome Referente: Fare clic qui per immettere testo. Nome Referente: Fare clic qui per immettere testo.	Ragione Sociale: Fare clic qui per immettere testo. Partita IVA: Fare clic qui per immettere testo. Cognome Referente: Fare clic qui per immettere testo. Nome Referente: Fare clic qui per immettere testo.

Ubicazione Documenti

Luogo Fare clic qui per immettere testo.

Step Temporali

Ammissibilità Fare clic qui per immettere una data.	Aggiudicazione Fare clic qui per immettere una data.	Avvio Attività Fare clic qui per immettere una data.	Chiusura Fare clic qui per immettere una data.

Dati Finanziari

Importo Progetto presentato (voce "Importo Previsto") Fare clic qui per immettere testo.	Importo Ammesso a Finanziamento Fare clic qui per immettere testo.

Regione Puglia	Beneficiario	Soggetto in house delegato
Costo Pubblico: € Fare clic qui per immettere testo. Liquidato: € Fare clic qui per immettere testo. Pagato Pubblico: € Fare clic qui per immettere testo.	Costo Pubblico: € Fare clic qui per immettere testo. Liquidato: € Fare clic qui per immettere testo. Pagato Pubblico: € Fare clic qui per immettere testo.	Liquidato: € Fare clic qui per immettere testo. Pagato: € Fare clic qui per immettere testo.

156

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo	

DATI RICHIESTE DI RIMBORSO			
Ultima Richiesta di Rimborso			
Data: Fare clic qui per immettere una data.		**Importo:** €Fare clic qui per immettere testo.	
Ultima Storicizzazione			
Data: Fare clic qui per immettere una data.		**Importo:** €Fare clic qui per immettere testo.	
Storico Richieste di Rimborso Precedenti			
Data: Fare clic qui per immettere una data.		**Importo:** €Fare clic qui per immettere testo.	
Data: Fare clic qui per immettere una data.		**Importo:** €Fare clic qui per immettere testo.	
Data: Fare clic qui per immettere una data.		**Importo:** €Fare clic qui per immettere testo.	
Data: Fare clic qui per immettere una data.		**Importo:** €Fare clic qui per immettere testo.	
Ritiri / Recuperi			
Ritirati	Recuperati	Recuperi Pendenti	Irrecuperabili
Quota Pubblica: €Fare clic qui per immettere testo.	**Quota Pubblica:** €Fare clic qui per immettere testo.	**Quota Pubblica:** €Fare clic qui per immettere testo.	**Carico FSC:** €Fare clic qui per immettere testo. **Carico RP:** €Fare clic qui per immettere testo.

157

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo	

Tipologia Operazione		
☐	Operazione di realizzazione di opere pubbliche o di acquisizione di beni e servizi	A Titolarità ☐ A Regia ☐
☐	Operazione di erogazione di finanziamenti a singolo beneficiario a titolarità	

Bari, lì Fare clic qui per immettere una data.

I verificatori	
Firma	Firma
Firma	Firma

158

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

FSC

REGIONE PUGLIA

Struttura di Certificazione

OPERAZIONE
Area Tematica Scegliere un elemento - Azione Scegliere un elemento - Codice MIR Fare clic qui per immettere il testo "inserire il titolo dell'azione"

TIPOLOGIA OPERAZIONE
REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

POS 2.A.4.1.2 Opere Pubbliche – Beni e Servizi

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo

	Oggetto del Controllo	Documentazione a Supporto	Sì No NA	Note
	SEZIONE A - VERIFICHE AMMINISTRATIVE			
1	L'importo della spesa complessivamente rendicontata è congruo rispetto all'importo di spesa previsto dal piano finanziario del progetto?		---	
2	La spesa dichiarata comprende l'IVA non recuperabile ed effettivamente pagata dal Beneficiario?		---	
3	Sono state prodotte le quietanze di pagamento relativamente alla spesa dichiarata?		---	
4	La fattura, il pagamento e la quietanza riportano il medesimo Beneficiario?		---	
5	Le spese sono state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal Patto per lo Sviluppo della Puglia, dall'Avviso pubblico per la selezione dell'operazione e dalla Convenzione?		---	
6	Le spese, così come rilevabili dai documenti contabili, sono relative alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Patto, dall'Avviso pubblico per la selezione delle operazioni e dalla Convenzione?		---	

160

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo				
7	I documenti di spesa sono stati annullati con dicitura tale da impedire la duplicazione del pagamento ovvero, in caso di fatturazione elettronica, recano il CUP ed il CIG dell'operazione?		---	
SEZIONE C - CONTROLLI, ESITI E FOLLOW UP				
C1 - CONTROLLI DI I LIVELLO				
8	Sono state eseguite le verifiche documentali?		---	
9	La documentazione relativa a ciascuna verifica indica il lavoro svolto, la data, gli esiti e l'importo ammissibile a seguito della verifica?		---	
10	Le verifiche di I livello sono state eseguite utilizzando gli strumenti standardizzati tipo check list e verbali previsti dall'apposita Procedura Operativa Standard?		---	
C2 - ESITI E FOLLOW UP				
11	I controlli eseguiti sull'operazione hanno evidenziato irregolarità?		---	
12	Le eventuali irregolarità sono state registrate in forma cartacea ed informatica?		---	
13	Viene tenuta la contabilità degli importi da recuperare?		---	

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo	

C3 - CONTROLLI DEL NUVEC SAV E DI ALTRI ORGANISMI				
14	Il progetto è stato sottoposto a controllo di II livello?		---	
15	In caso positivo è presente il report nel fascicolo di progetto?		---	
16	Gli esiti dell'eventuale controllo di II livello impattano sulla certificazione della spesa?		---	
17	Il progetto è stato sottoposto a controllo da parte di altri organismi e, in caso affermativo, con quali esiti?		---	
18	Il RUA ha tenuto conto, in sede di dichiarazione di spesa, degli esiti dei controlli di II Livello nonché dei controlli eseguiti da parte di altri organismi?		---	

162

Bari, lì Fare clic qui per immettere una data.

I verificatori	
Firma	Firma
Firma	Firma

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE PUGLIA
Struttura di Certificazione

OPERAZIONE
Area Tematica Scegliere un elemento - Azione Scegliere un elemento – Codice MIR Fare clic qui per immettere il testo "Fare clic qui per immettere testo."

163

TIPOLOGIA OPERAZIONE
EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Area Tematica Scegliere un elemento. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione Scegliere un elemento Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR Fare clic qui per immettere il testo			

Oggetto del Controllo		Documentazione a Supporto	Sì No NA	Note
SEZIONE A - VERIFICHE AMMINISTRATIVE				
A1 - ANTICIPO				
1	Risulta allegata al provvedimento di liquidazione la polizza fideiussoria?		---	
2	Sussistono le condizioni per la certificazione degli anticipi?		---	
C2 - PAGAMENTI INTERMEDI/SALDO				
3	L'importo della spesa complessivamente rendicontata è congruo rispetto all'importo di spesa previsto dal piano finanziario del progetto?		---	
4	La spesa dichiarata è stata inserita al netto dell'IVA pagata dal Beneficiario?		---	
5	Sono state prodotte le quietanze di pagamento relativamente alla spesa dichiarata?		---	
6	Le spese sono state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal Patto per lo Sviluppo della Puglia, dall'Avviso pubblico per la selezione dell'operazione e dalla Convenzione?		---	
7	Le spese, così come rilevabili dalla documentazione		---	

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo

	contabile, sono relative alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Patto, dall'Avviso pubblico per la selezione delle operazioni e dalla Convenzione? In particolare rientrano nelle seguenti categorie: – Ammortamento; – Contributi in natura; – Spese generali; – Oneri finanziari e di altro genere e spese legali; – Acquisto di materiale usato; – Acquisto di terreni; – Acquisto di beni immobili; – IVA, oneri e altre imposte e tasse; – Locazione finanziaria (leasing); – Spese di assistenza tecnica; – Altre spese connesse alle singole operazioni (es. personale, informazione e pubblicità, spese di viaggio, spese per riunioni, investimenti per infrastrutture, investimenti per attrezzature e macchinari)			
8	I documenti di spesa sono stati annullati con dicitura tale da impedirne la duplicazione del pagamento ovvero, nel caso di fatturazione elettronica, recano il CUP dell'operazione?		---	
9	Sono state verificate contabilmente le somme erogate con il decreto di concessione del contributo?		---	
SEZIONE D - CONTROLLI, ESITI E FOLLOW UP				

165

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo

D1 - CONTROLLI DI I LIVELLO				
10	Sono state eseguite le verifiche documentali?		---	
11	La documentazione relativa a ciascuna verifica indica il lavoro svolto, la data, gli esiti e l'importo ammissibile a seguito della verifica?		---	
12	Le verifiche di I livello sono state eseguite utilizzando gli strumenti standardizzati tipo check list e verbali previsti dall'apposita Procedura Operativa Standard?		---	
D2 - ESITI E FOLLOW UP				
13	I controlli eseguiti sull'operazione hanno evidenziato irregolarità?		---	
14	Le eventuali irregolarità sono state registrate in forma cartacea e/o informatica?		---	
15	Viene tenuta la contabilità degli importi da recuperare?		---	
D3 - CONTROLLI DEL NUVEC SAV E DI ALTRI ORGANISMI				
16	Il progetto è stato sottoposto a controllo di II livello?		---	
17	In caso positivo è presente il report nel fascicolo di progetto?		---	
18	Gli esiti dell'eventuale controllo di II livello impattano sulla certificazione della spesa?		---	

166

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo

19	Il progetto è stato sottoposto a controllo da parte di altri organismi e, in caso affermativo, con quali esiti?		---	
20	Il RUA ha tenuto conto, in sede di Dichiarazione di spesa, degli esiti dei controlli di II Livello nonché dei controlli eseguiti da parte di altri organismi?		---	

Bari, lì Fare clic qui per immettere una data.

I verificatori	
Firma	Firma
Firma	Firma

1 gv

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

FSC

REGIONE PUGLIA

Struttura di Certifcazione

RENDICONTO OPERAZIONE

Codice: FEXXXXXXXXXXXXXX

Titolo: XXXXXXXXXXXXXXX

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	€	-
IMPORTO RIDETERMINATO	€	-
IVA RENDICONTABILE (SI / No)		
IMPORTO CONTROLLATO	€	-
IMPORTO AMMISSIBILE	€	-
IMPORTO NON AMMISSIBILE	€	-

PROGR. N.	TIPOLOGIA DI DOCUMENTO			INTESTAZIONE	DESTINATARIO	OGGETTO	IMPORTO	IVA	RITENUTA DI ACCONTO	TOTALE	SAL N.	RIF. CERTIFICATO	TIPOLOGIA DI PAGAMENTO			IMPORTO	DATA QUIETANZA	IMPORTO RENDICONTATO	VERIFICA SdC		
	TIPO	N.	DATA										TIPO	N.	DATA				IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	NS. DOC
1																					
2																					
3																					
4																					
5																					
6																					
7																					
8																					
9																					
...																					
							€ -	€ -	€ -	€ -						€ -		€ -	€ -	€ -	

LEGENDA

Tipologia di Documento	
F	FATTURA
X	ALTRO

Tipologia di Pagamento

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

M	MANDATO
B	BONIFICO
A	ASSEGNO
V	VAGLIA POSTALE
X	ALTRO

169

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

FSC

REGIONE PUGLIA

Struttura di Certificazione

VERIFICA DESK SU BASE DOCUMENTALE - VERBALE
Area Tematica Scegliere un elemento **- Azione** Scegliere un elemento **– Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo "Fare clic qui per immettere testo."
CUP Fare clic qui per immettere testo. **Descrizione** Fare clic qui per immettere testo.

047

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

POS 2.A.QU.5 Esito verifica

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo

PROCEDURA DI CONTROLLO ADOTTATA	
Data di svolgimento del controllo	

L'Operazione è stata estratta in forza di verbale di campionamento del Fare clic qui per immettere una data..

Successivamente all'analisi della documentazione rilevata dal SI si è proceduto alla compilazione di apposita Check list indicando per tutti gli item, ove possibile, i riferimenti specifici ai documenti forniti e annotando eventuali precisazioni in merito alle attività poste in essere dai competenti uffici in merito a ciascun aspetto censito nel rispettivo quesito.

ATTIVITA' DI CONTROLLO

RIFERIMENTO			OSSERVAZIONI	AZIONI DA PORRE IN ESSERE
CHECK LIST	SEZIONE	ITEM		

Area Tematica Scegliere un elemento. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione Scegliere un elemento Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR Fare clic qui per immettere il testo

ESITO DEL CONTROLLO	
☐	REGOLARE
☐	IRREGOLARE

RIEPILOGO FINANZIARIO DEI DATI

PROGETTO APPROVATO		SPESA RENDICONTATA		SPESA RITENUTA AMMISSIBILE		SPESA NON AMMISSIBILE	
Importo	**Agevolazione concessa**	**Importo**	**Agevolazione concessa**	**Importo**	**Agevolazione concessa**	**Importo**	**Agevolazione concessa**
€ Fare clic qui per immettere testo.	€ Fare clic qui per immettere testo.	€ Fare clic qui per immettere testo.	€ Fare clic qui per immettere testo.	€ Fare clic qui per immettere testo.	€ Fare clic qui per immettere testo.	€ Fare clic qui per immettere testo.	€ Fare clic qui per immettere testo.

CONCLUSIONI E AZIONI CORRETTIVE DA ADOTTARE

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

POS 7.A. All. 5 Esito verifica

Area Tematica Scegliere un elemento. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Azione** Scegliere un elemento **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Codice MIR** Fare clic qui per immettere il testo

Si allegano:

1. Anagrafica operazione
2. Rendiconto
3. Check list

Bari, lì Fare clic qui per immettere una data.

I verificatori	
Firma	Firma
Firma	Firma

313

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

POS 2.4 All. 5 Esito verifica

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

CONTENUTI

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 DEFINIZIONI

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

3.1 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

3.2 REGISTRAZIONE NEL SISTEMA INFORMATIVO, SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

4.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

5.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

174

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive e regolamenta l'*iter* operativo da seguire nel processo di selezione delle operazioni a valere sul FSC 2014-2020 nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia riguardanti l'erogazione di finanziamenti (aiuti di Stato in esenzione/*de minimis*), a gestione regionale oppure a gestione dei soggetti *in house* delegati, da affidare con procedura automatica o valutativa (a sportello o a graduatoria).

Tutta la documentazione di progetto è gestita secondo le modalità previste dalla POS 1.A "PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER UN SISTEMA DI RACCOLTA, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI".

2.0 DEFINIZIONI

Operazioni a gestione regionale: operazioni per le quali la Regione è il soggetto che emana il bando e concede l'aiuto ed è responsabile del procedimento amministrativo.

Operazioni a gestione di un soggetto delegato (ente *in house*): operazioni per le quali l'Organismo Gestore (ente *in house*) è il soggetto delegato dal RUA per la selezione e/o la gestione e/o il controllo e/o il procedimento amministrativo.

Beneficiario: nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, organismo che riceve l'aiuto.

Aiuto di Stato: agevolazione concessa senza corrispettivo dallo Stato o, comunque, mediante risorse pubbliche ad un numero determinato di soggetti che svolgono attività d'impresa, con ciò favorendoli in modo tale da falsare o poter falsare la concorrenza.

Relativamente alla natura di aiuto, le caratteristiche sono dunque quelle della provenienza pubblica dell'agevolazione monetizzabile (direttamente o indirettamente), dell'esistenza di un vantaggio derivante dalla gratuità dell'intervento pubblico, della selettività dei beneficiari e dell'incidenza dell'aiuto sugli scambi intracomunitari.

Gli aiuti di Stato sono considerati compatibili con il mercato nelle ipotesi di seguito individuate:

- l'aiuto è stato autorizzato dalla Commissione Europea previa notifica;
- l'aiuto è stato attivato, senza obbligo di notifica, nel pieno rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- l'aiuto si configura quale aiuto *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Aiuto *de minimis*: agevolazione che non supera l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e che soddisfa le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura si articola nelle seguenti fasi operative.

3.1 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Responsabile di Azione del Patto per lo Sviluppo della Puglia (RdAP) predispone e adotta con

REGIONE PUGLIA SEZIONE UNITARIA

determinazione dirigenziale l'avviso pubblico per la selezione delle operazioni.

Nell'avviso pubblico dovranno essere contenute, anche mediante opportuni rimandi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, le informazioni necessarie alla fruizione dell'aiuto; gli elementi essenziali dell'avviso dovranno essere in linea con le indicazioni fornite nello schema "Contenuti minimi avviso pubblico (regimi di aiuto)", Allegato 1 alla presente POS.

Ai fini di una valutazione preliminare sulla configurazione delle operazioni che il bando/avviso intende finanziare quali aiuti, nonché per identificare la base giuridica idonea a garantirne la compatibilità con la normativa europea, può essere consultato il *distinct body* regionale istituito presso la Segreteria Generale della Presidenza con DGR n. 329/2017. In tali casi il Responsabile di Azione del Patto acquisisce il parere del *distinct body*, con le modalità disciplinate dalle apposite Linee Guida approvate con DGR n. 1568/2017 ss.mm.ii. Per gli aiuti soggetti a notifica o pre-notifica il parere del *distinct body* deve essere obbligatoriamente richiesto, ai fini della valutazione in merito all'adeguata compilazione del formulario di notifica.

Il RdAP cura la pubblicazione dell'avviso pubblico sul BURP ed è tenuto a garantirne la massima diffusione sul territorio.

Per garantire il più ampio accesso alle procedure, tutta la documentazione adottata viene resa disponibile mediante pubblicazione sul sito *web* della Regione Puglia www.regione.puglia.it e/o www.sistema puglia.it, affinché i partecipanti possano accedere a tutta la documentazione di riferimento e, ove previsto, compilare i formulari per la partecipazione on-line (Sistema telematico di gestione del Bando).

La fase di ricezione e protocollo delle domande è preordinata alla rintracciabilità del procedimento in corso e della documentazione corrispondente. In tale fase vengono assicurati i principi di trasparenza, accesso e partecipazione al procedimento da parte degli interessati (Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"). La fase di ricezione e protocollo delle domande avviene direttamente presso la Sezione regionale di competenza ove è incardinato il RdAP che ha adottato l'avviso pubblico o presso l'ente *in house* delegato (cfr. POS 1.A).

Nel caso di operazioni a gestione regionale, la selezione/valutazione dei progetti è a cura del Responsabile di Azione del Patto, supportato dal personale all'uopo incaricato incardinato nella Sezione di cui il RdAP è Dirigente. Nel caso di operazioni a gestione di un ente *in house* delegato, la selezione/valutazione dei progetti è a cura del personale dell'ente *in house* appositamente incaricato. Il personale incaricato delle funzioni di selezione/valutazione delle operazioni da ammettere a finanziamento non sarà coinvolto nel controllo amministrativo sulla gestione (cfr. POS 4.A).

La selezione delle operazioni viene effettuata sulla base dei criteri di selezione previsti dall'avviso (condizioni di attribuzione di punteggio, rispettivi pesi con riferimento alle finalità e alle priorità dei documenti di programmazione, eventuali priorità in tema di pari opportunità, ambiente, sviluppo locale, etc.), nel rispetto di quanto stabilito dal Patto per la Puglia.

Ai fini della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, può essere nominata un'apposita Commissione di Valutazione[1]. I membri di tale Commissione devono essere

[1] In tal caso, il Responsabile di Azione del Patto o il responsabile per l'ente *in house* delegato effettua le seguenti attività:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

individuati in ragione delle competenze/esperienze professionali attestate da *curriculum vitae*, nel caso di operazioni a gestione regionale, nell'ambito della Sezione competente ove è incardinato il RdAP che ha adottato l'avviso pubblico, oppure nell'ambito delle ulteriori Sezioni e dei Dipartimenti della Regione Puglia, oppure sul mercato. Per le operazioni a gestione di un ente *in house* delegato, i membri della suddetta Commissione devono essere individuati nell'ambito dell'Ufficio dell'ente *in house* ove è incardinato il responsabile dell'Avviso pubblico, oppure nell'ambito degli ulteriori Uffici dell'ente *in house* delegato, oppure sul mercato.

L'attività di istruttoria e valutazione segue i seguenti *step*:

a) verifica di ammissibilità e istruttoria per la selezione delle iniziative ammissibili;

b) definizione degli esiti della selezione;

c) comunicazione degli esiti della selezione.

Per le procedure a graduatoria, al termine delle attività istruttorie valutative, il Responsabile di Azione provvede all'approvazione delle graduatorie eventualmente trasmessegli dall'ente *in house* delegato.

Le graduatorie dovranno indicare, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, i progetti ammessi a finanziamento e i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi. Il RdAP approva altresì, con provvedimento separato, l'elenco dei progetti esclusi con indicazione delle cause di esclusione.

Per le procedure a sportello, le attività istruttorie valutative sono svolte in ordine di presentazione delle istanze sino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Al termine delle suddette attività, il Responsabile di Azione del Patto provvede a notificarne gli esiti finali, eventualmente trasmessigli dall'ente *in house* delegato, ai singoli beneficiari dell'agevolazione.

In conformità a quanto previsto dalla legge regionale n. 4/2007 ss.mm.ii., nel caso di interventi con costo superiore a 10 milioni di euro, fatta eccezione per i progetti di incentivazione agli investimenti delle imprese manifatturiere e di servizi, l'ammissione a finanziamento, disposta dal Responsabile di Azione del Patto a seguito dell'espletamento delle attività di selezione delle operazioni, è sospesa fino all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP).

Per tale tipo di operazioni il RdAP adotta un provvedimento di ammissione a contribuzione finanziaria condizionata all'esito dell'esame del NVVIP. A tal fine il RdAP inoltra al NVVIP la documentazione acquisita per l'esame della stessa e l'acquisizione del relativo parere.

Acquisito il parere favorevole del NVVIP per gli interventi di importo superiore a 10 milioni di euro e nel rispetto delle eventuali prescrizioni rinvenienti dallo stesso, il RdAP dispone con atto dirigenziale l'ammissione a contribuzione finanziaria dell'operazione.

In ogni caso, ai sensi della L. n. 234/2012 ss.mm.ii., il RdAP è tenuto ad interrogare il Registro

- preparazione della determinazione relativa alla nomina dei componenti della Commissione di Valutazione. Nell'atto di nomina sono precisate, in conformità con quanto disposto nell'Avviso, la composizione della Commissione e le specifiche funzioni dei suoi membri, nonché gli eventuali compensi ai componenti esterni secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia;
- predisposizione degli atti per l'accettazione dell'incarico dei membri della Commissione (in particolare i membri della Commissione di valutazione sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione all'Amministrazione prima dell'accettazione dell'incarico: "Dichiarazione Assenza Conflitti di interesse/Incompatibilità ai fini del conferimento di incarichi vari" (Allegato 2 per i dipendenti pubblici o Allegato 3 per soggetti esterni all'amministrazione).

177

Nazionale degli Aiuti – RNA[2] per verificare che i candidati selezionati quali beneficiari dell'agevolazione non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato su un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea. L'interrogazione del RNA è altresì valida ai fini delle verifiche propedeutiche alla concessione o all'erogazione degli aiuti di Stato e degli aiuti *de minimis*, comprese quelle relative al rispetto dei massimali di aiuto e dei divieti di cumulo, fatti salvi gli obblighi di controllo previsti per il periodo transitorio dopo l'entrata in vigore del suddetto Registro di cui all'art. 6, par. 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Ai medesimi fini, nonché per ottemperare agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, il RdAP è tenuto a registrare nel RNA gli aiuti concessi.

Il provvedimento di concessione e di erogazione dell'aiuto deve indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso.

Esperita la fase di selezione delle operazioni, il RdAP provvede alla predisposizione e pubblicazione sul BURP, nonché sui siti *web* istituzionali della Regione[3], dell'atto di approvazione delle graduatorie o delle risultanze istruttorie delle operazioni a sportello.

Le risultanze istruttorie/graduatorie provvisorie comprendono la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché di quelli esclusi con le relative motivazioni.

Dalla data di pubblicazione delle risultanze istruttorie o della graduatoria provvisoria, i candidati esclusi possono richiedere la revisione dell'attività di valutazione, presentando al RdAP eventuali osservazioni e motivate opposizioni entro i termini stabiliti dal bando/avviso. Il RdAP provvede all'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente interpellando la Commissione di Valutazione, ove coinvolta nella selezione delle operazioni.

Entro i termini stabiliti dal bando/avviso, il RdAP approva le risultanze istruttorie o la graduatoria definitiva ed il contestuale impegno di spesa, con cui ammette a contribuzione le domande presentate sino al limite della disponibilità finanziaria nel rispetto della graduatoria stessa o, per le procedure a sportello, dell'ordine in cui le domande sono pervenute, determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento.

Il RdAP provvede alla pubblicazione delle risultanze istruttorie definitive o della graduatoria definitiva sul BURP nonché sui siti *web* istituzionali della Regione.

Il RdAP individua altresì il termine entro il quale procedere con la sottoscrizione del disciplinare di concessione delle agevolazioni che verrà sottoscritto tra Regione e soggetto beneficiario.

---

[2] Il Registro Nazionale degli Aiuti – RNA è stato istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI) con Legge europea 2014 (L. n. 115/2015), modificativa della L. n. 234/2012. Ai sensi dell'art. 52 della citata legge il Registro contiene, in particolare, le informazioni concernenti: a) gli aiuti di Stato di cui all'art. 107 del TFUE, ivi compresi gli aiuti in esenzione dalla notifica; b) gli aiuti *de minimis* come definiti dal Reg. (CE) n. 1998/2006 e dal Reg. (UE) n. 1407/2013, nonché dalle disposizioni dell'Unione Europea che saranno successivamente emanate nella medesima materia; c) gli aiuti concessi a titolo di compensazione per i servizi di interesse economico generale, ivi compresi gli aiuti *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 360/2012; d) l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti incompatibili dei quali la Commissione Europea abbia ordinato il recupero ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 659/1999. A seguito della proroga dei termini previsti con D.L. n. 244/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 19/2017, e all'entrata in vigore del D.M. n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato in GURI n. 175 del 28 luglio 2017, il RNA è divenuto operativo il 12 agosto 2017. A partire da tale data l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro e di trasmissione delle informazioni al Registro medesimo costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni di aiuti.

[3] www.regione.puglia.it e/o www.sistema.puglia.it Sistema telematico di gestione del Bando, etc.

178

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ... - UNITARIA

3.2 REGISTRAZIONE NEL SISTEMA INFORMATIVO, SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

Contestualmente all'ammissione a contribuzione finanziaria, il RdAP o il soggetto *in house* delegato procede all'iscrizione di ciascuna operazione finanziata nel sistema di monitoraggio, da cui deriva l'attribuzione alla stessa del relativo codice di progetto (cfr. POS 1.A) e del Codice Unico Progetto.

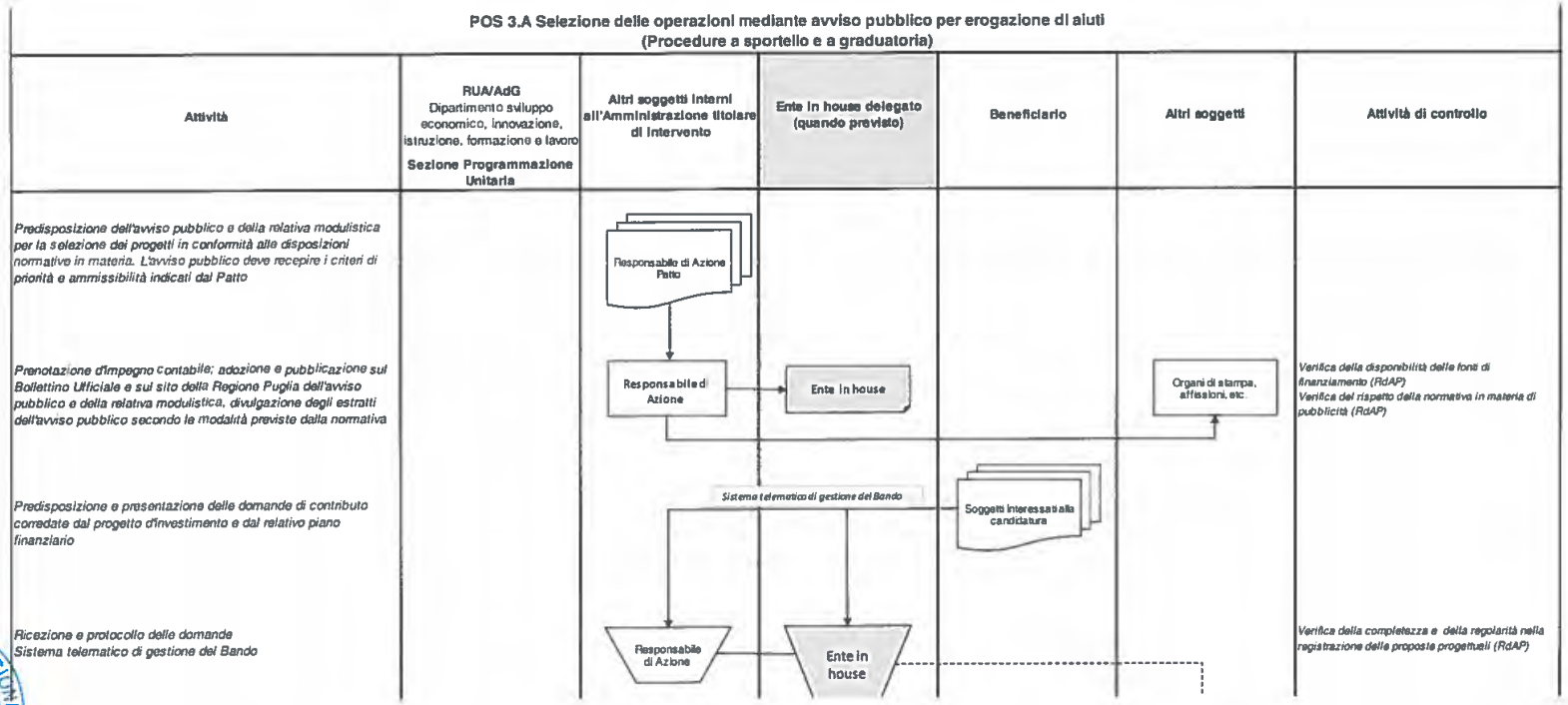
Il Responsabile di Azione del Patto o il responsabile dell'ente *in house* delegato convoca ciascun soggetto beneficiario per la sottoscrizione, entro i termini da egli stesso stabiliti e comunicati, del disciplinare regolante i rapporti con la Regione per la concessione dell'agevolazione, redatto conformemente allo Schema di disciplinare approvato con DGR n. 545 del 11 aprile 2017 (cfr. All. 4).

Tutta la documentazione relativa a ciascuna operazione selezionata viene adeguatamente archiviata sia presso il beneficiario dell'aiuto sia nel fascicolo di progetto tenuto dal RdAP e deve essere tenuta a disposizione per i cinque anni successivi alla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 6 di 11

4.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

Di seguito il flow-chart illustrativo della sopra descritta procedura.



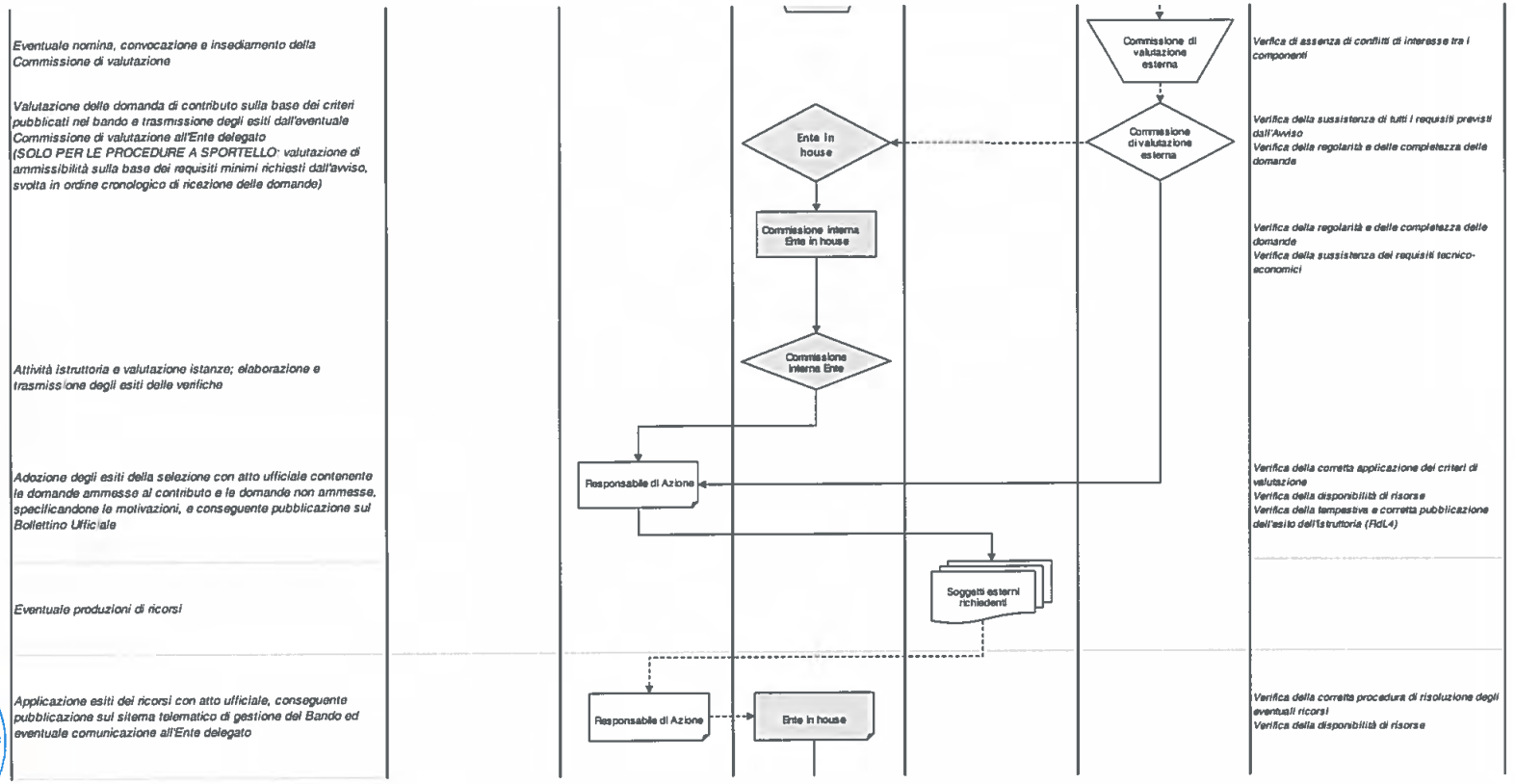
REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia
Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020

POS 3.A in vigore dal 06/02/2019
Vers. 1

Procedura Operativa Standard

Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti

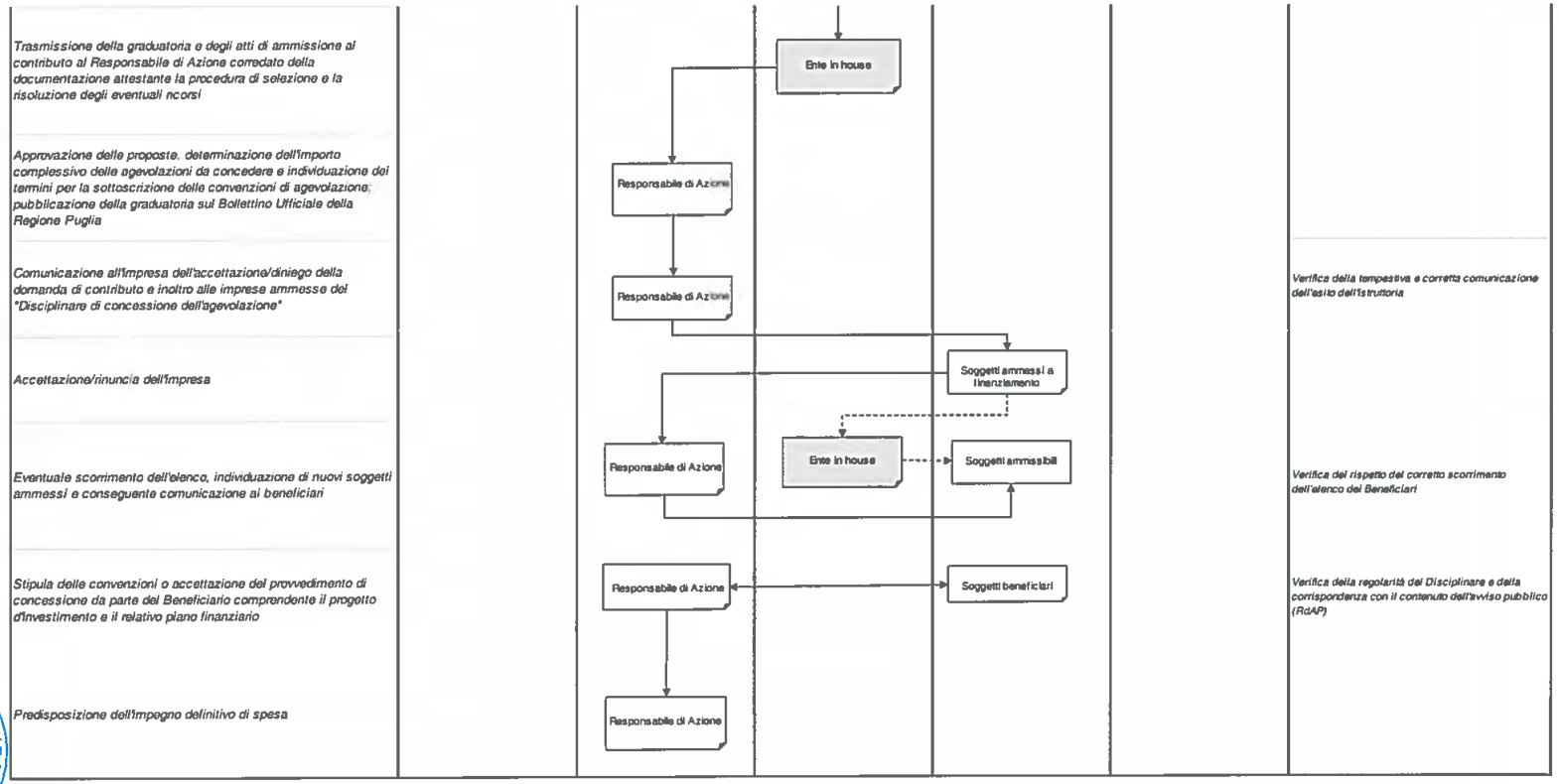


Regione Puglia
Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020

POS 3.A in vigore dal 06/02/2019
Vers. 1

Procedura Operativa Standard

Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti



FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti	

Legenda:

	Decisione		Documento contenente comunicazione ufficiale
	Attività complessa		Operazione
	Documento articolato e complesso. Relazione		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

8.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Avviso pubblico	All. 1	RdAP	RdAP RUA Comitato di indirizzo e controllo	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Verbali, graduatorie provvisorie e definitive, atti di ammissione a finanziamento	---	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	
Dichiarazione assenza conflitto d'interessi (dipendenti regionali)	All. 2	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	
Dichiarazione assenza conflitto d'interessi (valutatori esterni)	All. 3	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	
Disciplinare	All. 4	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

ALLEGATO 1 POS 3.A

Contenuti minimi Avviso Pubblico (regimi di aiuto)

L'Avviso Pubblico contiene le seguenti informazioni.

- Normativa di riferimento.
- Area Tematica/Tema prioritario/Azione/Intervento strategico di riferimento.
- Base giuridica dell'aiuto.
- Risorse disponibili e vincoli finanziari: risorse assegnate (impegnate sul bilancio regionale) a copertura dell'avviso in coerenza con il piano finanziario del Patto per lo Sviluppo della Puglia (e rispettiva Azione).
- Finalità/obiettivi dell'avviso.
- Requisiti soggettivi e oggettivi per la presentazione dei progetti: indicazione delle categorie di soggetti abilitati a presentare domanda di ammissione a contribuzione finanziaria e requisiti di partecipazione, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Patto per lo Sviluppo della Puglia.
- Tipologie di investimento ammissibili.
- Tipologie di spesa ammissibili.
- Intensità dell'aiuto.
- Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione dell'aiuto al destinatario.
- *Eventuale*: possibilità di erogare anticipazioni previa presentazione di idonea polizza fideiussoria di importo pari almeno al valore dell'anticipazione concedibile.
- Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria (allegando anche eventuali formulari da utilizzare).
- Documentazione da presentare in sede di candidatura, da specificare a seconda della tipologia di interventi che l'avviso finanzia, tra cui: la dichiarazione ex art. 6, par. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013[1] e, ove applicabile, la dichiarazione di cui all'art. 1, comma 1223[2], della Legge 27/12/2006 n. 296, come regolamentata dal Decreto di attuazione (D.P.C.M. 23/05/2007 G.U. serie generale n.160 del 12/07/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. clausola Deggendorf).
- Criteri di selezione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria:
  - condizioni di ammissibilità;
  - criteri di valutazione con indicazione dei rispettivi pesi, delle condizioni di attribuzione dei punteggi e, se del caso, del punteggio minimo richiesto per accedere a contribuzione finanziaria;
  - eventuali priorità in tema di pari opportunità, ambiente, sviluppo locale, etc.
- Modalità e termini di istruttoria e valutazione:
  - procedure di selezione;

[1] La dichiarazione, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, deve essere richiesta, ai sensi dell'art. 6, par. 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013, sino a tre esercizi finanziari successivi all'operatività del Registro Nazionale degli Aiuti istituito a norma della L. n. 234/2012 ss.mm.ii.;

[2] Il comma citato dispone che "*i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano, ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e secondo le modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea*".

185

REGIONE PUGLIA - SEZ. ARIA

- termini programmati per la definizione degli esiti delle attività di istruttoria e valutazione;
- per le procedure a graduatoria: termini di validità della graduatoria, per l'eventuale scorrimento della stessa in caso di ulteriori risorse finanziarie resesi disponibili.

- Indicazione che, in caso di ammissione provvisoria a contribuzione finanziaria di intervento con costo superiore a 10 milioni di euro, fatta eccezione per i progetti di incentivazione agli investimenti delle imprese manifatturiere e di servizi, le procedure di ammissione definitiva saranno sospese fino all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).
- Modalità di attuazione e gestione delle operazioni, compresi i termini di avvio e conclusione delle stesse.
- Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del destinatario.
- Principali obblighi e impegni del destinatario, tra cui:
  - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
  - obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione);
  - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
  - adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del Patto (es. codice contabile associato al progetto);
  - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
  - impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per i 5 anni successivi alla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia;
  - rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
  - rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
  - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, contrasto al lavoro non regolare e pari opportunità, ove pertinente;
  - obblighi di pubblicità.
- Casi di revoca delle agevolazioni.
- Indicazione che, in ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.
- Indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- Indicazione del responsabile del procedimento, nonché di modalità, tempi e contatti per richiedere informazioni e prendere visione degli atti.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Pag. 2/2

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti	

ALLEGATO 2 POS 3.A

Dichiarazione relativa all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di situazioni di incompatibilità ai fini del conferimento di membro della Commissione di Valutazione
(per i dipendenti pubblici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a ..... il ..... in servizio presso la Regione Puglia in qualità di ..... ovvero nominato quale:

☐ Presidente/Componente della Commissione di Valutazione;

☐ Presidente/Componente della Commissione di concorso o di selezione (a qualsiasi titolo);

☐ Presidente/Componente della Commissione di gara;

☐ Responsabile Unico del procedimento in procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori;

☐ Direttore dell'esecuzione del contratto/ dei lavori;

☐ Presidente della Commissione di collaudo/Collaudatore;

☐ Altro

nella Commissione di Valutazione _____ nell'ambito della seguente procedura di selezione: Avviso/Bando_____ dell'azione _____ del Patto per lo Sviluppo della Puglia FSC 2014-2020.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

1) di non essere stato condannato, neppure con sentenza NON passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libero secondo del Codice Penale, ai sensi dell'articolo 35-bis comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 30.03.2001, n.165 , come introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, articolo 1, comma 46;
2) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
3) di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti;

187

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

4) di non trovarsi in alcuna delle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto ai soggetti esterni (candidati che partecipano alla procedura di cui sopra, imprese partecipanti alla gara, impresa aggiudicataria, subappaltatori, progettisti) coinvolti nel procedimento;

5) di non trovarsi, nei confronti della amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, dei conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

6) di astenersi dal partecipare alla adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con i quali egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazione di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o società dei quali egli si amministratore o gerente o dirigente, e in ogni altro caso. (Sulla astensione decide il Responsabile del Servizio di appartenenza o il Responsabile del procedimento);

7) di non trovarsi in alcune delle condizioni previste dall'articolo 51 del "Codice di Procedura Civile" che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;

8) per i Membri di procedure di Valutazione, di non trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità ex art. 53 del D. Lgs. n. 156/2011;

9) di impegnarsi, qualora in un momento successivo alla assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizione di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione o la conoscenza della sussistenza di una situazione, di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia all'Amministrazione o agli altri Componenti della Commissione e ad astenersi dalla funzione/incarico ricoperto;

10) di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati in relazione al procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale dell'Ateneo o, se richiesto dalla normativa di riferimento, nella Sezione del Sito _____ denominata "Amministrazione Trasparente".

La Regione Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

_____ _____

Luogo e data Firma

(*) Allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - Pag. 3/2

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti	

ALLEGATO 3 POS 3.A

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI D'INTERESSE, INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' (per valutatori esterni)

Ai sensi del D. Lgs. 08.04.2013, n. 39 (in G.U. n. 92 del 19.04.2013, in vigore dal 04.05.2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n. 190")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000)

Alla Regione Puglia
Via Gentile 52
Bari

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____e residente in _____(prov. _____) via _____ n._____ C.F._____ in relazione alla sua designazione, giusta determinazione del Dirigente del Servizio _____ n._____ del_____, quale componente della Commissione di valutazione e per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute in esito all'Avviso n._____ azione _____ del Patto per lo Sviluppo della Puglia FSC 2014-2020, approvato con D.D. n. _____ del _____;

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D. Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI:

a) non essere/essere legato da alcun vincolo di parentela, entro il 4° grado, o di affinità, entro il 2° grado, a soggetti che risultino dipendenti, collaboratori e prestatori di attività professionali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma giuridica, degli enti, aziende o associazioni che abbiano presentato proposte progettuali nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

b) non essere/essere legato da alcun vincolo di parentela, entro il 4° grado, o di affinità, entro il 2° grado a soggetti che ricoprano le cariche di direttori, presidenti, soci o amministratori di enti, aziende o associazioni, sotto qualsiasi forma giuridica essi siano, che abbiano presentato iniziative nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

c) non ricoprire/ricoprire incarichi professionali, sotto qualsiasi forma ed a qualunque titolo, con aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative progettuali nell'ambito del presente Avviso;

189

REGIONE PUGLIA - SEZIONE UNITARIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione delle operazioni mediante avviso pubblico per erogazione di aiuti	

Note _____

d) non esser titolare/esser titolare, socio, amministratore o collaboratore, sotto qualsiasi forma ed a qualunque titolo, di aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative progettuali nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

e) non percepire/percepire compensi o maturare il diritto a percepirne, in qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo, da aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative nell'ambito del presente Avviso, per tutta la durata dell'impegno previsto nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

f) non vantare/vantare interessi, sia di natura patrimoniale sia di natura non patrimoniale, che possano risultare in qualche modo connessi alla procedura di valutazione in corso;

Note _____

g) l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 06.04.2013, n. 39;

h) di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

i) di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale _____ nella Sezione Amministrazione Trasparente unitamente al proprio curriculum vitae.

Il sottoscritto si impegna, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Luogo e data _____

Il dichiarante
(Firma leggibile per esteso)

_____

(*) Allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore.

190

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 3

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO – .....

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"....."

CUP.....

MIRWEB.....

(Importo € _____,00)



Allegato 3

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia,
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. _ del ____ si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. .....;
- con atto n.... del .....è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n.... del .....è stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "_____" finanziato per euro _____,00 a valere su FSC 2014-2020 e per euro _____,00 a valere su _____.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
   b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
   c. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
   d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
   h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
   i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione.

192

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;

j. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;

k. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

l. ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
   - il prospetto economico finanziario;
   - la documentazione attestante il cofinanziamento.

m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al _____ e al _____ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del

193

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
   a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

   b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
   c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
   d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario(art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.

194

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D. Lgs. 50/2016);
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

- **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
  - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
  - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
  - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento.

- **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
  - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
  - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il _____, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 3

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:

   a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto
   b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

196

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 6

5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante _____
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione _____
(firmato digitalmente)

09

197

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale)

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

CONTENUTI

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 DEFINIZIONI

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

- **3.1 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE AVVISO PUBBLICO**
- **3.2 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIALE**
- **3.3 REGISTRAZIONE NEL SISTEMA INFORMATIVO, SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI**

4.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

5.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

198

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - Idr9

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale)

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive e regolamenta l'*iter* operativo da seguire nel processo di selezione, mediante avviso pubblico o procedura negoziale, di operazioni a regia regionale consistenti nella realizzazione di opere pubbliche o nell'acquisizione di beni e servizi.

Tutta la documentazione di progetto è gestita secondo le modalità previste dalla POS 1.A "PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER UN SISTEMA DI RACCOLTA, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI".

2.0 DEFINIZIONI

Operazioni a regia regionale: operazioni per le quali i beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione regionale (ovvero Comuni, Università, ASL, imprese, etc.);

Beneficiario: organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

3.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura si articola nelle seguenti fasi operative.

3.1 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

Il Responsabile di Azione del Patto (RdAP) predispone e adotta con determinazione dirigenziale l'avviso pubblico per la selezione delle operazioni.

Nell'avviso pubblico dovranno essere trattati, anche mediante opportuni rimandi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, gli aspetti essenziali riportati nel documento "Contenuti minimi avviso pubblico (Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi)" allegato alla presente POS (cfr. All. 1).

Il RdAP cura la pubblicazione dell'avviso sul BURP e ne garantisce la più ampia diffusione, anche attraverso la pubblicazione sul sito *web* istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), dove vene resa disponibile la documentazione di riferimento e gli eventuali formulari per la partecipazione on-line (Sistema telematico di gestione del Bando).

La fase di ricezione e protocollo delle domande è preordinata alla rintracciabilità del procedimento in corso e della documentazione corrispondente. In tale fase vengono assicurati i principi di trasparenza, accesso e partecipazione al procedimento da parte degli interessati (Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"). La ricezione e il protocollo delle domande avviene direttamente presso la Sezione competente ove è incardinato il RdAP che ha adottato l'avviso pubblico (cfr. POS 1.A).

La selezione/valutazione dei progetti è a cura del Responsabile di Azione del Patto, supportato dal personale all'uopo incaricato incardinato nella Sezione di cui il RdAP è Dirigente. Il personale incaricato delle funzioni di selezione/valutazione delle operazioni da ammettere a finanziamento non sarà coinvolto nel controllo amministrativo sulla gestione (cfr. POS 4.A).

La selezione delle operazioni viene effettuata sulla base dei criteri selettivi previsti dall'avviso (condizioni di attribuzione di punteggio, rispettivi pesi con riferimento alle finalità e alle priorità dei

199

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 2 di 9

documenti di programmazione, eventuali priorità in tema di pari opportunità, ambiente, sviluppo locale, etc.) nel rispetto di quanto stabilito dal Patto per la Puglia.

Ai fini della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, il RdAP può nominare un'apposita Commissione di Valutazione[1]. I membri di tale Commissione devono essere individuati, in ragione delle competenze/esperienze professionali attestate da *curriculum vitae*, nell'ambito della Sezione competente ove è incardinato il RdAP che ha adottato l'avviso pubblico, oppure nell'ambito delle ulteriori Sezioni e dei Dipartimenti della Regione Puglia, oppure sul mercato.

L'attività di istruttoria e valutazione segue i seguenti *step*:

a) verifica di ammissibilità e istruttoria per la selezione delle iniziative ammissibili;

b) definizione degli esiti della selezione;

c) comunicazione degli esiti della selezione.

Per le procedure a graduatoria, al termine delle attività istruttorie valutative, il Responsabile di Azione del Patto approva gli esiti istruttori finali in forma di apposite graduatorie.

Le graduatorie dovranno indicare, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, i progetti ammessi a finanziamento e i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi. Il RdAP approva altresì, con provvedimento separato, l'elenco dei progetti esclusi con indicazione delle cause di esclusione.

Per le procedure a sportello, le attività istruttorie valutative sono svolte in ordine di presentazione delle istanze sino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Al termine delle suddette attività, il Responsabile di Azione del Patto provvede a notificarne gli esiti finali ai singoli beneficiari.

In conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii., nel caso di interventi con costo superiore a 10 milioni di euro, l'ammissione a finanziamento, disposta dal Responsabile di Azione del Patto a seguito dell'espletamento delle attività di selezione delle operazioni, è sospesa fino all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP).

Per tale tipo di operazioni il RdAP adotta un provvedimento di ammissione a contribuzione finanziaria condizionata all'esito dell'esame del NVVIP. A tal fine il RdAP inoltra al NVVIP la documentazione acquisita per l'esame della stessa e l'acquisizione del relativo parere.

Acquisito il parere favorevole del NVVIP per tutti gli interventi di importo superiore a 10 milioni di euro e nel rispetto delle eventuali prescrizioni rinvenienti dallo stesso, il RdAP dispone con atto dirigenziale l'ammissione a contribuzione finanziaria dell'operazione.

Esperita la fase di selezione delle operazioni, il RdAP provvede alla predisposizione e

[1] In tal caso, il Responsabile di Azione del Patto effettua le seguenti attività:

- preparazione della determinazione relativa alla nomina della Commissione di Valutazione. Nell'atto di nomina sono precisate, in conformità con quanto disposto nell'avviso, la composizione della Commissione e le specifiche funzioni dei suoi membri, nonché gli eventuali compensi ai componenti esterni secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia;

- predisposizione degli atti per l'accettazione dell'incarico da parte dei membri della Commissione (in particolare i membri della commissione di valutazione sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione all'Amministrazione prima dell'accettazione dell'incarico: "Dichiarazione Assenza Conflitti di interesse/Incompatibilità ai fini del conferimento di incarichi vari" (Allegato 2 per i dipendenti pubblici o Allegato 3 per soggetti esterni all'amministrazione).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ... - 3 di 9

pubblicazione sul BURP, nonché sui siti *web* istituzionali della Regione[2], dell'atto di approvazione delle graduatorie o delle risultanze istruttorie delle operazioni a sportello.

Le risultanze istruttorie/graduatorie provvisorie comprendono la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni.

Dalla data di pubblicazione delle risultanze istruttorie o della graduatoria provvisoria, i soggetti interessati possono richiedere la revisione dell'attività di valutazione, presentando eventuali osservazioni e motivate opposizioni al RdAP entro i termini stabiliti dal bando/avviso. Il RdAP provvede all'istruttoria delle osservazioni/opposizioni intervenute, eventualmente interpellando la Commissione di Valutazione, ove coinvolta nella selezione delle operazioni.

Entro i termini stabiliti dal bando/avviso, il RdAP approva con atto dirigenziale le risultanze istruttorie o la graduatoria definitiva ed il contestuale impegno di spesa, con cui ammette a contribuzione le domande presentate sino al limite della disponibilità finanziaria nel rispetto della graduatoria stessa o, per le procedure a sportello, dell'ordine in cui le domande sono pervenute.

Il RdAP provvede alla pubblicazione delle risultanze istruttorie definitive o della graduatoria definitiva sul BURP nonché sui siti *web* istituzionali della Regione.

Il RdAP individua altresì il termine entro il quale procedere con la sottoscrizione del disciplinare che verrà sottoscritto tra Regione e soggetto beneficiario.

3.2 SELEZIONE DELLE OPERAZIONI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIALE

Il RdAP rileva il quadro complessivo dei fabbisogni dei potenziali beneficiari coinvolti da programmi complessi di interventi definiti dalla Giunta Regionale, predisponendo e trasmettendo specifica richiesta di comunicazione o adottando invito pubblico a manifestazione di interesse, al fine di effettuare la ricognizione delle proposte progettuali.

Tanto nella specifica richiesta di comunicazione dei fabbisogni e delle relative proposte progettuali, quanto nell'invito pubblico a manifestazione di interesse, dovranno essere indicati, anche mediante opportuni rimandi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, gli obiettivi programmatici dell'Azione su cui insiste la procedura ed eventuali criteri o priorità di selezione delle operazioni.

L'eventuale invito pubblico a manifestazione di interesse per la ricognizione delle proposte progettuali e la ricezione delle relative istanze vengono gestiti in analogia alla procedura descritta nel paragrafo 3.1.

Alla scadenza dei termini di ricezione delle proposte progettuali, si avvia la fase di negoziazione partenariale. La selezione/valutazione delle proposte progettuali è a cura del Responsabile di Azione del Patto, supportato dal personale all'uopo incaricato, in confronto negoziale/partenariale con i soggetti che hanno manifestato interesse o comunicato i fabbisogni e le relative proposte progettuali, mediante tavoli di concertazione con la partecipazione dei soggetti interessati o confronto negoziale diretto con il singolo soggetto interessato, secondo le specifiche ritenute più consone al raggiungimento dello scopo.

La selezione delle operazioni viene effettuata dal RdAP e dal personale di supporto sulla base di una valutazione di coerenza e di rispondenza delle proposte progettuali alle finalità dell'Azione su

[2] www.regione.puglia.it, etc.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

cui insiste la procedura, nonché ai criteri/priorità esplicitati nell'invito a manifestazione di interesse o nella richiesta di comunicazione dei fabbisogni e delle relative proposte progettuali, ovvero ai criteri/priorità eventualmente concordati in sede di concertazione/confronto negoziale.

L'attività di istruttoria e valutazione segue tre *step*:

a) verifica di ammissibilità e istruttoria per la valutazione delle iniziative ammissibili;

b) definizione degli esiti dell'istruttoria valutativa;

c) comunicazione degli esiti dell'istruttoria valutativa.

Al termine dell'istruttoria, il Responsabile di Azione del Patto ne trasmette gli esiti ai soggetti proponenti coinvolti nella negoziazione partenariale.

A partire dall'elenco dei progetti ammissibili a seguito della prima fase di istruttoria si giunge, ad esito dei successivi incontri tecnici svolti in confronto con i soggetti proponenti, all'individuazione dell'elenco definitivo dei progetti finanziabili.

Il RdAP, supportato dal personale incaricato della selezione delle operazioni, verbalizza i contenuti e gli esiti condivisi in sede di negoziazione partenariale/confronto negoziale.

Nel caso di interventi con costo superiore a 10 milioni di euro, ai fini del perfezionamento dell'ammissione a contribuzione finanziaria è necessario acquisire il parere del NVVIP, seguendo la procedura già indicata al paragrafo 3.1.

Esperita la fase di valutazione delle operazioni, il RdAP provvede a proporre una Deliberazione di Giunta Regionale avente ad oggetto l'elenco dei progetti ammessi. Il suddetto elenco comprende la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati per insufficienza di risorse, nonché l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante i succitati incontri tecnici.

Successivamente all'adozione dell'atto di Giunta, si provvede alla relativa pubblicazione sul BURP nonché sui siti *web* istituzionali della Regione.

3.3 Registrazione nel Sistema Informativo, sottoscrizione disciplinare e archiviazione documenti

Contestualmente all'ammissione a contribuzione finanziaria, il RdAP procede all'iscrizione di ciascuna operazione finanziata nel sistema di monitoraggio, da cui deriva l'attribuzione alla stessa del relativo codice di progetto (cfr. POS 1.A) e del Codice Unico Progetto.

Il Responsabile di Azione del Patto convoca ciascun soggetto beneficiario per la sottoscrizione, entro i termini da egli stesso stabiliti e comunicati, del disciplinare regolante i rapporti con la Regione, redatto conformemente allo Schema di disciplinare approvato con DGR n. 545 del 11 aprile 2017 (cfr. All. 4).

Tutta la documentazione relativa a ciascuna operazione selezionata viene adeguatamente archiviata sia presso il beneficiario sia nel fascicolo di progetto tenuto dal RdAP e deve essere tenuta a disposizione per i cinque anni successivi alla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 5 di 9

4.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

Di seguito i flow-chart illustrativi delle procedure di selezione delle operazioni mediante avviso pubblico e mediante procedura negoziale.

POS 3.B

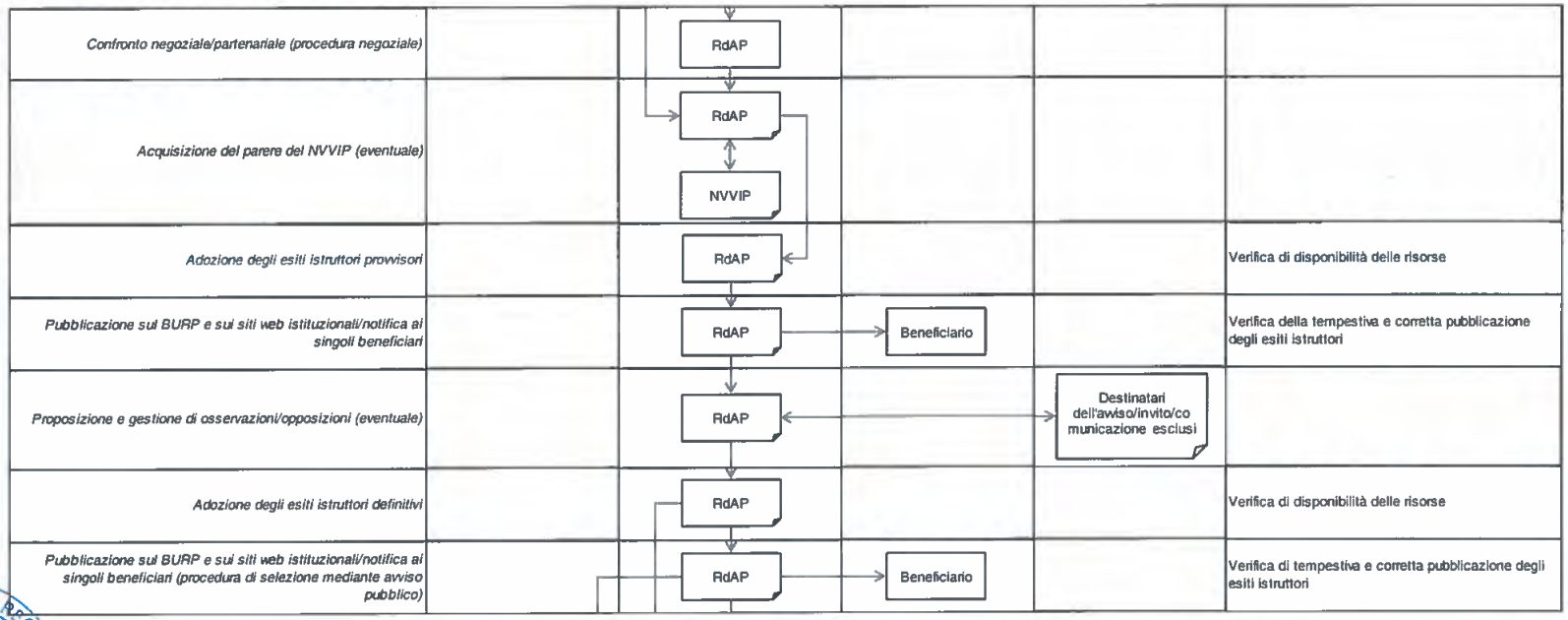
SELEZIONE DELLE OPERAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI (A REGIA REGIONALE)

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Sezione Programmazione Unitaria	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	Beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo
Predisposizione dell'avviso pubblico e della relativa modulistica o della richiesta di comunicazione dei fabbisogni e delle relative proposte progettuali/dell'invito a manifestare interesse		RdAP			
Prenotazione d'impegno contabile *Adozione e pubblicazione sul BURP e sui siti web istituzionali dell'avviso pubblico o dell'invito a manifestare interesse o trasmissione della richiesta di comunicazione* *Divulgazione degli estratti dell'avviso pubblico secondo le modalità previste dalla normativa*		RdAP	Destinatari dell'avviso/invito/ comunicazione	Organi di stampa, affissioni, etc.	Verifica della disponibilità sui capitoli di bilancio Verifica del rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità
Presentazione delle proposte progettuali		RdAP	Destinatari dell'avviso/invito/c omunicazione		
Nomina della Commissione di Valutazione (eventuale)		RdAP			Verifica di assenza di incompatibilità e conflitti di interesse per ciascun componente della Commissione di Valutazione
Istruttoria e valutazione *Trasmissione degli esiti dell'attività di istruttoria e valutazione al RdAP (eventuale)*		RdAP		Commissione di Valutazione	Verifica di regolarità e completezza nella registrazione delle proposte progettuali Verifica di regolarità e completezza delle domande di finanziamento Verifica di ammissibilità formale e sostanziale

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Procedura Operativa Standard

Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale)



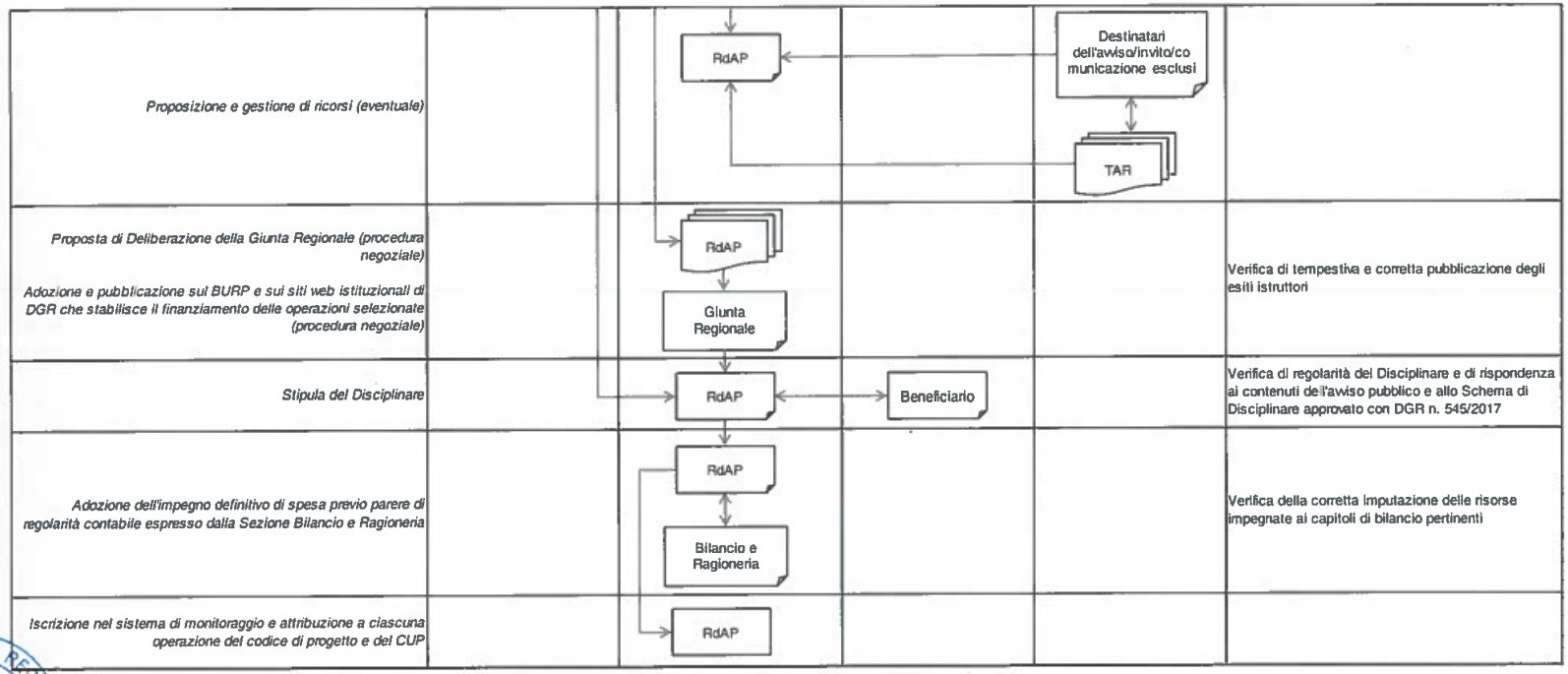
204

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020

POS 3.B in vigore dal 06/02/2019
Vers. 1

Procedura Operativa Standard
Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale)

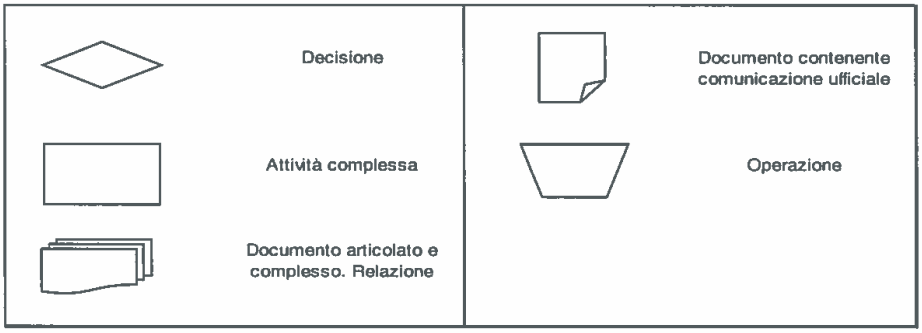


2 di 3

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale)	

Legenda:



5.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Avviso pubblico	All. 1	RdAP	RdAP RUA Comitato di indirizzo e controllo	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Verbali, graduatorie provvisorie e definitive, atti relativi all'attività negoziale/di concertazione, atti di ammissione a finanziamento	---	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	
Dichiarazione assenza conflitto d'interessi (dipendenti regionali)	All. 2	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	
Dichiarazione assenza conflitto d'interessi (valutatori esterni)	All. 3	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	
Disciplinare	All. 4	RdAP	RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 9 di 9

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale)

ALLEGATO 1 POS 3.B

Contenuti minimi Avviso Pubblico (Opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi)

L'Avviso Pubblico contiene le seguenti informazioni.

- Normativa di riferimento.
- Area Tematica/Tema prioritario/Azione/Intervento strategico di riferimento.
- Risorse disponibili e vincoli finanziari: risorse assegnate (impegnate sul bilancio regionale) a copertura dell'avviso in coerenza con il piano finanziario del Patto per la Puglia (e rispettiva Azione).
- Finalità/obiettivi dell'avviso.
- Requisiti soggettivi e oggettivi per la presentazione dei progetti: indicazione delle categorie di soggetti abilitati a presentare richiesta di finanziamento e requisiti di partecipazione, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Patto per la Puglia.
- Tipologie di intervento/operazione ammissibili.
- Tipologie di spesa ammissibili.
- *Eventuale*: Contributo massimo concedibile.
- Entità, condizioni, termini e modalità di erogazione del finanziamento al beneficiario.
- Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali (allegando anche eventuali formulari da utilizzare).
- Documentazione da inviare in sede di presentazione della proposta progettuale, da specificare a seconda della tipologia di interventi che l'avviso finanzia.
- Criteri di selezione delle proposte progettuali:
  - condizioni di ammissibilità;
  - criteri di valutazione con indicazione dei rispettivi pesi, delle condizioni di attribuzione dei punteggi e, se del caso, del punteggio minimo richiesto per accedere a contribuzione finanziaria;
  - eventuali priorità in tema di pari opportunità, ambiente, sviluppo locale, etc.
- Modalità e termini di istruttoria e valutazione:
  - procedure di selezione;
  - termini programmati per la definizione degli esiti delle attività di istruttoria e valutazione;
  - termini di validità della graduatoria, per l'eventuale scorrimento della stessa in caso di ulteriori risorse finanziarie resesi disponibili.
- Indicazione che, in caso di ammissione provvisoria a contribuzione finanziaria di intervento con costo superiore a 10 milioni di euro, le procedure di ammissione definitiva saranno sospese fino all'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).
- Modalità di attuazione e gestione delle operazioni, compresi i termini di avvio e conclusione delle stesse.
- Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del beneficiario.
- Indicazione che l'ammontare definitivo del finanziamento sarà riferito al quadro economico definitivo dell'intervento.
- Principali obblighi e impegni del destinatario, tra cui:

207

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - Rag. 1/2

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione);
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del Patto (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per i 5 anni successivi alla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di appalti pubblici, ambiente, contrasto al lavoro non regolare, trasparenza dell'azione amministrativa e pari opportunità, ove pertinente;
- obblighi di pubblicità.

- Casi di revoca del finanziamento concesso.
- Indicazione che, in ogni fase procedimentale, potranno essere disposti controlli e ispezioni sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.
- Indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
- Indicazione del responsabile del procedimento, nonché di modalità, tempi e contatti per richiedere informazioni e prendere visione degli atti.

208

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale)	

ALLEGATO 2 POS 3.B

Dichiarazione relativa all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di situazioni di incompatibilità ai fini del conferimento di membro della Commissione di Valutazione
(per i dipendenti pubblici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a ..... il ..... in servizio presso la Regione Puglia in qualità di ..... ovvero nominato quale:

☐ Presidente/Componente della Commissione di Valutazione;

☐ Presidente/Componente della Commissione di concorso o di selezione (a qualsiasi titolo);

☐ Presidente/Componente della Commissione di gara;

☐ Responsabile Unico del procedimento in procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori;

☐ Direttore dell'esecuzione del contratto/ dei lavori;

☐ Presidente della Commissione di collaudo/Collaudatore;

☐ Altro

nella Commissione di Valutazione _____ nell'ambito della seguente procedura di selezione: Avviso/Bando_____ dell'Azione _____ del Patto per la Puglia FSC 2014-2020.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

1) di non essere stato condannato, neppure con sentenza NON passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libero secondo del Codice Penale, ai sensi dell'articolo 35-bis comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 30.03.2001, n.165 , come introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, articolo 1, comma 46;
2) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
3) di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti;
4) di non trovarsi in alcuna delle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto ai soggetti esterni

209

(candidati che partecipano alla procedura di cui sopra, imprese partecipanti alla gara, impresa aggiudicataria, subappaltatori, progettisti)coinvolti nel procedimento;

5) di non trovarsi, nei confronti della amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, dei conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

6) di astenersi dal partecipare alla adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con i quali egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazione di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o società dei quali egli si amministratore o gerente o dirigente, e in ogni altro caso. (Sulla astensione decide il Responsabile del Servizio di appartenenza o il Responsabile del procedimento)

7) di non trovarsi in alcune delle condizioni previste dall'articolo 51 del "Codice di Procedura Civile" che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;

8) per i Membri di procedure di Valutazione, di non trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità ex art. 53 del D. Lgs. n. 156/2011;

9) di impegnarsi, qualora in un momento successivo alla assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizione di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione o la conoscenza della sussistenza di una situazione, di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia all'Amministrazione o agli altri Componenti della Commissione e ad astenersi dalla funzione/incarico ricoperto.

10) di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati in relazione al procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale dell'Ateneo o, se richiesto dalla normativa di riferimento, nella Sezione del Sito _____ denominata "Amministrazione Trasparente".

La Regione Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Luogo e data _____ Firma _____

(*) Allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore.

210

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - Pag. 2/2

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e l'acquisizione di beni e servizi (a regia regionale)	

ALLEGATO 3 POS 3.B

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI D'INTERESSE, INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(per valutatori esterni)

Ai sensi del D. Lgs. 08 aprile 2013, n. 39 (in G.U. n. 92 del 19/04/2013, in vigore dal 04/05/2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000)

Alla Regione Puglia
Via Gentile 52
Bari

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____e residente in _____ (prov. _____) via _____ n._____ C.F._____ in relazione alla sua designazione, giusta determinazione del Dirigente del Servizio _____ n._____ del_____, quale componente della Commissione di valutazione e per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute in esito all'Avviso n._____ Azione _____ del Patto per la Puglia FSC 2014-2020, approvato con d.d. n. _____ del _____;

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D. Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI

a) non essere/essere legato da alcun vincolo di parentela, entro il 4° grado, o di affinità, entro il 2° grado, a soggetti che risultino dipendenti, collaboratori e prestatori di attività professionali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma giuridica, degli enti, aziende o associazioni che abbiano presentato proposte progettuali nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

b) non essere/essere legato da alcun vincolo di parentela, entro il 4° grado, o di affinità, entro il 2° grado a soggetti che ricoprano le cariche di direttori, presidenti, soci o amministratori di enti, aziende o associazioni, sotto qualsiasi forma giuridica essi siano, che abbiano presentato iniziative nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

c) non ricoprire/ricoprire incarichi professionali, sotto qualsiasi forma ed a qualunque titolo, con aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative progettuali nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

d) non esser titolare/esser titolare, socio, amministratore o collaboratore, sotto qualsiasi forma ed a qualunque titolo, di aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative progettuali nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

e) non percepire/percepire compensi o maturare il diritto a percepirne, in qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo, da aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative nell'ambito del presente Avviso, per tutta la durata dell'impegno previsto nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

f) non vantare/vantare interessi, sia di natura patrimoniale sia di natura non patrimoniale, che possano risultare in qualche modo connessi alla procedura di valutazione in corso.

Note _____

g) l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013.

h) di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

i) di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale _____ nella Sezione Amministrazione Trasparente unitamente al proprio curriculum vitae.

Il sottoscritto si impegna, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Luogo e data _____

Il dichiarante
(Firma leggibile per esteso)

_____

(*) Allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore.

212

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA · Pag. 2/2

Allegato 3

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO – .....

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"......"

CUP.....

MIRWEB.....

(Importo € _____,00)



Allegato 3

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. _ del ____ si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. .....;
- con atto n.... del .....è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n.... del .....è stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "_____" finanziato per euro _____,00 a valere su FSC 2014-2020 e per euro _____,00 a valere su _____.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
   b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
   c. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
   d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
   h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
   i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione.

284

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;

j. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;

k. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

l. ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
   - il prospetto economico finanziario;
   - la documentazione attestante il cofinanziamento.

m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al _____ e al _____ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del

215

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
   a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

   b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
   c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
   d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario(art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D. Lgs. 50/2016);
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

- **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
  - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
  - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
  - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento.

- **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
  - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
  - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il _____, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

217

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 3

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:

   a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto
   b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

218

REGIONE PUGLIA 6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante _____
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione _____
(firmato digitalmente)

219

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	Regione Puglia Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.C.a in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Procedura per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

1.0 - CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 – DEFINIZIONI

3.0- DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

- **3.1 - Predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico**
- **3.3 - Ricezione delle istanze**
- **3.4 - Nomina del nucleo di valutazione di ammissibilità e merito**
- **3.5 - Valutazione delle proposte**
- **3.6 - Approvazione e pubblicazione della graduatoria**
- **3.7 - Inserimento nel sistema informativo delle informazioni sulle operazioni finanziate**

4.0 - DIAGRAMMA DI FLUSSO

5.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

220

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 1 di 10

	Regione Puglia Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.C.a in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Procedura per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie

1.0 - CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive le fasi operative standard da seguire nell'ambito della selezione e ammissione a finanziamento di operazioni da realizzare in regime concessorio (ex art. 12 L. 241/1990), ovvero per l'assegnazione di contributi a singoli, sotto forma di aiuti alle persone per la formazione, l'orientamento e l'accompagnamento (ad es. voucher formativi), aiuti alle persone per la conciliazione (ad es. voucher di servizio), nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia a valere sul FSC 2014-2020.

La documentazione di relativa all'iter descritto nella presente procedura è gestita secondo le modalità previste dalla POS 1.A "PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER UN SISTEMA DI RACCOLTA, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI".

2.0 – DEFINIZIONI

Sovvenzione ex art.12 L.241/90 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici)	La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
Beneficiario	L'organismo pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni. In particolare, il beneficiario si identifica nell'organismo che realizza l'attività nel caso di operazioni da realizzate in regime concessorio (ex art. 12 L. 241/1990), poiché in tale caso l'organismo è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione; mentre, si identifica nel soggetto che concede il contributo nel caso di erogazione di finanziamenti alle persone, alle famiglie e alle imprese (in casi diversi dagli aiuti)

3.0- DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

L'Avviso Pubblico è, di norma, la procedura di selezione utilizzata dalla Regione Puglia per l'affidamento di attività in regime concessorio e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle famiglie e alle imprese (in casi diversi dagli aiuti).

La selezione tramite Avviso Pubblico prevede, in linea di massima, una procedura valutativa realizzata attraverso la comparazione delle domande presentate e ritenute ammissibili. Tuttavia, i finanziamenti da erogare in base ad avvisi di diritto pubblico possono essere erogati anche tramite apposite procedure a sportello o procedure a catalogo, dunque non competitive, ma basate sul rispetto di specifici requisiti e criteri di qualità richiesti dagli Avvisi, in base alla tipologia di intervento, sempre nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

Con riferimento alle **procedure a sportello**, l'assegnazione del finanziamento può avvenire in base al

possesso di requisiti oggettivi o al raggiungimento di una soglia minima di un punteggio assegnabile, sulla base di quanto definito *ex ante* nell'Avviso

Con riferimento alle **procedure a catalogo**, atteso che le attività finanziabili vengono definite dalla Regione per quanto attiene i contenuti, la tipologia, la durata delle prestazioni, etc., senza presentazione di specifica proposta progettuale e propedeutica pubblicazione di Avviso, i requisiti di ammissibilità vengono definiti in maniera tale da garantire la presenza di soggetti idonei alla loro realizzazione, senza dover ricorrere ad una procedura valutativa e quindi all'applicazione di criteri di selezione.

La **selezione tramite comparazione** delle proposte progettuali il prevede che Il Responsabile di Azione del Patto (RdAP) predispone e adotta, con determinazione dirigenziale, l'Avviso Pubblico per la selezione delle operazioni da realizzare in regime concessorio, ovvero per l'individuazione dei soggetti destinatari di erogazioni diverse dagli aiuti.

Nell'Avviso Pubblico dovranno essere trattati, anche mediante rimandi alla normativa di riferimento vigente, gli aspetti essenziali di cui al successivo punto 3.1 avendo cura di individuare modalità di selezione che favoriscano la qualità, premiando le proposte progettuali in grado di incidere con maggiore efficacia nei confronti dei target previsti e le proposte che, da un lato, si mostrino come maggiormente incisive sui destinatari individuati da ciascuna Area tematica del Patto e che s'innestino in modo coerente sull'impianto strategico complessivo della Regione.

La selezione delle operazioni viene effettuata sulla base dei criteri selettivi previsti dall'Avviso (condizioni di attribuzione di punteggio, rispettivi pesi con riferimento alle finalità e alle priorità dei documenti di programmazione, eventuali priorità in tema di pari opportunità, ambiente, sviluppo locale, etc.) nel rispetto di quanto stabilito dal Patto per la Puglia e dalla regolamentazione derivatane.

Al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate agli utenti, l'accesso ai finanziamenti per le attività formative – fermo restando il rispetto delle norme in materia di concorrenza– è conforme al sistema di accreditamento.

Per garantire il più ampio accesso alle procedure avviate a mezzo di Avviso Pubblico, la documentazione adottata è resa disponibile sul sito *istituzionale* della Regione Puglia (www.regione.puglia.it,) attraverso il quale, ove previsto, è possibile compilare i formulari per la partecipazione on-line (Sistema telematico di gestione del Bando).

La fase di ricezione e protocollo delle domande è preordinata alla rintracciabilità del procedimento in corso e della documentazione corrispondente. In tale fase sono assicurati i principi di trasparenza, accesso e partecipazione al procedimento da parte degli interessati (Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia").

La ricezione e la protocollazione delle domande avviene direttamente presso la Sezione competente ove è incardinato il RdAP che ha adottato l'avviso pubblico, attraverso apposite procedure informatiche di gestione del bando (cfr. POS 1.A "PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER UN SISTEMA DI RACCOLTA, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI").

La selezione/valutazione delle istanze è a cura del Responsabile di Azione del Patto, supportato dal

personale incardinato nella Sezione di cui è Dirigente, all'uopo incaricato con apposito Ordine di Servizio.

Il personale incaricato delle funzioni di selezione/valutazione istanze da ammettere a finanziamento non è coinvolto nel controllo amministrativo sulla gestione (cfr. POS 4.1) dell'operazione, al fine di garantire il pieno rispetto del principio di separazione delle funzioni

La procedura per l'erogazione dei finanziamenti di attività in regime concessorio e per l'assegnazione dei contributi ai singoli è articolata nelle seguenti step procedurali:

- 1: predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico;
- 2: presentazione delle proposte progettuali tramite il sistema informativo;
- 3: ricezione e archiviazione delle proposte progettuali tramite il sistema informativo
- 4: nomina del nucleo di valutazione di ammissibilità e merito;
- 5: valutazione delle proposte: verifica di ammissibilità formale delle domande e valutazione tecnica accedendo alla documentazione di progetto presente sul sistema informativo;
- 6: approvazione e pubblicazione della graduatoria delle risorse;
- 7: inserimento nel sistema informativo dei dati sulle operazioni finanziate.

3.1 - Predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico

Il Responsabile di Azione del Patto (RdAP):

- predispone e adotta l'Avviso pubblico e la relativa modulistica ;
- assicura la realizzazione delle analisi previste e la predisposizione di adeguata documentazione nel caso di utilizzo di forme di semplificazione dei costi di cui all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013 lettere b), c) e d);
- assicura lo svolgimento degli adempimenti contabili ed amministrativi necessari al coretto svolgimento dell'operazione;
- si occupa dell'implementazione della piattaforma informativa che servirà per il ricevimento delle istanze e per le fasi successive della selezione e della gestione;
- garantisce la massima diffusione sul territorio dell'Avviso Pubblico adottato;
- assicura l'inserimento nel sistema informativo contabile MIR 2014 delle informazioni relative all'Avviso pubblicato (procedure di attivazione);
- esamina in qualità di R.U.P, le eventuali richieste di chiarimenti e predisposizione delle relative risposte ,nei termini fissati dall'Avviso pubblico sul sito www.regione.puglia.it ;
- nomina il nucleo di ammissibilità e valutazione delle istanze di partecipazione.

Ciascun Avviso dovrà essere predisposto utilizzando, in tutto o in parte, i seguenti criteri, a loro volta declinabili in sub-criteri di valutazione per la selezione delle operazioni:

i. **qualità e coerenza progettuale,** intesa come qualità della proposta progettuale nel suo complesso, in termini di forma e di sostanza.
Rientra in questo macro-criterio la valutazione della coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto nell'avviso e la rispondenza ai fabbisogni del territorio. Gli elementi soggetti a valutazione sono da ricondurre, a titolo esemplificativo ad ambiti/categorie di valutazione quali la coerenza della proposta con le finalità dell'Avviso; la chiarezza espositiva delle informazioni presentate; l'Innovazione/sostenibilità/trasferibilità della proposta progettuale in termini di strategia e

223

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ANTARIA

approccio complessivo alle problematiche specifiche affrontate dall'avviso; la sostenibilità, etc.

ii. **coerenza con le finalità delle politiche trasversali:** intesa come perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello della parità tra uomini e donne; azioni volte a promuovere l'ingresso/reingresso delle donne e dei giovani nel mondo del lavoro; grado di complementarietà con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell'Unione e altri fondi nazionali; etc.

iii. **qualità e professionalità delle risorse di progetto:** intesa come valutazione delle risorse umane, logistiche e strumentali indicate nella proposta.

iv. **congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario:** intesa come congruità del preventivo in relazione ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale ed in relazione ad eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti dal bando.

3.2 - Presentazione delle istanze

Le proposte devono essere presentate preferibilmente attraverso la procedura telematica. Nel caso l'Avviso preveda la presentazione cartacea delle domande, l'Avviso dovrà contenere le modalità di presentazione.

Gli Avvisi regionali dispongono che la registrazione, i formulari e gli allegati siano compilati ed inviati esclusivamente on line, seguendo la procedura riportata nelle linee Guida per ogni avviso pubblico pubblicate sul sito istituzionale.

L'accesso telematico alla procedura di candidatura avviene attraverso un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati possono accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione dell'istanza e dei relativi eventuali allegati.

La procedura di presentazione dell'istanza è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi entro i periodi di scadenza previsti dall'Avviso.

3.3 - Ricezione delle istanze

Il sistema conferma il completamento con successo della domanda, secondo le modalità previste nella Guida. Nella domanda oltre ai dati del richiedente saranno presenti il codice identificativo univoco, il protocollo e la data di ricezione della domanda.

Il responsabile di Azione del Patto ha accesso alla documentazione tramite sistema informativo e predispone, ricorrendo alle funzionalità del sistema, un file contenente l'elenco delle domande pervenute, indicante i codici univoci assegnati, il protocollo, il mittente/soggetto proponente ed altre eventuali informazioni afferenti l'Avviso.

3.4 - Nomina del nucleo di valutazione di ammissibilità e merito

Il responsabile di Azione del Patto effettua le seguenti attività:

224

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- preparazione della determinazione relativa alla nomina del nucleo di ammissibilità e merito. Nell'atto di nomina sono precisate, in conformità con quanto disposto nell'Avviso, la composizione e le specifiche funzioni dei suoi membri, che devono essere in numero dispari, nonché gli eventuali compensi per i componenti esterni[1] secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia. Il RdAP non può essere parte del nucleo di ammissibilità e merito. I membri del nucleo di valutazione dovranno essere individuati in ragione delle competenze/esperienze professionali attestate da *curriculum vitae* nell'ambito della Sezione competente, ove è incardinato il RdAP che ha adottato l'Avviso Pubblico, oppure nell'ambito delle ulteriori Sezioni e dei Dipartimenti della Regione Puglia, oppure ancora sul mercato. Inoltre, nel nucleo non può essere nominato personale che abbia partecipato a qualunque titolo alla predisposizione dell'Avviso;
- predisposizione degli atti per l'accettazione dell'incarico dei membri del nucleo, in particolare, i membri della nucleo ammissibilità e merito sono tenuti a rilasciare all'Amministrazione, prima dell'accettazione dell'incarico apposita dichiarazione di assenza conflitti di interesse/Incompatibilità.

In seguito, il RdAP, valutata l'idoneità dei soggetti nominati, provvede a comunicare a ciascun membro del nucleo l'accessibilità sul sistema informativo alla documentazione dell'avviso e alle relative domande pervenute.

L'attività della Nucleo ammissibilità e merito ha avvio con l'insediamento della stesso. Ogni riunione del nucleo è verbalizzata.

3.5 - Valutazione delle proposte

Il RdAP può nominare un'apposita Commissione di Valutazione[2], procedendo all'individuazione dei componenti, in ragione delle competenze/esperienze professionali attestate da curriculum vitae, o nell'ambito della propria Sezione, oppure sul mercato.

La valutazione delle proposte si articola in due fasi:

1. valutazione formale sul possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso;
2. valutazione sostanziale/tecnica delle proposte.

I criteri di ammissibilità formale sono :

- ricevibilità e completezza della domanda;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (rispetto dei tempi);
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa

[1] Nel caso di componenti esterni, gli stessi sono nominati a seguito di procedura di selezione ad evidenza pubblica, salvo il caso di prestazione a titolo gratuito.

[2] In tal caso, il Responsabile di Azione del Patto effettua le seguenti attività:
- preparazione della determinazione relativa alla nomina della Commissione di Valutazione. Nell'atto di nomina sono precisate, in conformità con quanto disposto nell'Avviso, la composizione della Commissione e le specifiche funzioni dei suoi membri, nonché gli eventuali compensi ai componenti esterni secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia;
- predisposizione degli atti per l'accettazione dell'incarico da parte dei membri della Commissione (in particolare i membri della commissione di valutazione sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione all'Amministrazione prima dell'accettazione dell'incarico: "Dichiarazione Assenza Conflitti di interesse/Incompatibilità ai fini del conferimento di incarichi vari" (Allegato 2 per i dipendenti pubblici o Allegato 3 per soggetti esterni all'amministrazione).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE - UNITARIA

vigente in tema di procedure amministrative;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione e dalla normativa regionale, nazionale applicabile;

La valutazione di ammissibilità prevede:

- esame della documentazione pervenuta, per l'accertamento dei requisiti formali di partecipazione richiesti dall'Avviso pubblico;
- compilazione della Check List di controllo formale della documentazione;
- redazione degli elenchi dei soggetti ammessi alla valutazione sostanziale/tecnica e dei soggetti non ammessi; per ciascun progetto inammissibile vengono indicate le motivazioni di inammissibilità.

Gli atti relativi alla valutazione di ammissibilità sono contenuti all'interno del fascicolo di iter.

La procedura di valutazione sostanziale/tecnica si basa sui seguenti criteri:

- CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE, ossia requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del Patto e alle specifiche azioni delle aree tematiche di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.
- CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE, ossia elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo significativo ed efficace ai risultati attesi con particolare riferimento alla qualità tecnica ed economico-finanziaria dell'operazione proposta.

La procedura di valutazione sostanziale/tecnica delle proposte prevede:

- esame di ciascuna istanza ammessa a valutazione tecnica effettuata applicando i criteri di selezione disposti dall'avviso pubblico;
- verbalizzazione di ogni seduta e compilazione della documentazione a corredo per fornire evidenza oggettiva di tutte le attività svolte dal nucleo;
- predisposizione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi, con indicazione dei motivi di esclusione;
- trasmissione al responsabile di Azione del Patto della documentazione relativa alla fase di valutazione formale e sostanziale/tecnica delle domande (plichi istruiti, verbali di valutazione comprensivi dell'adozione della graduatoria dei progetti valutati).

3.6 - Approvazione e pubblicazione della graduatoria

Il Responsabile di Azione del Patto svolge le seguenti attività:

- adozione della graduatoria dei progetti valutati dal nucleo;
- adozione della determinazione relativa all'approvazione della graduatoria riportante gli esiti della selezione relativamente a:
  - domande ammesse al finanziamento;
  - domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie stanziate (ove ricorrente l'ipotesi);
  - domande non ammesse a finanziamento con indicazione della motivazione di non ammissibilità.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA



Regione Puglia
Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020

POS 3.C.a in vigore dal 06/02/2019
Vers. 1

Procedura Operativa Standard

Procedura per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie

La determinazione di approvazione della graduatoria è, per il tramite degli uffici regionali competenti, pubblicata sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.
A seguito della determinazione di approvazione della graduatoria, il responsabile di Azione del Patto registra eventuali rinunce di soggetti beneficiari ammessi a finanziamento e procede alla predisposizione della determinazione dirigenziale per lo scorrimento della graduatoria, verificando che l'inserimento di nuovi beneficiari rispetti l'ordine dei punteggi assegnati nel procedimento di selezione.

3.7 - Inserimento nel sistema informativo delle informazioni sulle operazioni finanziate

Il responsabile di Azione del Patto, garantisce che vengano registrate nel sistema informativo le informazioni relative all'Avviso (determinazione di approvazione dell'Avviso pubblico, Avviso e relativa modulistica per la presentazione della domanda di finanziamento) e quelle relative al processo di valutazione delle proposte (check list di controllo formale della documentazione, verbali di valutazione comprensivi dell'adozione della graduatoria dei progetti valutati, determina di approvazione della graduatoria ecc.).



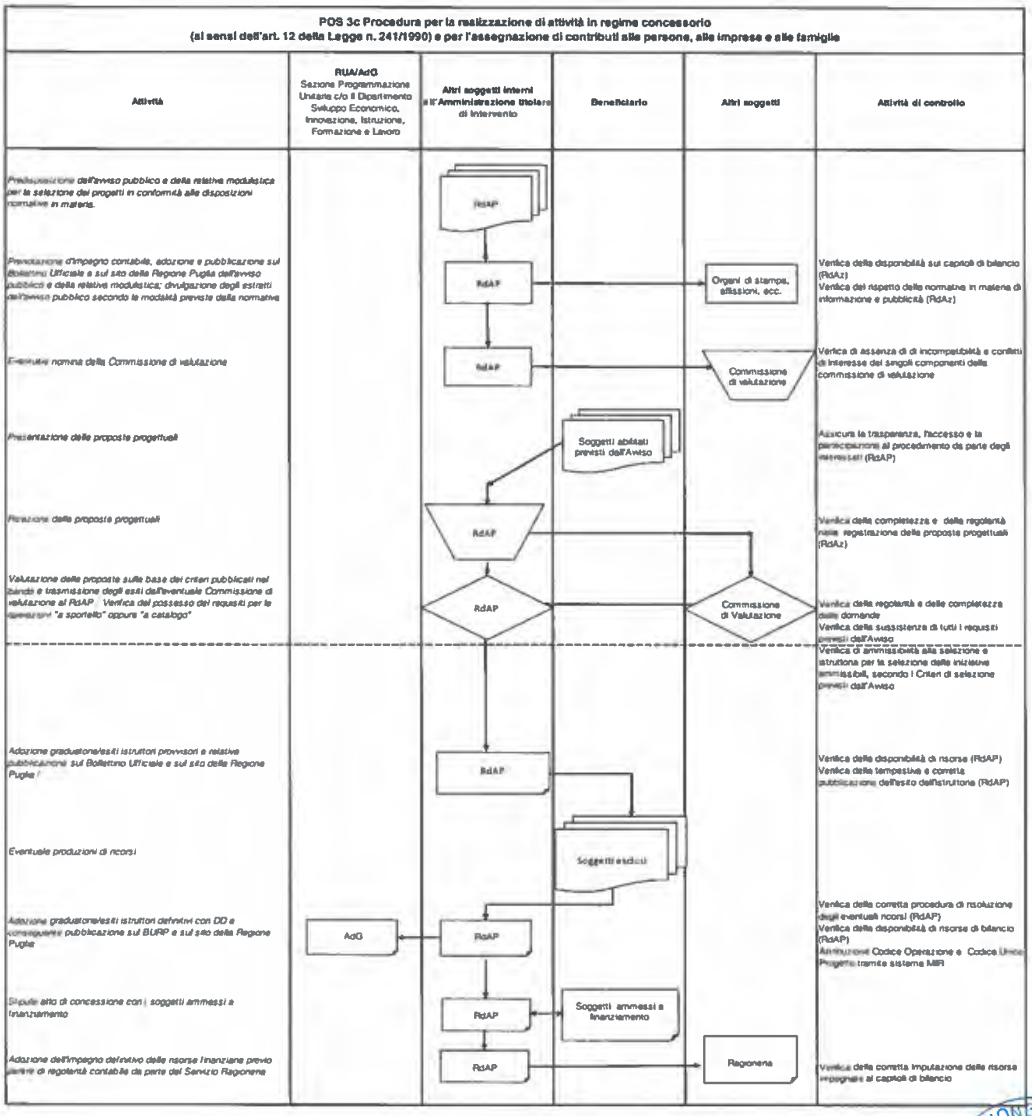
Regione Puglia
Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020

POS 3.C.a in vigore dal 06/02/2019
Vers. 1

Procedura Operativa Standard

Procedura per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie

4.0 - DIAGRAMMA DI FLUSSO







Regione Puglia
Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020

POS 3.C.a in vigore dal 06/02/2019
Vers. 1

Procedura Operativa Standard

Procedura per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie

5.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE Modello	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Avviso, verbali, graduatorie provvisorie e definitive, documenti connessi e conseguenti al processo di selezione	---	RdAP	RdAP RUA	Fascicolo di iter (fisico e/o informatizzato)	5 anni successivi alla chiusura del Patto
Dichiarazione assenza conflitto d'interessi/incompatibilità (dipendenti regionali) ai fini del conferimento di incarichi nella valutazione	Allegato1	RdAP	RdAP	Fascicolo di iter (fisico e/o informatizzato)	
Dichiarazione assenza conflitto d'interessi/incompatibilità (valutatori esterni) ai fini del conferimento di incarichi nella valutazione	Allegato2	RdAP	RUA	Fascicolo di iter (fisico e/o informatizzato)	
Schema Disciplinare (All. 3 DGR 545/2017)	Allegato 3		RdAP	Fascicolo di progetto (fisico e/o informatizzato)	

229



FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.C in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie	

ALLEGATO 1 POS 3.C

Dichiarazione relativa all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di situazioni di incompatibilità ai fini del conferimento di membro della Commissione di Valutazione
(per i dipendenti pubblici)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a ..... il ..... in servizio presso la Regione Puglia in qualità di ..... ovvero nominato quale:

☐ Presidente/Componente della Commissione di Valutazione;

☐ Presidente/Componente della Commissione di concorso o di selezione (a qualsiasi titolo);

☐ Presidente/Componente della Commissione di gara;

☐ Responsabile Unico del procedimento in procedure di affidamento di forniture, servizi e lavori;

☐ Direttore dell'esecuzione del contratto/ dei lavori;

☐ Presidente della Commissione di collaudo/Collaudatore;

☐ Altro

nella Commissione di Valutazione _____ nell'ambito della seguente procedura di selezione: Avviso/Bando_____ dell'Azione _____ del Patto per la Puglia FSC 2014-2020.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

1) di non essere stato condannato, neppure con sentenza NON passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libero secondo del Codice Penale, ai sensi dell'articolo 35-bis comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 30.03.2001, n.165 , come introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, articolo 1, comma 46;
2) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
3) di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti;

230

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PRO... UNITARIA

4) di non trovarsi in alcuna delle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto ai soggetti esterni (candidati che partecipano alla procedura di cui sopra, imprese partecipanti alla gara, impresa aggiudicataria, subappaltatori, progettisti)coinvolti nel procedimento;

5) di non trovarsi, nei confronti della amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, dei conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

6) di astenersi dal partecipare alla adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con i quali egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazione di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o società dei quali egli si amministratore o gerente o dirigente, e in ogni altro caso. (Sulla astensione decide il Responsabile del Servizio di appartenenza o il Responsabile del procedimento)

7) di non trovarsi in alcune delle condizioni previste dall'articolo 51 del "Codice di Procedura Civile" che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;

8) per i Membri di procedure di Valutazione, di non trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità ex art. 53 del D. Lgs. n. 156/2011;

9) di impegnarsi, qualora in un momento successivo alla assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizione di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione o la conoscenza della sussistenza di una situazione, di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia all'Amministrazione o agli altri Componenti della Commissione e ad astenersi dalla funzione/incarico ricoperto.

10) di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, che i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati in relazione al procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale dell'Ateneo o, se richiesto dalla normativa di riferimento, nella Sezione del Sito _____ denominata "Amministrazione Trasparente".

La Regione Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

_____ _____

Luogo e data Firma

(*) Allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore.

231

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.C in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie	

ALLEGATO 2 POS 3.C

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI D'INTERESSE, INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
(per valutatori esterni)

Ai sensi del D. Lgs. 08 aprile 2013, n. 39 (in G.U. n. 92 del 19/04/2013, in vigore dal 04/05/2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000)

Alla Regione Puglia
Via Gentile 52
Bari

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____e residente in _____ (prov. _____) via _____ n._____ C.F._____ in relazione alla sua designazione, giusta determinazione del Dirigente del Servizio _____ n._____ del_____, quale componente della Commissione di valutazione e per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute in esito all'Avviso n._____ Azione _____ del Patto per la Puglia FSC 2014-2020, approvato con d.d. n. _____ del _____;

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D. Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI

a) non essere/essere legato da alcun vincolo di parentela, entro il 4° grado, o di affinità, entro il 2° grado, a soggetti che risultino dipendenti, collaboratori e prestatori di attività professionali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma giuridica, degli enti, aziende o associazioni che abbiano presentato proposte progettuali nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

b) non essere/essere legato da alcun vincolo di parentela, entro il 4° grado, o di affinità, entro il 2° grado a soggetti che ricoprano le cariche di direttori, presidenti, soci o amministratori di enti, aziende o associazioni, sotto qualsiasi forma giuridica essi siano, che abbiano presentato iniziative nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

c) non ricoprire/ricoprire incarichi professionali, sotto qualsiasi forma ed a qualunque titolo, con aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative progettuali nell'ambito del presente Avviso;

232

REGIONE PUGLIA - SEDUTA - UNITARIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.C in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione per la realizzazione di attività in regime concessorio (ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990) e per l'assegnazione di contributi alle persone, alle imprese e alle famiglie	

Note _____

d) non esser titolare/esser titolare, socio, amministratore o collaboratore, sotto qualsiasi forma ed a qualunque titolo, di aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative progettuali nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

e) non percepire/percepire compensi o maturare il diritto a percepirne, in qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo, da aziende, enti, associazioni o altri soggetti che abbiano presentato iniziative nell'ambito del presente Avviso, per tutta la durata dell'impegno previsto nell'ambito del presente Avviso;

Note _____

f) non vantare/vantare interessi, sia di natura patrimoniale sia di natura non patrimoniale, che possano risultare in qualche modo connessi alla procedura di valutazione in corso.

Note _____

g) l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013.

h) di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

i) di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale _____ nella Sezione Amministrazione Trasparente unitamente al proprio curriculum vitae.

Il sottoscritto si impegna, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Luogo e data _____

Il dichiarante
(Firma leggibile per esteso)

_____

(*) Allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore.

233

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato 3

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO – .....

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"......"

CUP.....

MIRWEB.....

(Importo €_____,00)

234

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 3

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. _ del ____ si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. .....;
- con atto n.... del .....è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n.... del .....è stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "_____" finanziato per euro _____,00 a valere su FSC 2014-2020 e per euro _____,00 a valere su _____.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
   b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
   c. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
   d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
   h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
   i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione

235

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;

j. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;

k. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

l. ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
   - il prospetto economico finanziario;
   - la documentazione attestante il cofinanziamento.

m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al _____ e al _____ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del

236

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
   a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

   b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
   c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
   d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario(art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.

237

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D. Lgs. 50/2016);
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

- **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
  - attestazione di avvenuto inizio dei lavori,
  - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
  - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento.

- **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
  - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
  - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il _____, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

238

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 3

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:

   a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto
   b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

239

REGIONE PUGLIA 6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 3

5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante _____
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione _____
(firmato digitalmente)

240

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

FSC  	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.D in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**
Procedura Operativa Standard Selezione dell'Organismo gestore degli strumenti finanziari	

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatta	Approvata

CONTENUTI

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 DEFINIZIONI

3.0 RIFERIMENTI

4.0 RUOLI E RESPONSABILITÀ

5.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

REQUISITO CHIAVE 1: CAPACITÀ GIURIDICA, TECNICA, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL SOGGETTO ATTUATORE

6.0 REQUISITI CHIAVE DELLA VALUTAZIONE SEI SOGGETTI GESTORI

6.0 REQUISITO CHIAVE 2: ADEGUATE CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO, COMPRESI UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E UN QUADRO DI *GOVERNANCE* IN GRADO DI FORNIRE LE NECESSARIE GARANZIE ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE/RUA

6.1 REQUISITO CHIAVE 3

6.2 REQUISITO CHIAVE 4

7.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

8.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

241

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Regione Puglia
Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020

POS 3.D in vigore dal 06/02/2019
Vers. 1

Procedura Operativa Standard
Selezione dell'Organismo gestore degli strumenti finanziari

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

Tale procedura è finalizzata a descrivere e regolamentare l'iter operativo da seguire nel processo di selezione degli organismi che devono gestire gli strumenti finanziari.

Il Patto per la Puglia ha previsto la possibilità realizzare alcune azioni anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari.

In tali casi il RUA/AdG, si attiene alle procedure definite in ambito del SiGeCo del POR Puglia 2014-2020 e alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

L'art. 38, par. 4, lett. b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'Autorità di Gestione può affidare compiti di esecuzione alla BEI, a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione, a istituzioni finanziarie stabilite in uno Stato membro che perseguono obiettivi di interesse pubblico sotto il controllo di un'autorità pubblica oppure a un organismo di diritto pubblico o privato.

Gli organismi che attuano gli strumenti finanziari devono adempiere ai loro obblighi in conformità della legge applicabile e devono agire con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari.

La metodologia della presente procedura deve consentire di verificare che l'organismo di attuazione dello strumento finanziario sia:

- titolare del diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione; disponga di un'adeguata solidità economica e finanziaria;
- abbia adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di *governance* in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione/RUA;
- disponga di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
- abbia in uso un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili.

L'AdG/RUA deve tenere in debita considerazione la natura dello strumento finanziario da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di strumenti finanziari simili, la competenza e l'esperienza del gruppo di lavoro proposto e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo.

2.0 DEFINIZIONI

Autorità di Gestione/RUA	Autorità pubblica nazionale, regionale o locale o ente pubblico o privato designato per gestire il Programma Operativo
Beneficiario	Se c'è un fondo di partecipazione, è il fondo di partecipazione stesso; in caso contrario è lo strumento finanziario
Cofinanziamento pubblico	Cofinanziamento nazionale o regionale
Cofinanziatore	Soggetto privato che cofinanzia lo strumento finanziario

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 12

Destinatario finale	Imprese, partnership pubbliche/private, pro- getti e persone fisiche o giuridiche che ricevono investimenti rimborsabili (attraverso partecipazioni azionarie, prestiti, garanzie e altre forme di investimenti rimborsabili implementati tramite transazioni analoghe, ad eccezione di sovvenzioni) a seguito di un'operazione
Effetto leva	Si riferisce a quanti euro di finanziamenti (pubblici e privati) sono stati pagati per ciascun euro di finanziamento pubblico erogato
Fondo di partecipazione	Fondo costituito per investire in diversi fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia, fondi di credito, fondi di sviluppo urbano, fondi o altri programmi di incentivazione per la fornitura di prestiti, garanzie di investimenti rimborsabili o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili negli edifici, inclusi gli alloggi esistenti
Gestore del fondo di partecipazione/ Detentore del fondo	È il soggetto autorizzato a gestire il fondo costituito per investire in diversi fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia, fondi di credito, fondi di sviluppo urbano, fondi o altri programmi di incentivazione per la fornitura di prestiti, garanzie di investimenti rimborsabili o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili negli edifici, inclusi gli alloggi esistenti
Gestore SIF	È il soggetto incaricato di gestire lo strumento finanziario, non coincide con l'Autorità di Gestione/RUA o l'intermediario finanziario
Intermediario finanziario	Entità che agisce in qualità di intermediario tra fonti di approvvigionamento di capitali e la domanda
Operazione	L'operazione è costituita dai contributi finanziari stanziati nell'ambito di un programma operativo per strumenti di ingegneria finanziaria (inclusi i fondi di partecipazione) e dagli investimenti che ne conseguono eseguiti dagli strumenti ingegneria finanziaria
Organismo intermediario	Organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione/RUA o di certificazione, o che svolge funzioni per conto di detta autorità nei confronti dei beneficiari implementando operazioni.

3.0 RIFERIMENTI

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

4.0 RUOLI E RESPONSABILITÀ

Di seguito vengono indicati ruoli e responsabilità per ciascuno degli attori coinvolti nella presente procedura:

RUOLO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ NELLA PROCEDURA
AdG/RUA	Attività di individuazione/selezione del soggetto gestore Attività di valutazione del soggetto gestore Archiviazione documentazione

5.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'art. 38, par. 4, lett. b), punto iii), del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'Autorità di Gestione/RUA può affidare i compiti di esecuzione dello strumento finanziario a un organismo di diritto pubblico o privato.

Al fine di garantire che l'attuazione degli strumenti finanziari sia affidata a organismi in possesso di capacità adeguate, tali da garantire che l'attuazione sia conforme agli obiettivi e alle priorità dei fondi SIE e quanto più possibile efficiente, è opportuno stabilire una metodologia per la valutazione degli organismi che attuano strumenti finanziari in ossequio agli elementi valutativi indicati dal Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014.

L'Autorità di Gestione/RUA ha pertanto definito:

1) i requisiti chiave da utilizzare nella valutazione della capacità dei soggetti deputati a svolgere i compiti di organismo di attuazione degli strumenti finanziari;
2) i criteri di valutazione da utilizzare per ciascun requisito chiave.

La verifica dei requisiti chiave, declinati in criteri di valutazione, può essere ricondotta ad una dei seguenti livelli:

- **Livello 1.** *Soggetto adeguato a svolgere le funzioni di organismo di attuazione degli strumenti finanziari;*
- **Livello 2.** *Soggetto adeguato a svolgere le funzioni di organismo di attuazione degli strumenti finanziari dopo necessari piani di azione;*

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- **Livello 3.** *Soggetto parzialmente adeguato a svolgere le funzioni di organismo di attuazione degli strumenti finanziari*. Si rendono necessarie adeguate modifiche strutturali;
- **Livello 4.** *Soggetto non adeguato a svolgere le funzioni di organismo di attuazione degli strumenti finanziari*. Gravi *deficiencies*.

I requisiti da verificare sono declinati nell'art. 38, par. 4, terzo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

1. Al momento della selezione di un organismo chiamato ad attuare uno strumento finanziario in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4), lettera b), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione si accerta che tale organismo soddisfi i seguenti requisiti minimi:

a) diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;

b) adeguata solidità economica e finanziaria;

c) adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;

d) esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;

e) uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;

f) accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea.

2. Nel selezionare un organismo gestore l'Autorità di Gestione tiene in debita considerazione la natura dello strumento finanziario da attuare, l'esperienza dell'organismo in questione nell'attuazione di strumenti finanziari simili, la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e finanziaria dell'organismo. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse e si basa perlomeno sui **seguenti criteri**:

a) validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali, a seconda dei casi;

b) livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello strumento finanziario e metodo proposto per il loro calcolo;

c) termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa;

d) capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma;

e) capacità di fornire prove circa un'attività aggiuntiva rispetto a quella presente;

f) nei casi in cui l'organismo che attua lo strumento finanziario assegni proprie risorse finanziarie a favore dello strumento finanziario o condivida il rischio, misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse.

I rapporti tra l'Autorità di Gestione/RUA e il Soggetto Gestore dello SF sono disciplinati da un apposito **Accordo di finanziamento**. Gli SF possono essere istituiti sia come entità giuridiche indipendenti, disciplinate da accordi fra i partner del cofinanziamento o fra gli azionisti, sia come un blocco separato di finanza nell'ambito di un'istituzione finanziaria.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento delegato n. 480/2014 gli organismi che attuano gli strumenti finanziari

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

adempiono i loro obblighi in conformità alla legge applicabile e agiscono con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di SF.

Essi provvedono a che:

- i destinatari finali che ricevono sostegno dagli SF siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
- i destinatari finali siano informati dal fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dal regolamento UE 1303/13;
- gli SF forniscano sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza;
- la remunerazione preferenziale degli investitori privati o degli investitori pubblici operanti secondo il principio dell'economia di mercato, richiamato all'art. 37 paragrafo 2 lettera c) e all'art. 44 paragrafo 1 lettera b del Reg 1303/2013, sia proporzionata ai rischi assunti da tali investitori e limitata al minimo necessario per attrarli, il che è garantito da termini e condizioni e da garanzie procedurali.

I destinatari finali vengono individuati coerentemente con i destinatari previsti dagli Assi che concorrono al finanziamento dello SF.

I destinatari finali, cui verranno erogati gli aiuti a carattere rimborsabile (ovvero soggetti a restituzione) sono inoltre selezionati tramite Avvisi pubblici predisposti dal Soggetto Gestore dello SF, in coerenza con le procedure di selezione del POR, con le priorità di intervento proprie dello SF, e con criteri di valutazione dei progetti atti a valutarne la sostenibilità economico/finanziaria e la redditività necessaria a garantire la restituzione del contributo concesso. I contributi concessi dovranno essere inquadrati nella cornice regolamentare degli Aiuti di Stato alle imprese e conformemente alle pratiche di mercato.

L'AdG, per la realizzazione di specifiche attività, possono avvalersi di enti in house all'Amministrazione regionale Prima di procedere ad un affidamento in house, l'AdG valuta altresì:

- la convenienza sotto il profilo economico e/o dei tempi di esecuzione dell'affidamento di attività in house;
- l'idoneità dell'ente all'esecuzione dell'attività, sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili.

L'ufficio dell'Amministrazione regionale che dispone l'affidamento, e al quale compete la gestione e l'esecuzione dello stesso, provvede altresì alla preliminare comunicazione del medesimo all'organo politico responsabile del controllo analogo.

Il Soggetto Gestore selezionato trasmette il Responsabile del procedimento l'offerta tecnico-economica e, in seguito ad un esame dei contenuti anche con l'AdG, sigla l'Accordo di Finanziamento (Allegato 2), definito sulla base dell'All. IV del reg. (UE) 1303/13. Il Soggetto Gestore comunica al responsabile di asse ed all'AdG l'apertura di un conto corrente dedicato.

246

REGIONE PUGLIA

A seguito di tale Accordo, il Responsabile del procedimento con apposito determina assume l'impegno di spesa e trasferisce le risorse al Fondo, che deve essere amministrato nel rispetto delle modalità operative previste dai provvedimenti regionali e mediante contabilizzazione e gestione separata delle risorse finanziarie costituenti la dotazione.

Per ciascun Fondo avviato, l'Accordo contiene gli elementi dell'allegato IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013: la strategia e la politica di investimento, un piano aziendale, i risultati attesi, le disposizioni per il controllo e la rendicontazione, i requisiti in materia di audit, i requisiti per la gestione degli interessi e delle plusvalenze, le disposizioni per il calcolo e il pagamento dei costi di gestione, le disposizioni per il riutilizzo delle risorse, le condizioni di un eventuale ritiro delle risorse dal fondo, le disposizioni per garantire l'indipendenza degli organismi di attuazione e relative alla liquidazione del fondo.

Infine, in merito al suesposto punto d) e nel rispetto di quanto definito all'art. 44 del Regolamento n. 1303/2013, alla chiusura del Fondo le risorse rimborsate al Fondo sono rese disponibili e attribuibili ad operazioni aventi finalità analoghe alle azioni programmate. Nello specifico, le risorse rese disponibili in seguito a rientro e/o svincolo delle garanzie e dei finanziamenti concessi, confluiscono nuovamente sui singoli fondi, e ne viene decisa la destinazione, con atto formale, da emanarsi prima della chiusura del Programma, e nell'ordine concordato nei pertinenti accordi di finanziamento (ulteriori investimenti, remunerazione preferenziale degli investitori privati o pubblici, rimborso dei costi di gestione).

A seconda della tipologia di strumento di ingegneria finanziaria utilizzato, il Soggetto gestore si presenta anche come intermediario finanziario oppure individua intermediari finanziari esterni (fondo di fondi) In quest'ultimo caso, la selezione viene effettuata nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici nazionale e comunitaria e ne va data evidenza nell'accordo di finanziamento.

La *valutazione finale* sarà determinata tenendo conto:

- della valutazione dei requisiti chiave;
- di eventuali fattori attenuanti/correttivi che abbiano un'incidenza diretta sulla valutazione.

I fattori attenuanti consentiranno di stimare il "rischio residuo" e conseguentemente di definire la valutazione finale della capacità del soggetto a svolgere le funzioni di Organismo chiamato ad attuare strumenti finanziari.

6.0 REQUISITI CHIAVE DELLA VALUTAZIONE SEI SOGGETTI GESTORI

Di seguito i **requisiti chiave** (indicativi) oggetto di valutazione da parte dell'AdG/RUA:

6.1 REQUISITO CHIAVE 1: CAPACITÀ GIURIDICA, TECNICA, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL SOGGETTO ATTUATORE

Tale requisito chiave consente all'Autorità di Gestione/RUA di valutare se il soggetto possiede il diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione. Inoltre il requisito permette di verificare se il soggetto dispone delle adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa in grado di fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione e un'adeguata solidità economico-finanziaria.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Requisiti chiave	Criteri di valutazione
Capacità giuridica, tecnica economica e finanziaria	Diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;
	Adeguata solidità economico-finanziaria;
	Uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi;
	Esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
	Validità del metodo di calcolo dei costi/commissioni di gestione per l'attuazione dello strumento finanziario
	Livello dei costi/commissioni di gestione (preventivi)
	Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa

6.2 REQUISITO CHIAVE 2: ADEGUATE CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO, COMPRESI UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E UN QUADRO DI GOVERNANCE IN GRADO DI FORNIRE LE NECESSARIE GARANZIE ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE

Il requisito chiave 2 permette all'Autorità di Gestione di valutare l'esperienza, le competenze del gruppo di lavoro della struttura incaricata ad attuare lo strumento finanziario. Inoltre il requisito permette all'AdG di verificare l'esperienza pregressa della struttura nell'attuazione di strumenti finanziari.

Requisiti chiave	Criteri di valutazione
Adeguata capacità	Esistenza nella struttura organizzativa di una chiara definizione delle aree di responsabilità
	Numero di persone destinabili all'attuazione dello strumento finanziario
	- *di cui* % laureate
	Anni di esperienza del personale in materia di strumenti finanziari
	Iniziative formative in materia di strumenti finanziari
	Pregressa esperienza dell'organismo nell'attuazione di strumenti finanziari
	Valutazione di autorità indipendenti su attività connesse alla gestione di strumenti finanziari

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

6.3 Requisito chiave: Pubblicità e Trasparenza

Il requisito chiave 3 permette all'Autorità di Gestione di verificare l'esistenza di misure di informazione per i destinatari finali/intermediari finanziari e di rispetto degli obblighi di trasparenza previste dalla legge.

Requisiti chiave	Criteri di valutazione
Pubblicità e trasparenza	Esistenza di un website per la raccolta ed estrazione dei dati al Pubblico
	Esistenza di un Ufficio Relazioni con il Pubblico
	Capacità di sviluppare un Piano di comunicazione relativo agli strumenti finanziari
	Verifica di conformità al documento di strategia
	Verifica dell'omogeneità del livello dei costi/commissioni di gestione in linea con le prassi del mercato[1]
	Pubblicazione della remunerazione complessiva per ciascun membro dell'organo di gestione o dell'alta dirigenza.
	Accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea

6.4 Selezione dei destinatari finali e Attrazione di risorse aggiuntive rispetto ai contributi del PO

Il requisito chiave 4 permette all'Autorità di Gestione di verificare la validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione degli intermediari finanziari o dei destinatari finali (a seconda dei casi). Inoltre il requisito permette di verificare la capacità del soggetto di attrarre capitali aggiuntivi rispetto al PO da investire nello strumento finanziario.

Requisiti chiave	Criteri di valutazione
	Relazioni con le reti bancarie e finanziarie a livello regionale, nazionale e sovranazionale

[1] Commissione Europea (2012), Commission Staff working document. Financial Instruments in Cohesion Policy. SWD (2012) 36 final. 27.2.2012,
Bruxelles; Commissione Europea (2012) Factsheet: Financial instruments in Cohesion Policy 2014-2020, DG Politica regionale, Bruxelles

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 3.D in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

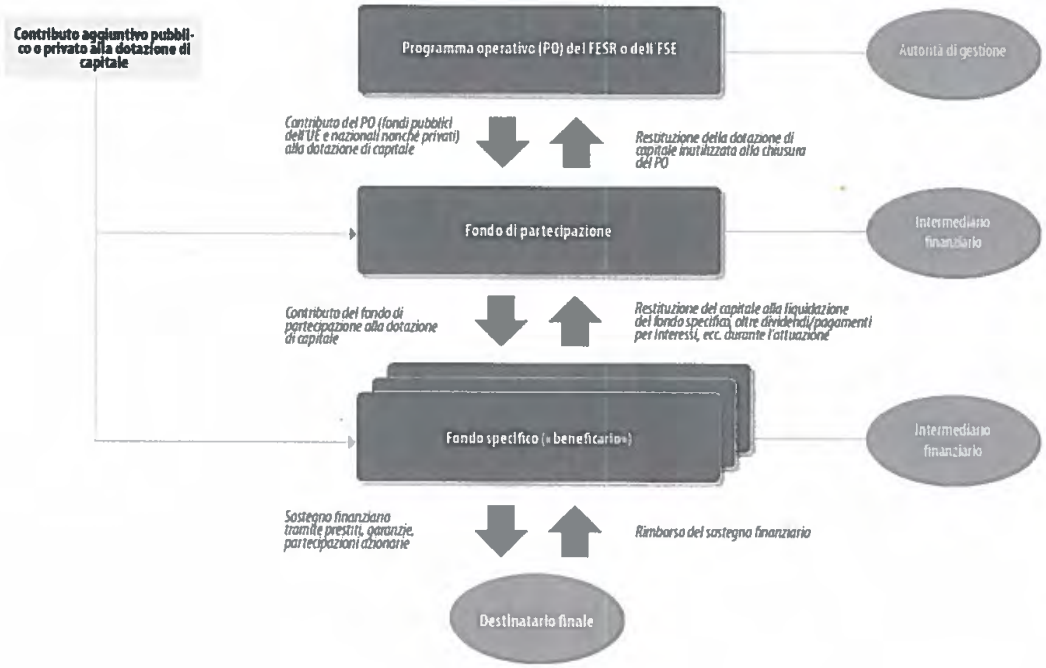
Procedura Operativa Standard

Selezione dell'Organismo gestore degli strumenti finanziari

Selezione e attuazione	Metodo di selezione dei destinatari finali/intermediari finanziari (a seconda dei casi)
	Capacità di raccogliere risorse aggiuntive rispetto ai contributi del Programma
	Conoscenza del sistema produttivo regionale

Laddove l'Autorità di Gestione/RUA valuta come non pertinente l'applicazione di un criterio di valutazione è possibile prevederne la disapplicazione.

7.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO



250

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 10

8.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Check list verifica requisiti preliminari	All.1	AdG/RUA RdAP	AdG/RUA RdAP	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Contenuto minimo Accordo di Finanziamento	All.2	AdG/RUA RdAP	AdG/RUA RdAP	Fascicolo di *iter* fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Check List Operazioni finanziate da Strumenti Finaziari

Check list n. xxx

Check list Verifica Amministrativa

Costituzione di Strumenti finanziari

Asse		
Azione / Sub-azione		
Strumento Finanziario		
Importo		

PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA:	S/N/NA	reference	*commenti*
Individuazione dello Strumento Finanziario			
Il POR prevede l'utilizzo di SF?			
L'atto di individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è coerente con le disposizioni ex art. 37 del RDC?			
E' stato effettuato un lavoro preparatorio - Valutazione ex ante - relativo all'istituzione del fondo da parte dell'AdG			*ad es. analisi di mercato preventive, fattori critici che motivano l'istituzione del fondo, ecc.*
La valutazione ex ante è stata presentata al CdS?			
Il Comitato di Sorveglianza ha stabilito i criteri di selezione relativi allo SF e ha stabilito le sue finalità, compresa la modalità di scelta del soggetto gestore?			
la valutazione ex ante ha fornito evidenze su: - fallimenti del mercato o condizioni di investimento subottimali, - livello e ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, - indicazione degli strumenti finanziari da sostenere?			
La valutazione include la quantificazione del valore aggiunto degli SF , delle possibili implicazioni in materia di aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato?			
la valutazione include la stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto)?			
La Valutazione include anche i seguenti elementi: - la strategia di investimento proposta, - modalità di attuazione ex art. 38, - i prodotti finanziari da offrire, - i destinatari finali - la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni			
La valutazione ex ante è stata completata prima dell'erogazione del contributo allo SF?			
Nel caso di SF che sostengono il finanziamento alle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è finalizzato alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato e specifiche di ciascun fondo?			
Durante la valutazione ex ante dello SF, l'ADG ha verificato che il sostegno in forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante sia coerente con le norme in materia di aiuti di Stato?			
Gli strumenti finanziari sono associati a sovvenzioni, e/o abbuoni di interesse e/o abbuoni di commissioni di garanzia?			
è prevista la possibilità di combinazione del SF? I destinatari finali di un sostegno fornito mediante lo SF hanno anche ricevuto assistenza a titolo di un'altra priorità o un altro programma o da un altro SF?			
E' stato adottato lo Statuto dello SF ove presente?			
L'Atto di impegno delle risorse per lo SF è corretto e completo?			
Nel caso di operazioni d'ingegneria finanziaria che prevedono Fondi per lo sviluppo urbano, è stata verificata l'esistenza di adeguati studi sullo sviluppo urbano o valutazioni e piani integrati per lo sviluppo urbano inclusi nei PO?			
Nel caso di operazioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, l'analisi di fattibilità analizza i quadri normativi dell'UE e nazionali e le strategie nazionali e giustifica, in funzione di tali strategie, il ricorso all'intervento del SF, ove presente?			
Organizzazione dello Strumento Finanziario			
È stato nominato un responsabile per ciascuna funzione, al fine di individuare diversi livelli di responsabilità?			
E' stato emanato da parte dell'AdG un regolamento attuativo del fondo (procedure linee guida e allegati tecnici)?			
Sono stati costituiti/individuati Organi/Uffici/Referenti competenti per ciascuna funzione, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento attuativo del fondo ?			
Sono previste procedure da parte dell'AdG di monitoraggio continuo sull'utilizzo effettivo del fondo per l'erogazione dei finanziamenti ai fini di una stima della congruità della dotazione del fondo ?			
Esiste un sistema di reporting tra il gestore del fondo e ADG?			
Sono previste verifiche documentali ed in loco (presso il gestore e presso le imprese) da parte dell'AdG?			
Esiste un sistema informativo apposito per la gestione dello SF?			
Sono state predisposte Linee guida per gli intermediari bancari sulla gestione del finanziamento e modelli di accordo di concessione con gli intermediari bancari?			

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA: *Selezione SF*	S/N/NA	reference	
Struttura dello Strumento Finanziario			
Distinguere se l'AdG fornisce un contributo finanziario a favore di: a) SF dell'UE gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione? b) SF istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti direttamente dall'ADG o sotto la sua responsabilità?			
A) In caso di SF gestiti dalla CE, il contributo FESR/FSE è depositato su conti distinti e utilizzati per sostenere iniziative e destinatari finali in linea con il POR?			
B) Nel caso di SF gestiti dall'ADG, si tratta di - B.1) **Gestione esternalizzata** ex art. 38(4) a, b)? - B.2) Ipotesi di **Assunzione diretta** ex art. 38(4)c?			
B.1.1) Nel caso di SF a **gestione esternalizzata** dall'ADG, questa ha investito nel ***capitale di entità giuridiche nuove*** o già esistenti, anche finanziate da altri fondi SIE, ***incaricate dell'attuazione di SF coerenti che svolgeranno compiti di esecuzione*** ? In caso positivo, il sostegno a tali entità si limita agli importi necessari per attuare nuovi investimenti ?			
B.1.2) Nel caso di SF a **gestione esternalizzata**, l'ADG ha affidato l'**esecuzione** a: a) ***BEI*** b) ***istituzioni finanziarie che perseguono obiettivi di interesse pubblico*** sotto il controllo di un'autorità pubblica c) a un ***organismo di diritto pubblico o privato***			
I soggetti incaricati dell'attuazione sono stati selezionati con procedure aperte trasparenti e non discriminatorie che rispondano alle caratteristiche disciplinate dal regolamento finanziario?			*in caso positivo compilare la check list di verifica della procedura per appalti pubblici*
Nel caso in cui gli organismi attuatori abbiano affidato parte dell'attuazione a intermediari finanziari, questi sono stati selezionati con procedure aperte trasparenti e non discriminatorie che rispondano alle caratteristiche disciplinate dal regolamento finanziario?			
B.2) Nel caso di **SF gestiti direttamente dall'ADG**, questa ha assunto direttamente compiti di esecuzione in SF costituiti ***esclusivamente da prestiti o garanzie*** ?			
Selezione Soggetto gestore dello Strumento Finanziario			
Quale procedura è stata utilizzata per la selezione dello SF ex art. 37 RDC?			*a) aggiudicazione di un appalto pubblico inconformità della normativa vigente in materia;* *b) contributo finanziario diretto accordato a titolo di una liberalità a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte;* *c) l'attribuzione di un contratto direttamente alla BEI*
E' stato regolarmente avviata la procedura per l'individuazione del soggetto gestore?			
In caso di concessione di una sovvenzione a un'istituzione finanziaria, la procedura rispetta quanto previsto dal COCOF 10-0014-05 sez. 2.2?			
In caso di selezione del Soggetto gestore tramite appalto, sono state rispettate tutte le procedure previste dal codice degli appalti pubblici ex Dlgs n. 50/2016?			*in caso positivo compilare la check list di verifica della procedura di appalto e menzionare il rinvio a suddetta check list*
In caso di selezione del Soggetto gestore del Fondo tramite appalto sono state rispettate le norme di informazione e pubblicità?			
In caso di selezione del Soggetto gestore tramite appalto, i requisiti sulla base dei quali il Soggetto gestore è stato selezionato risultano ancora rispettati?			
I requisiti sulla base dei quali il del Soggetto gestore è stato selezionato risultano ancora rispettati?			
Il processo di valutazione è stato attuato in maniera trasparente (ad esempio, impiego di Commissioni formalmente stabilite e imparziali, documentazioni delle valutazioni, assegnazioni debitamente giustificate e pubblicazione dell'informazione sull'aggiudicatario)?			
L'assegnazione è stata realizzata in conformità agli specifici criteri di selezione e aggiudicazione previsti?			
In caso di selezione del Soggetto gestore del FP tramite affidamento in house, tale affidamento è corretto?			*in caso positivo compilare la check list di verifica Società In House e menzionare il rinvio a suddetta check list*
Sono state previste adeguate misure per assicurare che i costi di gestione e commissioni non siano finanziati a valere su più fonti di finanziamento ("divieto del doppio finanziamento")?			
Selezione dell'Intermediario Finanziario			
E' stato pianificato di selezionare prontamente l'IF?			
L'approccio e la pianificazione definiti per la selezione dell'IF - sono coerenti con la Strategia o la politica di investimento indicati nell'Accordo di finanz. e gli obiettivi del POR ? - nel contesto specifico della Regione(i), sono adeguati per assicurare i migliori risultati della Strategia di investimento e gli obiettivi del POR?			
In caso di selezione dell'Intermediario Finanziario tramite appalto, sono state rispettate tutte le procedure previste dal codice degli appalti pubblici ex Dlgs n. 50/2016?			*in caso positivo compilare la check list di verifica della procedura per acquisizione di servizi e menzionare il rinvio a suddetta check list*
In caso di selezione dell'Intermediario Finanziario tramite appalto sono state rispettate le norme di informazione e pubblicità?			
l'Intermediario Finanziario è stato selezionato nel rispetto delle previsioni del bando?			
I requisiti sulla base dei quali l'Intermediario Finanziario è stato selezionato risultano ancora rispettati?			
Il processo di valutazione è stato attuato in maniera trasparente (ad esempio, impiego di Commissioni formalmente stabilite e imparziali, documentazioni delle valutazioni, assegnazioni debitamente giustificate e pubblicazione dell'informazione sull'aggiudicatario)?			
L'assegnazione è stata realizzata in conformità agli specifici criteri di selezione e aggiudicazione previsti?			

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

253

Check List Operazioni finanziate da Strumenti Finaziari

Dalle procedure di valutazione e selezione esaminate emerge che i criteri di selezione sono sufficientemente dettagliati e adeguati?			
In caso di selezione dell'Intermediario Finanziario tramite affidamento in house, tale affidamento è corretto?			*in caso positivo compilare la check list di verifica SIH e menzionare il rvo a suddetta check list*
Sono state previste adeguate misure per assicurare che i costi di gestione e commissioni dell'Intermediario Finanziario non siano finanziati a valere su più fonti di finanziamento ("divieto del doppio finanziamento")?			
Sono state rispettate le disposizioni dell'Accordo di finanziamento tra l'AdG e Fondo di Fondi sulla valutazione e la selezione dello SF da parte del Fondo?			
PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA: *Attuazione*	S/N/NA	reference	Descrizione/Commenti
Accordo di Finanziamento			
Nel caso di **gestione esternalizzata**, è stato sottoscritto *l'Accordo di finanziamento* tra ADG e Organismo attuatore ?			
Nel caso di gestione esternalizzata, termini e condizioni per i contributi agli SF sono definiti nell'Accordo di finanziamento?			
Il documento contiene i seguenti elementi ex All. IV del RDC punto 1:			
La Strategia o la politica d'investimento compresi anche "le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni"?			
le disposizioni per il controllo dell'attuazione" compresa "la rendicontazione dello strumento finanziario?			
indicazioni sul "riutilizzo delle risorse fino alla fine del periodo di ammissibilità", "utilizzo delle risorse dopo la fine del periodo di ammissibilità" "condizioni di un eventuale ritiro e ritiro parziale dei contributi", "liquidazione dello strumento finanziario"?			
è descritta la modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario"?			
Sono descritti il piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva?			
Sono stati prefissati i risultati che lo strumento finanziario dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità?			
Sono indicati requisiti e procedure per la gestione del contributo scaglionato (ex art. 41) e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata ?			
Sono indicati requisiti e procedure per la gestione di interessi e altre plusvalenze (ex art. 43), comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate?			
Sono state formalizzate le disposizioni su calcolo e pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario?			
Sono indicate le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano gli strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario?			
Documento di strategia			
Nel caso di Assunzione diretta dei compiti di esecuzione, è stato formalizzato il Documento Strategico al CdS?			
Il documento contiene i seguenti elementi ex All. IV del RDC punto 2:			
Strategia o politica di investimento dello strumento, piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva?			
Sono indicati i destinatari "mirati" e le azioni da sostenere, termini e condizioni generali dei prodotti di debito ?			
Sono descritte le modalità di uso e riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno a titolo di interessi, plusvalenze, reimpiego/uso entro e oltre il periodo di ammissibilità?			
Sono definite modalità di esecuzione della sorveglianza e rendicontazione ai fini dell'adempimento annuale di relazione attuativa sugli strumenti?			
PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA: *Gestione e controllo*	S/N/NA	reference	Descrizione/Commenti
Disposizioni contabili			
L'Atto di impegno giuridicamente vincolante per il trasferimento allo SF è completo e corretto?			
Gli atti di trasferimento delle risorse allo SF sono completi e corretti?			
Lo SF è costituito come entità giuridica indipendente governata da accordi tra i partner cofinanziatori/azionisti o come capitale separato all'interno dell'Intermediario Finanziario?			
Lo SF è gestito tramite una contabilità separata o un codice contabile adeguato atti a distinguere le risorse POR investite, da quelle di cui disponeva inizialmente l'IF?			
E' stato individuato un fondo presso il soggetto gestore con un capitale separato dagli altri fondi gestiti e con contabilità separata?			
E' stato previsto un conto corrente dedicato e rispettato l'obbligo di tracciabilità ex Art. 3 della Legge n. 136/2010?			
E' possibile distinguere e fornire una tracciabilità contabile della fonte dei fondi (chi, quando e come), uso, stanziamento di interessi o altri rendimenti e risorse restituite o garanzie onorate, attività e passività potenziali, oltre che riutilizzo e disimpegno dei fondi?			

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Le principali transazioni risultanti dai conti riflettono le transazioni previste secondo l'Accordo di finanziamento?			
Aiuti di Stato			
Nel caso di SF che operi sulla base di un regime di aiuti o un aiuto di Stato notificato alla Commissione Europea, le disposizioni di tale Regime/aiuto sono rispettate?			
Nel caso di SF che operi sulla base di un un regime di aiuti o un aiuto di Stato in esenzione o de minimis, le disposizioni di tale Regime/aiuto sono rispettate?			
Sono previste disposizioni per assicurare un corretto calcolo dell'Equivalente sovvenzione lorda (ESL), in relazione al tipo di regime di aiuto, al tipo di investimento e all'intensità di aiuto ammissibile?			
Nel caso di SF che prevedono investimenti in capitale, sono rispettate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente?			
Nel caso di SF che prevedono garanzie/controgaranzie sono rispettate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente?			
Nel caso di SF che prevedono prestiti sono rispettate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente?			

ESITI DELLA VERIFICA	
Osservazioni relative alla fase di	**Selezione dell'operazione**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**Importo**
descrizione	
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	
descrizione	

DATA

INCARICATI DEL CONTROLLO	*IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO*
FIRMA _____	*FIRMA* _____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

255

Allegato 2 – POS 3.D (SiGeCo FSC)

CONTENUTO MINIMO – ACCORDO DI FINANZIAMENTO
strumenti di ingegneria finanziaria

1. Qualora uno strumento finanziario sia attuato a norma dell'articolo 38, paragrafo 5, lettere a) e b), l'accordo di finanziamento comprende i termini e le condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario e comprende almeno gli elementi seguenti:

a) la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;

b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);

c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;

d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di fondi e/o all'autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;

e) i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di fondi), e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, (ove applicabile), compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;

f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;

g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;

h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;

i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;

j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;

256

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di fondi, se del caso;

l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;

m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.

Inoltre, qualora gli strumenti finanziari siano organizzati mediante un fondo di fondi, l'accordo di finanziamento tra l'autorità di gestione e l'organismo che attua il fondo di fondi prevede altresì la valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di appalti pubblici.

2. I documenti di strategia di cui all'articolo 38, paragrafo 6, per gli strumenti finanziari attuati a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettera c), comprendono almeno gli elementi seguenti:

a) la strategia o la politica d'investimento dello strumento finanziario, i termini e le condizioni generali dei prodotti di debito previsti, i destinatari mirati e le azioni da sostenere;

b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2;

c) l'uso e il riutilizzo di risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE conformemente agli
d) articoli 43, 44 e 45;

e) la sorveglianza e la rendicontazione per quanto concerne l'attuazione dello strumento finanziario allo scopo di garantire la conformità con l'articolo 46.

257

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 4.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

CONTENUTI

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 DEFINIZIONI

3.0 UNITA' DI CONTROLLO

4.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

4.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALI

4.2 ESITO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA ED ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

4.3 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

5.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

6.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

258

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 4.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura regolamenta e descrive la sequenza dei controlli amministrativo-documentali di primo livello *on desk* sul 100% delle rendicontazioni presentate dai beneficiari per le attività svolte in attuazione di progetti realizzati nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia a valere sul FSC 2014-2020 o, anche su base campionaria qualora si ritenesse necessario per le operazioni ricadenti nell'area tematica FSC "Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione".

La natura della documentazione da verificare dipende dalla tipologia di operazione (realizzazione di opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di aiuti, ingegneria finanziaria, attività in regime concessorio, erogazione di contributi a persone, famiglie e imprese in casi diversi dagli aiuti).

La procedura di controllo amministrativo-documentale viene attivata quando il beneficiario trasmette una rendicontazione di spesa alla Regione, secondo le scadenze stabilite nelle convenzioni/disciplinari/atti unilaterali d'obbligo di riferimento, o - nel caso in cui il beneficiario coincida con la Regione - in occasione di ogni rendicontazione di spesa ai fini della certificazione alla Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nel caso di trasmissione di domanda di pagamento da parte del beneficiario, la procedura si completa, in caso di esito positivo, con il pagamento a favore del beneficiario.

Tutta la documentazione relativa ai controlli (verbali, *check list*, etc.) è gestita secondo le modalità previste dalla POS 1.A "PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER UN SISTEMA DI RACCOLTA, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI".

2.0 DEFINIZIONI

MIR: sistema unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2014-2020;

MIRWEB: interfaccia MIR per i beneficiari diversi dall'Amministrazione regionale;

Operazioni a titolarità regionale: operazioni per le quali l'Amministrazione regionale assume il ruolo di beneficiario, cioè di ente responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento, che in tal senso può assumere la funzione di stazione appaltante;

Operazioni a regia regionale: operazioni per le quali i beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione regionale (ovvero Comuni, Università, ASL, imprese, etc.).

3.0 UNITA' DI CONTROLLO

Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni né nelle attività di pagamento, in particolare:

- nel caso di operazioni a regia regionale, le verifiche di gestione sono svolte da unità di personale (Unità di Controllo – UdC) non coinvolte in attività di selezione e pagamento, individuate dal Responsabile di Azione del Patto (RdAP) competente;
- nel caso di operazioni a titolarità regionale, le verifiche amministrativo-documentali sono affidate ad Unità di Controllo non coinvolte nelle procedure di selezione delle operazioni né in attività di natura gestionale, in *staff* ai Dipartimenti o incardinate presso Sezioni diverse da quella beneficiaria. In tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo di Policy* individuate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Sulla base della distribuzione dei carichi di lavoro o di ulteriori

259

esigenze specifiche connesse al rispetto del principio di separazione delle funzioni, anche per i controlli amministrativo-documentali delle operazioni a regia regionale le Unità di Controllo possono essere individuate nell'ambito di Sezioni diverse da quelle responsabili degli interventi;

- nell'ipotesi di interventi di cui risulti beneficiario il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del Patto, le attività di controllo di I livello sono demandate a specifiche Unità di Controllo istituite presso una Sezione regionale non impegnata direttamente nell'attuazione del Patto. In tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo Sezione Finanze* individuate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- nel caso di delega a soggetti *in house*, la separazione delle funzioni tra gestione, controllo e pagamento è garantita attraverso la rotazione delle risorse sulle specificità attività/progetti.

4.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura si articola nelle fasi operative di seguito descritte.

4.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALI

a) Operazioni a regia regionale

Il beneficiario trasmettere mediante MIRWEB tutta la documentazione concernente l'intervento utile all'espletamento del controllo. Il RdAP e la UdC accedono, attraverso il sistema MIR, alla documentazione inoltrata dal beneficiario prevista da convenzione/disciplinare/atto unilaterale d'obbligo e, in particolare, alla rendicontazione delle spese sostenute ed ai relativi documenti allegati.

Nel caso sia raggiunta la percentuale di spesa prevista ai fini dell'erogazione, il beneficiario formalizza la domanda di pagamento attraverso il sistema informativo.

L'Unità di Controllo verifica la completezza della documentazione inviata dal beneficiario e procede ad effettuare i relativi controlli in merito al rispetto delle procedure, delle norme, della tempistica e della effettività delle spese dichiarate in relazione alle operazioni cofinanziate.

b) Operazioni a titolarità regionale

Il Responsabile di Azione del Patto predispone la rendicontazione di spesa ai fini della certificazione alla Agenzia per la Coesione Territoriale, la include nel fascicolo di progetto e informa l'Unità di Controllo.

La UdC avvia le attività di verifica del rispetto delle procedure, delle norme, della tempistica e della effettività delle spese dichiarate in relazione alle operazioni cofinanziate.

Per entrambe le tipologie di operazione, l'Unità di Controllo effettua le seguenti verifiche sulla documentazione relativa a ciascuna operazione:

- ✓ verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione, che dimostri il suo corretto finanziamento nell'ambito del Patto e giustifichi il diritto all'erogazione del contributo; in particolare verifica della sussistenza dell'atto di concessione/convenzione/contratto (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra Regione Puglia (o soggetto *in house* delegato) e beneficiario (e/o soggetto attuatore) e della sua coerenza con il bando/avviso di selezione o di gara o con l'ulteriore strumento di selezione dell'operazione;

260

- ✓ verifica della completezza e della coerenza dell'eventuale domanda di pagamento e della documentazione giustificativa di spesa (comprendente fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, al Patto per lo Sviluppo della Puglia, al bando/avviso di selezione o di gara o all'ulteriore strumento di selezione dell'operazione, alla proposta progettuale finanziata, al contratto/convenzione/atto unilaterale d'obbligo ed a sue eventuali varianti;
- ✓ verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo;
- ✓ verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Patto;
- ✓ verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Patto, dal bando/avviso di selezione o di gara o dall'ulteriore strumento di selezione dell'operazione, dal contratto/convenzione/atto unilaterale d'obbligo e da sue eventuali varianti;
- ✓ verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Patto, dal bando/avviso di selezione o di gara o dall'ulteriore strumento di selezione dell'operazione, dal contratto/convenzione/atto unilaterale d'obbligo e da sue eventuali varianti. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- ✓ verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al beneficiario che richiede l'erogazione del contributo, nonché all'operazione oggetto di contributo;
- ✓ verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- ✓ verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- ✓ verifica della conformità con le norme comunitarie e nazionali sugli aiuti di Stato e con le norme ambientali;
- ✓ verifica del rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità.

Nel caso di spese per le quali siano state adottate opzioni semplificate in materia di costi, le verifiche amministrativo-documentali riguarderanno la completezza e la coerenza della domanda di pagamento, della dichiarazione di attività e di tutti quei documenti che possano attestare la realizzazione delle attività. Nei suddetti casi il controllo di primo livello viene svolto con le medesime modalità e relativamente ai medesimi documenti stabiliti per operazioni analoghe cofinanziate a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, in quanto applicabili.

Nell'ambito delle verifiche relative agli interventi realizzati nell'ambito dell'Area tematica 5 *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione* (Azione 5.1 *Sviluppo dell'occupazione* e Azione 5.2 *Inclusione sociale e lotta alla povertà*), potrà procedersi al campionamento dei titoli di spesa da controllare con le medesime modalità stabilite per operazioni analoghe cofinanziate a valere sul FSE nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, in quanto applicabili.

L'Unità di Controllo procede alle verifiche sopra elencate attraverso la compilazione delle *check list* pertinenti.

Per le operazioni realizzate nell'ambito delle Aree tematiche 1 *Infrastrutture*, 2 *Ambiente*, 3

261

Sviluppo economico e produttivo e 4 *Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*, sono previste le seguenti tipologie di documenti da compilare o aggiornare in occasione di ogni attività di verifica documentale:

A - Documenti a compilazione obbligatoria;

B - Documenti da compilarsi in base alla tipologia di operazione o alla macro-categoria di spesa oggetto di rendicontazione.

I documenti di cui al punto A) riguardano verifiche relative all'operazione finanziata nel suo complesso (verifica degli indicatori, *report* riepilogativi) mentre quelli di cui al punto B) sono pertinenti alla tipologia di controllo specifico inerente ciascuna tipologia di operazione/macro-categoria di spesa oggetto di rendicontazione (es. appalti, personale, aiuti di Stato, etc.).

In particolare:

A - Documenti a compilazione obbligatoria

Si tratta di documenti che devono essere compilati e/o aggiornati in occasione di ogni attività di verifica documentale.

In tale categoria rientrano le seguenti *check list* e *report*:

All. 1 - *Check list* verifica indicatori;

All. 9 - Scheda riepilogativa e *report* attività di verifica.

In particolare, all'esito di ogni controllo, la UdC deve evidenziare mediante la compilazione di apposito documento (cfr. All. 9 "Scheda riepilogativa e *report* attività di verifica"), le attività svolte e le eventuali irregolarità riscontrate.

B - Documenti da compilarsi in base alla tipologia di operazione o alla macro-categoria di spesa oggetto di rendicontazione

Si tratta di *check list* che devono essere compilate/aggiornate in occasione di ogni attività di controllo in base alla tipologia di operazione ovvero alla categoria di spesa oggetto di rendicontazione da parte del beneficiario.

In tale categoria rientrano le seguenti *check list*:

Aiuti

All. 2 - *Check list* aiuti;

All. 3 - *Check list* aiuti alle infrastrutture;

Appalti

All. 4 - *Check list* appalti D. Lgs. n. 50/2016;

All. 5 - *Check list* appalti D. Lgs. n. 163/2006;

All. 6 - *Check list* accordi tra amministrazioni;

Altre tipologie di spesa (personale, acquisto fabbricati, etc.);

All. 7 - *Check list* altre tipologie di spesa;

Strumenti Finanziari

All. 8 - *Check list* strumenti finanziari.

Con riferimento alle *check list* relative alle procedure di appalto pubblico (cfr. All. 4 "*Check list*

262

appalti D. Lgs. n. 50/2016" e All. 5 "*Check list* appalti D. Lgs. n. 163/2006") si precisa quanto segue:

- ✓ dovrà essere predisposta una *check list* per ogni affidamento realizzato nell'ambito dell'operazione (ciascun affidamento viene identificato dal relativo Codice Identificativo di Gara – CIG) avendo cura, al termine della attività di compilazione, di eliminare dal file le schede non pertinenti;
- ✓ nel caso in cui la spesa relativa ad un affidamento venga presentata nel corso dell'operazione in più rendiconti (es. rendicontazione di ulteriori SAL ovvero di una variante), la UdC dovrà procedere, per ogni rendiconto, alla duplicazione delle schede "Esecuzione" e "Ammissibilità della spesa" rinominandole con il numero di rendiconto nel corso del quale viene eseguito il relativo controllo (p.es. "EsecuzioneRend003", "AmmissibilitàRend002").

Per quanto riguarda la *check list* strumenti finanziari (cfr. All. 8):

- ✓ nel caso di interventi attuati mediante strumenti finanziari, il controllo effettuato dall'Unità di Controllo riguarda la creazione e l'attuazione dello strumento finanziario;
- ✓ la creazione dello strumento finanziario va verificata alla prima domanda di rimborso, l'attuazione ad ogni successiva domanda;
- ✓ la verifica relativa alla fase di attuazione dello strumento finanziario comprenderà una verifica amministrativa della documentazione amministrativo-contabile dei soggetti gestori relativa all'attuazione delle operazioni, nonché una verifica amministrativa a campione delle pratiche relative ai destinatari finali[1].

Per le operazioni realizzate nell'ambito dell'Area tematica 5 *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*, sono previste le seguenti tipologie di documenti da compilare o aggiornare in occasione di ogni attività di verifica documentale:

All. 10 - Relazione finale attività (tabelle *standard* di costi unitari e somme forfettarie);

All. 11 - Dichiarazione finale attività (tabelle *standard* di costi unitari e somme forfettarie);

All. 12 - *Check list* sovvenzioni selezionate tramite avvisi pubblici (costi reali e finanziamenti a tasso forfettario);

All. 13 - *Check list* sovvenzioni selezionate tramite avvisi pubblici (tabelle *standard* di costi unitari e somme forfettarie);

All. 14 - *Check list* aiuti alla formazione e per servizi di consulenza (costi reali e finanziamenti a tasso forfettario);

All. 15 - *Check list* aiuti alla formazione e per servizi di consulenza (tabelle *standard* di costi unitari e somme forfettarie);

All. 16 - *Check list* incentivi all'assunzione;

All. 17 - *Check list voucher* diretti;

[1] Il campione di pratiche verrà estratto casualmente tra quelle registrate alla data di avvio della verifica. La relativa numerosità verrà stabilita in analogia ai parametri definiti alla Tabella 21 del Manuale IGRUE relativo alle procedure di audit 2014-2020 (Versione 4 del 20 dicembre 2017). Nel caso in cui dalla verifica on desk dovessero risultare carenze documentali o irregolarità relative ai destinatari finali campionati, si potrà procedere ad una verifica in loco presso i suddetti destinatari.

263

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

All. 18 - *Check list voucher* indiretti;

All. 19 - *Check list voucher* indiretti – Buoni Servizio;

All. 20 - *Check list* Centri per l'Impiego.

Tutte le *check list* ed i *report* debitamente compilati relativi all'operazione oggetto di controllo dovranno essere conservati all'interno del fascicolo di progetto.

4.1.1 CAMPIONAMENTO DELLE VOCI DI SPESA NELLE VERIFICHE DESK DELLE OPERAZIONI REALIZZATE NELL'AMBITO DELL'AREA TEMATICA 5 OCCUPAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ, ISTRUZIONE E FORMAZIONE.

In base al documento Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione (EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015), è consentito il ricorso al campionamento delle voci di spesa di una determinata operazione laddove, per quanto auspicabile, non sia possibile mettere in pratica una verifica amministrativa sul 100% dei titoli di spesa, a causa dell'elevata numerosità degli stessi.
Pertanto, è facoltà del responsabile dell'UC valutare l'opportunità di ricorrere o meno al campionamento e dunque, previa motivazione, procedere all'estrazione ,all'interno di ciascuna voce di spesa, dei titoli di spesa che hanno una peso % elevato rispetto all'importo complessivo del progetto oggetto di verifica.
Tale procedura è applicabile in caso di domande di rimborso aventi un numero di transazioni superiori a 50, mediante l'applicazione di un'analisi del rischio, come di seguito descritta.

Lo sviluppo della metodologia di estrazione del campione di transazioni da sottoporre alle verifiche e la correlata analisi dei rischi vengono periodicamente riesaminati, eventualmente procedendo al loro aggiornamento, in funzione dell'avanzamento delle attività del Programma e dei risultati dei controlli effettuati.
Il campione delle transazioni da controllare è estratto dall'universo delle spese e nel dettaglio dalle singole voci di spesa riportate nella domanda di rimborso, ovvero dalle dichiarazioni di attività, tenendo conto di:

- IR (inherent risk o rischio gestionale) ovvero il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni. Parametri per tale individuazione sono stati la complessità organizzativa o procedurale e la tipologia di beneficiario dell'operazione;
- CR (control risk o rischio di autocontrollo) ovvero, il rischio che i controlli eseguiti dallo stesso organismo responsabile delle operazioni non siano efficaci.

Nel dettaglio, il campionamento tiene conto del grado di rischio correlato a tre elementi:

1. Peso % delle voci di spesa del quadro economico;
2. Rischio intrinseco o rischio gestionale (IR);
3. Rischio di autocontrollo o control risk (CR).

Relativamente al punto 1 rischio legato al "peso % delle voci di spesa", il campione delle operazioni selezionate per l'attività di controllo, deve ricomprendere un numero di transazioni correlate all'impatto di ciascuna voce di spesa sul totale del rendiconto.
In merito al punto 2"rischio intrinseco o rischio gestionale" dell'AdG/RUA, questo terrà conto dei rischi derivanti da aspetti specifici dell'attività, come ad esempio la natura dell'operazione e la sua modalità di attuazione. Nel contesto di tale valutazione andrà altresì considerato il rischio generato dalla natura del beneficiario.
Infine, in merito al punto 3 e quindi al "rischio di autocontrollo o control risk", la valutazione terrà conto della possibilità di riscontrare irregolarità nell'ambito delle verifiche amministrative su base documentale effettuate; l'assunto su cui si è basata l'individuazione del rischio di autocontrollo è: quanto maggiore è il numero di operazioni controllate tanto più alta può essere la probabilità che il controllo non sia stato totalmente esaustivo e puntuale.

264

REGIONE PUGLIA - SEZIONE UNITARIA

Si riportano di seguito i dettagli dei tre elementi che condizionano il grado di rischio .

1. Peso % delle voci di spesa del quadro economico

Peso % Voce di spesa > 30%	Peso % Voce di spesa > 10%<30%	Peso % Voce di spesa <10%
15%	10%	5%

Partendo dall'analisi del piano finanziario dell'operazione maggiore è l'impatto della macro voce (peso%) maggiore è la percentuale di titoli di spesa da verificare.

2. Rischio intrinseco o rischio gestionale dell' AdG/RUA (IR)

Il rischio intrinseco o rischio gestionale è stato individuato a seguito dell'analisi delle caratteristiche di ogni macro-processo ed alla tipologia di beneficiario. Il livello di rischiosità associato alle caratteristiche del macro-processo (M1, M2, M3, M4) si basa, su:

A) Tipologia di attività;

B) Tipologia di beneficiario che caratterizzano il ciclo di vita di ogni operazione.

A. In particolare: Tipologia di attività

Tipo Procedura	Tipologia di attività
M1	Accordi Tra Pa - CPI
	Voucher diretti
M2	Sovvenzioni selezionate tramite avvisi pubblici (tabelle standard di costi unitari e somme forfettarie);
	Voucher indiretti
M3	Sovvenzioni selezionate tramite avvisi pubblici (costi reali e finanziamenti a tasso forfettario);
M4	Aiuti alla formazione e per servizi di consulenza (costi reali e finanziamenti a tasso forfettario);
	Aiuti alla formazione e per servizi di consulenza (tabelle standard di costi unitari e somme forfettarie);
	incentivi all'assunzione

B. Tipologia di beneficiario

Beneficiario Regione
Beneficiario Amministrazione Pubblica diversa dalla Regione
Beneficiari Scuole, Università, Enti di Formazione, Altri enti privati
Beneficiario Impresa o soggetto Privato

265

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

3. Rischio di autocontrollo o control risk (CR)

Il livello di rischiosità del controllo, ove N rappresenta il numero di operazioni, è stato così definito:

- Rischiosità di controllo alta (A) per N ≥ 100;
- Rischiosità di controllo media (M) per 50 < N < 100;
- Rischiosità di controllo bassa (B) per N ≤ 50

La valutazione del rischio può essere sintetizzata nella matrice di seguito riportata:

Rischio Beneficiario	Numero di operazioni Avviso	Rischio per Macroprocesso			
		M4	M3	M2	M1
Beneficiario Impresa o altro Privato	alta	1	0,8	0,6	0,4
	media	0,9	0,7	0,5	0,3
	bassa	0,8	0,6	0,4	0,2
Scuole, Università, Enti di Formazione, Enti privati	alta	0,9	0,7	0,5	0,4
	media	0,8	0,6	0,4	0,3
	bassa	0,7	0,5	0,3	0,2
Amministrazione Pubblica diversa dalla Regione	alta	0,8	0,6	0,4	0,3
	media	0,7	0,5	0,3	0,2
	bassa	0,6	0,4	0,2	0,1
Regione	alta	0,7	0,5	0,3	0,3
	media	0,6	0,4	0,2	0,2
	bassa	0,5	0,3	0,1	0,1

Quindi. a titolo esemplificativo il rischio gestione (IR) in presenza di Beneficiario "soggetto privato" e macroprocesso per "erogazione di aiuti di stato o incentivi all'assunzione il rischio gestionale alto (M4)", raggiunge il valore di rischio massimo di 1, ridotto a 0,9 o 0,8 sulla base della numerosità delle operazioni (alta, media, bassa).

Tale analisi è necessario effettuarla anche sulla base dell'impatto di ciascuna voce di spesa sul totale del rendiconto (Peso % voce di spesa >30%, >10% e <30% e < 10%), pertanto si è proceduto alla rielaborazione dell'analisi dei rischi su descritta, così come segue:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Procedura Operativa Standard

Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso

Rischio Beneficiario	Numero di operazioni Avviso	Peso % Voce di spesa > 30%			
		15%	15%	15%	15%
		M4	M3	M2	M1
Beneficiario Impresa o altro Privato	alta	30,00%	27,00%	24,00%	21,00%
	media	28,50%	25,50%	22,50%	19,50%
	bassa	27,00%	24,00%	21,00%	18,00%
Scuole, Università, Enti di Formazione, Enti privati	alta	28,50%	25,50%	22,50%	21,00%
	media	27,00%	24,00%	21,00%	19,50%
	bassa	25,50%	22,50%	19,50%	18,00%
Amministrazione Pubblica diversa dalla Regione	alta	27,00%	24,00%	21,00%	19,50%
	media	25,50%	22,50%	19,50%	18,00%
	bassa	24,00%	21,00%	18,00%	16,50%
Regione	alta	25,50%	22,50%	19,50%	19,50%
	media	24,00%	21,00%	18,00%	18,00%
	bassa	22,50%	19,50%	16,50%	16,50%

Rischio Beneficiario	Numero di operazioni Avviso	Peso % Voce di spesa > 10%<30%			
		10%	10%	10%	10%
		M4	M3	M2	M1
Beneficiario Impresa o altro Privato	alta	20,00%	18,00%	16,00%	14,00%
	media	19,00%	17,00%	15,00%	13,00%
	bassa	18,00%	16,00%	14,00%	12,00%
Scuole, Università, Enti di Formazione, Enti privati	alta	19,00%	17,00%	15,00%	14,00%
	media	18,00%	16,00%	14,00%	13,00%
	bassa	17,00%	15,00%	13,00%	12,00%
Amministrazione Pubblica diversa dalla Regione	alta	18,00%	16,00%	14,00%	13,00%
	media	17,00%	15,00%	13,00%	12,00%
	bassa	16,00%	14,00%	12,00%	11,00%
Regione	alta	17,00%	15,00%	13,00%	13,00%
	media	16,00%	14,00%	12,00%	12,00%
	bassa	15,00%	13,00%	11,00%	11,00%

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Procedura Operativa Standard

Verifiche amministrativo-documentali
e trattamento delle domande di rimborso

Rischio Beneficiario	Numero di operazioni Avviso	Peso % Voce di spesa <10%			
		5%	5%	5%	5%
		M4	M3	M2	M1
Beneficiario Impresa o altro Privato	alta	10,00%	9,00%	8,00%	7,00%
	media	9,50%	8,50%	7,50%	6,50%
	bassa	9,00%	8,00%	7,00%	6,00%
Scuole, Università, Enti di Formazione, Enti privati	alta	9,50%	8,50%	7,50%	7,00%
	media	9,00%	8,00%	7,00%	6,50%
	bassa	8,50%	7,50%	6,50%	6,00%
Amministrazione Pubblica terza rispetto alla Regione	alta	9,00%	8,00%	7,00%	6,50%
	media	8,50%	7,50%	6,50%	6,00%
	bassa	8,00%	7,00%	6,00%	5,50%
Regione	alta	8,50%	7,50%	6,50%	6,50%
	media	8,00%	7,00%	6,00%	6,00%
	bassa	7,50%	6,50%	5,50%	5,50%

La quantificazione complessiva del campione terrà conto dell'obiettivo generale di sottoporre a controllo almeno il 5% della spesa di ogni domanda di rimborso fino ad un massimo del 30%.

A livello procedurale, al fine di selezionare le voci di spesa, all'interno del rendiconto e in corrispondenza di ciascuna macro voce di riferimento, a ciascuna voce di spesa verrà attribuito un numero random in una colonna separata .
Successivamente verrà ordinato in ordine decrescente il numero random e verranno selezionate le voci di spesa corrispondenti ,sino ad arrivare alla copertura % del valore da verificare.
La presenza di livelli elevati di irregolarità su una parte del campione controllato comporterà una revisione dell'analisi di rischio per la sessione di controllo successiva, mentre per quella attuale comporterà l'estensione delle verifiche sul 100% della macro voce.
La numerosità di transazioni da sottoporre a controllo infine dovrà prendere in esame le irregolarità precedentemente riscontrate, nel dettaglio un aumento percentuale delle transazioni da verificare deriverà dall'incrocio tra l'incidenza percentuale del numero di operazioni risultate irregolari (Quota di domande irregolari) e la gravità delle irregolarità riscontrate (vedi Tabella 3 – matrice delle irregolarità) .

Tabella 3 – Matrice delle irregolarità

Matrice delle irregolarità	Gravita delle irregolarità*			
Quota di domande irregolari**	Molto Bassa (< 3%)	Bassa (> 3%, ≤ 20%)	Media (<20% > 50%)	Alta (> 50%)
Bassa (≤ 30%)	Percentuale fissata	Percentuale fissata	Percentuale fissata X 1,10	Percentuale fissata X 1,20
Media > 30% < 60%	Percentuale fissata	Percentuale fissata X 1,10	Percentuale fissata X 1,20	Percentuale fissata X 1,35
Alta > 60%	Percentuale fissata X 1,10	Percentuale fissata X 1,20	Percentuale fissata X 1,35	Percentuale fissata X 1,5

* Rapporto tra la somma dei valori economici relativi alle irregolarità riscontrate nelle domande controllate e la somma del contributo richiesto dal beneficiario con la domanda
** Rapporto tra il numero di domande controllate con presenza di irregolarità e il totale di domande controllate

L'aumento % sarà applicato alla sessione di controllo successiva a quella risultata anomala.
Se nel periodo successivo non saranno riscontrate ulteriori irregolarità, la percentuale di operazioni da sottoporre a verifica verrà riportata al valore iniziale.

Tutte le operazioni di campionamento saranno di volta in volta formalizzate in documenti a firma dell' UdC desk.

4.1.2 Campionamento nelle verifiche desk per operazioni ad unica voce di spesa per le operazioni realizzate nell'ambito dell'Area tematica 5 Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione,

Vi sono dei casi in cui la procedura di campionamento per singola voce di spesa risulta di difficile applicazione a seguito della natura dell'operazione, quando, all'interno del quadro economico di ogni domanda di rimborso, ci si trova di fronte ad una voce di spesa unica.
Pertanto l'applicazione di un campionamento statistico in operazioni che presentano medesime caratteristiche e costituiti, in particolare, da un concentrato ed elevato numero di destinatari (o a titolarità o a regia regionale) può costituire una metodologia adeguata.
La metodologia utilizzata per la selezione del campione di elementi da analizzare (es. campionamento qualitativo o selezione discrezionale) è definita dall' AdG/RUA, tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA).
Per determinare il numero dei transazioni minime da testare in analogia a quanto previsto nelle verifiche ai sensi della nota EGESIF_16-0014-00 20/01/2017, si procede a calcolare le dimensioni del campione nel seguente modo[2]:

$$n = \left(\frac{N \times z \times \sigma_e}{TE - AE}\right)^2$$

dove σe è la deviazione standard degli errori nella popolazione. Si noti che tale deviazione standard degli errori per la popolazione totale si presume nota nel calcolo di cui sopra. Viceversa in mancanza di dati storici si procederà a un campione preliminare/pilota di dimensioni ridotte (è auspicabile che le dimensioni del campione non siano inferiori a 20-30 unità) selezionato casualmente.
Qualora si riscontrino errori materiali nel campione verificato, si raccomanda di estendere la verifica al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune (per es. tipo di operazione, sede, prodotto, periodo) e

[2] Per calcolare le dimensioni del campione n nell'ambito del campionamento casuale semplice occorrono le seguenti informazioni:
- dimensioni della popolazione N;
- livello di confidenza determinato dall'audit dei sistemi e il connesso coefficiente z desunto da una distribuzione normale;
- l'errore massimo tollerabile TE (solitamente pari al 2 % della spesa totale);
- l'errore previsto AE scelto dal revisore in base al giudizio professionale e a informazioni precedenti;
-la deviazione standard σe degli errori.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

269

quindi di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore sulla popolazione non verificata. Vi sono due modi per proiettare l'errore del campionamento alla popolazione. Il primo si basa sulla stima della media per unità (errori assoluti) e il secondo sulla stima tramite coefficiente (tassi di errore).
In alternativa bisogna estendere la verifica sulla totalità dell'operazione e dei destinatari.
Tutte le operazioni di campionamento saranno di volta in volta formalizzate in documenti a firma dell' UdC desk.

4.2 Esito dell'attività di verifica ed Accoglimento domanda di pagamento

La verifica potrà concludersi con i seguenti esiti:

a. **Accoglimento integrale del rendiconto/delle spese rendicontate** (nel caso in cui non si riscontri alcuna rilievo);
b. **Accoglimento parziale del rendiconto/delle spese rendicontate** (nel caso in cui si riscontrino anomalie relativamente ad alcune delle spese oggetto di rendiconto ovvero in caso di irregolarità sulle procedure di affidamento/selezione);
c. **Rigetto integrale del rendiconto/delle spese rendicontate** (nel caso in cui la documentazione a supporto trasmessa dal beneficiario risulti carente oppure nel caso in cui le anomalie riguardino tutte le spese oggetto di rendiconto).

Nei casi sub b) e c), spese inammissibili o spese non adeguatamente documentate non saranno certificate né riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo finanziario al beneficiario.

Analogamente, informazioni incomplete inerenti il processo di attuazione delle operazioni o il mancato o non corretto aggiornamento dei dati relativi agli indicatori o dei dati procedurali e fisici comporteranno il non accoglimento del rendiconto e la conseguente sospensione dei pagamenti.

Nel caso di anomalie rilevate nel corso della verifica documentale, potrà valutarsi l'opportunità di attivare un controllo in loco "mirato", sospendendo temporaneamente l'erogazione del contributo.

In tutti i casi viene inviata al beneficiario apposita informazione recante l'esito dell'attività di controllo.

In caso di rigetto integrale o accoglimento parziale del rendiconto/delle spese rendicontate, il beneficiario potrà inviare all'Unità di Controllo le opportune controdeduzioni relativamente alle spese rigettate o non validate.

La UdC potrà:

a. accogliere totalmente/parzialmente le controdeduzioni ricevute autorizzando, pertanto, il beneficiario a ripresentare, nei limiti di quanto comunicato, una rendicontazione contenente la spesa oggetto di rilievo;
b. rigettare le controdeduzioni informando il beneficiario circa la non ammissibilità definitiva della spesa oggetto di rilievo che, pertanto, non potrà più essere ripresentata in alcuna successiva rendicontazione.

Il Responsabile di Azione adotterà i provvedimenti conseguenti.

Per le operazioni a regia regionale, ove gli esiti dei controlli risultino positivi, il Responsabile di Azione attiva le operazioni per l'erogazione del finanziamento secondo le modalità previste dall'atto di formale ammissione a finanziamento (disciplinare/contratto di

270

concessione/convenzione).

Nel caso in cui l'inammissibilità di alcune spese dovesse comportare il non raggiungimento delle soglie di spesa necessarie per procedere all'erogazione, il Responsabile di Azione non procede al pagamento sino all'inoltro da parte del beneficiario di un'ulteriore rendicontazione di spesa che determini il raggiungimento delle soglie previste.

Non è necessario fornire, in particolare relative agli interventi realizzati nell'ambito dell'Area tematica 5 *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*, alcuna informazione nel caso di importi versati indebitamente che non superano, al netto degli interessi, 250 € di contributo del fondo.

4.3 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

L'Unità di Controllo provvede all'archiviazione nel fascicolo di progetto di tutta la documentazione predisposta relativa alle verifiche effettuate (*check list*, etc.), al fine di attestare le attività di controllo svolte.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Procedura Operativa Standard

Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso

5.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

POS 4.A VERIFICHE AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALI E TRATTAMENTO DOMANDE DI RIMBORSO					
Attività	**RUA/AdG** Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Sezione Programmazione Unitaria	**Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento**	**Beneficiario**	**Altri soggetti**	**Attività di controllo**
Invio rendicontazione delle spese ed eventuale domanda di rimborso			Beneficiario		
Accesso alla documentazione		RdAP/UdC			
Verifica di completezza della documentazione, svolgimento dei controlli amministrativo-documentali di primo livello, compilazione check list e report e relativa archiviazione nel fascicolo di progetto		UdC RdAP			Verifica di completezza, correttezza e coerenza con la normativa di riferimento della documentazione giustificativa di spesa e delle procedure adottate; verifica di ammissibilità della spesa; compilazione check list specifica di riferimento (cfr. Allegati POS 4.A)
Invio al Beneficiario di apposita informazione recante l'esito del controllo		UdC	Beneficiario		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

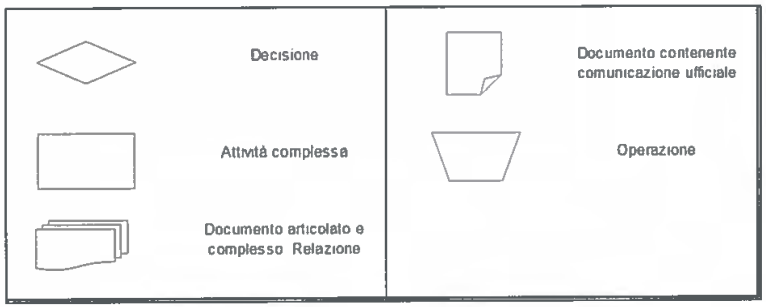
FSC	Regione Puglia Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 4.A in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso

Trasmissione di documentazione integrativa/controdeduzioni (eventuale)		UdC ←	Beneficiario		
Accoglimento totale/parziale o rigetto delle controdeduzioni e comunicazione al Beneficiario (eventuale)		UdC →	Beneficiario		Valutazione documentazione integrativa/controeduzioni eventualmente trasmesse dal Beneficiario
Adozione dei provvedimenti conseguenti. Nel caso di esito positivo dei controlli e di raggiungimento della soglia di spesa richiesta, a fronte di domanda di pagamento/anticipazione, attivazione delle operazioni per l'erogazione del finanziamento secondo le modalità previste da disciplinare/convenzione		RdAP			

Legenda:



REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

6.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Check list indicatori	All. 1	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list aiuti	All. 2	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list aiuti alle infrastrutture	All. 3	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list appalti D. Lgs. n. 50/2016	All. 4	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list appalti D. Lgs. n. 163/2006	All. 5	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list accordi tra amministrazioni	All. 6	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list altre tipologie di spesa	All. 7	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list SF	All. 8	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Scheda riepilogativa e *report* attività di verifica	All. 9	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Relazione finale attività (tabelle *standard* di costi unitari e somme forfettarie)	All. 10	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Dichiarazione finale attività (tabelle *standard* di costi unitari e somme forfettarie)	All. 11	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della

REGIONE PUGLIA

274

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
			SdC		Puglia
Check list sovvenzioni selezionate tramite avvisi pubblici (costi reali e finanziamenti a tasso forfettario)	All. 12	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list sovvenzioni selezionate tramite avvisi pubblici (tabelle *standard* di costi unitari e somme forfettarie)	All. 13	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list aiuti alla formazione e per servizi di consulenza (costi reali e finanziamenti a tasso forfettario)	All. 14	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list aiuti alla formazione e per servizi di consulenza (tabelle *standard* di costi unitari e somme forfettarie)	All. 15	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list incentivi all'assunzione	All. 16	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list voucher diretti	All. 17	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list voucher indiretti	All. 18	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list voucher indiretti – Buoni Servizio	All. 19	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Check list Centri per l'Impiego	All. 20	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia

275

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA INDICATORI E AVANZAMENTO PROCEDURALE

FSC

SCHEDA 00 - Copertina

CODICE PROGETTO | ASSE | AZIONE | SUB AZ

TITOLO

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE
01	INDICATORI		

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE | FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

276

CHECK LIST VERIFICA INDICATORI E AVANZAMENTO PROCEDURALE

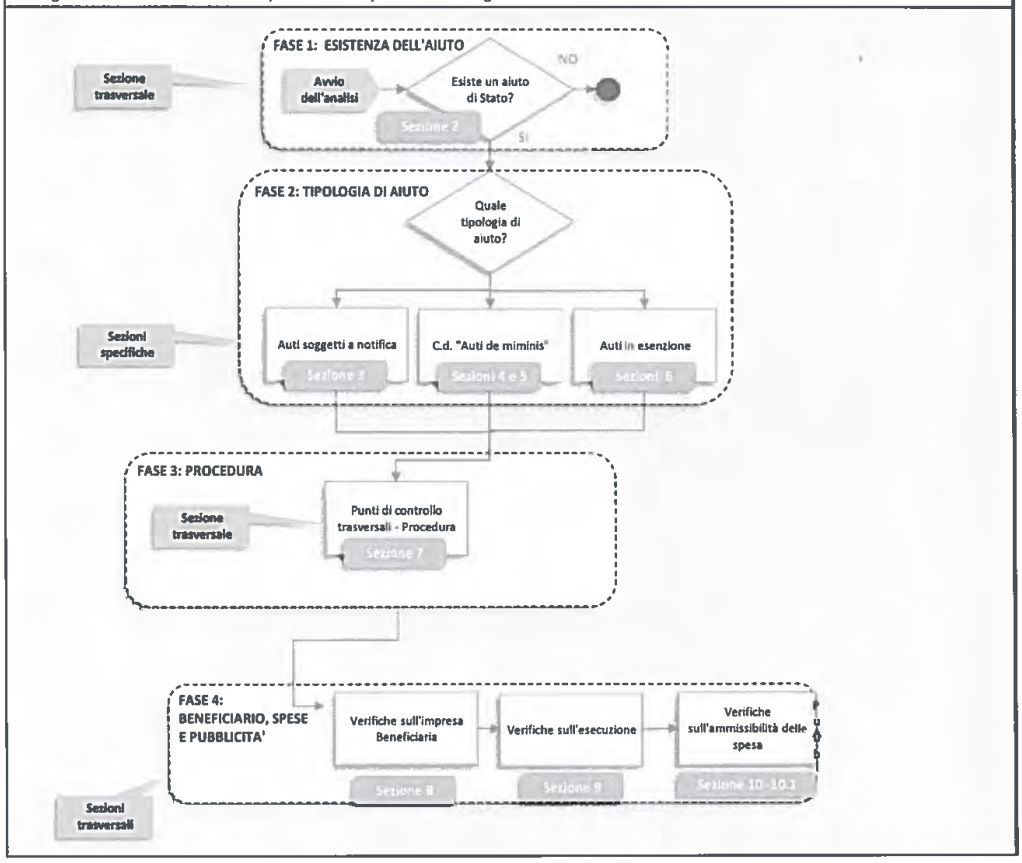
FSC

SCHEDA 01 - VERIFICA SUGLI INDICATORI

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Verifica indicatori**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	Il valore programmato di ciascun indicatore relativo al progetto è stato calcolato in modo conforme alla metodologia pertinente?					
1.2	Il valore di ciascun indicatore quantificato dal beneficiario nell'ambito della rendicontazione oggetto di controllo è stato calcolato in modo conforme alla metodologia pertinente?					
1.3	Il valore di ciascun indicatore quantificato dal beneficiario nell'ambito della rendicontazione, oggetto di controllo, risulta congruo tenendo conto dello stato di avanzamento dell'operazione?					
2	**Verifica avanzamento procedurale**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	Le date previste ed effettive relative all'avanzamento procedurale riportate dal Beneficiario sono coerenti con lo stato di avanzamento del progetto risultante dalla documentazione a supporto fornita?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Guida alla compilazione della presente checklist
Lo svolgimento dell'attività di controllo prevede la compilazione delle seguenti schede



SEZIONE 01
SCHEDA ANAGRAFICA
La Sezione 01 Contiene le informazioni necessarie per la individuazione degli elementi essenziali dell'aiuto
SEZIONE 02
La sezione 02 prevede specifici punti di controllo volti a verificare se l'operazione in esame include una componente di aiuto di Stato;
SEZIONE 03 -04- 05- 06
Accertata l'esistenza dell'Aiuto di Stato il controllore dovrà procedere ad individurare la tipologia di aiuto di riferimento e compliare l'apposita sezione (03-04-05-06) - tutte le categorie di aiuto in esenzione, disciplinate dal Reg. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017, sono riportate all'interno della Sezione 06.
SEZIONE 07
La Sezione 07 include punti di controllo volti a verificare la correttezza della procedura dal momento della partecipazione all'Avviso del Beneficiario sino alla stipula della Convenzione;
SEZIONE 08
Il controllore nella Sezione 08 procede ad ulteriori analisi sull'operazione e sul Beneficiario oggetto di verifica, di natura trasversale e applicabile a tutte le tipologie di aiuti di Stato, con particolare riguardo alle verifiche sull'impresa beneficiaria stessa;
SEZIONE 09 - 10-10.1- 11
Nelle sezione 09, 10 e 11 il controllore effettua controlli specifici in merito all'attuazione dell'operazione, alla rendicontazione della spesa accertando il rispetto della normativa trasversale e anche specifica della tipologia di aiuto e alla corretta applicazione della disciplina in materia di pubblicità;

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA AIUTI

SCHEDA 00 - Copertina

FSC

CODICE PROGETTO | ASSE | AZIONE | SUB AZ

TITOLO

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE
01	02 - ESISTENZA AIUTO		
02			
03	07 - PROCEDURA		
04	08 - BENEFICIARIO		
05	09 - ESECUZIONE		
06	10 - AMMISSIBILITA' DELLA SPES		
07	10.1 -DETTAGLIO SPESE		
08	11 PUBBLICITA'		

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE

FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI						FSC
	SCHEDA 02 - ESISTENZA DI AIUTO					
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
1	È stato adottato un atto che costituisce la base giuridica dell'aiuto? (es. Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale)					
2	In caso l'AdG abbia considerato che l'operazione non include elementi di aiuto di Stato, ha conservato nel fascicolo una relativa motivazione?					
Verifica presenza/assenza di elementi di aiuto in progetti di "infrastrutture" (da compilare se pertinente)		**SI**	**NO**	**NA**		
3	E' stata compilata la "Griglia Aiuti di Stato", o "Griglia Analitica per le Infrastrutture" quale strumento che consente all'AdG di definire la presenza o l'assenza di elementi di aiuto nell'operazione in esame?					Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) CE-DG Competition del 15/09/2015 "Analytical Grids on the application of State aid rules to the financing of infrastructure projects" (non applicabile al FSE).
4	Ad esito della compilazione della griglia di cui sopra, l'operazione si configura quale aiuto di Stato?					Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) CE-DG Competition del 15/09/2015 "Analytical Grids on the application of State aid rules to the financing of infrastructure projects" (non applicabile al FSE).
Se dalla corretta compilazione della "Griglia Analitica per le Infrastrutture" risulta che il progetto in esame non comporta elementi di aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame.						
5	L'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), ovvero:					art. 107 TFUE: *"Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ...."*

280

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI						FSC
	SCHEDA 02 - ESISTENZA DI AIUTO					
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
a	*il beneficiario dell'aiuto è un "**impresa**"?*					Cfr. Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) - Punto 2 Cfr. a esempio Sentenza della Corte di Giustizia dell'UE (CGUE) del12/9/2000, Pavlov e altri, Cause riunite da C-180/98 a C-184/98: "*qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento*"
b	*il supporto concesso - è **imputabile** allo Stato?*					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.1 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99 I Servizi di audit della Commissione Europea (CE), nella relativa checklist sugli aiuti di Stato ("la Checklist CE") precisano che una misura è "imputabile" allo Stato se Autorità Puibbliche concedono il supporto o se designano organismi pubblici o privati per gestire misure di supporto, come è generalmente il caso per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE)
c	*prevede la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante **risorse statali**?*					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 3.2 Cfr. a esempio Sentenza della CGUE del 16/5/2002, Francia/Commissione (Stardust), C-482/99: "*la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali e l'imputabilità di queste misure allo Stato sono due condizioni cumulative separate per la sussistenza degli aiuti di Stato*"
d	*Il beneficiario dell'aiuto riceve un "**vantaggio economico**" che non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato?*					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 4 Ai sensi dell'art. 107 TFUE, comma 1, un vantaggio è un beneficio economico che un'impresa non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 4.2 - Il criterio dell'operatore in un'economia di mercato

281

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI						FSC
	SCHEDA 02 - ESISTENZA DI AIUTO					
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
e	*il supporto concesso all'operazione è **selettivo**, ovvero concede un vantaggio solo ad alcune tipologie/categorie di beneficiari o settori economici?*					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 5 Per rientrare nel campo di applicazione dell'art. 107 TFUE, comma 1, una misura di Stato deve favorire «talune imprese o talune produzioni». Ne consegue che non tutte le misure che favoriscono operatori economici rientrano nella nozione di aiuto, ma soltanto quelle che concedono un vantaggio in maniera selettiva a determinate imprese o categorie di imprese o a determinati settori economici La Checklist CE precisa che misure generali che siano effettivamente aperte a tutte le imprese alle stesse condizioni non sono selettive; tipicamente, il supporto dei Fondi SIE è selettivo
f	*presuppone una potenziale **distorsione della concorrenza** ?*					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 6.1 - e 6.2 Gli aiuti pubblici alle imprese costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, TFUEo qualora «favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza» e solamente «nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri». Si tratta di due elementi distinti e necessari della nozione di aiuto. La Checklist CE precisa che si rileva una potenziale distorsione se il suporto può migliorare la posizione concorrenziale del relativo destinatario; tale caratteristica può essere assente in caso di monopoli legali; anche gli aiuti c.d. "De minimis" non qualificano quali "aiuti di Stato" e devono rispettare la pertinente specifica disciplina

282

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI						FSC
	SCHEDA 02 - ESISTENZA DI AIUTO					
N.	**Verifica**				**Note**	**Riferimenti normativi**
		SI	**NO**	**NA**		
g	*si rileva un effetto sugli scambi tra Stati Membri ?*					Cfr. Comunicazione CE 2016/C 262/01 - Punto 6.1 e 6.3 (Cfr. lett. f) La Checklist CE precisa che un effetto sugli scambi tra Stati membri può essere generalmente presunto quando tutti gli altri criteri sopra indicati sono presenti; in casi eccezionali, tale effetto può mancare per finanziamenti di attvità esclusivamente locali
Se almeno una del le risposte al quesito 5 è No, la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame. Se tutte le risposte al quesito 5 sono SI, ovvero l'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE, rispondere al quesito che segue e passare alle Sezioni successive.						
6	L'Autorità di Gestione ha correttamente considerato l'operazione quale aiuto di Stato?					
Per procedere alla compilazione della check list, indicare la tipologia di aiuto						
	"Aiuti di Stato soggetti a notifica" alla Commissione Europea					Compilare scheda 3
	"Aiuti de mimimis" (non consistenti in operazioni di Servizio di Interese Economico Generale- SIEG)					Compilare scheda 4
	"Aiuti de mimimis" per operazioni consistenti in un SIEG					Compilare scheda 5
	"Aiuti di Stato in esenzione"					Compilare scheda 6

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

283

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 03 - AIUTI NOTIFICATI

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1	L'AdG ha dato esecuzione all'aiuto soggetto a notifica solo successivamente all'adozione da parte della Commissione Europea di una Decisione di autorizzazione dell'aiuto (positiva, o condizionale)? *Verificare la data della decisione e la data di attuazione dell'aiuto*					Art. 3 Reg. 1589/2015 e art. 108 TFUE
2	Qualora la Commissione Europea abbia ritenuto che le informazioni fornite dallo Stato membro interessato in relazione ad una misura notificata a norma dell'articolo 2 siano incomplete e ha avviato un procedimento di indagine formale, lo Stato membro (AdG) ha provveduto a rispondere alla richiesta della CE nei termini prestabiliti e ha attuato le relative decisioni della CE?					Artt. 2, 4, 6, 9, 10 e 11 Reg. 1589/2015
3	L'Avviso / il regime di aiuto fa riferimento alla pertinente Decisione CE? *(Se lo Stato membro dopo la decisione della commissione apporta modifiche alla misura e questa non costituisce più aiuto, la CE lo dichiara mediante un'altra decisione)*					Art. 9 Reg. 1589/2015
4	L'operazione è stata attuata nel rispetto della pertinente Decisione CE?					Art. 9 Reg. 1589/2015
5	*La Commissione può subordinare una decisione positiva a condizioni che consentano di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno e ad obblighi che consentano di controllare il rispetto della decisione stessa («decisione condizionale»).* In caso la Commissione Europea abbia adottato una Decisione condizionale in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno, tali condizioni sono state rispettate.					Art. 9 comma 4 Reg. 1589/2015
6	Se sussistono Decisioni della Commissione con la quale ordina allo Stato membro di sospendere l'erogazione di ogni aiuto concesso illegalmente, fino a che non abbia deciso in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di sospensione»), tali Decisioni sono state rispettate?.					Art. 13 comma 1 Reg. 1589/2015
7	Se sussistono Decisioni successive della Commissione Europea per la sospensione dell'erogazione di ogni aiuto concesso o per il recupero a titolo provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, fino a che non si accerti la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di recupero»), tali Decisioni sono state rispettate?					Art. 13 comma 2 Reg. 1589/2015
8	Ove sia stato corrisposto un aiuto di emergenza al Beneficiario in abbinamento al recupero dello stesso, la Commissione Europea ha autorizzato tale aiuto?					Art. 13 Reg. 1589/2015
9	In caso di recupero dell'aiuto, tale recupero è stato effettuato tempestivamente, integralmente e con inclusione degli interessi, calcolati in base a un tasso adeguato stabilito dalla Commissione Europea? *Gli interessi decorrono dalla data in cui l'aiuto illegale è divenuto disponibile per il beneficiario, fino alla data del recupero.*					Art. 16 Reg. 1589/2015

284

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 03 - AIUTI NOTIFICATI

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
10	Si tratta di un "aiuto esistente"? *Verificare se la Commissione abbia avviato una procedura di revisione, in collaborazione con lo Stato membro (AdG), del regime di aiuti esistente a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE.*					Art. 21 Reg. 1589/2015 e art. 108 TFUE
11	Qualora la Commissione Europea abbia concluso che il regime di aiuti esistente non è, ovvero non è più, compatibile con il mercato interno ed emesso una Raccomandazione al riguardo, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?					Art. 23 Reg. 1589/2015
12	E' stata presentata alla Commissione la relazione annuale su tutti i regimi di aiuti esistenti non assoggettati a obblighi specifici in tal senso nell'ambito di una decisione condizionale a norma dell'articolo 9, paragrafo 4.					Art. 26 Reg .1589/2015
13	Qualora la Commissione Europea abbia emesso una Raccomandazione a seguito della mancata presentazione della Relazione annuale sul regime di aiuti esistente ex art. 26, Reg. (UE) n. 1589/2015, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?					Art. 22 Reg. 1589/2015
14	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?					art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministero dello Sviluppo

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

285

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 04 - AIUTI DE MINIMIS

N	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1	In caso di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, l'aiuto è stato utilizzato per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada? *In caso di risposta affermativa l'aiuto non è consentito ai fini del Reg. (UE) n. 1407/2013*					art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
2	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?					art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
3	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?					art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
4	In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, l'AdG ha tenuto conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione? *Si noti che gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.*					art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
5	In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'AdG ha verificato il ricorrere di una delle seguenti alternative casistiche: - l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è stato assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis»; - l'aiuto «de minimis» è stato ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione, qualora non sia possibile effettuare una specifica attribuzione dell'l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione?					art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013
6	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? (cfr. Nota 3)					art. 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013
7	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013? (cfr. Nota 4)					art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013
8	L'AdG ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intede concedere un aiuto «de minimis», circa l'importo potenziale dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al Reg. (UE) n. 1407/2013 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea?					art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013
9	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese la corretta somma fissa, corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?					art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013

286

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 04 - AIUTI DE MINIMIS

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
10	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del Reg. (UE) n. 1407/2013 o di altri Regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso al momento della concessione?					art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013
11	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?					art. 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013 L'art. 52 della legge n. 234/2012, poi integralmente sostituito dalla legge n. 115/2015, ha stabilito l'obbligo di consultazione e popolamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) a partire dal 1.1.2017. Tale termine è stato successivamente modificato con decreto-legge n. 244/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 19/2017, fissandolo al 1.7.2017. La normativa citata demanda l'adozione della disciplina per il funzionamento del Registro e la definizione delle concrete modalità operative dello stesso ad apposito Decreto Ministeriale, il quale è effettivamente entrato in vigore solo a partire dal 12.8.2017 (cfr. D.M. n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato in GURI n. 175 del 28.7.2017).

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

287

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 04 - AIUTI DE MINIMIS

N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		

NOTA 1
Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2014
a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

NOTA 2
Ex art. 2, Reg. (UE) n. 1407/2014, si intende «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa,
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa,
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

NOTA 3
Ex art. 4, Reg. (UE) n. 1407/2014, sono considerati "aiuti trasparenti" gli aiuti che rientrano in una delle seguenti categorie:
a) aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o di contributi in conto interessi;
b) aiuti concessi sotto forma di prestiti, se
• il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e
• il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50% dell'importo preso in prestito e ammonta a 1 000 000 Euro (o 500 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a 500 000 Euro (o 250 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. 1407/2013, oppure
• l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione;
c) aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale, se l'importo totale dell'apporto pubblico non supera il massimale «de minimis»,
d) aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, quali investimenti in equity o quasi-equity, se il capitale fornito a un'impresa unica non supera il massimale «de minimis»,
e) aiuti concessi sotto forma di garanzie, se
• il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e
• la garanzia non eccede l'80% del prestito sotteso e ha un importo garantito di 1 500 000 Euro (o 750 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di 750 000 Euro (o 375 000 Euro per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi e/o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, oppure
• l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione, oppure
• prima dell'attuazione dell'aiuto il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e accolto dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive, e tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013;
f) aiuti concessi sotto forma di altri strumenti, se lo strumento prevede un limite volto a garantire che non sia superato il massimale pertinente.

288

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI					FSC
SCHEDA 04 - AIUTI DE MINIMIS					
N.	Verifica			Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA	

NOTA 4
Nello specifico, gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione Europea a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri Regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.
Inoltre, gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

289

2

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 05 - AIUTI DE MINIMIS SIEG

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012? (cfr. Nota 1)					art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012 e articolo 106, paragrafo 2, del trattato
2	L'operazione è stata affidata all'impresa che svolge un Servizio di Interese Economico Generale attraverso un atto formale che includa:					art. 4, Decisione C(2011)9380
2.1	*l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;*					
2.2	*l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;*					
2.3	*la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;*					
2.4	*la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;*					
2.5	*le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recuperare le sovracompensazioni?*					
3	Se l'impresa che ha ricevuto l'aiuto opera nei settori di cui alle lettere a), b), c) o g) dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012, ma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento "de minimis", verificare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento "de minimis" non abbiano beneficiano degli aiuti "de minimis"concessi a norma del Reg. (UE) n. 360/2012					art. 1 del Reg. (UE) n. 360/2012
4	L'importo complessivo dell'aiuto «de minimis» concesso ad un'impresa che fornisce servizi di interesse economico generale è contenuto nel limite massimo di euro 500.000 nell'arco di tre esercizi finanziari?					art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
5	Se l'aiuto è stato concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde al corretto Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)?					art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
6	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?					art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
7	L'aiuto concesso è un "aiuto trasparente" ovvero un aiuto per il quale sia possibile calcolare con precisione l'Equivalente Sovvenzione Lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una analisi del rischio? (cfr. Nota 2)					art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012
8	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 par. 6 e ss. del Reg. (UE) n. 360/2012? (Cfr. Nota 3)					art. 2 del Reg. (UE) n. 360/2012

290

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 05 - AIUTI DE MINIMIS SIEG

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
9	L'AdG ha informato per iscritto, l'impresa alla quale intede concedere un aiuto «de minimis», circa il probabile importo dell'aiuto (espresso come equivalente sovvenzione lordo), il servizio di interesse economico generale per il quale viene concesso e il suo carattere "de minimis", facendo esplicito riferimento al Regolamento 360/2012 e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea?					art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012
10	Se l'AdG ha concesso un aiuto «de minimis» a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione hanno ricevuto aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, la stessa ha notificato alle imprese la corretta somma fissa corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime?					art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012
11	Prima di concedere l'aiuto, l'AdG ha richiesto una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del regolamento 360/2012 o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso al momento della concessione?					art. 3 del Reg. (UE) n. 360/2012
12	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?					L'art. 52 della legge n. 234/2012, poi integralmente sostituito dalla

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

291

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 05 - AIUTI DE MINIMIS SIEG

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

NOTA 1

Aiuti esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 360/2012:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione,
e) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore carboniero ai sensi della decisione 2010/787/UE del Consiglio (2);
g) aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

NOTA 2

In particolare:
a) gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono trattati come aiuti "de minimis" trasparenti se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base dei tassi di riferimento in vigore al momento della concessione;
b) gli aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale non sono considerati come aiuti "de minimis" trasparenti, a meno che l'importo totale dell'apporto pubblico sia inferiore al massimale "de minimis";
c) gli aiuti concessi sotto forma di misure a favore del capitale di rischio non sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti, a meno che il regime relativo al capitale di rischio interessato preveda apporti di capitali per un importo non superiore al massimale "de minimis" per ogni impresa destinataria;
d) gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di garanzia a imprese che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti "de minimis" trasparenti se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera 3 750 000 Euro per impresa. Se la parte garantita del prestito sotteso rappresenta solo una data percentuale di tale massimale, si ritiene che l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia corrisponda alla stessa proporzione del massimale applicabile. La garanzia non deve superare l'80% del prestito sotteso. I regimi di garanzia sono considerati trasparenti anche quando:
i) prima dell'attuazione del regime, la metodologia per calcolare l'equivalente sovvenzione lordo delle garanzie è stata approvata dopo essere stata notificata alla Commissione ai sensi di un regolamento adottato dalla Commissione nel settore degli aiuti di Stato; e
ii) la metodologia approvata si riferisce esplicitamente al tipo di garanzie e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.

NOTA 3

Nello specifico, gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
Gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti previsti dagli altri regolamenti "de minimis" fino al massimale dei 500 000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con alcuna compensazione riguardante lo stesso servizio di interesse economico generale, a prescindere dal fatto che costituiscano aiuti di Stato o meno.

292

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17/06/2014? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto, tra quelle di seguito riportate:					*Regolamento (UE) n.651/2014*
1.1	*Aiuti a finalità regionale (al finanziamento e al funzionamento)*					*Regolamento (UE) n.651/2014-Sezione 1*
1.2	*Aiuti a finalità regionale (aiuti allo sviluppo urbano)*					*Regolamento (UE) n.651/2014-Sezione 1*
1.3	*Aiuti alle PMI*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 2*
1.4	*Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 3*
1.5	*Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 4*
1.6	*Aiuti alla formazione*					*Regolamento (UE) n.651/2014 Sezione 5*
1.7	*Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 6*
1.8	*Aiuti per la tutela dell'ambiente*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 7*
1.9	*Aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 8*
1.10	*Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 9*
1.11	*Aiuti per le infrastrutture a banda larga*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 10*
1.12	*Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 11*
1.13	*Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 12*

293

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1.14	*Aiuti per le infrastrutture locali*					*Regolamento (UE) n.651/2014- Sezione 13*
1.15	*Aiuti agli aeroporti regionali (art. 56a del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)*					*Regolamento (UE) n.1084/2017- Sezione 14*
1.16	*Aiuti a favore dei porti marittimi e porti interni (art. 56b e 56c del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) 1084/2017)*					*Regolamento (UE) n.1084/2017- Sezione 15*
2	Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma del Reg. (UE) n. 651/2014 e lettere d) ed e) del Reg. (UE) n. 1084/2017, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014, verificare che le attività esercitate nei settori esclusi non abbiano beneficiato degli aiuti concessi a norma del Reg. (UE) n. 651/2014.					*Art. 1, par. 2 lettere b,c,d e par. 3, 4 e 5 - Regolamento (UE) n.651/2014 Art.1 Regolamento (UE) n.1084/2017*
3	L'aiuto è contenuto nei limiti delle soglie previste dal Reg. 651/2014 art.4? Nello specifico, sulla base di quanto indicato al punto 1, è stato verificato che l'aiuto non superi le seguenti soglie:					*art. 4 del Reg 651/2014*
3.1	a) aiuti a finalità regionale agli investimenti: l'«importo di aiuto corretto» per un investimento con costi ammissibili pari a 100 milioni di EUR;					
3.2	b) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano: 20 milioni di EUR;					
3.3	c) aiuti agli investimenti a favore delle PMI: 7,5 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;					
3.4	d) aiuti alle PMI per servizi di consulenza: 2 milioni di EUR per impresa e per progetto;					
3.5	e) aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere: 2 milioni di EUR per impresa e per anno;					
3.6	f) aiuti alle PMI per i costi di cooperazione connessi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea: 2 milioni di EUR per impresa e per progetto;					

294

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
3.7	g) aiuti al finanziamento del rischio: 15 milioni di EUR per impresa ammissibile;					
3.8	h) aiuti alle imprese in fase di avviamento: gli importi per impresa di cui all'articolo 22, paragrafi 3, 4 e 5 del reg. 651/2014;					
3.9	i) aiuti alla ricerca e sviluppo: - se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale: 40 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale; -se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e della ricerca fondamentale combinate; -se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale; -se il progetto è un progetto Eureka o è attuato da un'impresa comune istituita in base agli articoli 185 o 187 del trattato, gli importi di cui ai punti i), ii) e iii) sono raddoppiati; -se gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che in caso di esito positivo del progetto, definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, gli importi di cui ai punti da i) a iv) sono maggiorati del 50 %; - aiuti per studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca: 7,5 milioni di EUR per studio;					
3.10	j) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca: 20 milioni di EUR per infrastruttura;					
3.11	k) aiuti ai poli di innovazione: 7,5 milioni di EUR per polo;					
3.12	l) aiuti all'innovazione a favore delle PMI: 5 milioni di EUR per impresa e per progetto;					

295

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
3.13	m) aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione: 7,5 milioni di EUR per impresa e per progetto;					*art. 4 del Reg 651/2014* *art 1 del Reg 1084/2017*
3.14	n) aiuti alla formazione: 2 milioni di EUR per progetto di formazione;					
3.15	o) aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati: 5 milioni di EUR per impresa e per anno;					
3.16	p) aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali: 10 milioni di EUR per impresa e per anno;					
3.17	q) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità: 10 milioni di EUR per impresa e per anno;					
3.18	r) aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati: 5 milioni di EUR per impresa e per anno;					
3.19	s) aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, esclusi gli aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati e gli aiuti per la parte dell'impianto di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico relativa alla rete di distribuzione: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;					
3.20	t) aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica: 10 milioni di EUR;					
3.21	u) aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;					
3.22	v) aiuti al funzionamento per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e aiuti al funzionamento per la promozione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto. Se l'aiuto è concesso in base a una procedura di gara competitiva a norma dell'articolo 42: 150 milioni di EUR l'anno, tenendo conto della dotazione cumulata di tutti i regimi di cui all'articolo 42;					
3.23	w) aiuti agli investimenti per la rete di distribuzione del teleriscaldamento e del teleraffreddamento: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;					
3.24	x) aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche: 50 milioni di EUR per impresa e per progetto di investimento;					

962

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
3.25	y) aiuti per le infrastrutture a banda larga: 70 milioni di EUR di costi totali per progetto;					
3.26	z) aiuti agli investimenti per la cultura e la conservazione del patrimonio: 100 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del patrimonio: 50 milioni di EUR per impresa e per anno; modificato dal Reg. 1084/2017 - Art.1 par 3a):150 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del patrimonio: 75 milioni di EUR per impresa e per anno;					
3.27	(aa) regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive: 50 milioni di EUR per regime e per anno;					
3.28	(bb) aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture multifunzionali: 15 milioni di EUR o i costi totali superiori a 50 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive: 2 milioni di EUR per infrastruttura e per anno; modificato dal Reg. 1084/2017 - Art.1 par 3b):30 milioni di EUR o i costi totali superiori a 100 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive: 2 milioni di EUR per infrastruttura e per anno;					
3.29	(cc) aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali: 10 milioni di EUR o i costi totali superiori a 20 milioni di EUR per la stessa infrastruttura.					
3.30	(dd) aiuti a favore degli aeroporti regionali: le intensità e gli importi di aiuto di cui all'articolo 56 bis;					
3.31	(ee)aiuti a favore dei porti marittimi: costi ammissibili pari a 130 milioni di EUR per progetto (o 150 milioni di EUR per progetto in un porto marittimo che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (*); per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme delle operazioni di dragaggio effettuate in un anno civile;					
3.32	(ff)aiuti a favore dei porti interni: costi ammissibili pari a 40 milioni di EUR per progetto (o 50 milioni di EUR per progetto in un porto interno che figura nel piano di lavoro di un corridoio della rete centrale di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1315/2013); per quanto riguarda il dragaggio, un progetto è definito come l'insieme delle operazioni di dragaggio effettuate in un anno civile.					
4	Le soglie elencate al punto precedente non sono eluse mediante il frazionamento artificiale dei regimi di aiuti o dei progetti di aiuto?					*art.4 del Reg 651/2014*

294

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
5	L'operazione consiste in un aiuto "trasparente" ovvero in un aiuto per il quale è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi? (NOTA 1)					*art.5 del Reg 651/2014*
6	E' stata adeguatamente provata la sussistenza dell'effetto di incentivazione? In particolare, verificare quanto di seguito riportato.					
6.1	Il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività?					
6.2	La domanda di aiuto contiene almeno le seguenti informazioni:					
	a) nome e dimensioni dell'impresa;					
	b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;					
	c) ubicazione del progetto;					
	d) elenco dei costi del progetto;					
	e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.					
6.3	In caso di aiuto ad hoc concesso ad una grande impresa, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal beneficiario rispetti quanto previsto dal punto 7.2 e attesti che l'aiuto consenta di raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati:					
	a) nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona;					
	b) in tutti gli altri casi:					

208

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,					*art.6 del Reg. 651/2014 art. 1 par 5b) del Reg 1084/2017*
	- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,					
	- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati					
6.4	Nel caso di misure di aiuto sotto forma di agevolazioni fiscali, in deroga ai paragrafi 2 e 3 del Reg. 651/2014, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate:					
	a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro; e					
	b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.					

294

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
6.5	La categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione? *Nello specifico, verificare che l'aiuto rientri in una delle seguenti categorie:* *a) aiuti a finalità regionale al funzionamento, e aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 15 e 16* *b) aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni di cui agli articoli 21 e 22;* *c) aiuti per l'assunzione dei lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali e aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali, se sono soddisfatte le pertinenti condizioni stabilite rispettivamente agli articoli 32 e 33;* *d) aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità, e aiutii intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 34 e 35;* *e) aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali a norma della direttiva 2003/96/CE, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 44;* *f) aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 50;* *g) aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 51;* *h) aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 53.)*					
7	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, gli importi sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere? *(restano esclusi, tra l'altro, ai sensi dell'art. 69 par. 3 del Reg. 1303/2013, interessi passivi e IVA)?* Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi previste dal regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio , a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso alle suddette opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione					*art.7 del Reg. 651/2014 art 1 par 6a)b) del Reg 1084/2017*
8	Se l' aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo?					
9	Gli aiuti erogabili in più quote/rate sono stati attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto?					

300

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
10	In caso di aiuti a finalità regionale concessi sotto forma di anticipi rimborsabili, le intensità massime di aiuto fissate in una carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto sono rimaste invariate pertanto non risultano aumentate?					
11	E' stato rispettato il divieto di cumulo degli aiuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8. del Reg. (UE) n. 651/2014 successivamente modificato dal Reg (UE) n. 1084/2017					*art.8 del Reg 651/2014 art 1 par 7 del Reg 1084/2017*
12	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?					*art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 L'art. 52 della legge n.*
13	Sono conservati registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Reg UE 651/2014 e successivamente modificato dal Reg UE 1084/2017. *(Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime).*					*art. 12 del Reg. 651/2014 art 1 par 8 del Reg 1084/2017*
14	Il Beneficiario figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla CE, dallo Stato italiano o dalla Regione?					
15	La dotazione annuale media dei regimi di aiuto di cui alle sezioni 1, 2, 3, 4, 7 e 10 del Reg. (UE) n. 651/2014 è inferiore a 150 milioni di euro, a decorrere da 6 mesi dallo loro entrata in vigore?					
16	Se no, è stato predisposto un piano di valutazione da inviare alla Commissione entro 20 giorni a cui è stata fornita risposta positiva?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SCHEDA 06.01 - AIUTI A FINALITA' REGIONALE (Capo III, sezione 1, sottosezione A del Reg. 651/2014).
Aiuti a finalità regionale agli investimenti e Aiuti a finalità regionale al funzionamento

301

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Aiuti a finalità regionale agli investimenti					
17	L'operazione consiste in un aiuto a finalità regionale agli investimenti?					*art. 14 del Reg. 651/2014*
	in caso di risposta negativa è possibile rispondere direttamente al punto di controllo 20					
18	Se si, gli aiuti sono stati concessi nelle zone assistite?					*art. 14 del Reg. 651/2014*
	L'aiuto è stato concesso per un investimento iniziale, a prescindere dalle dimensioni del beneficiario, qualora l'aiuto sia destinato a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349 del Trattato sul funzionamento dell'UE, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale?					*art. 14 del Reg. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato UE*
	L'aiuto è stato concesso a PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale qualora l'aiuto sia destinato ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse?					*art. 14 del Reg. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato UE*
	L'aiuto è stato concesso ad una grande impresa solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata?					*art. 14 del Reg. 651/2014 e art. 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato UE*
19	L' investimento iniziale per il quale l'aiuto è stato concesso è conforme con la definizione seguente: *"per «investimento iniziale» si intende (art. 2 comma 49 del Reg. 651/2014): a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa".* Specificare nel campo note in cosa consista esattamente l'investimento in questione.					*art. 2 comma 49 del Reg. 651/2014*

302

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
20	In caso di aiuto concesso per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica, lo stesso è conforme con la seguente definizione: *per «investimento iniziale a favore di una nuova attività economica»:* *a) un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento;* *b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore non ha relazioni con il venditore, a condizione che le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione.* *Specificare nel campo note in cosa consista esattamente l'investimento in questione.*					*art. 2 comma 51 del Reg. 651/2014*
21	I costi rendicontati rientrano in una delle seguenti categorie di costi ammissibili:					*art. 14 par. 4, 6, 7 , 8 e 9 del Reg. 651/2014*
	a) i costi per gli investimenti materiali e immateriali					*art. 14 par. 4 del Reg. 651/2014*
	b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni;					
	c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due.					
22	Nel caso in cui i costi ammissibili siano calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati, sono state rispettate le condizioni di seguito descritte?					*Art. 14, par. 9 del Reg. 651/2014*
	a) L'investimento determina un incremento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti l'operazione;					
	b) La data di sottoscrizione dei nuovi contratti deve avvenire entro 3 anni dal completamento dei lavori;					
	c) Ciascun posto di lavoro deve essere mantenuto nello stabilimento indicato nel progetto per un periodo di almeno 5 anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta o di 3 anni nel caso di PMI					
23	Gli attivi acquisiti nell'ambito dell'operazione sono nuovi? *(in caso di BF coincidente con una PMI o in caso di acquisizione di uno stabilimento, tale condizione non è valida)*					*Art. 14, par. 6) del Reg. 651/2014*

303

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
24	Sono previsti costi di locazione di attivi materiali?					*Art. 14, par. 6) del Reg. 651/2014*
25	I costi relativi alla locazione di attivi materiali rispettano tassativamente le seguenti condizioni?					
	a) per i terreni e gli immobili, la locazione deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento del progetto di investimento nel caso delle grandi imprese o per tre anni nel caso delle PMI;					
	b) per gli impianti o i macchinari, il contratto di locazione deve essere stipulato sotto forma di leasing finanziario e prevedere l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza					
26	Nel caso dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento ai sensi dell'art.2 p.to 49 o punti 51 , sono stati considerati ammissibili SOLO i costi di acquisto di attivi da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente? (*Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.*)					*Art. 14, par. 6) del Reg. 651/2014 art 1 par 10a) del Reg 1084/2017*
27	Se sì, la transazione è avvenuta a condizioni di mercato?					
28	Se è già stato concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi sono stati dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento?					
29	Nel caso di aiuti concessi alle grandi imprese, per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?					*Art. 14, par. 7 del Reg. 651/2014 art 1 par 10c) del Reg 1084/2017*
30	Nel caso di aiuti concessi alle grandi imprese per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili superano l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti?					
31	Nel caso di aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori?					*Art. 14, par. 7 del Reg. 651/2014*
	Nel caso di acquisizione di attivi immateriali, i costi ammessi e sostenuti dal BF rispettano TUTTE le seguenti condizioni?					*Art. 14, par. 8 del Reg. 651/2014*

304

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
32	a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;					
	b) sono ammortizzabili;					
	c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;					
	d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni o tre anni nel caso di PMI.					
33	Nel caso il BF sia una grande impresa, i costi degli attivi immateriali sono contenuti entro il limite massimo del il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento iniziale?					
34	Nel caso di aiuti a finalità regionale per lo sviluppo delle reti a banda larga è stato verificato che:					*Art. 14, par. 10 del Reg. 651/2014*
	a) Nell'area in cui è previsto l'intervento non esistono altre reti di base a banda larga né che siano sviluppate a condizioni di mercato nei 3 anni successivi alla concessione dell'aiuto					
	b) Il progetto presentato dal BF prevede che sia prevista la possibilità di offrire un accesso attivo e passivo all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA					
	c) L'affidamento è stato effettuato a seguito di una procedura di selezione competitiva.					
35	Nel caso in cui l'operazione consiste in aiuti a finalità regionale a favore delle infrastrutture di ricerca, l'aiuto è stato concesso in quanto subordinato all'offerta di un accesso trasparente e non discriminatorio all'infrastruttura in questione?					*Art. 14, par. 11 del Reg. 651/2014*
36	Nell'avviso e nel disciplinare sottoscritto è esplicitamente previsto che l'investimento, una volta completato, deve essere mantenuto attivo per almeno 5 anni o per almeno 3 anni in caso di PMI? Si noti che ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.					*Art. 14, par. 5 del Reg. 651/2014*
37	L'intensità di aiuto (in equivalente sovvenzione lordo) è contenuta entro il massimo previsto dalla carta regionale degli aiuti in vigore al momento in cui l'aiuto è concesso nella zona interessata?					*Art. 14, par. 12 del Reg. 651/2014*

305

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
38	Se l'intensità di aiuto è calcolata sulla base del paragrafo 4, lettera c) dell'art. 14 del Reg. 651/2014, l'intensità massima di aiuto è inferiore all'importo più favorevole che risulta dall'applicazione di tale intensità sulla base dei costi di investimento o dei costi salariali?					
39	Nel caso in cui l'operazione consista in un grande progetti di investimento, l'importo dell'aiuto è contenuto nei limiti dell'importo di aiuto corretto calcolato conformemente al meccanismo di cui all'articolo 2, punto 20 del Reg. 651/2014?					
40	Il BF ha fornito adeguate evidenze documentali che attestino l'apporto della quota di cofinanziamento, consistente in risorse proprie o finanziamento esterno (e comunque in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico)? *Si noti che il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. Nelle regioni ultraperiferiche un investimento effettuato da una PMI può ricevere un aiuto con un'intensità massima superiore al 75 % e, in tal caso, la parte rimanente viene fornita mediante una partecipazione finanziaria del beneficiario dell'aiuto.*					*Art. 14, par. 14 del Reg. 651/2014*
	Aiuti a finalità regionale al funzionamento					
41	L'operazione consiste in un aiuto a finalità regionale al funzionamento?					*Art. 15 del Reg. 651/2014* *Art 1 par.11 del Reg.1084/2017*
42	I regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento compensano i costi aggiuntivi del trasporto di merci prodotte nelle zone ammissibili agli aiuti al funzionamento e i costi aggiuntivi del trasporto di merci ulteriormente trasformate in tali zone alle condizioni previste dall'art. 1 par 11 del Reg 1084/2017?					*Art. 15 par. 2 del Reg. 651/2014* *Art 1 par.11 del Reg.1084/2017*
43	L' intensità di aiuto è inferiore al 100 % dei costi aggiuntivi ammissibili definiti in precedenza.					*Art. 15 par. 3 del Reg. 651/2014* *Art 1 par.11 del Reg.1084/2017*
44	Il beneficiario conferma che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto? e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.					*Art. 1 par 10c) del Reg 1084/2017*

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

306

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SCHEDA 06.02 - AIUTI PER LO SVILUPPO URBANO (Capo III, sezione 1, sottosezione B del Reg. 651/2014). Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	*Riferimenti normativi*
45	L'operazione consiste in un aiuto a finalità regionale per lo sviluppo urbano? *Ovvero si tratta di un progetto di investimento che ha le potenzialità per sostenere l'attuazione degli interventi previsti da un approccio integrato in materia di sviluppo urbano sostenibile e per contribuire al conseguimento degli obiettivi in esso definiti, inclusi i progetti con un tasso di rendimento interno che può non essere sufficiente ad attrarre finanziamenti su una base prettamente commerciale. Un progetto di sviluppo urbano può essere organizzato come finanziamento distinto in seno alle strutture giuridiche dell'investitore privato beneficiario o come un'entità giuridica distinta, ad esempio, una società veicolo.*					*art. 2 (59) e 16 del Reg. 651/2014*
46	I progetti di sviluppo urbano soddisfano i seguenti criteri:					*art. 16 par. 2 del Reg. 651/2*
	a) sono attuati mediante fondi per lo sviluppo urbano in zone assistite;					
	b) sono cofinanziati dai fondi strutturali e d'investimento dell'UE;					
	c) sostengono l'attuazione di una strategia integrata per lo sviluppo urbano sostenibile.					

304

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
47	L'investimento totale del progetto di sviluppo urbano nel quadro di misure di aiuto per lo sviluppo urbano ha un valore inferiore a 20 milioni di Euro?					*art. 16 par. 3 del Reg. 651/2(*
48	I costi complessivi del progetto di sviluppo urbano sono conformi agli articoli 65 e 37 del regolamento (UE) n. 1303/2013.					*art. 16 par. 4 del Reg. 651/2(*
49	In caso di aiuti concessi da un fondo per lo sviluppo urbano a progetti di sviluppo urbano ammissibili, verificare che essi assumano la forma di investimenti in equity e in quasi-equity, prestiti, garanzie o una combinazione di queste forme.					*art. 16 par. 5 del Reg. 651/2(*
50	Gli aiuti concessi per lo sviluppo urbano hanno mobilitato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati a livello dei fondi per lo sviluppo urbano o dei progetti di sviluppo urbano, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30 % del finanziamento complessivo erogato a un progetto di sviluppo urbano?					*art. 16 par. 6 del Reg. 651/2(*
51	Per l'attuazione di un progetto di sviluppo urbano gli investitori pubblici e privati hanno fornito contributi aggiuntivi in denaro, natura o una combinazione dei due					*art. 16 par. 7 del Reg. 651/2(*
52	In caso in cui gli investitori pubblici e privati abbiano fornito contributi in natura, verificare che questi siano stati considerati al valore di mercato, certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato.					*art. 16 par. 7 del Reg. 651/2(*
53	Le misure adottate per lo sviluppo urbano soddisfano le seguenti condizioni:					*art. 16 par. 8 del Reg. 651/2(*
	a) i gestori del fondo per lo sviluppo urbano sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione.					
	b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi.					
	b1) se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, verificare che il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;					
	c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento;					
	d) in caso di garanzie a favore degli investitori privati in progetti di sviluppo urbano, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate al 25 % del relativo portafoglio garantito;					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per lo sviluppo urbano, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;					
	f) il fondo per lo sviluppo urbano è istituito a norma della legislazione applicabile. Lo Stato membro prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano.					
54	I gestori del fondo che agiscono secondo un'ottica commerciale? (verificare nel dettaglio quanto di seguito riportato)					
	sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse;					
	fissano la loro remunerazione conformemente alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta quando un gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria.					
	ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividano parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi degli investitori pubblici.					*art. 16 par. 9 del Reg. 651/2(*
	definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti di sviluppo urbano, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sullo sviluppo urbano.					
	ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.					
55	Se un fondo per lo sviluppo urbano fornisce prestiti o garanzie a progetti di sviluppo urbano, verificare:					
	a) nel caso di prestiti, che il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tenga conto dell'importo nominale del prestito;					*art. 16 par. 10 del Reg. 651/.*
	b) nel caso di garanzie, che il calcolo dell'investimento massimo (20 milioni) tenga conto dell'importo nominale del relativo prestito.					
56	L'attuazione della misura di aiuto per lo sviluppo urbano è stata affidata a un'entità delegata?					*art. 16 par. 11 del Reg. 651/2014*

309

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE						
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:						
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						

SCHEDA 06.03 - AIUTI ALLE PMI (Capo III, sezione 2, del Reg. 651/2014). Aiuti agli investimenti a favore delle PMI - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza - Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere - Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea						
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	*Riferimenti normativi*
	Aiuti agli investimenti a favore delle PMI					
57	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore delle PMI?					*art. 17 del Reg. 651/2014*
58	I costi rendicontati rientrano in uno delle seguenti categorie:					*art. 17 par. 2 del Reg. 651/2*
	a) costi degli investimenti materiali e immateriali;					
	b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni					

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
59	Gli investimenti oggetto dell'Aiuto consistono:					
	a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o					
	b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:					
	— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,					
	— gli attivi sono stati acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, Si noti che se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.					*art. 17 par. 3 e 4 del Reg. 6*
	— l'operazione è avvenuta a condizioni di mercato.					
60	In caso di acquisto di attivi immateriali sono soddisfatte le seguenti condizioni:					
	a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento del beneficiario degli aiuti;					
	b) sono considerati ammortizzabili;					
	c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;					
	d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.					
	Gli eventuali posti di lavoro direttamente creati dal progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni?					
	a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;					

311

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;					art. 17 par. 5 del Reg. 651/2
	c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta.					
62	L'intensità di aiuto è inferiore al:					
	a) 20 % dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;					
	b) 10 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.					
	Aiuti alle PMI per servizi di consulenza					
63	L'operazione consiste in un aiuto alle PMI per servizi di consulenza?					art. 18 del Reg. 651/2014
64	L'intensità di aiuto è inferiore al 50 % dei costi ammissibili?					art. 18 par 2 del Reg. 651/20
65	I costi ammissibili corrispondano ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni?					art. 18 par 3 del Reg. 651/20
66	I servizi di consulenza è verificato che non siano continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.					art. 18 par 4del Reg. 651/20.
	Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere					
67	L'operazione consiste in un aiuto alle PMI per la partecipazione alle fiere?					art. 19 del Reg. 651/2014
68	I costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra?					art. 19 par 2 del Reg. 651/20
69	L'intensità di aiuto è inferiore al 50 % dei costi ammissibili?					art. 19 par 3 del Reg. 651/20

3\2

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Aiuti per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea					
70	L'operazione consiste in un aiuto per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea?					*art. 20 del Reg. 651/2014*
71	I costi ammissibili corrispondano a:					*art. 2 (62,63,64,65) e art. 20 par 2 del Reg. 651/2014*
	a) costi della cooperazione tra le varie organizzazioni, comprese le spese di personale e le spese relative agli uffici nella misura in cui sono connesse al progetto di cooperazione;					
	b) costi dei servizi di consulenza e di sostegno in materia di cooperazione e prestati da fornitori di servizi e consulenti esterni;					
	c) spese di viaggio, costi dell'attrezzatura e spese per investimenti direttamente collegati al progetto, ammortamento degli strumenti e dell'attrezzatura direttamente utilizzati per il progetto.					
72	I servizi di cui al punto 71.b non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità?					*art. 20 par 3 del Reg. 651/20*
73	L'intensità di aiuto è inferiore al 50 % dei costi ammissibili?					*art. 20 par 4 del Reg. 651/20*

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

SCHEDA 06.04 - AIUTI PER L'ACCESSO DELLE PMI AI FINANZIAMENTI (Capo III, sezione 3, del Reg. 651/2014).
Aiuti al finanziamento del rischio - Aiuti alle imprese in fase di avviamento - Aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI - Aiuti ai costi di esplorazione

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Aiuti al finanziamento del rischio					
74	L'operazione consiste in un aiuto al finanziamento del rischio?					*art. 20 del Reg. 651/2014*
75	Gli aiuti al finanziamento del rischio a favore di investitori privati indipendenti, a livello degli intermediari finanziari, assumono una delle seguenti forme?					*art. 21 par. 2 del Reg. 651/2(*
	a) investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;					
	b) prestiti per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili;					
	c) garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili.					
	d) incentivi fiscali agli investitori privati che sono persone fisiche che finanziano, direttamente o indirettamente, i rischi delle imprese ammissibili.					
76	Gli aiuti al finanziamento del rischio, a livello delle imprese ammissibili, assumono una delle seguenti forme?					*art. 21 par. 4 del Reg. 651/2(*
	a) investimenti in equity e in quasi-equity,					
	b) prestiti,					

314

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	c) garanzie,					
	d) o una combinazione di queste forme.					
77	Le imprese beneficiare sono PMI non quotate al momento dell'investimento iniziale per il finanziamento del rischio?					*art. 21 par. 5 del Reg. 651/20*
78	Se si, le imprese beneficiare (PMI non quotate) soddisfano almeno una delle seguenti condizioni?					*art. 21 par. 5 del Reg. 651/20*
	a) non hanno operato in alcun mercato;					
	b) operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;					
	c) necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50 % del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni.					
79	Gli aiuti al finanziamento del rischio coprono inoltre investimenti ulteriori nelle imprese ammissibili (anche dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale)?					
80	In caso affermativo, verificare se siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:					*art. 21 par. 6 del Reg. 651/20*
	a) non è superato l'importo totale del finanziamento del rischio (15 milioni di EUR)					
	b) la possibilità di investimenti ulteriori era prevista nel piano aziendale iniziale;					
	c) l'impresa oggetto di investimenti ulteriori non è diventata collegata (ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, dell'allegato I del Reg. 651/2014) di un'altra impresa diversa dall'intermediario finanziario o dall'investitore privato indipendente che finanzia il rischio a titolo della misura, a meno che la nuova impresa risultante soddisfi le condizioni della definizione di PMI.					
81	In caso di investimenti in equity o in quasi-equity nelle imprese ammissibili, si registra un apporto di capitale nuovo pari almeno al 50 % di ciascun investimento nelle imprese ammissibili.					*art. 21 par. 7 del Reg. 651/20*

315

SEZIONE - REGIONE PUGLIA - UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
82	Per gli investimenti in equity o quasi-equity o dotazione finanziaria per investire, direttamente o indirettamente, nel finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili verificare che non più del 30 % dell'aggregato dei conferimenti di capitale e del capitale impegnato non richiamato dell'intermediario finanziario sia utilizzato a fini di gestione della liquidità.					*art. 21 par. 8 del Reg. 651/2(*
83	L'importo totale del finanziamento del rischio è contenuto nei 15 milioni di EUR per impresa ammissibile a titolo di qualsiasi misura per il finanziamento del rischio?					*art. 21 par. 9 del Reg. 651/2(*
84	In caso di investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, verificare se vi sono finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle imprese ammissibili.					*art. 21 par. 10 del Reg. 651/2014*
85	In caso affermativo, verificare se sia stato conseguito un tasso aggregato di partecipazione privata pari almeno alle seguenti soglie:					
	a) il 10 % del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che non hanno ancora effettuato la prima vendita commerciale sul mercato;					
	b) il 40 % del finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili che operano in un mercato qualsiasi da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale;					
	c) il 60 % del finanziamento del rischio per investimenti concessi alle imprese ammissibili che necessitano di un investimento iniziale per il finanziamento del rischio che, sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico, è superiore al 50 % del loro fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni, e per investimenti ulteriori in imprese ammissibili dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale.					
86	Qualora una misura sia: 1) attuata tramite un intermediario finanziario; 2) destinata a imprese ammissibili nelle diverse fasi di sviluppo; 3) non preveda la partecipazione del capitale privato a livello delle imprese ammissibili; verificare che l'intermediario finanziario abbia conseguito un tasso di partecipazione privata che rappresenta almeno la media ponderata basata sul volume dei singoli investimenti del relativo portafoglio e che risulta applicando loro i tassi di partecipazione minima previsti al punto precedente delle presente sezione.					*art. 21 par. 11 del Reg. 651/2*
87	La misura per il finanziamento del rischio garantisce parità di trattamenti ovvero, non opera discriminazioni tra gli intermediari finanziari sulla base del luogo di stabilimento o di costituzione?					*art. 21 par. 12 del Reg. 651/2014*
88	Gli intermediari finanziari rispettano i criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti?					

316

SEZIONE ... REGIONE PUGLIA ... UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
89	La misura per il finanziamento del rischio soddisfa le seguenti condizioni:					*art. 21 par. 13 del Reg. 651/2014*
	a) è attuata tramite uno o più intermediari finanziari, ad eccezione degli incentivi fiscali a favore degli investitori privati per gli investimenti diretti in imprese ammissibili;					
	b) gli intermediari finanziari, gli investitori o i gestori del fondo sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalle garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi;					
	c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento;					
	d) nel caso di garanzie per coprire le perdite derivanti da investimenti, diretti o indiretti, per il finanziamento del rischio a favore di imprese ammissibili, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate a un 25 % massimo del relativo portafoglio garantito. Si noti che solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato.					
90	La misura per il finanziamento del rischio garantisce che le decisioni di finanziamento siano orientate al profitto? Verificare se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:					*art. 21 par. 14 del Reg. 651/2*
	a) gli intermediari finanziari sono stabiliti a norma della legislazione applicabile;					
	b) lo Stato membro o l'entità incaricata dell'attuazione della misura prevedono una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura per il finanziamento del rischio, ivi compresa un'adeguata politica di diversificazione del rischio allo scopo di conseguire redditività economica ed efficienza in termini di dimensioni e di portata territoriale del relativo portafoglio di investimenti;					
	c) il finanziamento del rischio concesso alle imprese ammissibili è basato su un piano aziendale sostenibile che contenga informazioni dettagliate sui prodotti, sull'andamento delle vendite e dei profitti e definisca ex ante la redditività finanziaria;					

347

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	d) ciascun investimento in equity e in quasi-equity prevede una strategia di uscita chiara e realistica.					
91	Gli intermediari finanziari sono gestiti secondo una logica commerciale? Verificare se l'intermediario finanziario e, a seconda del tipo di misura per il finanziamento del rischio, il gestore del fondo, soddisfano le seguenti condizioni:					
	a) sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;					
	b) la loro remunerazione è conforme alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta se il gestore o l'intermediario finanziario sono selezionati mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi connessi all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;					*art. 21 par. 15 del Reg. 651/.*
	c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;					
	d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti;					
	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo di investimento, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo.					
92	Nel caso in cui la misura per il finanziamento del rischio prevede garanzie o prestiti a favore delle imprese ammissibili o investimenti in quasi-equity strutturati come debito nelle imprese ammissibili, verificare che siano soddisfatte le seguenti condizioni:					
	a) in conseguenza della misura, l'intermediario finanziario realizza investimenti che non sarebbero stati eseguiti o che sarebbero stati eseguiti in maniera differente o limitata in assenza di aiuto. L'intermediario finanziario è in grado di dimostrare l'esistenza di un meccanismo volto a garantire che tutti i vantaggi siano trasferiti, nella misura più ampia possibile, ai beneficiari finali, sotto forma di maggiori volumi di finanziamento, maggiore rischiosità dei portafogli, minori requisiti in materia di garanzie, premi di garanzia o tassi d'interesse inferiori;					*art. 21 par. 16 del Reg. 651/2014 Art 1 par.12 del Reg.1084/2017*
	b)nel caso di prestiti e di investimenti in quasi-equity strutturati come debito, l'importo nominale dello strumento è preso in considerazione nel calcolo dell'importo di investimento massimo ai fini del paragrafo 9;					

318

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	c) nel caso di garanzie, il calcolo dell'investimento massimo (15 milioni di EUR) tiene conto dell'importo nominale del relativo prestito. La garanzia non supera l'80 % del relativo prestito.					
93	L'attuazione di una misura per il finanziamento del rischio è stata affidata a un'entità delegata?					*art. 21 par. 17 del Reg. 651/2*
94	Nel caso di aiuti al finanziamento del rischio concessi a favore delle PMI che non soddisfano le condizioni indicate al punto 5 e 6 delle presente sezione, verificare se sono soddisfatte le seguenti condizioni:					
	a) a livello delle PMI, gli aiuti soddisfano le condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis); e					
	b) sono rispettate tutte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. 651/2014, eccetto quelle di cui ai paragrafi 5, 6, 9, 10 e 11; e					*art. 21 par. 18 del Reg. 651/2*
	c) per le misure per il finanziamento del rischio che prevedono investimenti in equity e in quasi-equity o prestiti a favore delle imprese ammissibili, la misura mobilita finanziamenti aggiuntivi da parte di investitori privati indipendenti a livello degli intermediari finanziari o delle PMI, in modo da conseguire un tasso aggregato di partecipazione privata pari ad almeno il 60 % del finanziamento del rischio concesso alle PMI.					
	Aiuti alle imprese in fase di avviamento					
95	L'operazione consiste in un aiuto alle imprese in fase di avviamento?					*art. 22 del Reg. 651/2014*
96	L' impresa beneficiaria è:					*art. 22 par. 2 del Reg. 651/2014* *art.1 par 13 del Reg 1084/2017*
	- una piccola impresa,					
	- non quotata, fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese;					
	- non ha rilevato l'attività di un'altra impresa					
	- che non ha ancora distribuito utili;					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	- che non è stata costituita a seguito di fusione.					
97	L'aiuto all'avviamento è stato erogato ad una PMI innovativa? Se sì si noti che gli importi indicati al punto successivo possono risultare raddoppiati					*art. 22 par. 5 del Reg. 651/2014*
98	L'aiuto all'avviamento è stato erogato sotto forma di:					*art. 22 par. 3,4 e 5 del Reg. t*
	a) prestiti con tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo nominale massimo di 1 milione di EUR, o di 1,5 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 2 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato. Per i prestiti di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva del prestito. Per i prestiti di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo è lo stesso dei prestiti di durata quinquennale; Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.					
	b) garanzie con premi non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni e un importo massimo garantito di 1,5 milioni di EUR, o di 2,25 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 3 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato. Per le garanzie di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi garantiti possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva della garanzia. Per le garanzie di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo garantito è lo stesso delle garanzie di durata quinquennale. La garanzia non supera l'80 % del relativo prestito; Si noti che tali importi possono risultare raddoppiati per le piccole imprese innovative.					
	c) sovvenzioni, compresi investimenti in equity o quasi-equity, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia fino ad un massimo di 0,4 milioni di EUR in equivalente sovvenzione lordo, o di 0,6 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, o di 0,8 milioni di EUR per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato.					

320

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	d) una combinazione degli strumenti di aiuto di cui alla lettera a), b) e c), a condizione che la percentuale dell'importo concesso mediante uno strumento di aiuto, calcolata sulla base dell'importo massimo di aiuto ammesso per tale strumento, sia presa in considerazione per determinare la percentuale residua dell'importo massimo di aiuto ammessa per gli altri strumenti che fanno parte della combinazione.					
	Aiuto alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI					
99	L'operazione consiste in un aiuto alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI, ovvero in un sistema multilaterale di negoziazione ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 15, della direttiva 2004/39/CE, nel quale la maggioranza degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sono emessi da PMI;					*art. 2 (81) e 23 del Reg. 651/2014*
100	Il gestore della piattaforma è una piccole impresa? *(In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di aiuto all'avviamento per il gestore della piattaforma e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione precedente relativa agli AIUTI ALL'AVVIAMENTO)*					*art. 23 par. 2 del Reg. 651/2(*
101	Gli investitori privati indipendenti sono persone fisiche? *(In caso affermativo, la misura di aiuto può assumere la forma di incentivi fiscali rispetto agli investimenti per il finanziamento del rischio realizzati attraverso una piattaforma alternativa di negoziazione nelle imprese ammissibili e pertanto si applicano le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. 651/2014 (per cui si deve compilare la sezione relativa agli AIUTI PER IL FINANZIAMENTO DEL RISCHIO nella forma di incentivi fiscali)*					*art. 23 par. 3 del Reg. 651/2(*
	Aiuti ai costi di esplorazione					
102	L'operazione consiste in un aiuto ai costi di esplorazione?					*art. 24 del Reg. 651/2014*
103	I costi sono stati sostenuti per la verifica iniziale e le procedure formali di due diligence svolte dai gestori degli intermediari finanziari o dagli investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili ai sensi degli articoli 21 e 22 del Reg 651/2014 (Aiuti al finanziamento del rischio e Aiuti alle imprese in fase di avviamento)?					*art. 24 par. 2 del Reg. 651/2(*
104	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?					*art. 24 par. 3 del Reg. 651/2(*

321

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SCHEDA 06.05 - AIUTI A FAVORE DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE (Capo III, sezione 4, del Reg. 651/2014).

Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca - Aiuti ai poli di innovazione - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione - Aiuti alla ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura -

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo					
105	L'operazione consiste in un aiuto a progetti di ricerca e sviluppo?					*art. 25 del Reg. 651/2014 art.1 par.14 del Reg 1084/2017*
	La parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo è integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca?					
	a) ricerca fondamentale;					
106	b) ricerca industriale;					*art. 25 par 2del Reg. 651/20.*

322

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	c) sviluppo sperimentale;					
	d) studi di fattibilità.					
107	I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo rientrano nelle seguenti categorie?					
	a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;					
	b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;					
	c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;					
	d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto; Si noti che i costi ammissibili per gli studi di fattibilità corrispondono ai costi dello studio.					
	e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.					
108	L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario è contenuta nei seguenti limiti?					
	a) il 100 % dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale;					
	b) il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;					*art. 25 par. 5 e 7 del Reg. 651/2014*

323

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	c) il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;					
	d) il 50 % dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità. Si noti che le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese.					
109	In caso di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale verificare se l'intensità di aiuto applicata risulta più elevata di quella riportata al punto 5 della presente sezione?					
110	In caso affermativo, verificare che l'intensità di aiuto sia contenuta nel limite dell'80 % dei costi ammissibili e che la stessa sia stata aumentata come segue:					*art. 25 par. 6 del Reg. 651/2*
	a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;					
	b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:					
	i) il progetto.					
	— prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o					
	— prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;					
	ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.					
	Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca					
111	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture di ricerca?					*art. 26 del Reg. 651/2014*

324

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
112	Se un'infrastruttura di ricerca svolge attività sia economiche che non economiche, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono stati contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili?					*art. 26 par. 2 del Reg. 651/2(*
113	Il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?					*art. 26 par. 3 del Reg. 651/2(*
114	L'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?					
115	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento dell'infrastruttura godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli?					*art. 26 par. 4 del Reg. 651/2(*
116	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?					
117	Tali condizioni sono state rese pubbliche?					
118	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					*art. 26 par. 5 del Reg. 651/2(*
119	L'intensità di aiuto concessa è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					*art. 26 par. 6 del Reg. 651/2(*
120	Se un'infrastruttura di ricerca ha ricevuto finanziamenti pubblici per attività sia economiche che non economiche, l'AdG ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero al fine di garantire che l'intensità di aiuto applicabile non venga superata in conseguenza di un aumento della proporzione di attività economiche rispetto alla situazione prevista alla data di concessione degli aiuti?					*art. 26 par. 7 del Reg. 651/2(*
	Aiuti ai poli di innovazione					
121	L'operazione consiste in un aiuto ai poli di innovazione?					*art. 27 del Reg. 651/2014*
122	Tale aiuto è stato concesso esclusivamente al soggetto giuridico che gestisce il polo di innovazione (organizzazione del polo)?					*art. 27 par. 2 del Reg. 651/2(*

325

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
123	L'accesso a locali, impianti e attività del polo è stato aperto a più utenti ed è stato concesso in modo trasparente e non discriminatorio?					*art. 27 par. 3 del Reg. 651/2014*
124	Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento del polo di innovazione godono di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli?					
125	Tale accesso è proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento?					
126	Tali condizioni sono state rese pubbliche?					
127	I canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del polo corrispondono al prezzo di mercato o ne riflettono i relativi costi?					*art. 27 par. 4 del Reg. 651/2(*
128	In caso di creazione o ammodernamento dei poli di innovazione, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					*art. 27 par. 5 del Reg. 651/2(*
129	L'intensità di aiuto degli aiuti agli investimenti a favore dei poli di innovazione è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?					*art. 27 par. 6 del Reg. 651/2014*
130	Per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali e di 5 punti percentuali per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato?					
131	Per la gestione dei poli di innovazione verificare che siano stati concessi aiuti al funzionamento di durata non superiore a dieci anni.					*art. 27 par. 7 del Reg. 651/2(*
	I costi sostenuti per il funzionamento dei poli di innovazione sono costituiti dalle seguenti categorie di costi:					
	-le spese di personale;					

326

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
132	- e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti: a) l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese; b) l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo; c) la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.					*art. 27 par. 8 del Reg. 651/2(*
133	L'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento è contenuta nel limite del 50 % del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti?					*art. 27 par. 9 del Reg. 651/2(*
	Aiuto all'innovazione a favore delle PMI					
134	L'operazione consiste in un aiuto all'innovazione a favore delle PMI?					*art. 28 del Reg. 651/2014*
135	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?					*art. 28 par. 2del Reg. 651/20*
	a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;					
	b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;					
	c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.					
136	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					*art. 28 par. 3 del Reg. 651/2(*
137	Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto è stata aumentata (fino ad un max del 100 % dei costi ammissibili) nel rispetto della condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200 000 EUR per beneficiario su un periodo di tre anni??					*art. 28 par. 4 del Reg. 651/2(*

321

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Aiuto per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione					
138	L'operazione consiste in un aiuto per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione?					*art. 29 del Reg. 651/2014*
139	In caso di aiuti alle grandi imprese verificare:					
	- se tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e					
	- se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili.					
140	I costi sono stati sostenuti nell'ambito di una delle seguenti categorie?					
	a) le spese di personale;					*art. 29 par. 2, 3 e 4 del Reg. 6*
	b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;					
	c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;					
	d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.					
141	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 15 % dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50 % dei costi ammissibili per le PMI?					
	Aiuto alla ricerca e sviluppo nei settori della pesca e acquacoltura					
142	L'operazione consiste in un aiuto alla ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura?					*art. 30 del Reg. 651/2014*
143	Il progetto sovvenzionato è di interesse per tutte le imprese di un particolare settore o sottosettore interessato?					

328

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
144	Sono state pubblicate su Internet, prima della data di avvio del progetto sovvenzionato, le seguenti informazioni?					
	a) la conferma dell'attuazione del progetto;					
	b) gli obiettivi del progetto;					
	c) la data di pubblicazione approssimativa dei risultati attesi e l'indirizzo del sito web su cui sono pubblicati;					
	d) un riferimento al fatto che i risultati del progetto saranno disponibili gratuitamente per tutte le imprese attive nel particolare settore o sottosettore interessato.					
145	I risultati del progetto sovvenzionato sono stati messi a disposizione su Internet dalla data di fine del progetto o dalla data in cui le eventuali informazioni su tali risultati sono fornite ai membri di un particolare organismo (a seconda di cosa avvenga prima)? *Verificare che tali risultati devono restare a disposizione su Internet per un periodo di almeno cinque anni dalla data di fine del progetto sovvenzionato.*					
146	Gli aiuti sono stati concessi direttamente all'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza? *Verifica che non vi sia stata concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura.*					*art. 30 par. 2,3, 4, 5, 6 e 7 del Reg. 651/2014*
147	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?					
	a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;					
	b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;					

329

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;					
	d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;					
	e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.					
148	L'intensità di aiuto è inferiore al 100 % dei costi ammissibili?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SCHEDA 06.06 - AIUTI ALLA FORMAZIONE (Capo III, sezione 5, del Reg. 651/2014).
Aiuti alla formazione

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
149	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione?					*art. 31 del Reg. 651/2014*
150	L'aiuto è stato concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione? *(Si fa presente che l'aiuto non può essere concesso per questo tipo di attività)*					
151	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					
	a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;					
	b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione.					
	c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;					
	d) le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.					
152	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					*art. 31 par. 2, 3, 4 e 5 del Reg. 651/2014* *art 1 par 15. del Reg. 1084/2017*
153	In caso contrario l'intesità di aiuto è stata aumentata (fino ad un max del del 70 % dei costi ammissibili)?					
154	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:					
	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;					
	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.					
155	In presenza di un aiuto concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità di aiuto è stata concessa fino ad un max del 100 % dei costi ammissibili?					

331

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
156	In tal caso, verificare che siano soddisfatte le seguenti condizioni:					
	a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;					
	b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SCHEDA 06.07 - AIUTI A FAVORE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI E DEI LAVORATORI CON DISABILITA' (Capo III, sezione 6, del Reg. 651/2014).
Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali - Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali - Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità - Aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali					
157	L'operazione consiste in un aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali?					*art. 32 del Reg. 651/2014*

332

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
158	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato?					
159	Nel caso in cui il lavoratore interessato sia un lavoratore molto svantaggiato, i costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione?					
160	L'aiuto concesso ha portato ad un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti?					
161	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.					*art. 32 par. 2,3, 4, 5 e 6 del R*
162	Ai lavoratori svantaggiati è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?					
163	Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto è stato proporzionalmente ridotto di conseguenza?					
164	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					
	Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali					
165	L'operazione consiste in un aiuto all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali?					*art. 33 del Reg. 651/2014*
166	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è stato impiegato?					
167	L'aiuto concesso ha portato ad un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti?					
168	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.					*art. 33 par. 2, 3, 4, 5 del Reg.*

333

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
169	Ai lavoratori con disabilità è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro che sono giuridicamente vincolanti per l'impresa (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?					
170	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 75 % dei costi ammissibili?					
	Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità					
171	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità?					*art. 34 del Reg. 651/2014*
172	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					*art. 34 par. 2 e 3 del Reg. 65.*
	a) i costi per l'adeguamento dei locali;					
	b) i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;					
	c) i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;					
	d) i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;					
	e) i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;					
	f) nei casi in cui il beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità.					
173	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					

334

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati					
174	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati?					*art. 35 del Reg. 651/2014*
175	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					*art. 35 par. 2, 3 e 4 del Reg. t*
	a) ai costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori svantaggiati durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato o su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore molto svantaggiato;					
	b) ai costi di formazione del personale per assistere i lavoratori svantaggiati.					
176	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

333

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

SCHEDA 06.08 - AIUTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (Capo III, sezione 7, del Reg. 651/2014).
Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme - Aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione - Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica - Aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili - Aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento - Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili - Aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta - Aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della direttiva 2003/96/CE - Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati - Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico - Aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche - Aiuti per gli studi ambientali

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
177	Per i progetti caratterizzati dall'avere effetti significativi sull'ambiente per via della loro natura, dimensione o localizzazione, è stato effettuato uno studio sull'impatto ambientale? *(Se la domanda non è applicabile al progetto in esame, si passi direttamente alla domanda (4))*					*Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici (GU L 26, del 28.1.2012, p. 1).*
178	C'è stata una decisione da parte delle autorità competenti in relazione allo studio di impatto ambientale?					
179	Tale decisione è stata resa pubblica?					
	Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme					
180	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme?					*art. 36 del Reg. 651/2014*

336

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Gli investimenti soddisfano una delle seguenti condizioni:					
181	a) consentono al beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività andando oltre le norme applicabili dell'Unione, indipendentemente dall'esistenza di norme nazionali obbligatorie più rigorose rispetto a quelle dell'Unione;					
	b) consentono al beneficiario di innalzare il livello di tutela dell'ambiente risultante dalle sue attività in assenza di norme dell'Unione europea.					
182	E' stato verificato che gli aiuti non siano stati concessi per investimenti effettuati per permettere alle imprese di adeguarsi a norme dell'Unione già adottate ma non ancora in vigore?					
183	L'aiuto è stato concesso per:					
	a) l'acquisto di nuovi veicoli per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne che rispettano le norme dell'Unione adottate, a condizione che i veicoli siano stati acquistati prima della data di entrata in vigore di queste norme e che esse, una volta diventate obbligatorie, non si applichino ai veicoli già acquistati prima di tale data;					
	b) interventi di adattamento di veicoli già circolanti per il trasporto stradale, ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne, a condizione che le norme dell'Unione non fossero già in vigore alla data di entrata in funzione dei veicoli e che esse, una volta divenute obbligatorie, non si applichino retroattivamente ai veicoli in questione.					
184	I costi sostenuti corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme?					*art. 36 par. 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del Reg. 651/2014*
185	In caso affermativo, tali costi sono stati determinati come segue:					
	a) se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente;					
	b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.					
186	E' stato verificato che non siano stati rendicontati costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente.					

331

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
187	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 40 % dei costi ammissibili?					
188	In caso contrario, verificare che tale intensità di aiuto sia stata aumentata di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali, per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato.					
	Aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione					
189	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione?					*art. 37 del Reg. 651/2014*
190	Le norme dell'Unione sono state adottate e gli investimenti sono stati ultimati almeno un anno prima della data di entrata in vigore delle norme pertinenti?					
191	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per andare oltre le norme vigenti dell'Unione?					
192	Tali costi sono determinati come segue.					
	a) se il costo dell'investimento per la tutela dell'ambiente è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente;					
	b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per la tutela ambientale è individuato in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla tutela dell'ambiente e costituisce il costo ammissibile.					
193	I costi rendicontati sono direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?					*art. 37 par. 2, 3, 4 e 5 del Reg. 651/2014*
194	L'intensità di aiuto è inferiore al :					
	a) 20 % dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 15 % dei costi ammissibili per le medie imprese e il 10 % dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione;					

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	b) 15 % dei costi ammissibili per le piccole imprese, il 10 % dei costi ammissibili per le medie imprese e il 5 % dei costi ammissibili per le grandi imprese se l'investimento è effettuato e ultimato fra uno e tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione.					
195	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato?					
	Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica					
196	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica?					*art. 38 del Reg. 651/2014*
197	L'aiuto esclude migliorie attuate dalle imprese per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore?					
198	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica?					
199	Tali costi sono stati determinati come segue?					
	a) se il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'efficienza energetica;					
	b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato in riferimento a un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla maggiore efficienza energetica e costituisce il costo ammissibile.					*art. 38 par. 2, 3, 4, 5 e 6 del I*
200	Sono stati rendicontati solo costi direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica?					
201	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 30 % dei costi ammissibili?					

339

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
202	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata: - di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, -di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, - di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e - di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato.					
	Aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili					
203	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili?					*art. 39 del Reg. 651/2014*
204	I costi sostenuti corrispondono ai costi complessivi del progetto di efficienza energetica?					
205	Gli aiuti sono stati concessi sotto forma:					
	- di una dotazione,					
	- di equity,					
	- di una garanzia o					
	- di un prestito a favore di un fondo per l'efficienza energetica o di un altro intermediario finanziario, che li trasferiscono integralmente ai proprietari degli immobili o ai locatari.					
206	In caso di aiuti concessi dal fondo per l'efficienza energetica o da un altro intermediario finanziario a favore di progetti ammissibili per l'efficienza energetica questi assumono la forma di:					
	- prestito					
	- garanzie					

340

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
207	In caso di prestito, verificare che il valore nominale del prestito o l'importo garantito non superi i 10 milioni di EUR per progetto a livello dei beneficiari finali.					
208	In caso di garanzia verificare che non superi l'80 % del relativo prestito.					
209	Il rimborso da parte dei proprietari degli immobili al fondo per l'efficienza energetica o a un altro intermediario finanziario è superiore al valore nominale del prestito?					
210	Gli aiuti per l'efficienza energetica hanno attivitato investimenti aggiuntivi da parte di investitori privati in modo da raggiungere almeno il 30 % del finanziamento totale erogato a un progetto per l'efficienza energetica?					
211	In caso di aiuto fornito da un fondo per l'efficienza energetica, verificare che gli investimenti privati siano mobilitati a livello del fondo per l'efficienza energetica e/o a livello dei progetti per l'efficienza energetica, in modo da raggiungere, in totale, almeno il 30 % del finanziamento complessivo erogato a un progetto per l'efficienza energetica.					
212	In caso di aiuti per l'efficienza energetica forniti da fondi per l'efficienza energetica e/o da intermediari finanziari sono soddisfatte le seguenti condizioni?					
	a) i gestori dell'intermediario finanziario e i gestori del fondo per l'efficienza energetica sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione. In particolare occorre evitare una discriminazione in base al luogo di stabilimento o di costituzione in un determinato Stato membro. Gli intermediari finanziari e i gestori del fondo per l'efficienza energetica possono essere tenuti a rispettare criteri predefiniti obiettivamente giustificati dalla natura degli investimenti;					
	b) gli investitori privati indipendenti sono selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, conforme alla pertinente normativa nazionale e dell'Unione, che miri a stabilire adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici i quali, per gli investimenti diversi dalla garanzie, privilegino la ripartizione asimmetrica degli utili rispetto alla protezione dai rischi. Se gli investitori privati non sono selezionati in tal modo, il congruo tasso di rendimento finanziario che viene loro offerto è stabilito da un esperto indipendente selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria;					
	c) in caso di ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati, la prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico è limitata al 25 % dell'importo totale dell'investimento;					

3441

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	d) nel caso di garanzie, il tasso di garanzia è limitato all'80 % e le perdite totali coperte da uno Stato membro sono limitate al 25 % del relativo portafoglio garantito. Solo le garanzie che coprono le perdite previste del relativo portafoglio garantito possono essere concesse a titolo gratuito. Se la garanzia copre anche le perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga, per la parte della garanzia che copre le perdite impreviste, un premio conforme al mercato;					
	e) gli investitori sono autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo per l'efficienza energetica o dell'intermediario finanziario, quali il consiglio di sorveglianza o il comitato consultivo;					
	f) il fondo per l'efficienza energetica o l'intermediario finanziario sono istituiti a norma della legislazione applicabile e lo Stato membro prevede una procedura di due diligence onde assicurare una strategia di investimento sana sotto il profilo commerciale ai fini dell'attuazione della misura di aiuto per l'efficienza energetica.					
213	Gli intermediari finanziari, compresi i fondi per l'efficienza energetica, sono gestiti secondo una logica commerciale e garantiscono decisioni di finanziamento orientate al profitto? Verificare se l'intermediario finanziario e, se del caso, i gestori del fondo per l'efficienza energetica soddisfano le seguenti condizioni:					
	a) sono tenuti per legge o contratto ad agire in buona fede e con la diligenza di un gestore professionale e ad evitare i conflitti di interesse; vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare;					
	b) la loro remunerazione si conforma alle prassi di mercato. Questa condizione è considerata soddisfatta quando il gestore è selezionato mediante una gara aperta, trasparente e non discriminatoria sulla base di criteri oggettivi collegati all'esperienza, alle competenze e alla capacità operativa e finanziaria;					
	c) ricevono una remunerazione in base ai risultati o condividono parte dei rischi dell'investimento partecipando ad esso con risorse proprie, in modo da garantire che i loro interessi siano permanentemente in linea con gli interessi dell'investitore pubblico;					
	d) definiscono la strategia, i criteri e la tempistica prevista per gli investimenti in progetti per l'efficienza energetica, fissandone ex ante la redditività finanziaria e l'impatto previsto sull'efficienza energetica;					
	e) esiste una strategia di uscita chiara e realistica per i fondi pubblici investiti nel fondo per l'efficienza energetica o concessi all'intermediario finanziario, in modo tale da consentire al mercato di finanziare progetti per l'efficienza energetica quando è pronto a farlo.					

342

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
214	Si tratta di miglioramenti dell'efficienza energetica effettuati per garantire che il beneficiario si conformi a norme dell'Unione già adottate? Se sì, tali aiuti non sono esentati dall'obbligo di notifica					
	Aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento					
215	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento?					*art. 40 del Reg. 651/2014*
216	Gli aiuti agli investimenti sono stati concessi solamente a capacità installate o ammodernate di recente?					
217	La nuova unità di cogenerazione permette di ottenere un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore e di energia elettrica come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE?					
218	Il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione consentono di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza?					
219	I costi sostenuti corrispondono ai costi supplementari di investimento relativi all'attrezzatura necessaria per consentire all'impianto di funzionare come unità di cogenerazione ad alto rendimento, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza?					*art. 40 par. 2, 3, 4, 5 e 6 del I*
220	L'intensità di aiuto è contenuta nel 45 % dei costi ammissibili?					
221	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato?					
	Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili					

343

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
222	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili?					*art. 41 del Reg. 651/2014*
223	Il caso di aiuti agli investimenti per la produzione di biocarburanti, gli investimenti sovvenzionati sono utilizzati esclusivamente per la produzione di biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari, in quanto solo in questo caso sono esenti dall'obbligo di notifica?					
224	In caso di aiuti agli investimenti per la conversione di impianti esistenti di biocarburanti prodotti da colture alimentari in impianti di biocarburanti avanzati è stato verificato che la produzione di colture alimentari si sia ridotta proporzionalmente alla nuova capacità, in quanto solo in questo caso sono esenti dall'obbligo di notifica?					
225	Sono esclusi gli aiuti ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?					
226	Sono esclusi gli aiuti per le centrali idroelettriche che non sono conformi alla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo?					
227	Gli aiuti agli investimenti sono stati concessi solamente per nuovi impianti?					
228	Gli aiuti siano stati concessi o erogati prima dell'entrata in attività dell'impianto?					
229	Gli aiuti erogati sono indipendenti dalla produzione?					
230	I costi sostenuti sono stati i costi degli investimenti supplementari necessari per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili?					
231	Tali costi sono stati determinati come segue:					*art. 41 dal par. 2 al par. 10 del Reg. 651/2014*
	a) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, ad esempio come una componente aggiuntiva facilmente riconoscibile di un impianto preesistente, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile;					
	b) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, questa differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile e costituisce il costo ammissibile;					

344

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	c) nel caso di alcuni impianti su scala ridotta per i quali non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe, i costi di investimento totali per conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente costituiscono i costi ammissibili.					
232	Sono stati esclusi dalla rendicontazione costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente?					
233	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del:					
	a) il 45 % dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base al punto 37 della presente sezione, lettere a) o b);					
	b) il 30 % dei costi ammissibili se questi sono calcolati in base al punto 37 della presente sezione, lettera c).					
234	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato?					
235	In presenza di un'intensità di aiuto più elevata rispetto a quelle in precedenza esposte (fino ad un max del 100 % dei costi ammissibili) verificare che:					
	- gli aiuti siano stati concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori;					
	- detta procedura di gara, non discriminatoria, sia stata aperta alla partecipazione di tutte le imprese interessate;					
	- gli aiuti siano stati concessi sulla base di un'offerta iniziale presentata dal concorrente, il che esclude quindi ulteriori trattative.					
	Aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili					
236	L'operazione consiste in un aiuto al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili?					*art. 42 del Reg. 651/2014*

345

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
237	L'aiuto è stato concesso nell'ambito di una procedura di gara competitiva basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori, la quale è stata aperta a tutti i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili su base non discriminatoria?					
238	In caso di procedura di gara limitata a specifiche tecnologie, verificare che l'adozione di una procedura aperta a tutti i produttori avrebbe un esito non ottimale cui non è possibile ovviare in sede di messa a punto della procedura, alla luce in particolare di uno o più dei seguenti aspetti:					
	i) il potenziale a più lungo termine di una data tecnologia nuova e innovativa;					
	ii) la necessità di diversificazione;					
	iii) i vincoli di rete e la stabilità della rete;					
	iv) i costi (di integrazione) del sistema;					
	v) la necessità di limitare distorsioni sui mercati delle materie prime dovute al sostegno della biomassa.					
239	E' stata effettuata una valutazione dettagliata sull'applicabilità delle condizioni indicate al punto precedente, notificandola alla Commissione?					
240	L'aiuto è stato concesso a favore di tecnologie nuove e innovative per le energie rinnovabili tramite una procedura di gara competitiva aperta ad almeno una di queste tecnologie, sulla base di criteri chiari, trasparenti e non discriminatori?					
241	In caso affermativo, verificare che tale aiuto non sia stato concesso per più del 5 % del totale annuo della nuova capacità pianificata di energia elettrica da fonti rinnovabili.					
242	L' aiuto è stato concesso sotto forma di premio che si aggiunge al prezzo di mercato al quale i produttori vendono la propria energia elettrica direttamente sul mercato?					
207	I beneficiari dell'aiuto sono soggetti a responsabilità standard in materia di bilanciamento?					*art. 42 dal par. 2 al par. 11 del Reg. 651/2014*
208	In caso contrario, i beneficiari hanno trasferiro le responsabilità di bilanciamento ad altre imprese, quali gli aggregatori?					

346

SEZIONE ... REGIONE PUGLIA ... UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
209	L'aiuto è stato concesso in presenza di prezzi positivi, ovvero escluso in caso contrario cioè in presenza di prezzi negativi?					
209	In caso di aiuto concesso senza la procedura di gara competitiva, verificare che l'aiuto sia stato concesso agli impianti con una capacità installata di produzione di energia elettrica da tutte le fonti rinnovabili inferiore a 1 MW (fatta eccezione per l'energia eolica, per la quale si possono concedere aiuti senza tale procedura di gara a impianti con una capacità installata inferiore a 6 MW o a impianti con meno di 6 unità di produzione). *Si noti che ai fini del calcolo delle capacità massime, gli impianti con un punto di connessione comune alla rete elettrica devono essere considerati un unico impianto.*					
210	In caso di aiuto concesso senza una procedura di gara competitiva, verificare che siano state correttemente applicate le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 42 del Reg. 651/2014 e le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 43 del Reg. 651/2014.					
211	In caso di aiuti al funzionamento concessi ad impianti con una capacità elettrica installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia elettrica da tutte le fonti rinnovabili o per l'energia eolica, in caso di aiuti al funzionamento concessi ad impianti con una capacità elettrica installata inferiore a 3 MW o a impianti con meno di 3 unità di produzione, verificare che non siano state applicate le condizioni di cui ai paragrafi 5, 6 e 7 dell'art. 42 del Reg. 651/2014. Si noti che ai fini del calcolo delle capacità massime, gli impianti con un punto di connessione comune alla rete elettrica devono essere considerati un unico impianto.					
212	L'aiuto è stato concesso solo fino al completo ammortamento dell'impianto di generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili in conformità dei principi contabili generalmente accettati?					
213	In presenza di qualsiasi aiuto agli investimenti precedentemente ricevuto, verificare che questo sia dedotto dall'aiuto al funzionamento.					
	Aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta					
214	L'operazione consiste in un aiuto al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti su scala ridotta?					*art. 43 del Reg. 651/2014*
	L'aiuto è stato concesso solo:					

344

SEZIONE REGIONE PUGLIA - AUTORIZZAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
215	- agli impianti con una capacità installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia da tutte le fonti rinnovabili,					*art. 43 par. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Reg. 651/2014*
	- per l'energia eolica, ad impianti con una capacità installata inferiore a 3 MW o con meno di 3 unità di produzione,					
	- per i biocarburanti, a impianti con una capacità installata inferiore a 50 000 tonnellate/anno.					
	- agli impianti che producono biocarburanti sostenibili diversi da quelli prodotti da colture alimentari.					
	- agli impianti che producono biocarburanti prodotti da colture alimentari che sono entrati in attività prima del 31 dicembre 2013 e non sono ancora completamente ammortizzati, ma in ogni caso non oltre il 2020.					
216	Sono state escluse le concessioni dell'aiuto ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?					
217	L'importo dell'aiuto per unità di energia è inferiore alla differenza tra i costi totali livellati della produzione di energia dalla fonte rinnovabile in questione e il prezzo di mercato della forma di energia interessata.					
218	I costi livellati sono aggiornati regolarmente, almeno a cadenza annuale?					
219	Il tasso di rendimento massimo utilizzato nel calcolo del costo livellato è inferiore al tasso swap pertinente maggiorato di un premio di 100 punti base?					
220	L'aiuto è stato concesso solo fino al completo ammortamento dell'impianto in conformità dei principi contabili generalmente accettati?					
221	Qualsiasi aiuto agli investimenti concesso a un impianto è stato dedotto dall'aiuto al funzionamento?					
	Aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della direttiva 2003/96/CE					
222	L'operazione consiste in un aiuto sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della direttiva 2003/96/CE?					*art. 44 del Reg. 651/2014*

348

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
223	I beneficiari degli sgravi fiscali sono stati selezionati sulla base di criteri trasparenti e oggettivi e hanno versato almeno il rispettivo livello minimo di imposizione previsto dalla direttiva 2003/96/CE?					
224	Tale regime di aiuto concesso sotto forma di sgravi fiscali si basa:					*art. 44 par. 1, 2, 3 e 4 del Reg. 651/2014*
	- su una riduzione dell'aliquota d'imposta ambientale applicabile o					
	- sul pagamento di un importo di compensazione fisso o					
	- su una combinazione di questi meccanismi.					
225	Sono state escluse le concessioni dell'aiuto ai biocarburanti soggetti a un obbligo di fornitura o di miscelazione?					
	Aiuti aiuto agli investimenti per il risanamento di siti contaminati					
226	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per il risanamento di siti contaminati?					*art. 45 del Reg. 651/2014*
227	L'investimento comporta la riparazione del danno ambientale, compreso il danno alla qualità del suolo o delle acque di superficie o delle falde freatiche?					*art. 45 dal par. 2 al par. 6 del Reg. 651/2014*
228	L'aiuto è stato concesso alla persona responsabile dell'intervento di risanamento solo nel caso in cui non sia stato possibile individuare il responsabile del danno ambientale in base al diritto applicabile o non è stato possibile imputargli i costi.					
229	I costi sostenuti corrispondono ai costi sostenuti per i lavori di risanamento, meno l'aumento di valore del terreno? *(per investimenti ammissibili si considerano tutte le spese sostenute dall'impresa per il risanamento del sito a prescindere dalla possibilità di iscriverle o meno all'attivo in bilancio, vedi domanda successiva)*					
230	Le valutazioni dell'incremento di valore del terreno a seguito del risanamento sono state effettuate da un esperto indipendente?					
231	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 100 % dei costi ammissibili?					

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico					
232	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico?					*art. 46 del Reg. 651/2014*
233	I costi sostenuti per l'impianto di produzione corrispondono ai costi supplementari sostenuti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale?					
234	L'investimento è parte integrante del sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento efficiente sotto il profilo energetico?					
235	L'intensità di aiuto per l'impianto di produzione è contenuta nel 45 % dei costi ammissibili?					
236	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato?					*art. 46 dal par. 2 al par. 6 del Reg. 651/2014*
237	I costi sostenuti per la rete di distribuzione sono i costi di investimento?					
238	L'importo dell'aiuto per la rete di distribuzione risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo?					
239	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?					
	Aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti					
240	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti?					*art. 47 del Reg. 651/2014*
241	L'aiuto all' investimento è stato concesso per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese?					

350

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
242	E' stato verificato che i materiali riciclati o riutilizzati sarebbero stati eliminati o trattati secondo un approccio meno rispettoso dell'ambiente?					*art. 47 dal par. 2 al par. 10 del Reg. 651/2014*
243	Si tratta di un aiuto alle operazioni di recupero dei rifiuti diverse dal riciclaggio? In caso di risposta affermativa tale aiuto non sarebbe esente da notifica.					
244	E' stato verificato che l'aiuto non sia stato concesso per gli oneri che incombono sugli inquinatori in forza della normativa dell'Unione o per gli oneri che andrebbero considerati come normali costi di un'impresa.					
245	Gli investimenti è necessario che non si limitano ad accrescere la domanda di materiali da riciclare senza potenziare la raccolta dei medesimi.					
246	Gli investimenti vanno al di là dello «stato dell'arte»?					
247	I costi sostenuti corrispondono ai costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di riciclaggio o riutilizzo rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti?					
248	L'intensità di aiuto è contenuta nel 35 % dei costi ammissibili?					
249	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese, di 15 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato?					
250	E' stato verificato che non si tratti di un aiuto agli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario, in quanto tale aiuto non è esente da notifica.					
	Aiuti agli investimentiagli investimenti per le infrastrutture energetiche					
251	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture energetiche?					*art. 48 del Reg. 651/2014*
252	L'aiuto è stato concesso per le infrastrutture energetiche situate in zone assistite?					

351

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
253	Le infrastrutture energetiche sono interamente soggette a una regolamentazione in materia tariffaria e di accesso conformemente alla legislazione sul mercato interno dell'energia?					
254	I costi sostenuti sono i costi di investimento?					*art. 48 dal par. 2 al par. 6 del Reg. 651/2014*
255	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?					
256	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?					
257	E' stato verificato che non si tratti di aiuto agli investimenti destinati a progetti di stoccaggio dell'energia elettrica e del gas e alle infrastrutture petrolifere, in quanto tale aiuto non è esente dall'obbligo di notifica.					
	Aiuti per gli studi ambientali					
258	L'operazione consiste in un aiuto per gli studi ambientali?					*art. 49 del Reg. 651/2014*
259	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli studi, compresi gli audit energetici, direttamente connessi agli investimenti ambientali?					
260	L'intensità di aiuto è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?					
261	In caso contrario, l'intensità di aiuto è stata aumentata di 20 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli studi realizzati per conto di medie imprese?					*art. 49 dal par. 2 al par. 5 del Reg. 651/2014*
262	Verificare che non si tratti di aiuto concesso alle grandi imprese per gli audit energetici effettuati ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2012/27/UE, tranne nel caso in cui l'audit energetico sia stato effettuato in aggiunta all'audit energetico obbligatorio previsto da tale direttiva.					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

352

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SCHEDA 06.09 - AIUTI DESTINATI A OVVIARE AI DANNI ARRECATI DA DETERMINATE CALAMITA' NATURALI (Capo III, sezione 8, del Reg. 651/2014).
Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
263	L'operazione consiste in un regime di aiuto destinato a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale)?					*art. 50 del Reg. 651/2014*
	L'aiuto è stato concesso alle seguenti condizioni:					
264	a) le autorità pubbliche competenti di uno Stato membro hanno riconosciuto formalmente il carattere di calamità naturale dell'evento; e					
	b) esiste un nesso causale diretto tra i danni provocati dalla calamità naturale e il danno subito dall'impresa.					
265	Il regime di aiuto connesso a una determinata calamità naturale è stato adottato nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento?					
266	L'aiuto relativo a tale regime è stato concesso entro quattro anni dal verificarsi dell'evento?					

353

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
267	I costi sostenuti sono i costi dei danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione? Si noti che tra i danni possono figurare i danni materiali ad attivi (ad esempio immobili, attrezzature, macchinari, scorte) e la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento.					*art. 50 dal par. 2 al par. 5 del Reg. 651/2014*
268	Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità?					
269	Tale calcolo è inferiore ai costi di riparazione o alla diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia alla differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità.					
270	La perdita di reddito è stata calcolata sulla base dei dati finanziari dell'impresa colpita (utile al lordo di interessi, imposte e tasse -EBIT-, costi di ammortamento e costi del lavoro unicamente connessi allo stabilimento colpito dalla calamità naturale) confrontando i dati finanziari dei sei mesi successivi al verificarsi dell'evento con la media dei tre anni scelti tra i cinque anni precedenti il verificarsi della calamità (escludendo il migliore e il peggiore risultato finanziario) ed è stata calcolata per lo stesso semestre dell'anno.					
271	Il danno è stato calcolato individualmente per ciascun beneficiario?					
272	L'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, sono contenuti nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Per procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

354

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

SCHEDA 06.10 - AIUTI A CARATTERE SOCIALE PER I TRASPORTI A FAVORE DEI RESIDENTI IN REGIONI REMOTE (Capo III, sezione 9, del Reg. 651/2014).
Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
273	L'operazione consiste in un aiuto a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote?					*art. 51 del Reg. 651/2014*
274	L'intero aiuto va a beneficio degli utenti finali che hanno la residenza abituale in regioni remote?					*art. 51 dal par. 2 al par. 6 del Reg. 651/2014*
275	L'aiuto è stato concesso per il trasporto di passeggeri su una rotta che collega un aeroporto o porto in una regione remota con un altro aeroporto o porto all'interno dello Spazio economico europeo?					
276	L'aiuto è stato accordato senza discriminazioni determinate dall'identità del vettore o dal tipo di servizio e senza limitazione della precisa rotta da o verso la regione remota?					
277	I costi sostenuti corrispondono al prezzo di un biglietto di andata e ritorno, da o per la regione remota, comprensivo di tutte le tasse e spese fatturate dal vettore all'utente?					
278	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

355

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link					

SCHEDA 06.11 - AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA (Capo III, sezione 10, del Reg. 651/2014).
Aiuti per le infrastrutture a banda larga

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	*Riferimenti normativi*
279	L'operazione consiste in un aiuto per le infrastrutture a banda larga?					*art. 52 del Reg. 651/2014*
280	I costi sostenuti appartengono ad una delle seguenti categorie?					
	a) costi di investimento per lo sviluppo di infrastrutture passive a banda larga;					
	b) costi di investimento per le opere di ingegneria civile relative alla banda larga;					
	c) costi di investimento per lo sviluppo di reti di base a banda larga; e					
	d) costi di investimento per lo sviluppo di reti di accesso di nuova generazione (NGA).					
281	In alternativa alla definizione dei costi ammissibili conformemente al paragrafo 2, l'importo massimo dell'aiuto per un progetto può essere determinato sulla base della procedura di selezione competitiva di cui al paragrafo 4					
282	Gli investimenti sono stati effettuati in zone in cui non esistono infrastrutture della stessa categoria (reti di base a banda larga o reti NGA), né è probabile che siano sviluppate a condizioni commerciali nei tre anni successivi al momento della pubblicazione della misura di aiuto pianificata?					

356

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
283	Tale condizione è stata verificata peraltro attraverso una consultazione pubblica aperta?					*art. 52 dal par. 2 al par. 7 del Reg. 651/2014 art 1 par 16 del Reg.1084/2017*
284	L'aiuto è stato concesso sulla base di una procedura di selezione competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria, rispettando il principio della neutralità tecnologica?					
285	L'operatore della rete ha offerto un accesso attivo e passivo all'ingrosso, a norma dell'articolo 2, punto 139 del Reg. 651/2014 o, che sia il più ampio possibile a condizioni eque e non discriminatorie, compresa la disaggregazione fisica in caso di reti NGA?					
286	Tali diritti di accesso all'ingrosso sono stati concessi per almeno sette anni?					
287	Il diritto di accesso a cavidotti o tralicci risulta non limitato nel tempo?					
288	Nel caso di aiuto alla costruzione di cavidotti, questi sono sufficientemente larghi da alloggiare varie reti via cavo e diverse topologie di rete?					
289	Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa sui principi di tariffazione fissati dall'autorità nazionale di regolamentazione e sui parametri in uso in altre zone comparabili e più competitive dello Stato membro o dell'Unione, tenendo conto dell' aiuto ricevuto da parte dell'operatore della rete?					
290	L'autorità nazionale di regolamentazione è stata consultata in merito alle condizioni di accesso (compresi i prezzi) e in caso di controversia fra soggetti interessati all'accesso e l'operatore dell'infrastruttura sovvenzionata?					
291	L'AdG ha istituito un meccanismo di monitoraggio e di recupero nel caso in cui l'importo dell'aiuto concesso al progetto risulta superiore a 10 milioni di EUR?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

351

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link						

SCHEDA 06.12 - AIUTI PER LA CULTURA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO (Capo III, sezione 11, del Reg. 651/2014).
Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	*Riferimenti normativi*
	Aiuti per aiuto per la cultura e la conservazione del patrimonio					
292	L'operazione consiste in un aiuto per la cultura e la conservazione del patrimonio?					*art. 53 del Reg. 651/2014*
293	L'aiuto è stato concesso per i seguenti obiettivi e attività culturali:					
	a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, sale cinematografiche,teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;					
	b) il patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale o culturale dalle autorità pubbliche competenti di uno Stato membro;					
	c) il patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folclore tradizionale;					
	d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;					

358

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
	e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;					
	f) scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni.					
294	L'aiuto ha assunto la forma di:					
	a) aiuti agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture culturali;					
	b) aiuti al funzionamento.					
295	In caso di aiuto agli investimenti, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali, tra cui:					
	a) i costi per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture se annualmente sono utilizzate a fini culturali per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità;					
	b) i costi di acquisizione, incluso il leasing, il trasferimento del possesso o la ricollocazione fisica del patrimonio culturale;					
	c) i costi necessari per la tutela, la conservazione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, gli attrezzi speciali, i materiali e i costi relativi a documentazione, ricerca, digitalizzazione e pubblicazione;					
	d) i costi sostenuti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (in particolare, rampe e sollevatori per le persone disabili, indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori;					
	e) i costi relativi a progetti e attività culturali, alla cooperazione, ai programmi di scambio e alle borse di studio, compresi i costi per le procedure di selezione, per la promozione e i costi direttamente imputabili al progetto.					*art. 53 dal par. 2 al par. 10 del Reg. 651/2014*
	In caso di aiuto al finanziamento, i costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?					*art 1 par 17 del*

359

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
296	a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;					Reg.1084/2017
	b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;					
	c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;					
	d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; Si noti che i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;					
	e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;					
	f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto.					
297	In caso di aiuto agli investimenti, gli aiuti sono inferiori alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso?					
298	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?					
299	Il gestore dell'infrastruttura mantiene un utile ragionevole nel periodo di riferimento?					
300	In caso di aiuto al funzionamento, l'importo dell'aiuto è inferiore a quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione?					
301	In alternativa ai metodi riportati ai punti precedenti (297 e 300) della presente sezione, qualora l'aiuto non supera 2milione di EUR, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80 % dei costi ammissibili?					

360

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
302	Per le attività definite al paragrafo 2, lettera f), l'importo massimo degli aiuti non supera la differenza tra i costi ammissibili e le entrate attualizzate del progetto o il 70 % dei costi ammissibili.»					
303	Le entrate sono state dedotte dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero?					
304	I costi ammissibili corrispondono ai costi per la pubblicazione di musica e opere letterarie, compresi i diritti d'autore, le spese di traduzione, redazione e altri costi editoriali (rilettura, correzione e revisione), i costi di impaginazione e di prestampa e i costi di stampa e di pubblicazione elettronica? *(Verificare che non siano stati rendicontati costi per la stampa e i periodici, sia cartacei che elettronici, in quanto costi non ammissibili agli aiuti in questione)*					
	Aiuti in favore delle opere audiovisive					
305	L'operazione consiste in un regime di aiuto a favore delle opere audiovisive (per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive)?					*art. 54 del Reg. 651/2014*
306	L'aiuto sostiene un prodotto culturale? *(Al fine di evitare errori palesi nella classificazione di un prodotto come prodotto culturale, lo Stato membro stabilisce delle efficaci procedure, quali la selezione delle proposte da parte di una o più persone incaricate o la verifica rispetto a un elenco predefinito di criteri culturali)*					
307	L'aiuto ha assunto la forma di:					
	a) aiuti alla produzione di opere audiovisive;					
	b) aiuti alla preproduzione; e					
	c) aiuti alla distribuzione.					
	Se lo Stato membro ha subordinato l'aiuto a obblighi di spesa a livello territoriale, il regime di aiuto alla produzione di opere audiovisive può aver:					

36A

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
308	a) imposto che fino al 160 % dell'aiuto concesso a favore della produzione di una determinata opera audiovisiva sia speso sul territorio dello Stato membro che ha concesso l'aiuto; o					
	b) calcolato l'importo dell'aiuto concesso alla produzione di una determinata opera audiovisiva in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate nello Stato membro che corrisponde l'aiuto, generalmente in caso di regimi di aiuti sotto forma di incentivi fiscali.					
309	In entrambi i casi, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera mai l'80 % del bilancio totale di produzione? Gli Stati membri possono inoltre subordinare l'ammissibilità di un progetto a un livello minimo di attività di produzione nel territorio interessato, ma tale livello non deve superare il 50 % del bilancio totale di produzione					
310	I costi sostenuti rientrano nelle seguenti categorie?					*art. 54 dal par. 2 al par. 10 del Reg. 651/2014 art 1 par 18 del Reg.1084/2017*
	a) per gli aiuti alla produzione: i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;					
	b) per gli aiuti alla preproduzione: i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;					
	c) per gli aiuti alla distribuzione: i costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive.					
311	L'intensità di aiuto per la produzione (distribuzione) di opere audiovisive è contenuta nel 50 % dei costi ammissibili?					
312	In caso contrario, l'intensità di aiuto per la produzuone è stata aumentata:					
	a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;					
	b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.					
313	L'intensità di aiuto per la preproduzione è contenute nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					

362

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
314	Se la sceneggiatura o il progetto portano alla realizzazione di un'opera audiovisiva come un film, i costi della preproduzione sono stati integrati nel bilancio totale e sono stati presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto?					
315	L'intensità di aiuto per la distribuzione è contenute nel limite massimo del 50 % dei costi ammissibili?					
316	In caso contrario, l'intensità di aiuto per la distribuzione è stata aumentata:					
	a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;					
	b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.					
317	E' stato verificato che l'aiuto non sia riservato ad attività specifiche della produzione o a singole parti della catena di valore della produzione.					
318	I costi per le infrastrutture degli studi cinematografici non sono stati rendicontati in quanto non ammissibili agli aiuti in questione.					
319	Gli aiuti sono fruiubili da tutti i cittadini e da tutti i soggetti beneficiari, senza limitazioni? (non sono riservati esclusivamente ai cittadini dello stato membro che li concede e i beneficiari non è necessario che siano imprese costituite a norma del diritto commerciale nazionale)					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

363

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

SCHEDA 06.13 -AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE SPORTIVE E LE INFRASTRUTTURE RICREATIVE MULTIFUNZIONALI (Capo III, sezione 12, del Reg. 651/2014).
Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali

N.	Verifica	SI	NO	NA		Riferimenti normativi
320	L'operazione consiste in un aiuto per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali?					*art. 55 del Reg. 651/2014*
321	L'uso dell'infrastruttura sportiva non deve essere riservato a un unico sportivo professionista.					
322	Il tempo di utilizzo da parte di altri sportivi, professionisti o non, rappresenta annualmente almeno il 20 % del tempo complessivo?					
323	Se l'infrastruttura è utilizzata contemporaneamente da vari utenti, sono state calcolate le frazioni corrispondenti di tempo di utilizzo?					
324	L'accesso alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali è stato aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio?					
325	Le imprese che hanno finanziato almeno il 30 % dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli, purché tali condizioni siano rese pubbliche?					
326	Se club sportivi professionali sono utenti delle infrastrutture sportive, sono assicurate le pubblicazioni delle relative condizioni tariffarie?					
327	Qualsiasi concessione, o altro atto di conferimento, a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento e/o la gestione dell'infrastruttura sportiva o dell'infrastruttura ricreativa multifunzionale è stata assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?					
	L'aiuto ha assunto la forma di:					*art. 55 dal par. 2 al par. 12*

364

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
328	a) aiuto agli investimenti, compresi gli aiuti per la creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali;					*del Reg. 651/2014 art 1 par 19 del Reg.1084/2017*
	b) aiuti al funzionamento per le infrastrutture sportive.					
329	In caso di aiuto agli investimenti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali, i costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					
330	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, i costi sostenuti corrispondono ai costi per la prestazione dei servizi da parte dell'infrastruttura?					
331	Tali costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc., ma escludono i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti?					
332	In caso di aiuto agli investimenti a favore delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative multifunzionali, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?					
333	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?					
334	In caso di aiuto al funzionamento a favore delle infrastrutture sportive, l'importo dell'aiuto risulta non superiore alle perdite di esercizio nel periodo in questione?					
335	In alternativa ai metodi di calcolo riportati ai punti precedenti, in caso di aiuto non superiore a 2 milione di EUR, l'importo massimo dell'aiuto è stato fissato all'80 % dei costi ammissibili?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

365

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SCHEDA 06.14 -AIUTI PER LE INFRASTRUTTURE LOCALI (Capo III, sezione 13, del Reg. 651/2014).
Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
336	L'operazione consiste in un aiuto agli investimenti per le infrastrutture locali (per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale)?					*art. 56 del Reg. 651/2014*
	L'aiuto non deve rientrare nell'ambito degli aiuti:					
337	- a favore delle infrastrutture disciplinato da altre sezioni del capo III del Reg. 651/2014, fatta eccezione per la sezione 1 — Aiuti a finalità regionale del Capo III del Reg. 651/2014;					
	- alle infrastrutture portuali e aeroportuali.					
338	Le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria?					
339	Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato?					*art. 56 dal par. 2 al par. 7 del Reg. 651/2014*
340	Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono stati assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti?					
341	I costi sostenuti corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali?					

366

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
342	L'importo dell'aiuto risulta non superiore alla differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento?					
343	Il risultato operativo è stato dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero?					
344	L'aiuto è stato concesso in favore di infrastrutture dedicate? Se sì, tale aiuto non è esentato dall'obbligo di notifica.					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SCHEDA 06.15 -AIUTI A FAVORE DEGLI AEROPORTI REGIONALE (Art. 1 par 20) sezione 14, del Reg.1084/2017).

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
345	L'operazione consiste in un aiuto a favore degli aeroporti regionali?					*art. 56 bis par 1 del Reg. 108*

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
346	Gli aiuti al funzionamento a favore di un aeroporto sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato? e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato? purché soddisfino le condizioni di cui ai paragrafi 3, 4, 10 e da 15 a 18 del presente articolo e al capo I					
347	L'aeroporto è aperto a tutti i potenziali utenti? In caso di limitazione fisica di capacità, l'allocazione è effettuata sulla base di criteri pertinenti, oggettivi, trasparenti e non discriminatori.					
348	Gli aiuti concessi non prevedono aiuti per la delocalizzazione di aeroporti già esistenti o per la creazione di un nuovo aeroporto passeggeri, compresa la conversione di un campo di aviazione già esistente in un aeroporto passeggeri?					
349	Gli aiuti concessi non superano quanto è necessario per accogliere il traffico previsto a medio termine sulla base di previsioni di traffico ragionevoli e rispettano quanto previsto dal par. 6 dell'art. 56 bis del Reg. 1084/2017					
350	L'aiuto concesso rispetta le limitazioni preveste dal par 9 e 10 dell'art. 56 bis del Reg 1084/2017?					*art. 56 bis dal par. 2 al par 18 del Reg. 1084/2017*
351	I costi ammissibili prevedono i costi relativi agli investimenti nelle infrastrutture aeroportuali, comprese le spese di programmazione?					
352	Sono rispettate, in caso di investimenti infrastrutturali le limitazioni previste dai par 13 e 14 dell'art. 56bis del Reg 1084/2017;					
353	Sono rispettate, in caso di investimenti infrastrutturali le limitazioni previste dai par 13 e 14 dell'art. 56bis del Reg 1084/2017;					
354	L'importo dell'aiuto al funzionamento non supera quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione? L'aiuto è concesso sotto forma di rate periodiche fissate ex ante, che non sono aumentate nel periodo per il quale è concesso l'aiuto, o sotto forma di importi definiti ex post in base alle perdite di esercizio osservate?					

368

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
355	La concessione di aiuti al funzionamento è indipendente dalla conclusione di accordi con specifiche compagnie aeree in relazione a diritti aeroportuali, a pagamenti relativi al marketing o ad altri aspetti finanziari delle attività della compagnia aerea presso tale aeroporto?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SCHEDA 06.16 -AIUTI A FAVORE DEI PORTI (Art. 1 par 20) sezione 15, del Reg.1084/2017).
Aiuti a favore dei porti marittimi - Aiuti a favore dei porti interni

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	*Riferimenti normativi*
	Aiuti a favore dei porti marittimi					
356	L'operazione consiste in un aiuto a favore dei porti marittimi?					*art. 56 ter par 1 del Reg. 108*

369

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
357	L'aiuto in oggetto prevede i seguenti costi ammissibili? - investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture portuali; -investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture di accesso; - dragaggio;					
358	L'aiuto esclude i costi per le attività non connesse al trasporto, inclusi gli impianti di produzione industriale che operano in un porto, gli uffici o i negozi, e per le sovrastrutture portuali					
359	L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio? Il risultato operativo è dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero					*art. 56 ter dal par. 2 al par 9 del Reg. 1084/2017*
360	l'intensità di aiuto rientra nei limiti previsti nei parr. 5 e 6 dell'art 56 ter del Reg 1084/2017?					
361	Le concessioni o altri conferimenti a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione di un'infrastruttura portuale sovvenzionata sono assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni?.					
362	Le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria alle condizioni di mercato?					
363	Per gli aiuti che non superano 5 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80 % dei costi ammissibili, in alternativa all'applicazione del metodo di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 dell'art. 56 ter del Reg. 1084/2017?					
	Aiuti a favore dei porti interni					
364	L'operazione consiste in un aiuto a favore dei porti interni?					*art. 56 quater par 1 del Reg.*
365	L'aiuto in oggetto prevede i seguenti costi ammissibili? - investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture portuali; -investimenti per la costruzione, la sostituzione o l'ammodernamento delle infrastrutture di accesso;					
365	L'aiuto esclude i costi per le attività non connesse al trasporto, inclusi gli impianti di produzione industriale che operano in un porto, gli uffici o i negozi, e per le sovrastrutture portuali					

370

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
366	L'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio? Il risultato operativo è dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero					*art. 56 ter dal par. 2 al par 8 del Reg. 1084/2017*
367	l'intensità di aiuto rientra nei limiti previsti nei par. 5 dell'art 56 ter del Reg 1084/2017?					
368	Le concessioni o altri conferimenti a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione di un'infrastruttura portuale sovvenzionata sono assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni?.					
369	Le infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria alle condizioni di mercato?					
370	Per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80 % dei costi ammissibili, in alternativa all'applicazione del metodo di cui ai paragrafi 4, 5 dell'art. 56 quater del Reg. 1084/2017?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 7, cliccando il seguente link

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 06 - AIUTI IN ESENZIONE

N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		

NOTA 1
Articolo 5 - Aiuti c.d. trasparenti:
a) aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni e di contributi in conto interessi;
b) aiuti concessi sotto forma di prestiti, il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione;
"c) aiuti concessi sotto forma di garanzie:
i) se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione;
ii) se prima dell'attuazione della misura, il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato approvato in base alla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie o a comunicazioni successive, previa notifica alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato e in vigore in quel momento; tale metodo deve riferirsi esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento;"
d) aiuti sotto forma di agevolazioni fiscali, qualora la misura stabilisca un massimale per garantire che la soglia applicabile non venga superata;
e) gli aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 16 del Reg. (UE) n. 651/2014;
f) gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 21 del Reg. (UE) n. 651/2014;
g) gli aiuti alle imprese in fase di avviamento, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 22 del Reg. (UE) n. 651/2014;
h) gli aiuti a progetti per l'efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 39 del Reg. (UE) n. 651/2014;
i) gli aiuti sotto forma di premi che si aggiungono al prezzo di mercato se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 42 del Reg. (UE) n. 651/2014;
j) gli aiuti sotto forma di anticipi rimborsabili, se l'importo totale nominale dell'anticipo rimborsabile non supera le soglie applicabili nel quadro del presente regolamento o se, prima dell'attuazione della misura, la metodologia di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo dell'anticipo rimborsabile è stata accettata previa notifica alla Commissione.
k) gli aiuti sotto forma di vendita o locazione di attivi materiali a tassi inferiori a quelli di mercato se il valore è stabilito sulla base di una valutazione di un esperto indipendente realizzata prima della vendita o della locazione o sulla base di un parametro di riferimento pubblico, regolarmente aggiornato e generalmente accettato."

342

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 07 - PROCEDURA DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1	Il Beneficiario ha rispettato il termine stabilito nell'Avviso per la presentazione della candidatura?					
2	Le domande pervenute sono state regolarmente e protocollate, sono complete di tutti gli elementi necessari alla valutazione e conservate adeguatamente?					
3	Il Beneficiario ha i requisiti previsti dall'avviso per l'accesso all'intervento?					art. 4, 5 e 6 del D.Lgs 123/98
4	E' stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande?					
5	I membri della Commissione hanno dichiarato la loro indipendenza dai potenziali Beneficiari?					
6	In caso la fase di pre-istruttoria o istruttoria sia svolta da una struttura esterna, il soggetto competente è stato formalmente individuato e pagato in conformità alla disciplina applicabile ed è in possesso di requisiti di competenza e indipendenza?					art. 3 del D.Lgs. 123/98
7	I verbali delle riunioni della Commisione di valutazione sono completi e firmati da tutti i relativi membri?					
8	I Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?					
9	E' stata formalizzata con apposito atto la graduatoria/elenco delle domande ammesse nel rispetto delle modalità previste?					
10	La prcedura di selezione adottata è conforme con le modalità previste nell'Avviso, nonché con le procedure adottate?					
11	L'ammissione a finanziamento da parte del Beneficiario è stato opportunamente comunicato?					
12	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale?					
13	La Convenzione/Atto di concessione con il Beneficiario è conforme all'Avviso?					
14	L'atto di concessione/Convenzione con il Beneficiario riporta il CUP? (se pertinente)					

373

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 07 - PROCEDURA DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
15	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					
16	Sono stati presentati ricorsi?					
17	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*					
18	La procedura attuativa relativa all'intervento è stata correttamente registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI)?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 8, cliccando il seguente link

374

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 08 - BENEFICIARIO

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1	La natura del BF individuato è coerente con quanto previsto nei regolamenti comunitari, nel PO, nei criteri di selezione del comitato di sorveglianza e del bando?					
2	Il progetto è stato ammesso a finanziamento con atto formale?					
3	E' stato predisposto un apposito disciplinare/convenzione/concessione regolante i rapporti tra Regione Puglia e BF?					
4	Il BF ha rispettato quanto previsto per la sottoscrizione del disciplinare/convenzione/concessione?					
5	L'ammontare di contributo concesso al BF è contenuto nei limiti di intensità previsti dai regolamenti, dal bando/avviso, dal decreto di concessione del finanziamento?					
6	L'aiuto è inferiore alle soglie di notifica di cui all'Art. 4 Reg. (UE) 651/2014?					Art. 4 Reg. (UE) 651/2014
7	Il Beneficiario Finale è una micro impresa? *(Si intende micro impresa una impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro) - Nota 1*					
8	Il Beneficiario Finale è una piccola impresa? *(Si intende piccola impresa una impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro) - Nota 1*					
9	Il Beneficiario Finale è una media impresa? *(Si intende media impresa una impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro)- Nota 1*					
10	Il Beneficiario Finale è una grande impresa? *(Si definisce una grande impresa una impresa che occupa più di 250 persone e che realizzi un fatturato superiore a 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo sia superiore ai 43 milioni di euro) - Nota 1*					
11	Il BF è una impresa autonoma? *Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 3 - allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014. - Nota 2*					Art. 3 dell'allegato 1 del REG. 651/2014
12	Il BF ha imprese associate? *(Per la definizione di "imprese associate" vedi Nota 3)*					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 08 - BENEFICIARIO						
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
13	Il BF ha imprese collegate? *(per la definizione di «imprese collegate» Vedi Nota 4)*					
14	Il Beneficiario Finale è una rete di imprese:					
	- senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e ATI, ATS e RTI;					
	- con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi o Società Consortili, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile?					
15	Il BF è della tipologia prevista dalla forma di aiuto, dal PO, dal bando?					
16	Il settore di attività del BF rientra nelle tipologie previste dai regolamenti che disciplinano l'operazione, dal PO, dal bando?					
17	Il BF è regolarmente iscritto nel registro delle imprese?					
18	Lo stabilimento che beneficia dell'aiuto ha sede sul territorio della Puglia? Oppure, in caso di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), tutti i Beneficiari si riferiscono ad una sede operativa in tale zona?					
19	Il BF figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla C.E., dallo Stato italiano o dalla Regione Puglia?					
20	Il BF risulta in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente? (Nota 6)					
21	Il BF opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi?					
22	Il BF risulta destinatario, nei sei anni precedenti la data della presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del BF stesso?					
23	Il BF risulta fra le imprese che non hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la restituzione?					

346

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 08 - BENEFICIARIO						
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
24	Dai documenti disponibili è possibile affermare che il BF non è un'impresa in difficoltà ai sensi dell'Art. 1, comma 7 Reg. 800/2008 o dell'art. 2 par. 18 del Reg. (UE) 651/2014 (a seconda del Regolamento applicabile all'aiuto di cui trattasi)? (per la definizione di impresa in difficiltà vedi Nota 5)					Art. 1, comma 7 Reg. 800/2008 Art. 2 par. 18 del Reg. (UE) 651/2014

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:
Procedere alla compilazione dello sheet 9, cliccando il seguente link

NOTA 1
Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al Beneficiario, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento 651/2015.
Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa.
Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa.
L'aggregazione è effettuata in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento.
Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.
Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta.
L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio e consolidati ecc.)

SEZIONE PROV. REGIONE PUGLIA - AZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 08 - BENEFICIARIO

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

NOTA 2
Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata.
Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate , almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Un'impresa può essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti.

NOTA 3
Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

348

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 08 - BENEFICIARIO						
N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
		SI	NO	NA		
NOTA 4 Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora i seguenti investitori: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti. non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma dell'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui all'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 , sono anch'esse considerate imprese collegate. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.						

349

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 08 - BENEFICIARIO						
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
NOTA 5 Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0. Il campo di applicazione del Regolamento "De minimis", n. 1407/2013, non pone limiti alle "impresa in difficoltà". Pertanto tale status non va verificato in caso di sovvenzioni concesse in de minimis. Tuttavia, in caso di prestiti e garanzie andranno rispettate le specifiche condizioni previste all'articolo 4 "calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo" del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Si rimanda alla Fase 2, Sezione 3.						
NOTA 6 Si fa riferimento, ad esempio, all'obbligo del controllo fiscale prima di pagamenti superiori ai 10 000 euro a carico delle PA (art.48 bis del D.P.R n. 602/1973) o alla della regolarità del DURC, che sono da verificarsi all'atto dell'erogazione, salvo diversa previsione del bando.						

380

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 09 - ESECUZIONE						
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1	Il BF ha rispettato quanto previsto nel disciplinare/convenzione/concessione, in merito all'avanzamento del progetto (es. atti propedeutici all'avvio dell'operazione, dichiarazioni intermedie, relazioni sui SAL e tutto ciò che è previsto nel bando e nel disciplinare/convenzione/concessione, apporto di mezzi propri)?					
2	Sono state proposte dal BF variazioni al progetto ammesso a finanziamento?					
3	Tali variazioni erano consentite dal bando/avviso?					
4	Se si, le variazioni progettuali sono avvenuta previa autorizzazione da parte dell'organo competente a concedere il finanziamento?				IR 7 -rischio frode	
5	Il BF ha prodotto richieste di erogazione, conformemente a quanto previsto dal bando/avviso, dal decreto di concessione del finanziamento e dal disciplinare/convenzione sottoscritto?					
6	Le tipologie di spese rendicontate rientrano nelle categorie di spesa ammissibili previste dal bando?				IR 9 - rischio frode	
7	Per la realizzazione dell'operazione il costo del personale rendicontato è coerente con l'attività effettivamente svolta? *(Fornire informazioni di dettaglio/ descrizione delle attività svolte dal personale fornendo opportuna documentazione di supporto)*				IR 9 - rischio frode	
8	La spesa rendicontata si riferisce a pagamenti effettivamente eseguiti ovvero è supportata da ricevute o documenti contabili di equivalente natura probatoria secondo quanto previsto dal bando/avviso, dal decreto di concessione e dal disciplinare/convenzione sottoscritto? *(A titolo esemplificativo:* *- fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente* *- ordini di pagamento;* *- time sheet;* *- calcolo del costo orario;* *- Buste paga;* *- F24;* *- titoli di pagamento* *- e/c* *- dichiarazioni liberatorie dei fornitori)*				IR 9 - rischio frode	

381

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 09 - ESECUZIONE

N	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
9	Tutta la spesa sostenuta e rendicontata è fondata su documenti avente valore legale? *(A titolo esemplificativo:* *- lettere di incarico, per la verifica degli importi, della qualificazione del personale esterno e del tempo impiegato nell'ambito dell'operazione;* *- contratti con il personale dipendente per la verifica dell'inquadramento;* *- contratti con fornitori* *- contratti con le ditte esecutrici)*					
10	Tutta la spesa sostenuta e rendicontata è riferita direttamente al progetto?					
11	Il BF ha beneficiato di un anticipo ex art. 131 Reg. 1303/2013?					art. 131 Reg. 1303/2013
12	Gli anticipi sono soggetti ad una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita in uno degli Stati membri?					
13	Gli anticipi sono risultati coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023 se anteriore? *(Se è terminato il periodo dei tre anni e l'anticipazione non risulta coperta da spese sostenute dai beneficiari la successiva dichiarazione di spese è da rettificare di conseguenza)*					
14	La fideiussione presentata dal BF garantisce la quota di contributo richiesta secondo quanto previsto dal bando/avviso?					
15	La fideiussione presentata dal BF ha una scadenza congrua rispetto a quanto previsto dall'art. 131 del Regolamento UE n. 1303/2013 e dal bando/avviso? In caso di concessione di proroga al BF verificare se la scadenza della fideiussione è stata eventualmente adeguata di conseguenza?					
16	L'ammontare delle somme versate a titolo di anticipo è inferiore al 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere al BF?					
17	E' chiaramente identificabile la spesa imputabile alla parte di progetto cofinanziato (se applicabile)?					
18	Tutte le fatture citano separatamente le corrispondenti voci IVA?					

382

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 09 - ESECUZIONE						
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
19	E' stato emesso un documento comprovante l'avvenuto pagamento delle spese?					
20	Il BF ha acquisito un documento per evidenziare ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle effettivamente attuate?					
21	Il progetto è concluso? *(Acquisire eventuale documentazione a supporto, a titolo esemplificativo certificato di collaudo, relazione finale delle attività, altro)*					
22	Le spese finanziate e i relativi pagamenti sono stati regolarmente iscritti nei mastrini dei fornitori?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:
Procedere alla compilazione dello sheet 10, cliccando il seguente link

383

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 10 - AMMISSIBILITA' DELLA SPESA						
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1	I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme?					art. 7 del D. lgs 123/98
1.1	- credito d'imposta, *Il credito d'imposta, non rimborsabile, puo' essere fatto valere, con le modalita' e i criteri di cui alla legge 5 ottobre 1991, n. 317, ai fini dell'IVA, dell'IRPEG e dell'IRPEF, anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.*					
1.2	- bonus fiscale, secondo i criteri e le procedure previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 (cfr Nota 1)					
1.3	- concessione di garanzia, *L'intervento relativo alle garanzie sui prestiti e' calcolato secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Le eventuali differenze sono scontate al valore attuale al tasso di riferimento in vigore al momento della concessione dell'intervento.*					
1.4	- contributo in conto capitale (cfr. Nota 2),					
1.5	- contributo in conto interessi (cfr. Nota 3),					
1.6	- finanziamento agevolato (cfr. Nota 4).					
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?					art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) n. 2017/1084
3	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?					
4	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?					
5	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?					
6	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?					
7	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione? (cr. Nota 5)					

384

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 10 - AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
8	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?					
9	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?					
10	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo?					
11	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione? *Es. in caso di procedura automatica, l'iniziativa deve essere stata realizzata nel termine previsto dalla pertinente disciplina e in ogni caso non oltre due anni decorrenti dalla data della concessione.*					art. 4 del D.Lgs 123/98
12	Sono state autorizzate proroghe?					
13	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					
14	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?					
15	E' stato rispettato il divieto di cumulo?					art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012
16	In caso di esistenza di cumulo sugli stessi costi ammissibili del progetto, è stata rispettata l'intensità massima di aiuto?					
17	Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto, di cui al Capo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014, si è tenuto conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati?					art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012
18	Vi è coerenza tra operazione e					art. 8, comma 1, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi
18.1	• *Convenzione/atto di concessione e progetto?*					
18.2	• *relazioni del Beneficiario all'AdG?*					

385

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 10 - AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
19	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)					
19.1	• *fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?*					
19.2	• *atti di pagamento?*					
19.3	• *bonifici?*					
20	La documentazione giustificativa di spesa è completa?					
21	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?					
22	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?					*art. 2214 Codice Civile* *DPR 633/72*
23	Le fatture sono tutte compilate correttamente e contengono i seguenti elementi: - Data di fatturazione - Descrizione dei servizi resi - Ammontare - Aliquota IVA - Numero di partita IVA - Estremi del fornitore					
24	Gli importi delle fatture sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario?					
25	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?					
26	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?					
27	Se l'Avviso prevedeva vincoli occupazionali, il rispetto si evince dal libro unico del lavoro?					
28	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario?					

386

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 10 - AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
29	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?					
30	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?					
31	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?					
32	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?					
33	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?					
34	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?					
35	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?					
36	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?					
37	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

Procedere alla compilazione dello sheet 11, cliccando il seguente link

381

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 10 - AMMISSIBILITA' DELLA SPESA						
N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi

NOTA 1
Il bonus fiscale puo' essere utilizzato dal soggetto beneficiario, con le modalita' stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 24 gennaio 1996, n. 90, in una o piu' soluzioni a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione dello stesso, per il pagamento, presso il concessionario del servizio della riscossione competente per territorio, delle imposte che affluiscono sul conto fiscale di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413, intestato allo stesso soggetto beneficiario, ivi incluse quelle dovute in qualita' di sostituto d'imposta. Il bonus fiscale e' rilasciato dal soggetto competente in duplice esemplare; in occasione del primo versamento delle imposte sul proprio conto fiscale, l'impresa beneficiaria consegna al concessionario uno dei due esemplari.

NOTA 2
Nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto capitale esso e' posto a disposizione dell'impresa beneficiaria, presso una banca appositamente convenzionata, in piu' quote annuali, stabilite per ogni regime di aiuto da ciascun soggetto competente, tenuto conto della durata del programma. Le erogazioni a favore dell'impresa beneficiaria sono effettuate dal soggetto responsabile per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare. Dall'ultima quota viene trattenuto un importo non inferiore al dieci per cento delle agevolazioni concesse, che e' erogato successivamente alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa beneficiaria e all'effettuazione dei controlli.

NOTA 3
Il contributo in conto interessi e' concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attivita' bancaria, esso e' pari alla quota parte degli interessi, calcolati al tasso di riferimento, posta a carico dell'Amministrazione. Ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale parte di interessi e' scontata al valore attuale al momento dell'erogazione dell'agevolazione. L'erogazione del contributo avviene in piu' quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa beneficiaria, esclusivamente all'impresa, a meno che la legge consenta, per le modalita' di funzionamento del meccanismo finanziario, la possibilita' di una erogazione diretta all'impresa. Ciascun soggetto competente puo', tenuto conto della tipologia dell'intervento, prevedere la conversione del contributo in conto interessi in contributo in conto capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione, il beneficio derivante dalla quota di interessi. Il tasso di interesse e le altre condizioni economiche alle quali e' perfezionato il finanziamento sono liberamente concordati tra le parti.

NOTA 4
L'erogazione del finanziamento agevolato segue le modalita', in quanto compatibili, per il contributo in conto capitale, fatta salva la maggiorazione relativa agli interessi. L'agevolazione derivante da un finanziamento agevolato e' pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato; ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale differenza deve essere scontata al valore attuale al momento dell'erogazione del finanziamento. Ciascun soggetto competente determina le modalita' di rimborso del finanziamento, che in ogni caso non possono prevedere una durata superiore a quindici anni, ivi compreso l'eventuale utilizzo del periodo di preammortamento di durata pari a quella di realizzazione del programma.

388

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Verifica amministrativa

Tabella di verifica delle spese

Rendiconto n°: **data:**

COSTI DIRETTI

rif.	n. fattura	data fattura	data pagamento	modalità di pagamento	fornitore	descrizione	importo rendicontato (€)	importo ammissibile (€)	importo non ammissibile (€)	*note*
						Sub- Totale	-	-	-	

OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI

rif.	categoria di costo	base di calcolo	%	opzione del costo standard applicata	Descrizione del metodo di calcolo	importo costo standard	importo rendicontato (€)	importo ammissibile (€)	importo non ammissibile (€)	*note*
				tabelle standard di costo unitari						
				somme forfettarie <100.000,00€ contributo						
				finaziamento a tasso forfettario						
				costi indiretti in base ad un tasso forfettario						
						Sub- Totale	-	-	-	

COSTI DEL PERSONALE - COSTI INDIRETTI

rif.	dipendente	n° documento	data documento	data pagamento	ore dedicate al Piano/progetto	costo orario	importo rendicontato (€)	importo ammissibile (€)	importo non ammissibile (€)	*note*
							-			
						Sub- Totale	-	-	-	
						totale	-	-	-	

389

CHECK LIST EROGAZIONE AIUTI

FSC

SCHEDA 11 - PUBBLICITA'

N.	Verifica	SI	NO	NA	Note	Riferimenti normativi
1	Entro tre mesi dal completamento di un'operazione il beneficiario ha esposto, sul luogo di realizzazione del progetto in modo che sia visibile al pubblico, una targa permanente o un cartellone pubblicitario, per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione					*All.to XII paragrafo 2.2 co. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.*
2	La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione?					*All.to XII paragrafo 2.2 co. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.*
3	La targa esplicativa è preparata conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del reg. UE n. 1303/2013 *(La Commissione adotta atti di esecuzione concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione relative all'operazione, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.)*					*All.to XII paragrafo 2.2 co. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.*

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

390

CHECK LIST VERIFICA AIUTI ALLE INFRASTRUTTURE

FSC

SCHEDA 00 - Copertina

CODICE PROGETTO | ASSE | AZIONE | SUB AZ

TITOLO

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE
01	CL AIUTI ALLE INFRASTRUTTURE		

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE | FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

CHECK LIST AIUTI ALLE INFRASTRUTTURE

FSC

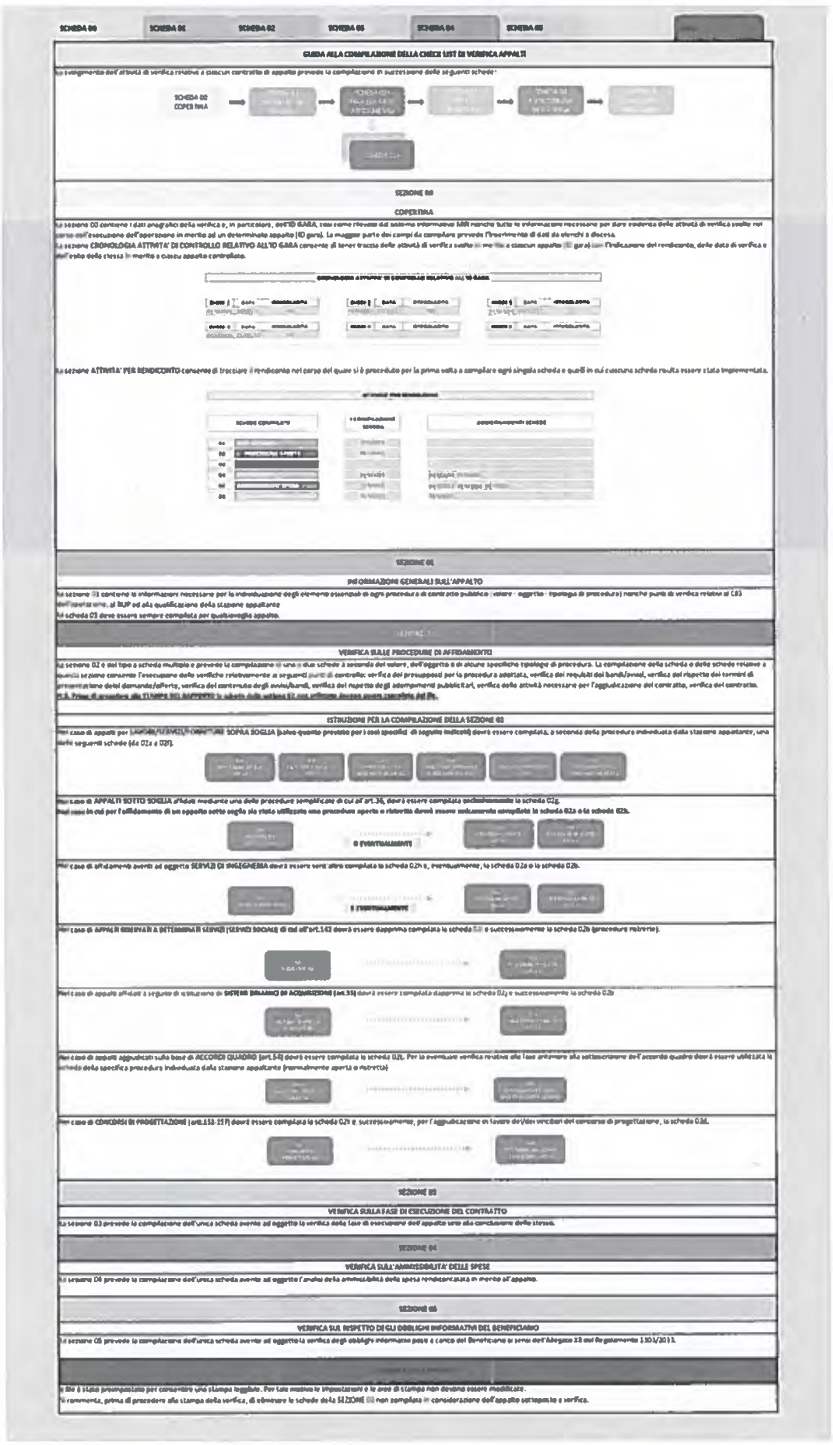
SCHEDA 01 - VERIFICA SUSSISTENZA AIUTO ALLE INFRASTRUTTURE

N.	Verifica				Note	Riferimenti normativi
1	**Condizioni per la sussitenza di aiuti di stato**	SI	NO	N/A		
1.1	Il Beneficiario o uno dei potenziali beneficiari, svolge **attività economica**?					
1.2	Se il beneficiario dell'aiuto svolge un'attività economica oltre a quella non economica, è assicurata una contabilità separata, sulla base della quale possano distintamente essere individuati gli eventuali trasferimenti e i contributi che il Beneficiario riceve per le sue attività (non economiche ed economiche)?					
1.3	Un **investitore in un'economia di mercato** (MEI) avrebbe fornito i fondi pubblici al progetto alle stesse condizioni?					
1.4	Il contributo ricevuto dal Bebneficiario incide o potrebbe incidere sugli scambi tra stati membri?					
1.5	Il contributo pubblico in favore del Beneficiario potrebbe distorcere la concorrenza?					
1.6	L'operazione in questione fa parte di un servizio affidato come **servizio di interesse economico generale (SIEG)**?					
1.7	In conclusione, l'intervento in questione è configurabile come un aiuto di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, del Trattato?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

392

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -



REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

SCHEDA 00 - Copertina

FSC

CODICE PROGETTO | ASSE | AZIONE | SUB AZ

TITOLO

ID GARA | DESCRIZIONE GARA

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO RELATIVO ALL'ID GARA

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE
01	INFO GENERALI		
02	b - SERVIZI INGEGNERIA		
02	a - PROCEDURA APERTA		
03	ESECUZIONE		
04	AMMISSIBILITA' SPESA		
05	OBBLIGHI INFORMATIVI BENEF		

DATA ULTIMA COMPILAZIONE 31/12/2025

NOME VERIFICATORE | FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

395

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 01 - Informazioni generali

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Obblighi informativi della stazione appaltante**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato acquisito il codice CIG?					
2	**Settore di affidamento**			**X**		
2.1	*Settori ordinari*					art. 3 co.1 lett.gg) d.lgs. 50/2016
2.2	*Regimi particolari di appalto (settori speciali;servizi sociali; settore dei beni culturali; servizi di ricerca e sviluppo;difesa e sicurezza)*					art. 3 co.1 lett.hh) d.lgs. 50/2016; Parte II Titolo VI d.lgs. 50/2016
2.3	*Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice*					Parte I Titolo II d.lgs. 50/2016
3	**Valore dell'affidamento**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Il valore stimato dell'appalto da parte della stazione appaltante è conforme alle norme del codice?					art. 35 d.lgs. 50/2016; Servizi ingegneria: art.24 co.8;
3.2	Si possono escludere ipotesi di frazionamento artificioso dell'appalto?					art. 30 co.2 d.lgs. 50/2016;
4	**Qualificazione della stazione appaltante**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Tenuto conto del valore dell'appalto la stazione appaltante risulta essere in possesso della necessaria qualificazione per poter effettuare le procedure di affidamento?					artt.37-38 d.lgs. 50/2016; art.216 co.10; Faq ANAC su regime transitorio
4.2	La stazione appaltante è un comune capoluogo di provincia?					art.37 co.4 d.lgs. 50/2016
4.3	In caso negativo si è proceduto all'acquisizione di forniture/servizi/lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica?					artt.37 d.lgs. 50/2016;
5	**Oggetto dell'appalto**			**X**		art.2 d. lgs. 50/2016
5.1	*Lavori*					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

396

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 01 - Informazioni generali

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.2	*Servizi*					
5.2.1	*Servizi di ingegneria*				PASSARE DIRETTAMENTE ALLA SCHEDA 02h	
5.3	*Forniture*					
5.4	*Contratti misti*					art.28 d. lgs. 50/2016
6	**Verifica e validazione dei progetti**	**SI**	**NO**	**N/A**		art 26 d.lgs. 50/2016;
6.1	Nel caso di appalti relativi a lavori la stazione appaltante ha provveduto, prima dell'inizio delle procedure di affidamento, a verificare la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente?					
6.2	Il soggetto che ha eseguito l'attività di verifica possiede i requisiti previsti dall'art.26 co.6 del Codice?					
6.3	Chi ha svolto l'attività di verifica è un soggetto diverso da chi ha eseguito per il medesimo progetto attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione lavori o collaudo?					
6.4	Il RUP ha provveduto a redigere l'atto di validazione?					
7	**Approvazione dei progetti**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.27 d lgs. 50/2016,
7.1	L'Amministrazione ha provveduto all'approvazione dei progetti posti a base di gara?					
7.2	Il progetto doveva essere sottoposto ad una qualsiasi autorizzazione/valutazione prevista in materia ambientale?					
8	**Consultazione preliminare di mercato**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.66 d.lgs. 50/2016,
8.1	Prima dell'avvio della procedura di appalto l'amministrazione aggiudicatrice ha svolto consultazioni di mercato per la preparazione dell'appalto e per lo svolgimento della relativa procedura e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi?					

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016							FSC
SCHEDA 01 - Informazioni generali							
N.	Verifica					Note del verificatore	Riferimenti normativi
8.2	Sono state acquisite consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica da parte di esperti, di partecipanti al mercato nel rispetto delle disposizioni stabilite nel presente codice, o da parte di autorità indipendenti?						
8.3	Nel caso in cui la documentazione acquisita sia stata utilizzata nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto si è verificato che non abbia falsato la concorrenza o comportato una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza?						
9	**Procedura di scelta del contraente**				**X**		
9.1	*Procedura aperta*					PASSARE ALLA SCHEDA 02a	art. 60 d.lgs. 50/2016
9.2	*Procedura ristretta*					PASSARE ALLA SCHEDA 02b	art. 61 d.lgs. 50/2016
9.3	*Procedura competitiva con negoziazione*					PASSARE ALLA SCHEDA 02c	art. 62 d.lgs. 50/2016
9.4	*Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara*					PASSARE ALLA SCHEDA 02d	art. 63 d.lgs. 50/2016
9.5	*Dialogo competitivo*					PASSARE ALLA SCHEDA 02e	art. 64 d.lgs. 50/2016
9.6	*Partenariato per l'innovazione*					PASSARE ALLA SCHEDA 02f	art. 65 d.lgs. 50/2016
9.7	*Procedure semplificate di affidamento per contratti sottosoglia*					PASSARE ALLA SCHEDA 02g	art. 36 co.2 lett.a),b),c), d) d.lgs. 50/2016
9.8	*Lavori in amministrazione diretta*					PASSARE ALLA SCHEDA 02g	art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs 50/2016
9.9	*Regime alleggerito per particolari settori di affidamento (servizi sociali)*					PASSARE ALLA SCHEDA 02i	art. 142 d.lgs. 50/2016
9.10	*Sistema dinamico di acquisizione*					PASSARE ALLA SCHEDA 02j	art. 55 d.lgs. 50/2016
9.12	*Concorsi di progettazione*					PASSARE ALLA SCHEDA 02k	artt.152-156 d.lgs. 50/2016;
9.11	*Accordi quadro*					PASSARE ALLA SCHEDA 02l	art. 54 d.lgs. 50/2016

394

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016			
SCHEDA 01 - Informazioni generali			
N.	Verifica	Note del verificatore	Riferimenti normativi

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

398

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02a - Affidamento mediante procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.30 co 1 d.lgs. 50/2016, art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3 1 2
2.2.1	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Avviso di preinformazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è conforme alle previsioni del Codice?					art.70 d.lgs. 50/2016 allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1
3.2	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è stato pubblicato sul profilo del committente e sulla GURI?					art.70 d.lgs. 50/2016
3.3	In caso di appalti sopra soglia l'eventale avviso di preinformazione è stato pubblicato sulla GUUE?					
4	**Bandi tipo**	**SI**	**NO**	**N/A**		

399

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02a - Affidamento mediante procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.1	Sono stati pubblicati dall'ANAC bandi tipo relativamente all'appalto oggetto di affidamento?					art.71 d lgs. 50/2016
4.2	In caso di risposta affermativa il bando pubblicato dalla Stazione appaltante è conforme al bando tipo?					
4.3	In caso di difformità la stazione appaltante ha motivato espressamente in merito alle deroghe apportate?					
5	**Forma e contenuto del bando**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	Il bando di gara è conforme ai modelli previsti dal codice?					art.71 d.lgs. 50/2016 art. 72 co. 1 d.lgs. 50/2016 Allegato XII d.lgs. 50/2016
5.2	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
5.3	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
5.4	Il bando o i documenti di gara prevedono specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
5.5	La descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente per i potenziali offerenti/candidati per determinare l'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
5.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016
5.7	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre una delle seguenti condizioni?					art.95 co.4 d.lgs. 50/2016
5.7.1	a) lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;					
5.7.2	b) servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;					
5.7.3	c) servizi e forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.					
5.8	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art.95 co.5 d.lgs. 50/2016

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02a - Affidamento mediante procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6	**Pubblicità**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					art.72 co.5 d.lgs. 50/2016
6.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art.73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
6.2.1	a) sul profilo del committente					
6.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
6.2.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
6.2.4	d) sulla GURI					
6.2.5	e) sui quotidiani locali					
6.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
7	**Termini per la presentazione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	E' stato rispettato il termine minimo di trentacinque giorni (dalla data di trasmissione del bando di gara) per la ricezione delle offerte, eventualmente ridotto di giorni 5 nel caso di presentazione di offerte per via elettronica o, eventualmente, in caso di affidamenti sotto soglia, quello ridotto fino alla metà?					art.60 co.1 d.lgs. 50/2016 art.60 co.2 bis d.lgs. 50/2016 art.36 co.9 d.lgs. 50/2016
7.2	Nel caso di avvenuta pubblicazione di un avviso di preinformazione è stato rispettato il termine minimo di quindici giorni per la ricezione delle offerte?					art.60 co.2 d.lgs. 50/2016
7.3	E' stato rispettato il termine minimo di quindici giorni (dalla data di trasmissione del bando di gara) qualora, per ragioni di urgenza debitamentamente motivate, la stazione appaltante non sia in grado di rispettare il termine ordinario?					art.60 co.3 d.lgs. 50/2016
7.4	La stazione appaltante ha messo a disposizione degli interessati un accesso gratuito per via elettronica a tutti i documenti di gara?					art.74 d.lgs. 50/2016
7.5	In caso di risposta negativa è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle offerte maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art.74 co.2 d.lgs. 50/2016

SEZIONE PROVINCIALE - REGIONE PUGLIA - AZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02a - Affidamento mediante procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.6	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
7.7	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
7.8	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
8	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
8.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
9	**Attività della commissione di valutazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016 Linee guida ANAC n 5/2016
9.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016
9.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs. 5072016
9.4	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
9.5	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
9.6	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

402

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02a - Affidamento mediante procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9.7	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.9	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.10	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.13	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016
10	**Aggiudicazione definitiva**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i temini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
11	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
11.2	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art 98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
11.2.1	a) sulla GUCE (in caso di affidamenti sopra soglia)					
11.2.2	b) sul profilo del committente					
11.2.3	c) sulla piattaforma ANAC					

403

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02a - Affidamento mediante procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
11.2.4	d) sul sito Web del MIT					
11.2.5	e) sulla GURI					
11.2.6	f) sui quotidiani locali					
11.2.7	g) sui quotidiani nazionali					
12	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art 32 co.14 d.lgs. 50/2016
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
12.3	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016
12.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva ed il certificato antimafia ove necessari)?					
12.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art. 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
13	**Norme specifiche in caso di affidamento a RTI o Consorzi stabili**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.47 d.lgs. 50/2016;
13.1	La distribuzione delle quote in ordine al possesso dei requisiti tra mandataria e mandanti è stabilita dalle stazioni appaltanti nei documenti di gara?					
13.2	La mandataria possiede i requisiti di partecipazione in misura maggioritaria?					
14	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
14.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.103 d.lgs. 50/2016

4104

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016						
SCHEDA 02a - Affidamento mediante procedura aperta						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
14.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
14.3	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

405

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02b - Affidamento mediante procedura ristretta

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3 1.2
2.2.1	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Avviso di preinformazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è conforme alle previsioni del Codice?					art.70 d.lgs 50/2016 allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1
3.2	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è stato pubblicato sul profilo del committente e sulla GURI?					art.70 d.lgs 50/2016
3.2	In caso di appalti sopra soglia l'eventale avviso di preinformazione è stato pubblicato sulla GUUE?					
3.3	Nel caso di un avviso di preinformazione utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:					art.70 co.2 d.lgs. 50/2016

406

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02b - Affidamento mediante procedura ristretta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.3.1	a) si riferisce specificatamente alle forniture, ai lavori o ai servizi che saranno oggetto dell'appalto da aggiudicare;					
3.3.2	b) indica che l'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura ristretta o una procedura competitiva con negoziazione senza ulteriore pubblicazione di un avviso di indizione di gara e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse;					
3.3.3	c) contiene, oltre alle informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1, le informazioni di cui al medesimo allegato, sezione B.2;					
3.3.4	d) è stato inviato alla pubblicazione non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di invio dell'invito a confermare interesse di cui all'articolo 75, comma 1.					
4	**Bandi tipo**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Sono stati pubblicati dall'ANAC bandi tipo relativamente all'appalto oggetto di affidamento?					art.71 d.lgs. 50/2016
4.2	In caso di risposta affermativa il bando pubblicato dalla Stazione appaltante è conforme al bando tipo?					
4.3	In caso di difformità la stazione appaltante ha motivato espressamente in merito alle deroghe apportate?					
5	**Forma e contenuto dell'avviso di indizione di gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	L'avviso di indizione di gara è conforme ai modelli previsti dal codice?					art.71 d.lgs. 50/2016 art. 72 co. 1 d.lgs. 50/2016 Allegato XII d.lgs. 50/2016
5.2	L'avviso o i documenti di gara prevedono criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
5.3	L'avviso o i documenti di gara prevedono criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
5.4	L'avviso o i documenti di gara prevedono specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
5.5	La descrizione nell'avviso e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente per i potenziali offerenti/candidati per determinare l'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
5.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02b - Affidamento mediante procedura ristretta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.7	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre una delle seguenti condizioni?					art.95 co.4 d.lgs 50/2016
5.7.1	a) lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;					
5.7.2	b) servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;					
5.7.3	c) servizi e forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.					
5.8	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art 95 co.5 d.lgs. 50/2016
6	**Pubblicità**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					art 72 co.5 d.lgs. 50/2016
6.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art 73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
6.2.1	a) sul profilo del committente					
6.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
6.2.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs 50/2016
6.2.4	d) sulla GURI					
6.2.5	e) sui quotidiani locali					
6.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
7	**Termini per la ricezione delle domande di partecipazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		

408

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02b - Affidamento mediante procedura ristretta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 (15 in caso di affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					art.61 co.2 d.lgs. 50/2016
7.2	E' stato rispettato il termine minimo di 15 (8 in caso di affidamenti sotto soglia) giorni (dalla data di trasmissione del bando di gara) qualora, per ragioni di urgenza debitamentamente motivate, la stazione appaltante non sia in grado di rispettare il termine ordinario?					art.61 co.6 d.lgs. 50/2016
7.3	La stazione appaltante ha messo a disposizione degli interessati un accesso gratuito per via elettronica a tutti i documenti di gara?					art.74 d.lgs. 50/2016
7.4	In caso di risposta negativa è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle domande maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art.74 co.2 d.lgs. 50/2016
7.5	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle domande o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co 4 d lgs. 50/2016
7.6	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle domande?					art. 79 co.3 d lgs. 50/2016
7.7	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle domande per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
8	**Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
8.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					
8.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del DLgs 50/2016? E in particolare che sono stati indicati nel bando/invito:					art.91 co.2 d.lgs. 50/2016
8.3.1	a) criteri oggettivi e non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità, che si intendono applicare;					
8.3.2	b) il numero minimo dei candidati che si intendono invitare (non inferiore a 5 e che, comunque, sia sufficiente ad assicurare un'effetttiva concorrenza)					

409

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02b - Affidamento mediante procedura ristretta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9	**Termini per la presentazione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 (15 per affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?					art 61 co.3 d.lgs. 50/2016
9.2	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a 10 (5 per affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?					art 61 co.6 d.lgs. 50/2016
9.3	La stazione appaltante ha messo a disposizione degli interessati un accesso gratuito per via elettronica a tutti i documenti di gara?					art 74 d.lgs. 50/2016
9.4	In caso di risposta negativa è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle offerte maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art 74 co.2 d.lgs. 50/2016
9.5	In caso di riduzione dei termini per ragioni di urgenza la stazione appaltante ha debitamente motivato tale scelta?					art.60 co.2 bis d.lgs. 50/2016 art.60 co.3 d.lgs. 50/2016 art.61 co.6 d.lgs. 50/2016
9.6	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
9.7	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co.3 d lgs. 50/2016
9.8	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
10	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
10.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
11	**Attività della commissione di valutazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02b - Affidamento mediante procedura ristretta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
11.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016 Linee guida ANAC n.5/2016
11.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs 50/2016
11.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs. 5072016
11.4	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
11.5	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
11.6	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
11.7	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
11.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
11.9	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
11.10	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
11.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
11.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
11.13	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016
12	**Aggiudicazione definitiva**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i temini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02b - Affidamento mediante procedura ristretta

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
13	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
13.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d lgs. 50/2016
13.2	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
13.2.1	a) sulla GUCE (in caso di affidamenti sopra soglia)					
13.2.2	b) sul profilo del committente					
13.2.3	c) sulla piattaforma ANAC					
13.2.4	d) sul sito Web del MIT					
13.2.5	e) sulla GURI					
13.2.6	f) sui quotidiani locali					
13.2.7	g) sui quotidiani nazionali					
14	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
14.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
14.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
14.3	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016
14.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva ed il certificato antimafia ove necessari)?					

247

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02b - Affidamento mediante procedura ristretta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
14.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art . 99 co. 1, d.lgs 50/2018
14	**Norme specifiche in caso di affidamento a RTI o Consorzi stabili**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.47 d.lgs. 50/2016.
14.1	La distribuzione delle quote in ordine al possesso dei requisiti tra mandataria e mandanti è stabilita dalle stazioni appaltanti nei documenti di gara?					
14.2	La mandataria possiede i requisiti di partecipazione in misura maggioritaria?					
15	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
15.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.103 d.lgs. 50/2016
15.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
15.3	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

4,43

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?					art . 59, comma 2, d.lgs. 50/2016
2.4	Ricorrono una o più delle seguenti condizioni per ricorrere alla procedura:					
2.4.1	a) Le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili					art . 59 co. 2 lett.a punto 1 , d.lgs. 50/2017
2.4.2	b) Le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice implicano progettazione o soluzioni innovative					art . 59 co. 2 lett.a punto 2 , d.lgs. 50/2017
2.4.3	c) L'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi					art . 59 co. 2 lett.a punto 3 , d.lgs. 50/2017

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
2.4.4	d) Le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII					art. 59 co. 2 lett.a punto 4 , d.lgs. 50/2017
2.4.5	e) Appalti di lavori,forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili.					art. 59 co. 2 lett. b , d.lgs. 50/2017
3	**Avviso di preinformazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è conforme alle previsioni del Codice?					art 70 d.lgs. 50/2016 allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1
3.2	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è stato pubblicato sul profilo del committente e sulla GURI?					art 70 d.lgs. 50/2016
3.3	In caso di appalti sopra soglia l'eventale avviso di preinformazione è stato pubblicato sulla GUUE?					
3.4	Nel caso di un avviso di preinformazione utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:					art 70 co 2 d.lgs. 50/2016
3.4.1	a) si riferisce specificatamente alle forniture, ai lavori o ai servizi che saranno oggetto dell'appalto da aggiudicare;					
3.4.2	b) indica che l'appalto sarà aggiudicato mediante una procedura ristretta o una procedura competitiva con negoziazione senza ulteriore pubblicazione di un avviso di indizione di gara e invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse;					
3.4.3	c) contiene, oltre alle informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1, le informazioni di cui al medesimo allegato, sezione B.2;					
3.4.4	d) è stato inviato alla pubblicazione non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di invio dell'invito a confermare interesse di cui all'articolo 75, comma 1.					
4	**Forma e contenuto dell'avviso di indizione di gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	L'avviso di indizione di gara è conforme ai modelli previsti dal codice?					art.71 d.lgs. 50/2016 art. 72 co. 1 d.lgs. 50/2016 Allegato XII d.lgs. 50/2016
4.2	L'avviso o i documenti di gara prevedono criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
4.3	L'avviso o i documenti di gara prevedono criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

LYS

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.4	L'avviso o i documenti di gara prevedono specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
4.5	La descrizione nell'avviso e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente per i potenziali offerenti/candidati per determinare l'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
4.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016
4.7	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre una delle seguenti condizioni?					art.95 co.4 d.lgs. 50/2016
4.7.1	a) lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;					
4.7.2	b) servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;					
4.7.3	c) servizi e forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.					
4.8	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art.95 co.5 d.lgs. 50/2016
5	**Pubblicità**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					art.72 co.5 d.lgs. 50/2016
5.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art.73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
5.2.1	a) sul profilo del committente					
5.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					art 29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
5.2.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
5.2.4	d) sulla GURI					

4/16

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.2.5	e) sui quotidiani locali					
5.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
6	**Termini per la ricezione delle domande di partecipazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 (15 in caso di affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					art.62 co.4 d.lgs. 50/2016
6.2	E' stato rispettato il termine minimo di 15 (8 in caso di affidamenti sotto soglia) giorni (dalla data di trasmissione del bando di gara) qualora, per ragioni di urgenza debitamentamente motivate, la stazione appaltante non sia in grado di rispettare il termine ordinario?					art.61 co.6 d.lgs. 50/2016
6.3	La stazione appaltante ha messo a disposizione degli interessati un accesso gratuito per via elettronica a tutti i documenti di gara?					art.74 d.lgs. 50/2016
6.4	In caso di risposta negativa è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle domande maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art.74 co.2 d.lgs. 50/2016
6.5	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle domande o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
6.6	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle domande?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
6.7	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle domande per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
7	**Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
7.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del DLgs 50/2016? E in particolare che sono stati indicati nel bando/invito:					art.91 co.2 d.lgs. 50/2016
7.3.1	a) criteri oggettivi e non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità, che si intendono applicare;					
7.3.2	b) il numero minimo dei candidati che si intendono invitare (non inferiore a 5 e che, comunque, sia sufficiente ad assicurare un'effetttiva concorrenza)					
8	**Termini per la presentazione delle offerte iniziali**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 (15 per affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?					art.61 co.3 d.lgs. 50/2016
8.2	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a 10 (5 per affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?					art.61 co.6 d.lgs. 50/2016
8.3	La stazione appaltante ha messo a disposizione degli interessati un accesso gratuito per via elettronica a tutti i documenti di gara?					art.74 d.lgs. 50/2016
8.4	In caso di risposta negativa è stato previsto un termine minimo per la presentazione delle offerte maggiorato di ulteriori cinque giorni?					art.74 co 2 d.lgs 50/2016
8.5	In caso di riduzione dei termini per ragioni di urgenza la stazione appaltante ha debitamente motivato tale scelta?					art.60 co.2 bis d.lgs. 50/2016 art.60 co.3 d.lgs. 50/2016 art.61 co.6 d.lgs. 50/2016
8.6	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
8.7	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
8.8	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
9	**Ricezione delle offerte iniziali**	**SI**	**NO**	**N/A**		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione

N	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte iniziali presentate?					
9.2	I termini di presentazione delle offerte inlziali sono coerenti con quelle fissate nella lettera di invito?					
10	**Negoziazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		Direttiva 2014/24/UE cosid. 45
10.1	E' stata garantita la tracciabilità delle varie fasi della negoziazione ?					
10.2	Nel corso delle negoziazioni è stata garantita la parità di trattamento fra tutti gli offerenti?					artt.62 co.9 d.lgs 50/2016
10.3	I requisiti che caratterizzano la natura dell'appalto sono stati modificati nel corso delle negoziazioni ?					
10.4	Nel corso della negoziazione è stato garantito ad ogni offerente un tempo congruo per rimodulare l'offerta ?					
11	**Ricezione delle offerte finali**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
11.2	I termini di presentazione della offerta finale dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati dall'amministrazione per l'invio delle offerte finali?					
12	**Attività della commissione di valutazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016 Linee guida ANAC n.5/2016
12.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016
12.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs. 5072016
12.4	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					

L19

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016						
SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione						FSC
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
12.5	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
12.6	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.7	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.9	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.10	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.13	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016
13	**Aggiudicazione definitiva**	**SI**	**NO**	**N/A**		
13.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i temini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
14	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
14.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
14.2	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
14.2.1	a) sulla GUCE (in caso di affidamenti sopra soglia)					

420

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016						
SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
14.2.2	b) sul profilo del committente					
14.2.3	c) sulla piattaforma ANAC					
14.2.4	d) sul sito Web del MIT					
14.2.5	e) sulla GURI					
14.2.6	f) sui quotidiani locali					
14.2.7	g) sui quotidiani nazionali					
15	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
15.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art 32 co.14 d.lgs. 50/2016
15.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
15.3	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016
15.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva ed il certificato antimafia ove necessari)?					
15.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art . 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
16	**Norme specifiche in caso di affidamento a RTI o Consorzi stabili**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.47 d.lgs. 50/2016;
16.1	La distribuzione delle quote in ordine al possesso dei requisiti tra mandataria e mandanti è stabilita dalle stazioni appaltanti nei documenti di gara?					
16.2	La mandataria possiede i requisiti di partecipazione in misura maggioritaria?					

421

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016						
SCHEDA 02c - Affidamento mediante procedura competitiva con negoziazione						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
17	Norme varie	SI	NO	N/A		
17.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.103 d.lgs. 50/2016
17.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
17.3	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

422

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02d - Affidamento mediante procedura procedura negoziata senza bando

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2
2.2.1	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?					art . 63, comma 1, d lgs. 50/2016
3	**Ipotesi di ammissibilità della procedura**					
3.1	**Appalti di lavori/forniture e servizi**			**X**		
3.1.1	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata				PASSA AL PUNTO 5	art . 63, comma 2 lett. a), d.lgs. 50/2016
3.1.2	b) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi (incusi i diritti di proprietà intellettuale), il contratto poteva essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato				PASSA AL PUNTO 12	art . 63, comma 2 lett. b), d.lgs. 50/2016

423

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02d - Affidamento mediante procedura procedura negoziata senza bando

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.1.3	c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati.				PASSA AL PUNTO 5	art . 63, comma 2 lett. c), d.lgs. 50/2016
3.2	**Appalti di forniture**			**X**		
3.2.1	a) I prodotti oggetto del contratto sono fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo;				PASSA AL PUNTO 5	art . 63, comma 3 lett a), d.lgs. 50/2016
3.2.2	b) Trattasi di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate.				PASSA AL PUNTO 12	art . 63, comma 3 lett. b), d lgs. 50/2016
3.2.3	c) Trattasi di forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime.				PASSA AL PUNTO 5	art . 63, comma 3 lett. c), d.lgs. 50/2016
3.2.4	d) Trattasi di acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che ha cessato definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali.				PASSA AL PUNTO 12	art . 63, comma 3 lett. d), d.lgs. 50/2016
3.3	**Appalti di servizi tecnici (servizi di ingegneria)**			**X**		
3.3.1	Affidamento a seguito di un concorso di progettazione con unico vincitore				PASSA AL PUNTO 12	art . 63, comma 4, d.lgs. 50/2016
3.3.2	Affidamento a seguito di un concorso di progettazione con più vincitori				PASSA AL PUNTO 6	
3.4	**Appalti di lavori/servizi analoghi**			**X**		
3.4.1	Affidamento di nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici.					art . 63, comma 5, d.lgs. 50/2016
4	**Verifiche per la validità dell'affidamento di lavori/servizi analoghi**	**SI**	**NO**	**N/A**		art . 63, comma 5, d.lgs. 50/2016
4.1	I lavori/servizi affidati sono stati oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 e sono conformi al progetto a base di gara?					
4.2	E' stata prevista, sin dall'avvio delle procedure relative al primo appalto, la possibilità di affidare eventuali lavori/servizi analoghi, la loro entità e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?					

424

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02d - Affidamento mediante procedura procedura negoziata senza bando

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.3	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art.35 co.1?					
4.4	L'affidamento è stato eseguito nel triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?					
5	**Individuazione degli operatori economici per l'affidamento di cui all'art. 63**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 63, comma 6, d.lgs. 50/2016
5.1	Si è proceduto all'affidamento in favore dell'unico operatore economico?				PASSA AL PUNTO 12	
5.2	Sono stati individuati almeno 5 operatori economici da consultare (sussistondo in tale numero soggetti idonei) sulla base di di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione?					art. 63, comma 6, d.lgs. 50/2016 Linee guida ANAC 4/2016 punto 4.1
6	**Forma e contenuto della lettera di invito**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	Gli operatori economici selezionati sono stati invitati a mezzo di posta elettronica certificata o strumento analogo ovvero, quando ciò non è possibile, con lettera?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
6.2	Gli inviti contengono gli elementi della prestazione richiesta?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
6.3	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
6.4	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
6.5	L'invito a presentare offerte prevede specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
6.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto, l'invito a presentare offerte individua un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art 95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016
6.7	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre una delle seguenti condizioni?					art.95 co.4 d.lgs. 50/2016
6.7.1	a) lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;					

425

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02d - Affidamento mediante procedura procedura negoziata senza bando

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.7.2	b) servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;					
6.7.3	c) servizi e forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.					
6.8	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art 95 co.5 d.lgs. 50/2016
7	**Termini per la ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito sono ragionevoli?					art.79 d.lgs. 50/2016
7.2	L'invito menziona l'indirizzo elettronico al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara?					art.75 co 2 d.lgs. 50/2016
7.3	In caso di risposta negativa gli inviti sono corredati dei documenti di gara, in formato digitale ovvero, quando ciò non è possibile, in formato cartaceo?					art.75 co 2 d.lgs. 50/2016
7.4	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
7.5	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co 3 d.lgs. 50/2016
7.6	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
8	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
8.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					

426

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02d - Affidamento mediante procedura procedura negoziata senza bando

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
9	**Attività della commissione di valutazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art 77-78 d.lgs. 50/2016 Linee guida ANAC n.5/2016
9.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016
9.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art.63 co6 d.lgs. 5072016
9.4	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
9.5	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
9.6	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.7	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.9	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.10	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.13	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016
10	**Aggiudicazione definitiva**	**SI**	**NO**	**N/A**		

427

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02d - Affidamento mediante procedura procedura negoziata senza bando

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
10.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i temini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
11	**Comunicazioni post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d lgs. 50/2016
12	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
12.3	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva ed il certificato antimafia ove necessari)?					
12.4	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016
12.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art. 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
13	**Pubblicità**	**SI**	**NO**	**N/A**		
13.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
13.1.1	a) sul profilo del committente					
13.1.2	b) sulla piattaforma ANAC					
13.1.3	c) sul sito Web del MIT					
14	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		

428

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016							FSC
SCHEDA 02d - Affidamento mediante procedura procedura negoziata senza bando							
N.	Verifica					Note del verificatore	Riferimenti normativi
14.1	Sono state acquisite, ove dovute, le prescritte garanzie contrattuali?						art.103 d.lgs. 50/2016
14.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?						
14.3	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?						art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

429

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02e - Affidamento mediante dialogo competitivo

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.30 co 1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?					art . 59, comma 2, d.lgs. 50/2016
2.4	Ricorrono una o più delle seguenti condizioni per ricorrere alla procedura:					
2.4.1	a) Le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili					art . 59 co. 2 lett.a punto 1 , d.lgs. 50/2017
2.4.2	b) Le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice implicano progettazione o soluzioni innovative					art . 59 co. 2 lett.a punto 2 , d.lgs. 50/2017
2.4.3	c) L'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi					art . 59 co. 2 lett.a punto 3 , d.lgs. 50/2017

430

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02e - Affidamento mediante dialogo competitivo

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
2.4.4	d) Le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII					art . 59 co. 2 lett a punto 4 , d.lgs. 50/2017
2.4.5	e) Appalti di lavori,forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili.					art . 59 co. 2 lett. b , d.lgs. 50/2017
3	**Forma e contenuto del bando**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Il bando di gara è conforme ai modelli previsti dal codice?					art.71 d lgs. 50/2016 art. 72 co. 1 d lgs. 50/2016 Allegato XII d.lgs. 50/2016
3.2	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
3.3	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.4	Il bando o i documenti di gara prevedono specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
3.5	La descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è sufficiente per i potenziali offerenti/candidati per determinare l'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto è stato individuato un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art 95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016
3.7	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art 95 co.5 d.lgs. 50/2016
4	**Pubblicità**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					art.72 co.5 d.lgs. 50/2016
4.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art.73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
4.2.1	a) sul profilo del committente					
4.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016

437

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02e - Affidamento mediante dialogo competitivo

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.2.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
4.2.4	d) sulla GURI					
4.2.5	e) sui quotidiani locali					
4.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
5	**Termini per la ricezione delle domande di partecipazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 (15 in caso di affidamenti sotto soglia) giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					art 61 co.2 d.lgs. 50/2016
5.2	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle domande o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
5.3	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle domande?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
5.4	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle domande per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
6	**Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
6.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					
6.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del DLgs 50/2016? E in particolare che sono stati indicati nel bando/invito:					art 91 co.2 d.lgs. 50/2016

432

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02e - Affidamento mediante dialogo competitivo

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.3.1	a) criteri oggettivi e non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità, che si intendono applicare;					
6.3.2	b) il numero minimo dei candidati che si intendono invitare (non inferiore a 5 e che, comunque, sia sufficiente ad assicurare un'effetttiva concorrenza)					
7	**Dialogo**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	E' garantita la tracciabilità delle varie fasi del dialogo ?					
7.2	Nel corso del dialogo è stata garantita la parità di trattamento fra tutti i partecipanti al dialogo?					artt.64 co.6 d.lgs. 50/2016
7.3	I requisiti che caratterizzano la natura dell'appalto sono stati modificati nel corso del dialogo ?					
7.4	Nel corso del dialogo è stato garantito ad ogni offerente un tempo congruo per rimodulare l'offerta ?					
7.5	Nel caso in cui la stazione appaltante ha limitato il numero delle soluzioni da discutere, applicando i criteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara, è stata garantita una concorrenza effettiva?					artt 92 d.lgs. 50/2016
7.6	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia richiesto precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni, si può escludere che tali variazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicate nel bando/avviso o nel documento descrittivo, in modo da rischiare di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio.					artt.64 co.10 d.lgs. 50/2016
7.7	Sono stati previsti premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?					artt.64 co.13 d.lgs. 50/2016
8	**Ricezione delle offerte finali**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	Il termine fissato dalla stazione appaltante per la presentazione delle offerte finali è ragionevole?					
8.2	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
8.3	I termini di presentazione della offerta finale dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati dall'amministrazione per l'invio delle offerte finali?					

433

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02e - Affidamento mediante dialogo competitivo

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9	**Attività della commissione di valutazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs 50/2016 Linee guida ANAC n 5/2016
9.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs 50/2016
9.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs 5072016
9.4	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
9.5	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
9.6	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.7	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.9	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.10	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.13	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016
10	**Aggiudicazione definitiva**	**SI**	**NO**	**N/A**		

4354

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02e - Affidamento mediante dialogo competitivo

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
10.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i temini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
11	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
11.2	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art 98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
11.2.1	a) sulla GUCE (in caso di affidamenti sopra soglia)					
11.2.2	b) sul profilo del committente					
11.2.3	c) sulla piattaforma ANAC					
11.2.4	d) sul sito Web del MIT					
11.2.5	e) sulla GURI					
11.2.6	f) sui quotidiani locali					
11.2.7	g) sui quotidiani nazionali					
12	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
12.3	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016

435

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016						
SCHEDA 02e - Affidamento mediante dialogo competitivo						FSC
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
12.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva ed il certificato antimafia ove necessari)?					
12.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art . 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
13	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
13.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.103 d.lgs. 50/2016
13.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
13.3	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

436

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02f - Affidamento mediante partenariato per l'innovazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	SI	NO	N/A		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art 31 d.lgs 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	SI	NO	N/A		art 30 co.1 d.lgs. 50/2016; art 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art 32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3 1.2
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	Nella determina a contrarre è adeguatamente motivato il ricorso a tale procedura?					art . 59, comma 2, d.lgs. 50/2016
2.4	Ricorrono le condizioni per ricorrere alla procedura? E in particolare:					art .65, comma 1, d.lgs. 50/2016
2.4.1	Nella motivazione indicata dalla SA risulta l'impossibilità di ricorrere a soluzioni già disponibili sul mercato?					art . 65 co1, d lgs. 50/2017
2.5	Il valore della procedura è stato stimato tenuto conto dei costi massimi raggiungibili comprensivi delle attività di ricerca e relizzazione per tutte le fasi di gara?					art.35 co 17, d.lgs 50/2017
3	**Forma e contenuto del bando**	SI	NO	N/A		

431

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016						
SCHEDA 02f - Affidamento mediante partenariato per l'innovazione						FSC
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.1	Il bando di gara è conforme ai modelli previsti dal codice?					art.71 d.lgs. 50/2016 art. 72 co. 1 d.lgs. 50/2016 Allegato XII d.lgs. 50/2016
3.2	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.3	Il bando o i documenti di gara prevedono criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
3.4	Il bando o i documenti di gara prevedono specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
3.5	I documenti di gara fissano i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?					artt.65 co 2 d.lgs. 50/2016
3.6	Il criterio di aggiudicazione previsto nel bando è quello dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?					artt.65 co.4 d.lgs. 50/2016
3.7	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?					artt.65 co9 d.lgs. 50/2016
3.8	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?					artt.65 co8 d.lgs. 50/2016
4	**Pubblicità**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	In caso di affidamenti sopra soglia il bando è stato pubblicato sulla GUUE?					art.72 co.5 d.lgs. 50/2016
4.2	Il bando è stato pubblicato in ambito nazionale nel rispetto delle previsioni del codice? E in particolare:					art.73 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
4.2.1	a) sul profilo del committente					
4.2.2	b) sulla piattaforma ANAC					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
4.2.3	c) sul sito Web del MIT					art.29 co.1 e 2 d.lgs. 50/2016
4.2.4	d) sulla GURI					

438

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02f - Affidamento mediante partenariato per l'innovazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.2.5	e) sui quotidiani locali					
4.2.6	f) sui quotidiani nazionali					
5	**Termini per la ricezione delle domande di partecipazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?					artt.65 co.4 d.lgs. 50/2016
5.2	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle domande o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
5.3	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle domande?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
5.4	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle domande per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co 5 bis d.lgs. 50/2016
6	**Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
6.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					artt.65 co.4 d.lgs. 50/2016
6.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del DLgs 50/2016? E in particolare che sono stati indicati nel bando/invito:					art.91 co.2 d.lgs. 50/2016
6.3.1	a) criteri oggettivi e non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità, che si intendono applicare;					
6.3.2	b) il numero minimo dei candidati che si intendono invitare (non inferiore a 3) e che, comunque, sia sufficiente ad assicurare un'effetttiva concorrenza)					

439

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02f - Affidamento mediante partenariato per l'innovazione

N	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.3.3	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?					artt.65 co9 d.lgs. 50/2016
7	**Partenariato**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?					artt.65 co10 d lgs. 50/2016
7.2	Nel corso delle negoziazioni è stata garantita la parità di trattamento fra tutti gli offerenti?					artt.65 co 7 d.lgs. 50/2016
7.3	Nel caso in cui la stazione appaltante ha limitato il numero delle offerte da negoziare, applicando i criteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara, è stata garantita una concorrenza effettiva?					artt.92 d.lgs. 50/2016
7.4	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?					artt.65 co 6 d.lgs. 50/2016
7.5	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?					artt.65 co9 d.lgs. 50/2016
7.6	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?					artt.65 co10 d lgs. 50/2016
8	**Ricezione delle offerte finali**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	Il termine fissato dalla stazione appaltante per la presentazione delle offerte finali è ragionevole?					
8.2	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
8.3	I termini di presentazione della offerta finale dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati dall'amministrazione per l'invio delle offerte finali?					
9	**Attività della commissione di valutazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016 Linee guida ANAC n 5/2016

440

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

SCHEDA 02f - Affidamento mediante partenariato per l'innovazione

FSC

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016
9.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs. 5072016
9.4	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
9.5	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
9.6	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.7	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.9	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.10	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
9.13	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016
10	**Aggiudicazione definitiva**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i temini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
11	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		

444

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02f - Affidamento mediante partenariato per l'innovazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
11.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art 76 d.lgs. 50/2016
11.2	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art 98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
11.2.1	a) sulla GUCE (in caso di affidamenti sopra soglia)					
11.2.2	b) sul profilo del committente					
11.2.3	c) sulla piattaforma ANAC					
11.2.4	d) sul sito Web del MIT					
11.2.5	e) sulla GURI					
11.2.6	f) sui quotidiani locali					
11.2.7	g) sui quotidiani nazionali					
12	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co 14 d.lgs. 50/2016
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
12.3	Per gli affidamenti sopra soglia il contratto è stato stipulato decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (termine di stand still) ?					art.32, comma 9, d.lgs. 50/2016
12.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva ed il certificato antimafia ove necessari)?					
12.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art . 99 co. 1, d.lgs. 50/2018

442

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016						
SCHEDA 02f - Affidamento mediante partenariato per l'innovazione						FSC
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
13	Norme varie	SI	NO	N/A		
13.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art 103 d lgs. 50/2016
13.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
13.3	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

443

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia

N	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016, Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	La determina a contrarre evidenzia il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonchè il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e dei principi di cui agli art.34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (Conflitto di interesse) del Codice?					art.34 d.lgs. 50/2016; art.36 co.1 d.lgs. 50/2016; art.42 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016 punti 2.2 e 3.1; art.36 co 1 d.lgs. 50/2016,
2.4	In caso di acquisti di modico valore, la determina a contrarre indica, anche in modo semplificato: l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.3
2.5	Tenuto conto dell'oggetto dell'appalto la stazione appaltante era tenuta ad applicare norme in materia di contenimento della spesa che impongono l'obbligo di ricorrere a soggetti aggregatori (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, buoni pasto etc..)?					norme varie (vedi scheda Consip - in corso di aggiornamento)

444

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
2.6	In caso di imprese pubbliche e soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi, per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 115 a 121 del D. Lgs. 50/2016, si è proceduto nel rispetto della disciplina stabilita nei regolamenti appositamente adottati?					art.36 co 8 d.lgs. 50/2016
3	**Verifica dell'interesse transfontaliero**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	L'appalto affidato è di interesse trasfrontaliero certo?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 1.5
3.2	In caso di risposta affermativa la stazione appaltante ha adottato procedure di gara adeguate e utilizzato mezzi di pubblicità atti a garantire in maniera effettiva ed efficace l'apertura del mercato alle imprese estere?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 1.5
4	**Procedure semplificate di scelta del contraente**			**X**		art. 36 d.lgs 50/2016; Linee Guida ANAC n. 4/2016;
4.1	*Affidamento diretto*				PASSA AL PUNTO 5	
4.2	*Procedura negoziata*				PASSA AL PUNTO 8	
4.3	*Strumenti telematici di acquisto (acquisti a catalogo MEPA, negozio elettronico Empulia)*				PASSA AL PUNTO 6	art. 2 lett.cccc d.lgs 50/2016;
4.4	*Strumenti telematici di negoziazione (confronto concorrenziale su MEPA, Empulia, accordi quadro con piu aggiudicatari)*				PASSA AL PUNTO 8	art. 2 lett.dddd d.lgs 50/2016;
4.5	*Accordi quadro con unico aggiudicatario*				PASSA AL PUNTO 16	
4.6	*Realizzazione di lavori in amministrazione diretta*				PASSA AL PUNTO 7	
5	**Affidamento diretto**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs 50/2016
5.1	L'ammontare dell'affidamento è inferiore ad €40.000?					
	PASSA AL PUNTO 16					
6	**Strumenti telematici di acquisto**	**SI**	**NO**	**N/A**		

545

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.1	L'ammontare dell'affidamento è inferiore ad €40.000?					
	PASSA AL PUNTO 16					
7	**Realizzazione di lavori in amministrazione diretta**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs 50/2016
7.1	L'ammontare dei lavori eseguiti è inferiore ad €150.000?					
7.2	In caso di acquisto o noleggio di mezzi, si è proceduto comunque mediante procedura negoziata?					
	PASSA AL PUNTO 16					
8	**Procedura negoziata (da applicarsi anche in caso di strumenti telematici di negoziazione - accordi quadro con più aggiudicatari)**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 36, comma 2, lett. b), d.lgs 50/2016
8.1	Nel caso di servizi/forniture di importo compreso tra €40.000 e la soglia comunitaria l'affidamento è stato eseguito previa consultazione di almeno cinque operatori economici?					art.36 co.2 lett.b d.lgs. 50/2016;
8.2	Nel caso di lavori di importo compreso tra €40.000 ed €150.000 l'affidamento è stato eseguito previa consultazione di almeno dieci operatori economici?					art.36 co.2 lett.b d.lgs. 50/2016;
8.3	Nel caso di lavori di importo compreso tra €150.000 ed €1.000.000 l'affidamento è stato eseguito previa consultazione di almeno quindici operatori economici ?					art.36 co.2 lett.c d.lgs. 50/2016;
8.4	Gli operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 4.1
8.5	Le modalità di costituzione e tenuta dell'elenco rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 4.1
8.6	Le modalità di conduzione dell'indagine di mercato e le forme di pubblicità adottate rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 4.1

446

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9	**Forma e contenuto della lettera di invito**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	Gli operatori economici selezionati sono stati invitati a mezzo di posta elettronica certificata o strumento analogo ovvero, quando ciò non è possibile, con lettera?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
9.2	Gli inviti contengono gli elementi della prestazione richiesta?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
9.3	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
9.4	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
9.5	L'invito a presentare offerte prevede specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
9.6	Tenuto conto dell'oggetto e del valore dell'appalto, l'invito a presentare offerte individua un criterio di aggiudicazione conforme alle previsioni del Codice?					art.95 co.2, 3 e 4 d.lgs. 50/2016
9.7	Nel caso sia stato utilizzato il criterio del minor prezzo ricorre una delle seguenti condizioni?					art.95 co.4 d.lgs. 50/2016
9.7.1	a) lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;					
9.7.2	b) servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;					
9.7.3	c) servizi e forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.					
9.8	Nei casi consentiti in cui si sia optato per l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo la stazione appaltante ha adeguatamente motivato tale scelta?					art.95 co.5 d.lgs. 50/2016
10	**Termini per la ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito sono ragionevoli?					art.79 d.lgs. 50/2016
10.2	L'invito menziona l'indirizzo elettronico al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara?					art.75 co.2 d.lgs. 50/2016

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
10.3	In caso di risposta negativa gli inviti sono corredati dei documenti di gara, in formato digitale ovvero, quando ciò non è possibile, in formato cartaceo?					art.75 co 2 d.lgs. 50/2016
10.4	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
10.5	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co.3 d.lgs. 50/2016
10.6	Qualora si sia verificato un mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione elettronica (offerta mediante piattaforma telematica di negoziazione), la stazione appaltante ha provveduto a sospendere il termine per la ricezione delle offerte per il tempo necessario a ripristinare il funzionamento e a prorogare lo stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento?					art. 79 co.5 bis d.lgs. 50/2016
11	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
11.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
12	**Attività della commissione di valutazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016 Linee guida ANAC n.5/2016
12.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016
12.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura eventualmente richiesti nella lettera di invito?					art 36 co5 d.lgs. 5072016
12.4	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
12.5	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
12.6	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.7	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12 2013 C(2013) 9527
12.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.9	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.10	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.13	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs 50/2016
13	**Aggiudicazione definitiva**	**SI**	**NO**	**N/A**		
13.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i temini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
14	**Norme specifiche in caso di affidamento a RTI o Consorzi stabili**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.47 d.lgs. 50/2016;
14.1	La distribuzione delle quote in ordine al possesso dei requisiti tra mandataria e mandanti è stabilita dalle stazioni appaltanti nei documenti di gara?					
14.2	La mandataria possiede i requisiti di partecipazione in misura maggioritaria?					
15	**Comunicazioni post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
15.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016

449

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
16	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
16.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co.14 d.lgs. 50/2016
16.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
16.3	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva ed il certificato antimafia ove necessari)?					
17	**Pubblicità**	**SI**	**NO**	**N/A**		
17.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
17.1.1	a) sul profilo del committente					
17.1.2	b) sulla piattaforma ANAC					
17.1.3	c) sul sito Web del MIT					
18	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
18.1	Sono state acquisite, ove dovute, le prescritte garanzie contrattuali?					art.103 d.lgs. 50/2016
18.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
18.3	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

450

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016			
SCHEDA 02g - Procedure semplificate per l'affidamento di contratti sotto soglia			
N.	Verifica	Note del verificatore	Riferimenti normativi

454

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02h - Affidamento di servizi tecnici di ingegneria

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
1.2	Il RUP è un tecnico o, ove non sia presente tale figura professionale, il responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?					
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.30 co 1 d.lgs. 50/2016, art. 36 d.lgs. 50/2016, Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	La determina a contrarre evidenzia il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonchè il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e dei principi di cui agli art.34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (Conflitto di interesse) del Codice?					art.30 co.1 d.lgs. 50/2016; art.34 d.lgs. 50/2016; art.36 co.1 d.lgs. 50/2016; art 42 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016 punti 2.2 e 3.1.
3	**Oggetto dell'affidamento**			**X**		artt.23 d.lgs. 50/2016;
3.1	Progetto di fattibilità tecnica ed economica					
3.2	Progetto definitivo					

452

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02h - Affidamento di servizi tecnici di ingegneria

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.3	Progetto esecutivo					
3.4	Direzione lavori					
3.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione					
3.6	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione					
3.7	Collaudo					
3.8	Attività di supporto					Linee guida ANAC 1/2016
4	**Principi generali**	**SI**	**NO**	**N/A**		Linee guida ANAC n.1/2016
4.1	Si è verificato che l'incarico non sia stato affidato per mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal Codice?					art. 157 co 3 d.lgs 50/2016;
4.2	Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono state affidate al medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento?					art 23 co 12 d.lgs. 50/2016;
4.3	L'eventuale affidamento disgiunto tra progettazione definitiva ed esecutiva è stato adeguatamente motivato?					art 23 co 12 d.lgs. 50/2016;
4.4	In caso di affidamento disgiunto il nuovo progettista ha accettato l'attività progettuale svolta in precedenza?					art.23 co 12 d.lgs. 50/2016;
5	**Individuazione affidatari**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.24 d lgs. 50/2016;
5.1	Nel caso di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico la stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento a dipendenti delle amministrazioni, abilitati all'esercizio della professione, in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto e, in mancanza, mediante affidamento ad uno degli operatori economici di cui all'art.46 del Codice?					art.23 co 2 d.lgs. 50/2016;
5.2	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento a dipendenti, abilitati all'esercizio della professione?					

653

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02h - Affidamento di servizi tecnici di ingegneria

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.3	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento a professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali?					art.24 co.5 d.lgs. 50/2016;
5.4	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento ad uno degli operatori economici di cui all'art.46 del Codice?					
6	**Procedura di scelta del contraente**			X		
6.1	*Affidamento a dipendenti dell'amministrazione*				PASSARE AL PUNTO 16	
6.2	*Procedura aperta (valore affidamento > €100.000)*				PASSARE ALLA SCHEDA 02a	art. 60 d.lgs. 50/2016 art. 36 d.lgs. 50/2016
6.3	*Procedura ristretta (valore affidamento > €100.000)*				PASSARE ALLA SCHEDA 02b	art. 61 d.lgs. 50/2016 art. 36 d.lgs. 50/2016
6.4	*Affidamento mediante consultazione di almeno 5 operatori economici (valore affidamento < €100.000)*				PASSARE AL PUNTO 8	
6.5	*Affidamento in via diretta (valore affidamento < €40.000)*				PASSARE AL PUNTO 7	
7	**Affidamento in via diretta**	**SI**	**NO**	**N/A**		art 31 co.8 d.lgs. 50/2016; art 36 co.2 lett a),d.lgs 50/2016;
7.1	Il valore dell'affidamento risulta essere inferiore ad €40.000?					
7.2	Nel caso in cui si sia proceduto ad affidamento diretto della direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al progettista, quando il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia comunitaria, il bando di gara prevedeva espressamente la possibilità di tale affidamento ricorrendone particolari e motivate ragioni?					art.157 co.1 d.lgs. 50/2016;
	PASSA AL PUNTO 15					
8	**Affidamento mediante consultazione di almeno 5 operatori economici**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.157 co.2 lett.b d.lgs 50/2016;
8.1	Il valore dell'affidamento risulta essere inferiore ad €100.000?					art.36 co 2 lett.b d.lgs. 50/2016;

454

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02h - Affidamento di servizi tecnici di ingegneria

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9	**Individuazione dell'operatore economico**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	Gli operatori economici sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti?					
9.2	Le modalità di costituzione e tenuta dell'elenco rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.1 parte IV punto 1.1
9.3	Le modalità di conduzione dell'indagine di mercato e le forme di pubblicità adottate rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n.1 parte IV punto 1.2
10	**Forma e contenuto della lettera di invito**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	Gli operatori economici selezionati sono stati invitati a mezzo di posta elettronica certificata o strumento analogo ovvero, quando ciò non è possibile, con lettera?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
10.2	Gli inviti contengono gli elementi della prestazione richiesta?					art.75 co3 d.lgs. 50/2016
10.3	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
10.4	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
10.5	L'invito a presentare offerte prevede specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
10.6	Per gli affidamenti di importo pari o superiore ad €40.000 è previsto quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?					art.95 co.3 lett.b d.lgs. 50/2016;
10.7	L'offerta economicamente più vantaggiosa è da valutarsi sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto?					art.95 co.3 lett.b d.lgs. 50/2016; Linee guida ANAC n.1 parte VI
10.8	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito sono ragionevoli?					art 79 d.lgs. 50/2016
10.9	L'invito menziona l'indirizzo elettronico al quale sono stati resi direttamente disponibili per via elettronica i documenti di gara?					art 75 co.2 d.lgs. 50/2016
10.10	In caso di risposta negativa gli inviti sono corredati dei documenti di gara, in formato digitale ovvero, quando ciò non è possibile, in formato cartaceo?					art 75 co.2 d.lgs. 50/2016

4557

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02h - Affidamento di servizi tecnici di ingegneria

N	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
10.11	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					art. 74 co.4 d.lgs. 50/2016
10.12	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					art. 79 co 3 d.lgs. 50/2016
11	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
11.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
12	**Attività della commissione di valutazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					art. 77-78 d.lgs. 50/2016 Linee guida ANAC n 5/2016
12.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					art. 80 d.lgs. 50/2016
12.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					art. 81,82 e 83 d.lgs. 5072016
12.4	I requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa rispettano le previsioni delle apposite linee guida ANAC?					Linee guida ANAC n 1 punto 2.2.2
12.5	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					
12.6	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
12.7	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
12.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527

454

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02h - Affidamento di servizi tecnici di ingegneria

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
12.9	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.10	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.13	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.14	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					art. 97 d.lgs. 50/2016
13	**Aggiudicazione definitiva**	**SI**	**NO**	**N/A**		
13.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i temini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co.5 d.lgs. 50/2016 art. 33 d.lgs. 50/2016
14	**Comunicazioni e pubblicità**	**SI**	**NO**	**N/A**		
14.1	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
14.1.1	a) sul profilo del committente					
14.1.2	b) sulla piattaforma ANAC					
14.1.3	c) sul sito Web del MIT					
15	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
15.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co 14 d.lgs. 50/2016

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02h - Affidamento di servizi tecnici di ingegneria

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
15.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
15.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva ed il certificato antimafia ove necessari)?					
16	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
16.1	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
16.2	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

SCHEDA 02i - Affidamento di particolari tipologie di contratti in regime alleggerito (servizi sociali)

FSC

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art.31 d.lgs. 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.30 co 1 d.lgs. 50/2016, art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3.1.2
2.2.1	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Norme specifiche per l'affidamento di appalti di servizi sociali**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del Dlgs 50/2016?					Allegato XXIV Direttiva 2014/24/EU; allegato IX Dlgs 50/2016
3.2	Il valore stimato dell'appalto è superiore alla soglia di 750.000 EUR?					Articolo 4 (d) Direttiva 2014/24/EU
3.3	L' amministrazione aggiudicatrice ha reso nota l'intenzione di procedere all'aggiudicazione di un appalto pubblico per i servizi di cui all'articolo 142 del Dlgs 50/2016 mediante un bando di gara o un avviso di preinformazione, che viene pubblicato in maniera continua?					Art. 142 com. 1 Dlgs 50/2016 Articolo 75 comma 1 Direttiva 2014/24/EU;
3.4	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, parte I, lettera F del Dlgs 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?					Art. 142 com. 1 Dlgs 50/2016 Articolo 75 comma 1a Direttiva 2014/24/EU;

459

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02i - Affidamento di particolari tipologie di contratti in regime alleggerito (servizi sociali)

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.5	Nel caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:					Art. 142 com. 1 Dlgs 50/2016 Articolo 75 comma 1b) Direttiva 2014/24/EU;
3.5.1	a) contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I?					
3.5.2	b) si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare?					
3.5.3	c) indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione?					
3.5.4	d) invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto?					
3.6	Esistono norme nazionali per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociale e altri servizi specifici?					Articolo 76 comma 1 Direttiva 2014/24/EU
3.7	Se sì, l'affidamento di servizi sociali in conformità a tali norme è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento?					Articolo 76 comma 1 Direttiva 2014/24/EU
3.8	L'amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non governative il diritto di partecipare alle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici per i servizi sociali e altri servizi specifici?					Articolo 77 (1) Direttiva 2014/24/EU; art. 143 com 1 Dlgs 50/2016
3.9	Se sì, il bando di gara o l'avviso di preinformazione prevedeva questa possibilità e le organizzazioni non governative soddisfano le condizioni fissate all'art.143 comma 2 del Dlgs 50/2016					Art. 143 com. 2, 3 e 4 Dlgs 50/2016 Art. 77 com 2, 3 e 4 Direttiva UE 24/14:
3.10	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità all'allegato XIV, parte I, lettera H del Dlgs 50/2016? E in particolare:					art 142 co 3 d.lgs. 50/2016
4	**Procedure di aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Si applicano le procedure di aggiudicazione di cui agli articoli da 54 a 58 e da 60 a 65 del D.Lgs. 50/2016				PASSA ALL SCHEDA DELLA SPECIFICA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	art.142 co.5 sexies d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

460

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016			FSC
SCHEDA 02i - Affidamento di particolari tipologie di contratti in regime alleggerito (servizi sociali)			
N.	Verifica	Note del verificatore	Riferimenti normativi

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02j - Sistemi dinamici di acquisizione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art 31 d.lgs 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art 30 co 1 d.lgs 50/2016; art. 36 d.lgs 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3 1 2
2.2.1	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Norme specifiche per le verifiche sulla implementazione di un sistema dinamico di acquisizione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?					D lgs 50/2016, art. 55, comma 1, 6
3.2	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?					D Lgs 50/2016, art 55, comma 6 b
3.3	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazioni appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?					D Lgs 50/2016, art. 55, comma 2

294

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02j - Sistemi dinamici di acquisizione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.4	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione?					D.lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
3.5	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					D.lgs. 50/2016, art. 55, comma 3
3.6	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?					D.lgs. 50/2016, art. 55, comma 3
3.7	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?					D.lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
3.8	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?					D.lgs. 50/2016, art. 55, comma 4
3.9	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?					D.lgs. 50/2016, art. 55, comma 7
4	**Procedure di aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Per l'aggiudicazione nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, le stazioni appaltanti seguono le norme previste per la procedura ristretta di cui all'articolo 61				PASSA ALL SCHEDA 02b	art.55 co 2 sexies d.lgs. 50/2016

463

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02k - Concorsi di progettazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione?					art 31 d.lgs 50/2016 Linee Guida ANAC n. 3/2016
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		art 30 co 1 d.lgs. 50/2016; art. 36 d.lgs. 50/2016; Linea Guida ANAC n. 4/2016
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.32 co.2 d.lgs. 50/2016
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					Linee guida ANAC n.4/2016 punto 3 1.2
2.2.1	l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
2.2.2	le caratteristiche dei servizi che si intendono affidare					
2.2.3	l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
2.2.4	la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
2.2.5	i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Valore dell'affidamento**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti?					art 152 co.1 d.lgs. 50/2016,
3.2	Nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti , la soglia UE è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato utilizzando una procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara (ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del Dlgs 50/2016), qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia annunciato l'intenzione di aggiudicare tale appalto nel bando di concorso.					art.152 co 5 d lgs. 50/2016,

464

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02k - Concorsi di progettazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4	**Forma e contenuto del bando**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui all' Allegato V, parte E e F conformemente ai modelli di formulari, incluse le forme standard per le correzioni?					art.153 co.3 d.lgs. 50/2016;
4.2	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del Dlgs 50/2016) ciò è stato indicato nel bando di concorso?					art.153 co.3 d.lgs. 50/2016;
4.3	L''amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del Dlgs 50/2016, ha stabilito nel bando di gara / documentazione di gara i motivi di esclusione?					
4.4	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata:					art.154 co 2 d.lgs. 50/2016;
4.4.1	a) al territorio di un solo Stato membro o parte di esso;					
4.4.2	b) sulla base della motivazione che, secondo la legge dello Stato membro in cui si svolge il concorso, essi dovrebbero essere o persone fisiche o persone giuridiche.					
4.5	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?					
5	**Pubblicità del bando**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale prima di essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE?					
5.2	Nel caso in cui il bando di gara sia pubblicato prima a livello nazionale, l'amministrazione aggiudicatrice ha ricevuto la notifica della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso/bando in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 73 del Dlgs 50/2016?					
5.3	Il bando di gara pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate nel bando di gara pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE o sul profilo del commmittente?					
6	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		

465

SEZIONE FINANZIARIA - REGIONE PUGLIA - PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02k - Concorsi di progettazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
6.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
7	**Composizione della commissione giudicatrice**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	La commissione giudicatrice era composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione?					art 155 co 1 d lgs. 50/2016;
7.2	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione era richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possedeva tale qualifica o una qualifica equivalente?					art 155 co 2 d.lgs. 50/2016;
8	**Decisioni della commissione giudicatrice**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani ei progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? C'è qualche elemento che induce a concludere che la giuria non era autonoma nelle sue decisioni e nei suoi pareri?					
8.2	La commissione giudicatrice ha iscritto in un verbale, firmato dai suoi membri, le proprie scelte, effettuate secondo i meriti di ciascun progetto, nonché le proprie osservazioni e tutti i punti che hanno richiesto chiarimenti?					art 155 co.4 d.lgs. 50/2016;
8.3	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?					art.155 co.4 d.lgs. 50/2016;
8.4	È stato redatto un processo verbale completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati?					art.155 co.5 d.lgs. 50/2016;
9	**Notifica dei risultati**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	L' avviso sui risultati del concorso comprende tutte le informazioni previste nell' Allegato V parte F conformemente ai modelli di formulari? [Se il rilascio di informazioni sul risultato del concorso ostacolasse l'applicazione della legge, fosse contrario al pubblico interesse o pregiudicasse gli interessi commerciali legittimi di una particolare impresa, sia pubblica che privata, o compromettesse la concorrenza leale tra i fornitori di servizi, queste informazioni potrebbero non essere pubblicate.]					art.153 co.3 d.lgs. 50/2016;

466

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02k - Concorsi di progettazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9.2	L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del Dlgs 50/2016?					art.153 co.3 d.lgs. 50/2016;
10	**Aggiudicazione definitiva**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	La proposta di aggiudicazione è stata approvata ovvero sono decorsi i temini per cui debba intendersi approvata?					art. 32 co 5 d lgs 50/2016 art. 33 d.lgs 50/2016
11	**Comunicazioni e pubblicità**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	Le stazione appaltante ha provveduto a informare tempestivamente ciascun candidato e ciascun offerente delle decisioni adottate riguardo all'aggiudicazione dell'appalto?					art.76 d.lgs. 50/2016
11.2	Si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo 72 o 73 del Codice? E in particolare:					art.98 d.lgs. 50/2016 Decreto MIT 2 dicembre 2016
11.2.1	a) sulla GUCE					
11.2.2	b) sul profilo del committente					
11.2.3	c) sulla piattaforma ANAC					
11.2.4	d) sul sito Web del MIT					
11.2.5	e) sulla GURI					
11.2.6	f) sui quotidiani locali					
11.2.7	g) sui quotidiani nazionali					
12	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art.32 co 14 d.lgs. 50/2016

467

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 02k - Concorsi di progettazione

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					
13	**Norme varie**	SI	NO	N/A		
13.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.103 d.lgs. 50/2016
13.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
13.3	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

468

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA XXx - xxx

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Tipologia di accordo quadro**			X		art.54 D Lgs 50/2016
1.1	*Accordi quadro con unico operatore*				PASSA AL PUNTO 2	
1.2	*Accordi quadro con più operatori economici*				PASSA AL PUNTO 3	
2	**Accordi quadro con unico operatore**	SI	NO	N/A		
2.1	Si è verificato che l'accordo quadro non abbia superato la durata massima di anni quattro per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo casi eccezionali debitamente motivati?					
2.2	Si è verificato che l'appalto basato sull'accordo quadro sia stato aggiudicato entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo e non abbia comportato in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro?					
2.3	Nel caso necessitava completare l'offerta si è provveduto a consultare per iscritto l'operatore parte dell'accordo quadro?					
	PASSA AL PUNTO 4					
3	**Accordi quadro con più operatori economici**	SI	NO	N/A		
3.1	Si è verificato che l'accordo quadro non abbia superato la durata massima di anni quattro per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo casi eccezionali debitamente motivati?					
	Si è verificato che l'appalto basato sull'accordo quadro sia stato aggiudicato entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo e non abbia comportato in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro?					
	L'accordo quadro concluso con più operatori economici è stato eseguito secondo una delle seguenti modalità?					
	a) secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro, senza riaprire il confronto competitivo, se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo quadro effettuerà la prestazione. Tali condizioni sono indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro. L'individuazione dell'operatore economico parte dell'accordo quadro che effettuerà la prestazione avviene sulla base di decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione;					

469

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA XXx - xxx

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	b) se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, in parte senza la riapertura del confronto competitivo conformemente alla lettera a) e, in parte, con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro conformemente alla lettera c), qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara per l'accordo quadro. La scelta se alcuni specifici lavori, forniture o servizi debbano essere acquisiti a seguito della riapertura del confronto competitivo o direttamente alle condizioni di cui all'accordo quadro avviene in base a criteri oggettivi, che sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro. Tali documenti di gara precisano anche quali condizioni possono essere soggette alla riapertura del confronto competitivo. Le disposizioni previste dalla presente lettera, primo periodo, si applicano anche a ogni lotto di un accordo quadro per il quale tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture in questione, sono definiti nell'accordo quadro, anche se sono stati stabiliti tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture per altri lotti;					
	c) riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture.					
	I confronti competitivi di cui ai precedenti punti b) e c), si sono basati sulle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dell'accordo quadro, se necessario precisandole, e su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro, secondo la seguente procedura:					
	a) per ogni appalto da aggiudicare l'amministrazione aggiudicatrice consulta per iscritto gli operatori economici che sono in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto;					
	b) l'amministrazione aggiudicatrice fissa un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte;					
	c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non viene reso pubblico fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;					
	d) l'amministrazione aggiudicatrice aggiudica l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro.					
4	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stato sottoscritto il contratto di appalto nel rispetto delle forme previste dal codice?					art 32 co 14 d.lgs. 50/2016
12.2	L'importo del contratto corrisponde a quello dell'aggiudicazione?					

470

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA XXx - xxx

N	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
12.4	Sono state svolte le verifiche ed acquisita la documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva ed il certificato antimafia ove necessari)?					
12.5	Per gli affidamenti sopra soglia è stata redatta la relazione sulle procedura di aggiudicazione ?					art . 99 co. 1, d.lgs. 50/2018
13	**Norme specifiche in caso di affidamento a RTI o Consorzi stabili**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.47 d.lgs. 50/2016,
13.1	La distribuzione delle quote in ordine al possesso dei requisiti tra mandataria e mandanti è stabilita dalle stazioni appaltanti nei documenti di gara?					
13.2	La mandataria possiede i requisiti di partecipazione in misura maggioritaria?					
14	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
14.1	Sono state acquisite le prescritte garanzie contrattuali?					art.103 d.lgs. 50/2016
14.2	Si sono verificati ricorsi avverso la suddetta procedura?					
14.3	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?					art. 42 d.lgs. 50/2016

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Avvio della fase di esecuzione del contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	La stazione appaltante ha individuato, prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento, su proposta del responsabile unico del procedimento, i soggetti individuati dall'art.101 per la fase di esecuzione dell'appalto?					art 101, comma 2, d.lgs 50/2016
1.2	E' stato regolarmente sottoscritto il verbale di consegna dei lavori ovvero di avvio dell'esecuzione del contratto di servizi o forniture?					
2	**Subappalto**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 105 del d.lgs. 50/2016
2.1	Il contratto è stato oggetto di subappalto?					art 105, d.lgs, 50/2016
2.2	La stazione appaltante ha autorizzato la concessione del subappalto previa verifica dei presupposti di cui all'art.105?					art 105, co. 2 e 4, d.lgs, 50/2016
2.3	E' stata indicata in sede di offerta , ove previsto, la terna dei subappaltatori?					art 105, comma 6 d.lgs.50/2016
3	**Subappalto - norme specifiche per i servizi di ingegneria**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Si è verificato che l'affidatario non si sia avvalso del subappalto fatte eccezione per le indagini geologiche e per le altre attività espressamente consentite?					art.31 co.8 d.lgs, 50/2016
4	**Modifica del contratto durante il periodo di efficacia**					art. 106 d.lgs. 50/2016
4.1	**Autorizzazione delle modifiche contrattuali/varianti**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1.1	Si rilevano modifiche/varianti del contratto di appalto in corso di validità?				IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA PASSARE AL PUNTO 5	art. 106 co 1 d.lgs. 50/2016
	Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità sono state autorizzate dal RUP?					
4.2	**Tipologia di modifica e/o modifiche contrattuali rilevate**			**X**		
4.2.1	Modifiche previste nei documenti di gara				PASSARE AL PUNTO 4.3	art. 106 co 1 lett. a) d.lgs 50/2016

SEZIONE FESR - REGIONE PUGLIA - PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.2.2	Lavori/Servizi/Forniture supplementari				PASSARE AL PUNTO 4.4	art. 106 co.1 lett. b) d.lgs. 50/2016
4.2.3	Varianti in corso d'opera				PASSARE AL PUNTO 4.5	art. 106 co 1 lett. c) d.lgs. 50/2016
4.2.4	Modifiche non sostanziali				PASSARE AL PUNTO 4.7	art. 106 co 1 lett. e) d lgs. 50/2016
4.2.5	Modifiche di valore ridotto				PASSARE AL PUNTO 4.8	art. 106 co 2 d.lgs. 50/2016
4.2.6	Modifiche per errore progettuale				PASSARE AL PUNTO 4.9	art. 106 co.2 d.lgs. 50/2016
4.2.7	Sostituzione del contrarente				PASSARE AL PUNTO 4.10	art. 106 co.1 lett. d) d lgs. 50/2016
4.2.8	Modifica della durata del contratto				PASSARE AL PUNTO 4.11	art. 106 co.11 d.lgs. 50/2016
4.3	**Modifiche previste nei documenti di gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 106 co.1 lett. a) d.lgs. 50/2016
4.3.1	Le modifiche contrattuali , a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili?					
4.3.2	Si è verificato che le modifiche contrattuali previste nei documenti di gara comunque non alterano la natura generale del contratto?					
	PASSARE AL PUNTO 5					
4.4	**Lavori/Servizi/Forniture supplementari**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 106 co.1 lett. b) d.lgs. 50/2016
4.4.1	Si è verificato con riguardo ai lavori, servizi o forniture, supplementari che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, che la modifica del contraente originale avrebbe comportato entrambe le suddette conseguenze:					
	1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;					
	2) comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;					
4.4.2	Si è verificato che l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale?					art. 106 co.7 d.lgs. 50/2016

443

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.4.3	Si è verificato, in caso di modifiche successive, che non si sia proceduto ad un frazionamento al sol fine di aggirare il limite previsto dal codice?					
4.4.4	La stazione appaltante ha provveduto, a seguito della modifica del contratto, a pubblicare un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o, per i contratti sotto soglia, in ambito nazionale?					art. 106 co.5 d.lgs. 50/2016
4.4.5	La stazione appaltante ha provveduto a comunicare all'ANAC le modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento?					art. 106 co.5 d.lgs. 50/2016
	PASSARE AL PUNTO 5					
4.5	**Varianti in corso d'opera**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 106 co.1 lett. c) d.lgs. 50/2016
	Si è verificato per le modifiche relative ai lavori, servizi o forniture, non previste nei documenti di gara, che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:					
4.5.1	1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili (ivi compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti)					
	2) la modifica non altera la natura generale del contratto					
4.5.2	Si è verificato che l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale?					art. 106 co.7 d.lgs. 50/2016
4.5.3	Si è verificato, in caso di modifiche successive, che non si sia proceduto ad un frazionamento al sol fine di aggirare il limite previsto dal codice?					
4.5.4	La stazione appaltante ha provveduto, a seguito della modifica del contratto, a pubblicare un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o, per i contratti sotto soglia, in ambito nazionale?					art. 106 co.5 d.lgs. 50/2016
4.5.5	Per di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera nonché quelle di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto relative a contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, sono state comunicate dal RUP all'Osservatorio, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza?					art. 106 co.14 d.lgs. 50/2016
4.5.6	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, sono state trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del responsabile unico del procedimento, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante?					art. 106 co.14 d.lgs. 50/2016
	PASSARE AL PUNTO 5					

474

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.6	**Varianti relative ad appalti aventi ad oggetto beni culturali**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 149 d.lgs. 50/2016
4.6.1	Nel caso di modifiche contrattuali in corso d'opera disposte dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, si è verificato che le stesse:					
	a) non modificano qualitativamente l'opera;					
	b) non comportano una variazione in aumento o in diminuzione superiore al venti per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione;					
	c) il valore complessivo delle modifiche è inferiore al dieci per cento dell'importo complessivo contrattuale;					
	d) risulta esservi disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.					
4.6.2	Nel caso di varianti contrattuali in corso d'opera si è verificato che si sono rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per uno dei seguenti fatti verificatisi in corso d'opera:					
	a) per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale;					
	b) per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento;					
	c) a causa della evoluzione dei criteri della disciplina del restauro.					
4.6.3	Si è verificato che l'ammontare di tali modifiche è inferiore al venti per cento dell'importo contrattuale?					
4.7	**Modifiche non sostanziali**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 106 co.1 lett. e) d lgs. 50/2016
	Nel caso di modifiche ritenute dalla stazione appaltante come "non sostanziali" si è verificato che, effettivamente, non sia soddisfatta alcuna delle seguenti condizioni?					
	a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati (o di offerenti) diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;					

454

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.7.1	b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;					
	c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;					
	d) se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti al comma 1, lettera d).					
	PASSARE AL PUNTO 5					
4.8	**Modifiche di valore ridotto**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 106 co.2 d.lgs. 50/2016
	Nel caso di modifiche ai sensi dell'art.106 co.2 si è verificato che il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:					
4.8.1	a) le soglie fissate all'articolo 35;					
	b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali.					
4.8.2	Si è verificato che la modifica non abbia alterato la natura complessiva del contratto ?					
4.8.3	In caso di più modifiche successive il valore è stato calcolato sulla base del valore complessivo netto di tutte le modifiche?					
	PASSARE AL PUNTO 5					
4.9	**Modifiche per errore progettuale**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 106 co 2 d.lgs. 50/2016
4.9.1	La necessità di modificare il contratto deriva da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che pregiudichino in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione?					
	Si è verificato che il valore di tale modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:					
4.9.2	a) le soglie fissate all'articolo 35;					
	b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali.					

476

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.9.3	In caso di più modifiche successive il valore è stato calcolato sulla base del valore complessivo netto di tutte le modifiche?					
4.9.4	L'errore progettuale ha comportato un aggravio di spese in capo alla stazione appaltante che, altrimenti, non sarebbero state sopportate?					
4.9.5	La stazione appaltante ha agito nei confronti del progettista per il recupero delle maggiori spese sostenute a seguito di errore progettuale?					
4.9.6	La stazione appaltante ha provveduto a comunicare all'ANAC le modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento?					art. 106 co.5 d.lgs. 50/2016
	PASSARE AL PUNTO 5					
4.10	**Sostituzione del contraente**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 106 co 1 lett. d) d.lgs. 50/2016
4.10.1	Nel caso in cui la stazione abbia proceduto alla sostituzione del contraente, si è verificato che tale modifica sia stata attuata nel rispetto di una delle condizioni seguenti?					
	1) una clausola di revisione inequivocabile prevista nei documenti di gara;					
	2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice;					
	3) l'amministrazione aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.					
	PASSARE AL PUNTO 5					
4.11	**Modifica della durata del contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 106 co 11 d.lgs. 50/2016
4.11.1	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia modificato la durata del contratto in corso di esecuzione si è verificato che era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga?					
4.11.2	Si è verificato che la proroga è stata limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente?					
4.11.3	Si è verificato che durante il periodo di proroga sono state sono stati applicati gli stessi (o eventualmente più favorevoli) prezzi, patti e condizioni di cui al contratto prorogato?					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
5	**Sospensione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	L'appaltatore ha rispettato termini contrattualmente previsti per l'ultimazione lavori ?					
5.2	Sono state ordinate sospensioni dei lavori e/o concesse proroghe all'ultimazione dei lavori?					
5.3	In caso di risposta affermativa ricorrono i presupposti per la sospensione dei lavori ovvero per la concessione della proroga?					art. 107, comma 1 e comma 2, d.lgs 50/2016
5.4	In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'ultimazione dei lavori sono state comminate le penali contrattualmente previste e, eventualmente, rettificato l'importo dei SAL e dei certificati di pagamento.					
6	**Risoluzione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	La stazione appaltante ha adottato tutti i provvedimenti conseguenziali alla risoluzione così come previsti dall'art.108 del Codice?					art. 108 d.lgs 50/2016
7	**Recesso**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	La stazione appaltante ha adottato tutti i provvedimenti conseguenziali al recesso così come previsti dall'art.109 del Codice?					art. 109 d.lgs.50/2016
8	**Contenzioso**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	Risultano esservi contenziosi, relativamente alla fase di esecuzione, tra la Stazione appaltante e l'appaltatore?					
9	**Collaudo**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	Sono stati ultimati i lavori/prestazioni oggetto dell'appalto?					art 102 d lgs. 50/2016
9.2	E' stato emesso, tenuto conto del tipo e del valore dell'appalto, il certificato collaudo/verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art.102 del Codice?					art 102 d lgs. 50/2016
9.3	Il collaudo/verifica di conformità/verifica di regolare esecuzione ha avuto esito positivo?					art 102 d lgs. 50/2016

478

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016			
SCHEDA 03 - Verifica sulla fase di esecuzione del contratto			
N.	Verifica	Note del verificatore	Riferimenti normativi

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

479

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016						
SCHEDA 04 - Verifica sulla ammissibilità della spesa						
N.	Verifica		SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Avanzamento finanziario dell'appalto**						
1.1	Sono disponibili tutti i SAL e/o le fatture del fornitore?						
1.2	Sono disponibili le determine di liquidazione e i mandati di pagamento della stazione appaltante?						
1.3	I provvedimenti di liquidazione sono coerenti con il contratto, i SAL e i certificati di pagamento emessi?						
2	**Verifica sull'ammissibilità delle spese**						
2.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate nel bando come ammissibili?						
2.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale?						
2.3	Le spese controllate sono pertinenti (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?						
2.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento?						
2.5	Le spese controllate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?						
2.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?						
2.7	Le spese controllate sono state pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2023)?						
2.8	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione?						
2.9	Si può escludere che le spese relative all'appalto non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?						

480

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

FSC

SCHEDA 04 - Verifica sulla ammissibilità della spesa

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Avanzamento finanziario dell'appalto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.10	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il POR e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
2.11	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					
2.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA, il Beneficiario è un soggetto che non recupera l'IVA?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

481

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 50/2016

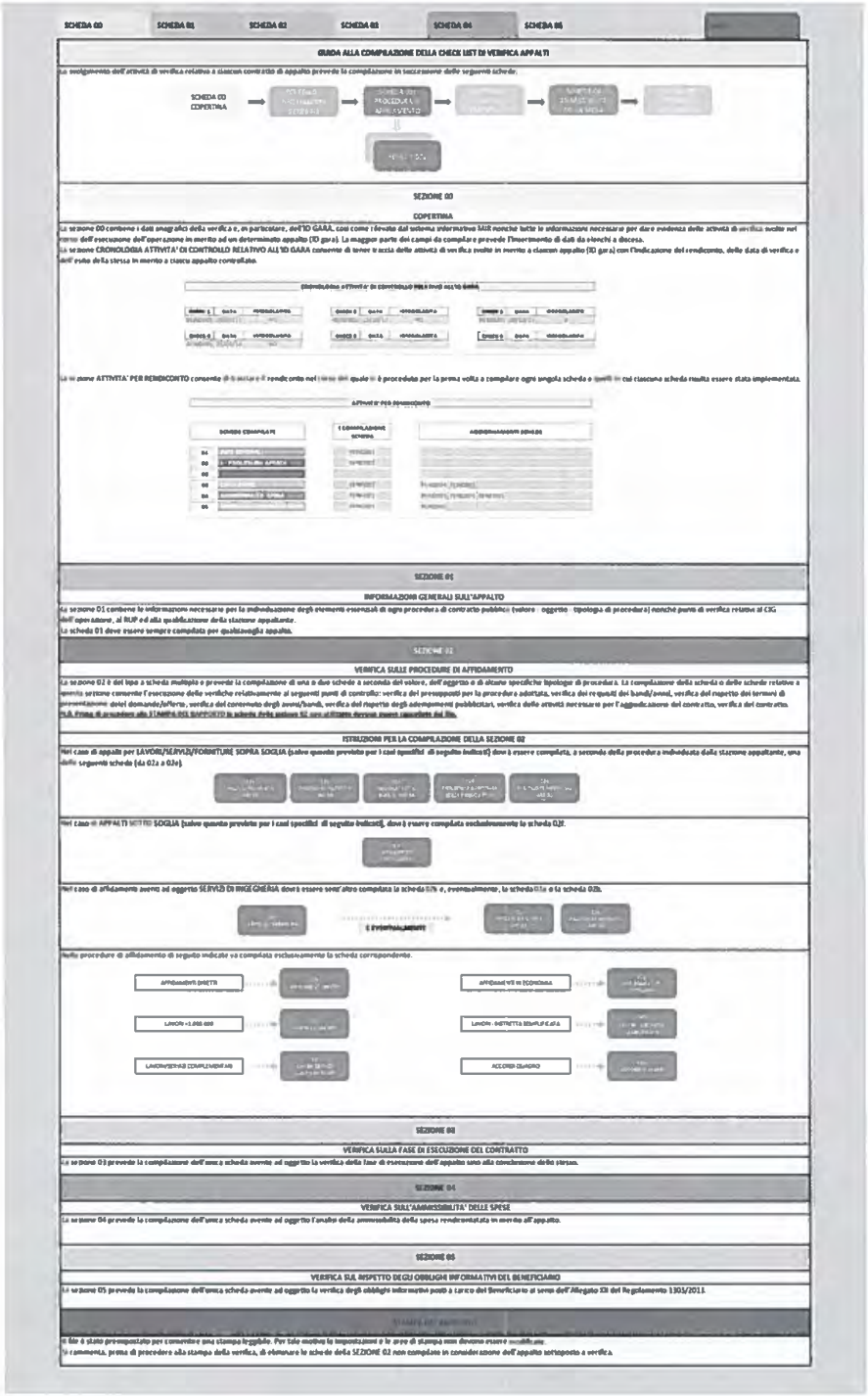
FSC

SCHEDA 05 - VERIFICA SULLA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI INFORMAZIONE DA PARTE DEL BENEFICIARIO

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Misure di informazione a cura del Beneficiario**					
1.1	Nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione superi €500.000 e l'intervento consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, il Beneficiario ha provveduto, durante l'esecuzione dell'operazione, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, indicantel'emblema ed il sostegno finanziario dell'Unione?					All.to XII paragrafo 2.2 co. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
1.2	Nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione superi €500.000 e l'intervento consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, il Beneficiario ha provveduto, entre tre mesi dal completamento dell'operazione, ad apporre un cartello permanente di dimensioni rilevanti o una targa esplicativa, facilmente visibile al pubblico, indicante l'emblema ed il sostegno finanziario dell'Unione?					All.to XII paragrafo 2.2 co. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
1.3	Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario ha informato il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:					All.to XII paragrafo 2.2 co. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
	a) fornendo, sul sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;					
	b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 3.1 e 3.2, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

482



GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA CHECK LIST DI VERIFICA APPALTI

SEZIONE 00

COPERTINA

SEZIONE 01

INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

SEZIONE 02

VERIFICA SULLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 02

SEZIONE 03

VERIFICA SULLA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

SEZIONE 04

VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

SEZIONE 05

VERIFICA SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI DEL BENEFICIARIO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

SCHEDA 00 - Copertina

FSC

CODICE PROGETTO | ASSE | AZIONE | SUB AZ

TITOLO

ID GARA | DESCRIZIONE GARA

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO RELATIVO ALL'ID GARA

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'
								SI

Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE
01	INFO GENERALI		
02	a - PROCEDURA APERTA		
02			
03	ESECUZIONE		
04	AMMISSIBILITA' SPESA		
05	OBBLIGHI INFORMATIVI BENE		

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE | FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

POS 4.A_All. 5 CL APPALTI D.LGS. 163_2006

484

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 01 - Informazioni generali

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Obblighi informativi della stazione appaltante**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato acquisito il codice CIG?					
2	**Settore di affidamento**			**X**		
2.1	*Settori ordinari*					
2.2	*Regimi particolari di appalto (settori speciali, etc..)*					
2.3	*Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice*					
3	**Valore dell'affidamento**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Il valore stimato dell'appalto da parte della stazione appaltante è conforme alle norme del codice?					art.29 d.lgs. 163/2006
3.2	Si possono escludere ipotesi di frazionamento artificioso dell'appalto?					art.29 d.lgs. 163/2006
3.3	Si tratta di un appalto sopra soglia?					
4	**Oggetto dell'appalto**			**X**		
4.1	*Lavori*					
4.2	*Servizi*					
4.3	*Servizi di ingegneria*				PASSA DIRETTAMENTE ALLA SCHEDA 02k	

485

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006				
SCHEDA 01 - Informazioni generali				
N.	Verifica		Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.4	*Forniture*			
4.5	*Contratti misti*			
5	**Procedura di scelta del contraente**	X		
5.1	*Procedura aperta sopra soglia*		PASSARE ALLA SCHEDA 02a	art.55 d.lgs. 163/2006
5.2	*Procedura ristretta sopra soglia*		PASSARE ALLA SCHEDA 02b	art.55 d.lgs. 163/2006
5.3	*Procedura negoziata con bando sopra soglia*		PASSARE ALLA SCHEDA 02c	art.56 d.lgs. 163/2006
5.4	*Procedura negoziata senza bando sopra soglia*		PASSARE ALLA SCHEDA 02d	art.57 d.lgs. 163/2006
5.5	*Dialogo competitivo*		PASSARE ALLA SCHEDA 02e	art.58 d.lgs. 163/2006
5.6	*Procedure di affidamento per contratti sottosoglia (salvo punti 5.7 - 5.8 - 5.9 - 5.10 - 5.11)*		PASSARE ALLA SCHEDA 02f	art.122 e 124 d.lgs. 163/2006
5.7	*Lavori - Servizi - Forniture in economia (Cottimo fiduciario e lavori in amministrazione diretta)*		PASSARE ALLA SCHEDA 02g	art.125 d.lgs. 163/2006
5.8	*Affidamenti diretti < €40.000*		PASSARE ALLA SCHEDA 02h	art.125 d.lgs. 163/2006
5.9	*Strumenti telematici di acquisto (acquisti a catalogo MEPA, negozio elettronico Empulia)*		PASSARE ALLA SCHEDA 02h	
5.10	*Affidamento lavori art.122 co.7 (< 1.000.000)*		PASSARE ALLA SCHEDA 02i	art.122 co.7 d.lgs. 163/2006
5.11	*Affidamento lavori procedura ristretta semplificata art.123 (<1.500.000)*		PASSARE ALLA SCHEDA 02j	art.123 d.lgs. 163/2006

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006				
SCHEDA 01 - Informazioni generali				
N.	Verifica		Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.12	*Servizi di ingegneria*		PASSARE ALLA SCHEDA 02k	art 91 d.lgs. 163/2006
5.13	*Lavori/Servizi complementari art.57*		PASSARE ALLA SCHEDA 02l	art 57 d.lgs. 163/2006
5.14	*Accordi quadro*		PASSARE ALLA SCHEDA 02m	art 59 d.lgs. 163/2006

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

487

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02a - Procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art.10 d.lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art 11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Avviso di preinformazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.63 d.lgs. 163/2006
3.1	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è conforme alle previsioni del Codice?					
3.2	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è stato pubblicato sul profilo del committente e sulla GURI?					
3.3	In caso di appalti sopra soglia l'eventale avviso di preinformazione è stato pubblicato sulla GUUE?					
4	**Bando di gara e avvisi**	**SI**	**NO**	**N/A**		

488

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02a - Procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.1	Il bando di gara indica :					art. 55 co. 3 D.Lgs. 163/06
	a) il tipo di procedura;					
	b) l'oggetto del contratto;					
4.2	Il bando è stato pubblicato:					art. 66 c. 7 D.Lgs. 163/06
	a) GUUE;					
	b) GURI;					
	c) sito informatico della stazione appaltante;					
	d) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione (fino al 31/12/2013);					art. 122 c. 3 D.Lgs. 163/06
	e) per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale (fino al 31.12.2015);					
	f) per estratto su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti (fino al 31.12.2015).					
4.3	Il bando non è stato pubblicato in ambito nazionale prima della data della loro trasmissione alla Commissione . Si è rispettata tale indicazione?					art. 66 c. 9 D.Lgs. 163/06)
5	**Termini per la presentazione delle domande e delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	E' stato rispettato il termine minimo di 52 gg per la ricezione dell'offerta dalla data di trasmissione del bando di gara ?					(art. 70 c. 2 D Lgs 163/06)
5.2	In caso di pubblicazione dell'avviso di preinformazione sono stati rispettati i termini di cui all'art.70 co.7 per la ricezione delle offerte?					

489

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02a - Procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.3	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					
5.4	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					
6	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
6.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
7	**Aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	La stazione appaltante ha dichiarato di aver verificato i requisiti generali di cui all'art. 38 D. Lgs. 163/2006?					
7.2	Il criterio di aggiudicazione è stato :					art. 81 D.Lgs. 163/2006
	- prezzo più basso;					
	- offerta economicamente più vantaggiosa.					
7.3	E' stata effettuata la verifica delle offerte anormalmente basse ove obbligatoria?					
	Nel caso di esclusione del concorrente la cui offerta è risultata anomala, la SA prima dell'esclusione ha agito in conformità agli artt. 87 e 88 D.Lgs. 163/2006 (giustificazioni scritte sulle voci di prezzo e convocazione)?					
	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che :					artt. 2 e 44, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE

490

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02a - Procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.4	a) non esista sovrapposizione fra requisiti di ammissione (es. capacità economico-finanziaria, capacità tecnica) e criteri di selezione/attribuzione dei punteggi (da verificare nel bando di gara);					
	b) i criteri di valutazione siano stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte;					
	c) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle condizioni di gara;					
	d) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati soltanto i criteri contemplati nelle condizioni di gara.					
7.5	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione è stata nominata secondo i tempi e con le modalità previste dall'art. 84 del D.Lgs 163/06?					
7.6	La Commissione ha verificato l'inesistenza in capo ai commissari di situazioni vietate dalla norma e in grado di rappresentare ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento della procedura di aggiudicazione?					art.84 co.4, 5, 6 e 7 d.lgs 163/2006
8	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione :					art. 79 c 5 lettera b) D Lgs 163/2006
	- ai candidati;					
	agli offerenti esclusi					
8.2	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva:					
	a) all'aggiudicatario;					
	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					

491

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02a - Procedura aperta

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	d) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;					
	e) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione.					
8.3	L'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato su:					
	a) GUUE;					
	b) GURI;					
	c) sito informatico della stazione appaltante;					
	b) sito informatico Ministero Infrastrutture ;					sito informatico della Regione fino al 31/12/2013
	d) per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;					
	e) per estratto su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;					
9	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità :					(art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06)
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					

L492

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006						
SCHEDA 02a - Procedura aperta						FSC
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					
9.2	La sottoscrizione del contratto è avvenuta (modalità alternative):					
	a) nel rispetto del termine dilatorio di 35 gg decorrenti dall'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitivo ai controinteressati ;					art. 11 co. 10 D Lgs 163/06
	b) con procedura d'urgenza opportunamente motivata ;					art. 11 c. 9 ultimo periodo DLgs. 163/06
	c) in uno dei casi per cui non si applica il termine dilatorio di 35 gg .					art. 11, c. 10-bis D.Lgs. 163/06
10	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

493

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02b - PROCEDURA RISTRETTA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art.10 d lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art 11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Avviso di preinformazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		art 63 d lgs. 163/2006
3.1	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è conforme alle previsioni del Codice?					
3.2	L'eventuale avviso di preinformazione adottato dalla stazione appaltante è stato pubblicato sul profilo del committente e sulla GURI?					
3.3	In caso di appalti sopra soglia l'eventale avviso di preinformazione è stato pubblicato sulla GUUE?					

494

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02b - PROCEDURA RISTRETTA

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
4	**Bando di gara e avvisi**					
4.1	Il bando di gara indica :					art. 55 c. 3 D.Lgs. 163/06
	a) il tipo di procedura;					
	b) l'oggetto del contratto;					
4.2	Il bando è stato pubblicato:					art. 66 c. 7 D Lgs. 163/06
	a) GUUE;					
	b) GURI;					
	c) sito informatico della stazione appaltante;					
	d) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione fino al 31/12/2013;					(art. 122 c. 3 D.Lgs. 163/06)
	e) per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale (fino al 31.12.2015);					
	f) per estratto su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti (fino al 31.12.2015).					
4.3	Gli avvisi e i bandi, nonché il loro contenuto, non sono pubblicati in ambito nazionale prima della data della loro trasmissione alla Commissione . Si è rispettata tale indicazione?					(art. 66 c. 9 D.Lgs. 163/06)
	L'invito a presentare le offerte contiene almeno i seguenti elementi (art. 67 c. 2 D.Lgs. 163/06):					
	a) gli estremi del bando di gara pubblicato;					
	b) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse e la lingua;					

495

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02b - PROCEDURA RISTRETTA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.4	c) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, secondo le modalità stabilite dagli artt. 39, 41 e 42 del D.Lgs. 163/06;					
	d) i criteri di selezione dell'offerta, se non figurano nel bando di gara;					
	e) la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo (in caso di offerta economicamente più vantaggiosa).					
5	**Termini per la presentazione delle domande e delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	E' stato rispettato il termine minimo di 37 gg per la ricezione delle domande dalla data di trasmissione del bando?					art. 70 c 3 D Lgs.163/06
5.2	E' stato rispettato il termine minimo di 40 gg per la ricezione delle offerte dalla data di invio dell'invito a presentare le offerte ?					(art. 70 c. 4 D.Lgs. 163/06)
5.3	In caso di pubblicazione dell'avviso di preinformazione sono stati rispettati i termini di cui all'art.70 co.7 per la ricezione delle offerte?					
5.4	Qualora ci si sia avvalsi della facoltà di riduzione dei termini di cui all'art. 70 c.11 D.Lgs. 163/06:					
	a) sono stati rispettati i termini di cui 70 c. 11?					
	b) sono state indicate le motivazioni dell'urgenza nel bando di gara?					
5.5	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					
5.6	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					
6	**Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori**	**SI**	**NO**	**N/A**		

946

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02b - PROCEDURA RISTRETTA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
6.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					
6.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le previsioni dell'art.62 del DLgs 163/2006? E in particolare:					
6.4	Sono stati indicati nel bando di gara i criteri, oggettivi, non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove sia stato ritenuto opportuno per motivate esigenze di buon andamento, il numero massimo?					
6.5	Il numero minimo di candidati è pari ad almeno dieci, ovvero a venti per lavori di importo pari o superiore a quaranta milioni di euro, se sussistono in tale numero soggetti idonei?					
6.6	In ogni caso il numero di candidati invitati è sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza?					
6.7	Si è verificato che on siano stati invitati operatori economici che non hanno chiesto di partecipare, o candidati che non hanno i requisiti richiesti?					
7	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
7.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
8	**Aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	La stazione appaltante ha dichiarato di aver verificato i requisiti generali di cui all'art. 38 D. Lgs. 163/2006?					
8.2	Il criterio di aggiudicazione è stato :					(art. 81 D.Lgs. 163/2006)
	- prezzo più basso;					

497

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02b - PROCEDURA RISTRETTA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	- offerta economicamente più vantaggiosa.					
8.3	E' stata effettuata la verifica delle offerte anormalmente basse ove obbligatoria?					
	Nel caso di esclusione del concorrente la cui offerta è risultata anomala, la SA prima dell'esclusione ha agito in conformità agli artt. 87 e 88 D.Lgs. 163/2006 (giustificazioni scritte sulle voci di prezzo e convocazione)?					
8.4	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che:					(artt. 2 e 44, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE)
	a) non esista sovrapposizione fra requisiti di ammissione (es. capacità economico-finanziaria, capacità tecnica) e criteri di selezione/attribuzione dei punteggi (da verificare nel bando di gara);					
	b) i criteri di valutazione siano stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte;					
	c) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle condizioni di gara;					
	d) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati soltanto i criteri contemplati nelle condizioni di gara.					
8.5	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione è stata nominata secondo i tempi e con le modalità previste dall'art. 84 del D.Lgs 163/06?					
8.6	La Commissione ha verificato l'inesistenza in capo ai commissari di situazioni vietate dalla norma e in grado di rappresentare ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento della procedura di aggiudicazione?					art.84 co.4, 5, 6 e 7 d.lgs. 163/2006
9	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione:					art. 79 c. 5. lettera b) D.lgs. 163/2006
	- ai candidati;					
	- agli offerenti.					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02b - PROCEDURA RISTRETTA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9.2	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva:					
	a) all'aggiudicatario;					
	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					
	d) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;					
	e) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione.					
9.3	L'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato su:					
	a) GUUE;					
	b) GURI;					
	c) sito informatico della stazione appaltante;					
	b) sito informatico Ministero Infrastrutture;					sito informatico della Regione fino al 31/12/2013
	d) per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;					
	e) per estratto su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;					
10	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		

499

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02b - PROCEDURA RISTRETTA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
10.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità :					art. 11 c. 13 D Lgs 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					
10.2	La sottoscrizione del contratto è avvenuta (modalità alternative):					
	a) nel rispetto del termine dilatorio di 35 gg decorrenti dall'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitivo ai controinteressati ;					art. 11 co. 10 D.Lgs. 163/06
	b) con procedura d'urgenza opportunamente motivata ;					art. 11 c. 9 ultimo periodo DLgs 163/06
	c) in uno dei casi per cui non si applica il termine dilatorio di 35 gg.					art. 11, c. 10-bis D Lgs. 163/06
11	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006			
SCHEDA 02b - PROCEDURA RISTRETTA			
N.	Verifica	Note del verificatore	Riferimenti normativi

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02c - PROCEDURA NEGOZIATA CON BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art.10 d.lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	La SA è ricorsa a tale tipo di procedura:					
	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili, in ordine a quanto disposto dal codice in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte.					art.56 c.1 D.Lgs. 163/06
	b) per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e sviluppo;					art. 56 c.1 D.Lgs. 163/06
3	**Bando di gara e avvisi**	**SI**	**NO**	**N/A**		

202

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02c - PROCEDURA NEGOZIATA CON BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.1	Il bando di gara indica :					art. 55 c. 3 D.Lgs. 163/06
	a) il tipo di procedura;					
	b) l'oggetto del contratto;					
3.2	Il bando è stato pubblicato:					art. 66 c. 7 D.Lgs. 163/06
	a) GUUE;					
	b) GURI;					
	c) sito informatico della stazione appaltante;					
	d) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione fino al 31/12/2013 ;					art. 122 c. 3 D.Lgs. 163/06
	e) per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale (fino al 31.12.2015);					
	f) per estratto su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti (fino al 31.12.2015).					
3.3	Gli avvisi e i bandi, nonché il loro contenuto, non sono pubblicati in ambito nazionale prima della data della loro trasmissione alla Commissione (art. 66 c. 9 D.Lgs. 163/06). Si è rispettata tale indicazione?					
	L'invito a presentare le offerte contiene almeno i seguenti elementi :					art. 67 c. 2 D.Lgs. 163/06
	a) gli estremi del bando di gara pubblicato;					
	b) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse e la lingua;					

503

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02c - PROCEDURA NEGOZIATA CON BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.4	c) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, secondo le modalità stabilite dagli artt. 39, 41 e 42 del D.Lgs. 163/06;					
	d) i criteri di selezione dell'offerta, se non figurano nel bando di gara;					
	e) la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo (in caso di offerta economicamente più vantaggiosa).					
4	**Termini per la presentazione delle domande e delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	E' stato rispettato il termine minimo di 37 gg per la ricezione delle domande dalla data di trasmissione del bando?					art. 70 c. 3 D.Lgs.163/06
4.2	E' stato rispettato il termine minimo di 20 gg per la ricezione delle offerte dalla data di invio dell'invito a presentare le offerte?					art. 70 c. 5 D.Lgs 163/06
4.3	Qualora ci si sia avvalsi della facoltà di riduzione dei termini di cui all'art. 70 c.11 D.Lgs. 163/06:					
	a) sono stati rispettati i termini di cui 70 c. 11?					
	b) sono state indicate le motivazioni dell'urgenza nel bando di gara?					
4.4	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					
4.5	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					
5	**Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					

SOA

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02c - PROCEDURA NEGOZIATA CON BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					
5.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le previsioni dell'art.62 del DLgs 163/2006? E in particolare:					
5.4	Sono stati indicati nel bando di gara i criteri, oggettivi, non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove sia stato ritenuto opportuno per motivate esigenze di buon andamento, il numero massimo?					
5.5	Il numero minimo di candidati invitati è almeno pari a sei, se sussistono in tale numero soggetti qualificati?					
5.6	In ogni caso il numero di candidati invitati è sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza?					
5.7	Si è verificato che on siano stati invitati operatori economici che non hanno chiesto di partecipare, o candidati che non hanno i requisiti richiesti?					
6	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
6.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
7	**Aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	La stazione appaltante ha dichiarato di aver verificato i requisiti generali di cui all'art. 38 D. Lgs. 163/2006?					
7.2	Il criterio di aggiudicazione è stato :					art. 81 D.Lgs. 163/2006
	- prezzo più basso;					
	- offerta economicamente più vantaggiosa.					

505

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02c - PROCEDURA NEGOZIATA CON BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.3	E' stata effettuata la verifica delle offerte anormalmente basse ove obbligatoria?					
	Nel caso di esclusione del concorrente la cui offerta è risultata anomala, la SA prima dell'esclusione ha agito in conformità agli artt. 87 e 88 D.Lgs. 163/2006 (giustificazioni scritte sulle voci di prezzo e convocazione)?					
7.4	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che :					artt. 2 e 44, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE
	a) non esista sovrapposizione fra requisiti di ammissione (es. capacità economico-finanziaria, capacità tecnica) e criteri di selezione/attribuzione dei punteggi (da verificare nel bando di gara);					
	b) i criteri di valutazione siano stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte;					
	c) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle condizioni di gara;					
	d) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati soltanto i criteri contemplati nelle condizioni di gara.					
7.5	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione è stata nominata secondo i tempi e con le modalità previste dall'art. 84 del D.Lgs 163/06?					
7.6	La Commissione ha verificato l'inesistenza in capo ai commissari di situazioni vietate dalla norma e in grado di rappresentare ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento della procedura di aggiudicazione?					art.84 co.4, 5, 6 e 7 d.lgs. 163/2006
8	**Verifica sulla fase di negoziazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	E' garantita la tracciabilità delle varie fasi di negoziazione?					
8.2	Nel corso della negoziazione è stata garantita la parità di trattamento fra tutti i partecipanti senza fornire in maniera discriminatoria informazioni che possano avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri?					
8.3	Il bando di gara o il capitolato prevedono la possibilità che la procedura negoziata si svolga in fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare?					

506

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02c - PROCEDURA NEGOZIATA CON BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
8.4	Nel caso in cui la stazione appaltante ha limitato il numero delle soluzioni da discutere, applicando i criteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara, è stata garantita una concorrenza effettiva?					
9	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione:					art. 79 c. 5. lettera b) D.Lgs 163/2006
	- ai candidati;					
	- agli offerenti.					
9.2	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva:					
	a) all'aggiudicatario;					
	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					
	d) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;					
	e) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione.					
	L'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato su:					
	a) GUUE;					
	b) GURI;					

Sot

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02c - PROCEDURA NEGOZIATA CON BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9.3	c) sito informatico della stazione appaltante;					
	b) sito informatico Ministero Infrastrutture ;					sito informatico della Regione fino al 31/12/2013
	d) per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;					
	e) per estratto su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;					
10	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità:					art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					
10.2	La sottoscrizione del contratto è avvenuta (modalità alternative):					
	a) nel rispetto del termine dilatorio di 35 gg decorrenti dall'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitivo ai controinteressati;					art. 11 co. 10 D Lgs. 163/06
	b) con procedura d'urgenza opportunamente motivata;					art. 11 c. 9 ultimo periodo DLgs. 163/06

S08

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006						
SCHEDA 02c - PROCEDURA NEGOZIATA CON BANDO						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	c) in uno dei casi per cui non si applica il termine dilatorio di 35 gg .					art. 11, c. 10-bis D.Lgs. 163/06
11	Norme varie	SI	NO	N/A		
11.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

509

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02d - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art.10 d.lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	E' stato dato riscontro nella motivazione della sussistenza di tutti i presupposti giuridici del ricorso a tale procedura?					art. 57 co.1 D.Lgs. 163/2013
2.4	E' stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ente la delibera/determina a contrarre ?					art. 37 D.Lgs. 163/2013
2.5	La SA è ricorsa a tale tipo di procedura per una delle seguenti motivazioni:					
	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura ;					art. 57 c.2 D.Lgs. 163/06
	b) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato ;					art. 57 c.2 D.Lgs. 163/06

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02d - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	c) nella misura strettamente necessaria, per l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti ;					art. 57 c.2 D.Lgs. 163/06
2.6	La stazione appaltante ha proceduto all'affidamento mediante consultazione di almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei ?					art. 57, c. 6, Dlgs. 163/06
2.7	La stazione appaltante ha individuato gli operatori economici attraverso indagini di mercato (effettuate, ad esempio, mediante pubblicazione dell'avviso sul proprio sito informatico)?					
2.8	Nel caso procedura negoziata per l'affidamento di lavori relativi a beni culturali, si è ricorsi alla peculiare ipotesi di procedura negoziata di cui all'art. 204 c. 1 D.Lgs. 163/2006?					
	Se si, sono rispettate le condizioni prescritte da tale disposizione?					
3	**Lettera di invito**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	L'invito a presentare le offerte contiene almeno i seguenti elementi :					art. 67 c 2 D Lgs 163/06
	a) gli estremi del bando di gara pubblicato;					
	b) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse e la lingua;					
	c) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, secondo le modalità stabilite dagli artt. 39, 41 e 42 del D.Lgs. 163/06;					
	d) i criteri di selezione dell'offerta;					
	e) la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo (in caso di offerta economicamente più vantaggiosa).					
4	**Termini per la presentazione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	E' stato rispettato il termine minimo di 20 gg per la ricezione delle offerte dalla data di invio dell'invito a presentare le offerte ?					art. 70 c. 5 D.Lgs 163/06

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02d - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.2	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					
4.3	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					
5	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
5.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
6	**Aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	La stazione appaltante ha dichiarato di aver verificato i requisiti generali di cui all'art. 38 D. Lgs. 163/2006?					
6.2	Il criterio di aggiudicazione è stato :					art. 81 D Lgs 163/2006
	- prezzo più basso;					
	- offerta economicamente più vantaggiosa.					
6.3	E' stata effettuata la verifica delle offerte anormalmente basse ove obbligatoria?					
	Nel caso di esclusione del concorrente la cui offerta è risultata anomala, la SA prima dell'esclusione ha agito in conformità agli artt. 87 e 88 D.Lgs. 163/2006 (giustificazioni scritte sulle voci di prezzo e convocazione)?					
	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che :					artt. 2 e 44, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE

SV2

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02d - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.4	a) non esista sovrapposizione fra requisiti di ammissione (es. capacità economico-finanziaria, capacità tecnica) e criteri di selezione/attribuzione dei punteggi (da verificare nel bando di gara);					
	b) i criteri di valutazione siano stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte;					
	c) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle condizioni di gara;					
	d) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati soltanto i criteri contemplati nelle condizioni di gara.					
6.5	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione è stata nominata secondo i tempi e con le modalità previste dall'art. 84 del D.Lgs 163/06?					
6.6	La Commissione ha verificato l'inesistenza in capo ai commissari di situazioni vietate dalla norma e in grado di rappresentare ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento della procedura di aggiudicazione?					art 84 co.4, 5, 6 e 7 d.lgs. 163/2006
7	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione:					art. 79 c. 5. lettera b) D.Lgs. 163/2006
	- ai candidati;					
	- agli offerenti.					
7.2	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva:					
	a) all'aggiudicatario;					
	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					

S13

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02d - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	d) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;					
	e) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione.					
7.3	L'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato su:					
	a) GUUE;					
	b) GURI;					
	c) sito informatico della stazione appaltante;					
	b) sito informatico Ministero Infrastrutture ;					sito informatico della Regione fino al 31/12/2013
	d) per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;					
	e) per estratto su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;					
8	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità:					art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02d - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					
8.2	La sottoscrizione del contratto è avvenuta (modalità alternative):					
	a) nel rispetto del termine dilatorio di 35 gg decorrenti dall'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitivo ai controinteressati ;					art. 11 co. 10 D.Lgs. 163/06
	b) con procedura d'urgenza opportunamente motivata ;					art. 11 c. 9 ultimo periodo DLgs. 163/06
	c) in uno dei casi per cui non si applica il termine dilatorio di 35 gg .					art. 11, c. 10-bis D.Lgs. 163/06
9	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SIS

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02e - DIALOGO COMPETITIVO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	SI	NO	N/A		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art.10 d.lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	SI	NO	N/A		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	E' stato dato riscontro nella motivazione della sussistenza di tutti i presupposti giuridici del ricorso a tale procedura? In particolare si è ritenuto che il ricorso alla procedura aperta o ristretta non permetta l'aggiudicazione dell'appalto in quanto particolarmente complesso per una delle seguenti ragioni:					
2.4	a) la stazione appaltante non è oggettivamente in grado di definire, conformemente all'articolo 68, comma 3, lettere b), c) o d), i mezzi tecnici atti a soddisfare le sue necessità o i suoi obiettivi,					
2.5	b) la stazione appaltante non è oggettivamente in grado di specificare l'impostazione giuridica o finanziaria di un progetto					

SIG

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02e - DIALOGO COMPETITIVO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
2.6	In caso di appalto avente ad oggetto lavori sono stati richiesti i necessari pareri del Consiglio superiore del LLPP o del Consiglio superiore dei beni culturali?					
3	**Bando di gara e avvisi**	**SI**	**NO**	**N/A**		
	Il bando di gara indica :					art. 55 c. 3 D.Lgs. 163/06
3.1	a) il tipo di procedura;					
	b) l'oggetto del contratto;					
	Il bando è stato pubblicato:					art. 66 c. 7 D.Lgs. 163/06
	a) GUUE;					
	b) GURI;					
3.2	c) sito informatico della stazione appaltante;					
	d) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione fino al 31/12/2013 (art. 122 c. 3 D Lgs. 163/06);					
	e) per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale (fino al 31.12.2015);					
	f) per estratto su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti (fino al 31.12.2015).					
3.3	Gli avvisi e i bandi, nonché il loro contenuto, non sono pubblicati in ambito nazionale prima della data della loro trasmissione alla Commissione (art. 66 c. 9 D.Lgs. 163/06). Si è rispettata tale indicazione?					
	L'invito a presentare le offerte contiene almeno i seguenti elementi :					art. 67 c. 2 D.Lgs. 163/06

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02e - DIALOGO COMPETITIVO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.4	a) gli estremi del bando di gara pubblicato;					
	b) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse e la lingua;					
	c) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, secondo le modalità stabilite dagli artt. 39, 41 e 42 del D.Lgs. 163/06;					
	d) i criteri di selezione dell'offerta, se non figurano nel bando di gara;					
	e) la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo (in caso di offerta economicamente più vantaggiosa).					
4	**Termini per la presentazione delle domande e delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	E' stato rispettato il termine minimo di 37 gg per la ricezione delle domande dalla data di trasmissione del bando ?					art. 70 c 3 D.Lgs.163/06
4.2	E' stato rispettato il termine minimo di 20 gg per la ricezione delle offerte dalla data di invio dell'invito a presentare le offerte ?					art. 70 c. 5 D.Lgs 163/06
4.3	In caso di richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari le stesse sono state comunicate a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura di appalto sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte o quattro giorni prima in caso di procedura accellerata					
4.4	Nel caso in cui la stazione appaltante ha risposto alla richiesta di ulteriori informazioni sul capitolato d'oneri e sui documenti complementari oltre il termine previsto ovvero ha effettuato modifiche significative ai documenti di gara si è proceduto a prorogare i termini per la ricezione delle offerte?					
5	**Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
5.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					

S18

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02e - DIALOGO COMPETITIVO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le previsioni dell'art.62 del DLgs 163/2006? E in particolare:					
5.4	Sono stati indicati nel bando di gara i criteri, oggettivi, non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove sia stato ritenuto opportuno per motivate esigenze di buon andamento, il numero massimo?					
5.5	E' stato rispettato il numero minimo di almeno sei candidati, se sussistono in tale numero soggetti qualificati?					
5.6	In ogni caso il numero di candidati invitati è sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza?					
5.7	Si è verificato che on siano stati invitati operatori economici che non hanno chiesto di partecipare, o candidati che non hanno i requisiti richiesti?					
6	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
6.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
7	**Aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	La stazione appaltante ha dichiarato di aver verificato i requisiti generali di cui all'art. 38 D. Lgs. 163/2006?					
7.2	Il criterio di aggiudicazione è esclusivamente quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa?					
7.3	E' stata effettuata la verifica delle offerte anormalmente basse ove obbligatoria?					
	Nel caso di esclusione del concorrente la cui offerta è risultata anomala, la SA prima dell'esclusione ha agito in conformità agli artt. 87 e 88 D.Lgs. 163/2006 (giustificazioni scritte sulle voci di prezzo e convocazione)?					
	Si è verificato che:					artt. 2 e 44, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02e - DIALOGO COMPETITIVO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.4	a) non esista sovrapposizione fra requisiti di ammissione (es. capacità economico-finanziaria, capacità tecnica) e criteri di selezione/attribuzione dei punteggi (da verificare nel bando di gara);					
	b) i criteri di valutazione siano stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte;					
	c) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle condizioni di gara;					
	d) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati soltanto i criteri contemplati nelle condizioni di gara.					
7.5	La commissione è stata nominata secondo i tempi e con le modalità previste dall'art. 84 del D.Lgs 163/06?					
7.6	La Commissione ha verificato l'inesistenza in capo ai commissari di situazioni vietate dalla norma e in grado di rappresentare ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento della procedura di aggiudicazione?					art.84 co.4, 5, 6 e 7 d.lgs 163/2006
8	**Verifica sulla fase di dialogo**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	E' garantita la tracciabilità delle varie fasi del dialogo ?					
8.2	Nel corso del dialogo è stata garantita la parità di trattamento fra tutti i partecipanti al dialogo?					
8.3	I requisiti che caratterizzano la natura dell'appalto sono stati modificati nel corso del dialogo ?					
8.4	Nel corso del dialogo è stato garantito ad ogni offerente un tempo congruo per rimodulare l'offerta ?					
8.5	Nel caso in cui la stazione appaltante ha limitato il numero delle soluzioni da discutere, applicando i criteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara, è stata garantita una concorrenza effettiva?					
8.6	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia richiesto precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni, si può escludere che tali variazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicate nel bando/avviso o nel documento descrittivo, in modo da rischiare di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio.					

S2b

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006						
SCHEDA 02e - DIALOGO COMPETITIVO						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
8.7	Sono stati previsti premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?					
9	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione :					art. 79 c. 5. lettera b) D Lgs. 163/2006
	- ai candidati;					
	- agli offerenti.					
9.2	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva:					
	a) all'aggiudicatario;					
	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					
	d) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;					
	e) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione.					
	L'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato su:					
	a) GUUE;					
	b) GURI;					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02e - DIALOGO COMPETITIVO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
9.3	c) sito informatico della stazione appaltante;					
	b) sito informatico Ministero Infrastrutture (sito informatico della Regione fino al 31/12/2013);					
	d) per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;					
	e) per estratto su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;					
10	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità:					art. 11 c. 13 D Lgs. 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					
10.2	La sottoscrizione del contratto è avvenuta (modalità alternative):					
	a) nel rispetto del termine dilatorio di 35 gg decorrenti dall'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitivo ai controinteressati ;					art. 11 co. 10 D.Lgs. 163/06
	b) con procedura d'urgenza opportunamente motivata ;					art. 11 c. 9 ultimo periodo DLgs. 163/06

S22

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006						
SCHEDA 02e - DIALOGO COMPETITIVO						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	c) in uno dei casi per cui non si applica il termine dilatorio di 35 gg.					art. 11, c. 10-bis D Lgs 163/06
11	Norme varie	SI	NO	N/A		
11.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

S23

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art 10 d.lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art 11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Norme specifiche per procedure negoziate senza bando**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.57 d lgs. 163/2006
3.1	Nel caso di procedura negoziata senza bando di gara, viene dato riscontro nella motivazione della sussistenza di tutti i presupposti giuridici del ricorso a tale procedura (art. 57 c. 1)?					
3.2	Nel caso di procedura negoziata senza bando di gara, è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ente la delibera/determina a contrarre (art. 37 D.Lgs. 33/2013)?					
	Nel caso di procedura negoziata senza bando, la SA è ricorsa alla stessa quando:					

S24

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.3	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura (art. 57 c.2 D.Lgs. 163/06);					
	b) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato (art. 57 c.2 D.Lgs. 163/06);					
	c) nella misura strettamente necessaria, per l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti (art. 57 c.2 D.Lgs. 163/06);					
3.4	La stazione appaltante ha proceduto all'affidamento mediante consultazione di almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei (art. 57, c. 6, Dlgs. 163/06)?					
3.5	La stazione appaltante ha individuato gli operatori economici attraverso indagini di mercato (effettuate, ad esempio, mediante pubblicazione dell'avviso sul proprio sito informatico)?					
3.6	Nel caso procedura negoziata per l'affidamento di lavori relativi a beni culturali, si è ricorsi alla peculiare ipotesi di procedura negoziata di cui all'art. 204 c. 1 D.Lgs. 163/2006?					
	Se si, sono rispettate le condizioni prescritte da tale disposizione?					
4	**Norme specifiche per procedure negoziate con bando**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Nel caso di procedura negoziata con bando, la SA è ricorsa alla stessa:					
	a) in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili, in ordine a quanto disposto dal codice in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte (art.56 c.1 D.Lgs. 163/06).					
	b) per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e sviluppo (art. 56 c.1 D.Lgs. 163/06);					
5	**Norme specifiche per il dialogo competitivo**	**SI**	**NO**	**N/A**		art.58 d.lgs. 163/2006

S25

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.1	Nel caso di procedura di affidamento mediante dialogo competitivo, viene dato riscontro nella motivazione della sussistenza di tutti i presupposti giuridici del ricorso a tale procedura? In particolare si è ritenuto che il ricorso alla procedura aperta o ristretta non permetta l'aggiudicazione dell'appalto in quanto particolarmente complesso per una delle seguenti ragioni:					
5.2	a) la stazione appaltante non è oggettivamente in grado di definire, conformemente all'articolo 68, comma 3, lettere b), c) o d), i mezzi tecnici atti a soddisfare le sue necessità o i suoi obiettivi,					
5.3	b) la stazione appaltante non è oggettivamente in grado di specificare l'impostazione giuridica o finanziaria di un progetto					
5.4	In caso di appalto avente ad oggetto lavori sono stati richiesti i necessari pareri del Consiglio superiore del LLPP o del Consiglio superiore dei beni culturali?					
5.5	E' stato previsto che il criterio di aggiudicazione sia esclusivamente quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa?					
5.6	E' garantita la tracciabilità delle varie fasi del dialogo ?					
5.7	Nel corso del dialogo è stata garantita la parità di trattamento fra tutti i partecipanti al dialogo?					
5.8	I requisiti che caratterizzano la natura dell'appalto sono stati modificati nel corso del dialogo ?					
5.9	Nel corso del dialogo è stato garantito ad ogni offerente un tempo congruo per rimodulare l'offerta ?					
5.10	Nel caso in cui la stazione appaltante ha limitato il numero delle soluzioni da discutere, applicando i criteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara, è stata garantita una concorrenza effettiva?					
5.11	Nel caso in cui la stazione appaltante abbia richiesto precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni, si può escludere che tali variazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicate nel bando/avviso o nel documento descrittivo, in modo da rischiare di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio.					
5.12	Sono stati previsti premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?					

926

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
6	**Bando di gara e avvisi**					
6.1	Il bando di gara indica (art. 55 c. 3 D.Lgs. 163/2006):					
	a) il tipo di procedura;					
	b) l'oggetto del contratto;					
6.2	Per i lavori di importo inferiore a € 500.000, il bando è stato pubblicato (art. 122 c. 5 D.Lgs. 163/06):					
	a) nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori					
	b) nell'albo della stazione appaltante (fino al 31.12.2015);					
	c) nel sito informatico della stazione appaltante (dal 1.01.2016);					
6.3	Per i lavori di importo superiore a € 500.000, il bando è stato pubblicato (art. 122 c. 5 D.Lgs. 163/06):					
	a) GURI;					
	b) sito informatico della stazione appaltante;					
	d) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione fino al 31/12/2013;					
	d) per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale (fino al 31.12.2015);					
	e) per estratto su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti (fino al 31.12.2015).					

S24

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	Per servizi e forniture il bando è stato pubblicato (art. 124 c. 5 D.Lgs. 163/06):					
6.4	a) GURI;					
	b) profilo del committente;					
	L'invito a presentare le offerte contiene almeno i seguenti elementi (art. 67, c. 2 D.Lgs. 163/06):					
	a) gli estremi del bando di gara pubblicato;					
	b) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse;					
6.5	c) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, secondo le modalità stabilite dagli artt. 39, 41 e 42 del D.Lgs. 163/06;					
	d) i criteri di selezione dell'offerta, se non figurano nel bando di gara;					
	e) la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo (in caso di offerta economicamente più vantaggiosa).					
7	**Termini per la presentazione delle domande e delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
	Nel caso di procedure relative a lavori sono stati rispettati, a seconda del tipo di procedura adottata, i seguenti termini per la presentazione delle domande di partecipazione e delle offerte?					art. 122 c. 6 D.Lgs. 163/06
	a) nelle procedure aperte, il termine per la ricezione delle offerte, decorrente dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per i contratti di importo pari o superiore a cinquecentomila euro, e dalla pubblicazione del bando nell'albo pretorio del Comune in cui si esegue il contratto per i contratti di importo inferiore a cinquecentomila euro non può essere inferiore a ventisei giorni;					

528

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	b) nelle **procedure ristrette, nelle procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara, e nel dialogo competitivo**, il termine per la ricezione delle **domande di partecipazione**, avente la decorrenza di cui alla lettera a), non può essere inferiore a quindici giorni;					
	c) nelle **procedure ristrette**, il termine per la **ricezione delle offerte**, decorrente dalla data di invio dell'invito, non può essere inferiore a venti giorni;					
	d) nelle **procedure negoziate, con o senza bando, e nel dialogo competitivo**, il termine per la **ricezione delle offerte** viene stabilito dalle stazioni appaltanti nel rispetto del comma 1 dell'articolo 70 e, ove non vi siano specifiche ragioni di urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito;					
7.1	e) in tutte le procedure, quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione esecutiva (**appalto integrato**), il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a quaranta giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara o di invio dell'invito; quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione definitiva, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a sessanta giorni con le medesime decorrenze;					
	f) nelle **procedure aperte, nelle procedure negoziate previo bando e nel dialogo competitivo**, quando del contratto è stata data notizia con l'**avviso di preinformazione**, il termine di ricezione delle **offerte** può essere ridotto a 18 giorni e comunque mai a meno di undici giorni, decorrenti, nelle procedure aperte, dalla pubblicazione del bando, e per le altre procedure, dalla spedizione della lettera invito;					
	g) nelle **procedure ristrette e nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara**, quando l'**urgenza** rende impossibile rispettare i termini minimi previsti dal presente articolo, le stazioni appaltanti, purché indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, possono stabilire un termine per la ricezione delle **domande di partecipazione**, non inferiore a quindici giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana; e, nelle **procedure ristrette**, un termine per la **ricezione delle offerte** non inferiore a dieci giorni, ovvero non inferiore a trenta giorni se l'offerta ha per oggetto anche il progetto esecutivo, decorrente dalla data di invio dell'invito a presentare offerte. Tale previsione non si applica al termine per la ricezione delle offerte, se queste hanno per oggetto anche la progettazione definitiva					
	Nel caso di procedure **relative a servizi/forniture** sono stati rispettati, a seconda del tipo di procedura adottata, i seguenti termini per la presentazione delle domande di partecipazione e delle offerte?					art. 122 c. 6 D.Lgs. 163/06
	a) nelle **procedure aperte**, il termine per la ricezione delle offerte, decorrente dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana non può essere inferiore a quindici giorni;					

S29

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.2	b) nelle **procedure ristrette, nelle procedure negoziate previa pubblicazione di un bando di gara, e nel dialogo competitivo**, il termine per la ricezione delle **domande di partecipazione**, avente la decorrenza di cui alla lettera a), non può essere inferiore a sette giorni;					
	c) nelle **procedure ristrette**, il termine per la **ricezione delle offerte**, decorrente dalla data di invio dell'invito, non può essere inferiore a dieci giorni;					
	d) nelle **procedure negoziate, con o senza bando, e nel dialogo competitivo**, il termine per la **ricezione delle offerte** viene stabilito dalle stazioni appaltanti nel rispetto del comma 1 dell'articolo 70 e, ove non vi siano specifiche ragioni di urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito;					
	e) nelle **procedure aperte, nelle procedure negoziate previo bando e nel dialogo competitivo**, quando del contratto è stata data notizia con l'**avviso di preinformazione**, il termine di ricezione delle offerte può essere ridotto a dieci giorni e comunque mai a meno di sette giorni, decorrenti, nelle procedure aperte, dalla pubblicazione del bando, e per le altre procedure, dalla spedizione della lettera invito;					
	f) nelle **procedure ristrette e nelle procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara**, quando l'**urgenza** rende impossibile rispettare i termini minimi previsti dal presente articolo, le stazioni appaltanti, purché indichino nel bando di gara le ragioni dell'urgenza, possono stabilire un termine per la ricezione delle domande di partecipazione, non inferiore a dieci giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana; e, nelle procedure ristrette, un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a cinque giorni.					
8	**Ricezione delle domande di partecipazione e invito degli operatori (procedure ristrette, negoziata con bando e dialogo competitivo)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le domande di partecipazione?					
8.2	A seguito della valutazione delle richieste di partecipazione tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'amministrazione aggiudicatrice?					
8.3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le previsioni dell'art.62 del DLgs 163/2006? E in particolare:					
8.4	Sono stati indicati nel bando di gara i criteri, oggettivi, non discriminatori, secondo il principio di proporzionalità che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove sia stato ritenuto opportuno per motivate esigenze di buon andamento, il numero massimo?					

530

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
8.5	Nel caso di procedure ristrette il numero minimo di candidati è pari ad almeno dieci, ovvero a venti per lavori di importo pari o superiore a quaranta milioni di euro, se sussistono in tale numero soggetti idonei?					
8.6	Nel caso di procedure negoziate con pubblicazione di un bando di gara e nel dialogo competitivo il numero minimo di candidati è almeno pari a sei, se sussistono in tale numero soggetti qualificati?					
8.7	In ogni caso il numero di candidati invitati è sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza?					
8.8	Si è verificato che on siano stati invitati operatori economici che non hanno chiesto di partecipare, o candidati che non hanno i requisiti richiesti?					
9	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
9.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
10	**Aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	Il criterio di aggiudicazione è stato (art. 81 D.Lgs. 163/2006):					
	a) prezzo più basso;					
	b) offerta economicamente più vantaggiosa.					
10.2	La stazione appaltante ha dichiarato di aver verificato i requisiti generali di cui all'art. 38 D. Lgs. 163/2006?					
10.3	E' stata effettuata la verifica delle offerte anormalmente basse ove obbligatoria?					
	Nel caso di esclusione del concorrente la cui offerta è risultata anomala, la SA prima dell'esclusione ha agito in conformità agli artt. 87 e 88 D.Lgs. 163/2006 (giustificazioni scritte sulle voci di prezzo e convocazione)?					

S31

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
10.4	Nel caso del prezzo più basso si è ricorsi all'esclusione automatica delle offerte anomale? L'opzione è stata esercitata nei casi ammessi dall'art.122 c. 9 del D.Lgs. 163/2006 e tale facoltà era prevista dal bando?					
10.5	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che (artt. 2 e 44, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE)::					
	a) non esista sovrapposizione fra requisiti di ammissione (es. capacità economico-finanziaria, capacità tecnica) e criteri di selezione/attribuzione dei punteggi (da verificare nel bando di gara);					
	b) i criteri di valutazione siano stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte;					
	c) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle condizioni di gara;					
	d)) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati soltanto i criteri contemplati nelle condizioni di gara.					
10.6	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione è stata nominata secondo i tempi e con le modalità previste dall'art. 84 del D.Lgs. 163/06?					
10.7	La Commissione ha verificato l'inesistenza in capo ai commissari di situazioni vietate dalla norma e in grado di rappresentare ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento della procedura di aggiudicazione?					art.84 co.4, 5, 6 e 7 d.lgs. 163/2006
11	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione (art. 79 c. 5. lettera b) D.Lgs. 163/2006):					
	- ai candidati;					
	- agli offerenti.					
	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva:					
	a) all'aggiudicatario;					

S32

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
11.2	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					
	d) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione;					
	e) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva.					
11.3	Per i lavori di importo inferiore a € 500.000, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato:					
	a) nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori (fino al 31.12.2015)(art. 122 c. 5 D.lgs. 163/2006);					
	b) nell'albo della stazione appaltante (fino al 31.12.2015)(art. 122 c. 5 D.lgs. 163/2006);					
	c) sito informatico della stazione appaltante (art. 122 c. 3 D.Lgs. 163/06);					
	d) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione fino al 31/12/2013 (art. 122 c. 3 D.Lgs. 163/06);					
11.4	Per i lavori di importo pari o superiore a € 500.000, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato su:					
	a) GURI (fino al 31.12.2015);					
	b) sito informatico della stazione appaltante;					
	c) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione fino al 31.12.2013.					
	d) per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale (fino al 31.12.2015);					

S 33

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	e) per estratto su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti (fino al 31.12.2015).					
11.5	Per i servizi/forniture, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato su:					
	a) GURI (fino al 31.12.2015);					
	b) profilo del committente;					
12	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità (art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06):					
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					
12.2	La sottoscrizione del contratto è avvenuta (modalità alternative):					
	a) nel rispetto del termine dilatorio di 35 gg decorrenti dall'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai controinteressati (art. 11 c. 10 D.Lgs. 163/06);					
	b) con procedura d'urgenza opportunamente motivata (art. 11 c. 9 ultimo periodo D.Lgs. 163/06);					

534

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006						
SCHEDA 02f - AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	c) in uno dei casi per cui non si applica il termine dilatorio di 35 gg (art. 11 c. 10-bis D.Lgs. 163/06).					
13	Norme varie	SI	NO	N/A		
13.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

535

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02g - AFFIDAMENTI IN ECONOMIA

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art 10 d.lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art 11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	L'acquisizione in economia è stata eseguita mediante:					art.125 d.lgs. 163/2006
	Amministrazione diretta					
	Cottimo fiduciario					
3	**Amministrazione diretta**	**SI**	**NO**	**N/A**		

S36

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02g - AFFIDAMENTI IN ECONOMIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.1	Nel caso di amministrazione diretta, le acquisizioni sono effettuate con :					125 c. 3 D.Lgs. 163/2006 e 333 del DPR 207/2010
	a) materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati?					
	b) personale proprio delle stazioni appaltanti, o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del responsabile del procedimento?					
3.2	L'ammontare dei lavori assunti in amministrazione diretta comporta una spesa complessiva inferiore a 50.000 euro?					
4	**Lavori e servizi/forniture in economia**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	I lavori eseguibili in economia sono stati individuati dalla stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche competenze e nell'ambito di una delle categorie generali previste dall'art.125 del D.Lgs.163/06)?					
4.2	L'acquisizione in economia di beni e servizi ha riguardato le voci di spesa ed i limiti di importo preventivamente individuati con specifico provvedimento della stazione appaltante?					
4.3	Il ricorso all'acquisizione in economia ha riguardato una delle seguenti ipotesi:					
	a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;					
	b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;					
	c) prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;					
	d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.					
5	**Cottimo fiduciario**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	Nel caso di lavori l'ammontare dell'affidamento è inferiore ad €200.000?					

S34

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02g - AFFIDAMENTI IN ECONOMIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.2	Nel caso di servizi/forniture l'ammontare dell'affidamento è inferiore ad €209.000?					
5.3	Nel caso di cottimo fiduciario, la stazione appaltante ha proceduto all'affidamento mediante consultazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei? ?					art. 125 c. 8 D.Lgs. 163/06
5.4	La stazione appaltante ha proceduto alla scelta degli operatori economici tramite:					art. 125 c. 8 D.Lgs 163/06
	a) un elenco di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante;					
	b) specifiche indagini di mercato.					
5.4	La stazione appaltante nella scelta degli operatori economici, secondo una delle modalità di cui al punto precedente, ha rispettato quanto disposto dal regolamento interno dell'ente?					
5.6	L'invito a presentare le offerte contiene almeno i seguenti elementi :					art. 67, c. 2 D Lgs 163/06
	a) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse;					
	b) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, secondo le modalità stabilite dagli artt 39, 41 e 42 D.Lgs. 163 del 2006;					
	c) i criteri di selezione dell'offerta, se non figurano nel bando di gara;					
	d) la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo (in caso di offerta economicamente più vantaggiosa).					
5.7	E' stato rispettato il termine minimo di 10 gg dalla data di invio dell'invito per la ricezione delle offerte?					art. 122 c. 6 lett. d) D.Lgs. 163/06
5.8	Il criterio di aggiudicazione è stato :					art. 81 D.Lgs. 163/2006
	a) prezzo più basso;					

S38

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02g - AFFIDAMENTI IN ECONOMIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	b) offerta economicamente più vantaggiosa.					
5.9	Nel caso in cui nella lettera di invito la SA abbia previsto di ricorrere alla verifica dell'anomalia dell'offerta e abbia così escluso un offerente, la SA, prima di procedere all'esclusione, ha agito in conformità agli artt. 87 e 88 D.Lgs. 163/2006 (giustificazioni scritte sulle voci di prezzo e convocazione)?					
5.10	Nel caso del prezzo più basso si è ricorsi all'esclusione automatica delle offerte anomale? L'opzione è stata esercitata nei casi ammessi dall'art.122 c. 9 del D.Lgs. 163/2006 e tale facoltà era prevista dal bando?					
5.11	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che :					artt. 2 e 44, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE
	a) non esista sovrapposizione fra requisiti di ammissione (es. capacità economico-finanziaria, capacità tecnica) e criteri di selezione/attribuzione dei punteggi (da verificare nel bando di gara);					
	b) i criteri di valutazione siano stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte;					
	c) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle condizioni di gara;					
	d) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati soltanto i criteri contemplati nelle condizioni di gara.					
5.12	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione è stata nominata secondo i tempi e con le modalità previste dall'art. 84 del D.Lgs. 163/06?					
6	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione:					art. 79 c. 5. lettera b) D.Lgs. 163/2006
	a) ai candidati;					
	b) agli offerenti.					

539

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02g - AFFIDAMENTI IN ECONOMIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.2	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva entro 5 giorni dalla sua approvazione :					art. 79, c. 5 lettera a), D.Lgs. 163/2006
	a) all'aggiudicatario;					
	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					
	d) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione;					
	e) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva.					
6.3	L'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato sul sito informatico della stazione appaltante ?					art. 173 DPR 207/2010
7	Contratto	SI	NO	N/A		
7.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità :					art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					

S40

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02g - AFFIDAMENTI IN ECONOMIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
8	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SW

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02h - AFFIDAMENTI DIRETTI

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art.10 d.lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
3	**Tipologia di procedura utilizzata per la scelta del contraente**			**X**		
3.1	*Affidamento diretto ai sensi dell'art.125*					
3.2	*Strumenti telematici di acquisto (acquisti a catalogo MEPA, negozio elettronico Empulia)*					
4	**Valore dell'affidamento**			**X**		
4.1	Il valore dell'affidamento è inferiore ad €40.000?					

S42

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02h - AFFIDAMENTI DIRETTI

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
5	**Contratto**					
5	E' stato sottoscritto il contratto in una delle seguenti forme:					art. 11 c. 13 D Lgs. 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

543

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02i - AFFIDAMENTI PER LAVORI < 1.000.000

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art 10 d.lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art 11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Avviso**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	La stazione appaltante ha proceduto all'affidamento del lavoro:					
	a) per inviti *ante* 14/05/2011 e per un importo € X<100.000, dopo aver selezionato almeno 3 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei ;					art. 122, c. 7, 7-bis, D.Lgs. 163/2006 ante riforma
	b) per inviti *ante* 14/05/2011 e per un importo € 100.000 ≤ X< 500.000, dopo aver selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei;					art. 122, c. 7, 7-bis, d.lgs. 163/2006 ante riforma
	c) per inviti dal 14/05/2011 e per un importo € X< 500.000, dopo aver selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei;					art. 122, c. 7, D.Lgs. 163/2006

544

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02i - AFFIDAMENTI PER LAVORI < 1.000.000

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	d) per inviti dal 14/05/2011 e per un importo € 500.000 ≤ X< € 1.000.000 dopo aver selezionato almeno 10 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei.					art. 122, c. 7, D.lgs. 163/2006
3.2	La stazione appaltante ha individuato gli operatori economici attraverso indagini di mercato (effettuate, ad esempio, mediante pubblicazione dell'avviso sul proprio sito informatico)?					
3.3	L'invito a presentare le offerte contiene almeno i seguenti elementi :					art. 67 c. 2 D.Lgs. 163/06
	a) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse;					
	b) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, secondo le modalità stabilite dagli artt. 39, 41 e 42 del D.Lgs. 163/06;					
	c) i criteri di selezione dell'offerta;					
	d) la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo (in caso di offerta economicamente più vantaggiosa).					
4	**Termini per la presentazione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	E' stato rispettato il termine minimo di 10 gg per la ricezione delle offerte dalla data di invio dell'invito a presentare le offerte ?					art. 122 c. 6 lett. d) D.Lgs. n. 163/06
5	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
5.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
6	**Aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	La stazione appaltante ha dichiarato di aver verificato i requisiti generali di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006?					

545

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02i - AFFIDAMENTI PER LAVORI < 1.000.000

N	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.2	Il criterio di aggiudicazione è stato:					art. 81 D.Lgs. 163/2006
	- prezzo più basso;					
	- offerta economicamente più vantaggiosa.					
6.3	E' stata effettuata la verifica delle offerte anormalmente basse ove obbligatoria?					
6.4	Nel caso di esclusione del concorrente la cui offerta è risultata anomala, la SA prima dell'esclusione ha agito in conformità agli artt. 87 e 88 D.Lgs. 163/2006 (giustificazioni scritte sulle voci di prezzo e convocazione)?					
6.5	Nel caso del prezzo più basso si è ricorsi all'esclusione automatica delle offerte anomale?					
6.6	L'opzione è stata esercitata nei casi ammessi dall'art.122 c. 9 del D.Lgs. 163/2006 e tale facoltà era prevista dal bando?					
6.7	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che :					artt. 2 e 44, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE
	a) non esista sovrapposizione fra requisiti di ammissione (es. capacità economico-finanziaria, capacità tecnica) e criteri di selezione/attribuzione dei punteggi (da verificare nel bando di gara);					
	b) i criteri di valutazione siano stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte;					
	c) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle condizioni di gara;					
	d) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati soltanto i criteri contemplati nelle condizioni di gara.					
6.8	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione è stata nominata secondo i tempi e con le modalità previste dall'art. 84 del D.Lgs. 163/06?					
7	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02i - AFFIDAMENTI PER LAVORI < 1.000.000

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.1	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione :					art. 79 c. 5. lettera b) D.Lgs. 163/2006
	- ai candidati;					
	- agli offerenti.					
7.2	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva entro 5 giorni dalla sua approvazione:					art. 79, c. 5 lettera a) D.Lgs. 163/2006
	a) all'aggiudicatario;					
	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					
	d) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione;					
	e) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva.					
7.3	Per i lavori di importo inferiore a € 500.000, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato:					
	a) nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori (fino al 31.12.2015);					art. 122 c. 5 D.lgs. 163/2006
	b) nell'albo della stazione appaltante (fino al 31.12.2015);					art. 122 c. 5 D.lgs. 163/2006
	c) sito informatico della stazione appaltante ;					art. 122 c. 3 D.Lgs. 163/06
	d) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione fino al 31/12/2013 ;					art. 122 c. 3 D.Lgs. 163/06

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02i - AFFIDAMENTI PER LAVORI < 1.000.000

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.4	Per i lavori di importo pari o superiore a € 500.000, l'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato su:					
	a) GURI (fino al 31.12.2015);					
	b) sito informatico della stazione appaltante;					
	c) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione fino al 31/12/2013.					
	d) per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale (fino al 31.12.2015);					
	e) per estratto su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti (fino al 31.12.2015).					
8	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità :					art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					
	La sottoscrizione del contratto è avvenuta (modalità alternative):					

548

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02i - AFFIDAMENTI PER LAVORI < 1.000.000

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
8.2	a) nel rispetto del termine dilatorio di 35 gg decorrenti dall'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai controinteressati;					art. 11 c. 10 D.Lgs. 163/06
	b) con procedura d'urgenza opportunamente motivata ;					art. 11 c. 9 ultimo periodo D Lgs. 163/06
	c) in uno dei casi per cui non si applica il termine dilatorio di 35 gg .					art. 11 c. 10-bis D.Lgs. 163/06
9	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante da parte dei concorrenti partecipanti alla gara?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

549

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02j - AFFIDAMENTI PER LAVORI CON PROCEDURA RISTRETTA SEMPLIFICATA < 1.500.000

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art.10 d lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art 11 d lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
2.3	L'ammontare dei lavori da affidare risulta essere inferiore ad €1.500.000 (€1.000.000 fino al 14.5.2011)?					
3	**Invito a presentare offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	La stazione appaltante ha proceduto all'affidamento dei lavori senza pubblicazione di un bando di gara invitando a presentare offerta almeno venti operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei ?					art 123 c 1 D Lgs. 163/06
3.2	La stazione appaltante ha proceduto alla scelta dei suddetti operatori economici traendoli dall'elenco di cui all'art. 123 D.Lgs 163/06?					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02j - AFFIDAMENTI PER LAVORI CON PROCEDURA RISTRETTA SEMPLIFICATA < 1.500.000

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.3	L'avviso per l'istituzione dell'elenco è stato pubblicato:					
	a) sul sito informatico della stazione appaltante;					
	b) sito informatico Ministero Infrastrutture (sito informatico della Regione fino al 31/12/2013).					art. 122, c. 3 D.Lgs. 163/06
3.4	La stazione appaltante ha stabilito l'ordine di iscrizione, tra gli operatori aventi titolo, mediante sorteggio pubblico ?					art. 123 c. 10 D.Lgs. 163/06
3.5	L'elenco annuale è stato trasmesso all'Osservatorio?					
3.6	L'invito a presentare le offerte contiene almeno i seguenti elementi :					art. 67, c. 2 D.Lgs. 163/06
	a) il termine per la ricezione dell'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse;					
	b) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, secondo le modalità stabilite dagli artt. 39, 41 e 42 del D.Lgs. 163/06;					
	c) i criteri di selezione dell'offerta, se non figurano nel bando di gara;					
	d) la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo (in caso di offerta economicamente più vantaggiosa).					
3.7	La stazione appaltante ha provveduto ad invitare gli operatori secondo l'ordine di iscrizione ?					art. 123 c. 12 D.Lgs. n. 163/06
4	**Termini per la presentazione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	E' stato rispettato il termine minimo di 20 gg per la ricezione delle offerte dalla data di invio dell'invito a presentare le offerte?					art. 122 c. 6 lett. c) D.Lgs. n. 163/06
5	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02j - AFFIDAMENTI PER LAVORI CON PROCEDURA RISTRETTA SEMPLIFICATA < 1.500.000

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
5.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
5.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
6	**Aggiudicazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	La stazione appaltante ha dichiarato di aver verificato i requisiti generali di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006?					
6.2	Il criterio di aggiudicazione è stato :					art. 81 D Lgs. 163/2006
	- prezzo più basso;					
	- offerta economicamente più vantaggiosa.					
6.3	E' stata effettuata la verifica delle offerte anormalmente basse ove obbligatoria?					
6.4	Nel caso di esclusione del concorrente la cui offerta è risultata anomala, la SA prima dell'esclusione ha agito in conformità agli artt. 87 e 88 D.Lgs. 163/2006 (giustificazioni scritte sulle voci di prezzo e convocazione)?					
6.5	Nel caso del prezzo più basso si è ricorsi all'esclusione automatica delle offerte anomale?					
6.6	L'opzione è stata esercitata nei casi ammessi dall'art.122 c. 9 del D.Lgs. 163/2006 e tale facoltà era prevista dal bando?					
6.7	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verificare che :					artt. 2 e 44, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE
	a) non esista sovrapposizione fra requisiti di ammissione (es. capacità economico-finanziaria, capacità tecnica) e criteri di selezione/attribuzione dei punteggi (da verificare nel bando di gara);					
	b) i criteri di valutazione siano stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte;					

552

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02j - AFFIDAMENTI PER LAVORI CON PROCEDURA RISTRETTA SEMPLIFICATA < 1.500.000

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	c) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati tutti i criteri elencati nelle condizioni di gara;					
	d) nella valutazione delle offerte siano stati utilizzati soltanto i criteri contemplati nelle condizioni di gara.					
6.8	Nel caso di selezione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione è stata nominata secondo i tempi e con le modalità previste dall'art. 84 del D.Lgs. 163/06?					
7	**Comunicazioni e pubblicità post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione :					art. 79 c. 5. lettera b) D.Lgs. 163/2006
7.1	- ai candidati;					
	- agli offerenti.					
	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva entro 5 giorni dalla sua approvazione :					art. 79 c. 5 lettera a) D.Lgs 163/2006
	a) all'aggiudicatario;					
	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
7.2	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					
	d) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione;					
	e) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva.					
	L'avviso sui risultati della procedura di affidamento è stato pubblicato su:					

553

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02j - AFFIDAMENTI PER LAVORI CON PROCEDURA RISTRETTA SEMPLIFICATA < 1.500.000

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
7.3	a) GURI (fino al 31.12.2015);					
	b) sito informatico della stazione appaltante;					
	c) sito informatico Ministero Infrastrutture, ma sito informatico della Regione fino al 31/12/2013.					
	d) per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale (fino al 31.12.2015);					
	e) per estratto su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti (fino al 31.12.2015).					
8	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
8.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità :					art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					
8.2	La sottoscrizione del contratto è avvenuta (modalità alternative):					
	a) nel rispetto del termine dilatorio di 35 gg decorrenti dall'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitivo ai controinteressati ;					art. 11 co. 10 D.Lgs. 163/06

SSH

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02j - AFFIDAMENTI PER LAVORI CON PROCEDURA RISTRETTA SEMPLIFICATA < 1.500.000

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
8.2	b) con procedura d'urgenza opportunamente motivata ;					art. 11 c. 9, ultimo periodo D.Lgs. 163/06
	c) in uno dei casi per cui non si applica il termine dilatorio di 35 gg .					art. 11 c. 10-bis D.Lgs. 163/06
9	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SSS

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02k - SERVIZI DI INGEGNERIA

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Responsabile unico del procedimento (RUP)**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	E' stato regolarmente individuato il responsabile unico del procedimento per le fasi della della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione?					art.10 d.lgs. 163/2006
2	**Determina a contrarre**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	E' stata adottata la determina a contrarre?					art.11 d.lgs. 163/2006
2.2	La determina a contrarre contiene almeno:					
	a) l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare					
	b) le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono affidare					
	c) l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile					
	d) la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni					
	e) i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali					
3	**Oggetto dell'affidamento**			**X**		artt.93 d lgs. 163/2006;
3.1	Progetto definitivo					
3.2	Progetto esecutivo					
3.3	Direzione lavori					

SSG

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02k - SERVIZI DI INGEGNERIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.4	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione					
3.5	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione					
3.6	Collaudo					
3.7	Attività di supporto					
4	**Principi generali**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Si è verificato che l'incarico non sia stato affidato per mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal Codice?					art.91 co.8 d.lgs. 163/2006
4.2	Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono state affidate al medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento?					art.91 co.4 d.lgs 163/2006
4.3	L'eventuale affidamento disgiunto tra progettazione definitiva ed esecutiva è stato adeguatamente motivato?					
4.4	In caso di affidamento disgiunto il nuovo progettista ha accettato l'attività progettuale svolta in precedenza?					
5	**Individuazione affidatari**	**SI**	**NO**	**N/A**		artt.90 d lgs. 163/2006;
5.1	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento a professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali?					
5.2	La stazione appaltante ha proceduto mediante affidamento ad uno degli operatori economici di cui all'art.90 del Codice?					
6	**Procedura di scelta del contraente**			**X**		
6.1	*Affidamento a personale interno*				PASSARE AL PUNTO 17	

SSt

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02k - SERVIZI DI INGEGNERIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
6.2	*Affidamenti sopra soglia (procedura aperta o ristretta)*				PASSARE ALLA SCHEDA 02a o 02b	
6.3	*Affidamenti di importo compreso tra €100.000 e soglia (procedura aperta o ristretta)*				PASSARE ALLA SCHEDA 02a o 02b	
6.4	*Affidamento in via diretta*				PASSARE AL PUNTO 7	
6.5	*Affidamento di importo compreso tra €40.000 ed €100.000 (mediante consultazione di almeno 5 operatori economici)*				PASSARE AL PUNTO 8	
7	**Affidamento in via diretta**	**SI**	**NO**	**N/A**		
7.1	Il valore dell'affidamento risulta essere inferiore ad €40.000?					
	PASSA AL PUNTO 14					
8	**Affidamento mediante consultazione di almeno 5 operatori economici**	**SI**	**NO**	**N/A**		artt.91 co 2 d.lgs 163/2006, artt.57 co 6 d.lgs 163/2006,
8.1	Il valore dell'affidamento risulta essere inferiore ad €100.000?					
9	**Individuazione dell'operatore economico**	**SI**	**NO**	**N/A**		
9.1	La stazione appaltante ha individuato almeno cinque operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione?					
10	**Forma e contenuto della lettera di invito**	**SI**	**NO**	**N/A**		
10.1	Gli operatori economici selezionati sono stati contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione?					
10.2	La lettera di invito contiene gli elementi essenziali della prestazione richiesta?					

SS8

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02k - SERVIZI DI INGEGNERIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
10.3	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione e/o di aggiudicazione illegali e/o discriminatori?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
10.4	L'invito a presentare offerte prevede criteri di selezione non pertinenti e non proporzionati all'oggetto dell'appalto?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
10.5	L'invito a presentare offerte prevede specifiche tecniche discriminatorie?					Decisione della Commissione del 19 12.2013 C(2013) 9527
10.6	Per gli affidamenti di importo pari o superiore ad €40.000 è previsto quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa?					
10.7	L'offerta economicamente più vantaggiosa è da valutarsi sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto?					art.95 co.3 lett.b d.lgs. 50/2016, Linee guida ANAC n 1 parte VI
10.8	In considerazione della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte, i termini previsti dalla stazione appaltante nell'invito sono ragionevoli?					
11	**Ricezione delle offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**		
11.1	E' stata registrata la data di ricevimento di tutte le offerte presentate?					
11.2	I termini di presentazione della offerta dell'aggiudicatario sono coerenti con quelli fissati nel Bando?					
12	**Attività della commissione di valutazione**	**SI**	**NO**	**N/A**		
12.1	E' stata nominata commissione di valutazione tecnica-economica delle offerte nel rispetto della tempistica, delle modalità e dei criteri stabiliti dal Codice?					
12.2	E' stata verificata l'assenza di motivi di esclusione?					
12.3	E' stata eseguita la verifica dei requisiti di carattere tecnico-professionali, economici e finanziari richiesti per la partecipazione alla procedura?					
12.4	Le sedute della commissione si sono svolte in forma pubblica relativamente alla fase di verifica dei requisiti?					

559

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02k - SERVIZI DI INGEGNERIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
12.5	Sono stati redatti i verbali di valutazione delle offerte pervenute?					
12.6	I criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione o rigetto di offerenti che sarebbero/non sarebbero stati ammessi se fossero stati seguiti i criteri di selezione pubblicati?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.7	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.8	Durante la valutazione degli offerenti i criteri di aggiudicazione (o relativi sotto criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o capitolato d'oneri sono stati disattesi con la conseguente applicazione discriminatoria dei criteri di aggiudicazione?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.9	La pista di controllo relativa al punteggio dato ad ogni offerta esiste ed è chiara, trasparente e giustificata.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.10	L'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente di modificare la propria offerta nel corso della valutazione delle offerte?					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.11	L'amministrazione aggiudicatrice ha proceduto ad eseguire una trattativa durante la procedura di aggiudicazione.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.12	L'amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a negoziare con gli offerenti durante la fase di valutazione, con la conseguente sostanziale modifica delle condizioni iniziali stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.					Decisione della Commissione del 19.12.2013 C(2013) 9527
12.13	Si è proceduto alla verifica ed alla esclusione delle offerte anormalmente basse?					
13	**Comunicazioni post gara**	**SI**	**NO**	**N/A**		
13.1	L'amministrazione ha comunicato l'esclusione :					art. 79 c. 5. lettera b) D Lgs 163/2006
	a) ai candidati;					
	b) agli offerenti.					
	L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione definitiva entro 5 giorni dalla sua approvazione :					art. 79, c. 5 lettera a), D.Lgs. 163/2006

560

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02k - SERVIZI DI INGEGNERIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
13.2	a) all'aggiudicatario;					
	b) al concorrente che segue nella graduatoria;					
	c) a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;					
	d) a tutti coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare detta impugnazione;					
	e) a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva.					
14	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
14.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità :					art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					
	Fase di esecuzione del contratto					
15	**Subappalto**	**SI**	**NO**	**N/A**		

Y95

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02k - SERVIZI DI INGEGNERIA

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
15.1	Si è verificato che l'affidatario non si sia avvalso del subappalto fatte eccezione per le indagini geologiche e per le altre attività espressamente consentite?					artt.91 co.3 d.lgs. 163/2006;
16	**Norme varie**	**SI**	**NO**	**N/A**		
16.1	Sono stati presentati ricorsi alla stazione appaltante?					
17	**Incentivi e approvazione dei progetti**	SI	NO	N/A		
17.1	In caso di incarichi affidati ai sensi del d. lgs. 163/06, art. 90, comma 1, lettere a), b), c) è stato rispettato quanto previsto dall'art. 93 commi 7 bis e 7 ter del D. Lgs. n. 163/2006, in merito agli incentivi corrisposti?					art. 93 commi 7 bis e 7 ter del D. Lgs. n. 163/2006
NOTE PER LA COMPILAZIONE						
La presente scheda copre tutte le verifiche relative all'affidamento di appalti aventi ad oggetto servizi di ingegneria. Solo nel caso in cui si sia proceduto ad affidare l'appalto mediate procedura aperta o ristretta necessita, altresì, compilare le relative schede.						

S62

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02I - LAVORI/SERVIZI COMPLEMENTARI ART.57

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Verifica dei presupposti**					
1.1	Dagli atti visionati risulta che (condizioni cumulative):					art. 57 c. 5 D Lgs. 163/2006
	a) i lavori complementari sono divenuti necessari a seguito di circostanza imprevista;					
	b) i lavori complementari, non compresi nel progetto e nel contratto iniziali, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera oggetto del contratto iniziale;					
	c) i lavori complementari sono stati affidati all'operatore economico che eseguiva l'opera oggetto del contratto iniziale;					
	d) i lavori non potevano essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, erano strettamente necessari al suo perfezionamento;					
	e) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50% dell'importo del contratto iniziale.					
1.2	La stazione appaltante ha descritto le circostanze concrete che soddisfano le condizioni astratte di cui alle lettera a), b) e d) delle precedente domanda?					
2	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	Il contratto ha la seguente forma, a pena di nullità :					art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					

563

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02I - LAVORI/SERVIZI COMPLEMENTARI ART.57

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

S64

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02m - ACCORDI QUADRO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Tipologia di accordo quadro**			**X**		art 59 D.Lgs.163/2006
1.1	*Accordi quadro con unico operatore*				PASSA AL PUNTO 2	
1.2	*Accordi quadro con più operatori economici*				PASSA AL PUNTO 3	
2	**Accordi quadro con unico operatore**	**SI**	**NO**	**N/A**		art 59 co.4 D.Lgs.163/2006
2.1	Si è verificato che l'accordo quadro non abbia superato la durata massima di anni quattro, salvo casi eccezionali debitamente motivati?					art 59 co.9 D.Lgs.163/2006
2.2	Si è verificato che l'appalto basato sull'accordo quadro sia stato aggiudicato entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo?					
2.3	Nel caso necessitava completare l'offerta si è provveduto a consultare per iscritto l'operatore parte dell'accordo quadro?					
	PASSA AL PUNTO 4					
3	**Accordi quadro con più operatori economici**	**SI**	**NO**	**N/A**		art 59 co.5, 6 D Lgs 163/2006
3.1	Si è verificato che l'accordo quadro non abbia superato la durata massima di anni quattro, salvo casi eccezionali debitamente motivati?					
3.2	Il numero degli operatori economici dell'accordo quadro è almeno pari a tre (purché vi sia un numero sufficiente di operatori economici che soddisfano i criteri di selezione, ovvero di offerte accettabili corrispondenti ai criteri di aggiudicazione)?					
3.3	In caso di appalti basati su accordi quadro conclusi con più operatori economici da aggiudicarsi mediante applicazione delle condizioni stabilite nell'accordo quadro senza nuovo confronto competitivo, l'aggiudicazione dell'accordo quadro contiene l'ordine di priorità, privilegiando il criterio della rotazione, per la scelta dell'operatore economico cui affidare il singolo appalto?					art 59 co.7 D Lgs 163/2006
3.4	In caso di appalti basati su accordi quadro conclusi con più operatori economici, qualora l'accordo quadro non fissi tutte le condizioni, da affidarsi dopo aver rilanciato il confronto competitivo fra le parti lo stesso è stato svolto in base alle medesime condizioni, se necessario precisandole, e, se del caso, ad altre condizioni indicate nel capitolato d'oneri dell'accordo quadro?					

565

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 02m - ACCORDI QUADRO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.5	Il confronto competitivo si è svolto secondo la seguente procedura?					
	a) per ogni appalto da aggiudicare le stazioni appaltanti consultano per iscritto gli operatori economici che sono in grado di realizzare l'oggetto dell'appalto;					
	b) le stazioni appaltanti fissano un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte;					
	c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto deve rimanere segreto fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;					
	d) le stazioni appaltanti aggiudicano ogni appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel capitolato d'oneri dell'accordo quadro.					
4	**Contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	E' stato sottoscritto il contratto in una delle seguenti forme? :					(art. 11 c. 13 D.Lgs. 163/06)
	a) atto pubblico notarile informatico;					
	b) forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 29.06.2014);					
	c) in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 30.06.2014);					
	d) scrittura privata con sottoscrizioni autografe su supporto cartaceo (per i contratti fino al 31.12.2014).					
	e) scrittura privata sottoscritta in modalità elettronica (per i contratti dal 01.01.2015).					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SEZIONE FAC-SIMILE - REGIONE PUGLIA - PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006			
SCHEDA 02m - ACCORDI QUADRO			
N.	Verifica	Note del verificatore	Riferimenti normativi

567

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA O3 - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Avvio della fase di esecuzione del contratto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	La stazione appaltante ha individuato, nei casi previsti, il direttore dell'esecuzione del contratto?					art 119 d lgs 163/2006
1.2	E' stato regolarmente sottoscritto il verbale di consegna dei lavori ovvero di avvio dell'esecuzione del contratto di servizi o forniture?					
2	**Subappalto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	Il contratto è stato oggetto di subappalto?					
2.2	Le lavorazioni o le prestazioni subappaltate o concesse in cottimo ricadono (per categoria/prestazione ed importo) tra le categorie o tra le tipologie di prestazione, indicate dalla S.A. nel bando o nel disciplinare di gara ?					art. 118 c. 2 D Lgs 163/06
2.3	La SA ha adottato il provvedimento che autorizza l'esercizio del subappalto o lo ha autorizzato tramite silenzio-assenso?					art. 118, c. 8, D.Lgs 163/06
3	**Varianti**	**SI**	**NO**	**N/A**		art. 106 d lgs. 50/2016
3.1	Sono state eseguite varianti in corso d'opera?					
	La variante in corso d'opera è stata ammessa :					art. 132 c. 1 D Lgs. 163/2006
	a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;					
	b) per cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti, e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;					
	c) per la presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;					

568

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 03 - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.2	d) nei casi previsti dall'art. 1664 c. 2 del codice civile:					
	- Qualora per effetto di circostanze imprevedibili si siano verificati aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto, l'appaltatore o il committente possono chiedere una revisione del prezzo medesimo. La revisione può essere accordata solo per quella differenza che eccede il decimo;					
	- Se nel corso dell'opera si manifestano difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non previste dalle parti, che rendano notevolmente più onerosa la prestazione dell'appaltatore, questi ha diritto a un equo compenso;					
	e) per il manifestarsi di errori od omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione (rispondere alla domanda successiva);					
3.3	La stazione appaltante ha descritto le circostanze concrete che soddisfano le condizioni astratte poste dall'art. 132 c. 1 D.Lgs. 163/2006 (condizioni elencate al punto precedente)?					
3.4	Nel caso specifico di cui all'art. 132 c.1 lett. e), la variante eccede il quinto dell'importo originario del contratto?					
	Se la variante eccede il quinto dell'importo originario si è proceduto, come previsto dal codice dei contratti, alla risoluzione del contratto e all'indizione di una nuova gara alla quale è stato invitato l'aggiudicatario iniziale?					
3.5	Nel caso di varianti di cui all' art. 132 c. 1, la perizia di variante è approvata dall'organo decisionale della stazione appaltante su parere dell'organo consultivo, qualora comportino la necessità di ulteriore spesa, ovvero dal responsabile del procedimento negli altri casi?					art. 161 c. 9 D.P.R. 207/2010
3.6	Si rientra nella particolare ipotesi (cd. variante per aspetti di dettaglio) prevista dall'art. 132 c. 3, prima parte, D.Lgs. 163/2006? A tal fine devono essere rispettate le seguenti condizioni:					
	a) l'importo della variante è non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro oppure l'importo della variante, è non superiore al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto?					
	b) l'importo della variante non ha comportato un incremento dell'importo contrattuale?					
	Si rientra nella particolare ipotesi prevista dall'art. 132 c. 3, seconda parte, D.Lgs. 163/2006? A tal fine devono essere rispettate le seguenti condizioni:					

569

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 03 - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.7	a) La variante è ammessa nell'esclusivo interesse dell'amministrazione?					
	b) E' finalizzata al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità?					
	c) La variante non comporta modifiche sostanziali?					
	d) E' motivata da oblettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto?					
	e) La variazione in aumento è inferiore al 5% dell'importo originario del contratto?					
	f) Trova copertura (per bandi pubblicati a partire dal 14/05/2011) nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera al netto del 50% dei ribassi d'asta conseguiti.					art. 132 c. 3 ultimo periodo D.Lgs. 163/2006
3.8	La stazione appaltante ha descritto le circostanze sopravvenute ed imprevedibili che nel caso concreto hanno gistificato la variante (lett. d punto precedente)?					
3.9	Nel caso di varianti di cui all' art. 132, c. 3, secondo periodo, la variante in aumento è stata approvata dal responsabile del procedimento ?					art. 161 c. 10 D.P R. 207/2010
3.10	Nel caso di variante in diminuzione (casi ulteriori rispetto all'art. 132), sono rispettate le seguenti condizioni (condizioni cumulative):					ex art 162 c.1 DPR 207/2010
	a) la diminuzione è inferiore al quinto del contratto originariamente previsto?					
	b) assenza indennizzo per l'esecutore?					
	Per i lavori indicati all'articolo 198 (lavori pubblici concernenti i beni mobili e immobili e gli interventi sugli elementi architettonici e sulle superfici decorate di beni del patrimonio culturale, sottoposti alle disposizioni di tutela di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), le varianti in corso d'opera possono essere ammesse, oltre che nei suddetti casi previsti dall'articolo 132, nelle seguenti ipotesi alternative:					
	1. su proposta del direttore dei lavori e sentito il progettista, in quanto giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro .					art. 205 c. 1 D.Lgs. 163/2006

SEZIONE FESR - REGIONE PUGLIA - PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 03 - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
3.11	2. nella particolare ipotesi cd. variante per aspetti di dettaglio, ossia quando:					art. 205 c. 2 D.Lgs. 163/2006
	a) la variante non comporti una variazione in aumento o in diminuzione superiore al 20% del valore di ogni singola categoria di lavorazione					
	b) la variante non comporti un incremento dell'importo contrattuale					
	c) la variante sia disposta dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modificano qualitativamente l'opera nel suo insieme					
	3. nella particolare ipotesi prevista dall'art. 205 c. 3, D.Lgs. 163/2006, ossia quando:					art. 205 c. 3, D.Lgs. 163/2006
	a) la variante non comporti un aumento superiore al 10% rispetto all'importo originario del contratto;					
	b) vi sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.					
	4. nella particolare ipotesi prevista dall'art. 205 c. 4 D.Lgs. 163/2006, ossia quando:					art. 205 c. 4 D.Lgs. 163/2006
	a) la variante non comporti un aumento superiore al 20% rispetto all'importo originario del contratto;					
	b) la variante si sia resa necessaria, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.					
3.12	Le varianti sono state regolarmente approvate?					
3.13	Le motivazioni addotte dalla stazione appaltante per l'autorizzazione di ciascuna variante sono conformi alle previsioni del codice?					
4	**Sospensione**	**SI**	**NO**	**N/A**		

STI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 03 - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
4.1	L'appaltatore ha rispettato termini contrattualmente previsti per l'ultimazione lavori ?					
4.2	Sono state ordinate sospensioni dei lavori e/o concesse proroghe all'ultimazione dei lavori?					
4.3	In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'ultimazione dei lavori sono state comminate le penali contrattualmente previste e, eventualmente, rettificato l'importo dei SAL e dei certificati di pagamento.					
5	**Contenzioso**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	Risultano esservi contenziosi, relativamente alla fase di esecuzione, tra la Stazione appaltante e l'appaltatore?					
6	**Collaudo**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	E' stato emesso, tenuto conto del tipo e del valore dell'appalto, il certificato collaudo/certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art.102 del Codice?					art.102 d.lgs. 50/2016

S+2

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 04 - VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Avanzamento finanziario dell'appalto**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	Sono disponibili tutti i SAL e le fatture del fornitore?					
1.2	Sono disponibili le determine di liquidazione e i mandati di pagamento della stazione appaltante?					
1.3	I provvedimenti di liquidazione sono coerenti con il contratto, i SAL e i certificati di pagamento emessi?					
2	**Verifica sull'ammissibilità delle spese**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate nel bando come ammissibili?					
2.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale?					
2.3	Le spese controllate sono pertinenti (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					
2.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute cosi come risltante da apposita quietanza di pagamento?					
2.5	Le spese controllate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
2.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
2.7	Le spese controllate sono state pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2023)?					
2.8	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione?					
2.9	Si può escludere che le spese relative all'appalto non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					

543

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006						
SCHEDA 04 - VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA						
N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
2.10	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il POR e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
2.11	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					
2.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA, il Beneficiario è un soggetto che non recupera l'IVA?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

514

CHECK LIST VERIFICA CONTRATTI PUBBLICI - Decreto legislativo 163/2006

FSC

SCHEDA 05 - VERIFICA SULLA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI INFORMAZIONE DA PARTE DEL BENEFICIARIO

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Misure di informazione a cura del Beneficiario**					
1.1	Nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione superi €500.000 e l'intervento consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, il Beneficiario ha provveduto, durante l'esecuzione dell'operazione, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, indicantel'emblema ed il sostegno finanziario dell'Unione?					All.to XII paragrafo 2.2 co. 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013
1.2	Nel caso in cui il contributo pubblico totale all'operazione superi €500.000 e l'intervento consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi, il Beneficiario ha provveduto, entre tre mesi dal completamento dell'operazione, ad apporre un cartello permanente di dimensioni rilevanti o una targa esplicativa, facilmente visibile al pubblico, indicante l'emblema ed il sostegno finanziario dell'Unione?					All.to XII paragrafo 2.2 co. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013
1.3	Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario ha informato il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:					All.to XII paragrafo 2.2 co. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013
	a) fornendo, sul sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;					
	b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 3.1 e 3.2, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

575

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ACCORDI TRA AMMINISTRAZIONI

SCHEDA 00 - Copertina

FSC

CODICE PROGETTO | ASSE | AZIONE | SUB AZ

TITOLO

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE
01	CL IN HOUSE		

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE | FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST ACCORDI TRA AMMINISTRAZIONI

FSC

SCHEDA 01 - VERIFICA PRESUPPOSTI ACCORDI TRA AMMINISTRAZIONI						
1	**VERIFICA DEI PRESUPPOSTI**	SI	NO	N/A		
1.1	I soggetti partecipanti all'accordo sono amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art.3 del Codice?					art 3 d.lgs 50/2016;
1.2	Le amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato meno del 20% delle attività interessate alla cooperazione?					art.5 co.6-7-8 d.lgs. 50/2016;
2	**CONVENZIONE**	SI	NO	N/A		
2.1	L'accordo sottoscritto evidenzia il perseguimento della realizzazione di un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali.					art.5 co.6 d.lgs 50/2016;
2.2	L'accordo prevede una reale divisione di compiti e responsabilità tra le amministrazioni?					
2.3	Nel caso in cui l'accordo preveda eventuali trasferimenti finanziari tra le amministrazioni sottoscrittrici si tratta di meri ristori di spese sostenute o di corrispettivi forfettari a copertura delle spese sostenute, escludendo ipotesi di pagamenti di corrispettivi e di margini di guadagno?					
3	**PUBBLICITA'**	SI	NO	N/A		
3.1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha provveduto alla pubblicazione sul profilo del committente di tutti gli atti connessi all'affidamento alla società inhouse?					art 29 co.1 d.lgs. 50/2016;
3.2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a richiedere la pubblicazione sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti?					art 29 co.2 d.lgs. 50/2016;
3.3	L'Amministrazione aggiudicatrice ha provveduto a richiedere la pubblicazione sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC anche tramite i sistemi informatizzati regionali?					art 29 co.2 d.lgs. 50/2016;
4	**AFFIDAMENTO AL MERCATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE**				COMPILARE CL APPALTI	

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 00 - Copertina

CODICE PROGETTO | ASSE | AZIONE | SUB AZ

TITOLO

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

CHECK 1	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 2	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 3	DATA	IRREGOLARITA'

CHECK 4	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 5	DATA	IRREGOLARITA'	CHECK 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE					
01								
02								
02								
03								
04								
05								

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE | FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 01 - ACQUISTO TERRENI

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Verifica sull'ammissibilità delle spese**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg UE n.1303/2013
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate nel bando come ammissibili?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale?					
1.3	Le spese controllate sono pertinenti (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					
1.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento?					
1.5	Le spese controllate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
1.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.7	Le spese controllate sono state pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2023)?					
1.8	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione?					
1.9	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.10	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il POR e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
1.11	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					
1.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA, il Beneficiario è un soggetto che non recupera l'IVA?					
2	**In relazione alla spesa relativa all'Acquisto di Terreni, si attesta che questa è stata rendicontata in una delle seguenti modalità:**	**SI**	**NO**	**N/A**		

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 01 - ACQUISTO TERRENI

2.1	Acquisto terreni/costi reali				PASSARE AL PUNTO 3	
2.2	Acquisto terreni/contributi in natura				PASSARE AL PUNTO 4	
2.3	Acquisto terreni/ammortamenti				PASSARE AL PUNTO 5	
3	**ACQUISTO TERRENI A COSTI REALI**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg.UE n.1303/2013 Reg. di Esecuzione art. 17
3.1	Si è verificato che sussistono le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
3.1.1	a) Vi è una connessione diretta tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione					
3.1.2	b) Il valore del terreno è inferiore o pari al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione					
3.1.3	c) In caso di siti in stato di degrado e di siti precedentemente adibiti a uso industriale il valore del terreno è inferiore o pari al 15% della spesa totale ammissibile dell'operazione					
3.1.4	d) In caso di operazioni a tutela dell'ambiente					
	il valore del terreno è inferiore o pari alla percentuale espressamente autorizzata dall'Autorità di Gestione					
	il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione dell'Autorità di Gestione					
	se il terreno ha una destinazione agricola è stata concessa una deroga da parte dell'Autorità di Gestione					
	DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.2	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) contratto di compravendita del terreno					
	b) Perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene					

S86

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 01 - ACQUISTO TERRENI

	c) Provvedimento dell'Autorità di Gestione che autorizza l'operazione di acquisto (eventuale solo in caso di operazione a tutela dell'ambiente)					
	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.3	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a)Fatture quietanzate relative all'acquisto del terreno					
	PASSA AL PUNTO 6					
4	**ACQUISTO TERRENI/CONTRIBUTI IN NATURA**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg.UE n.1303/2013 art.69
4.1	Si è verificato che sussistono tutte le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
	a) Il contributo in natura sotto forma di apporto di terreni è previsto dal Progamma Operativo					
	b) Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende i contributi in natura supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione					
	c) Il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione					
	d) Il valore e la fornitura dei contributi sono stati valutati e verificati in modo indipendente					
	DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.2	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) contratto di compravendita del terreno					
	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.3	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a)Fatture quietanzate relative all'acquisto del terreno					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 01 - ACQUISTO TERRENI

PASSA AL PUNTO 6

5	**ACQUISTO TERRENI/AMMORTAMENTI**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg.UE n.1303/2013 art.69 co 2
5.1	Si è verificato che sussistono tutte le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
	a) Si tratta di spese ammissibili in quanto consentito dal PO					
	b) La spesa considerata ai fini dell'ammortamento è debitamente giustificata da fatture o documenti di valore equivalente					
	c) Il costo dell'ammortamento si riferisce esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione					
	d) Per l'acquisto del bene non è stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale					
	e) Il costo dell'ammortamento è stato calcolato conformemente alla normativa vigente					
	DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.2	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) contratto di compravendita del terreno					
	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.3	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Piano di ammortamento					
	b) Libro degli inventari					
	c) Fatture quietanzate relative all'acquisto del terreno					
	d) Registro dei beni ammortizzabili					

582

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 01 - ACQUISTO TERRENI

PASSA AL PUNTO 6

6	**DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa di pagamento:					
	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evince l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.					
	b) Mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

583

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 02 - ACQUISTO EDIFICI

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Verifica sull'ammissibilità delle spese**	SI	NO	N/A		Reg UE n.1303/2013
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate nel bando come ammissibili?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale?					
1.3	Le spese controllate sono pertinenti (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					
1.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute cosi come risultante da apposita quietanza di pagamento?					
1.5	Le spese controllate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
1.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.7	Le spese controllate sono state pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2023)?					
1.8	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione?					
1.9	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.10	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il POR e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
1.11	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					
1.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA, il Beneficiario è un soggetto che non recupera l'IVA?					
2	**In relazione alla spesa relativa all'Acquisto di Edifici, si attesta che questa è stata rendicontata in una delle seguenti modalità:**	SI	NO	N/A		

584

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 02 - ACQUISTO EDIFICI

2.1	Acquisto edifici/costi reali				PASSARE AL PUNTO 3	
2.2	Acquisto edifici/contributi in natura				PASSARE AL PUNTO 4	
2.3	Acquisto edifici/ammortamenti				PASSARE AL PUNTO 5	
3	**ACQUISTO EDIFICI A COSTI REALI**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg.UE n 1303/2013 Reg. di Esecuzione art. 18
3.1	Si è verificato che sussistono tutte le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
	a) L'immobile ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario					
	b) L'immobile è stato utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di Gestione					
	c) L'edificio è stato utilizzato conformemente alla finalità dell'operazionedell'operazione					
	DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.2	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) contratto di compravendita dell'edificio					
	b) Perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene					
	c) Provvedimento dell'Autorità di Gestione che autorizza l'operazione di acquisto (eventuale solo in caso di operazione a tutela dell'ambiente)					
	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.3	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Fatture quietanzate relative all'acquisto dell'edificio					
	PASSA AL PUNTO 6					

585

SEZIONE FINANZIARIA - REGIONE PUGLIA - PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 02 - ACQUISTO EDIFICI

4	**ACQUISTO EDIFICI/CONTRIBUTI IN NATURA**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg UE n.1303/2013 art 69
4.1	Si è verificato che sussistono tutte le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
	a) Il contributo in natura sotto forma di apporto di edifici è previsto dal Progamma Operativo					
	b) Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende i contributi in natura supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione					
	c) Il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione					
	d) Il valore e la fornitura dei contributi sono stati valutati e verificati in modo indipendente					
	DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.2	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) contratto di compravendita dell'immobile					
	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.3	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Fatture quietanzate relative all'acquisto dell'edificio					
	PASSA AL PUNTO 6					
5	**ACQUISTO EDIFICI/AMMORTAMENTI**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg.UE n.1303/2013 art.69 co 2
	Si è verificato che sussistono tutte le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:					
	a) Si tratta di spese ammissibili in quanto consentito dal PO					
	b) La spesa considerata ai fini dell'ammortamento è debitamente giustificata da fatture o documenti di valore equivalente					

586

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 02 - ACQUISTO EDIFICI

	c) Il costo dell'ammortamento si riferisce esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione					
	d) Per l'acquisto del bene non è stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale					
	e) Il costo dell'ammortamento è stato calcolato conformemente alla normativa vigente					
	DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.2	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) contratto di compravendita dell'immobile					
	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.3	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Piano di ammortamento					
	b) Libro degli inventari					
	c) Fatture quietanzate relative all'acquisto dell'edificio					
	d) Registro dei beni ammortizzabili					
	PASSA AL PUNTO 6					
6	**DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO**	**SI**	**NO**	**N/A**		
6.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa di pagamento:					
	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evince l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.					
	b) Mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere					

584

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA
SCHEDA 02 - ACQUISTO EDIFICI

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

588



CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 03 - COSTI INDIRETTI

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Verifica sull'ammissibilità delle spese**					Reg.UE n.1303/2013
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate nel bando come ammissibili?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale?					
1.3	Le spese controllate sono pertinenti (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					
1.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute cosi come risultante da apposita quietanza di pagamento?					
1.5	Le spese controllate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
1.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.7	Le spese controllate sono state pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2023)?					
1.8	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione?					
1.9	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.10	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il POR e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
1.11	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					
1.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA, il Beneficiario è un soggetto che non recupera l'IVA?					
2	**In relazione alla spesa relativa a Costi Indiretti rendicontati a Costi Reali , si attesta che sussistono le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:**	SI	NO	N/A		
2.1	Le spese sostenute sono basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione					

589

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA						
SCHEDA 03 - COSTI INDIRETTI						
2.2	I costi rendicontati sono indirettamente riconducibili alle attività oggetto dell'operazione					
2.3	I costi rendicontati sono stati calcolati in anticipo attraverso un criterio pro-rata adeguato e chiaro					
3	**DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Prospetto indicante i criteri utilizzati per il calcolo pro-rata					
4	**DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Fattura o altro documento contabile di valore probatorio equivalente attestante l'acquisto del bene o la fruizione del servizio, intestati al Beneficiario					
5	**DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa di pagamento:					
	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo e il nome del percipiente					
	b) Estratto conto bancario riportante i bonifici attestanti il pagamento (anche cumulato) delle spese e attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari					
	c) Mandato di pagamento (anche cumulativo) quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile)					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

590

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 04 - MATERIALE USATO

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Verifica sull'ammissibilità delle spese**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg.UE n.1303/2013
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate nel bando come ammissibili?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale?					
1.3	Le spese controllate sono pertinenti (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					
1.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento?					
1.5	Le spese controllate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
1.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.7	Le spese controllate sono state pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2023)?					
1.8	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione?					
1.9	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.10	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il POR e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
1.11	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					
1.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA, il Beneficiario è un soggetto che non recupera l'IVA?					
2	**In relazione alla spesa relativa al Materiale Usato, si attesta che sussistono le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg. di Esecuzione art. 16
2.1	Il materiale usato non ha beneficiato nel corso degli ultimi sette anni di un contributo nazionale o europeo					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 04 - MATERIALE USATO						
2.2	Il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo					
2.3	Le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti					
3	**DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale					
4	**DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Fatture quietanzate relative all'acquisto del materiale usato					
5	**DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa di pagamento:					
	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo del corrispettivo accreditato e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e la data di quietanza					
	b) Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

592

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 05 - LOCAZIONE FINANZIARIA

N.	Verifica	SI	NO	N/A	Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Verifica sull'ammissibilità delle spese**					Reg.UE n.1303/2013
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate nel bando come ammissibili?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale?					
1.3	Le spese controllate sono pertinenti (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					
1.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute cosi come risultante da apposita quietanza di pagamento?					
1.5	Le spese controllate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
1.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.7	Le spese controllate sono state pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2023)?					
1.8	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione?					
1.9	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.10	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il POR e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
1.11	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					
1.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA, il Beneficiario è un soggetto che non recupera l'IVA?					
2	**In relazione alla spesa relativa alla Locazione Finanziaria, si attesta che sussistono le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:**	SI	NO	N/A		
2.1	**a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente**					Reg. di Esecuzione art. 19 co.1 lett a)

593

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 05 - LOCAZIONE FINANZIARIA

2.1.1	si è verificato che il cofinanziamento è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;					
2.1.2	si è verificato se i contratti di locazione finanziaria comportino una clausola di riacquisto oppure prevedano una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;					
2.1.3	si è verificato che in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si sia impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;					
2.1.4	si è verificato che l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; e che l'importo non superarì il valore di mercato del bene dato in locazione;					
2.1.5	si è verificato che non si tratti di spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero 4) dell'art.19 del Decreto di Esecuzione del Reg.1303 del 2013, , tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;					
2.1.6	si è verificato che l'aiuto versato al concedente sia utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;					
2.1.7	si è verificato che il concedente abbia dimostrato che il beneficio dell'aiuto sia trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;					
2.2	**b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg. di Esecuzione art. 19 co.1 lett.b)
2.2.1	si è verificato che i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscano la spesa ammissibile;					
2.2.2	si è verificato che nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammesso non superi il valore di mercato del bene e che non si tratti di altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;					
2.2.3	si è verificato che l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) dell'art.19 del Reg.di Esecuione del Reg.1303/2013, sia versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; e se la durata del contratto superi il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, riguardi soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;					
2.2.4	si è verificato che nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni siano proporzionati alla durata dell'operazione ammissibile;					
2.3	**c) nel caso in cui i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria ammessi ai sensi della lettera b) dell'art.19 del reg. di Esecuzione.**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg. di Esecuzione art. 19 co.1 (lett.c)

594

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA						
SCHEDA 05 - LOCAZIONE FINANZIARIA						
2.3.1	si è verificato che non si tratti di costi di acquisto del bene.					
3	**DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Preventivi relativi all'acquisto in locazione finanziaria del bene					
	b) Contratto di locaizone, noleggio o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone distinto dall'importo relativo a tasse e sepese varie.					
4	**DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) Fattura o ricevuta fiscale o altri documenti di quivalente valore probatorio, intestati al beneficiario in originale, relative ai canoni periodici di locazione, noleggio o leasing.					
5	**DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO**	**SI**	**NO**	**N/A**		
5.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa di pagamento:					
	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo del corrispettivo accreditato e il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivoe definitivo pagamento dei canoni periodici.					
	b) Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

595

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 06 - COSTI DIRETTI SPESE DI VIAGGIO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**Verifica sull'ammissibilità delle spese**	SI	NO	N/A		Reg UE n.1303/2013
1.1	Le spese controllate sono riconducibili ad una delle categorie di spesa, indicate nel bando come ammissibili?					
1.2	Le spese generali previste e rendicontate sono contenute nei limiti previsti dallo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale?					
1.3	Le spese controllate sono pertinenti (sussiste una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del finanziamento)?					
1.4	Le spese controllate sono state effettivamente sostenute così come risultante da apposita quietanza di pagamento?					
1.5	Le spese controllate sono legittime in quanto sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale contabile e civilistica?					
1.6	Le spese controllate risultano necessarie per l'attuazione dell'operazione?					
1.7	Le spese controllate sono state pagate nel periodo di ammissibilità della spesa (dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2023)?					
1.8	Le spese controllate sono relative a operazioni non ancora portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione?					
1.9	Si può escludere che le spese relative alla presente categoria di spesa non siano state finanziate da altro fondo o strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito dello stesso Programma?					
1.10	I documenti giustificativi relativi alle spese controllate sono stati annullati mediante apposizione di timbro o diciture che riportano il CUP, il CIG, il POR e l'importo rendicontato o, nel caso di documenti elettronici (bonifici o fatture elettroniche), che tali indicazioni risultano essere state inserite nelle causali di riferimento in modo da escludere il rischio del doppio finanziamento?					
1.11	Le spese controllate sono tracciabili e verificabili, in quanto la documentazione relativa risulta essere completa e correttamente tenuta?					
1.12	Nel caso in cui le spese rendicontate sono comprensive di IVA, il Beneficiario è un soggetto che non recupera l'IVA?					
2	**In relazione alla spesa relativa ai costi di viaggio, rendicontati a Costi Reali , si attesta che sussistono le seguenti condizioni specifiche per l'ammissibilità della spesa:**	SI	NO	N/A		

596

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA

FSC

SCHEDA 06 - COSTI DIRETTI SPESE DI VIAGGIO

2.1	Si è verificato che le spese di viaggio e di soggiorno del personale, corrispondano alla formula di viaggio più economica possibile?					
2.2	In caso di spese relative a spostamenti effettuati all'estero, la spesa sostenuta è stata giustificata dal Rapporto di avanzamento, dimostando la loro attinenza e pertinenza alle attività di progetto?					
2.3	Si è verificato che le spese sostenute non siano state imputate con sistemi forfettari,ma siano state rendicontate con la corretta documentazione analitica a supporto?					
2.4	La durata della missione è in linea con il suo scopo?					
2.5	In caso di prolungamento della missione si è verificato che i costi addizionali non superino il risparmio eventuale nei costi di trasporto?					
3	**DOCUMENTAZIONE A FONDAMENTO GIURIDICO DELLA SPESA**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa:					
	a) documentazione attestante l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto autorizzato, la durata della missione, il motivo della missione (che deve essere necessariamente ricondotta all'operazione finanziata) e la destinazione.					
4	**DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa, a seconda della natura della spesa:					
	a) note spese compilate dalla persona autorizzata che ha effettuato la missione rimborsata dal Beneficiario e firmata dal responsabile del progetto;					
	b) titolo di viaggio intestato, se previsto, al partecipante e comunque riportante la data di godimento (biglietto aereo corredato delle ricevute d'imbarco, biglietto ferroviario);					
	c) prospetto riepilogativo del viaggio eventualmente effettuato con mezzo proprio dal quale risultino la tipologia (nome e cilindrata) del mezzo di locomozione, i km di percorrenza giornaliera di andata e di ritorno. Il rimborso spettante deve essere corredato dall'autorizzazione all'utilizzo firmata dal Responsabile di Progetto/Dirigente competente per materia;					
	d) fattura per autonoleggio in caso sia stata utilizzata una macchina a noleggio, intestata alla persona autorizzata (la classe massima permessa è la "C");					
	e) ricevute attestanti le eventuali percorrenze autostradali;					

Sez 4

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA ALTRE TIPOLOGIE DI SPESA						
SCHEDA 06 - COSTI DIRETTI SPESE DI VIAGGIO						
	f) ricevute attestanti le eventuali spese per parcheggi;					
	g) fatture o ricevute fiscali attestanti la fruizione del vitto e/o alloggio intestate alla persona autorizzata;					
	h) busta paga, nel caso in cui le spese di viaggio vengano rimborsate contestualmente allo stipendio.					
5	DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO	SI	NO	N/A		
5.1	Si è verificato che la spesa risulta essere supportata dalla seguente documentazione giustificativa di pagamento:					
	a) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo e il nome del percipiente					
	b) Estratto conto bancario riportante i bonifici attestanti il pagamento (anche cumulato) delle spese e attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari					
	c) Mandato di pagamento (anche cumulativo) quietanzato dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile)					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

598

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA PERSONALE SCHEDA 07 - SELEZIONE PERSONALE ESTERNO						FSC
1	**Verifica sui presupposti**	**SI**	**NO**	**NA**		
1.1	**Il risorso alla procedura di selezione è giustificato dai seguenti presupposti di legittimità?**					
1.1.1	l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e risultare coerente con le esigenze di funzionalità della stessa;					art. 7, comma 6, lett.a) del D.lgs. 165/2001
1.1.2	l'amministrazione ha preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;					art. 7, comma 6, lett.b) del D.lgs. 165/2001
1.1.3	la prestazione è di natura temporanea e altamente qualificata;					art. 7, comma 6, lett.c) del D.lgs. 165/2001
1.1.4	sono stati preventivamente determinati durata, luogo e oggetto dell'incarico;					art. 7, comma 6, lett.d) del D.lgs. 165/2001
1.1.5	è stato documentato l'esito negativo dell'indagine di professionalità e competenze specifiche all'interno dell'organico della amministrazione;					circ. 5/2006 dip. Funzione Pubblica
2	**L'avviso di selezione contiene i seguenti elementi?**	**SI**	**NO**	**NA**		
2.1	Oggetto dell'incarico					
2.2	Tipologie delle conoscenze e competenze richieste					
2.3	Criteri di comparazione e valutazione dei CV ed eventuale prova scritta/orale					
2.4	Compenso previsto					
2.5	Durata prevista					
2.6	Modalità di presentazione delle candidature con il termine delle domande					
2.7	Modalità di selezione					
3	**Pubblicità**	**SI**	**NO**	**NA**		
3.1	L'avviso di selezione è stato adeguatamente pubblicato?					art. 7, comma 6 bis., D.lgs. 165/2001

599

CHECK LIST VERIFICA PERSONALE SCHEDA 07 - SELEZIONE PERSONALE ESTERNO						FSC
4	**Valutazione delle candidature**	**SI**	**NO**	**NA**		
4.1	E' stato documentato il ricevimento delle candidature?					
4.2	La nomina della Commissione di valutazione è successiva al ricevimento delle candidature?					
4.3	E' documentata la valutazione data al singolo candidato?					
4.4	La comparazione e l'attribuzione del punteggio sono state effettuate in linea con quanto previsto nell'avviso?					
4.5	Sono state rispettate le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori?					art. 7, comma 1, D.lgs. 165/2001
4.6	E' stata pubblicata la graduatoria?					
4.7	E'stato prodotto l'atto di approvazione della graduatoria definitiva?					
4.8	Sono state fatte le comunicazioni a tutti i candidati partecipanti?					
4.9	Sono stati presentati ricorsi? In caso affermativo si è tenuto conto dei relativi esiti?					
5	**Contratto**	**SI**	**NO**	**NA**		
5.1	E'stato sottoscritto il contratto con i candidati dichiarati vincitori ?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

600

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA PERSONALE						
SCHEDA 08 - VERIFICA AMMISSIBILITA' DELLA SPESA PERSONALE						
1	**Verifiche spese di personale**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	Le spese sono previste dall'operazione oggetto di verifica ed espressamente indicate nella scheda progettuale, nonché approvate dall'AdG?					
1.2	Il calcolo del costo rendicontabile del personale è stato effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del (entro i limiti contrattuali di riferimento) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro?					
2	**Verifiche su documentazione a fondamento giuridico della spesa**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	Il Beneficiario ha prodotto la documentazione attestante le comunicazioni obbligatorie di instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro ?					
2.2	Il Beneficiario ha prodotto a giustificazione di quanto attestato le lettere di incarico/ordini di servizio?					
2.3	Il Beneficiario ha adottato la procedura di selezione utilizzata nel rispetto della normativa di riferimento (per il personale assunto a progetto, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa)?					
2.4	Il Beneficiario ha prodotto i contratti per il personale assunto a progetto, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e nel caso di borse di studio e/o assegni di ricerca?					
3	**Verifiche su documenti giustificativi di spesa**	**SI**	**NO**	**N/A**		
3.1	Sono presenti i cedolini paga dei lavoratori?					
3.2	Il prospetto dell'ufficio preposto al pagamento dello stipendio riporta il dettaglio degli oneri sociali e fiscali?					
3.3	I Timesheet mensili sono regolarmente attestati dal Responsabile di progetto (nel caso di soggetti assegnati parzialmente all'operazione)?					
4	**Verifiche su documenti giustificativi di pagamento**	**SI**	**NO**	**N/A**		
4.1	In relazione alle spese inserite nel rendiconto, il giustificativo di pagamento (bonifico) consente di individuare il nominativo del percipiente e l'importo del corrispettivo accreditato?					

CHECK LIST VERIFICA PERSONALE SCHEDA 08 - VERIFICA AMMISSIBILITA' DELLA SPESA PERSONALE						FSC
4.2	Il mandato di pagamento è quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere del Beneficiario?					
4.3	Sono stati verificati i documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (F24)?					
4.4	Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi sono presenti le attestazioni di dettaglio dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali relativi alle prestazioni lavorative imputate al progetto che sono compresi nei giustificativi di pagamento cumulativi portati in rendicontazione?					
5	**PERSONALE/CONTRIBUTI IN NATURA**	**SI**	**NO**	**N/A**		Reg UE n.1303/2013 art.69 lett.e)
5.1	Il contributo in natura sotto forma di prestazione di lavoro è previsto dal PO?					
5.2	Il valore della prestazione è stato stabilito tenuto conto del tempo di lavoro dedicato e del tasso di remunerazione di prestazioni equivalenti?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

602

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA CHECK LIST DEGLI STRUMENTI FINANZIARI
Lo svolgimento dell'attività di verifica relativa alla verifica sugli strumenti finanziari prevede la compilazione in successione delle seguenti schede:
SEZIONE 01
SCHEDA ANAGRAFICA
La sezione 01 contiene le informazioni necessarie per la individuazione degli elementi essenziali di ogni procedura riguardante gli strumenti finanziari
SEZIONE 02
VERIFICA I DOMANDA DI RIMBORSO E CREAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
La sezione 02 contiene le informazioni necessarie per la verifica della creazione dello strumento finanziario in relazione alla prima domanda di rimborso
SEZIONE 03
VERIFICA DOMANDA DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RELATIVAMENTE ALLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DI UN AIUTO DI STATO
La sezione 03 prevede la compilazione dell'unica scheda avente ad oggetto la verifica della sussistenza di un aiuto di stato nell'ambito degli strumenti finanziari nella fase attuativa dello stesso e da verificare ad ogni domanda di rimborso successiva alla prima
VERIFICA DOMANDA DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO DA PARTE DEL SOGGETTO GESTORE
La sezione 04 a) prevede la compilazione dell'unica scheda avente ad oggetto la verifica della fase di attuazione dello strumento finanziario sugli adempimenti del soggetto gestore e che dovrà essere svolta ad ogni domanda di rimborso successiva alla prima
SEZIONE 04 b)
VERIFICA DOMANDA DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RELATIVAMENTE AL SOGGETTO GESTORE NEI CONFRONTI DEL DESTINATARIO FINALE
La sezione 04 b) prevede la compilazione dell'unica scheda avente ad oggetto la verifica della fase di attuazione dello strumento finanziario in merito agli adempimenti del soggetto gestore nei confronti dei destinatari finali e che dovrà essere svolta ad ogni domanda di rimborso successiva alla prima
SEZIONE 05
VERIFICA EFFETTUATA PRESSO IL SOGGETTO GESTORE DI UN CAMPIONE DI PRATICHE DI DESTINATARI FINALI FINANZIATI/GARANTITI
La sezione 05 prevede la compilazione dell'unica scheda avente ad oggetto la verifica a campione su pratiche di Destinatari Finali per ogni domanda di rimborso successiva alla prima
SEZIONE 06
VERIFICA IN LOCO EFFETTUATA PRESSO IL SOGGETTO DESTINATARIO FINALE
La sezione 06 prevede la compilazione dell'unica scheda avente ad oggetto la verifica a campione sul posto su pratiche di Destinatari Finali
SEZIONE 07
VERIFICA DELLA CHIUSURA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
La sezione 07 prevede la compilazione dell'unica scheda avente ad oggetto la verifica di chiusura dello strumento finanziario

603

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CHECK LIST VERIFICA STRUMENTI FINANZIARI

SCHEDA 00 - Copertina

FSC

CODICE PROGETTO | ASSE | AZIONE | SUB AZ

TITOLO

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo 1	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 2	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 3	DATA	IRREGOLARITA'

Controllo 4	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 5	DATA	IRREGOLARITA'	Controllo 6	DATA	IRREGOLARITA'

ATTIVITA' PER RENDICONTO

SCHEDE COMPILATE		I COMPILAZIONE SCHEDA	AGGIORNAMENTI SCHEDE
01	1 - CL ANAGRAFICA SF		
02	2 - CL CREAZIONE SF		
03	3 - CL AIUTI DI STATO		
04			
05			
06			
07			
08			

DATA ULTIMA COMPILAZIONE

NOME VERIFICATORE | FUNZIONE VERIFICATORE

FIRMA

604

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Check list Verifica Amministrativa Strumenti finanziari - Anagrafica	FSC

Scheda anagrafica dell'operazione		
Identificazione del Programma, della priorità e della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi		
CUP		
Programma Operativo		
CCI		
Fondo	□ Fondo Sociale Europeo (FSE)	
	□ Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	
Obiettivo tematico	□ OT 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	
	□ OT 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità	
	□ OT 3 Migliorare la competitività delle PMI	
	□ OT 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio	
	□ OT 5 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi	
	□ OT 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse	
	□ OT 7 Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete	
	□ OT 8 Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	
	□ OT 9 Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione	
	□ OT 10 Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente	
	□ OT 11 Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione	
Azione		
Asse Prioritario		
Nome dello strumento finanziario		
Importo dello SF		
Misura a sostegno dello SF		
Responsabile Azione		
Responsabile Sub-Azione		
Valutazione ex ante		
Valutazione ex ante (Reg. UE 821/2014 Allegato I – Vl. 30)	Data di completamento: __/__/20__	
	Data di presentazione al CdS: __/__/20__	
	Data di pubblicazione sintesi risultati: __/__/20__	
Valutazione ex ante, ove oggetto di riesame / aggiornamento, vigente alla data del presente controllo	Data di completamento: __/__/20__	
	Data di presentazione al CdS: __/__/20__	
	Data di pubblicazione sintesi risultati: __/__/20__	
Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art. 46 par. 2 lett. b del Reg. UE 1303/2013)		
Modalità di attuazione	□ Strumento finanziario istituito a livello dell'Unione e gestito direttamente / indirettamente dalla Commissione	Se SI (selezionare tra le seguenti opzioni):
		□ Iniziativa PMI
		□ Altro (indicare)
	□ Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'AdG o sotto la sua responsabilità	□ Investimento nel capitale di soggetti giuridici già esistenti o di nuova creazione (ex Reg. 1303/13 Art.
		□ l'AdG affida a soggetti terzi compiti di esecuzione (ex Reg. 1303/13 Art. 38, c.4, lett.b)
		□ L' AdG assume direttamente compiti di esecuzione, in caso di strumenti finanziari costituiti
Tipo di strumento finanziario	□ Strumento finanziario su misura o che soddisfa termini e condizioni uniformi	Se SI (selezionare una sola tra le seguenti opzioni):
		□ Prestito con condivisione del rischio di portafoglio
		□ Garanzia limitata di portafoglio
		□ Prestito per la ristrutturazione

REGIONE PUGLIA - AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari - Anagrafica

FSC

Scheda anagrafica dell'operazione			
Tipo di strumento finanziario			□ Facility di co-investimento per le start-up e le PMI
			□ Fondo di sviluppo urbano
		□ Strumento finanziario organizzato tramite un fondo di fondi	Se Si: _____ *(Nome del fondo di fondi istituito per l'attuazione degli strumenti*
		□ Strumento finanziario organizzato senza un fondo di fondi	
Tipo di prodotti finanziari forniti dallo strumento finanziario	□ Prestiti		
	□ Micro prestiti (< € 25.000 e forniti alle microimprese)		
	□ Garanzie		
	□ Investimenti azionari		
	□ Investimenti quasi-azionari		
	□ Altri prodotti finanziari		
	□ Altri prodotti finanziari combinati *(Descrizione degli altri prodotti finanziari combinati)*		
	□ altre forme di sostegno combinate *(Descrizione delle altre forme di sostegno combinate)*		
Status giuridico dello strumento finanziario	□ conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'AdG		
	□ capitale separato nell'ambito dell'istituto finanziario (Cfr. Reg. 1303/13 Art. 38, c. 6)		
	□ altra modalità di affidamento da parte del Fondo di Fondi agli intermediari finanziari (in linea con le Linee guida sulle opzioni di attuazione)		
	(selezionare una delle 3 opzioni, laddove l'attuazione dello SF istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, non sia a gestione diretta dell'AdG		
Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario e degli intermediari finanziari			
Organismo di attuazione del Fondo	□ entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari		
	□ Banca europea per gli investimenti (BEI)		
	□ Fondo europeo per gli investimenti (FEI)		
	□ istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione (es: BERS o la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa)		
	□ istituzioni finanziarie stabilite in uno Stato membro che perseguono obiettivi di interesse pubblico sotto il controllo di un'autorità pubblica		
	□ organismo di diritto pubblico o privato (soggetti istituzionali quali banche, società di gestione del risparmio, confidi, altri intermediari o anche enti non finanziari quali associazioni o organizzazioni non profit)		
	□ Autorità di gestione / Organismo Intermedio che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)		
Nominativo dell'organismo di attuazione dello Strumento finanziario	Nominativo/sede legale		
Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario (Reg. UE 821/2014 Allegato I – III. 12.1)	□ Affidamento a BEI / FEI / Istituzioni finanziarie internazionali		
	□ Appalto pubblico		
	□ Affidamento in house		
	□ Cooperazione inter-amministrativa		
	□ Altra procedura (specificare)		
Estremi dell'accordo di finanziamento con organismo di attuazione dello SF (incluso il Fondo dei Fondi)	Numero / Protocollo: n. _____ del Data della sottoscrizione:		
Dati del Beneficiario e ubicazione della documentazione			
Intermediario finanziario (solo nel caso di Fondo di Fondi)	N/A		
Estremi contratto / convenzione tra organismo di attuazione e intermediario finanziario (solo nel caso di Fondo di Fondi)	N/A		
Nominativo del Beneficiario			
Ragione sociale			
codice fiscale			

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari - Anagrafica

FSC

Scheda anagrafica dell'operazione		
Rappresentante legale		
Luogo di archiviazione della documentazione		
Estremi dell'accordo di finanziamento	Numero / Protocollo: n. _____ del (Data della sottoscrizione)	
Data e importo del primo versamento effettuato (data di avvio dello strumento finanziario)		
Dati identificativi del Conto dedicato allo strumento finanziario	Numero:	
	Data apertura: __/__/20__	
	Intestatario:	
	Organismo di attuazione:	
Stato di attuazione dello strumento finanziario	□ Avvio	
	□ In corso	
	□ Concluso	
Presenza di Aiuto di Stato	□ Si	
	□ No	
Dati finanziari dello SF		
Dotazione finanziaria dell'operazione	Totale: _____	
	di cui contributi dei fondi SIE. _____	
Contributo totale liquidato	Totale: _____	
	di cui contributi dei fondi SIE _____	di cui FESR: € _____
		di cui FSE: € _____
		di cui Altri Fondi _____ : € _____
	di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico _____	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico €
		di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato €
Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari	di cui contributi dei fondi SIE _____	
Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto	di cui contributi dei fondi SIE	di cui FESR: € _____
	€ _____,___	di cui FSE: € _____,___
		di cui Altri Fondi _____ : € _____,___
	di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico _____	
	di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato _____	
Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti		
Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario	(non pertinente in fase di avvio)	
Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	(non pertinente in fase di avvio)	
Ulteriori dati sulla spesa dello strumento finanziario		
Importo precedentemente certificato	€ _____,___	
Totale spesa precedentemente controllata	€ _____,___	
Contributo erogato alla data del controllo	€ _____,___	
Spesa oggetto del presente controllo	€ _____,___	
Causale pagamento	□ Primo versamento (Avvio)	
	□ Versamento intermedio	

REGIONE PUGLIA - S.T.O. PROGRAMMAZIONE UNITARIA

607

Check list Verifica Amministrativa Strumenti finanziari - Anagrafica	FSC
Scheda anagrafica dell'operazione	
Causale pagamento	☐ Saldo ☐ Altro

ESITI DELLA VERIFICA	
Osservazioni relative alla fase di	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	
descrizione	
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	
descrizione	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari- Fase Creazione

FSC

	PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE LA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO (EGESIF_14-0012_02 final 17/09/2015 pag.28)	SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
Sezione A	**Individuazione dello Strumento Finanziario**					
1	Il POR prevede l'utilizzo di SF?					
2	L'atto di individuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria è coerente con le disposizioni ex art. 37 del RDC?					
3	E' stato verificato il lavoro preparatorio - Valutazione ex ante - relativo all'istituzione del fondo da parte dell'AdG				Valutazione Ex Ante di pertinenza	
4	La valutazione ex ante è stata presentata al CdS?				Verbale Riunione C.d.S. di approvazione VEXA	
5	Il Comitato di Sorveglianza ha stabilito i criteri di selezione relativi allo SF e ha stabilito le sue finalità, compresa la modalità di scelta del soggetto gestore?					
6	la valutazione ex ante ha fornito evidenze su: - fallimenti del mercato o condizioni di investimento subottimali, - livello e ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, - indicazione degli strumenti finanziari da sostenere?				Valutazione Ex Ante di pertinenza	Art. 37 paragrafo 2 reg. 1303/2013
7	La valutazione include la quantificazione del valore aggiunto degli SF , delle possibili implicazioni in materia di aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato?				Valutazione Ex Ante di pertinenza	Art. 37 paragrafo 2 reg. 1303/2013
8	la valutazione include la stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto)?				Valutazione Ex Ante nella forma delle prestiti	Art. 37 paragrafo 2 reg. 1303/2013
9	La Valutazione include anche i seguenti elementi: - la strategia di investimento proposta, - modalità di attuazione ex art. 38, - i prodotti finanziari da offrire, - i destinatari finali - la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni				Valutazione Ex Ante nella forma delle prestiti	Art. 37 paragrafo 2 reg. 1303/2013
10	La valutazione ex ante è stata completata prima dell'erogazione del contributo allo SF?				Valutazione Ex Ante di pertinenza	Art. 37 paragrafo 3 reg. 1303/2013
11	Nel caso di SF che sostengono il finanziamento alle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è finalizzato alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato e specifiche di ciascun fondo?				Accordo di Finanziamento	Art. 37 paragrafo 4 reg. 1303/2013

609

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari- Fase Creazione

FSC

	PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE LA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO (EGESIF_14-0012_02 final 17/09/2015 pag.28)	SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
12	Durante la valutazione ex ante dello SF, l'ADG ha verificato che il sostegno in forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante sia coerente con le norme in materia di aiuti di Stato?				Valutazione Ex Ante di pertinenza	Art. 37 paragrafo 4 reg. 1303/2013
13	Gli strumenti finanziari sono associati a sovvenzioni, e/o abbuoni di interesse e/o abbuoni di commissioni di garanzia?				Accordo di Finanziamento	Art. 37 paragrafo 7 reg. 1303/2013
14	è prevista la possibilità di combinazione del SF? I destinatari finali di un sostegno fornito mediante lo SF hanno anche ricevuto assistenza a titolo di un'altra priorità o un altro programma o da un altro SF?					Art. 37 paragrafo 8 e 9 reg. 1303/2013
15	E' stato adottato lo Statuto dello SF ove presente?					
16	L'Atto di impegno delle risorse per lo SF è corretto e completo?					
17	Nel caso di operazioni d'ingegneria finanziaria che prevedono Fondi per lo sviluppo urbano, è stata verificata l'esistenza di adeguati studi sullo sviluppo urbano o valutazioni e piani integrati per lo sviluppo urbano inclusi nei PO?					
18	Nel caso di operazioni per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, l'analisi di fattibilità analizza i quadri normativi dell'UE e nazionali e le strategie nazionali e giustifica, in funzione di tali strategie, il ricorso all'intervento del SF, ove presente?					
Sezione B	**Organizzazione dello Strumento Finanziario**					
19	È stato nominato un responsabile per ciascuna funzione, al fine di individuare diversi livelli di responsabilità?					
20	E' stato emanato un regolamento attuativo del fondo (procedure linee guida e allegati tecnici)?				accordo di Finanziamento e relativi allegati	
21	Sono stati costituiti/individuati Organi/Uffici/Referenti competenti per ciascuna funzione, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento attuativo del fondo ?					
22	Sono previste procedure da parte dell'AdG di monitoraggio continuo sull'utilizzo effettivo del fondo per l'erogazione dei finanziamenti ai fini di una stima della congruità della dotazione del fondo ?				accordo di Finanziamento e relativi allegati	
23	Esiste un sistema di reporting tra il gestore del fondo e ADG?				accordo di Finanziamento e relativi allegati	
24	Le verifiche documentali ed in loco (presso il gestore e presso le imprese) da parte dell'AdG sono previste nell'accordo di finanziamento ?				accordo di Finanziamento e relativi allegati	
25	Esiste un sistema informativo apposito per la gestione dello SF?				Sistema Informativo	

6/10

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari- Fase Creazione

FSC

	PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE LA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO (EGESIF_14-0012_02 final 17/09/2015 pag.28)	SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
26	Sono state predisposte Linee guida per gli intermediari bancari sulla gestione del finanziamento e modelli di accordo di concessione con gli intermediari bancari?					
	PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA: *Selezione SG*	**SI**	**NO**	**N/A**	**reference**	**commenti**
Sezione C	**Struttura dello Strumento Finanziario**					
27	L'operazione è identificabile in uno: a) SF dell'UE gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione? b) SF istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti direttamente dall'ADG o sotto la sua responsabilità?					Art. 38 paragrafo 1 reg. 1303/2013
28	A) In caso di SF gestiti dalla CE, il contributo FESR/FSE è depositato su conti distinti e utilizzati per sostenere iniziative e destinatari finali in linea con il POR?					Art. 38 paragrafo 2 reg. 1303/2013
29	B) Nel caso di SF gestiti dall'ADG, si tratta di : - B.1) **Gestione esternalizzata** ex art. 38(4) a, b)? - B.2) Ipotesi di **Assunzione diretta** ex art. 38(4)c?					
30	B.1.1) Nel caso di SF a **gestione esternalizzata** dall'ADG, questa ha investito nel ***capitale di entità giuridiche nuove*** o già esistenti, anche finanziate da altri fondi SIE, ***incaricate dell'attuazione di SF coerenti che svolgeranno compiti di esecuzione*** ? In caso positivo, il sostegno a tali entità si limita agli importi necessari per attuare nuovi investimenti ?					
31	B.1.2) Nel caso di SF a **gestione esternalizzata,** l'ADG ha affidato **l'esecuzione** a: a) ***BEI*** b) ***istituzioni finanziarie che perseguono obiettivi di interesse pubblico*** sotto il controllo di un'autorità pubblica c) a un ***organismo di diritto pubblico o privato***					
32	I soggetti incaricati dell'attuazione sono stati selezionati con procedure aperte trasparenti e non discriminatorie che rispondano alle caratteristiche disciplinate dal regolamento finanziario?					
33	Nel caso in cui gli organismi attuatori abbiano affidato parte dell'attuazione a intermediari finanziari, questi sono stati selezionati con procedure aperte trasparenti e non discriminatorie che rispondano alle caratteristiche disciplinate dal regolamento finanziario?					
34	B.2) Nel caso di **SF gestiti direttamente dall'ADG,** questa ha assunto direttamente compiti di esecuzione in SF costituiti ***esclusivamente da prestiti o garanzie*** ?					
Sezione D	**Selezione Soggetto gestore dello Strumento Finanziario**					
35	Quale procedura è stata utilizzata per la selezione, dello SF ex art. 37 RDC?					

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari- Fase Creazione

FSC

	PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE LA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO (EGESIF_14-0012_02 final 17/09/2015 pag.28)	SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
36	E' stato regolarmente avviata la procedura per l'individuazione del soggetto gestore?					
37	In caso di concessione di una sovvenzione a un'istituzione finanziaria, la procedura rispetta quanto previsto dal articolo 38 Reg. 1303/2013?					
38	In caso di selezione del Soggetto gestore tramite appalto, sono state rispettate tutte le procedure previste dal codice degli appalti pubblici ex Dlgs n. 50/2016 o 163/2006?					
39	In caso di selezione del Soggetto gestore del Fondo tramite appalto sono state rispettate le norme di informazione e pubblicità?					
40	In caso di selezione del Soggetto gestore tramite appalto, i requisiti chiave sulla base dei quali il Soggetto gestore è stato selezionato risultano ancora rispettati?					
41	Il processo di valutazione è stato attuato in maniera trasparente (ad esempio, impiego di Commissioni formalmente stabilite e imparziali, documentazioni delle valutazioni, assegnazioni debitamente giustificate e pubblicazione dell'informazione sull'aggiudicatario)?					
42	L'assegnazione è stata realizzata in conformità agli specifici criteri di selezione e aggiudicazione previsti?					
43	In caso di selezione del Soggetto gestore del FP tramite affidamento in house, tale affidamento è corretto?					
44	Sono state previste adeguate misure per assicurare che i costi di gestione e commissioni non siano finanziati a valere su più fonti di finanziamento ("divieto del doppio finanziamento")?					
Sezione E	**Selezione dell'Intermediario Finanziario dello SF**					
45	E' stato pianificato di selezionare prontamente l'IF?					
46	L'approccio e la pianificazione definiti per la selezione dell'IF: - sono coerenti con la Strategia o la politica di investimento indicati nell'Accordo di finanz. e gli obiettivi del POR ?					
47	In caso di selezione dell'Intermediario Finanziario tramite appalto, sono state rispettate tutte le procedure previste dal codice degli appalti pubblici ex Dlgs n. 50/2016 o 163/2006?					
48	In caso di selezione dell'Intermediario Finanziario tramite appalto sono state rispettate le norme di informazione e pubblicità?					
49	l'Intermediario Finanziario è stato selezionato nel rispetto delle previsioni del bando?					
50	i requisiti sulla base dei quali l'Intermediario Finanziario è stato selezionato risultano ancora rispettati?					

6/12

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari- Fase Creazione

FSC

	PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE LA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO (EGESIF_14-0012_02 final 17/09/2015 pag.28)	SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
51	Il processo di valutazione è stato attuato in maniera trasparente (ad esempio, impiego di Commissioni formalmente stabilite e imparziali, documentazioni delle valutazioni, assegnazioni debitamente giustificate e pubblicazione dell'informazione sull'aggiudicatario)?					
52	L'assegnazione è stata realizzata in conformità agli specifici criteri di selezione e aggiudicazione previsti?					
53	Dalle procedure di valutazione e selezione esaminate emerge che i criteri di selezione sono sufficientemente dettagliati e adeguati?					
54	In caso di selezione dell'Intermediario Finanziario tramite affidamento in house, tale affidamento è corretto?					
55	Sono state previste adeguate misure per assicurare che i costi di gestione e commissioni dell'Intermediario Finanziario non siano finanziati a valere su più fonti di finanziamento ("divieto del doppio finanziamento")?					
56	Sono state rispettate le disposizioni dell'Accordo di finanziamento tra l'AdG e Fondo di Fondi sulla valutazione e la selezione dello SF da parte del Fondo?					
Sezione F	**Accordo di Finanziamento**					
57	Nel caso di **gestione esternalizzata,** è stato sottoscritto ***l'Accordo di finanziamento*** tra ADG e Organismo attuatore ?				*Accordo di Finanziamento*	
58	Nel caso di gestione esternalizzata, termini e condizioni per i contributi agli SF sono definiti nell'Accordo di finanziamento?				*Accordo di Finanziamento*	
59	Il documento contiene i seguenti elementi ex All. IV del RDC punto 1:				*Accordo di Finanziamento*	
60	La Strategia o la politica d'investimento compresi anche "le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni"?				*Accordo di Finanziamento*	
61	le disposizioni per il controllo dell'attuazione" compresa "la rendicontazione dello strumento finanziario?				*Accordo di Finanziamento*	
62	indicazioni sul "riutilizzo delle risorse fino alla fine del periodo di ammissibilità", "utilizzo delle risorse dopo la fine del periodo di ammissibilità" "condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi", "liquidazione dello strumento finanziario",?				*Accordo di Finanziamento*	
63	è descritta la modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario"?				*Accordo di Finanziamento*	
64	Sono descritti il piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva?				*Accordo di Finanziamento*	
65	Sono stati prefissati i risultati che lo strumento finanziario dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità?				*Accordo di Finanziamento*	

6/13

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari- Fase Creazione

FSC

PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE LA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO (EGESIF_14-0012_02 final 17/09/2015 pag.28)		SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
66	Sono indicati requisiti e procedure per la gestione del contributo scaglionato (ex art. 41) e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata ?				*Accordo di Finanziamento*	
67	Sono indicati requisiti e procedure per la gestione di interessi e altre plusvalenze (ex art. 43), comprese le operazioni/gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate?				*Accordo di Finanziamento*	
68	Sono state formalizzate le disposizioni su calcolo e pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario?				*Accordo di Finanziamento*	
69	Sono indicate le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano gli strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario?				*Accordo di Finanziamento*	
Sezione G	**Documento di strategia**					
70	Nel caso di Assunzione diretta dei compiti di esecuzione, è stato formalizzato il Documento Strategico al CdS?					
71	Il documento strategico contiene i seguenti elementi previsti dall' All. IV del RDC punto 2:					
a	Strategia o politica di investimento dello strumento, piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva?					
b	Sono indicati i destinatari "mirati" e le azioni da sostenere, termini e condizioni generali dei prodotti di debito ?					
c	Sono descritte le modalità di uso e riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno a titolo di interessi, plusvalenze, reimpiego/uso entro e oltre il periodo di ammissibilità?					
d	Sono definite modalità di esecuzione della sorveglianza e rendicontazione ai fini dell'adempimento annuale di relazione attuativa sugli strumenti?					
PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA: *Gestione e controllo*		SI	NO	N/A	reference	commenti
Sezione H	**Disposizioni contabili**					
72	L'Atto di impegno giuridicamente vincolante per il trasferimento allo SF è completo e corretto?					
73	Gli atti di trasferimento delle risorse allo SF sono completi e corretti?					

6/4

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari- Fase Creazione

FSC

	PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE LA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO (EGESIF_14-0012_02 final 17/09/2015 pag.28)	SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
74	Lo SF è costituito come entità giuridica indipendente governata da accordi tra i partner cofinanziatori/azionisti o come capitale separato all'interno dell'Intermediario Finanziario?					
75	Lo SF è gestito tramite una contabilità separata o un codice contabile adeguato atti a distinguere le risorse POR investite, da quelle di cui disponeva inizialmente l'IF?				Accordo di Finanziamento	
76	E' stato individuato un fondo presso il soggetto gestore con un capitale separato dagli altri fondi gestiti e con contabilità separata?				Accordo di Finanziamento	
77	E' stato previsto un conto corrente dedicato e rispettato l'obbligo di tracciabilità ex Art. 3 della Legge n. 136/2010?				Accordo di Finanziamento	
78	E' prevista la possibilità di distinguere e fornire una tracciabilità contabile della fonte dei fondi (chi, quando e come), uso, stanziamento di interessi o altri rendimenti e risorse restituite o garanzie onorate, attività e passività potenziali, oltre che riutilizzo e disimpegno dei fondi?				Accordo di Finanziamento	
79	Le principali transazioni risultanti dai conti riflettono le transazioni previste secondo l'Accordo di finanziamento?					
Sezione I	**Aiuti di Stato**					
80	Nel caso di SF che operi sulla base di un regime di aiuti o un aiuto di Stato notificato alla Commissione Europea, le disposizioni di tale Regime/aiuto sono rispettate?				Accordo di Finanziamento	
81	Nel caso di SF che operi sulla base di un un regime di aiuti o un aiuto di Stato in esenzione o de minimis, le disposizioni di tale Regime/aiuto sono rispettate?				Accordo di Finanziamento	
82	Sono previste disposizioni per assicurare un corretto calcolo dell'Equivalente sovvenzione lorda (ESL), in relazione al tipo di regime di aiuto, al tipo di investimento e all'intensità di aiuto ammissibile?				Accordo di Finanziamento	
83	Nel caso di SF che prevedono investimenti in capitale, sono rispettate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente?				Accordo di Finanziamento	
84	Nel caso di SF che prevedono garanzie/controgaranzie sono rispettate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente?				Accordo di Finanziamento	
85	Nel caso di SF che prevedono prestiti sono rispettate tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente?				Accordo di Finanziamento	
Sezione L	**Primo Versamento**					
86	La documentazione contabile relativa al trasferimento della quota di contributo per l'avvio dello strumento finanziario è adeguata a dimostrare la correttezza e trasparenza del relativo flusso finanziario?					

615

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Check list Verifica Amministrativa
Strumenti finanziari- Fase Creazione

FSC

	PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE LA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO (EGESIF_14-0012_02 final 17/09/2015 pag.28)	SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
87	L'importo del contributo del PO erogato allo SF o FdF contenuto in ciascuna Domanda di pagamento intermedio non supera il 25 % dell'importo complessivo dei contributi del PO impegnati per lo SF o FdF ai sensi del pertinente Accordo di finanziamento?					
88	Ciascuna Domanda di pagamento intermedio include al massimo il 25% dell'importo complessivo del cofinanziamento nazionale che si prevede di erogare allo SF o FdF?					
89	Il CUP è riportato nei mandati di pagamento e bonifici al Beneficiario?					
90	Gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario sono corretti (ivi incluso in caso di autorizzazione al Gestore a prelevare i costi di gestione/commissioni spettanti dal Fondo)?					
91	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Rimborso ?					
92	Si registrano ritardi ingiustificati nelle tempistiche di pagamento al Beneficiario?					
93	Esistono somme erogate al SF eccedenti l'importo impegnato dall'AdG? Se si gli organismi che attuano gli strumenti finanziari garantiscono che l'autorità di gestione non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

6/9

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Check list Verifica Amministrativa
Controllo sull'Attuazione dello Strumento Finanziario - Aiuti di Stato

PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE AD OGNI SUCCESSIVA DOMANDA DI PAGAMENTO		SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
Sezione A	**Aiuti di Stato**					
1	In caso di operazioni non considerate aiuti di Stato ex art. 107 TFUE in fase di avvio dell'operazione, sono emersi elementi di aiuto di Stato in fase attuativa? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato***					Art. 107 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza ..." Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (2016/C 262/01)
2	L'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sugli aiuti c.d. "De minimis"? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato***					Reg. (UE) n. 1407/2013 e Reg. (UE) n. 360/2012
3	In caso di sussistenza di un aiuto di Stato ex art. 108 TFUE, l'operazione è stata attuata nel rispetto della disciplina sulle esenzioni per categoria? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato***					Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale
4	In caso di aiuti o regimi di aiuti Stato non rientranti in una esenzione per categoria, l'operazione è stata attuata nel rispetto delle decisioni della CE? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato***					Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), nonché Decisione C(2011)9380 in caso di imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale
5	La fase di selezione dei destinatari finali è stata svolta nel rispetto della disciplina sulle procedure specifiche per l'erogazione degli aiuti? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato***					D.Lgs. 123/1998 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza
6	Le imprese destinatarie dello SF rispettano i pertinenti requisiti? ***Si rinvia al riguardo alla Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato - Sezione 9***					Regolamento UE de minimis o di esenzione per categoria pertinente Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

619

PROCESSO DA SOTTOPORRE A VERIFICA DURANTE AD OGNI SUCCESSIVA DOMANDA DI PAGAMENTO	SI	NO	N/A	reference	riferimenti normativi
NOTA 1 La Commissione Europea, nel documento SWD(2017)156 del 2/05/2017, segnala quali particolarmente rilevanti nel caso di operazioni di ingegneria finanziaria le seguenti categorie di aiuti esenti da notifica ex Reg. (UE) n. 651/2014: • articolo 14 - Aiuti a finalità regionale (Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato); • articolo 16 - Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano (Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato); • articolo 21 - Aiuti al finanziamento del rischio (Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato); • articolo 22 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento (Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato); • articolo 39 - Aiuti agli investimenti a favore di progetti per l'efficienza energetica degli immobili (Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato); • articolo 52 - Aiuti per le infrastrutture a banda larga (Si rinvia al riguardo alla Checklist per aiuti di stato). Il Regolamento (UE) n. 1388/2014 fornisce inoltre disposizioni sulle esenzioni per categoria applicabili al settore.					

618

VERIFICA AMMINISTRATIVA - DOCUMENTALE

Scheda riepilogativa attività

FSC

CODICE PROGETTO | CUP | ASSE | AZIONE | SUB AZ

TITOLO OPERAZIONE

BENEFICIARIO

TIPOLOGIA OPERAZIONE | STATO OPERAZIONE

IMPORTO OPERAZIONE | IMPORTO FINANZIATO RP

SEZIONE VERIFICHE PRELIMINARI SU OPERAZIONE

INDICARE MOTIVAZIONE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA

GRANDE PROGETTO

PROG. GENERATORE ENTRATA

N.	CHECK LIST GENERALI SU OPERAZIONE COMPILATE	PRIMA COMPIL.	AGGIORNAMENTO CHECK LIST AGG.1	AGG.2	AGG.3	AGG.4	AGG.5
1	01 - CL VERIFICA INDICATORI						
2							
3							

SEZIONE AIUTI DI STATO

AIUTO DI STATO*

*RISPONDERE SI SOLO SE RICORRONO TUTTE LE CONDIZIONI

Il sostegno è concesso con risorse pubbliche?

Il sostegno falsa o minaccia di falsare la concorrenza?

Il sostegno determina un vantaggio economico a talune imprese o produzioni?

Il sostegno è in grado di incidere sugli scambi tra Stati membri?

AIUTO ALLE INFRASTRUTURE

Compilare la CL Aiuti alle infrastrutture nel caso in cui si ritiene che il finanziamento di un'infrastruttura avente uso economico possa arrecare vantaggi al promotore/proprietario, gestore e/o utente finale.

N.	TIPO CHECK	TIPO AIUTO	SOTTO TIPO AIUTI IN ESENZIONE	PRIMA COMPIL.	AGGIORNAMENTO CHECK LIST AGG.1	AGG.2	AGG.3
1							
2							

SEZIONE CONTRATTI PUBBLICI

N.	ID GARA	OGGETTO	TIPO CHECK LIST	PRIMA COMPIL.	AGGIORNAMENTO CHECK LIST AGG.1	AGG.2	AGG.3	AGG.4	AGG.5
1									
2									
3									
4									
5									

SEZIONE ALTRE CHECK LIST

N.	ALTRI TIPI CHECK LIST COMPILATE	PRIMA COMPIL.	AGGIORNAMENTO CHECK LIST AGG.1	AGG.2	AGG.3	AGG.4	AGG.5
1							
2							

CRONOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
	TOTALE	- €	- €	- €	

NOME VERIFICATORE | FUNZIONE VERIFICATORE

DATA AGGIORNAMENTO | FIRMA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

VERIFICA AMMINISTRATIVA - DOCUMENTALE

REPORT

FSC

CODICE PROGETTO	0	CUP	0	ASSE	0	AZIONE	0	SUB AZ	0

TITOLO OPERAZIONE	0
BENEFICIARIO	0
TIPOLOGIA OPERAZIONE	0
STATO OPERAZIONE	0
IMPORTO OPERAZIONE	- €
IMPORTO FINANZIATO RP	- €

REPORT ATTIVITA' DI CONTROLLO

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

620

VERIFICA AMMINISTRATIVA - DOCUMENTALE

REPORT

FSC

CODICE PROGETTO	CUP	ASSE	AZIONE	SUB AZ
0	0	0	0	0

TITOLO OPERAZIONE: 0

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

N.REND	DATA	RENDICONTATO	AMMESSO	NON AMMESSO	IRREGOLARITA'
0	00/01/00	- €	- €	- €	0

Note sull'esito delle attività di verifica

Specificare le eventuali irregolarità rilevate nel corso della verifica e i relativi provvedimenti adottati

NOME VERIFICATORE	0	FUNZIONE VERIFICATORE	0
DATA AGGIORNAMENTO	00/01/1900	FIRMA	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REPORT

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 1 – POS D3A - RELAZIONE FINALE ATTIVITA' COSTI STANDARD

RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
POR FSE REGIONE PUGLIA 2014-2020

Asse .....
Avviso .....
Titolo progetto: "....."
Codice di progetto MIR : .....
CUP .....

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO

Durata progetto

Data inizio progetto		Data fine progetto	

Sezione A: RIEPLOGO ATTIVITA' REALIZZATA

Allievi	Voce	Allievi previsti (progetto approvato)	Allievi validi al termine del percorso
Allievi	Allievi validi		

ATTIVITA'	Voce	Ore previste (progetto approvato)	Ore realizzate
Ore orientamento	Attività di gruppo		
	Attività individuale		
Ora aula	Docenza Fascia A		
	Docenza Fascia B		

622

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	Docenza Fascia C		
Ore Stage (valore medio)	Attività di stage		
TOTALE ORE	ORE CORSO		

Sezione B: AVANZAMENTI FISICI

ALLIEVI

Allievi previsti (nome e cognome)	Eventuale Status richiesto (disoccupato, età, etc.)	Allievi formati (allievi validi a fine percorso – indicare numero di ore frequentate e %) (specificare eventuali eccezioni[1])	Status (allievo valido, ritirato, cancellato)	Esito esami (se previsto)

UDITORI E PARTECIPAZIONE A SINGOLI SEGMENTI FORMATIVI

Uditori previsti (nome e cognome)	Uditori formati (uditori validi a fine percorso – indicare numero di ore frequentate)

ORA CORSO AULA (escluso orientamento)

[1] Al fine del riconoscimento dell'UCS si considera comunque valido l'allievo in caso di dimissione dal corso in seguito all'assunzione o nel caso in cui l'allievo dovesse essere interessato da una grave patologia debitamente certificata intervenuta nel corso di svolgimento dell'intervento formativo.

623

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Moduli	Docente	Ore corso previste	Ore corso realizzate
TOTALE			

ORE STAGE

Allievi (nome e cognome)	Attività di stage realizzata	Impresa coinvolta	Allievo valido (si/No)	Ore stage realizzate
MEDIA ore allievi validi				

ORE ORIENTAMENTO

Docente	Allievo coinvolto	Ore orientamento previste	Ore orientamento realizzate
TOTALE			

DOCENTI

Docente	Modulo trattato	Soggetto delegato (SI/NO)	Anni di esperienza	Fascia (A, B o C)	Ore erogate

624

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Docente	Modulo trattato	Soggetto delegato (SI/NO)	Anni di esperienza	Fascia (A, B o C)	Ore erogate
TOTALE					

TUTOR

Nominativo tutor	Ore di tutoraggio d'aula	Ore di tutoraggio stage
TOTALE		

Sezione C: MATERIALI DIDATTICI

Materiali didattici utilizzati per il progetto

Descrizione materiali didattici previsti	Quantità materiali didattici utilizzati	Eventuali note

625

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Sezione D: ATTIVITÀ FORMATIVA DELEGATA

Soggetto delegato	Riferimenti autorizzazione	Descrizione attività delegate	Ore delegate

Sezione E: COSTI REALI

Indennità di frequenza

Allievo	Ore aula	Ore stage	Ore orientamento	Ore recupero	Totale ore	Indennità spettante
TOTALE						

Spese pasti

Allievo	Numero pasti	Importo
TOTALE		

Mobilità Italia

Allievo	Indennità di vitto	Indennità di alloggio	Indennità di viaggio	Totale	Specificare riferimenti viaggio

626

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

TOTALE					

Mobilità Estero

Allievo	Indennità	Specificare riferimenti viaggio
TOTALE		

EVENTUALI DECURTAZIONI APPLICABILI (DA ADEGUARE IN BASE AL'AVVISO)

Sanzione	Applicabile		Importo Decurtazione
	Si	No	
1. Completamento del corso con un numero di allievi validi sotto la soglia			
2. Non rispetto delle percentuali minime per le ore di tutoraggio			
TOTALE			

Sezione F: IMPORTO FINALE

ATTIVITA'	Voce	Costo unitario (UCS)	PREVISTO (progetto approvato)		REALIZZATO	
			Ore/numero	Importo	Ore/numero	Importo
UCS riconosciuto						
Ore orientamento	Attività di gruppo					
	Attività individuale					
Ora corso aula (escluso orientamento)	Docenza Fascia A					
	Docenza Fascia B					
	Docenza Fascia C					
Ore Stage	Attività di stage					
Ucs Ora allievo	Solo per attività di					

627

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	stage e aula					
TOTALE						
Decurtazioni						
TOTALE NETTO						
Costi reali						
Indennità di frequenza	Ore formazione, stage, recupero e orientamento					
Spese pasti	Per attività su territorio regionale					
Mobilità Italia	Indennità di vitto					
	Indennità di alloggio					
	Indennità di viaggio					
Mobilità estero	Spese mobilità					
TOTALE COSTI						
TOTALE DICHIARATO						

Sezione G: DESCRIZIONE ATTIVITA' REALIZZATA

Descrizione attività realizzata ed obiettivi raggiunti

Interventi di pubblicità e diffusione dei risultati realizzati

828

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

ALLEGATO 2 – POS D3A **- DICHIARAZIONE FINALE ATTIVITÀ OPERAZIONI ex Reg. 1303/2013 art.67 b) e c)**

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il ....., Codice Fiscale ....., in qualità di Rappresentante Legale di ..... , Codice Accreditamento (Codice) ....., Codice Fiscale ....., Partita IVA ....., con Sede Legale in ..... (....), Via/Piazza ..... n. .....

CONSIDERATO

La determina n. ..... del ....., con la quale è stato approvato l'impegno del finanziamento per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto per un importo pari ad € ....., avvalendosi delle disposizioni in materia di autocertificazione e consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 s.m.i., in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

- Di non ha usufruito di altri contributi pubblici per lo svolgimento dell'intervento oggetto del suddetto finanziamento;
- che all'atto della presente dichiarazione finale l'intervento ha raggiunto il livello di attuazione fisico e finanziario sopra indicato;
- che tutte le ore/corso erogate sono rilevabili nel Sistema informatico;
- che tutte le ore/corso erogate sono rilevate nei Registri obbligatori;
- che tutti i dati fisici e procedurali afferenti all'intervento e alla presente dichiarazione sono registrati nel Sistema informatico;
- che nell'ambito dei rapporti di lavoro instaurati con il personale coinvolto nella realizzazione dell'intervento è stata rispettata la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e assicurazioni obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale.

Si allegano:

- Registri didattici, di stage e altri registri eventualmente utilizzati nel corso dell'attuazione del progetto;
- Per i docenti: copia del CV, se non consegnato in precedenza, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000 che riporti in evidenza le attività svolte rilevanti per l'attribuzione della fascia, e copia del documento d'identità in corso di validità nel momento di attribuzione dell'incarico;
- Per i tutor: tabella di riepilogo delle ore e dell'attività realizzata, firmata dal tutor stesso e sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato;
- Se sono previsti rimborsi forfettari, la documentazione che evidenzi l'attività/azione realizzata e, nel caso di indennità di frequenza e di costi forfettari rimborsati agli allievi - quali ad esempio spese pasti, spese di mobilità in Italia (indennità di vitto, indennità di alloggio o indennità di viaggio) e spese di mobilità all'estero - evidenza dell'attività realizzata (es. frequenza dello stage), documentazione attestante il diritto di ricevere il rimborso ed evidenza del pagamento effettuato dal soggetto attuatore all'allievo;
- Documentazione attestante la delega di attività.

Data .....

Timbro del Beneficiario e

firma del Rappresentante Legale

(Dichiarazione sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 con allegato documento di identità)

629

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 3 – POS D3A

Verbale verifica desk operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

Responsabile controllo Desk:.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
Codice Mir	
CONVENZIONE/ATTO DI ADESIONE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....

630

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	☐ IN CORSO ☐ CONCLUSO
ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 2) RISULTANZE CONTROLLO)	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) SPESE RENDICONTATE OGGETTO DEL CONTROLLO

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A COSTI REALI:

		SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	PREVENTIVO (A)	SPESE RENDICONTATE FINO ALLA VERIFICA ATTUALE (B)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE (C)	TOTALE CONVENZIONE (D=B+C))	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) PREPARAZIONE						
B.2) REALIZZAZIONE						
B.3) DIFFUSIONE RISULTATI						
B.4) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI INDIRETTI						
TOTALE GENERALE (B+C)						
COFINANZIAMENTO PRIVATO						

NOTE:

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A TASSI FORFETTARI:

		SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	PREVENTIVO (A)	SPESE RENDICONTATE FINO ALLA VERIFICA ATTUALE (B)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE (C)	TOTALE CONVENZIONE (D=B+C))	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) PREPARAZIONE						

631

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PR... - ...NE UNITARIA

B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						
Cofinanziamento privato						

NOTE:

LE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO ALLA VERIFICA IN OGGETTO SONO COSÌ RIPARTITE TRA I DIVERSI PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (RTI):

Descrizione voce di spesa	Membro RTI n. 1 (indicare)	Membro RTI n. 2 (indicare)	Membro RTI n. ..... (indicare)	Spese rendicontate alla verifica attuale
.....				
.....				
.....				
.....				
Totale generale (valori in euro)				

NOTE:

Sezione 2) Risultanze del controllo

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione verificata sul sistema informativo (Vedi Sezione 3 - Check-list di controllo), relativa al rendiconto di spese presentato.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività e la compatibilità delle spese sostenute rispetto al periodo di validità dell'intervento.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

632

In conclusione, le spese presentate si ritengono ammissibili, ad eccezione di quelle riportate in tabella:

Cod.	Voce di spesa	Soggetto attuatore	Intervento	Estremi documento di spesa					Spesa imputata al rendiconto	Spesa non ammissibile	Spesa sospesa
				Fornitore	N.	Data	Importo	Data pagamento			
Totale spese non ammissibili e/o sospese (Valori in euro)										...	.....

Le Spese riammissibili sono dettagliate nella tabella che segue:

Cod.	Voce di spesa	Soggetto attuatore	Intervento	Estremi documento di spesa					Spesa imputata al rendiconto	Spesa riammissibile
				Fornitore	N.	Data	Importo	Data pagamento		
Totale spese riammissibili (Valori in euro)										...

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle verifiche effettuate:

	Descrizione	Verifica intermedia n. 1	Verifica intermedia n. ...	Totale convenzione
1	Spese rendicontate			
2	Spese non ammissibili			
3	Spese sospese			
4	Spese riammissibili			
5= 1-2-3+4	SPESE AMMISSIBILI			

LA SPESA TOTALE AMMESSA ALLA VERIFICA ATTUALE, A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI È PARI AD EURO: _____ COSÌ DETERMINATA:

A	SPESE AMMISSIBILI *(campo 5 tabella precedente)*	€ .....

633

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

B	COSTI A TASSO FORFETTARIO AMMISSIBILI	€ .....
C	SPESA TOTALE AMMESSA (C=A+B)	€ .....

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

SEZIONE 3) CHECK LIST DI CONTROLLO



634

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

a) Check-list verifica desk operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

ASPETTI AMMINISTRATIVI

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	Verifica che la realizzazione dell'operazione sia conforme al progetto approvato	▪ progetto ▪ convezione/atto unilaterale				
2	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate (atto unilaterale, fidejussione, progettazione esecutiva)	▪ avviso ▪ convezione/atto unilaterale ▪ fidejussione				
3	Verifica che la documentazione relativa al progetto sia inserita a Mir in maniera distinta e facilmente consultabile	▪ documentazione relativa al progetto				
4	In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), è presente l'atto costitutivo redatto nelle forme previste e sono chiaramente identificate le attività di competenza di ciascun partner?	▪ Atto costitutivo RTI				
5	Verifica dell'esistenza sul sistema Mir della documentazione di spesa afferente l'avanzamento finanziario del progetto al momento del controllo con quanto indicato nella dichiarazione periodica elle spese	▪ Fatture ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente ▪ libro unico ▪ documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. ▪ titoli di pagamento ▪ quietanze liberatorie				
6	Verifica dell'alimentazione puntuale e completa del sistema informativo regionale (sia dati fisici che di spesa)	▪ Mir				
	ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINAZIARIA					
7	Verifica che l'avanzamento finanziario sia in linea con il piano finanziario approvato o con gli scostamenti ammissibili e autorizzati	▪ convenzione ▪ progetto e piano finanziario ▪ eventuali autorizzazioni				
8	Verifica dell'ammissibilità delle singole microvoci analitiche di spesa in relazione alle macrocategorie e macrovoci di costo, alle previsioni dell'avviso e del progetto ammesso,	▪ avviso ▪ convenzione ▪ preventivo ▪ normativa di riferimento				

635

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

	alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento					
9	Verifica della natura del documento giustificativo in relazione alle voci di spesa ammesse	▪ avviso ▪ convenzione ▪ preventivo ▪ normativa di riferimento				
10	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, dall'avviso e dalla convenzione	▪ PO ▪ convenzione ▪ fatture quietanzate ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente				
11	Verifica che i costi indiretti sono calcolati pro-rata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato	- Elenco pagamenti - Preventivo finanziario approvato				
12	Verifica dell'esistenza di un sistema di contabilità separata/codificazione contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata e verifica della tracciabilità finanziaria	▪ verifica della contabilità separata e della traccaibilità dei flussi finanziari				
13	Verifica delle spese sostenute dai fornitori terzi rispetto ai partner o in caso di delega in conformità al progetto approvato.	▪ progetto ▪ preventivo ▪ convenzione ▪ documentazione giustificativa di spesa				
14	Verifica dei contratti stipulati con docenti, tutor, personale amministrativo, eventuali fornitori di beni/servizi ricompresi nell'operazione e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal progetto approvato e dalla convenzione	▪ contratti/convenzioni con docenti, tutor, personale amministrativo, fornitori di beni/servizi ▪ normativa di riferimento ▪ avviso pubblico ▪ convenzione				
15	Verifica della correttezza del prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività e della corrispondenza con il costo orario rendicontato	▪ prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente				
16	Verificare che il compenso orario rendicontato per il personale esterno non superi quello della fascia tariffaria di appartenenza nella circolare del ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 2 del 02/02/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni	▪ progetto ▪ normativa di riferimento				
17	Verifica del pagamento dei versamenti previdenziali e fiscali	▪ versamenti previdenziali e fiscali (quietanze da cassetto fiscale)				
18	Verifica di eventuali accordi con partner per le attività di stage e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal progetto approvato e dalla	▪ accordi per stage ▪ normativa di riferimento ▪ avviso pubblico ▪ convenzione				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

	convenzione.					
19	Verifica che i documenti giustificativi siano contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul PO FSE Puglia 2014-2020 e con l'indicazione delle quote (se applicabile) di pertinenza di ogni singolo progetto	▪ fatture ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente ▪ buste paga ▪ documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. ▪ titoli di pagamento ▪ quietanze liberatorie				
20	Nel caso in cui si sia fatto ricorso alla regola della flessibilità, le spese sono in linea con le regole richieste dall'art. 98 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle condizioni previste dal PO FSE 2014-2020 della Regione Puglia? E' stata verificata la condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati a essa?	- Art. 98, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle condizioni previste dal PO FSE FESR 2014-2020 della Regione puglia. - Rendiconto				
21	Verifica che l'importo richiesto con le domande di rimborso compresa quella finale di saldo (rendicontato totale) corrisponde all'elenco dettagliato dei pagamenti posti a rendiconto sul sistema informativo	▪ Richiesta di saldo finale ▪ Mir				
22	L'oggetto della prestazione eseguita è inerente la voce di spesa caricata sul sistema informativo	▪				

Data compilazione:

Nome e funzione del controllore: ***Firma:***

RIEPILOGO IRREGOLARITA'	
A) Codice irregolarità (codice OLAF)	
B) Descrizione analitica irregolarità	
C) Impatto finanziario totale dell'irregolarità	
- sul totale dell'investimento	
- sul contributo UE	
- sul contributo nazionale	
D) Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	

637

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ANNOTAZIONI PER LA VERIFICA DELLA RIPARAMETRAZIONE:

	SI	NO	NA
1) E' diminuito il numero degli allievi indicati nel preventivo			
2) Se sì di quante unità: _____			
3) Risulta effettuata la riparametrazione della sovvenzione autorizzata a preventivo			
4) La riparametrazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella normativa vigente			
5) Sono intervenute rimodulazioni per le fasce di costo relative ai compensi dei formatori			
6) Sono intervenute rimodulazioni per le indennità di rimborso allievi			
7) E' aumentato e/o diminuito il numero delle ore effettivamente svolte			
8) I soggetti attuatori hanno assunto, in fase di predisposizione dei progetti corsuali, l'obbligo occupazionale nei confronti di una parte degli allievi che avranno conseguito la qualificazione professionale finale			
8.1) *Se si, è stata presentata idonea documentazione nei termini previsti in sede di presentazione del rendiconto*			
8.2) *Se si, il numero degli assunti è pari a quanto preventivato*			

VERIFICA DATI DI MONITORAGGIO

CHECK LIST PER LA VERIFICA DESK DEI SINGOLI PROGETTI									
Verifica dati di monitoraggio									
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti									
Allievi finali									
Allievi ritirati									
Allievi									
Allievi non									

Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta
Ore azioni			
Ore			
Stages e/o			
Ore pratica			
Ore teoria			
Docenti e			
Tutor			

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma dell'esecutore del controllo	Data di effettuazione del controllo

638

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 4 – POS D3A

Verbale verifica desk operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici

Responsabile controllo Desk.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
CODICE MIR	
CONVENZIONE/ATTO DI UNILATERALE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....
PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	□ IN CORSO □ CONCLUSO

639

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 1) RISULTANZE CONTROLLO)	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) RISULTANZE DEL CONTROLLO

ALLIEVI

Allievi	Numero
Allievi avviati	
Allievi validi alla data della verifica desk	

EVENTUALI DECURTAZIONI UCS

Sanzione	Applicabile		Importo Decurtazione	Importo riconosciuto
	Si	No		
1. Allievi validi al momento della dichiarazione di attività				
2. Mancato invio preventivo del calendario delle attività e dell'elenco dei partecipanti				
3. Incompleta o non esatta compilazione dei registri di presenza				
4. Errato inquadramento nelle fascia di un docente o altro personale (tutor, consulente)				
5. Dichiarazione di un numero di ore di docenza per fascia superiori al limite massimo stabilito dall'Avviso o dalle schede intervento				
6. Modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione, laddove prevista, e/o senza comunicazione, laddove prevista				
7. Attività delegata senza preventiva autorizzazione				
8. Altre decurtazioni previste dall'avviso				

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI UCS

ATTIVITA'	PROGETTO APPROVATO	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal beneficiario)		RICONOSCIUTO (dall'Unità di controlli)	
		Ore/unità	UCS	importo	UCS	importo	UCS	importo
Ora corso aula (escluso orientamento)	Docenza Fascia A							
	Docenza Fascia B							
	Docenza Fascia C							
Ore orientamento	Attività di gruppo							
	Attività individuale							

640

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Ucs Ora allievo	Solo per attività individuali							
Indennità di frequenza	Ore formazione, stage, recupero e orientamento							
Spese pasti	Per attività su territorio regionale							
Mobilità Italia	Indennità di vitto							
	Indennità di alloggio							
	Indennità di viaggio							
Mobilità estero	Spese mobilità							
Totale								

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI A IMPORTO FORFETTARIO SINO A EURO 100.000

ATTIVITA' REA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO	DICHIARATO (dal beneficiario)	RICONOSCIUTO (dall'Unità di controllo)
		Importo Forfettario	Importo Forfettario	Importo Forfettario
	Fase a) %___			
	Fase b) %___			
	Fase c) %_			
Totale				

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 2 - Check-list di controllo), relativa alla domanda di rimborso presentata.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) il corretto svolgimento dell'azione finanziata nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità con gli oboettivi, le modalità e la tempistica prevista nella proposta progettuale approvata, nonché delle eventuali varianti autorizzate.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

SINTESI DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

SINTESI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

641

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

642

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

SEZIONE 2) CHECK LIST DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA PO FSE 2014/2020 a) Check-list verifica desk operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici						
Nr.	**Attività di controllo**	**Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)**	**SI**	**NO**	**N/A**	**Note**
Individuazione partecipanti (selezioni partecipanti non previste nell'avviso)						
1	La selezione dei partecipanti è conforme ali requisiti dell'avviso?					
Procedure di selezione degli allievi/partecipanti(se previsto nell'avviso)						
2	I bandi per il reclutamento degli allievi sono conformi alla normativa vigente e alle prescrizioni dell'avviso e delle direttive regionali?	- Bandi di reclutamento - Pubblicazione				
3	E' stata utilizzata una procedura di registrazione e protocollazione delle domande di ammissione degli allievi / partecipanti ?	- Domande di ammissione				
4	Sono stati regolarmente prodotti i verbali di selezione, anche nel caso in cui il numero dei candidati o la tipologia di destinatari non richiedevano di procedere alla selezione è stato redatto apposito verbale?	- Verbali di selezione				
5	E' stata predisposta e pubblicata la graduatoria finale?	- Graduatoria finale				
6	Sono stati comunicati ai destinatari i risultati della selezione?	- Comunicazione esito graduatoria				
7	E' stata inoltrato al CPI competente per territorio l'elenco degli allievi e degli uditori ammessi?	- Elenco allievi - Nota di trasmissione al CPI				
8	Sono state fatte eventuali integrazioni degli allievi/uditori inizialmente ammessi?	- Elenco allievi				
9	Eventuali integrazioni degli allievi sono avvenute nel rispetto delle procedure di	- Registro; - Procedure di subentro - Anagrafica allievi				

643

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	trasparenza previste dalle direttive regionali?					
10	Sono state caricate inviate alla Regione le informazioni previste per gli allievi e uditori?	- Anagrafica allievi				
11	Ci sono stati casi di abbandoni o rinunce (se si sono state adeguatamente trattate)?	- Comunicazione rinuncia/abbandono - Registro				
12	Gli allievi hanno i requisiti richiesti dall'avviso e dalla scheda intervento?	- Avviso - Anagrafica e documentazione allievi				
	Tenuta dei registri					
13	Il registro didattico caricato a sistema è debitamente compilato in tutte le sue parti?	- Registro didattico				
14	Nel registro didattico sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	- Registro didattico				
15	È stato correttamente compilato il registro materiale di consumo/didattico o utilizzato durante il corso e consegnato ai partecipanti per la formazione asincrona o sincrona?	▪ Registro materiale di consumo/didattico				
	Coerenza tra l'attività proposta e quella realizzata					
16	L'attività realizzata è conforme con quanto previsto dal progetto approvato?	- Progetto approvato - Avvio corsi - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
17	Le risorse umane impiegate sono in linea con quelle proposte?	- Progetto approvato - CV docenti - Registro didattico				
18	Gli allievi coinvolti corrispondono a quelli previsti?	- Scheda allievi - Registro didattico				
19	Il numero di allievi che ha, al termine del corso, rispettato, relativamente alla frequenza d'aula e/o di stage, le prescrizioni dell'avviso, è superiore alle soglie fisiologiche previste dall'avviso?	▪ Avviso ▪ Anagrafica allievi ▪ Registri ▪ Comunicazioni di rinuncia/abbandono ▪ Eventuali autorizzazioni e/o deroghe				
	Coerenza dei profili professionali del personale docente					

644

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

20	I profili professionali del personale docente impiegato sono coerenti con le relative fasce di appartenenza, così come definite dalle Direttive regionali?	- CV docenti - Direttive regionali				
Presenza dei contratti, ordini di servizio o lettere di incarico per il personale coinvolto nell'attività formativa (docenti, tutor e operatori dell'orientamento)						
21	Sono presenti tutti i dati e i documenti previsti per il personale formatore e per il personale di supporto (docenti, tutor, etc.)?	- Registro didattico - Contratto o lettera d'incarico - CV personale formatore e di supporto - Documento d'identità				
22	Il contratto/lettera d'incarico riporta esplicitamente il riferimento all'incarico e all'attività prevista?	- Contratto o lettera d'incarico				
Stage						
23	In caso di attività di stage, è presente la convenzione di stage?	- Convenzione di stage				
24	L'attività di stage è coerente con il contenuto dei progetto formativo?	- Convenzione stage - Progetto formativo				
25	Prima dell'inizio dello stage, il soggetto attuatore ha comunicato all'Ufficio competente e all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio il periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti e il nominativo del tutor aziendale?	- Convenzione di stage - Comunicazione Enti pubblici				
Attività delegate a terzi						
26	Le eventuali attività oggetto di delega a terzi sono conformi a quanto indicato dalle Direttive regionali?	- Direttive regionali				
27	L'attività realizzata dal soggetto delegato è conforme a quella affidata?	- Relazione attività realizzate - Requisiti personale delegato				
28	E' stato rispettato il limite posto sull'ammontare massimo di ore delegabili ?	- Direttive regionali				

645

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

29	L'eventuale attività delegata è stata autorizzata a fronte di apposita domanda motivata?	- Domanda di delega - Autorizzazione alla delega				
Trasmissione dei dati di monitoraggio						
30	Il soggetto attuatore ha trasmesso le schede di rilevazione delle attività?	- Schede di rilevazione attività - Sistema Informativo				
Coerenza delle attività svolte rispetto al progetto presentato						
31	Le attività svolte risultano coerenti con quelle indicate nel progetto approvato?	- Progetto approvato - Registro didattico - Relazioni attività				
32	In caso di modifiche progettuali sono state rilasciate le autorizzazioni e/o comunicazioni, previste?	- Autorizzazioni/comunicazioni modifiche progettuali				
Adempimenti in materia di informazione e pubblicità						
33	Sono stati rispettati gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità (loghi sui registri e su strumenti di supporto)?	- Registri didattici - Materiali didattici/strumenti di supporto				
Corretta applicazione da parte del soggetto beneficiario delle eventuali decurtazioni previste dall'avviso pubblico						
34	L'eventuale decurtazione per i corsi sotto soglia allievi è stata applicata correttamente?	▪ Avviso ▪ Registro ▪ Prospetto riepilogativo ▪ Eventuali richieste di riammissione ▪ Certificazioni				
35	La eventuale decurtazione relativa al livello di esperienza professionale e didattica del personale docente impiegato nel progetto è in linea con quanto previsto nell'avviso?	▪ Progetto esecutivo ▪ Avviso				
36	È stata applicata l'eventuale decurtazione relativa alla mancanza a sistema della documentazione relativa al personale docente e tutor?	▪ Avviso ▪ Documento d'identità ▪ CV ▪ Lettera d'incarico/contratto				
37	Ci sono state sostituzioni di formatori senza preventiva comunicazione all'amministrazione che abbiano determinato una	▪ Sistema Monitoraggio				

646

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

	decurtazione?					
38	È stata applicata una decurtazione legata alla mancata o incorretta compilazione del registro didattico?					
39	È presente presso il beneficiario un sistema di contabilità separata, o una codifica contabile contenente la registrazione delle entrate e delle uscite inerenti il progetto finanziato?	▪ Contabilità separata				
40	Verifica dell'esistenza di un sistema di contabilità separata/codificazione contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata e verifica della tracciabilità finanziaria	verifica della contabilità separata e della traccaibilità dei flussi finanziari				
Operazioni ad importo forfettario ex art. all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettera c)						
41	I termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output sono stati rispettati?					
42	Tutte le fasi che compongono l'attività approvata sono state svolte ?					
43	Nel caso in cui non sono state effettuate tutte le fasi si è provveduto a rideterminare l'importo forfettario solo per quelle svolte correttamente?	Relazioni di attività				

NA = NON APPLICABILE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

647

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 5 – POS D3A

Verbale verifica desk operazioni consistenti in aiuti definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

Responsabile controllo Desk:.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
Codice Mir	
CONVENZIONE/ATTO DI ADESIONE	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

648

COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €..... €.....
PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	□ IN CORSO □ CONCLUSO
ESITO CONTROLLO (V. SEZIONE 2) RISULTANZE CONTROLLO)	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) SPESE RENDICONTATE OGGETTO DEL CONTROLLO

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A COSTI REALI:

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	PREVENTIVO (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		SPESE RENDICONTATE FINO ALLA VERIFICA ATTUALE (B)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE (C)	TOTALE CONVENZIONE (D=B+C))	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) PREPARAZIONE						
B.2) REALIZZAZIONE						
B.3) DIFFUSIONE RISULTATI						
B.4) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI INDIRETTI						
TOTALE GENERALE (B+C)						
COFINANZIAMENTO PRIVATO						

NOTE:

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A TASSI FORFETTARI:

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	PREVENTIVO (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		SPESE RENDICONTATE	SPESE RENDICONTATE	TOTALE CONVENZIONE	V.A.	% (F=E/A)

649

REGIONE PUGLIA SEZIONE UNITARIA

		FINO ALLA VERIFICA ATTUALE (B)	ALLA VERIFICA ATTUALE (C)	(D=B+C))	(E=D-A)	
B.1) PREPARAZIONE						
B.2) REALIZZAZIONE						
B.3) DIFFUSIONE RISULTATI						
B.4) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						
COFINANZIAMENTO PRIVATO						

NOTE:

LE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO ALLA VERIFICA IN OGGETTO SONO COSÌ RIPARTITE TRA I DIVERSI PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (RTI):

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	MEMBRO RTI N. 1 (INDICARE)	MEMBRO RTI N. 2 (INDICARE)	MEMBRO RTI N. ..... (INDICARE)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE
.....				
.....				
.....				
.....				
TOTALE GENERALE (VALORI IN EURO)				

NOTE:

SEZIONE 2) RISULTANZE DEL CONTROLLO

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione verificata sul sistema informativo (Vedi Sezione 3 - Check-list di controllo), relativa al rendiconto di spese presentato.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;

650

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività e la compatibilità delle spese sostenute rispetto al periodo di validità dell'intervento.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

.....

In conclusione, le spese presentate si ritengono ammissibili, ad eccezione di quelle riportate in tabella:

Cod.	Voce di spesa	Soggetto attuatore	Intervento	Estremi documento di spesa					Spesa imputata al rendiconto	Spesa non ammissibile	Spesa sospesa
				Fornitore	N.	Data	Importo	Data pagamento			
Totale spese non ammissibili e/o sospese (Valori in euro)										...	.....

Le Spese riammissibili sono dettagliate nella tabella che segue:

Cod.	Voce di spesa	Soggetto attuatore	Intervento	Estremi documento di spesa					Spesa imputata al rendiconto	Spesa riammissibile
				Fornitore	N.	Data	Importo	Data pagamento		
Totale spese riammissibili (Valori in euro)										...

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle verifiche effettuate:

	Descrizione	Verifica intermedia n. 1	Verifica intermedia n. ...	Totale convenzione
1	Spese rendicontate			
2	Spese non ammissibili			
3	Spese sospese			
4	Spese riammissibili			
5= 1-2-3+4	SPESE AMMISSIBILI			

651

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

LA SPESA TOTALE AMMESSA ALLA VERIFICA ATTUALE, A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI È PARI AD EURO: _____ COSÌ DETERMINATA:

A	SPESE AMMISSIBILI *(campo 5 tabella precedente)*	€ .....
B	COSTI A TASSO FORFETTARIO AMMISSIBILI	€ .....
C	SPESA TOTALE AMMESSA (C=A+B)	€ .....

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

652

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

SEZIONE 3) CHECK LIST DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

a) Check-list verifica desk operazioni consistenti in aiuti definiti in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
	Verifica dell'esistenza dell'aiuto					
1	È stato adottato un atto che costituisce la base giuridica dell'aiuto?	• Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale				
2	L'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)?					
3	Se sì, verificare che siano rispettati **tutti** i seguenti presupposti: - il beneficiario dell'aiuto è un "impresa"; - il supporto concesso deve essere imputabile allo Stato; - si prevede la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali; - il beneficiario dell'aiuto riceve un "vantaggio economico" che non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato; - il supporto concesso all'operazione è selettivo, ovvero concede un vantaggio solo ad alcune tipologie/categorie di beneficiari o settori economici; - si presuppone una potenziale distorsione della concorrenza;					

653

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	- si rileva un effetto sugli scambi tra Stati Membri. *Se anche solo una delle risposte al quesito 25 è "No", la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame.*					
Verifica del regime degli aiuti alle operazioni trattate						
4	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014 successivamente modificato dal Regolamento (UE) n.1084/2017? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto	▪				
5	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento Reg. 1589/2015 (Aiuti Notificati)	▪				
6	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 1407/2013 del 18.12.13? (De Minimis)	▪				
7	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su sistema informativo e di monitoraggio (mir)	- Contributi concessi negli ultimi tre esercizi finanziari				
8	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Registro Aiuti" del Ministero dello Sviluppo economico*	- Contributi concessi negli ultimi tre esercizi finanziari				
9	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Dichiarazione Unico SC, SP, PF	- Contributi concessi negli ultimi tre esercizi finanziari				
10	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione a dipendenti?	▪				
11	Verificare che l'aiuto non sia concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.	Verificare elenco delle attività formative escluse (per esempio indicativamente: ✓in materia di sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori e le figure previste ex D.Lgs 81/2008; ✓ in materia di HACCP; ✓ per l'acquisizione di patentini o qualifiche (ascensorista, conduzione impianti termici, frigorista, saldatore, ecc.); ✓ per l'accesso a determinate professioni (CQC – Carta di qualificazione				

654

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

		del Conducente, estetista, acconciatore, ecc.))				
12	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?	▪				
12 a)	le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;	▪				
12b)	i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione.	▪				
123 c)	i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;	▪				
12 d)	le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.	▪				
13	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?	▪				
14	In caso contrario l'intesità di aiuto è stata aumentata (fino ad un max del del 70 % dei costi ammissibili)?	▪				
15	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:	▪				
16	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;	▪				
17	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.	▪				
18	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, gli importi sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro	▪				

655

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	onere? *(restano esclusi, tra l'altro, ai sensi dell'art. 69 par. 3 del Reg. 1303/2013, interessi passivi e IVA)*					
19	L'impresa è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune?	▪				
ASPETTI AMMINISTRATIVI						
20	Verifica che la realizzazione dell'operazione sia conforme al progetto approvato	▪ progetto ▪ convezione/atto unilaterale				
21	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate (atto unilaterale, fidejussione, progettazione esecutiva)	▪ avviso ▪ convezione/atto unilaterale ▪ fidejussione				
22	In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), è presente l'atto costitutivo redatto nelle forme previste e sono chiaramente identificate le attività di competenza di ciascun partner?	▪ Atto costitutivo RTI				
23	Verifica dell'esistenza della documentazione di spesa afferente l'avanzamento finanziario del progetto al momento del controllo, scansionata ed inviata e con quanto indicato nella dichiarazione periodica elle spese	▪ Fatture ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente ▪ libro unico ▪ documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. ▪ titoli di pagamento ▪ quietanze liberatorie				
24	Verifica dell'alimentazione puntuale e completa del sistema informativo regionale (sia dati fisici che di spesa)	▪ Mir				
ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINAZIARIA						
25	Verifica che l'avanzamento finanziario sia in linea con il piano finanziario approvato o con gli scostamenti ammissibili e autorizzati	▪ convenzione ▪ progetto e piano finanziario ▪ eventuali autorizzazioni				
26	Verifica dell'ammissibilità delle singole microvoci analitiche di spesa in relazione alle macrocategorie e macrovoci di costo, alle previsioni dell'avviso e del progetto ammesso, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento	▪ avviso ▪ convenzione ▪ preventivo ▪ normativa di riferimento				
27	Verifica della natura del documento giustificativo in relazione alle voci di spesa ammesse	▪ avviso ▪ convenzione ▪ preventivo ▪ normativa di riferimento				

656

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

28	Verifica della coerenza delle spese sostenute e dichiarate con l'oggetto della convenzione, le macrocategorie e macrovoci di costo, le tipologie di attività, le previsioni dell'avviso pubblico ed il progetto approvato	▪ avviso ▪ convenzione ▪ progetto e piano finanziario				
29	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, dall'avviso e dalla convenzione	▪ PO ▪ convenzione ▪ fatture quietanzate ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente				
30	Verifica che i costi indiretti sono calcolati pro-rata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato	- Elenco pagamenti - Preventivo finanziario approvato				
31	Verifica dell'esistenza di un sistema di contabilità separata/codificazione contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata e verifica della tracciabilità finanziaria	• verifica della contabilità separata e della traccaibilità dei flussi finanziari				
32	Verifica delle spese sostenute dai fornitori terzi rispetto ai partner o in caso di delega in conformità al progetto approvato.	▪ progetto ▪ preventivo ▪ convenzione ▪ documentazione giustificativa di spesa				
33	Verifica dei contratti stipulati con docenti, tutor, personale amministrativo, eventuali fornitori di beni/servizi ricompresi nell'operazione e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal progetto approvato e dalla convenzione	▪ contratti/convenzioni con docenti, tutor, personale amministrativo, fornitori di beni/servizi • normativa di riferimento • avviso pubblico • convenzione				
34	Verifica della correttezza del prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività e della corrispondenza con il costo orario rendicontato	▪ prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente				
35	Verificare che il compenso orario rendicontato per il personale esterno non superi quello della fascia tariffaria di appartenenza nella circolare del ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 2 del 02/02/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni	• progetto • normativa di riferimento				
36	Verifica del pagamento dei versamenti previdenziali e fiscali	• versamenti previdenziali e fiscali (quietanze dacassetto fiscale)				
37	Verifica di eventuali accordi con partner per le attività di stage e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal progetto approvato e dalla convenzione.	▪ accordi per stage • normativa di riferimento • avviso pubblico ▪ convenzione				
38	Verifica che i documenti giustificativi caricati a sistema siano contraddistinti da	• fatture ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente				

657

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

	apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul PO FSE Puglia 2014-2020 e con l'indicazione delle quote (se applicabile) di pertinenza di ogni singolo progetto	▪ buste paga ▪ documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. ▪ titoli di pagamento ▪ quietanze liberatorie				
39	Nel caso in cui si sia fatto ricorso alla regola della flessibilità, le spese sono in linea con le regole richieste dall'art. 98 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle condizioni previste dal PO FSE 2014-2020 della Regione Puglia? E' stata verificata la condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati a essa?	- Art. 98, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle condizioni previste dal PO FSE FESR 2014-2020 della Regione puglia. - Rendiconto				
40	Verifica che l'importo richiesto con le domande di rimborso compresa quella finale di saldo (rendicontato totale) corrisponde all'elenco dettagliato dei pagamenti posti a rendiconto sul sistema informativo	▪ Richiesta di saldo finale ▪ Mir				

D***ata compilazione:***

Nome e funzione del controllore: ***Firma:***

RIEPILOGO IRREGOLARITA'	
A) Codice irregolarità (codice OLAF)	
B) Descrizione analitica irregolarità	
C) Impatto finanziario totale dell'irregolarità	
- sul totale dell'investimento	
- sul contributo UE	
- sul contributo nazionale	
D) Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	

6S8

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

ANNOTAZIONI PER LA VERIFICA DELLA RIPARAMETRAZIONE:

	SI	NO	NA
1) E' diminuito il numero degli allievi indicati nel preventivo			
2) Se sì di quante unità: _____			
3) Risulta effettuata la riparametrazione dell'aiuto autorizzato a preventivo			
4) La riparametrazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella normativa vigente			
5) Sono intervenute rimodulazioni per le fasce di costo relative ai compensi dei formatori			
6) Sono intervenute rimodulazioni per le indennità di rimborso allievi			
7) E' aumentato e/o diminuito il numero delle ore effettivamente svolte			
8) I soggetti attuatori hanno assunto, in fase di predisposizione dei progetti corsuali, l'obbligo occupazionale nei confronti di una parte degli allievi che avranno conseguito la qualificazione professionale finale			
8.1) *Se si, è stata presentata idonea documentazione nei termini previsti in sede di presentazione del rendiconto*			
8.2) *Se si, il numero degli assunti è pari a quanto preventivato*			

VERIFICA DATI DI MONITORAGGIO

CHECK LIST PER LA VERIFICA DESK DEI SINGOLI PROGETTI									
Verifica dati di monitoraggio									
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti									
Allievi finali									
Allievi ritirati									
Allievi									
Allievi non									

Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta
Ore azioni			
Ore			
Stages e/o			
Ore pratica			
Ore teoria			
Docenti e			
Tutor			

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma dell'esecutore del controllo	Data di effettuazione del controllo

659

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 6 – POS D3A

Verbale verifica desk operazioni consistenti in aiuti definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici

Responsabile controllo Desk.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
CODICE MIR	
CONVENZIONE/ATTO DI UNILATERALE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....
PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	□ IN CORSO □ CONCLUSO

660

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 1) RISULTANZE CONTROLLO)	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) RISULTANZE DEL CONTROLLO

ALLIEVI

Allievi	Numero
Allievi avviati	
Allievi validi alla data della verifica desk	

EVENTUALI DECURTAZIONI UCS

Sanzione	Applicabile Si	Applicabile No	Importo Decurtazione	Importo riconosciuto
1. Allievi validi al momento della dichiarazione di attività				
2. Mancato invio preventivo del calendario delle attività e dell'elenco dei partecipanti				
3. Incompleta o non esatta compilazione dei registri di presenza				
4. Errato inquadramento nelle fascia di un docente o altro personale (tutor, consulente)				
5. Dichiarazione di un numero di ore di docenza per fascia superiori al limite massimo stabilito dall'Avviso o dalle schede intervento				
6. Modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione, laddove prevista, e/o senza comunicazione, laddove prevista				
7. Attività delegata senza preventiva autorizzazione				
8. Altre decurtazioni previste dall'avviso				

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI UCS

ATTIVITA'	PROGETTO APPROVATO	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal beneficiario)		RICONOSCIUTO (dall'Unità di controlli)	
		Ore/unità	UCS	importo	UCS	importo	UCS	importo
Ora corso aula (escluso orientamento)	Docenza Fascia A							
	Docenza Fascia B							
	Docenza Fascia C							
Ore orientamento	Attività di gruppo							
	Attività individuale							

661

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Ucs Ora allievo	Solo per attività individuali							
Indennità di frequenza	Ore formazione, stage, recupero e orientamento							
Spese pasti	Per attività su territorio regionale							
Mobilità Italia	Indennità di vitto							
	Indennità di alloggio							
	Indennità di viaggio							
Mobilità estero	Spese mobilità							
Totale								

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI A IMPORTO FORFETTARIO SINO A EURO 100.000

ATTIVITA' REA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO	DICHIARATO (dal beneficiario)	RICONOSCIUTO (dall'Unità di controllo)
		Importo Forfettario	Importo Forfettario	Importo Forfettario
	Fase a) % ___			
	Fase b) %___			
	Fase c) %_			
Totale				

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 2 - Check-list di controllo), relativa alla domanda di rimborso presentata.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) il corretto svolgimento dell'azione finanziata nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità con gli oboettivi, le modalità e la tempistica prevista nella proposta progettuale approvata, nonché delle eventuali varianti autorizzate.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

SINTESI DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

SINTESI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

662

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

663

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

SEZIONE 2) CHECK LIST DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA
PO FSE 2014/2020

a) Check-list verifica desk operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	È stato adottato un atto che costituisce la base giuridica dell'aiuto?	• Deliberazione di Giunta Regionale, Determinazione Dirigenziale				
2	L'operazione consiste in un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)?					
3	Se sì, verificare che siano rispettati <u>tutti</u> i seguenti presupposti: - il beneficiario dell'aiuto è un "impresa"; - il supporto concesso deve essere imputabile allo Stato; - si prevede la concessione di un vantaggio direttamente o indirettamente mediante risorse statali; - il beneficiario dell'aiuto riceve un "vantaggio economico" che non potrebbe ricevere in condizioni normali di mercato, ossia in assenza di intervento dello Stato; - il supporto concesso all'operazione è selettivo, ovvero concede un vantaggio solo ad alcune tipologie/categorie di beneficiari o settori economici; - si presuppone una potenziale distorsione della concorrenza; - si rileva un effetto sugli					

664

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

	scambi tra Stati Membri. *Se anche solo una delle risposte al quesito 25 è "No", la presente checklist non è pertinente l'operazione in esame.*					
Verifica del regime degli aiuti alle operazioni trattate						
4	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014 successivamente modificato dal Regolamento (UE) n.1084/2017? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto					
5	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento Reg. 1589/2015 (Aiuti Notificati)					
6	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 1407/2013 del 18.12.13? (De Minimis)					
7	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su sistema informativo e di monitoraggio (mir)					
8	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Registro Aiuti" del Ministero dello Sviluppo economico					
9	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Dichiarazione Unico SC, SP, PF					
10	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione a dipendenti?					
11	Verificare che l'aiuto non sia concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.					

665

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

12	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					
12 A)	le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;					
12 B)	i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione.					
12C	i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;					
12 D)	le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.					
13	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					
14	In caso contrario l'intesità di aiuto è stata aumentata (fino ad un max del del 70 % dei costi ammissibili)?					
15	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:					
15 A)	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;					
15 B)	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.					
16	Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, gli					

666

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

	importi sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere? *(restano esclusi, tra l'altro, ai sensi dell'art. 69 par. 3 del Reg. 1303/2013, interessi passivi e IVA)* *Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi previste dal regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio , a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso alle suddette opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione*					
17	L'impresa è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune?					
Individuazione partecipanti (selezioni partecipanti non previste nell'avviso)						
18	La selezione dei partecipanti è conforme ali requisiti dell'avviso?					
Procedure di selezione degli allievi/partecipanti(se previsto nell'avviso)						
19	I bandi per il reclutamento degli allievi sono conformi alla normativa vigente e alle prescrizioni dell'avviso e delle direttive regionali?	- Bandi di reclutamento - Pubblicazione				
20	E' stata utilizzata una procedura di registrazione e protocollazione delle domande di ammissione degli allievi / partecipanti ?	- Domande di ammissione				

667

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

21	Sono stati regolarmente prodotti i verbali di selezione, anche nel caso in cui il numero dei candidati o la tipologia di destinatari non richiedevano di procedere alla selezione è stato redatto apposito verbale?	- Verbali di selezione				
22	E' stata predisposta e pubblicata la graduatoria finale?	- Graduatoria finale				
23	Sono stati comunicati ai destinatari i risultati della selezione?	- Comunicazione esito graduatoria				
24	E' stata inoltrato al CPI competente per territorio l'elenco degli allievi e degli uditori ammessi?	- Elenco allievi - Nota di trasmissione al CPI				
25	Sono state fatte eventuali integrazioni degli allievi/uditori inizialmente ammessi?	- Elenco allievi				
26	Eventuali integrazioni degli allievi sono avvenute nel rispetto delle procedure di trasparenza previste dalle direttive regionali?	- Registro; - Procedure di subentro - Anagrafica allievi				
27	Sono state caricate inviate alla Regione le informazioni previste per gli allievi e uditori?	- Anagrafica allievi				
28	Ci sono stati casi di abbandoni o rinunce (se si sono state adeguatamente trattate)?	- Comunicazione rinuncia/abbandono - Registro				
29	Gli allievi hanno i requisiti richiesti dall'avviso e dalla scheda intervento?	- Avviso - Anagrafica e documentazione allievi				
		Tenuta dei registri				
30	Il registro didattico è debitamente compilato in tutte le sue parti?	- Registro didattico				
31	Nel registro didattico sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	- Registro didattico				
32	È stato correttamente compilato il registro materiale di consumo/didattico o	▪ Registro materiale di consumo/didattico				

668

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	utilizzato durante il corso e consegnato ai partecipanti per la formazione asincrona o sincrona?					
Coerenza tra l'attività proposta e quella realizzata						
33	L'attività realizzata è conforme con quanto previsto dal progetto approvato?	- Progetto approvato - Avvio corsi - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
34	Le risorse umane impiegate sono in linea con quelle proposte?	- Progetto approvato - CV docenti - Registro didattico				
35	Gli allievi coinvolti corrispondono a quelli previsti?	- Scheda allievi - Registro didattico				
36	Il numero di allievi che ha, al termine del corso, rispettato, relativamente alla frequenza d'aula e/o di stage, le prescrizioni dell'avviso, è superiore alle soglie fisiologiche previste dall'avviso?	▪ Avviso ▪ Anagrafica allievi ▪ Registri ▪ Comunicazioni di rinuncia/abbandono ▪ Eventuali autorizzazioni e/o deroghe				
Coerenza dei profili professionali del personale docente						
37	I profili professionali del personale docente impiegato sono coerenti con le relative fasce di appartenenza, così come definite dalle Direttive regionali?	- CV docenti - Direttive regionali				
Presenza dei contratti, ordini di servizio o lettere di incarico per il personale coinvolto nell'attività formativa (docenti, tutor e operatori dell'orientamento)						
38	Sono presenti tutti i dati e i documenti previsti per il personale formatore e per il personale di supporto (docenti, tutor, etc.)?	- Registro didattico - Contratto o lettera d'incarico - CV personale formatore e di supporto - Documento d'identità				
39	Il contratto/lettera d'incarico riporta esplicitamente il riferimento all'incarico e all'attività prevista?	- Contratto o lettera d'incarico				
Stage						

669

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

40	In caso di attività di stage, è presente la convenzione di stage?	- Convenzione di stage				
41	La convenzione di stage è stata sottoscritta tra il soggetto attuatore del progetto e il soggetto ospitante?	- Convenzione di stage				
42	L'attività di stage è coerente con il contenuto dei progetto formativo?	- Convenzione stage - Progetto formativo				
43	La convenzione di stage contiene tutti gli elementi indicati dalle Direttive regionali (finalità, tipologia, riferimento al progetto formativo, codice di progetto, nominativo/i del/i partecipante/i, mansioni attribuite, etc.)?	- Convenzione di stage				
44	Prima dell'inizio dello stage, il soggetto attuatore ha comunicato all'Ufficio competente e all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio il periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti e il nominativo del tutor aziendale?	- Convenzione di stage - Comunicazione Enti pubblici				
	Attività delegate a terzi					
45	Le eventuali attività oggetto di delega a terzi sono conformi a quanto indicato dalle Direttive regionali?	- Direttive regionali				
46	L'attività realizzata dal soggetto delegato è conforme a quella affidata?	- Relazione attività realizzate - Requisiti personale delegato				
47	E' stato rispettato il limite posto sull'ammontare massimo di ore delegabili ?	- Direttive regionali				
48	L'eventuale attività delegata è stata autorizzata a fronte di apposita domanda	- Domanda di delega - Autorizzazione alla delega				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	motivata?					
Trasmissione dei dati di monitoraggio						
49	Il soggetto attuatore ha trasmesso le schede di rilevazione delle attività?	- Schede di rilevazione attività - Sistema Informativo				
Coerenza delle attività svolte rispetto al progetto presentato						
50	Le attività svolte risultano coerenti con quelle indicate nel progetto approvato?	- Progetto approvato - Registro didattico - Relazioni attività				
51	In caso di modifiche progettuali sono state rilasciate le autorizzazioni e/o comunicazioni, previste?	- Autorizzazioni/comunicazioni modifiche progettuali				
Corretta applicazione da parte del soggetto beneficiario delle eventuali decurtazioni previste dall'avviso pubblico						
52	L'eventuale decurtazione per i corsi sotto soglia allievi è stata applicata correttamente?	▪ Avviso ▪ Registro ▪ Prospetto riepilogativo ▪ Eventuali richieste di riammissione ▪ Certificazioni				
53	La eventuale decurtazione relativa al livello di esperienza professionale e didattica del personale docente impiegato nel progetto è in linea con quanto previsto nell'avviso?	▪ Progetto esecutivo ▪ Avviso				
54	È stata applicata l'eventuale decurtazione relativa alla mancanza a sistema della documentazione relativa al personale docente e tutor?	▪ Avviso ▪ Documento d'identità ▪ CV ▪ Lettera d'incarico/contratto				
55	Ci sono state sostituzioni di formatori senza preventiva comunicazione all'amministrazione che abbiano determinato una decurtazione?	▪ Sistema Monitoraggio				
56	È stata applicata una decurtazione legata alla mancata o incorretta	Registro didattico				

671

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

	compilazione del registro didattico?					
57	Verifica dell'esistenza di un sistema di contabilità separata/codificazione contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata e verifica della tracciabilità finanziaria	verifica della contabilità separata e della traccaibilità dei flussi finanziari				
Operazioni ad importo forfettario ex art. all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettera c)						
58	I termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output sono stati rispettati?					
59	Tutte le fasi che compongono l'attività approvata sono state svolte ?					
60	Nel caso in cui non sono state effettuate tutte le fasi si è provveduto a rideterminare l'importo forfettario solo per quelle svolte correttamente?	Relazioni di attività				

NA = NON APPLICABILE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

672

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 7 – POS D3A

P.O.R. FSE 2014/2020 PUGLIA - Operazione a regia – Operazioni selezionate tramite avviso pubblico Concessione di incentivi alle imprese per l'occupazione

CHECK LIST VERIFICHE DESK

Responsabile controllo Desk.....
Funzionario incaricato del controllo:.....
Soggetto esterno controllore (se presente):
.....
Data del controllo: .....
Luogo svolgimento del controllo: .....
Referenti per il soggetto attuatore:.....
Data richiesta integrazioni:.....
Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	
CODICE MIR	
CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....
REGIME DI AIUTO PREVISTO	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

673

LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE B) CONTROLLO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA
PO FSE 2014/2020
a) Check-list verifica desk operazioni consistenti in incentivi all'occupazione

	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	Atto unilaterale/convenzione					
2	corrispondenza tra i contratti di assunzione sottoscritti dall'impresa e il contributo assegnato					
3	presenza delle comunicazioni obbligatorie					
4	presenza della garanzia fideiussoria prodotta in originale per il pagamento del 100% del contributo e sua adeguatezza (validità della durata e entità della copertura)					
5	Determina di impegno delle risorse finanziarie					
6	Parere di regolarità contabile da parte della Direzione Generale Servizi Finanziari					

674

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

7	correttezza formale della richiesta di acconto, della presenza dei dati identificativi dell'intervento (nome beneficiario, denominazione progetto, ecc.), sulla modulistica predisposta dalla Regione e firmata digitalmente dal rappresentante legale					
8	Verifica dell'esistenza di un sistema di contabilità separata/codificazione contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata e verifica della tracciabilità finanziaria	verifica della contabilità separata e della traccaibilità dei flussi finanziari				
9	correttezza dell'importo richiesto a titolo di acconto rispetto a quanto stabilito nell'avviso/atto di adesione e completezza dei dati riportati nella relativa domanda					
10	Sono stati correttamente comunicati eventuali dimissioni, licenziamenti del personale assunto					
11	La documentazione giustificativa di spesa è conforme alla normativa nazionale civilistica e fiscale (progetti a costi reali)					
12	La documentazione giustificativa di spesa ricade nel periodo temporale di validità dell'intervento (progetti a costi reali)					
13	Le spese rendicontate sono contenute nei limiti (per natura e/o importo) stabiliti dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e regionale (progetti a costi reali)					
VERIFICA DEL COFINANZIAMENTO PRIVATO NEL CASO DI REGIME DI AIUTI						
1	L'operazione consiste in un aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali?					
2	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato?					
2.1	Nel caso in cui il lavoratore interessato sia un lavoratore molto svantaggiato, i costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione?					

675

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

3	Verificare che vi sia strato un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti?					
3.1	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.					
4	Ai lavoratori svantaggiati è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?					
5	Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto è stato proporzionalmente ridotto di conseguenza?					
6	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					
7	L'operazione consiste in un aiuto all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali?					
8	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è stato impiegato?					
9	Verificare che vi sia stato un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti.					
9.1	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.					
10	Ai lavoratori con disabilità è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con					

876

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

	contratti collettivi in materia di contratti di lavoro che sono giuridicamente vincolanti per l'impresa (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?					
11	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 75 % dei costi ammissibili?					
12	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità?					
13	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					
	a) i costi per l'adeguamento dei locali;					
	b) i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;					
	c) i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;					
	d) i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;					
	e) i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;					
	f) nei casi in cui il beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità.					
14	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					
15	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati?					

677

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

16	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					
	a) ai costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori svantaggiati durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato o su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore molto svantaggiato;					
	b) ai costi di formazione del personale per assistere i lavoratori svantaggiati.					
17	L'assistenza fornita consiste di misure volte a sostenere l'autonomia del lavoratore svantaggiato e il suo adattamento all'ambiente di lavoro, ad assisterlo nelle pratiche di assistenza sociale e amministrative, ad agevolare la comunicazione con il datore di lavoro e la gestione dei conflitti?					
18	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					
	ULTERIORI VERIFICHE (SE APPLICABILI)					
15	PRESENZA E VERIFICA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI CHE RIGUARDANO LE ATTIVITÀ REALIZZATE (NEL CASO DI PROGETTI FINANZIATI IN BASE A "TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI" E DI "SOMME FORFETTARIE")					
16	VERIFICA DELLA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE E DEI DATI ALLE SCADENZE STABILITE					
17	PRESENZA E COMPLETEZZA DI EVENTUALE DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA DALL'AVVISO					
18	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 ATTESTANTE CHE SULL'OPERAZIONE NON SIANO STATI RICEVUTI ALTRI CONTRIBUTI O FINANZIAMENTI COMUNITARI					
19	INSERIMENTO DEI DATI DI ATTUAZIONE FINANZIARIA E FISICA SUL SI E COERENZA CON LE RENDICONTAZIONI PERIODICHE					

SEZIONE C) RISULTANZE DEL CONTROLLO

INDICARE SE IL CONTROLLO HA SOFFERTO O MENO DI ALCUN TIPO DI LIMITAZIONE, SE SONO STATE RISCONTRATE NON AMMISSIBILITÀ E SE SONO STATE RISCONTRATE IRREGOLARITÀ CHE COMPORTANO UNA REVOCA DEL CONTRIBUTO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

678

SPESE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (PROGETTI A COSTI REALI):

ESTREMI DEL DOCUMENTO A CUI SI RIFERISCONO I RILIEVI	€.....,...	MOTIVAZIONE

SPESE AMMISSIBILI CHE HANNO COMPORTATO UNA PARTICOLARE VALUTAZIONE (PROGETTI A COSTI REALI):

ESTREMI DEL DOCUMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE	€.....,...	NOTE (DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA, VALUTAZIONE SPECIFICA...)

ESITO FINALE DEL CONTROLLO

IMPORTO RENDICONTATO	€
IMPORTO CONTROLLATO	€
SPESE NON AMMISSIBILI	€
SPESE SOSPESE	€
SPESE AMMESSE/IMPORTO RICONOSCIUTO	€

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

679

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 8 – POS D3A

Verbale di verifica desk operazioni inerenti "Erogazione diretta di voucher"

Responsabile controllo Desk.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):
.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	
CODICE MIR	
CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI:	€ ....,...

680

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ ..... € ..... € .....
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione verificata sul sistema informativo (Vedi Sezione B - Check-list di controllo), relativa al rendiconto di spese presentato.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività e la compatibilità delle spese sostenute rispetto al periodo di validità dell'intervento.
A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

.....

SEZIONE B) CONTROLLO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

681

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

Check-list di verifica desk operazioni inerenti "Erogazione diretta di voucher"

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	Note
1	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate	▪ avviso ▪ convenzione			
2	Verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di pubblicità	▪ BURP ▪ sito Regione Puglia ▪ pubblicazione estratti dell'avviso pubblico			
3	Verifica che i documenti caricati a sistema giustificativi siano contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul PO FSE Puglia 2014-2020				
4	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, e dall'avviso.	▪ PO ▪ Avviso ▪ Documenti contabili di valore probatorio			
5	Verifica che la documentazione e i dati previsti dall'avviso pubblico di riferimento e nell'atto d'impegno siano stati trasmessi alle scadenze stabilite	▪ avviso pubblico ▪ atto di impegno			
6	Verifica degli esiti dei controlli di conformità amministrativa effettuati dal Responsabile di sub azione	▪ Check list di conformità amministrativa del Responsabile di sub azione			
7	Verifica della conformità e regolarità dell'esecuzione	▪ Risultanze della procedura di richiesta di conferma al soggetto erogatore ▪ Copia conforme all'originale dell'attestato rilasciato al termine del corso o altro documento individuato in relazione alla peculiarità dell'intervento.			
8	Verifica della regolare sottoscrizione atto di impegno e della coerenza con il contenuto degli atti dell'avviso pubblico	▪ avviso pubblico ▪ atto di impegno ▪ determina dirigenziale di definizione del contenuto dell'atto d'impegno ▪ documentazione necessaria alla sottoscrizione atto di impegno			
9	Verifica della regolarità della documentazione a supporto dell'erogazione del contributo ai destinatari per l'acconto e per il saldo	▪ Documentazione necessaria per l'erogazione dell'acconto e del saldo ▪ avviso pubblico ▪ atto di impegno			
10	Verifica dell'esattezza e corrispondenza dell'erogazione del	▪ Provvedimenti di liquidazione dell'Rdg			

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	contributo da parte del Servizio ragioneria con il contributo spettante al Destinatario	▪ mandati/ordini di pagamento quietanzati ▪ avviso pubblico ▪ graduatoria definitiva approvata			
11	Verifica della correttezza e completezza dei mandati di pagamento (rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal PO FSE Puglia 2014/2020, imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio etc...)per l'acconto e per il saldo	▪ impegno definitivo di spesa ▪ mandati/ordini di pagamento ▪ tracciabilità finanziaria (l.136/2010)			
12	Verifica circa la sussistenza di eventuali registrazioni multiple associate al medesimo documento di spesa	▪ elenco dei soggetti beneficiari dei voucher ▪ Provvedimenti di liquidazione dell'Rda ▪ mandati/ordini di pagamento quietanzati			
13	Verificare la corretta tempistica di acquisizione/attivazione del servizio	▪			
14	Verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei destinatari dei voucher.	▪			
15	Verificare la maturazione da parte del destinatario dei voucher del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione dell'importo del voucher	▪			
16	Verificare che nell'ipotesi di mancato completamento del percorso formativo l'importo erogato a titolo di acconto sia stato revocato	▪ Provvedimento di revoca			
17	Verificare assenza di segnalazioni negative da parte dei destinatari da cui si possono rinvenire informazioni che potrebbero comportare la revoca dei voucher assegnati	▪			
18	Verifica presenza irregolarità ai sensi dell'art. 2, comma 36, del Reg. (UE) 1303/13	▪			
19	Verifica (se applicabile) della correttezza delle procedure di recupero di eventuali somme indebitamente percepite	▪ atti relativi alla procedura di recupero			
	Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:				

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

683

.....

684

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 9– POS D3A

Verbale di verifica desk operazioni inerenti "Erogazione indiretta di voucher"

Responsabile controllo Desk

Funzionario incaricato del controllo:

Soggetto esterno controllore (se presente):

Data del controllo:

Luogo svolgimento del controllo: Sezione Promozione e tutela del lavoro – Servizio occupazione e cooperazione

Referenti per il soggetto attuatore:

Data richiesta integrazioni:

Data ricezione integrazioni:

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	Soggetto beneficiario: Soggetto attuatore:
CUP	Indicare il CUP del soggetto beneficiario e del soggetto attuatore
CODICE MIR	Indicare il codice riportato sul sistema informativo
CAPITOLI DI BILANCIO	

685

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	Indicare importo previsto da progetto/atto unilaterale Non applicabile
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	Soggetto beneficiario: Soggetto attuatore:
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	Indicare periodo riportato nella domanda di rimborso
IMPORTO RENDICONTATO	€ ……..,… indicare importo riportato nella domanda di rimborso
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ ……..,… indicare importo riportato nella domanda di rimborso
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	Da allegato 1 ad allegato …(riportare l'ultimo allegato indicato nella check list)
ESITO CONTROLLO	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione B - Check-list di controllo), relativa alla domanda di rimborso presentata.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) il corretto svolgimento dell'azione finanziata nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità con gli obiettivi, le modalità e la tempistica prevista nella proposta progettuale approvata, nonché delle eventuali varianti autorizzate.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

SINTESI DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

SEZIONE B) CONTROLLO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

686

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

Check-list di verifica desk operazioni inerenti "Erogazione indiretta di voucher"

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	Note
1	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate	▪ avviso ▪ convenzione			
2	Verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di pubblicità	▪ BURP ▪ sito Regione Puglia ▪ pubblicazione estratti dell'avviso pubblico			
3	Verifica della conformità e regolarità dell'esecuzione	▪ check list di verifica desk di conformità e regolarità dell'esecuzione			
4	Verifica degli esiti dei controlli di conformità amministrativa effettuati dal Responsabile di sub azione	▪ check list di conformità amministrativa del Responsabile di Sub azione			
5	Verifica della completezza, della correttezza formale e sostanziale della documentazione richiesta per l'erogazione del voucher	▪ domanda di rimborso ▪ fattura o documento equivalente con importo da liquidare contenente il titolo e la durata del corso ▪ dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi secondo il modello previsto dall'avviso/convezione ▪ copia conforme all'originale dei registri individuali relativi ai corsi conclusi unitamente ad un'attestazione del lavoratore relativa alle ore frequentate ▪ relazione conclusiva dell'attività svolta ▪ calendario di lavoro consegnato ai destinatari ▪ copia attestati o certificazione di partecipazione rilasciati ai partecipanti			
6	Verifica che i soggetti che hanno svolto l'attività formativa per i quali è stato erogato il voucher siano in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e/o dalla convenzione.	▪ avviso ▪ convenzione ▪ elenco dei nominativi dei soggetti avviati all'attività formativa			
7	Verifica che i fruitori del voucher abbiano completato il percorso formativo secondo quanto previsto dall'avviso/convenzione per l'erogazione dell'intero voucher, ovvero che l'importo del voucher sia determinato in funzione delle ore effettivamente frequentate	▪ registri individuali/registri presenze ▪ comunicazioni assenze giustificate			
8	Verifica della completezza, della correttezza formale e sostanziale dei documenti trasmessi per	▪ richiesta all'ente di formazione dell'erogazione dell'indennità di servizio da parte dell'allievo			

687

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	l'erogazione dell'indennità di servizio (se prevista)				
9	Verifica che l'attività di formazione sia stata avviata nei tempi previsti dall'avviso e/o dalla convenzione	▪ avviso ▪ convenzione ▪ comunicazione avvio attività ed eventuali relativi allegati			
10	Verifica che il calendario delle attività formative sia stato trasmesso nei termini e secondo le modalità previste nell'avviso e/o nella convenzione	▪ avviso ▪ convenzione ▪ calendario delle attività formative			
10.1	Verificare la corretta tempistica di acquisizione/attivazione del servizio	▪			
11	Verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei destinatari dei voucher.	▪ Bilancio delle competenza ▪ Obiettivo del corso			
12	Verificare la maturazione da parte del destinatario dei voucher del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione dell'importo del voucher	▪			
13	Verifica che i documenti giustificativi caricati a sistema siano contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul PO FSE Puglia 2014/2020	▪ attestato di pagamento rilasciato dall'ente formativo ▪ bonifico bancario ▪ tracciabilità finanziaria (L.136/2010)			
14	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, e dall'avviso.	▪ PO ▪ Avviso ▪ Documenti contabili di valore probatorio			
15	Verifica dell'esattezza e corrispondenza dell'erogazione del contributo da parte del Servizio ragioneria con il contributo spettante al Destinatario	▪ mandati/ordini di pagamento quietanzati ▪ avviso pubblico			
16	Verificare assenza di segnalazioni negative da parte dei destinatari da cui si possono rinvenire informazioni che potrebbero comportare la revoca dei voucher assegnati	▪			
17	Verifica presenza irregolarità ai sensi dell'art. 2, comma 36, del Reg. (UE) 1303/13	▪			
18	Verifica della correttezza e completezza dei mandati di pagamento (rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal PO FSE Puglia 2014/2020, imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio etc...)	▪ impegno definitivo di spesa ▪ mandati/ordini di pagamento			

688

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

19	Verifica degli avvenuti pagamenti mediante quietanza	• dichiarazioni di quietanza • mandati/ordini di pagamento quietanzati • bonifico • tracciabilità finanziaria L.136/2010			
20	i dati riportati dal soggetto attuatore sono supportati da adeguata documentazione?	▪			
21	I dati su indicatori e partecipanti si riconciliano con quelli del sistema IT?	▪			

Data compilazione:

Nome e funzione del controllore: ***Firma:***

689

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 9.1 – POS D3A

Verbale di verifica desk operazioni inerenti – Voucher indiretti -"Buoni servizio"

Responsabile controllo Desk.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO	
CUP	
CODICE MIR	
CAPITOLI DI BILANCIO	

690

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ .....,... € .....,... € .....,... € .....,...
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione B - Check-list di controllo), relativa alla domanda di rimborso presentata.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) il corretto svolgimento dell'azione finanziata nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità con gli oboettivi, le modalità e la tempistica prevista nella proposta progettuale approvata, nonché delle eventuali varianti autorizzate.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

SINTESI DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

SEZIONE B) CONTROLLO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA
PO FSE 2014/2020
Check-list di verifica desk operazioni inerenti "Buoni Servizio"

691

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	Note
1	Verifica dell'avvenuta stipula del disciplinare con il beneficiario	▪			
2	Verifica all'interno del disciplinare stipulato con il beneficiario della corretta distribuzione delle attività	▪			
3	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso per il beneficiario in sede di convalida delle domande e di redazione della graduatoria definitiva, siano state rispettatate;	▪ Art.10 dell'Avviso			
4	Verifica dell'avvenuta stipula con l'unità di offerta dei contratti di serivizio convenzione con il beneficiario;				
5	Verifica della conformità e completezza della dichiarazione di spesa / domanda di rimborso;				
6	Verifica del corretto invio, entro i tempi precisti successivi dalla di spesa / domanda di rimborso;, della documentazione prevista	▪ Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ▪ Rapporto informativo; ▪ Attestato di invio ▪ Estratto conto corrente dedicato			
7	Verifica che le unità di offerta inserite all'interno della dichiarazione di spesa siano inserite all'interno dell'apposito catalogo, specificatamente previsto per l'Avviso;	▪ catalogo telematico;			
8	Verifica che il buono servizio richiesto dal destinatario e inserito all'interno della domanda di rimborso, sia della durata prevista dall' Avviso	▪ Avviso			
9	Verifica che il beneficiario abbia sottoscritto apposito contratto di servizio con la unità di offerta entro e non oltre 10 gg dall'approvazione della graduatoria definitiva;	▪			

692

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

10	Verifica che i soggetti inseriti nella dichiarazione di spesa/domanda di rimborso del Beneficiario, che hanno usufruito del buono servizio siano in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'Avviso;	▪ Verifica che il soggetto richiedente sia inserito nella graduatoria approvata dal RUP; ▪ Nuclei familiari in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani over 65 residenti in Puglia in possesso di : - un PAI in corso di validità ovvero di una scheda di valutazione sociale in corso di validità; - ISEE ordinario; - ISEE ristretto; Nota:la spesa è ammissibile a far data dalla presentazione della domanda			
11	Verifica che la tariffa applicata al voucher inserito in dichiarazione di spesa sia in accordo con quanto previsto dal contratto di servizio;	▪ verifica del pagamento della tariffa applicata all'unità di offerta,			
12	Verifica che la spesa inserita nella domanda di rimborso sia ammissibile.	▪ Effettuare un ricalcolo sulla base dei registri caricati a sistema, al fine di accertare che le ore fatturate dall'unità di offerta sono state realmente fruite (confronto di tali ore con le attestazioni mensili firmate dal destinatario); ▪ Moltiplicare le ore fruite per la tariffa applicata; ▪ In caso di compartecipazione ottenere evidenza dell'avvenuto pagamento da parte del destinatario; ▪ Ottenere evidenza delle attestazioni mensili di frequenza per i fruitori del buono.			
13	Verifica, che l'ammontare dei costi connessi alla procedura di attuazione "gestione" rendicontati dal Beneficiario siano contenute nei limiti previsti dall'Avvio	▪ Art 5 Avviso 1/2016			
14	Verifica che i costi di gestione rendicontati siano ammissibili ed in	▪ Art 5 par. 3 Avviso, 1/2016			

693

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	linea con quanto previsto dall'Avviso				
15	Verifica che i documenti giustificativi caricati a sistema siano contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul PO FSE Puglia 2014/2020	• attestato di pagamento da parte del beneficiario rilasciato dall'ente formativo • bonifico bancario • tracciabilità finanziaria (L.136/2010)			
16	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, e dall'avviso.	• PO • Avviso • Documenti contabili di valore probatorio			
17	Verifica della conformità e regolarità dell'esecuzione	• check list di verifica desk di conformità e regolarità dell'esecuzione			
18	Verifica dell'esattezza e corrispondenza dell'erogazione del contributo da parte del Servizio ragioneria con il contributo spettante al Destinatario	• mandati/ordini di pagamento quietanzati • avviso pubblico			
19	Verificare assenza di segnalazioni negative da parte dei destinatari da cui si possono rinvenire informazioni che potrebbero comportare la revoca dei voucher assegnati	•			
20	Verifica presenza irregolarità ai sensi dell'art. 2, comma 36, del Reg. (UE) 1303/13	•			
21	Verifica della correttezza e completezza dei mandati di pagamento (rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal PO FSE Puglia 2014/2020, imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio etc...)	• impegno definitivo di spesa • mandati/ordini di pagamento			
22	Verifica degli avvenuti pagamenti mediante quietanza	• dichiarazioni di quietanza • mandati/ordini di pagamento quietanzati • bonifico • tracciabilità finanziaria L.136/2010			
23	I dati riportati dal soggetto attuatore sono supportati da adeguata documentazione?	•			
24	I dati su indicatori e partecipanti si riconciliano con quelli del sistema IT?	•			
25	Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:	•			

Data compilazione:

Nome e funzione del controllore:

Firma:

694

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 10 – POS D3A

Verbale di verifica desk operazioni delle operazioni inerenti gli "Accordi tra PA - CPI"

Responsabile controllo Desk.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	
CODICE MIR	

695

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ ..... € ..... € ..... € .....
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE B) CONTROLLO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

Check-list verifica desk delle operazioni inerenti "Accordi tra PA - CPI"

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	Note
1	Verificare che l' Atto d'intesa tra Regione e P.A è redatto sulla base del modello in vigore	• Atto d'intesa			
2	Verificare che Convenzione tra P.A. ed Ente datoriale sia uniforme a quello approvato congiuntamente dalle PA c.d. Protocollo Unico.	• Protocolli d'Intesa			

696

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

3	Verificare che i nominativi degli operatori indicati nell'elenco contenuto o allegato al Protocollo d'Intesa di cui al punto **2**, corrispondano a quelli indicati nel prospetto riepilogativo mensile delle competenze di cui al punto relative agli operatori impiegati presso i C.P.I., in formato elettronico e cartaceo, per ciascun ente datoriale	• Protocolli d'Intesa • Prospetto riepilogativo mensile delle competenze			
4	Verifica del Progetto Esecutivo finanziario consegnato dalla PA che costituisce l'impegno di spesa annuale	▪ Atto di Intesa ▪ Progetto Esecutivo finanziario annuale che costituisce l'impegno definitivo di spesa			
5	Verificare che per il calcolo del costo orario per ciascun operatore e per ciascun ente datoriale e che i prospetti di calcolo siano correttamente e debitamente sottoscritti e corredati da copia del libro unico del mese di dicembre dell'anno precedente e dagli estremi del pagamento dell'IRAP dell'anno precedente nonché dalla dichiarazione Irap, se è stata quantificata nei prospetti di calcolo del costo orario.	• Prospetto di calcolo del costo orario • Copia Libro Unico del lavoro mese di dicembre dell'anno precedente • Estremi del pagamento dell'IRAP dell'anno precedente e dichiarazione Irap			
6	Verificare che eventuali modifiche del costo orario in corso d'anno siano state previamente comunicate alla PA dall'ente datoriale.	• Prospetto di calcolo del costo orario • Copia Libro Unico del lavoro mese di dicembre dell'anno precedente • Estremi del pagamento dell'IRAP dell'anno precedente			
7	Verificare che i nominativi degli operatori per i quali sono stati predisposti i prospetti di calcolo del costo orario di cui al punto **5** siano gli stessi indicati nel prospetto riepilogativo mensile delle competenze di cui al punto **3.**	• Prospetto di calcolo del costo orario • Prospetto riepilogativo mensile delle competenze			
8	Verificare la correttezza à del calcolo del costo orario per operatore (livelli professionali contrattuali ammissibili, elementi della retribuzione ammissibili, ecc.).	Prospetto di calcolo del costo orario			
9	Verificare i report di presenze mensili individuali per ciascun operatore e i report riepilogativi delle presenze mensili totali e dei costi fatturati redatti sui modelli.	• Report di presenze mensili individuali • Report riepilogativo delle presenze mensili totali e dei costi fatturati			
10	Verificare che i report di presenze mensili individuali e i report riepilogativi delle presenze mensili totali e dei costi fatturati, siano stati correttamente compilati nei contenuti e negli importi.	• Report di presenze mensili individuali • Report riepilogativo delle presenze mensili totali e dei costi fatturati			
11	Verificare in formato cartaceo ed elettronico i prospetti mensili di calcolo del costo non a carico ente datoriale, redatti per ciascun operatore sui modelli e debitamente sottoscritti e corredati da copia del Libro Unico e del DM10.	• Prospetto mensile di calcolo del costo non a carico ente datoriale • Libro Unico del Lavoro e DM 10.			
12	Verificare che i prospetti mensili di calcolo del costo non a carico ente datoriale siano stati correttamente compilati nei contenuti e	Prospetto mensile di calcolo del costo non a carico ente datoriale			

697

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	negli importi.				
13	Verificare le seguenti fatture degli enti di formazione professionale: a) Fatture mensili di addebito dei costi degli operatori b) Fatture mensili di addebito dei buoni pasto c) Fatture di addebito dei costi per polizze fideiussorie sottoscritte	Fatture enti di formazione professionale			
14	Verificare che gli importi delle fatture di cui al punto **13 lett. a)** siano stati determinati in base alle modalità previste nell'atto di intesa e nelle disposizioni attuative	• Fatture mensili di addebito dei costi degli operatori			
15	Verificare la corrispondenza tra l'importo indicato nelle fatture di cui al punto **13 lett. a)** e l'importo rappresentato nei report riepilogativi delle presenze mensili totali e dei costi fatturati di cui al punto **9**	• Fatture mensili di addebito dei costi degli operatori • Report riepilogativi delle presenze mensili totali e dei costi fatturati			
16	Verificare la corrispondenza tra le Determine di liquidazione delle fatture di cui al punto **13** agli enti di formazione professionale e i mandati della Ragioneria della PA con indicazione del conto di Tesoreria dedicato.	• Determine di liquidazione delle fatture mensili agli Enti di Formazione Professionale • Mandati della Ragioneria			
17	Verificare l'esistenza della documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta riporta apposizione del timbro "Regione Puglia FSE 2014-2020 da parte degli Enti di formazione", di seguito dettagliata, nonché di altra documentazione giustificativa di spesa specificata nei punti **17.6, 17.7 e 17.8.**	• Documentazione giustificativa di spesa			
	17.1 Verificare che il Libro Unico del lavoro riporti anche l'elenco degli operatori indicati nel prospetto riepilogativo delle competenze di cui al punto **3** e riporti l' autorizzazione INAIL.	• Libro Unico del lavoro • elenco operatori allegato al Convenzione tra PA ed Ente datoriale			
	17.2 Verificare la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette (bonifico bancario e/o e/c bancario) agli operatori impiegati nei C.P.I..In caso di pagamento cumulativo di tutti i dipendenti dell'Ente datoriale, dovrà essere prodotto un prospetto esplicativo analitico, in cui si dettagli l'ammontare delle competenze nette pagate a ciascun operatore impiegato presso l'Ente datoriale, all'interno del quale possano essere tracciate le somme di competenza degli operatori impiegati nei C.P.I., oggetto di rendicontazione.	• Documentazione di pagamento • Prospetto esplicativo analitico			
	17.3 Verificare F24 quietanzati dedicati ovvero corredati di prospetto esplicativo analitico in cui si dettagli	• F 24 quietanzati e ricevuta telematica di presentazione • Prospetto esplicativo analitico			

698

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

		l'ammontare delle ritenute e gli oneri sociali pagati per ciascun operatore impiegato presso l'Ente datoriale, all'interno del quale possano essere tracciate le somme di competenza degli operatori dei C.P.I. oggetto di rendicontazione.				
	17.4	Verificare DM 10 dedicati ovvero prospetto esplicativo analitico, in cui si dettagli l'ammontare degli oneri contributivi per ciascun operatore impiegato presso l'Ente datoriale, all'interno del quale possano essere tracciate le somme di competenza degli operatori dei C.P.I. oggetto di rendicontazione.	▪ DM 10 e ricevuta telematica di presentazione ▪ Prospetto esplicativo analitico			
	17.5	Verificare la documentazione giustificativa dei costi sostenuti da parte dell'ente datoriale relativamente alle polizze fideiussorie stipulate.	▪ Polizza fideiussoria ▪ Documentazione di pagamento polizza fideiussoria			
	17.6	Verificare che i nominativi inseriti nell'elenco nominativo degli operatori ai quali sono stati erogati i buoni pasto, siano i medesimi indicati nel prospetto riepilogativo delle competenze di cui al punto **3.**	• Elenco nominativo fruitori buoni pasto siglato per ricevuta dagli stessi per avvenuto ricevimento (con evidenza dei nominativi degli operatori impiegati nei C.P.I.).			
	17.7	Verificare il Tabulato nominativo del TFR (con evidenza degli operatori impiegati nei C.P.I.) accompagnato dalla documentazione contabile attestante l'avvenuta iscrizione in contabilità del relativo costo.	▪ Tabulato nominativo TFR ▪ Documentazione contabile comprovante l'iscrizione del costo in bilancio (schede di contabilità generale).			
	17.8	Verificare, per gli enti con un organico superiore a 50 dipendenti, l'avvenuto versamento del TFR al Fondo tesoreria INPS o altre previdenze integrative.	• F 24 quietanzato e ricevuta telematica di presentazione o altra documentazione di pagamento			
18	Verificare che le polizze fideiussorie sottoscritte dagli enti di formazione professionale per le quali sono stati rendicontati i relativi costi siano state stipulate sui modelli.		• Polizze Fideiussorie			
19	Verifica dell'esistenza di un sistema di contabilità separata/codificazione contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata e verifica della tracciabilità finanziaria		▪ verifica della contabilità separata e della traccaibilità dei flussi finanziari			
20	Verificare che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dall'Atto d'Intesa e del PO		▪ PO ▪ Atto di Intesa Istituzionale sottoscritto ▪ Determine, mandati di cui al punto **16** ▪ documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta dagli enti di formazione professionale			

699

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

21	Verificare che tutte le disposizioni contenute nelle disposizioni attuativo siano state rispettate in sede di rendicontazione dei costi	• Disposizioni attuativi			
22	Verificare il rispetto delle norme di informazione e pubblicità	• Documentazione relativa all'attuazione dell'intervento (questionari, interviste scritte, report di attività, ecc.)			
	Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:				

Data compilazione:

Nome e funzione del controllore: ***Firma:***

Data compilazione:

Nome e funzione del controllore: ***Firma:***

700

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 4.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

CONTENUTI

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

2.0 DEFINIZIONI

3.0 UNITA' DI CONTROLLO

4.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

- **4.1 ESTRAZIONE DEL CAMPIONE SULLA BASE DELL'ANALISI DEI RISCHI**
- **4.2 ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE IN LOCO**
- **4.3 SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI IN LOCO**
- **4.4 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI**

5.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

6.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

fol

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 4.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura regolamenta e descrive la sequenza delle verifiche di primo livello in loco su base campionaria dei progetti realizzati nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia a valere sul FSC 2014-2020, che si aggiungono alle procedure di verifica attivate con il controllo amministrativo svolto su base documentale (cfr. POS 4.A "VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI RIMBORSO").

Per quanto approfondite e dettagliate siano le verifiche amministrative, alcuni elementi che riguardano la legittimità e la regolarità della spesa non possono essere controllati con una verifica su base documentale. Per tale motivo sono previste apposite verifiche in loco su un campione di progetti al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle operazioni, la consegna dei prodotti/servizi nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni dell'accordo, l'avanzamento fisico, il rispetto delle norme in materia di pubblicità e la corretta rilevazione degli indicatori. Le verifiche in loco possono altresì servire per verificare che il beneficiario fornisca informazioni accurate in merito all'attuazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Tutta la documentazione relativa ai controlli (verbali, *check list*, etc.) è gestita secondo le modalità previste dalla POS 1.A "PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER UN SISTEMA DI RACCOLTA, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DATI".

2.0 DEFINIZIONI

MIR: sistema unico di Monitoraggio degli Interventi Regionali 2014-2020;

MIRWEB: interfaccia MIR per i beneficiari diversi dall'Amministrazione regionale;

Operazioni a titolarità regionale: operazioni per le quali l'Amministrazione regionale assume il ruolo di beneficiario, cioè di ente responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento, che in tal senso può assumere la funzione di stazione appaltante;

Operazioni a regia regionale: operazioni per le quali i beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione regionale (ovvero Comuni, Università, ASL, imprese, etc.).

3.0 UNITA' DI CONTROLLO

Le attività di controllo in loco su base campionaria previste in questa procedura sono sotto la diretta responsabilità del Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto (RUA), ad eccezione delle operazioni per le quali è beneficiario lo stesso RUA, per le quali le verifiche sia *on desk* che *in loco* sono a cura della Sezione Finanze.

La *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria, di cui è Dirigente il RUA, provvederà alla pianificazione delle attività curando direttamente le verifiche in loco con l'ausilio del personale che svolge il ruolo di Unità di Controllo (cfr. Quadro sinottico dotazione risorse umane delle strutture coinvolte al § 3.4 del Documento descrittico del SiGeCo FSC).

Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni né nelle attività di pagamento, in particolare:

- nel caso di operazioni a regia regionale, le verifiche in loco sono svolte da unità di personale (Unità di Controllo – UdC) non coinvolte in attività di selezione e pagamento, individuate dal Responsabile di Azione del Patto (RdAP) competente;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

fo2

- nel caso di operazioni a titolarità regionale, le verifiche in loco sono affidate ad Unità di Controllo non coinvolte nelle procedure di selezione delle operazioni né in attività di natura gestionale, in *staff* ai Dipartimenti o incardinate presso Sezioni diverse da quella beneficiaria. In tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo di Policy* individuate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e, ai fini dello svolgimento dei compiti assegnati loro nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, sono coordinate dalla *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria. Sulla base della distribuzione dei carichi di lavoro o di ulteriori esigenze specifiche connesse al rispetto del principio di separazione delle funzioni, anche per i controlli amministrativo-documentali delle operazioni a regia regionale le Unità di Controllo possono essere individuate nell'ambito di Sezioni diverse da quelle responsabili degli interventi;
- nell'ipotesi di interventi di cui risulti beneficiario il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del Patto, le attività di controllo di I livello, incluse le verifiche in loco, sono demandate a specifiche Unità di Controllo istituite presso una Sezione regionale non impegnata direttamente nell'attuazione del Patto. In tal caso le Unità di Controllo coincidono con le *Unità di Controllo Sezione Finanze* individuate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- nel caso di delega a soggetti *in house*, la separazione delle funzioni tra gestione, controllo e pagamento è garantita attraverso la rotazione delle risorse sulle specificità attività/progetti.

.

4.0 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

Le verifiche in loco vengono svolte annualmente su base campionaria.

Il RUA, autonomamente o su richiesta dei RdAP, può disporre controlli in loco mirati (non su base campionaria) nel caso di segnalazioni di presunte irregolarità (specifiche o sistemiche).

Inoltre, nel caso di operazioni che, per loro particolare natura, richiedono verifiche nel momento della loro realizzazione (operazioni di natura immateriale e dove siano poche o inesistenti le prove fisiche della loro effettiva realizzazione dopo il completamento, come ad esempio partecipazione a corsi di formazione o professionalizzanti, erogazione di servizi di orientamento o di *coaching*, realizzazione di eventi di durata limitata, etc.), le verifiche in loco sono effettuate *in itinere*.

La presente procedura si articola nelle seguenti fasi operative:

4.1 ESTRAZIONE DEL CAMPIONE SULLA BASE DELL'ANALISI DEI RISCHI

Il RUA/AdG procede annualmente, sulla base dei dati presenti nel sistema MIR riferiti alla spesa certificata, al campionamento attraverso una procedura di stratificazione sulla base di una analisi dei rischi effettuata per ciascuna Area Tematica prevista dal Patto per lo Sviluppo della Puglia.

L'universo da cui estrarre il campione è costituito dai progetti che presentano nel sistema MIR un incremento di spesa rispetto alla precedente storicizzazione funzionale al campionamento e il cui importo certificato totale è pari ad almeno il 40% dell'importo concesso a valere sul Patto. Tanto al fine di garantire che il controllo sia effettuato su operazioni ben avviate.

Sono escluse dall'universo le operazioni che, per loro particolare natura, non sono assoggettabili a controllo in loco successivamente al loro completamento e richiedono verifiche nel momento della loro realizzazione (operazioni di natura immateriale e dove siano poche o inesistenti le prove fisiche della loro effettiva realizzazione dopo il completamento, come ad esempio partecipazione a corsi di formazione o professionalizzanti, erogazione di servizi di orientamento o di *coaching*,

REGIONE PUGLIA - SEZIONE UNITARIA

realizzazione di eventi di durata limitata, etc.).

Al fine di poter definire il campione, il Responsabile Unico per l'Attuazione del Patto effettua un'analisi dei rischi sulle singole operazioni costituenti l'universo di riferimento, individuando i fattori di rischio relativi al tipo di Beneficiari e di operazioni interessate.

Tale analisi del rischio determinerà una stratificazione dell'universo da campionare a seconda del livello di rischiosità dello strato ALTO, MEDIO e BASSO. Più alto è il livello di rischiosità dello strato, maggiore è la dimensione del campione da estrarre. Pertanto si prevedono le seguenti dimensioni:

1) per strati caratterizzati da un **ALTO** livello di rischiosità: estrazione di un campione pari ad almeno il 10% dello strato;
2) per strati caratterizzati da un **MEDIO** livello di rischiosità: estrazione di un campione pari ad almeno il 5% dello strato;
3) per strati caratterizzati da un **BASSO** livello di rischiosità: estrazione di un campione pari ad almeno il 2% dello strato.

Ad ogni campionamento verrà controllato un ammontare di spesa certificata pari a:

SpesaC = Ammontare totale di Spesa da controllare = SpesaAC*sA + SpesaMC*sM + SpesaBC*sB

con

sA, sM, sB = percentuale di spesa da controllare in funzione del rischio alto (A), medio (M) e basso (B);

SpesaAC, SpesaMC, SpesaBC = Ammontare di spesa totale certificata riferita ai progetti caratterizzati da rischio alto (A), medio (M) e basso (B).

L'analisi dei rischi si svolge in due fasi. La prima fase (fase A) consiste nell'elaborazione delle informazioni a disposizione della Regione Puglia registrate nel sistema informativo MIR. Nella seconda fase (fase B) l'analisi effettuata nella fase A è eventualmente integrata sulla base degli esiti dei controlli di audit effettuati dal NUVEC SAV.

Fase A) Analisi dei rischi sulla base delle informazioni registrate nel MIR

In conformità agli standard di audit internazionalmente riconosciuti, l'analisi dei rischi si basa principalmente sulla valutazione delle seguenti componenti:

- **IR** (inherent risk o rischio intrinseco), che rappresenta il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni, quali la complessità organizzativa, la tipologia di beneficiario, etc.;
- **CR** (control risk o rischio di controllo interno) che rappresenta il rischio che i controlli eseguiti dallo stesso organismo responsabile delle operazioni (e quindi gli autocontrolli del beneficiario) non siano efficaci nell'individuazione di irregolarità o errori significativi.

Il **rischio gestionale o intrinseco (IR)** è valutato in relazione alle seguenti variabili:

1. tipologia di beneficiario: la rischiosità è correlata al carattere pubblico o privato del beneficiario e, quindi, sia alla soggiacenza o meno a sistemi di controllo pubblici o strutturati, sia al grado di solvibilità e capacità di restituzione del contributo nel caso di erogazione indebita. Oltretutto tale elemento è strettamente connesso alla tipologia di operazione: le Amministrazioni pubbliche sono, infatti, titolari di operazioni quali

fol

REGIONE PUGLIA · SEZIONE ... ITARIA

l'acquisizione di beni e/o servizi o la realizzazione di opere; le imprese e i privati sono titolari di operazioni quali l'erogazione di finanziamenti o servizi (aiuti), attività in regime concessorio, erogazione di contributi a persone, famiglie e imprese in casi diversi dagli aiuti. I valori di rischio associati alla tipologia di beneficiario possono pertanto essere i seguenti:

a. beneficiario Regione: rischiosità BASSA;
b. beneficiario Amministrazione Pubblica terza rispetto alla Regione: rischiosità MEDIA;
c. beneficiario Impresa o altro Privato: rischiosità ALTA.

2. numerosità delle operazioni cofinanziate di cui è titolare un singolo beneficiario: il livello di rischiosità di un beneficiario è correlato anche al numero di operazioni di cui è titolare all'interno di ciascuna Area Tematica. Pertanto, i valori di rischio associato alla numerosità di operazioni a titolarità di un singolo beneficiario possono essere i seguenti:
   a. beneficiario titolare di una sola operazione: rischiosità BASSA;
   b. beneficiario titolare di 2 o 3 operazioni: rischiosità MEDIA;
   c. beneficiario titolare di più di 3 operazioni (> 3): rischiosità ALTA.

Conseguentemente i livelli di rischio gestionale complessivi associati ai fattori di rischio intrinseco possono essere:

	Numerosità operazioni		
Tipologia di beneficiario, di operazione e di procedura di selezione	**1**	**> 1 e ≤ 3**	**> 3**
Beneficiario Regione (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere)	*B*	*B*	*M*
Beneficiario Amministrazione Pubblica terza rispetto alla Regione (tipologia di operazione: acquisizione di bene e/o servizi o realizzazione di opere)	*B*	*M*	*A*
Beneficiario Impresa o altro Privato (aiuti – erogazione di finanziamenti o servizi a imprese o privati)	*M*	*A*	*A*

In base a tale valutazione dei fattori di rischio gestionale, sono individuati i valori di IR corrispondenti ai diversi livelli di rischiosità gestionale:

a) *rischiosità gestionale bassa* **(B): IR = 0,45;**
b) *rischiosità gestionale media* **(M): IR = 0,65;**
c) *rischiosità gestionale alta* **(A): IR = 1.**

Per il **control risk (CR),** relativo all'efficacia dell'autocontrollo condotto dai beneficiari sulla spesa oggetto di contributo, il fattore di rischio deve essere correlato almeno all'impatto finanziario di spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli documentali di primo livello. A tale proposito si distinguono i seguenti valori di rischiosità:

a) Rischiosità di autocontrollo ALTA (A): impatto finanziario della spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli documentali di primo livello superiore al 30% dell'importo di spesa rendicontato dal beneficiario;
b) Rischiosità di autocontrollo MEDIA (M): impatto finanziario della spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli documentali di primo livello compreso tra il 10% e il 30% dell'importo di

FOS

spesa rendicontato dal beneficiario;

c) Rischiosità di autocontrollo BASSA (B): impatto finanziario delle spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli documentali di primo livello fino al 10% dell'importo di spesa rendicontato dal beneficiario.

La spesa non ammessa rilevata nell'ambito dei controlli documentali di primo livello è quella desumibile dal sistema MIR, caricata sul MIRWEB dal beneficiario e non validata dall'Unità di Controllo.

In base alla valutazione dei fattori di rischio sopra esposta, possiamo individuare i valori di CR corrispondenti ai diversi livelli di rischiosità di autocontrollo:

a) *rischiosità di autocontrollo bassa* **(B): CR = 0,17**;

b) *rischiosità di autocontrollo media* **(M): CR = 0,28**;

c) *rischiosità di autocontrollo alta* **(A): CR = 1**.

In base alle varie combinazioni del fattore IR con il fattore CR, si può procedere a classificare tutte le operazioni in classi distinte per livello di rischiosità generale (congiuntamente gestionale e di controllo), secondo la seguente tabella:

	(B): CR = 0,17	(M): CR = 0,28	(A): CR = 1
(B): IR = 0,45	0,0765	0,126	0,45
(M): IR = 0,65	0,1105	0,182	0,65
(A): IR = 1	0,17	0,28	1

IR: Inherent Risk; CR: Control Risk.

Sulla base delle combinazioni dei fattori di rischio, si determina la collocazione di ogni operazione in uno dei tre seguenti strati:

1) **rischio ≥ 0,65**: le operazioni comprese in tale strato sono caratterizzate da un livello di rischiosità **ALTO**, pertanto il campione da estrarre è pari ad almeno il **10%** dello strato;

2) **rischio ≥ 0,17 e < 0,65**: le operazioni comprese in tale strato sono caratterizzate da un livello di rischiosità **MEDIO**, pertanto il campione da estrarre è pari ad almeno il **5%** dello strato;

3) **rischio < 0,17**: le operazioni comprese in tale strato sono caratterizzate da un livello di rischiosità **BASSO**, pertanto il campione da estrarre è pari ad almeno il **2%** dello strato.

Fase B) Integrazione dell'analisi dei rischi con le eventuali segnalazioni da parte del NUVEC SAV

Nel caso in cui il NUVEC SAV, a seguito delle proprie attività di audit, segnali al RUA particolari rischi associati a uno o più dei seguenti elementi:

- specifiche tipologie di operazioni,
- singole operazioni,
- determinate categorie di beneficiari,
- singoli beneficiari,

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

le operazioni riferite alla eventuale segnalazione pervenuta dall'Autorità di Audit sono inserite nello strato con livello di rischio alto (indipendentemente dal livello di rischio calcolato nella fase A).

L'estrazione delle operazioni da controllare all'interno dei singoli strati sarà casuale.

Per le operazioni relative all'ambito dell'Area tematica 5 *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*, si procede ad un distinto campionamento:

Verifiche amministrativo contabili

Per determinare la spesa ammissibile e l'ammontare della sovvenzione erogabile, l'amministrazione provvederà ad effettuare le verifiche a campione sul posto a seconda della tipologia di intervento realizzato.

In relazione a delle scadenze prestabilite, la *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria, estrarrà dal sistema informativo l'elenco delle spese validate, le quali, avendo subito il controllo desk, sono state certificate nelle dichiarazioni di spesa intermedie.

Tali spese saranno oggetto di campionamento, secondo le modalità descritte successivamente, allo scopo di eseguire le verifiche di cui trattasi. Il campionamento sarà oggetto di approvazione da parte del RUA/AdG e verrà condotto in modo tale da garantire il completamento delle verifiche in tempo utile affinché le risultanze siano opportunamente riflesse nei conti che dovranno essere presentati dall'ADC.

Il controllo in loco potrà riguardare rendiconti finali o rendiconti intermedi presentati dal beneficiario/soggetto attuatore al fine di ottenere i pagamenti successivi al primo acconto. Analogamente, nel caso delle operazioni finanziate secondo le forme previste dalle lettere b) e c) par.1 dell'art. 67 del REG 1303/2013, la verifica riguarderà le dichiarazioni e le relazioni presentate dal beneficiario soggetto attuatore, di cui si riferisce nella procedure relative alle verifiche desk.

In particolare, la verifica verterà sui seguenti elementi:

per le operazioni finanziate secondo le ipotesi a) e d) par.1 dell'art. 67 del REG 1303/2013, la verifica dei "costi reali" avverrà basandosi sui rendiconti presentati dal beneficiario/soggetto attuatore, rispetto ai quali verrà accertata:

conformità e correttezza formale della documentazione presentata;

corretta tenuta dei registri didattici e degli altri registri obbligatori previsti per l'intervento finanziato e loro coerenza rispetto alle informazioni relative agli indicatori inseriti nel sistema informativo;

conformità delle attività realizzate rispetto al progetto presentato;

che le spese siano relative al periodo di ammissibilità (riferibilità temporale al periodo di finanziamento) e che siano state pagate, all'interno del periodo di ammissibilità previsto (effettività);

che le spese/attività siano relative ad un'operazione approvata (pertinenza ed imputabilità);

che le spese siano supportate da idonei giustificativi (comprovabilità) e siano adeguatamente contabilizzate;

la conformità con le condizioni del programma;

la conformità con le regole di ammissibilità dell'Unione, nazionali e regionali (con particolare

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - Fdl 25

riferimento a quanto stabilito dalle direttive regionali per la realizzazione delle attività cofinanziate dal FSE) (Legittimità);

l'inerenza della spesa al progetto (per tipologie di spese ed arco temporale) e sua coerenza con il progetto stesso;

che le spese rendicontate rientrino nei limiti autorizzati, verificando eventuali rideterminazioni del contributo;

rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità;

il rispetto del divieto di cumulo dei contributi;

l'adeguatezza della documentazione a supporto e l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;

l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata;

la conformità con le norme degli Aiuti di Stato, lo sviluppo sostenibile, i requisisti di pari opportunità e di non discriminazione.

Per le operazioni finanziate secondo le ipotesi b) e c) par.1 dell'art. 67 del REG 1303/2013, la verifica amministrativa avverrà basandosi dichiarazioni e le relazioni presentate dal beneficiario soggetto attuatore, rispetto alle quali verrà accertata:

conformità e correttezza formale della documentazione presentata;

corretta tenuta dei registri didattici e degli altri registri obbligatori previsti per l'intervento finanziato e loro coerenza rispetto alle informazioni relative agli indicatori inseriti nel sistema informativo;

conformità delle attività realizzate rispetto al progetto presentato;

coerenza delle informazioni presenti nella documentazione trasmessa rispetto a quanto indicato nell'Invito, nei provvedimenti autorizzativi, nel progetto approvato in relazione ai seguenti aspetti: avvio dei corsi, risorse umane impegnate nelle attività di formazione (con particolare riferimento ai profili professionali dei docenti), ed allievi;

effettivo raggiungimento degli obiettivi di progetto;

conformità delle attività descritte nella relazione sull'attività svolta rispetto al progetto approvato;

corretto inserimento dei dati nel sistema informativo;

rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità;

corretto ricorso all'istituto della delega di attività a soggetti terzi rispetto alla normativa di riferimento;

se sono previsti rimborsi forfettari, completezza, correttezza della documentazione di supporto presentata e sua conformità a quanto stabilito nell'Invito e nel presente manuale;

l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata;

l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata;

la conformità con le norme degli Aiuti di Stato, lo sviluppo sostenibile, i requisisti di pari opportunità e di non discriminazione.

Verifiche di regolarità dell'esecuzione

FoB

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Le verifiche ispettive in loco (fisico- tecniche presso il luogo di svolgimento dell'attività) sono effettuate, a campione sulle operazioni finanziate, di norma senza preavviso, secondo quanto previsto dall'articolo 125, lettera b del Reg. (UE) n. 1303/2013 e sono tese a:

verificare il corretto svolgimento dell'azione finanziata nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità con quanto previsto nel progetto approvato (presenza dei docenti dichiarati e degli allievi, idoneità dei locali, materiali e attrezzature utilizzati, corretto avanzamento della fornitura di beni e/o servizi e lavori ammessi al finanziamento);

verificare la corretta tenuta degli eventuali registri obbligatori e in generale di tutta la documentazione inerente all'attuazione dell'azione finanziata e comprovante l'attività in corso;

verificare il rispetto dei criteri di pubblicizzazione delle operazioni;

verificare il rispetto dei requisiti di accesso previsti per l'utenza;

verificare il rispetto del contenuto progetto della proposta progettuale presentata e approvata, nonché delle eventuali varianti, e della tempistica di attuazione;

rilevare il grado di soddisfazione dei destinatari, anche attraverso la somministrazione di questionario;

verificare il corretto adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa;

sussistenza e corretta archiviazione presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile.

4.1.1 Procedure per le verifiche sul posto e campionamento delle operazioni da controllare

Verifiche amministrativo contabili in loco

Le verifiche amministrativo contabili in loco sono svolte da un'unità di controllo incaricate dalla *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria e avvengono su progetti in itinere o su progetti terminati le cui spese sono state già oggetto di controllo on desk.

In base alla succitata nota EGESIF

"L'intensità, la frequenza e la copertura delle verifiche in loco dipende:

dalla complessità dell'operazione,

dall'importo del sostegno pubblico destinato a un'operazione,

dal livello di rischio identificato dalle verifiche di gestione,

dalla portata dei controlli dettagliati durante le verifiche amministrative e gli audit dell'AdA per l'intero SGC,

dal tipo di documentazione trasmessa dal beneficiario.

Il campione può concentrarsi su operazioni di ampio valore, operazioni per cui sono stati precedentemente identificati problemi o irregolarità o su transazioni che sono apparse, durante le verifiche amministrative, come insolite e che richiedono esami ulteriori (per es. selezione in base al rischio). Come complemento si dovrebbe selezionare un campione casuale. "

La presente procedura recepisce tali indicazioni secondo le modalità di seguito descritte.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Se nel corso di verifiche desk si rivelano dei casi di completa inadeguatezza della documentazione che accompagna il rendiconto, ovvero di spese inammissibili per più del 20% dell'importo del rendicontato la *Struttura di coordinamento dei controlli,* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria, potrà richiedere l'intervento in loco. In entrambi i casi si tratterà di un controllo su spesa non ancora validata e quindi non certificabile, la validazione avverrà a conclusione del controllo in loco.

Pertanto, una prima parte delle verifiche in loco sarà garantita su quelle spese che in base alle verifiche amministrativo contabili desk si sono rivelate ad "alto rischio".

A tali operazioni si aggiungono quelle campionate mediante una selezione casuale effettuata da parte della *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria, sotto la direzione del RUA/AdG. In particolare per ogni periodo contabile si procede semestralmente, sulla base delle spese ammissibili, validate a seguito del controllo desk, secondo le storicizzazioni presenti nel sistema MIR al 31 dicembre ed al 31 luglio.

Le verifiche dei progetti campionati sulla spesa storicizzata al 31 dicembre devono concludersi entro la data del successivo campionamento, mentre le verifiche sulle spese storicizzate al 31 luglio devono concludersi, inclusa la registrazione nel sistema contabile delle rettifiche finanziarie, entro la data della presentazione della bozza dei conti da parte dell'AdC.

Tale scelta è stata adottata per consentire il completamento delle verifiche in tempo utile per la predisposizione della documentazione prevista dalla chiusura annuale dei conti (Cfr. POS A.8).

L'importo di spesa da prendere in considerazione è quello rendicontato dal Beneficiario e considerato ammissibile, a seguito delle verifiche amministrativo-contabili, ossia la spesa validata per progetto alla data della storicizzazione.

Nel caso di delega delle verifiche amministrativo contabili ad OOII, dalla popolazione che sarà oggetto di campionamento da parte della *Struttura di coordinamento dei controlli* , incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria, saranno esclusi i progetti controllati direttamente dagli OOII. Su tale popolazione saranno effettuati degli audit separati che saranno descritti successivamente.

la *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitari dovrà mantenere agli atti appropriata documentazione che:

- riconcili la popolazione oggetto di campionamento, con le domande di pagamento inoltrate ai Servizi della Commissione;

- consenta di accertare il corretto trattamento delle irregolarità rinvenute in occasione degli audit in loco ai fini della preparazione dei conti.

Il RUA/AdG ed la *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria eseguono una valutazione del rischio di irregolarità collegato alle spese che confluiscono nelle domande di pagamento durante il periodo contabile di riferimento tenuto conto.

- dell'IR (inherent risk o rischio intrinseco), che rappresenta il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni quali la complessità normativa e organizzativa, che dovrà essere valutata a livello di tipologia di operazione, avviso/convenzione e tipologia di beneficiario.

- del CR (control risk o rischio di controllo) che rappresenta il rischio di irregolarità derivante dai controlli on desk eseguiti sulla popolazione, che andrà valutato a livello di tipologia di operazione,

avviso, e beneficiario.

Sulla base di inherent risk e control risk, nel senso innanzi esplicitato vengono costruiti per ciascuna operazione che compone la popolazione oggetto di campionamento n. 3 coefficienti o rating che riguardano la tipologia di operazione, l'avviso o iter di attivazione, il beneficiario.

Assessment risk a livello di tipologia di operazione

Una volta definita la popolazione, la stessa viene stratificata dapprima in base alla tipologia distinguendo tra:

- operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici;
- operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici;
- aiuti alla formazione e per servizi di consulenza definiti in base all'art.67 par.1 lettere a)d) del REG (UE) 1303/2013;
- aiuti alla formazione e per servizi di consulenza definiti in base all'art.67 par.1 lettere b) e c) del REG (UE) 1303/2013;
- incentivi all'assunzione;
- voucher diretti;
- voucher indiretti;
- accordi tra PA (Potenziamento dei Centri per l'impiego).

Il RUA/AdG ed la *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria assegnano a ciascuna operazione inclusa nella popolazione un rating che tenga conto dell'inherent risk collegato alla tipologia di operazione:

IR	Tipologia di attività
0,25	Accordi Tra Pa - CPI
	Voucher diretti
0,5	Sovvenzioni selezionate tramite avvisi pubblici (tabelle standard di costi unitari e somme forfettarie);
	Voucher indiretti
0,75	Sovvenzioni selezionate tramite avvisi pubblici (costi reali e finanziamenti a tasso forfettario);
1	Aiuti alla formazione e per servizi di consulenza (costi reali e finanziamenti a tasso forfettario);
	Aiuti alla formazione e per servizi di consulenza (tabelle standard di costi unitari e somme forfettarie);
	incentivi all'assunzione

Più si ritiene elevato il rischio di irregolarità o frodi collegato alla tipologia di operazione e più elevato sarà il coefficiente associato, secondo la seguente scala di valori:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 11.18.25

0,25	Rischio limitato, si tratta di tipologie di operazioni con scarsa complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia remoto il rischio di irregolarità e/o frodi.
0,5	Rischio medio, si tratta si tratta di tipologie di operazioni con media complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia possibile il rischio di irregolarità e/o frodi.
0,75	Rischio moderato, si tratta si tratta di tipologie di operazioni con una significativa complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.
1	Rischio alto, si tratta si tratta di tipologie di operazioni con una elevata complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia altamente probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.

Data la complessità normativa ed applicativa, nel caso di aiuti di Stato è esclusa l'applicazione di rating pari ad 1.

Sulla base delle risultanze delle verifiche desk registrate nel sistema MIR verrà effettuata una consuntivazione del tasso di irregolarità associato alla tipologia di operazione allo scopo di valutare il control risk:

1	Rischio limitato, si tratta di tipologie di operazioni per le quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità inferiore al 5%.
2	Rischio medio, si tratta di tipologie di operazioni per le quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore al 5%.
3	Rischio moderato, si tratta di tipologie di operazioni per le quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore al 10%.
4	Rischio alto, si tratta di tipologie di operazioni per le quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore al 20%.

Il rating R1 da associare a ciascuna operazione deriva dalla prodotto di inherent risk e control risk associati alla tipologia di operazione secondo la tabella che segue:

R1	Inherent risk				
Control risk		0,25	0,5	0,75	1
	1	0,25	0,5	0,75	1
	2	0,5	1	1,5	2
	3	0,75	1,5	2,25	3
	4	1	2	3	4

FIZ

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Rating 2-R2 Assessment risk a livello di avviso o "iter di attivazione"

Nell'ambito di ciascuna tipologia di operazione verrà dato a ciascuna operazione un secondo rating in base al rischio di irregolarità o frodi collegato all'avviso o iter di attivazione, più elevato sarà il rischio e più elevato sarà il coefficiente associato all'iter di attivazione.

In tal caso il rischio si collega soprattutto alla complessità normativa ed alla complessità collegata all'avviso pubblico o alla particolarità dell'operazione. Più l'avviso o l'operazione risulta complessa ed articolata e maggiore risulterà il rating da associare:

0,25	Rischio limitato, si tratta di avvisi o iter di attivazione con scarsa complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia remoto il rischio di irregolarità e/o frodi.
0,5	Rischio medio, si tratta si tratta di avvisi o iter di attivazione con media complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia possibile il rischio di irregolarità e/o frodi.
0,75	Rischio moderato, si tratta si tratta di avvisi o iter di attivazione con una significativa complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.
1	Rischio alto, si tratta si tratta di avvisi o iter di attivazione con una elevata complessità normativa ed organizzativa, e altre caratteristiche che inducono a ritenere che sia altamente probabile il rischio di irregolarità e/o frodi.

Data la complessità normativa ed applicativa, nel caso di aiuti di Stato è esclusa l'applicazione di rating pari ad 1.

Sulla base delle risultanze delle verifiche desk registrate nel sistema MIR verrà effettuata una consuntivazione del tasso di irregolarità associato all'avviso o iter di attivazione allo scopo di valutare il control risk:

1	Rischio limitato, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità inferiore al 5%.
2	Rischio medio, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore al 5%.
3	Rischio moderato, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore al 10%.
4	Rischio alto, si tratta di avvisi o iter di attivazione per i quali è stato riscontrato un tasso di irregolarità superiore al 20%.

Il rating R2 da associare a ciascuna operazione deriva dalla prodotto di inherent risk e control risk associati all'avviso o iter di attivazione secondo la tabella che segue:

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

R2	Inherent risk				
Control risk		0,25	0,5	0,75	1
	1	0,25	0,5	0,75	1
	2	0,5	1	1,5	2
	3	0,75	1,5	2,25	3
	4	1	2	3	4

Rating 3-R3- Assessment risk a livello di beneficiario

Un terzo coefficiente di rischiosità sarà associato all'operazione in base al beneficiario. In particolare saranno estratti dei report con gli esiti delle verifiche amministrative condotte sulla popolazione, e verranno acquisiti tramite ARACHNE informazioni suscettibili di consentire una valutazione del rischio frode a livello di beneficiario. L'inherent risk per l'operazione con riferimento al R3 sarà valutato a livello di tipologia di beneficario, infatti, la rischiosità è correlata al carattere pubblico o privato del Beneficiario e quindi sia alla soggiacenza o meno a sistemi di controllo pubblici o strutturati sia al grado di solvibilità e capacità di restituzione del contributo in caso di erogazione indebita. I valori di rischio associati alla tipologia di Beneficiario possono pertanto essere i seguenti:

Beneficiario Regione: rischiosità BASSA, inherent risk pari a 0,25;

Beneficiario Amministrazione Pubblica terza rispetto alla Regione: rischiosità MEDIA, inherent risk pari a 0,50;

Beneficiari Scuole, Università, Enti di Formazione: rischiosità MODERATA, inherent risk pari a 0,75;

Beneficiario Impresa o altro Privato: rischiosità ALTA, inherent risk pari a 1.

Il control risk sarà invece valutato a livello di beneficiario, sulla base degli esiti dei controlli desk, secondo la seguente scala di valori:

1	Rischio limitato, le verifiche desk sul beneficiario si sono concluse con un tasso di irregolarità inferiore al 5%.
2	Rischio medio, le verifiche desk sul beneficiario si sono concluse con un tasso di irregolarità superiore al 5%.

f14

3	Rischio moderato, le verifiche desk sul beneficiario si sono concluse con un tasso di irregolarità superiore al 10%.
4	Rischio alto, le verifiche desk sul beneficiario si sono concluse con un tasso di irregolarità superiore al 20%.

Nel caso in cui tramite Arachne si accerti che al beneficiario è associato un rischio moderato, allo stesso verrà associato un control risk pari a 3 anche se in base alle verifiche desk lo stesso risulta in categoria 1 o 2.

Nel caso in cui l'Autorità di Audit, a seguito delle proprie attività di verifica, segnali all'Autorità di Gestione particolari rischi associati a uno o più dei seguenti elementi,

- specifiche tipologie di operazioni,
- singole operazioni,
- determinate categorie di Beneficiari,
- singoli beneficiari,

le operazioni riferite alla eventuale segnalazione pervenuta dall'Autorità di Audit sono inserite nello strato con livello di rischio alto (livello 4)

Nel caso in cui tramite Arachne si accerti che al beneficiario è associato un rischio elevato, le operazioni all'interno della popolazione riconducibili al beneficiario in questione saranno oggetto di controllo in loco al 100%, in tal caso l'importo delle operazioni considerate rileveranno ai fini del computo delle soglie di copertura riportate successivamente. Analogamente, nel caso in cui il RUA/AdG e/o la *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria vengano a conoscenza di circostanze tali da far ritenere che sussista un sospetto di frode sul beneficiario o sull'avviso/operazione, l'operazione sarà automaticamente assoggettata a controllo e l'importo dell'operazione rileverà ai fini del computo delle soglie di copertura riportate successivamente.

Il rating R3 da associare a ciascuna operazione deriva dalla prodotto di inherent risk e control risk associati all'avviso o iter di attivazione secondo la tabella che segue:

R3	Inherent risk				
Control risk		0,25	0,5	0,75	1
	1	0,25	0,5	0,75	1
	2	0,5	1	1,5	2
	3	0,75	1,5	2,25	3
	4	1	2	3	4

Una volta attribuiti i 3 rating per ciascuna operazione si procederà al prodotto, che porterà ad un RATING TOTALE (RT) = R1*R2*R3 che potrà andare da un minimo di 1 ad un massimo di 64.

Le operazioni con 64>RT>36 costituiranno lo strato delle operazioni ad alto rischio, e per questo sarà campionato almeno il 30% della spesa.

Le operazioni con 35>RT>16 costituiranno lo strato delle operazioni a rischio medio, e per questo sarà

FAS

campionato almeno il 20% della spesa.

Le operazioni con 15>RT>1 costituiranno lo strato delle operazioni a rischio basso, e per questo sarà campionato almeno il 10% della spesa.

L'estrazione delle operazioni da controllare all'interno dei singoli strati sarà casuale.

Alla fine dell'esito del campionamento viene redatto un verbale che riassume i criteri utilizzati e i risultati.

Nessuna spesa oggetto di campionamento sarà inclusa nei conti certificati presentati alla Commissione se le verifiche sul posto pianificate non sono pienamente completate e la spesa non è dalle suddette verifiche confermata come legittima e regolare.

Verifiche di regolarità dell'esecuzione

Conformemente a quanto previsto dai regolamenti, il RUA/AdG deve assicurare opportune verifiche in loco e, considerata la natura delle operazioni finanziate, le verifiche dovranno essere realizzate quando l'attuazione del progetto è ben avviata sia sul piano della realizzazione materiale sia sul piano finanziario. Le verifiche sul posto per la regolarità di esecuzione sono eseguite al fine di controllare, in particolare, la realità dell'operazione, la fornitura del bene/servizio in conformità con i termini e le condizioni dell'accordo, i progressi fisici, il rispetto delle norme dell'Unione sulla pubblicità beneficiari.

Le verifiche in loco possono essere eseguite su base campionaria. Il RUA/AdG conserva i documenti che descrivono e giustificano il metodo di campionamento e un registro delle operazioni selezionate per la verifica assicurandosi che nessuna operazione venga esclusa dalla possibilità di essere soggetta a verifiche in loco.

L'universo di riferimento della popolazione da selezionare per il campione deve essere limitato alle operazioni che presentano un livello di attuazione avanzata (dal punto di vista fisico e/o finanziario) – ed in particolare rientreranno:

- per quelle a costi reali le operazioni che hanno generato una richiesta di pagamento intermedio;

- per quelli a costi standard le operazioni che hanno generato uno stato di avanzamento, misurato dalla piattaforma informatica, dell'ammontare UCS sviluppato rispetto a quello da progetto in un range che va dal 40% al 80%.

Nei casi di una operazione costituita da un gruppo di progetti, il RUA/AdG metterà in atto una procedura per determinare quali progetti all'interno di questa operazione saranno soggetti alla verifica in loco.

Il campione di operazioni per le verifiche sulla regolare esecuzione è estratto dall'universo delle operazioni ammesse a cofinanziamento in base alla metodologia di campionamento di seguito riassunta e assicurerà il rispetto di quanto richiesto dall'art. 125 del Reg. (UE) n.1303/2013.

In linea generale, il campionamento di tipo casuale tiene conto del grado di rischio correlato:

alla modalità di rendicontazione,

alla concentrazione.

L'analisi dei rischi per l'estrazione del campione di operazioni, oggetto di verifiche in loco per la regolarità dell'esecuzione, sarà effettuata annualmente e il campione di tipo casuale sulla numerosità dei progetti (operazioni ben avviate) da sottoporre a verifica è inizialmente pari ad almeno il 10% delle operazioni a costo reale e il 20% delle spese per quelle a costi standard di ogni annualità finanziaria del POR.

F16

REGIONE PUGLIA · SEZIONE ...

Qualora in una successiva domanda di pagamento vi siano spese di operazioni già campionate, potrebbe non essere necessario effettuare un'ulteriore estrazione di operazioni. Accorgimenti nella metodologia e nelle procedure saranno adottati per evitare che l'adempimento dell'estrazione del campione si reiteri ogni volta a ridosso delle certificazioni di un determinato anno contabile.

Le verifiche in loco di regolare esecuzione possono concludersi dopo che le spese relative all'operazione siano state certificate in una domanda di pagamento, purché terminino entro la chiusura dei conti dell'anno contabile di riferimento.

Nessuna spesa oggetto di campionamento sarà inclusa nei conti certificati presentati alla Commissione se le verifiche sul posto pianificate non sono pienamente completate e la spesa non è dalle suddette verifiche confermata come legittima e regolare.

4.1.2 Aumento della percentuale dei controlli a seguito di irregolarità riscontrate (eventuale)

Verifiche amministrativo contabili

La *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria monitora costantemente l'andamento dei controlli in loco e adotta, se del caso, secondo il proprio giudizio professionale adeguati correttivi per incrementare opportunamente il numero delle verifiche stabilite.

Al termine della sessione dei controlli, gli esiti vengono riepilogati allo scopo di accertare se le soglie di copertura della spesa in certificazione di cui si è trattato in precedenza debbano essere o meno riviste.

La modalità di aumento della percentuale dei controlli deriva dall'incrocio tra l'incidenza percentuale del numero di operazioni risultate irregolari e la gravità delle irregolarità riscontrate a livello di ciascuno dei tre strati di appartenenza delle operazioni.

La gravita delle irregolarità per ciascuno strato è data dal rapporto tra la somma dei valori economici relativi alle irregolarità riscontrate nel corso dei controlli di I livello sul posto e la somma degli importi rendicontati a MIR oggetto di verifica.

	Gravità delle irregolarità riscontrate*			
Quota di operazioni irregolari**	Molto bassa (≤ 3%)	Bassa (> 3%, ≤ 20%)	Media (> 20%, ≤ 50%)	Alta (> 50%)
Bassa ≤ 30%	Percentuale fissata	Percentuale fissata	Percentuale fissata X 1,25	Percentuale fissata X 1,50
Media > 30% - 60%	Percentuale fissata	Percentuale fissata X 1,25	Percentuale fissata X 1,50	Percentuale fissata X 1,75
Alta > 60%	Percentuale fissata X 1,25	Percentuale fissata X 1,50	Percentuale fissata X 1,75	Percentuale fissata X 2,00

* Rapporto tra la somma dei valori economici relativi alle irregolarità riscontrate nel corso dei controlli di I livello sul posto e la somma degli importi rendicontati a MIR oggetto di verifica.

** Rapporto tra il numero di operazioni controllate con presenza di irregolarità e il numero totale delle operazioni controllate.

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 17.01.25

La percentuale potrà essere riportata al suo valore iniziale qualora, al termine delle verifiche relative al campione incrementato, non vengano riscontrate irregolarità tali, per numerosità e gravità, da determinare l'applicazione dei coefficienti di cui alla precedente matrice.

Verifiche di regolarità dell'esecuzione

Qualora durante le verifiche in loco di regolare esecuzione, effettuate sulla base di un campione, vengono individuati progetti irregolari che si riflettano sulla spesa che è già stata inclusa in una domanda di pagamento presentata alla Commissione, il RUA/AdG:

effettua una valutazione quantitativa e qualitativa delle irregolarità riscontrate al fine di valutare il rischio che esistano irregolarità anche nelle operazioni non campionate;

prende le necessarie misure correttive per rafforzare le verifiche prima della domanda di pagamento alla Commissione.

Al termine della sessione dei controlli, gli esiti vengono riepilogati allo scopo di accertare se le soglie di copertura della spesa in certificazione di cui si è trattato in precedenza (10% per le operazioni a costi reali e 20% per quelle a costi standard) debbano essere o meno riviste.

4.2 ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE IN LOCO

Una volta estratto il campione di operazioni per ciascuna Area Tematica, il RUA attribuisce a ciascuna Unità di Controllo o Unità di Controllo di Policy le operazioni da sottoporre a verifica.

Le attività di verifica potranno essere affidate anche ad Unità di Controllo di Policy incardinate presso Dipartimenti diversi da quelli nell'ambito delle quali sono state rendicontate le operazioni campionate. In tal modo sarà garantita la flessibilità nell'utilizzo delle risorse in ragione dello stato di avanzamento di ciascuna Area Tematica nel corso dell'intero periodo di attuazione del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

Le attività di verifica di ciascuna operazione iniziano con una preistruttoria della documentazione disponibile:

- pista di controllo;
- informazioni di base inerenti l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico presenti sul Sistema Informativo;
- fascicolo di progetto disponibile nel Sistema Informativo e presso il Responsabile di Azione del Patto, compresa la check list compilata per i controlli amministrativo documentali.

In tal modo l'Unità di Controllo dispone delle informazioni necessarie relative a tipologia di operazione e dettagli del progetto prima di recarsi presso il beneficiario.

Questo è informato dell'avvenuto campionamento, degli obiettivi e dell'oggetto del controllo in loco, con una specifica comunicazione da parte dell'Unità di Controllo, nella quale vengono fornite informazioni in ordine a data e orario del controllo in loco medesimo. Nello specifico la comunicazione avviene con le seguenti modalità:

1. *trasmissione di una PEC (o, nel caso di operazioni a titolarità, di una Nota) di avviso di*

REGIONE PUGLIA SEZIONE

controllo, in cui viene comunicato al beneficiario che è stato selezionato per il controllo;

2. *effettuazione di una telefonata* per fissare la data di svolgimento della verifica (la data del controllo dovrà essere fissata entro 7 giorni solari dall'invio della PEC/Nota);
3. *trasmissione di una PEC (o, nel caso di operazioni a titolarità, di una Nota) di conferma della visita di controllo* per confermare la data, l'ora e il luogo della visita di controllo. La PEC conterrà l'indicazione del/dei nominativo/i dei soggetti incaricati del controllo e la lista dei documenti oggetto del controllo che, pertanto, dovranno essere messi a disposizione dal beneficiario nel corso della verifica in loco.

4.3 Svolgimento dei Controlli in loco

I controlli vengono svolti sulla base dell'apposita check list di controllo in loco (cfr. All. 1).

Nel complesso, le attività di controllo in loco presso il beneficiario si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica dell'esistenza e dell'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Patto, Area Tematica, gruppo di operazioni (con particolare riferimento ai beneficiari privati);
- verifica della sussistenza, presso la sede del beneficiario, di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa e pagamento) prescritta dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Patto, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione/disciplinare/atto unilaterale d'obbligo stipulato con il beneficiario;
- verifica della sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sul Patto;
- verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'operazione oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- verifica della corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario, della correttezza dei dati comunicati relativi agli indicatori con riferimento alla metodologia di calcolo, ai soggetti responsabili ed alla fase di rilevazione, nonché della correttezza del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo;
- verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Patto, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/disciplinare/atto unilaterale d'obbligo stipulato con il beneficiario o dal bando di gara e dal contratto stipulato con il soggetto attuatore;
- verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e dal Patto, in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sul Fondo FSC 2014-2020;
- verifica della stabilità delle operazioni (per le operazioni completate).

Al termine del controllo in loco, l'esecutore del controllo predispone il verbale di visita in loco che attesta le attività svolte (All. 2), debitamente firmato dal/dai soggetto/soggetti che ha/hanno effettuato il controllo e controfirmato dal soggetto sottoposto a verifica.

L'Unità di Controllo inserisce quindi nel fascicolo di progetto la seguente documentazione, affinché

719

REGIONE PUGLIA SEZIONE SANITARIA

sia consultabile dal RUA, dalla Struttura di Certificazione e dal Responsabile di Azione del Patto:

- la check list firmata (All. 1);
- il verbale di visita in loco (All.2);
- il verbale di controllo (All. 3), che descrive tutte le attività svolte e l'esito della verifica effettuata;
- la documentazione eventualmente acquisita.

Qualora nel corso delle attività di controllo in loco, atte a verificare le attività progettuali e le relative procedure attuative, dovessero emergere alcune carenze informative o documentali e/o anomalie, l'Unità di Controllo evidenzia tali difformità nella check list di controllo e nel verbale di controllo.

Conseguentemente, l'Unità di Controllo richiede al beneficiario di fornire le proprie controdeduzioni (o, nel caso di carenze documentali, di "sanare" la situazione).

L'Unità di Controllo, dopo aver esaminato le eventuali controdeduzioni del beneficiario, comunica gli esiti finali del controllo al Responsabile di Azione del Patto e alla *Struttura di coordinamento dei controlli* incardinata nella Sezione Programmazione Unitaria affinché lo stesso possa adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti.

Nel caso di decisione che comporti l'inammissibilità di alcune spese o la revoca dell'intervento ammesso a finanziamento, il Responsabile di Azione del Patto tiene conto di quanto segue:

a) spese rendicontate dal beneficiario, non ancora oggetto di rimborso da parte della Regione e ritenute inammissibili nel corso del controllo, determinano, come nel caso del controllo amministrativo-documentale, la decurtazione dal rendiconto delle stesse spese inammissibili;

b) spese rendicontate dal beneficiario e già rimborsate dalla Regione, ritenute inammissibili nel corso del controllo in loco, danno luogo, anche in questo caso, alla rideterminazione del quadro di spesa ammissibile. Devono, inoltre, essere avviate le procedure di recupero (reintegro al bilancio regionale) delle somme già erogate al beneficiario (anche attraverso lo strumento della compensazione a carico di successive rendicontazioni prodotte sulla stessa operazione). In casi di particolare gravità, potrà essere anche valutata l'opportunità di revocare parzialmente o integralmente l'operazione;

c) spese rendicontate, rimborsate al beneficiario ed inserite nell'ambito di una certificazione di spesa presentata alla Agenzia per la Coesione Territoriale, ritenute inammissibili nel corso del controllo in loco: le spese devono essere ritirate o inserite tra gli importi da recuperare nel sistema informativo MIR ai fini dell'annotazione nel Registro dei ritiri e dei recuperi e, nel caso del ritiro, ai fini della rettifica della successiva certificazione. Devono, inoltre, essere avviate le procedure di recupero (reintegro al bilancio regionale) delle somme già erogate al beneficiario (anche attraverso lo strumento della compensazione a carico di successive rendicontazioni prodotte sulla stessa operazione). Si dovrà inoltre procedere, qualora ne ricorrano le condizioni, alla comunicazione dell'irregolarità secondo le procedure stabilite dalla POS 1.C "GESTIONE IRREGOLARITÀ E RECUPERI".

Per quanto attiene in particolare alle operazioni relative all'ambito dell'Area tematica 5 Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione non è necessario fornire alcuna informazione nel caso di importi versati indebitamente che non superano, al netto degli interessi, 250 € di contributo del fondo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

6.7 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

A conclusione degli step procedurali su descritti, l'Unità di Controllo provvede all'archiviazione di tutta la documentazione predisposta nel fascicolo di progetto fisico e/o elettronico, al fine di attestare le attività svolte.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F21

7.0 DIAGRAMMA DI FLUSSO

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Sezione Programmazione Unitaria	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	Beneficiario	Attività di controllo
Estrazione del campione per ciascuna Area tematica sulla base dell'analisi dei rischi (base informativa MIR) con eventuale aumento della percentuale di operazioni da sottoporre a controllo in loco rispetto al precedente campionamento	RUA/AdG			Verifica dei progetti che presentano nel sistema MIR un incremento di spesa rispetto alla storicizzazione precedente e il cui importo certificato totale è pari ad almeno il 40% dell'importo concesso. Verifica dei livelli di irregolarità registrati nell'ambito della precedente sessione di controlli in loco con riferimento a ciascuna Area tematica.
Assegnazione controllo in loco alle Unità di Controllo (UdC) o alle Unità di controllo di Policy (UdCP)	RUA/AdG	esecutore del controllo		
Presistruttoria della documentazione disponibile nel Sistema Informativo		esecutore del controllo		Verifica di: • pista di controllo; • informazioni di base inerenti l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico; • fascicolo di progetto (inclusa check list compilata per i controlli amministrativo documentali).

722

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 4.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard
Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Sezione Programmazione Unitaria	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	Beneficiario	Attività di controllo
Avviso di controllo (tramite PEC per operazioni a regia): comunicazione di avvenuto campionamento, degli obiettivi e dell'oggetto del controllo e di informazioni di natura organizzativa		Responsabile di Azione Patto	Beneficiario	
Svolgimento controllo in loco *Compilazione check list, verbale di visita e verbale di controllo* *Segnalazione in check list e verbale di controllo delle carenze informative o documentali e/o anomalie (eventuale)*		esecutore del controllo		Verifica di: • esistenza e operatività del Beneficiario; • sussistenza della documentazione amministrativo-contabile in originale; • adozione di contabilità separata/codificazione contabile adeguata; • avanzamento/completamento dell'operazione cofinanziata; • corretta comprensione dell'indicatore e correttezza dei dati comunicati e del processo di inserimento nel Sistema Informativo; • conformità dell'operazione cofinanziata a normativa/Patto/avviso; • adempimento degli obblighi di informazione/pubblicità; • stabilità dell'operazione cofinanziata; • rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese.
Registrazione nel Sistema Informativo di check list, verbali di visita e di controllo e documentazione eventualmente acquisita		esecutore del controllo		
Trasmissione nota di segnalazione carenze e/o anomalie riscontrate e di richiesta documentazione integrativa/controdeduzioni (eventuale)		Responsabile di Azione Patto	Beneficiario	

Procedura Operativa Standard
Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento

Attività	RUA/AdG Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Sezione Programmazione Unitaria	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	Beneficiario	Attività di controllo
Trasmissione di documentazione integrativa/controdeduzioni (eventuale) *(entro 15 gg.)*		Responsabile Azione Patto esecutore del controllo	Beneficiario	Verifica di ricezione di documentazione integrativa/controdeduzioni entro i termini stabiliti
Verifica di documentazione integrativa/controdeduzioni, integrazione check list e verbale di controllo e registrazione nel Sistema Informativo *Comunicazione esito definitivo del controllo (eventuale)*		esecutore del controllo Responsabile di Azione Patto		Verifica di: • esistenza e operatività del Beneficiario; • sussistenza della documentazione amministrativo-contabile in originale; • adozione di contabilità separata/codificazione contabile adeguata; • avanzamento/completamento dell'operazione cofinanziata; • corretta comprensione dell'indicatore e correttezza dei dati comunicati e del processo di inserimento nel Sistema Informativo; • conformità dell'operazione cofinanziata a normativa/POR/avviso; • adempimento degli obblighi di informazione/pubblicità; • stabilità dell'operazione cofinanziata; • rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese.
Adozione provvedimenti conseguenti all'esito del controllo e registrazione nel Sistema Informativo o comunicazione di avvenuta risoluzione delle carenze/anomalie rilevate	RUA/AdG	Responsabile di Azione Patto SdC, UdC/UdCP		

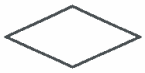
REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC	**Regione Puglia** Procedure del personale per la gestione del FSC 2014-2020 **POS 4.B in vigore dal 06/02/2019** **Vers. 1**

Procedura Operativa Standard

Verifiche in loco, metodologia di analisi dei rischi e campionamento

Legenda:

	Decisione		Documento contenente comunicazione ufficiale
	Attività complessa		Operazione
	Documento articolato e complesso. Relazione		

8.0 MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Check list controlli in loco	All. 1	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	5 anni dalla chiusura del Patto per lo Sviluppo della Puglia
Verbale di visita in loco	All. 2	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC Beneficiario	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Verbale di controllo	All. 3	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	
Check-list e verbali Area tematica 5	All. 4	Unità di Controllo	Unità di Controllo RdAP RUA SdC	Fascicolo di progetto fisico e/o informatico	

F25

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA IN LOCO

FSC

SCHEDA 01 - VERIFICA IN LOCO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	**L'operazione è:**	**SI**	**NO**	**N/A**		
1.1	ultimata					
1.2	se ultimata, è anche funzionante					
1.3	in corso					
1.4	non ancora avviata					
2	**L'investimento realizzato è coerente con l'operazione ammessa a contributo?**	**SI**	**NO**	**N/A**		
2.1	Le opere/beni/servizi oggetto del controllo e le relative spese e pagamenti sono iscritti nei documenti contabili obbligatori?					
2.2	E' stata verificata la corretta tenuta della documentazione oggetto di verifica in originale da parte del BF?					
2.3	E' rispettato il principio della contabilità separata?					
2.4	Le registrazioni contabili forniscono informazioni dettagliate sulla spesa?					
2.5	Le registrazioni contabili riportano le date, gli importi relativi alle singole voci di spesa, la tipologia dei documenti contabili, le date e i metodi di pagamento?					

426

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

CHECK LIST VERIFICA IN LOCO

FSC

SCHEDA 01 - VERIFICA IN LOCO

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
2.6	E' stata controllata l'esistenza e l'operatività dell'impresa mediante verifica dell'esistenza presso la sede di uffici/stabilimenti produttivi, del personale, dello svolgimento del ciclo produttivo, in relazione allo stato di avanzamento del progetto e secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento?					
2.7	E' stata verificato in loco il rispetto, da parte del BF, di quanto prescritto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di pubblicità?					
3	**Cartello da installare in corso di realizzazione del progetto (se il contributo pubblico totale all'operazione supera €500.000 e l'intervento consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi).**	**SI**	**NO**	**N/A**		All.to XII paragrafo 2.2 co. 4 del Reg. (UE) n 1303/2013
3.1	Il cartello è stato allestito sul luogo del progetto durante i lavori?					
4	**Targa esplicativa permanente (se il contributo pubblico totale all'operazione supera €500.000 e l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi).**					All.to XII paragrafo 2.2 co. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013
4.1	Nei casi previsti dalla normativa comunitaria, una targa esplicativa permanente è stata apposta entro un massimo di tre mesi dal completamento dei lavori?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

424

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CHECK LIST VERIFICA INDICATORI E AVANZAMENTO PROCEDURALE

FSC

SCHEDA 02 - VERIFICA SUGLI INDICATORI

N.	Verifica				Note del verificatore	Riferimenti normativi
1	Verifica indicatori	SI	NO	N/A		
1.1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
1.2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					

Eventuali note e conclusioni generali relative alla presente scheda:

428

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE PUGLIA *FSC 2014-2020* *POR PUGLIA FESR 2014-2020* VERBALE DI VISITA IN LOCO
Asse:
Azione:
Sub-Azione:
Dati identificativi dell'operazione
Codice operazione:
Titolo operazione:
Breve descrizione dell'operazione:
Beneficiario:
Indirizzo/località:
Luogo di realizzazione dell'operazione:
Altre informazioni (graduatoria, atto concessione contributo, ecc.):
Dati finanziari del'operazione: *Costo sostenuto* _____ *Costo ammesso* _____ *Ammontare finanziato (quota FESR e quota Stato)* _____
Stato di avanzamento dell'operazione alla data della verifica:

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 1

F29

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Sezione descrittiva delle attività e dei risultati del controllo
Descrizione delle attività di controllo realizzate:
Documentazione consultata e/o acquisita agli atti:
Data verifica: (gg/mm/aa)
Nominativo e firma del/i controllore/i:
Nominativo e firma del Beneficiario:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

F30

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE PUGLIA *FSC 2014-2020* *POR PUGLIA FESR 2014-2020* VERBALE DI CONTROLLO
Asse:
Azione:
Sub-Azione:
Dati identificativi dell'operazione
Codice operazione:
Titolo operazione:
Breve descrizione dell'operazione:
Beneficiario:
Indirizzo/località:
Luogo di realizzazione dell'operazione:
Altre informazioni (graduatoria, atto concessione contributo, ecc.):
Dati finanziari dell'operazione: *Costo sostenuto* _____ *Costo ammesso* _____ *Ammontare finanziato (quota FESR e quota Stato)* _____
Stato di avanzamento dell'operazione alla data della verifica:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F31

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Sezione descrittiva delle attività e dei risultati del controllo
Descrizione delle attività di controllo realizzate:
Documentazione consultata e/o acquisita agli atti:
Risultati del controllo effettuato:
Irregolarità riscontrate (descrizione analitica):
Natura irregolarità riscontrate:
Ammontare finanziario collegato alle irregolarità:
Note e osservazioni:
Data verifica: (gg/mm/aa)
Nominativo e firma del controllore:

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F32

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

POS 4B- FSC

ALLEGATO 1 – POS D3B

Verbale verifica in loco operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

RESPONSABILE DI FONDO FSE:.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):
.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
Codice Mir	
CONVENZIONE/ATTO DI ADESIONE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

F33

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	☐ IN CORSO ☐ CONCLUSO
ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 2) RISULTANZE CONTROLLO)	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) SPESE RENDICONTATE OGGETTO DEL CONTROLLO

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A COSTI REALI:

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	PREVENTIVO (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		SPESE RENDICONTATE FINO ALLA VERIFICA ATTUALE (B)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE (C)	TOTALE CONVENZIONE (D=B+C))	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) PREPARAZIONE						
B.2) REALIZZAZIONE						
B.3) DIFFUSIONE RISULTATI						
B.4) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI INDIRETTI						
TOTALE GENERALE (B+C)						
COFINANZIAMENTO PRIVATO						

NOTE:

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A TASSI FORFETTARI:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

734

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Descrizione voce di spesa	Preventivo (A)	Spese rendicontate			Scostamento	
		Spese rendicontate fino alla verifica attuale (B)	Spese rendicontate alla verifica attuale (C)	Totale convenzione (D=B+C))	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione						
B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						
Cofinanziamento privato						

NOTE:

Le spese sottoposte a controllo alla verifica in oggetto sono così ripartite tra i diversi partner del raggruppamento temporaneo di imprese (RTI):

Descrizione voce di spesa	Membro RTI n. 1 (indicare)	Membro RTI n. 2 (indicare)	Membro RTI n. ..... (indicare)	Spese rendicontate alla verifica attuale
.....				
.....				
.....				
.....				
Totale generale (valori in euro)				

NOTE:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F35

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

SEZIONE 2) RISULTANZE DEL CONTROLLO

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 3 - Check-list di controllo), relativa al rendiconto di spese presentato.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività e la compatibilità delle spese sostenute rispetto al periodo di validità dell'intervento.
La documentazione di spesa assoggettata al controllo è stata debitamente vidimata in sede di sopralluogo.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

.....

In conclusione, le spese presentate si ritengono ammissibili, ad eccezione di quelle riportate in tabella:

Cod.	Voce di spesa	Soggetto attuatore	Intervento	Estremi documento di spesa					Spesa imputata al rendiconto	Spesa non ammissibile	Spesa sospesa
				Fornitore	N.	Data	Importo	Data pagamento			
Totale spese non ammissibili e/o sospese (Valori in euro)										...	.....

Le Spese riammissibili sono dettagliate nella tabella che segue:

Cod.	Voce di spesa	Soggetto attuatore	Intervento	Estremi documento di spesa					Spesa imputata al rendiconto	Spesa riammissibile
				Fornitore	N.	Data	Importo	Data		

F36

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

								pagamento		
Totale spese riammissibili (Valori in euro)										...

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle verifiche effettuate:

	Descrizione	Verifica intermedia n. 1	Verifica intermedia n. ...	Totale convenzione
1	Spese rendicontate			
2	Spese non ammissibili			
3	Spese sospese			
4	Spese riammissibili:			
5= 1-2-3+4	SPESE AMMISSIBILI			

LA SPESA TOTALE AMMESSA ALLA VERIFICA ATTUALE, A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI È PARI AD EURO: _____ COSÌ DETERMINATA:

A	SPESE AMMISSIBILI *(campo 5 tabella precedente)*	€ .....
B	COSTI A TASSO FORFETTARIO AMMISSIBILI	€ .....
C	SPESA TOTALE AMMESSA (C=A+B)	€ .....

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F34

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

SEZIONE 3) CHECK LIST DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

a) Check-list verifica in loco operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

ASPETTI AMMINISTRATIVI						
Nr.	**Attività di controllo**	**Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)**	**SI**	**NO**	**N/A**	**Note**
1	Verifica che la realizzazione dell'operazione sia conforme al progetto approvato	▪ progetto ▪ convezione/atto unilaterale				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F38

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

2	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate (atto unilaterale, fidejussione, progettazione esecutiva)	• avviso • convezione/atto unilaterale • fidejussione				
3	Verifica che la documentazione relativa al progetto sia distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale del Beneficiario e organizzata in modo da essere rapidamente e facilmente consultabile	• documentazione relativa al progetto				
4	In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), è presente l'atto costitutivo redatto nelle forme previste e sono chiaramente identificate le attività di competenza di ciascun partner?	• Atto costitutivo RTI				
5	Verifica dell'esistenza, presso il Beneficiario, della documentazione di spesa in originale afferente l'avanzamento finanziario del progetto al momento del controllo, nonché della sua corrispondenza con la documentazione scansionata ed inviata e con quanto indicato nella dichiarazione periodica elle spese	• Fatture • documenti contabili di valore probatorio equivalente • libro unico • documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. • titoli di pagamento • quietanze liberatorie				
6	Verifica del rispetto delle norme di informazione e pubblicità ai sensi del Reg.	• pubblicazione avviso • sito web • materiale informativo				
7	Verifica dell'alimentazione puntuale e completa del sistema informativo regionale (sia dati fisici che di spesa)	• Mir				
ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINAZIARIA						
8	Verifica che l'avanzamento finanziario sia in linea con il piano finanziario approvato o con gli scostamenti ammissibili e autorizzati	• convenzione • progetto e piano finanziario • eventuali autorizzazioni				
9	Verifica dell'ammissibilità delle singole microvoci analitiche di spesa in relazione alle macrocategorie e macrovoci di costo, alle previsioni dell'avviso e del progetto ammesso, alla normativa comunitaria,	• avviso • convenzione • preventivo • normativa di riferimento				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F39

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	nazionale e regionale di riferimento					
10	Verifica della natura del documento giustificativo in relazione alle voci di spesa ammesse	▪ avviso ▪ convenzione ▪ preventivo ▪ normativa di riferimento				
11	Verifica della coerenza delle spese sostenute e dichiarate con l'oggetto della convenzione, le macrocategorie e macrovoci di costo, le tipologie di attività, le previsioni dell'avviso pubblico ed il progetto approvato	▪ avviso ▪ convenzione ▪ progetto e piano finanziario				
12	Verifica che le spese dichiarate dal Beneficiario siano state effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente	▪ fatture quietanzate ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente ▪ estratto conto corrente				
13	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, dall'avviso e dalla convenzione	▪ PO ▪ convenzione ▪ fatture quietanzate ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente				
14	Verifica che tutte le spese siano direttamente o indirettamente imputabili all'operazione	▪ progetto ▪ convenzione ▪ fatture e altri documenti probatori				
15	Verifica che i costi indiretti sono calcolati pro-rata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato	- Elenco pagamenti - Preventivo finanziario approvato				
16	Verifica dell'ammissibilità della tipologia di atto di pagamento	▪ verifica della tracciabilità dei flussi finanziari				
17	Verifica circa la sussistenza di eventuali registrazioni multiple associate al medesimo documento di spesa	▪ elenco giustificativi ▪ documentazione giustificativa di spesa				
18	Verifica delle spese sostenute dai fornitori terzi rispetto ai partner o in caso di delega in conformità al progetto approvato.	▪ progetto ▪ preventivo ▪ convenzione ▪ documentazione giustificativa di spesa				
19	Verifica dei contratti stipulati con docenti, tutor, personale amministrativo, eventuali fornitori di beni/servizi ricompresi nell'operazione e della loro	▪ contratti/convenzioni con docenti, tutor, personale amministrativo, fornitori di beni/servizi ▪ normativa di riferimento				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

F40

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal progetto approvato e dalla convenzione	▪ avviso pubblico ▪ convenzione				
20	Verifica della correttezza del prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività e della corrispondenza con il costo orario rendicontato	▪ prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente				
21	Verificare che il compenso orario rendicontato per il personale esterno non superi quello della fascia tariffaria di appartenenza nella circolare del ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 2 del 02/02/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni	▪ progetto ▪ normativa di riferimento				
22	Verifica del pagamento dei versamenti previdenziali e fiscali	▪ versamenti previdenziali e fiscali (quietanze dacassetto fiscale)				
23	Verifica di eventuali accordi con partner per le attività di stage e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal progetto approvato e dalla convenzione.	▪ accordi per stage ▪ normativa di riferimento ▪ avviso pubblico ▪ convenzione				
24	Verifica che i documenti giustificativi siano contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul PO FSE Puglia 2014-2020 e con l'indicazione delle quote (se applicabile) di pertinenza di ogni singolo progetto	▪ fatture ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente ▪ buste paga ▪ documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. ▪ titoli di pagamento ▪ quietanze liberatorie				
25	Nel caso in cui si sia fatto ricorso alla regola della flessibilità, le spese sono in linea con le regole richieste dall'art. 98 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle condizioni previste dal PO FSE 2014-2020 della Regione Puglia? E' stata verificata la condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati a essa?	- Art. 98, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle condizioni previste dal PO FSE FESR 2014-2020 della Regione puglia. - Rendiconto				
26	Verifica dell'esistenza, presso il Beneficiario, di un sistema di contabilità separata/codificazione	▪ sistema informatizzato da cui risultino tutte le transazioni inerenti all'operazione cofinanziata,				

F41

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata	distinguibili separatamente nell'ambito della contabilità generale del Beneficiario				
27	Verifica della corretta registrazione dei documenti di spesa nei libri contabili obbligatori del Beneficiario	▪ libri contabili obbligatori				
28	Verifica che le spese siano state sostenute per le operazioni selezionate nel rispetto dei criteri applicabili al PO e delle norme su aiuti di stato, appalti pubblici, ambiente e pari opportunità	▪ PO ▪ avviso ▪ convenzione ▪ documentazione presentata dal Beneficiario ▪ normativa di riferimento				
29	Verifica che l'importo richiesto con le domande di rimborso compresa quella finale di saldo (rendicontato totale) corrisponde all'elenco dettagliato dei pagamenti posti a rendiconto sul sistema informativo	▪ Richiesta di saldo finale ▪ Mir				
30	L'oggetto della prestazione eseguita è inerente la voce di spesa caricata sul sistema informativo	▪				
ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE						
1	Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità al corso formativo degli allievi, degli uditori e l'inserimento dei nuovi partecipanti	▪ avviso ▪ convenzione ▪ progetto ▪ procedure di selezione ▪ verbale di selezione				
2	Verifica della documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa, conforme alle finalità e ai contenuti del corso formativo previsti dal PO, dall'avviso pubblico, dal progetto formativo e dalla convenzione. In particolare la documentazione attestante la pubblicità del corso ai potenziali allievi (avvisi), modalità di selezione degli allievi (verbali di selezione e graduatorie), programma del corso (moduli formativi e calendario), presenze docenti, tutor e allievi per ogni modulo e lezione (registri di classe), stage formativi e relative presenze di tutor e allievi (registri di stage) prove di esame finali (verbale di esame), rilascio titoli (attestati),	▪ progetto di formazione ▪ convenzione ▪ programma moduli formativi ▪ registri didattici ▪ registri di stage ▪ altra documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa ▪ relazioni sulle attività svolte				

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FL2

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	relazioni sulle attività svolte dei soggetti impegnati in attività diverse da quelle indicate precedentemente					
3	E' stata fornita la documentazione specifica richiesta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento alla data di stipula della Convenzione? In particolare:	▪				
3 a)	Personale dipendente: time-sheet delle ore lavorate debitamente firmato dal dipendente, prospetto del costo orario, ordine di servizio, ecc.	▪				
3b)	Personale non dipendente: lettera di incarico, curriculum vitae.	▪				
3c)	immobili: contratti, fatture, quietanze.	▪				
3d)	attrezzature (noleggio o leasing): preventivi, contratto, fatture listino prezzi, criteri di imputazione, quietanze.	▪ Documentazione contrattuale e di fornitura				
3e)	Ammortamento immobili e/o attrezzature: registro dei beni ammortizzabili, elenco pagamenti, prospetto di calcolo della quota di ammortamento imputabile al progetto.	▪ registro dei beni ammortizzabili				
3f)	Materiale di consumo: bolle di prelievo da magazzino, elenco riepilogativo materiale utilizzato, schede di consegna del materiale controfirmate dall'allievo, verbale di distruzione dei beni inutilizzabili.	▪ Registro dei materiali di consumo e ecc..				
4	nel caso di costi a tasso forfettario: L'ammontare forfettario dei costi è stato correttamente calcolato, secondo le prescrizioni e nel rispetto delle percentuali previste dal regolamento e dall'avviso	▪ Avviso				
5	Sono stati verificati i requisiti di ammissibilità agli esami, delle prove di esame finale e del rilascio titoli?	- Prospetto riepilogativo presenze - Verbale di esame - Attestati				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F43

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

6	La popolazione destinataria è stata correttamente raggiunta dai servizi, formativi e non formativi?	- Questionari di gradimento				
7	Verifica della sussistenza dei registri di classe debitamente compilati e firmati in entrata/uscita	• registri di classe				
	Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:					
VERIFICA INDICATORI						
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

RIEPILOGO IRREGOLARITA'	
A) Codice irregolarità (codice OLAF)	
B) Descrizione analitica irregolarità	
C) Impatto finanziario totale dell'irregolarità	
- sul totale dell'investimento	
- sul contributo UE	
- sul contributo nazionale	
D) Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

F44

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ANNOTAZIONI PER LA VERIFICA DELLA RIPARAMETRAZIONE:

	SI	NO	NA
1) E' diminuito il numero degli allievi indicati nel preventivo			
2) Se sì di quante unità: _____			
3) Risulta effettuata la riparametrazione della sovvenzione autorizzata a preventivo			
4) La riparametrazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella normativa vigente			
5) Sono intervenute rimodulazioni per le fasce di costo relative ai compensi dei formatori			
6) Sono intervenute rimodulazioni per le indennità di rimborso allievi			
7) E' aumentato e/o diminuito il numero delle ore effettivamente svolte			
8) I soggetti attuatori hanno assunto, in fase di predisposizione dei progetti corsuali, l'obbligo occupazionale nei confronti di una parte degli allievi che avranno conseguito la qualificazione professionale finale			
8.1) *Se si, è stata presentata idonea documentazione nei termini previsti in sede di presentazione del rendiconto*			
8.2) *Se si, il numero degli assunti è pari a quanto preventivato*			

VERIFICA DATI DI MONITORAGGIO

CHECK LIST PER LA VERIFICA IN LOCO DEI SINGOLI PROGETTI									
Verifica dati di monitoraggio									
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti									
Allievi finali									
Allievi ritirati									
Allievi									
Allievi non									

Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta
Ore azioni			
Ore			
Stages e/o			
Ore pratica			
Ore teoria			
Docenti e			
Tutor			

FLS

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma dell'esecutore del controllo	Data di effettuazione del controllo

F46

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

POS 4B – FSC

ALLEGATO 2 – POS D3B

Verbale verifica in loco operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente): .....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
CODICE MIR	
CONVENZIONE/ATTO DI UNILATERALE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....
PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	□ IN CORSO □ CONCLUSO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F47

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 1) RISULTANZE CONTROLLO)	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) RISULTANZE DEL CONTROLLO

ALLIEVI

Allievi	Numero
Allievi avviati	
Allievi validi alla data della verifica in loco	

EVENTUALI DECURTAZIONI UCS

Sanzione	Applicabile Si	Applicabile No	Importo Decurtazione	Importo riconosciuto
1. Allievi validi al momento della dichiarazione di attività				
2. Mancato invio preventivo del calendario delle attività e dell'elenco dei partecipanti				
3. Incompleta o non esatta compilazione dei registri di presenza				
4. Errato inquadramento nelle fascia di un docente o altro personale (tutor, consulente)				
5. Dichiarazione di un numero di ore di docenza per fascia superiori al limite massimo stabilito dall'Avviso o dalle schede intervento				
6. Modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione, laddove prevista, e/o senza comunicazione, laddove prevista				
7. Attività delegata senza preventiva autorizzazione				
8. Altre decurtazioni previste dall'avviso				

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI UCS

ATTIVITA'	PROGETTO APPROVATO	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal beneficiario)		RICONOSCIUTO (dall'Unità di controlli)	
		Ore/unità	UCS	importo	UCS	importo	UCS	importo

F48

REGIONE PUGLIA



Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Ora corso aula (escluso orientamento)	Docenza Fascia A							
	Docenza Fascia B							
	Docenza Fascia C							
Ore orientamento	Attività di gruppo							
	Attività individuale							
Ucs Ora allievo	Solo per attività individuali							
Indennità di frequenza	Ore formazione, stage, recupero e orientamento							
Spese pasti	Per attività su territorio regionale							
Mobilità Italia	Indennità di vitto							
	Indennità di alloggio							
	Indennità di viaggio							
Mobilità estero	Spese mobilità							
Totale								

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI A IMPORTO FORFETTARIO SINO A EURO 100.000

ATTIVITA' REA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO	DICHIARATO (dal beneficiario)	RICONOSCIUTO (dall'Unità di controllo)
		Importo Forfettario	Importo Forfettario	Importo Forfettario
	Fase a) % ___			
	Fase b) %___			
	Fase c) %_			
Totale				



749

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 2 - Check-list di controllo), relativa alla domanda di rimborso presentata.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) il corretto svolgimento dell'azione finanziata nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità con gli oboettivi, le modalità e la tempistica prevista nella proposta progettuale approvata, nonché delle eventuali varianti autorizzate.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

SINTESI DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

SINTESI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

150

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

SEZIONE 2) CHECK LIST DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA PO FSE 2014/2020 a) Check-list verifica in loco operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici						
Nr.	**Attività di controllo**	**Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)**	**SI**	**NO**	**N/A**	**Note**
Individuazione partecipanti (selezioni partecipanti non previste nell'avviso)						
1	La selezione dei partecipanti è conforme ali requisiti dell'avviso?					
Procedure di selezione degli allievi/partecipanti(se previsto nell'avviso)						
2	I bandi per il reclutamento degli allievi sono conformi alla normativa vigente e alle prescrizioni dell'avviso e delle direttive regionali?	- Bandi di reclutamento - Pubblicazione				
3	E' stata utilizzata una procedura di registrazione e protocollazione delle domande di ammissione degli allievi / partecipanti ?	- Domande di ammissione				
4	Sono stati regolarmente prodotti i verbali di selezione, anche nel caso in cui il numero dei candidati o la tipologia di destinatari non richiedevano di procedere alla selezione è stato redatto apposito verbale?	- Verbali di selezione				
5	E' stata predisposta e pubblicata la graduatoria finale?	- Graduatoria finale				
6	Sono stati comunicati ai destinatari i risultati della selezione?	- Comunicazione esito graduatoria				

FSI

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

7	E' stata inoltrato al CPI competente per territorio l'elenco degli allievi e degli uditori ammessi?	- Elenco allievi - Nota di trasmissione al CPI				
8	Sono state fatte eventuali integrazioni degli allievi/uditori inizialmente ammessi?	- Elenco allievi				
9	Eventuali integrazioni degli allievi sono avvenute nel rispetto delle procedure di trasparenza previste dalle direttive regionali?	- Registro; - Procedure di subentro - Anagrafica allievi				
10	Sono state caricate inviate alla Regione le informazioni previste per gli allievi e uditori?	- Anagrafica allievi				
11	Ci sono stati casi di abbandoni o rinunce (se si sono state adeguatamente trattate)?	- Comunicazione rinuncia/abbandono - Registro				
12	Gli allievi hanno i requisiti richiesti dall'avviso e dalla scheda intervento?	- Avviso - Anagrafica e documentazione allievi				
	Tenuta dei registri					
13	Il registro didattico è presente presso la sede in cui si svolge l'attività?	- Registro didattico				
14	Il registro didattico è debitamente compilato in tutte le sue parti?	- Registro didattico				
15	Nel registro didattico sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	- Registro didattico				
16	I dati sulle scansioni dei registri cartacei (didattico e di stage, qualora previsto) caricati a sistema e i dati inseriti sul SI sono conformi?	▪ Registro cartaceo (didattico e di stage, se previsto) ▪ Mir – Sistema Puglia				
17	È stato correttamente compilato il registro materiale di consumo/didattico o utilizzato durante il corso e consegnato ai partecipanti per	▪ Registro materiale di consumo/didattico				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	la formazione asincrona o sincrona?					
Coerenza tra l'attività proposta e quella realizzata						
18	L'attività realizzata è conforme con quanto previsto dal progetto approvato?	- Progetto approvato - Avvio corsi - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
19	Le risorse umane impiegate sono in linea con quelle proposte?	- Progetto approvato - CV docenti - Registro didattico				
20	Gli allievi coinvolti corrispondono a quelli previsti?	- Scheda allievi - Registro didattico				
21	Il numero di allievi che ha, al termine del corso, rispettato, relativamente alla frequenza d'aula e/o di stage, le prescrizioni dell'avviso, è superiore alle soglie fisiologiche previste dall'avviso?	▪ Avviso ▪ Anagrafica allievi ▪ Registri ▪ Comunicazioni di rinuncia/abbandono ▪ Eventuali autorizzazioni e/o deroghe				
Coerenza dei profili professionali del personale docente						
22	I profili professionali del personale docente impiegato sono coerenti con le relative fasce di appartenenza, così come definite dalle Direttive regionali?	- CV docenti - Direttive regionali				
Presenza dei contratti, ordini di servizio o lettere di incarico per il personale coinvolto nell'attività formativa (docenti, tutor e operatori dell'orientamento)						
23	Sono presenti tutti i dati e i documenti previsti per il personale formatore e per il personale di supporto (docenti, tutor, etc.)?	- Registro didattico - Contratto o lettera d'incarico - CV personale formatore e di supporto - Documento d'identità				
24	Il contratto/lettera d'incarico riporta esplicitamente il	- Contratto o lettera d'incarico				

FS3

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	riferimento all'incarico e all'attività prevista?					
		Stage				
25	In caso di attività di stage, è presente la convenzione di stage?	- Convenzione di stage				
26	La convenzione di stage è stata sottoscritta tra il soggetto attuatore del progetto e il soggetto ospitante?	- Convenzione di stage				
27	La convenzione di stage è stata controfirmata per accettazione dall'allievo?	- Convenzione di stage				
28	L'attività di stage è coerente con il contenuto dei progetto formativo?	- Convenzione stage - Progetto formativo				
29	La convenzione di stage contiene tutti gli elementi indicati dalle Direttive regionali (finalità, tipologia, riferimento al progetto formativo, codice di progetto, nominativo/i del/i partecipante/i, mansioni attribuite, etc.)?	- Convenzione di stage				
30	Lo stagista è stato assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile?	- Convenzione di stage				
31	Prima dell'inizio dello stage, il soggetto attuatore ha comunicato all'Ufficio competente e all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio il periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti e il nominativo del tutor aziendale?	- Convenzione di stage - Comunicazione Enti pubblici				

FS4

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	Attività delegate a terzi					
32	Le eventuali attività oggetto di delega a terzi sono conformi a quanto indicato dalle Direttive regionali?	- Direttive regionali				
33	L'attività realizzata dal soggetto delegato è conforme a quella affidata?	- Relazione attività realizzate - Requisiti personale delegato				
34	E' stato rispettato il limite posto sull'ammontare massimo di ore delegabili ?	- Direttive regionali				
35	L'eventuale attività delegata è stata autorizzata a fronte di apposita domanda motivata?	- Domanda di delega - Autorizzazione alla delega				
	Trasmissione dei dati di monitoraggio					
36	Il soggetto attuatore ha trasmesso le schede di rilevazione delle attività?	- Schede di rilevazione attività - Sistema Informativo				
37	È stata rispettata la scadenza bimestrale di trasmissione delle schede?	- Schede di rilevazione attività - Sistema Informativo				
	Adempimenti in materia di informazione e pubblicità					
38	Sono stati rispettati gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità (loghi sui registri e su strumenti di supporto)?	- Registri didattici - Materiali didattici/strumenti di supporto - Loghi Por Puglia Fse 2014-2020				
	Normativa di riferimento in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro					
39	E' presente la perizia giurata o l'autocertificazione di idoneità dei locali in corso di validità	- Perizia giurata o autocertificazione di idoneità locali				

FSS

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	per le sedi di tutti i corsi avviati?					
	Coerenza delle attività svolte rispetto al progetto presentato					
40	Le attività svolte risultano coerenti con quelle indicate nel progetto approvato?	- Progetto approvato - Registro didattico - Relazioni attività				
41	In caso di modifiche progettuali sono state rilasciate le autorizzazioni e/o comunicazioni, previste?	- Autorizzazioni/comunicazioni modifiche progettuali				
	Corretta applicazione da parte del soggetto beneficiario delle eventuali decurtazioni previste dall'avviso pubblico					
42	L'eventuale decurtazione per i corsi sotto soglia allievi è stata applicata correttamente?	▪ Avviso ▪ Registro ▪ Prospetto riepilogativo ▪ Eventuali richieste di riammissione ▪ Certificazioni				
43	La eventuale decurtazione relativa al livello di esperienza professionale e didattica del personale docente impiegato nel progetto è in linea con quanto previsto nell'avviso?	▪ Progetto esecutivo ▪ Avviso				
44	È stata applicata l'eventuale decurtazione relativa alla mancanza a sistema della documentazione relativa al personale docente e tutor?	▪ Avviso ▪ Documento d'identità ▪ CV ▪ Lettera d'incarico/contratto				
45	Ci sono state sostituzioni di formatori senza preventiva comunicazione all'amministrazione che abbiano determinato una decurtazione?	▪ Sistema Monitoraggio				
46	È stata applicata una decurtazione legata alla mancata o incorretta compilazione del registro didattico?					

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

FSC

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

47	È presente presso il beneficiario un sistema di contabilità separata, o una codifica contabile contenente la registrazione delle entrate e delle uscite inerenti il progetto finanziato?	▪ Contabilità separata				
48	Viene utilizzato per il progetto c/c dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.?	▪ Conto corrente dedicato ▪ Coordinate bancarie				
Operazioni ad importo forfettario ex art. all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettera c)						
49	I termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output sono stati rispettati?					
50	Tutte le fasi che compongono l'attività approvata sono state svolte ?					
51	Nel caso in cui non sono state effettuate tutte le fasi si è provveduto a rideterminare l'importo forfettario solo per quelle svolte correttamente?	Relazioni di attività				
Verifiche di regolare esecuzione						
1	La sede didattica coincide con quella comunicata?	- Sede didattica				
2	E' presente presso la sede didattica copia della perizia giurata di idoneità dei locali e delle attrezzature?	- Perizia giurata/Documentazione attestante la idoneità dei locali				
3	La sede didattica presenta evidenti problemi per lo svolgimento dell'attività prevista?	- Sede didattica -				

FSE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

4	Il registro didattico è presente presso la sede ispezionata al momento della verifica?	- Registro didattico				
5	Il registro didattico del corso è correttamente tenuto, compilato, numerato e vidimato?	- Registro didattico				
6	Con riferimento al giorno della verifica gli allievi, gli uditori, i docenti, e i tutor presenti in aula hanno firmato il registro didattico?	- Registro didattico				
7	Con riferimento al giorno della verifica i docenti, e i tutor presenti in aula, i moduli trattati e gli orari coincidono con quelli previsti nel calendario in possesso dell'Amministrazione?	- Registro didattico - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
8	In caso di assenza in aula durante la verifica di allievi o uditori, compare sul registro didattico la dicitura "assente" o "ritirato" o è riportata l'uscita anticipata?	- Registro didattico -				
9	Nel registro didattico del corso sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	- Registro didattico				
10	Indicare i materiali didattici in uso in aula e le attrezzature utilizzate?	- Materiali didattici e attrezzature in uso				
	Verifiche Indicatori					
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo d inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore					

FSE

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					

NA = NON APPLICABILE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

759

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

POS 4B - FSC

ALLEGATO 3 – POS D3B

Verbale verifica in loco operazioni consistenti in aiuti definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

RESPONSABILE DI FONDO FSE:.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
Codice Mir	
CONVENZIONE/ATTO DI ADESIONE	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F60

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €..... €.....
PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	☐ IN CORSO ☐ CONCLUSO
ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 2) RISULTANZE CONTROLLO)	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) SPESE RENDICONTATE OGGETTO DEL CONTROLLO

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A COSTI REALI:

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	PREVENTIVO (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		SPESE RENDICONTATE FINO ALLA VERIFICA ATTUALE (B)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE (C)	TOTALE CONVENZIONE (D=B+C))	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) PREPARAZIONE						
B.2) REALIZZAZIONE						
B.3) DIFFUSIONE RISULTATI						
B.4) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI INDIRETTI						
TOTALE GENERALE (B+C)						
COFINANZIAMENTO PRIVATO						

NOTE:

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

FCl

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

DI SEGUITO SI RIPORTA IL QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO NEL CASO DI OPERAZIONI A TASSI FORFETTARI:

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	PREVENTIVO (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		SPESE RENDICONTATE FINO ALLA VERIFICA ATTUALE (B)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE (C)	TOTALE CONVENZIONE (D=B+C))	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) PREPARAZIONE						
B.2) REALIZZAZIONE						
B.3) DIFFUSIONE RISULTATI						
B.4) DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						
COFINANZIAMENTO PRIVATO						

NOTE:

LE SPESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO ALLA VERIFICA IN OGGETTO SONO COSÌ RIPARTITE TRA I DIVERSI PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (RTI):

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	MEMBRO RTI N. 1 (INDICARE)	MEMBRO RTI N. 2 (INDICARE)	MEMBRO RTI N. ..... (INDICARE)	SPESE RENDICONTATE ALLA VERIFICA ATTUALE
.....				
.....				
.....				
.....				

F62

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

TOTALE GENERALE (VALORI IN EURO)				

NOTE:

SEZIONE 2) RISULTANZE DEL CONTROLLO

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 3 - Check-list di controllo), relativa al rendiconto di spese presentato.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività e la compatibilità delle spese sostenute rispetto al periodo di validità dell'intervento.
La documentazione di spesa assoggettata al controllo è stata debitamente vidimata in sede di sopralluogo.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

.....

In conclusione, le spese presentate si ritengono ammissibili, ad eccezione di quelle riportate in tabella:

Cod.	Voce di spesa	Soggetto attuatore	Intervento	Estremi documento di spesa					Spesa imputata al rendiconto	Spesa non ammissibile	Spesa sospesa
				Fornitore	N.	Data	Importo	Data pagamento			
Totale spese non ammissibili e/o sospese (Valori in euro)										--	

F63

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Le Spese riammissibili sono dettagliate nella tabella che segue:

Cod.	Voce di spesa	Soggetto attuatore	Intervento	Estremi documento di spesa					Spesa imputata al rendiconto	Spesa riammissibile
				Fornitore	N.	Data	Importo	Data pagamento		
Totale spese riammissibili (Valori in euro)										...

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle verifiche effettuate:

	Descrizione	Verifica intermedia n. 1	Verifica intermedia n. ...	Totale convenzione
1	Spese rendicontate			
2	Spese non ammissibili			
3	Spese sospese			
4	Spese riammissibili			
5= 1-2-3+4	SPESE AMMISSIBILI			

LA SPESA TOTALE AMMESSA ALLA VERIFICA ATTUALE, A SEGUITO DEI CONTROLLI ESEGUITI È PARI AD EURO: _____ COSÌ DETERMINATA:

A	SPESE AMMISSIBILI *(campo 5 tabella precedente)*	€ .....
B	COSTI A TASSO FORFETTARIO AMMISSIBILI	€ .....
C	SPESA TOTALE AMMESSA (C=A+B)	€ .....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

f64

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

SEZIONE 3) CHECK LIST DI CONTROLLO

F65

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

a) Check-list verifica in loco operazioni consistenti in aiuti definiti in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

ASPETTI AMMINISTRATIVI

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	Verifica che la realizzazione dell'operazione sia conforme al progetto approvato	▪ progetto ▪ convezione/atto unilaterale				
2	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate (atto unilaterale, fidejussione, progettazione esecutiva)	▪ avviso ▪ convezione/atto unilaterale ▪ fidejussione				
3	Verifica che la documentazione relativa al progetto sia distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale del Beneficiario e organizzata in modo da essere rapidamente e facilmente consultabile	▪ documentazione relativa al progetto				
4	In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), è presente l'atto costitutivo redatto nelle forme previste e sono chiaramente identificate le attività di competenza di ciascun partner?	▪ Atto costitutivo RTI				
5	Verifica dell'esistenza, presso il Beneficiario, della documentazione di spesa in originale afferente l'avanzamento finanziario del progetto al momento del controllo, nonché della sua corrispondenza con la documentazione scansionata ed inviata e con quanto indicato nella dichiarazione periodica elle spese	▪ Fatture ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente ▪ libro unico ▪ documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. ▪ titoli di pagamento ▪ quietanze liberatorie				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

766

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

6	Verifica del rispetto delle norme di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. CE 1828/2006	▪ pubblicazione avviso ▪ sito web ▪ materiale informativo				
7	Verifica dell'alimentazione puntuale e completa del sistema informativo regionale (sia dati fisici che di spesa)	▪ Mir				
ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' FINAZIARIA						
8	Verifica che l'avanzamento finanziario sia in linea con il piano finanziario approvato o con gli scostamenti ammissibili e autorizzati	▪ convenzione ▪ progetto e piano finanziario ▪ eventuali autorizzazioni				
9	Verifica dell'ammissibilità delle singole microvoci analitiche di spesa in relazione alle macrocategorie e macrovoci di costo, alle previsioni dell'avviso e del progetto ammesso, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento	▪ avviso ▪ convenzione ▪ preventivo ▪ normativa di riferimento				
10	Verifica della natura del documento giustificativo in relazione alle voci di spesa ammesse	▪ avviso ▪ convenzione ▪ preventivo ▪ normativa di riferimento				
11	Verifica della coerenza delle spese sostenute e dichiarate con l'oggetto della convenzione, le macrocategorie e macrovoci di costo, le tipologie di attività, le previsioni dell'avviso pubblico ed il progetto approvato	▪ avviso ▪ convenzione ▪ progetto e piano finanziario				
12	Verifica che le spese dichiarate dal Beneficiario siano state effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente	▪ fatture quietanzate ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente ▪ estratto conto corrente				
13	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, dall'avviso e dalla convenzione	▪ PO ▪ convenzione ▪ fatture quietanzate ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente				
14	Verifica che tutte le spese siano direttamente o indirettamente imputabili all'operazione	▪ progetto ▪ convenzione ▪ fatture e altri documenti probatori				

F67

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

15	Verifica che i costi indiretti sono calcolati pro-rata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato	- Elenco pagamenti - Preventivo finanziario approvato				
16	Verifica dell'ammissibilità della tipologia di atto di pagamento	▪ verifica della traccaibilità dei flussi finanziari				
17	Verifica circa la sussistenza di eventuali registrazioni multiple associate al medesimo documento di spesa	▪ elenco giustificativi ▪ documentazione giustificativa di spesa				
18	Verifica delle spese sostenute dai fornitori terzi rispetto ai partner o in caso di delega in conformità al progetto approvato.	▪ progetto ▪ preventivo ▪ convenzione ▪ documentazione giustificativa di spesa				
19	Verifica dei contratti stipulati con docenti, tutor, personale amministrativo, eventuali fornitori di beni/servizi ricompresi nell'operazione e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal progetto approvato e dalla convenzione	▪ contratti/convenzioni con docenti, tutor, personale amministrativo, fornitori di beni/servizi ▪ normativa di riferimento ▪ avviso pubblico ▪ convenzione				
20	Verifica della correttezza del prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività e della corrispondenza con il costo orario rendicontato	▪ prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente				
21	Verificare che il compenso orario rendicontato per il personale esterno non superi quello della fascia tariffaria di appartenenza nella circolare del ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 2 del 02/02/2009 e sue successive modifiche ed integrazioni	▪ progetto ▪ normativa di riferimento				
22	Verifica del pagamento dei versamenti previdenziali e fiscali	▪ versamenti previdenziali e fiscali (quietanze dacassetto fiscale)				
23	Verifica di eventuali accordi con partner per le attività di stage e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dall'avviso pubblico, dal	▪ accordi per stage ▪ normativa di riferimento ▪ avviso pubblico ▪ convenzione				

768

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	progetto approvato e dalla convenzione.					
24	Verifica che i documenti giustificativi siano contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul PO FSE Puglia 2014-2020 e con l'indicazione delle quote (se applicabile) di pertinenza di ogni singolo progetto	▪ fatture ▪ documenti contabili di valore probatorio equivalente ▪ buste paga ▪ documenti di spesa per il rimborso di viaggi e trasferte, indennità di frequenza, etc. ▪ titoli di pagamento ▪ quietanze liberatorie				
25	Nel caso in cui si sia fatto ricorso alla regola della flessibilità, le spese sono in linea con le regole richieste dall'art. 98 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle condizioni previste dal PO FSE 2014-2020 della Regione Puglia? E' stata verificata la condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati a essa?	- Art. 98, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle condizioni previste dal PO FSE FESR 2014-2020 della Regione puglia. - Rendiconto				
26	Verifica dell'esistenza, presso il Beneficiario, di un sistema di contabilità separata/codificazione contabile adeguata per la gestione delle entrate e delle uscite relative all'operazione cofinanziata	▪ sistema informatizzato da cui risultino tutte le transazioni inerenti all'operazione cofinanziata, distinguibili separatamente nell'ambito della contabilità generale del Beneficiario				
27	Verifica della corretta registrazione dei documenti di spesa nei libri contabili obbligatori del Beneficiario	▪ libri contabili obbligatori				
28	Verifica che le spese siano state sostenute per le operazioni selezionate nel rispetto dei criteri applicabili al PO e delle norme su aiuti di stato, appalti pubblici, ambiente e pari opportunità	▪ PO ▪ avviso ▪ convenzione ▪ documentazione presentata dal Beneficiario ▪ normativa di riferimento				
29	Verifica che l'importo richiesto con le domande di rimborso compresa quella finale di saldo (rendicontato totale) corrisponde all'elenco dettagliato dei pagamenti posti a rendiconto sul sistema informativo	▪ Richiesta di saldo finale ▪ Mir				
30	L'oggetto della prestazione eseguita è inerente la voce di spesa caricata	▪				

F69

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	sul sistema informativo					
Verifica del regime degli aiuti alle operazioni trattate						
31	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto	▪				
32	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 1407/2013 del 18.12.13? (De Minimis)	▪				
33	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su sistema informativo e di monitoraggio (mir)	- Contributi concessi negli ultimi tre esercizi finanziari				
34	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Registro Aiuti" del Ministero dello Sviluppo economico*	- Contributi concessi negli ultimi tre esercizi finanziari				
35	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Dichiarazione Unico SC, SP, PF	- Contributi concessi negli ultimi tre esercizi finanziari				
36	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione a dipendenti?	▪				
37	Verificare che l'aiuto non sia concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.	Verificare elenco delle attività formative escluse (per esempio indicativamente: ✓in materia di sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori e le figure previste ex D.Lgs 81/2008; ✓ in materia di HACCP; ✓ per l'acquisizione di patentini o qualifiche (ascensorista, conduzione impianti termici, frigorista, saldatore, ecc.); ✓ per l'accesso a determinate				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

770

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

		professioni (CQC – Carta di qualificazione del Conducente, estetista, acconciatore, ecc.))				
38	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?	▪				
38 a)	le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;	▪				
38 b)	i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;	▪				
38 c)	i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;	▪				
38 d)	le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.	▪				
39	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?	▪				
40	In caso contrario l'intesità di aiuto è stata aumentata (fino ad un max del	▪				

FFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	del 70 % dei costi ammissibili)?					
41	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:	▪				
42	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;	▪				
43	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.	▪				
44	L'impresa è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune?	▪				
	ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLARITA' DELL'ESECUZIONE					
1	Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità al corso formativo degli allievi, degli uditori e l'inserimento dei nuovi partecipanti	▪ avviso ▪ convenzione ▪ progetto ▪ procedure di selezione ▪ verbale di selezione				
2	Verifica della documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa, conforme alle finalità e ai contenuti del corso formativo previsti dal PO, dall'avviso pubblico, dal progetto formativo e dalla convenzione. In particolare la documentazione attestante la pubblicità del corso ai potenziali allievi (avvisi), modalità di selezione degli allievi (verbali di selezione e graduatorie), programma del corso (moduli formativi e calendario), presenze docenti, tutor e allievi per ogni modulo e lezione (registri di classe), stage formativi e relative presenze di tutor e allievi (registri di stage)	▪ progetto di formazione ▪ convenzione ▪ programma moduli formativi ▪ registri didattici ▪ registri di stage ▪ altra documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa ▪ relazioni sulle attività svolte				

FFZ

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	prove di esame finali (verbale di esame), rilascio titoli (attestati), relazioni sulle attività svolte dei soggetti impegnati in attività diverse da quelle indicate precedentemente					
3	E' stata fornita la documentazione specifica richiesta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento alla data di stipula della Convenzione? In particolare:	•				
3 a)	Personale dipendente: time-sheet delle ore lavorate debitamente firmato dal dipendente, prospetto del costo orario, ordine di servizio, ecc.	•				
3b)	Personale non dipendente: lettera di incarico, curriculum vitae.	•				
3c)	immobili: contratti, fatture, quietanze.	•				
3d)	attrezzature (noleggio o leasing): preventivi, contratto, fatture listino prezzi, criteri di imputazione, quietanze.	• Documentazione contrattuale e di fornitura				
3e)	Ammortamento immobili e/o attrezzature: registro dei beni ammortizzabili, elenco pagamenti, prospetto di calcolo della quota di ammortamento imputabile al progetto.	• registro dei beni ammortizzabili				
3f)	Materiale di consumo: bolle di prelievo da magazzino, elenco riepilogativo materiale utilizzato, schede di consegna del materiale controfirmate dall'allievo, verbale di distruzione dei beni inutilizzabili.	• Registro dei materiali di consumo e ecc..				
4	nel caso di costi a tasso forfettario: L'ammontare forfettario dei costi è stato correttamente calcolato, secondo le prescrizioni e nel rispetto delle percentuali previste dal regolamento e dall'avviso	• Avviso				

FF3

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

5	Sono stati verificati i requisiti di ammissibilità agli esami, delle prove di esame finale e del rilascio titoli?	- Prospetto riepilogativo presenze - Verbale di esame - Attestati				
6	La popolazione destinataria è stata correttamente raggiunta dai servizi, formativi e non formativi?	- Questionari di gradimento				
7	Verifica della sussistenza dei registri di classe debitamente compilati e firmati in entrata/uscita	• registri di classe				
VERIFICHE INDICATORI						
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo d inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:						

Data compilazione:

Nome e funzione del controllore: ***Firma:***

RIEPILOGO IRREGOLARITA'	
A) Codice irregolarità (codice OLAF)	
B) Descrizione analitica irregolarità	
C) Impatto finanziario totale dell'irregolarità	
- sul totale dell'investimento	
- sul contributo UE	
- sul contributo nazionale	
D) Documentazione dalla quale si evince l'irregolarità	

774

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ANNOTAZIONI PER LA VERIFICA DELLA RIPARAMETRAZIONE:

	SI	NO	NA
1) E' diminuito il numero degli allievi indicati nel preventivo			
2) Se sì di quante unità: _____			
3) Risulta effettuata la riparametrazione dell'aiuto autorizzato a preventivo			
4) La riparametrazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella normativa vigente			
5) Sono intervenute rimodulazioni per le fasce di costo relative ai compensi dei formatori			
6) Sono intervenute rimodulazioni per le indennità di rimborso allievi			
7) E' aumentato e/o diminuito il numero delle ore effettivamente svolte			
8) I soggetti attuatori hanno assunto, in fase di predisposizione dei progetti corsuali, l'obbligo occupazionale nei confronti di una parte degli allievi che avranno conseguito la qualificazione professionale finale			
8.1) *Se si, è stata presentata idonea documentazione nei termini previsti in sede di presentazione del rendiconto*			
8.2) *Se si, il numero degli assunti è pari a quanto preventivato*			

VERIFICA DATI DI MONITORAGGIO

CHECK LIST PER LA VERIFICA IN LOCO DEI SINGOLI PROGETTI									
Verifica dati di monitoraggio									
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti									
Allievi finali									
Allievi ritirati									
Allievi									
Allievi non									

Informazioni sul corso	Dati comunicat	Dati verificat	Delta
Ore azioni			
Ore			
Stages e/o			
Ore pratica			
Ore teoria			
Docenti e			

FFS

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -



Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Tutor			

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma dell'esecutore del controllo	Data di effettuazione del controllo

776



Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

POS 4B - FSC

ALLEGATO 4 – POS D3B

Verbale verifica in loco operazioni consistenti in aiuti definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente): .....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
CODICE MIR	
CONVENZIONE/ATTO DI UNILATERALE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....
PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	□ IN CORSO □ CONCLUSO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 1) RISULTANZE CONTROLLO)	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) RISULTANZE DEL CONTROLLO

ALLIEVI

Allievi	Numero
Allievi avviati	
Allievi validi alla data della verifica in loco	

EVENTUALI DECURTAZIONI UCS

Sanzione	Applicabile		Importo Decurtazione	Importo riconosciuto
	Si	No		
1. Allievi validi al momento della dichiarazione di attività				
2. Mancato invio preventivo del calendario delle attività e dell'elenco dei partecipanti				
3. Incompleta o non esatta compilazione dei registri di presenza				
4. Errato inquadramento nelle fascia di un docente o altro personale (tutor, consulente)				
5. Dichiarazione di un numero di ore di docenza per fascia superiori al limite massimo stabilito dall'Avviso o dalle schede intervento				
6. Modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione, laddove prevista, e/o senza comunicazione, laddove prevista				
7. Attività delegata senza preventiva autorizzazione				
8. Altre decurtazioni previste dall'avviso				

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI UCS

ATTIVITA'	PROGETTO APPROVATO	PREVENTIVO APPROVATO	DICHIARATO (dal beneficiario)	RICONOSCIUTO (dall'Unità di controlli)

778

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PRO... ...ONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

		Ore/unità	UCS	importo	UCS	importo	UCS	importo
Ora corso aula (escluso orientamento)	Docenza Fascia A							
	Docenza Fascia B							
	Docenza Fascia C							
Ore orientamento	Attività di gruppo							
	Attività individuale							
Ucs Ora allievo	Solo per attività individuali							
Indennità di frequenza	Ore formazione, stage, recupero e orientamento							
Spese pasti	Per attività su territorio regionale							
Mobilità Italia	Indennità di vitto							
	Indennità di alloggio							
	Indennità di viaggio							
Mobilità estero	Spese mobilità							
Totale								

DETTAGLIO COSTI OPERAZIONI A IMPORTO FORFETTARIO SINO A EURO 100.000

ATTIVITA' REA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO	DICHIARATO (dal beneficiario)	RICONOSCIUTO (dall'Unità di controllo)
		Importo Forfettario	Importo Forfettario	Importo Forfettario
	Fase a) % ___			
	Fase b) %___			
	Fase c) %_			
Totale				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

779

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 2 - Check-list di controllo), relativa alla domanda di rimborso presentata.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) il corretto svolgimento dell'azione finanziata nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità con gli oboettivi, le modalità e la tempistica prevista nella proposta progettuale approvata, nonché delle eventuali varianti autorizzate.

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

SINTESI DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

SINTESI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

780

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

SEZIONE 2) CHECK LIST DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA PO FSE 2014/2020 a) Check-list verifica in loco operazioni consistenti in aiuti definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici						
Nr.	**Attività di controllo**	**Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)**	**SI**	**NO**	**N/A**	**Note**
Individuazione partecipanti (selezioni partecipanti non previste nell'avviso)						
1	La selezione dei partecipanti è conforme ali requisiti dell'avviso?					
Procedure di selezione degli allievi/partecipanti(se previsto nell'avviso)						
2	I bandi per il reclutamento degli allievi sono conformi alla normativa vigente e alle prescrizioni dell'avviso e delle direttive regionali?	- Bandi di reclutamento - Pubblicazione				
3	E' stata utilizzata una procedura di registrazione e protocollazione delle domande di ammissione degli allievi / partecipanti ?	- Domande di ammissione				
4	Sono stati regolarmente prodotti i verbali di selezione, anche nel caso in cui il numero dei candidati o la tipologia di destinatari non richiedevano di procedere alla selezione è stato redatto apposito verbale?	- Verbali di selezione				
5	E' stata predisposta e pubblicata la graduatoria finale?	- Graduatoria finale				

781

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

6	Sono stati comunicati ai destinatari i risultati della selezione?	- Comunicazione esito graduatoria				
7	E' stata inoltrato al CPI competente per territorio l'elenco degli allievi e degli uditori ammessi?	- Elenco allievi - Nota di trasmissione al CPI				
8	Sono state fatte eventuali integrazioni degli allievi/uditori inizialmente ammessi?	- Elenco allievi				
9	Eventuali integrazioni degli allievi sono avvenute nel rispetto delle procedure di trasparenza previste dalle direttive regionali?	- Registro; - Procedure di subentro - Anagrafica allievi				
10	Sono state caricate inviate alla Regione le informazioni previste per gli allievi e uditori?	- Anagrafica allievi				
11	Ci sono stati casi di abbandoni o rinunce (se si sono state adeguatamente trattate)?	- Comunicazione rinuncia/abbandono - Registro				
12	Gli allievi hanno i requisiti richiesti dall'avviso e dalla scheda intervento?	- Avviso - Anagrafica e documentazione allievi				
	Tenuta dei registri					
13	Il registro didattico è presente presso la sede in cui si svolge l'attività?	- Registro didattico				
14	Il registro didattico è debitamente compilato in tutte le sue parti?	- Registro didattico				
15	Nel registro didattico sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	- Registro didattico				
16	I dati sulle scansioni dei registri cartacei (didattico e di stage, qualora previsto) caricati a sistema e i dati inseriti sul SI sono conformi?	▪ Registro cartaceo (didattico e di stage, se previsto) ▪ Mir – Sistema Puglia				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

782

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

17	È stato correttamente compilato il registro materiale di consumo/didattico o utilizzato durante il corso e consegnato ai partecipanti per la formazione asincrona o sincrona?	▪ Registro materiale di consumo/didattico				
Coerenza tra l'attività proposta e quella realizzata						
18	L'attività realizzata è conforme con quanto previsto dal progetto approvato?	- Progetto approvato - Avvio corsi - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
19	Le risorse umane impiegate sono in linea con quelle proposte?	- Progetto approvato - CV docenti - Registro didattico				
20	Gli allievi coinvolti corrispondono a quelli previsti?	- Scheda allievi - Registro didattico				
21	Il numero di allievi che ha, al termine del corso, rispettato, relativamente alla frequenza d'aula e/o di stage, le prescrizioni dell'avviso, è superiore alle soglie fisiologiche previste dall'avviso?	▪ Avviso ▪ Anagrafica allievi ▪ Registri ▪ Comunicazioni di rinuncia/abbandono ▪ Eventuali autorizzazioni e/o deroghe				
Coerenza dei profili professionali del personale docente						
22	I profili professionali del personale docente impiegato sono coerenti con le relative fasce di appartenenza, così come definite dalle Direttive regionali?	- CV docenti - Direttive regionali				
Presenza dei contratti, ordini di servizio o lettere di incarico per il personale coinvolto nell'attività formativa (docenti, tutor e operatori dell'orientamento)						

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

F83

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

23	Sono presenti tutti i dati e i documenti previsti per il personale formatore e per il personale di supporto (docenti, tutor, etc.)?	- Registro didattico - Contratto o lettera d'incarico - CV personale formatore e di supporto - Documento d'identità				
24	Il contratto/lettera d'incarico riporta esplicitamente il riferimento all'incarico e all'attività prevista?	- Contratto o lettera d'incarico				
	Stage					
25	In caso di attività di stage, è presente la convenzione di stage?	- Convenzione di stage				
26	La convenzione di stage è stata sottoscritta tra il soggetto attuatore del progetto e il soggetto ospitante?	- Convenzione di stage				
27	La convenzione di stage è stata controfirmata per accettazione dall'allievo?	- Convenzione di stage				
28	L'attività di stage è coerente con il contenuto dei progetto formativo?	- Convenzione stage - Progetto formativo				
29	La convenzione di stage contiene tutti gli elementi indicati dalle Direttive regionali (finalità, tipologia, riferimento al progetto formativo, codice di progetto, nominativo/i del/i partecipante/i, mansioni attribuite, etc.)?	- Convenzione di stage				
30	Lo stagista è stato assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile?	- Convenzione di stage				
31	Prima dell'inizio dello stage, il soggetto attuatore ha comunicato all'Ufficio competente e all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio il	- Convenzione di stage - Comunicazione Enti pubblici				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F84

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	periodo di svolgimento dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende ospitanti e il nominativo del tutor aziendale?					
	Attività delegate a terzi					
32	Le eventuali attività oggetto di delega a terzi sono conformi a quanto indicato dalle Direttive regionali?	- Direttive regionali				
33	L'attività realizzata dal soggetto delegato è conforme a quella affidata?	- Relazione attività realizzate - Requisiti personale delegato				
34	E' stato rispettato il limite posto sull'ammontare massimo di ore delegabili ?	- Direttive regionali				
35	L'eventuale attività delegata è stata autorizzata a fronte di apposita domanda motivata?	- Domanda di delega - Autorizzazione alla delega				
	Trasmissione dei dati di monitoraggio					
36	Il soggetto attuatore ha trasmesso le schede di rilevazione delle attività?	- Schede di rilevazione attività - Sistema Informativo				
37	È stata rispettata la scadenza bimestrale di trasmissione delle schede?	- Schede di rilevazione attività - Sistema Informativo				
	Adempimenti in materia di informazione e pubblicità					
38	Sono stati rispettati gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità (loghi sui registri e su strumenti di supporto)?	- Registri didattici - Materiali didattici/strumenti di supporto - Loghi Por Puglia Fse 2014-2020				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

785

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Normativa di riferimento in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro						
39	E' presente la perizia giurata o l'autocertificazione di idoneità dei locali in corso di validità per le sedi di tutti i corsi avviati?	- Perizia giurata o autocertificazione di idoneità locali				
Coerenza delle attività svolte rispetto al progetto presentato						
40	Le attività svolte risultano coerenti con quelle indicate nel progetto approvato?	- Progetto approvato - Registro didattico - Relazioni attività				
41	In caso di modifiche progettuali sono state rilasciate le autorizzazioni e/o comunicazioni, previste?	- Autorizzazioni/comunicazioni modifiche progettuali				
Adempimenti in materia di informazione e pubblicità						
42	Sono stati rispettati gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità (loghi sui registri e su strumenti di supporto)?	- Registri didattici - Materiali didattici/strumenti di supporto				
Normativa di riferimento in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro						
43	E' presente la perizia giurata o l'autocertificazione di idoneità dei locali in corso di validità per le sedi di tutti i corsi avviati?	- Perizia giurata o autocertificazione di idoneità locali				
Coerenza delle attività svolte rispetto al progetto presentato						
44	Le attività svolte risultano coerenti con quelle indicate	- Progetto approvato - Registro didattico				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F86

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	nel progetto approvato?	- Relazioni attività				
45	In caso di modifiche progettuali sono state rilasciate le autorizzazioni e/o comunicazioni, previste?	- Autorizzazioni/comunicazioni modifiche progettuali				
Corretta applicazione da parte del soggetto beneficiario delle eventuali decurtazioni previste dall'avviso pubblico						
46	L'eventuale decurtazione per i corsi sotto soglia allievi è stata applicata correttamente?	▪ Avviso ▪ Registro ▪ Prospetto riepilogativo ▪ Eventuali richieste di riammissione ▪ Certificazioni				
47	La eventuale decurtazione relativa al livello di esperienza professionale e didattica del personale docente impiegato nel progetto è in linea con quanto previsto nell'avviso?	▪ Progetto esecutivo ▪ Avviso				
48	È stata applicata l'eventuale decurtazione relativa alla mancanza a sistema della documentazione relativa al personale docente e tutor?	▪ Avviso ▪ Documento d'identità ▪ CV ▪ Lettera d'incarico/contratto				
49	Ci sono state sostituzioni di formatori senza preventiva comunicazione all'amministrazione che abbiano determinato una decurtazione?	▪ Sistema Monitoraggio				
50	È stata applicata una decurtazione legata alla mancata o incorretta compilazione del registro didattico?					
51	È presente presso il beneficiario un sistema di contabilità separata, o una codifica contabile contenente la registrazione delle entrate e	▪ Contabilità separata				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	delle uscite inerenti il progetto finanziato?					
52	Viene utilizzato per il progetto c/c dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.?	▪ Conto corrente dedicato ▪ Coordinate bancarie				
Verifica del regime degli aiuti alle operazioni trattate						
53	L'operazione rientra nel campo di applicazione del Regolamento 651/2014? In caso affermativo, specificare la tipologia di aiuto	▪				
54	L'operazione in questione rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento N. 1407/2013 del 18.12.13? (De Minimis)	▪				
55	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su sistema informativo e di monitoraggio (mir)	- Contributi concessi negli ultimi tre esercizi finanziari				
56	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Registro Aiuti" del Ministero dello Sviluppo economico*	- Contributi concessi negli ultimi tre esercizi finanziari				
57	Consultazione relativa agli aiuti de minimis effettuata su "Dichiarazione Unico SC, SP, PF	- Contributi concessi negli ultimi tre esercizi finanziari				
58	L'operazione consiste in un aiuto alla formazione a dipendenti?	▪				
59	Verificare che l'aiuto non sia concesso per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.	Verificare elenco delle attività formative escluse (per esempio indicativamente: ✓in materia di sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori e le figure previste ex D.Lgs 81/2008; ✓ in materia di HACCP; ✓ per l'acquisizione di patentini o				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F88

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

		qualifiche (ascensorista, conduzione impianti termici, frigorista, saldatore, ecc.); ✓ per l'accesso a determinate professioni (CQC – Carta di qualificazione del Conducente, estetista, acconciatore, ecc.))				
60	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?	▪				
60 A)	le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;	▪				
60 B)	i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;	▪				
60 C)	i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;	▪				
60 D)	le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.	▪				
61	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?	▪				
62	In caso contrario l'intesità di aiuto è stata aumentata (fino ad un max del del 70 % dei	▪				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F89

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

	costi ammissibili)?					
63	In caso affermativo, verificare che tale aumento è avvenuto come segue:	▪				
63 A)	a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;	▪				
63 B)	b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.	▪				
	L'impresa è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune?	▪				
	Operazioni ad importo forfettario ex art. all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettera c)					
64	I termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output sono stati rispettati?					
65	Tutte le fasi che compongono l'attività approvata sono state svolte ?					
66	Nel caso in cui non sono state effettuate tutte le fasi si è provveduto a rideterminare l'importo forfettario solo per quelle svolte correttamente?	Relazioni di attività				
	Verifiche di regolare esecuzione					
1	La sede didattica coincide con quella comunicata?	- Sede didattica				
2	E' presente presso la sede didattica copia della perizia giurata di idoneità dei locali e delle attrezzature?	- Perizia giurata/Documentazione attestante la idoneità dei locali				

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

790

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

3	La sede didattica presenta evidenti problemi per lo svolgimento dell'attività prevista?	- Sede didattica -				
4	Il registro didattico è presente presso la sede ispezionata al momento della verifica?	- Registro didattico				
5	Il registro didattico del corso è correttamente tenuto, compilato, numerato e vidimato?	- Registro didattico				
6	Con riferimento al giorno della verifica gli allievi, gli uditori, i docenti, e i tutor presenti in aula hanno firmato il registro didattico?	- Registro didattico				
7	Con riferimento al giorno della verifica i docenti, e i tutor presenti in aula, i moduli trattati e gli orari coincidono con quelli previsti nel calendario in possesso dell'Amministrazione?	- Registro didattico - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
8	In caso di assenza in aula durante la verifica di allievi o uditori, compare sul registro didattico la dicitura "assente" o "ritirato" o è riportata l'uscita anticipata?	- Registro didattico -				
9	Nel registro didattico del corso sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	- Registro didattico				
10	Indicare i materiali didattici in uso in aula e le attrezzature utilizzate?	- Materiali didattici e attrezzature in uso				
	Verifiche Indicatori					
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo d inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					

791

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					

NA = NON APPLICABILE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

F92

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

POS 4C - FSC

ALLEGATO 5 – POS D3B

Concessione di incentivi alle imprese per l'occupazione
CHECK LIST VERIFICHE SUL POSTO

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....
Funzionario incaricato del controllo:.....
Soggetto esterno controllore (se presente):
.....
Data del controllo: .....
Luogo svolgimento del controllo: .....
Referenti per il soggetto attuatore:.....
Data richiesta integrazioni:.....
Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	
CODICE MIR	
CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F93

RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE B) RISULTANZE DEL CONTROLLO

INDICARE SE IL CONTROLLO HA SOFFERTO O MENO DI ALCUN TIPO DI LIMITAZIONE, SE SONO STATE RISCONTRATE NON AMMISSIBILITÀ E SE SONO STATE RISCONTRATE IRREGOLARITÀ CHE COMPORTANO UNA REVOCA DEL CONTRIBUTO

SPESE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (PROGETTI A COSTI REALI):

ESTREMI DEL DOCUMENTO A CUI SI RIFERISCONO I RILIEVI	€.....	MOTIVAZIONE

SPESE AMMISSIBILI CHE HANNO COMPORTATO UNA PARTICOLARE VALUTAZIONE (PROGETTI A COSTI REALI):

ESTREMI DEL DOCUMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE	€.....	NOTE (DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA RICHIESTA, VALUTAZIONE SPECIFICA...)

ESITO FINALE DEL CONTROLLO

IMPORTO RENDICONTATO	€
IMPORTO CONTROLLATO	€
SPESE NON AMMISSIBILI	€
SPESE SOSPESE	€
SPESE AMMESSE/IMPORTO RICONOSCIUTO	€

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

794

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

SEZIONE C) CONTROLLO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA
PO FSE 2014/2020
a) Check-list verifica in loco operazioni consistenti in incentivi all'occupazione

	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	Atto unilaterale/convenzione					
2	corrispondenza tra i contratti di assunzione sottoscritti dall'impresa e il contributo assegnato					
3	presenza delle comunicazioni obbligatorie					
4	presenza della garanzia fideiussoria prodotta in originale per il pagamento del 100% del contributo e sua adeguatezza (validità della durata e entità della copertura)					
5	Determina di impegno delle risorse finanziarie					
6	Parere di regolarità contabile da parte della Direzione Generale Servizi Finanziari					
7	correttezza formale della richiesta di acconto, della presenza dei dati identificativi dell'intervento (nome beneficiario, denominazione progetto, ecc.), sulla modulistica predisposta dalla Regione e firmata digitalmente dal rappresentante legale					
8	presenza e completezza della documentazione a corredo della domanda					

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

795

9	correttezza dell'importo richiesto a titolo di acconto rispetto a quanto stabilito nell'avviso/atto di adesione e completezza dei dati riportati nella relativa domanda					
10	Sono stati correttamente comunicati eventuali dimissioni, licenziamenti del personale assunto					
11	La documentazione giustificativa di spesa è conforme alla normativa nazionale civilistica e fiscale (progetti a costi reali)					
12	La documentazione giustificativa di spesa ricade nel periodo temporale di validità dell'intervento (progetti a costi reali)					
13	Le spese rendicontate sono contenute nei limiti (per natura e/o importo) stabiliti dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e regionale (progetti a costi reali)					
	VERIFICA DEL COFINANZIAMENTO PRIVATO NEL CASO DI REGIME DI AIUTI AI SENSI DEL REG. 651/2014					
1	L'operazione consiste in un aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali?					
2	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato?					
2.1	Nel caso in cui il lavoratore interessato sia un lavoratore molto svantaggiato, i costi sostenuti corrispondono ai costi salariali corrisposti su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione?					
3	Verificare che vi sia strato un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti?					
3.1	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.					
4	Ai lavoratori svantaggiati è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo					

796

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?					
5	Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto è stato proporzionalmente ridotto di conseguenza?					
6	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					
7	L'operazione consiste in un aiuto all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali?					
8	I costi sostenuti corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è stato impiegato?					
9	Verificare che vi sia stato un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti.					
9.1	In caso contrario, verificare che il posto o i posti occupati sono stati resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.					
10	Ai lavoratori con disabilità è stata garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro che sono giuridicamente vincolanti per l'impresa (fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa)?					
11	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 75 % dei costi ammissibili?					
12	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità?					
13	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	a) i costi per l'adeguamento dei locali;					
	b) i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;					
	c) i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;					
	d) i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;					
	e) i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;					
	f) nei casi in cui il beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità.					
14	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite massimo del 100 % dei costi ammissibili?					
15	L'operazione consiste in un aiuto inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati?					
16	I costi sostenuti rientrano in una delle seguenti categorie?					
	a) ai costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori svantaggiati durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato o su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore molto svantaggiato;					
	b) ai costi di formazione del personale per assistere i lavoratori svantaggiati.					

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F98

17	L'assistenza fornita consiste di misure volte a sostenere l'autonomia del lavoratore svantaggiato e il suo adattamento all'ambiente di lavoro, ad assisterlo nelle pratiche di assistenza sociale e amministrative, ad agevolare la comunicazione con il datore di lavoro e la gestione dei conflitti?					
18	L'intensità di aiuto è contenuta nel limite del 50 % dei costi ammissibili?					
	VERIFICHE INDICATORI					
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo d inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					
	ULTERIORI VERIFICHE (SE APPLICABILI)					
1	Presenza e verifica dei documenti giustificativi che riguardano le attività realizzate (Nel caso di progetti finanziati in base a "tabelle standard di costi unitari" e di "somme forfettarie")					
2	verifica della trasmissione della documentazione relativa all'attuazione dell'operazione e dei dati alle scadenze stabilite					
3	presenza e completezza di eventuale documentazione specifica richiesta dall'avviso					
4	autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante che sull'operazione non siano stati ricevuti altri contributi o finanziamenti comunitari					
5	Inserimento dei dati di attuazione finanziaria e fisica sul SI e coerenza con le rendicontazioni periodiche					

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

F99

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

800

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

POS 4C - FSC

ALLEGATO 6 – POS D3B

Verbale di verifica sul posto operazioni inerenti "Erogazione diretta di voucher"

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

801

CODICE MIR	
CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ ..... € ..... € ..... € .....
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE B) RISULTANZE DEL CONTROLLO

INDICARE SE IL CONTROLLO HA SOFFERTO O MENO DI ALCUN TIPO DI LIMITAZIONE, SE SONO STATE RISCONTRATE NON AMMISSIBILITÀ E SE SONO STATE RISCONTRATE IRREGOLARITÀ CHE COMPORTANO UNA REVOCA DEL CONTRIBUTO

ESITO FINALE DEL CONTROLLO

802

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

IMPORTO RENDICONTATO	€
IMPORTO CONTROLLATO	€
SPESE NON AMMISSIBILI	€
SPESE SOSPESE	€
SPESE AMMESSE/IMPORTO RICONOSCIUTO	€

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

SEZIONE C) CONTROLLO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

Check-list di verifica sul posto operazioni inerenti "Erogazione diretta di voucher"

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	Note
	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate	▪ avviso ▪ convenzione			
	Verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di pubblicità	▪ BURP ▪ sito Regione Puglia ▪ pubblicazione estratti dell'avviso pubblico			
1	Verifica che i documenti giustificativi siano contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul PO FSE Puglia 2014-2020	▪ attestato di pagamento ▪ bonifico bancario			
2	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, e dall'avviso.	▪ PO ▪ Avviso ▪ Documenti contabili di valore probatorio			

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

803

3	Verifica che la documentazione e i dati previsti dall'avviso pubblico di riferimento e nell'atto d'impegno siano stati trasmessi alle scadenze stabilite	▪ avviso pubblico ▪ atto di impegno			
4	Verifica degli esiti dei controlli di conformità amministrativa effettuati dal Responsabile di sub azione	▪ Check list di conformità amministrativa del Responsabile di sub azione			
5	Verifica della conformità e regolarità dell'esecuzione	▪ Risultanze della procedura di richiesta di conferma al soggetto erogatore ▪ Copia conforme all'originale dell'attestato rilasciato al termine del corso o altro documento individuato in relazione alla peculiarità dell'intervento.			
6	Verifica della regolare sottoscrizione atto di impegno e della coerenza con il contenuto degli atti dell'avviso pubblico	▪ avviso pubblico ▪ atto di impegno ▪ determina dirigenziale di definizione del contenuto dell'atto d'impegno ▪ documentazione necessaria alla sottoscrizione atto di impegno			
7	Verifica della regolarità della documentazione a supporto dell'erogazione del contributo ai destinatari per l'acconto e per il saldo	▪ Documentazione necessaria per l'erogazione dell'acconto e del saldo ▪ avviso pubblico ▪ atto di impegno			
8	Verifica dell'esattezza e corrispondenza dell'erogazione del contributo da parte del Servizio ragioneria con il contributo spettante al Destinatario	▪ Provvedimenti di liquidazione dell'Rdg ▪ mandati/ordini di pagamento quietanzati ▪ avviso pubblico ▪ graduatoria definitiva approvata			
9	Verifica della correttezza e completezza dei mandati di pagamento (rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal PO FSE Puglia 2014/2020, imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio etc...)per l'acconto e per il saldo	▪ impegno definitivo di spesa ▪ mandati/ordini di pagamento			
10	Verifica circa la sussistenza di eventuali registrazioni multiple associate al medesimo documento di spesa	▪ elenco dei soggetti beneficiari dei voucher ▪ Provvedimenti di liquidazione dell'Rdg ▪ mandati/ordini di pagamento quietanzati			
11	Verificare la corretta tempistica di acquisizione/attivazione del servizio	▪			
12	Verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei destinatari dei voucher.	▪			
13	Verificare la maturazione da parte del destinatario dei voucher del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione	▪			

804

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

	dell'importo del voucher				
14	Verificare che nell'ipotesi di mancato completamento del percorso formativo l'importo erogato a titolo di acconto sia stato revocato	• Provvedimento di revoca			
15	Verificare assenza di segnalazioni negative da parte dei destinatari da cui si possono rinvenire informazioni che potrebbero comportare la revoca dei voucher assegnati	•			
16	Verifica presenza irregolarità ai sensi dell'art. 2, comma 36, del Reg. (UE) 1303/13	•			
17	Verifica (se applicabile) della correttezza delle procedure di recupero di eventuali somme indebitamente percepite	• atti relativi alla procedura di recupero			

VERIFICHE INDICATORI						
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo d inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:						

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

805

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

POS 4B-FSC

ALLEGATO 7 – POS D3B

Verbale di verifica sul posto operazioni inerenti "Erogazione indiretta di voucher"

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	
CODICE MIR	

806

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ ..... € ..... € ..... € .....
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE B) RISULTANZE DEL CONTROLLO

INDICARE SE IL CONTROLLO HA SOFFERTO O MENO DI ALCUN TIPO DI LIMITAZIONE, SE SONO STATE RISCONTRATE NON AMMISSIBILITÀ E SE SONO STATE RISCONTRATE IRREGOLARITÀ CHE COMPORTANO UNA REVOCA DEL CONTRIBUTO

ESITO FINALE DEL CONTROLLO

IMPORTO RENDICONTATO	€

807

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

IMPORTO CONTROLLATO	€
SPESE NON AMMISSIBILI	€
SPESE SOSPESE	€
SPESE AMMESSE/IMPORTO RICONOSCIUTO	€

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

SEZIONE C) CONTROLLO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

Check-list di verifica sul posto operazioni inerenti "Erogazione indiretta di voucher"

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	Note
1	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate	▪ avviso ▪ convenzione			
2	Verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di pubblicità	▪ BURP ▪ sito Regione Puglia ▪ pubblicazione estratti dell'avviso pubblico			
3	Verifica della conformità e regolarità dell'esecuzione	▪ check list di verifica in loco di conformità e regolarità dell'esecuzione			
4	Verifica degli esiti dei controlli di conformità amministrativa effettuati dal Responsabile di sub azione	▪ check list di conformità amministrativa del Responsabile di Sub azione			
5	Verifica della completezza, della correttezza formale e sostanziale della documentazione richiesta per l'erogazione del voucher	▪ domanda di rimborso ▪ fattura o documento equivalente con importo da liquidare contenente il titolo e la durata del corso ▪ dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi secondo il			

808

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

		modello previsto dall'avviso/convezione ▪ copia conforme all'originale dei registri individuali relativi ai corsi conclusi unitamente ad un'attestazione del lavoratore relativa alle ore frequentate ▪ relazione conclusiva dell'attività svolta ▪ calendario di lavoro consegnato ai destinatari ▪ copia attestati o certificazione di partecipazione rilasciati ai partecipanti			
6	Verifica che i soggetti che hanno svolto l'attività formativa per i quali è stato erogato il voucher siano in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e/o dalla convenzione.	▪ avviso ▪ convenzione ▪ elenco dei nominativi dei soggetti avviati all'attività formativa			
7	Verifica che i fruitori del voucher abbiano completato il percorso formativo secondo quanto previsto dall'avviso/convenzione per l'erogazione dell'intero voucher, ovvero che l'importo del voucher sia determinato in funzione delle ore effettivamente frequentate	▪ registri individuali/registri presenze ▪ comunicazioni assenze giustificate			
8	Verifica della completezza, della correttezza formale e sostanziale dei documenti trasmessi per l'erogazione dell'indennità di servizio (se prevista)	▪ richiesta all'ente di formazione dell'erogazione dell'indennità di servizio da parte dell'allievo			
9	Verifica che l'attività di formazione sia stata avviata nei tempi previsti dall'avviso e/o dalla convenzione	▪ avviso ▪ convenzione ▪ comunicazione avvio attività ed eventuali relativi allegati			
10	Verifica che il calendario delle attività formative sia stato trasmesso nei termini e secondo le modalità previste nell'avviso e/o nella convenzione	▪ avviso ▪ convenzione ▪ calendario delle attività formative			
10 A)	Verificare la corretta tempistica di acquisizione/attivazione del servizio	▪			
10B)	Verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei destinatari dei voucher.	▪			
10 C)	Verificare la maturazione da parte del destinatario dei voucher del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione dell'importo del voucher	▪			
11	Verifica che i documenti giustificativi siano contraddistinti da apposita timbratura, con indicazione del cofinanziamento dell'operazione a valere sul PO FSE	▪ attestato di pagamento rilasciato dall'ente formativo ▪ bonifico bancario			

809

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

	Puglia 2014/2020				
12	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal PO, e dall'avviso.	▪ PO ▪ Avviso ▪ Documenti contabili di valore probatorio			
13	Verifica dell'esattezza e corrispondenza dell'erogazione del contributo da parte del Servizio ragioneria con il contributo spettante al Destinatario	▪ mandati/ordini di pagamento quietanzati ▪ avviso pubblico			
13 A)	Verificare assenza di segnalazioni negative da parte dei destinatari da cui si possono rinvenire informazioni che potrebbero comportare la revoca dei voucher assegnati	▪			
13 B)	Verifica presenza irregolarità ai sensi dell'art. 2, comma 36, del Reg. (UE) 1303/13	▪			
14	Verifica della correttezza e completezza dei mandati di pagamento (rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal PO FSE Puglia 2014/2020, imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio etc...)	▪ impegno definitivo di spesa ▪ mandati/ordini di pagamento			
15	Verifica degli avvenuti pagamenti mediante quietanza	▪ dichiarazioni di quietanza ▪ mandati/ordini di pagamento quietanzati ▪ bonifico/assegno			

VERIFICHE INDICATORI						
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

810

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

POS 4b FSC

ALLEGATO 8 – POS D3B

Verbale di verifica sul posto per le operazioni inerenti "Accordi tra PA – CPI"

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	
CODICE MIR	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

811

CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ ……,… € ……,… € ……,… € ……,…
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ ……,…
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ ……,…
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

-

SEZIONE B) RISULTANZE DEL CONTROLLO

INDICARE SE IL CONTROLLO HA SOFFERTO O MENO DI ALCUN TIPO DI LIMITAZIONE, SE SONO STATE RISCONTRATE NON AMMISSIBILITÀ E SE SONO STATE RISCONTRATE IRREGOLARITÀ CHE COMPORTANO UNA REVOCA DEL CONTRIBUTO

ESITO FINALE DEL CONTROLLO

IMPORTO RENDICONTATO	€

812

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

IMPORTO CONTROLLATO	€
SPESE NON AMMISSIBILI	€
SPESE SOSPESE	€
SPESE AMMESSE/IMPORTO RICONOSCIUTO	€

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

SEZIONE C) CONTROLLO AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

Check-list verifica sul posto per le operazioni inerenti "Accordi Tra PA – CPI"

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	Note
1	Verificare che l' Atto d'intesa tra Regione e P.A. redatto sulla base del modello in vigore	• Atto d'intesa			
2	Verificare che Protocollo d'Intesa tra P.A. ed Enti datoriale sia uniforme a quello approvato congiuntamente dalle P.A.- c.d. Protocollo Unico.	• Protocolli d'Intesa			
3	Verificare che i nominativi degli operatori indicati nell'elenco contenuto o allegato al Protocollo d'Intesa di cui al punto **2**, corrispondano a quelli indicati nel prospetto riepilogativo mensile delle competenze di cui al punto relative agli operatori impiegati presso i C.P.I., in formato elettronico e cartaceo, per ciascun ente datoriale	• Protocolli d'Intesa • Prospetto riepilogativo mensile delle competenze			
4	Verifica del Progetto Esecutivo finanziario consegnato dalla P.A. che costituisce l'impegno di spesa annuale	▪ Atto di Intesa ▪ Progetto Esecutivo finanziario annuale che costituisce l'impegno definitivo di spesa			

813

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

5	Verificare che per il calcolo del costo orario per ciascun operatore e per ciascun ente datoriale e che i prospetti di calcolo siano correttamente e debitamente sottoscritti e corredati da copia del libro unico del mese di dicembre dell'anno precedente e dagli estremi del pagamento dell'IRAP dell'anno precedente nonché dalla dichiarazione Irap, se è stata quantificata nei prospetti di calcolo del costo orario.	• Prospetto di calcolo del costo orario • Copia Libro Unico del lavoro mese di dicembre dell'anno precedente • Estremi del pagamento dell'IRAP dell'anno precedente e dichiarazione Irap			
6	Verificare che eventuali modifiche del costo orario in corso d'anno siano state previamente comunicate alla P.A. dall'ente datoriale.	• Prospetto di calcolo del costo orario • Copia Libro Unico del lavoro mese di dicembre dell'anno precedente • Estremi del pagamento dell'IRAP dell'anno precedente			
7	Verificare che i nominativi degli operatori per i quali sono stati predisposti i prospetti di calcolo del costo orario di cui al punto **5** siano gli stessi indicati nel prospetto riepilogativo mensile delle competenze di cui al punto **3.**	• Prospetto di calcolo del costo orario • Prospetto riepilogativo mensile delle competenze			
8	Verificare la correttezza del calcolo del costo orario per operatore (livelli professionali contrattuali ammissibili, elementi della retribuzione ammissibili, ecc.).	Prospetto di calcolo del costo orario			
9	Verificare, in formato cartaceo ed elettronico, i report di presenze mensili individuali per ciascun operatore e i report riepilogativi delle presenze mensili totali e dei costi fatturati redatti sui modelli	• Report di presenze mensili individuali • Report riepilogativo delle presenze mensili totali e dei costi fatturati			
10	Verificare che i report di presenze mensili individuali e i report riepilogativi delle presenze mensili totali e dei costi fatturati, siano stati correttamente compilati nei contenuti e negli importi .	• Report di presenze mensili individuali • Report riepilogativo delle presenze mensili totali e dei costi fatturati			
11	Verificare in formato cartaceo ed elettronico i prospetti mensili di calcolo del costo non a carico ente datoriale, redatti per ciascun operatore sui modelli	• Prospetto mensile di calcolo del costo non a carico ente datoriale professionale • Libro Unico del Lavoro e DM 10.			
12	Verificare che i prospetti mensili di calcolo del costo non a carico ente datoriale siano stati correttamente compilati nei contenuti e negli importi.	Prospetto mensile di calcolo del costo non a carico ente datoriale			
13	Verificare le seguenti fatture degli enti datoriali: a) Fatture mensili di addebito dei costi degli operatori b) Fatture mensili di addebito dei buoni pasto c) Fatture di addebito dei costi per polizze	Fatture enti datoriali			

814

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	fideiussorie sottoscritte				
14	Verificare che gli importi delle fatture di cui al punto **13 lett. a)** siano stati determinati in base alle modalità previste negli Atti di Intesa	• Fatture mensili di addebito dei costi degli operatori			
15	Verificare la corrispondenza tra l'importo indicato nelle fatture di cui al punto **13 lett. a)** e l'importo rappresentato nei report riepilogativi delle presenze mensili totali e dei costi fatturati di cui al punto **9**	• Fatture mensili di addebito dei costi degli operatori • Report riepilogativi delle presenze mensili totali e dei costi fatturati			
16	Verificare la corrispondenza tra le Determine di liquidazione delle fatture di cui al punto **13** agli enti datoriali e i mandati della Ragioneria della P.A. con indicazione del conto di Tesoreria dedicato.	• Determine di liquidazione delle fatture mensili agli Enti datoriali • Mandati della P.A.			
17	Verificare l'esistenza, presso il Beneficiario, della documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta, in copia conforme agli originali disponibili presso le sedi degli datoriali, previa apposizione del timbro "Regione Puglia FSE 2014-2020" da parte degli Enti datoriali, di seguito dettagliata, nonché di altra documentazione giustificativa di spesa specificata nei punti **17.6, 17.7 e 17.8.**	• Documentazione giustificativa di spesa			
	17.1 Verificare che il Libro Unico del lavoro riporti anche l'elenco degli operatori indicati nel prospetto riepilogativo delle competenze di cui al punto **3** e riporti l' autorizzazione INAIL.	• Libro Unico del lavoro • elenco operatori allegato al Protocollo d'Intesa tra P.A. ed ente datoriale			
	17.2 Verificare la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette (bonifico bancario e/o e/c bancario) agli operatori impiegati nei C.P.I..In caso di pagamento cumulativo di tutti i dipendenti dell'Ente datoriale, dovrà essere prodotto un prospetto esplicativo analitico, in cui si dettagli l'ammontare delle competenze nette pagate a ciascun operatore impiegato presso l'Ente datoriale, all'interno del quale possano essere tracciate le somme di competenza degli operatori impiegati nei C.P.I., oggetto di rendicontazione.	▪ Documentazione di pagamento ▪ Prospetto esplicativo analitico			
	17.3 Verificare F24 quietanzati dedicati ovvero corredati di prospetto esplicativo analitico in cui si dettagli l'ammontare delle ritenute e gli oneri sociali pagati per ciascun operatore impiegato presso l'Ente datoriale, all'interno del quale possano essere tracciate le somme di competenza degli operatori dei C.P.I. oggetto di rendicontazione.	▪ F 24 quietanzati e ricevuta telematica di presentazione ▪ Prospetto esplicativo analitico			

815

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

	17.4	Verificare DM 10 dedicati ovvero prospetto esplicativo analitico, in cui si dettagli l'ammontare degli oneri contributivi per ciascun operatore impiegato presso l'Ente datoriale, all'interno del quale possano essere tracciate le somme di competenza degli operatori dei C.P.I. oggetto di rendicontazione.	• DM 10 e ricevuta telematica di presentazione • Prospetto esplicativo analitico			
	17.5	Verificare la documentazione giustificativa dei costi sostenuti da parte dell'ente datoriale relativamente alle polizze fideiussorie stipulate.	• Polizza fideiussoria • Documentazione di pagamento polizza fideiussoria			
	17.6	Verificare che i nominativi inseriti nell'elenco nominativo degli operatori ai quali sono stati erogati i buoni pasto, siano i medesimi indicati nel prospetto riepilogativo delle competenze di cui al punto **3.**	• Elenco nominativo fruitori buoni pasto siglato per ricevuta dagli stessi per avvenuto ricevimento (con evidenza dei nominativi degli operatori impiegati nei C.P.I.).			
	17.7	Verificare il Tabulato nominativo del TFR (con evidenza degli operatori impiegati nei C.P.I.) accompagnato dalla documentazione contabile attestante l'avvenuta iscrizione in contabilità del relativo costo.	• Tabulato nominativo TFR • Documentazione contabile comprovante l'iscrizione del costo in bilancio (schede di contabilità generale).			
	17.8	Verificare, per gli enti con un organico superiore a 50 dipendenti, l'avvenuto versamento del TFR al Fondo tesoreria INPS o altre previdenze integrative.	• F 24 quietanzato e ricevuta telematica di presentazione o altra documentazione di pagamento			
18	Verificare che le polizze fideiussorie sottoscritte dagli enti datoriali per le quali sono stati rendicontati i relativi costi siano state stipulate sui modelli.		• Polizze Fideiussorie			
19	Verificare che tutti i pagamenti siano stati effettuati e documentati in conformità alla normativa vigente per la tracciabilità dei flussi finanziari (ex art.2 -3 Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni).		• Documentazione prevista dalle procedure prescritte dalla P.A. in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari			
20	Verificare che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dall'Atto d'Intesa e del PO		• PO • Atto di Intesa Istituzionale sottoscritto • Determine, mandati di cui al punto **16** • documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta dagli enti datoriali			
21	Verificare che i giustificativi di spesa e la restante documentazione pertinente sia organizzata, conservata ed esibita alle PA dagli Enti datoriali, con riferimento all'attività oggetto di finanziamento in base al principio della "contabilità separata".		• Fascicolo di spesa ordinato per Ente datoriale			
22	Verificare la corretta registrazione dei documenti di spesa nella contabilità generale dell'ente datoriale		• Contabilità Generale ente datoriale			

816

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

23	Verificare che tutte le disposizioni contenute nelle disposizioni attuative siano state rispettate in sede di rendicontazione dei costi	• Disposizioni attuative regionali			
24	Verificare il rispetto delle norme di informazione e pubblicità	• Documentazione relativa all'attuazione dell'intervento (questionari, interviste scritte, report di attività, ecc.)			
VERIFICHE INDICATORI					
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?				
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?				
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?				
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:					

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

817

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 9 – POS D3B

Verbale di verifica regolare esecuzione di operazioni inerenti accordi tra PA (CPI)

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	
CODICE MIR	

818

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ .....,... € .....,... € .....,... € .....,...
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....,...
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....,...
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO

.....

819

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

SEZIONE B) CONTROLLO AMMINISTRATIVO

REGIONE PUGLIA PO FSE 2014/2020 Check list verifica regolare esecuzione di operazioni inerenti "Accordi tra PA - CPI"						
1	Verifica della documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività conforme alle finalità e ai contenuti del progetto formativo e dalla convenzione.	• progetto • convenzione • programma • altra documentazione relativa alla corretta attuazione del progetto • relazioni sulle attività svolte				
2	E' stata verificata l'esistenza e la corrispondenza fisica dell'opera con quanto previsto nel progetto approvato e titoli di spesa ?	•				
3	E' stato verificato che i beni o i servizi oggetto del finanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR FSE dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dall'atto di concessione/convenzione/contratto stipulato?	•				
4	E' stata verificato il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo?	•				
5	Verificare che gli operatori previsti nei Protocolli d'Intesa sottoscritti siano presenti sul luogo di lavoro					
6	Verificare che gli operatori non presenti presso rientrino tra quelli autorizzati dalla P.A. ad essere dislocati all'esterno della sede ovvero siano assenti giustificati.	• Autorizzazioni delle PA				
7	Verificare l'esistenza presso la sede di strumenti adeguati per la rilevazione delle presenze degli operatori e di richiesta di	• Fogli presenze • Moduli richieste permesso/ferie				

820

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

	permessi/ferie.					
8	Verificare che le attività svolte dagli operatori siano coerenti con quelle previste	• Relazioni delle attività svolte				
9	Verificare che il materiale utilizzato dagli operatori sia coerente e adeguato all'attività svolta/da svolgere.	Materiale utilizzato dagli operatori (questionari, report di attività, ecc.)				
10	Verificare, per un campione di operatori, la corretta elaborazione, dei report di presenze mensili individuali	Report di presenze mensili individuale				
11	Verificare che gli operatori impegnati in altre attività non istituzionalmente previste dall'Atto di Intesa, abbiano correttamente allocato le ore di lavoro svolte distinguendo le attività in apposito rigo del report di presenze individuali.	Report di presenze mensili individuale				
12	verificare che l'operazione sia fisicamente:	•				
a)	Ultimata?	•				
b)	Se ultimata, è anche fruibile?	•				
c)	In corso?	•				
d)	Non ancora avviata?	•				
13	Il beneficiario in relazione all'operazione ha esposto l'emblema dell'Unione ed un riferimento al Fondo che sostiene l'operazione?	•				
14	in caso di verifica sul posto durante l'esecuzione dell'operazione, è fornita sul sito web del beneficiario una breve descrizione dell'operazione comprendente il sostegno finanziario, finalità e risultati attesi?	•				
15	in appropriati casi del FSE i partecipanti ad attività formative sono stati informati in merito al finanziamento dell'Unione?	•				
16	La targa permanente o il cartellone pubblicitario indica nome e obiettivo principale dell'operazione?	•				
	VERIFICHE INDICATORI					
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati					

821

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

	da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:						

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

822

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 10 – POS D3B

Verbale verifica regolare esecuzione operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

RESPONSABILE DI FONDO FSE:.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):
.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
Codice Mir	
CONVENZIONE/ATTO DI ADESIONE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€.....,... €.....,... €.....,... €.....,...

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

823

PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	☐ IN CORSO ☐ CONCLUSO
ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 2) RISULTANZE CONTROLLO)	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 2) RISULTANZE DEL CONTROLLO

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 3 - Check-list di controllo), relativa all'attività in corso di svolgimento.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività dell'attività svolta in termini
A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

.....

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO PER PRESA VISIONE

.....

824

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

SEZIONE 3) CHECK LIST DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

a) Check-list verifica regolare esecuzione su operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità al corso formativo degli allievi, degli uditori e l'inserimento dei nuovi partecipanti	▪ avviso ▪ convenzione ▪ progetto ▪ procedure di selezione ▪ verbale di selezione				
2	Verifica della documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa, conforme alle finalità e ai contenuti del corso formativo previsti dal PO, dall'avviso pubblico, dal progetto formativo e dalla convenzione. In particolare la documentazione attestante la pubblicità del corso ai potenziali allievi (avvisi), modalità di selezione degli allievi (verbali di selezione e graduatorie), programma del corso (moduli formativi e calendario), presenze docenti, tutor e allievi per ogni modulo e lezione (registri di classe), stage formativi e relative presenze di tutor e allievi (registri di stage) prove di esame finali (verbale di esame), rilascio titoli (attestati), relazioni sulle attività svolte dei soggetti impegnati in attività diverse da quelle indicate precedentemente	▪ progetto di formazione ▪ convenzione ▪ programma moduli formativi ▪ registri didattici ▪ registri di stage ▪ altra documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa ▪ relazioni sulle attività svolte				
3	E' stata fornita la documentazione specifica richiesta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento alla data di stipula della Convenzione? In particolare:	▪				
3 a)	Personale dipendente: time-sheet delle ore lavorate debitamente firmato dal dipendente, prospetto del costo orario, ordine di servizio, ecc.	▪				

825

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

3b)	Personale non dipendente: lettera di incarico, curriculum vitae.	▪				
3c)	immobili: contratti, fatture, quietanze.	▪				
3d)	attrezzature (noleggio o leasing): preventivi, contratto, fatture listino prezzi, criteri di imputazione, quietanze.	▪ Documentazione contrattuale e di fornitura				
3e)	Ammortamento immobili e/o attrezzature: registro dei beni ammortizzabili, elenco pagamenti, prospetto di calcolo della quota di ammortamento imputabile al progetto.	▪ registro dei beni ammortizzabili				
3f)	Materiale di consumo: bolle di prelievo da magazzino, elenco riepilogativo materiale utilizzato, schede di consegna del materiale controfirmate dall'allievo, verbale di distruzione dei beni inutilizzabili.	▪ Registro dei materiali di consumo e ecc..				
4	nel caso di costi a tasso forfettario: L'ammontare forfettario dei costi è stato correttamente calcolato, secondo le prescrizioni e nel rispetto delle percentuali previste dal regolamento e dall'avviso	▪ Avviso				
5	Sono stati verificati i requisiti di ammissibilità agli esami, delle prove di esame finale e del rilascio titoli?	- Prospetto riepilogativo presenze - Verbale di esame - Attestati				
6	La popolazione destinataria è stata correttamente raggiunta dai servizi, formativi e non formativi?	- Questionari di gradimento				
7	Verifica della sussistenza dei registri di classe debitamente compilati e firmati in entrata/uscita	• registri di classe				
	VERIFICHE INDICATORI					
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:						

826

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Data compilazione:

Nome e funzione del controllore: ***Firma:***

VERIFICA DATI DI MONITORAGGIO

CHECK LIST PER LA VERIFICA IN LOCO DEI SINGOLI PROGETTI									
Verifica dati di monitoraggio									
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti									
Allievi finali									
Allievi ritirati									
Allievi									
Allievi non									

Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta
Ore azioni			
Ore			
Stages e/o			
Ore pratica			
Ore teoria			
Docenti e			
Tutor			

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma dell'esecutore del controllo	Data di effettuazione del controllo

827

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 11 – POS D3B

Verbale verifica di regolare esecuzione operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
CODICE MIR	
CONVENZIONE/ATTO DI UNILATERALE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....
PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	□ IN CORSO □ CONCLUSO

828

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 1) RISULTANZE CONTROLLO)	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) RISULTANZE DEL CONTROLLO

ALLIEVI

Allievi	Numero
Allievi avviati	
Allievi validi alla data della verifica in loco	

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 2 - Check-list di controllo), relativa all'attività in corso di svolgimento.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività dell'attività svolta in termini
A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

SINTESI DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

SINTESI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO (PER PRESA VISIONE)

.....

829

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

SEZIONE 2) CHECK LIST DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA
PO FSE 2014/2020

a) Check-list verifica di regolare esecuzione operazioni consistenti in sovvenzioni definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	La sede didattica coincide con quella comunicata?	- Sede didattica				
2	E' presente presso la sede didattica copia della perizia giurata di idoneità dei locali e delle attrezzature?	- Perizia giurata/Documentazione attestante la idoneità dei locali				
3	La sede didattica presenta evidenti problemi per lo svolgimento dell'attività prevista?	- Sede didattica -				
4	Il registro didattico è presente presso la sede ispezionata al momento della verifica?	- Registro didattico				
5	Il registro didattico del corso è correttamente tenuto, compilato, numerato e vidimato?	- Registro didattico				
6	Con riferimento al giorno della verifica gli allievi, gli uditori, i docenti, e i tutor presenti in aula hanno firmato il registro didattico?	- Registro didattico				
7	Con riferimento al giorno della verifica i docenti, e i tutor presenti in aula, i moduli trattati e gli orari coincidono con quelli previsti nel calendario in possesso dell'Amministrazione?	- Registro didattico - Calendario didattico ed eventuali comunicazioni di modifiche				
8	In caso di assenza in aula durante la verifica di allievi o uditori, compare sul registro didattico la dicitura "assente" o "ritirato" o è riportata l'uscita anticipata?	- Registro didattico -				
9	Nel registro didattico del corso sono riportati i moduli svolti e gli argomenti trattati?	- Registro didattico				
10	Indicare i materiali didattici in uso in aula e le attrezzature utilizzate?	- Materiali didattici e attrezzature in uso				

830

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VERIFICHE INDICATORI						
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					

NA = NON APPLICABILE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

831

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 12 – POS D3B

Verbale verifica regolare esecuzione operazioni consistenti in aiuti definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

RESPONSABILE DI FONDO FSE:.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):
.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
Codice Mir	
CONVENZIONE/ATTO DI ADESIONE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€.....,... €.....,... €.....,... €.....,... €.....,...

832

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	☐ IN CORSO ☐ CONCLUSO
ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 2) RISULTANZE CONTROLLO)	☐ REGOLARE ☐ IRREGOLARE ☐ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) RISULTANZE DEL CONTROLLO

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 2 - Check-list di controllo), relativa all'attività in corso di svolgimento.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività dell'attività svolta in termini
A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

.....

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO (PER PRESA VISIONE)

.....

833

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

SEZIONE 2) CHECK LIST DI CONTROLLO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

a) Check-list verifica regolare esecuzione operazioni consistenti in aiuti definiti in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere a) e d), selezionate tramite avvisi pubblici

1	Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità al corso formativo degli allievi, degli uditori e l'inserimento dei nuovi partecipanti	▪ avviso ▪ convenzione ▪ progetto ▪ procedure di selezione ▪ verbale di selezione				
2	Verifica della documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa, conforme alle finalità e ai contenuti del corso formativo previsti dal PO, dall'avviso pubblico, dal progetto formativo e dalla convenzione. In particolare la documentazione attestante la pubblicità del corso ai potenziali allievi (avvisi), modalità di selezione degli allievi (verbali di selezione e graduatorie), programma del corso (moduli formativi e calendario), presenze docenti, tutor e allievi per ogni modulo e lezione (registri di classe), stage formativi e relative presenze di tutor e allievi (registri di stage) prove di esame finali (verbale di esame), rilascio titoli (attestati), relazioni sulle attività svolte dei soggetti impegnati in attività diverse da quelle indicate precedentemente	▪ progetto di formazione ▪ convenzione ▪ programma moduli formativi ▪ registri didattici ▪ registri di stage ▪ altra documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa ▪ relazioni sulle attività svolte				
3	E' stata fornita la documentazione specifica richiesta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento alla data di stipula della Convenzione? In particolare:	▪				
3 a)	Personale dipendente: time-sheet delle ore lavorate debitamente firmato dal dipendente, prospetto del costo orario, ordine di servizio, ecc.	▪				

834

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

3b)	Personale non dipendente: lettera di incarico, curriculum vitae.	▪				
3c)	immobili: contratti, fatture, quietanze.	▪				
3d)	attrezzature (noleggio o leasing): preventivi, contratto, fatture listino prezzi, criteri di imputazione, quietanze.	▪ Documentazione contrattuale e di fornitura				
3e)	Ammortamento immobili e/o attrezzature: registro dei beni ammortizzabili, elenco pagamenti, prospetto di calcolo della quota di ammortamento imputabile al progetto.	▪ registro dei beni ammortizzabili				
3f)	Materiale di consumo: bolle di prelievo da magazzino, elenco riepilogativo materiale utilizzato, schede di consegna del materiale controfirmate dall'allievo, verbale di distruzione dei beni inutilizzabili.	▪ Registro dei materiali di consumo e ecc..				
4	nel caso di costi a tasso forfettario: L'ammontare forfettario dei costi è stato correttamente calcolato, secondo le prescrizioni e nel rispetto delle percentuali previste dal regolamento e dall'avviso	▪ Avviso				
5	Sono stati verificati i requisiti di ammissibilità agli esami, delle prove di esame finale e del rilascio titoli?	- Prospetto riepilogativo presenze - Verbale di esame - Attestati				
6	La popolazione destinataria è stata correttamente raggiunta dai servizi, formativi e non formativi?	- Questionari di gradimento				
7	Verifica della sussistenza dei registri di classe debitamente compilati e firmati in entrata/uscita	• registri di classe				
	VERIFICHE INDICATORI					
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:						

835

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Data compilazione:

Nome e funzione del controllore: ***Firma:***

VERIFICA DATI DI MONITORAGGIO

CHECK LIST PER LA VERIFICA IN LOCO DEI SINGOLI PROGETTI									
Verifica dati di monitoraggio									
Tipologia allievi	N. Maschi comunicati	N. Maschi verificati	Delta	N. Femmine comunicate	N. Femmine	Delta	Totale comunicato	Totale verificato	Delta totale
Allievi iscritti									
Allievi finali									
Allievi ritirati									
Allievi									
Allievi non									

Informazioni sul corso	Dati comunicati	Dati verificati	Delta
Ore azioni			
Ore			
Stages e/o			
Ore pratica			
Ore teoria			
Docenti e			
Tutor			

Nome e cognome dell'esecutore del controllo	Firma dell'esecutore del controllo	Data di effettuazione del controllo

836

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 13 – POS D3B

Verbale verifica regolare esecuzione operazioni consistenti in aiuti definiti in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

DATI RIEPILOGATIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL CONTROLLO

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (ENTE ATTUATORE)	
CUP	
CODICE MIR	
CONVENZIONE/ATTO DI UNILATERALE	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....
PERIODO SVOLGIMENTO (DA CONVENZIONE)	
STATO DELL'INTERVENTO	□ IN CORSO □ CONCLUSO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

837

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ESITO CONTROLLO (V.SEZIONE 1) RISULTANZE CONTROLLO)	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE 1) RISULTANZE DEL CONTROLLO

ALLIEVI

Allievi	Numero
Allievi avviati	
Allievi validi alla data della verifica in loco	

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 2 - Check-list di controllo), relativa all'attività in corso di svolgimento.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività dell'attività svolta in termini
A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

SINTESI DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

SINTESI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO (PER PRESA VISIONE)

.....

SEZIONE 2) CHECK LIST DI CONTROLLO

238

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE PUGLIA
PO FSE 2014/2020

a) Check-list verifica regolare esecuzione operazioni consistenti in aiuti definite in base all'art 67 del REG (UE) 1303/2013 par.1 lettere b) e c), selezionate tramite avvisi pubblici

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità al corso formativo degli allievi, degli uditori e l'inserimento dei nuovi partecipanti	▪ avviso ▪ convenzione ▪ progetto ▪ ultimo calendario esecutivo approvato ▪ Libro paga (a campione degli allievi in aula) ▪ Visionare i documenti di identità degli allievi, del docente e tutor				
2	Verifica della documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa, conforme alle finalità e ai contenuti del corso formativo previsti dal PO, dall'avviso pubblico, dal progetto formativo e dall'atto unilaterale. In particolare la documentazione attestante la pubblicità del corso ai potenziali allievi (avvisi), modalità di selezione degli allievi (verbali di selezione e graduatorie), programma del corso (moduli formativi e calendario), presenze docenti, tutor e allievi per ogni modulo e lezione (registri di classe), stage formativi e relative presenze di tutor e allievi (registri di stage) prove di esame finali (verbale di esame), rilascio titoli (attestati), relazioni sulle attività svolte dei soggetti impegnati in attività diverse da quelle indicate precedentemente	▪ progetto di formazione ▪ programma moduli formativi ▪ registri didattici ▪ registri fad, time sheet o report presenze della faf ▪ altra documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa ▪ test intermedi (oltre il 50% delle ore svolte)				
3	E' stata fornita la documentazione specifica richiesta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento alla data di stipula della Atto unilaterale? In particolare:	▪				
3 a)	Personale dipendente: time-sheet delle ore lavorate debitamente firmato dal dipendente, prospetto del costo orario, ordine di servizio, ecc.	▪ Libro Paga dei mesi precedenti (a campione anche in formato elettronico) ▪ Ral (costo orario) del dipendente (a campione)				

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

839

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

3b)	Personale non dipendente: lettera di incarico, curriculum vitae.	▪ lettera di incarico, curriculum vitae ▪ contratto				
3c)	immobili: contratti, fatture, quietanze.					
3d)	attrezzature (noleggio o leasing): preventivi, contratto, fatture listino prezzi, criteri di imputazione, quietanze.	▪ Documentazione contrattuale e di fornitura				
3e)	Ammortamento immobili e/o attrezzature: registro dei beni ammortizzabili, elenco pagamenti, prospetto di calcolo della quota di ammortamento imputabile al progetto.	▪ registro dei beni ammortizzabili (in formato elettronico) ▪ pc nel caso di fad				
3f)	Materiale di consumo: bolle di prelievo da magazzino, elenco riepilogativo materiale utilizzato, schede di consegna del materiale controfirmate dall'allievo, verbale di distruzione dei beni inutilizzabili.	▪ Registro dei materiali di consumo e ecc.. ▪ Schede di consegna ▪ Distribuzione di dispense				
4	nel caso di costi a tasso forfettario: L'ammontare forfettario dei costi è stato correttamente calcolato, secondo le prescrizioni e nel rispetto delle percentuali previste dal regolamento e dall'avviso					
5	Sono stati verificati i requisiti di ammissibilità agli esami, delle prove di esame finale e del rilascio titoli?	- Prospetto riepilogativo presenze - Test intermedi - Relazioni finali				
6	La popolazione destinataria è stata correttamente raggiunta dai servizi, formativi e non formativi?	- Questionari di gradimento				
7	Verifica della sussistenza dei registri di classe debitamente compilati e firmati in entrata/uscita	▪ registri di classe				
	VERIFICHE INDICATORI					
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					

840

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:		eventuale note del controllore				

NA = NON APPLICABILE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

841

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 14 POS D3B

Concessione di incentivi alle imprese per l'occupazione

CHECK LIST VERIFICHE REGOLARE ESECUZIONE

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....
Funzionario incaricato del controllo:.....
Soggetto esterno controllore (se presente):
.....
Data del controllo: .....
Luogo svolgimento del controllo: .....
Referenti per il soggetto attuatore:.....
Data richiesta integrazioni:.....
Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	
CODICE MIR	
CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€..... €..... €..... €.....
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

842

RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

SEZIONE B) RISULTANZE DEL CONTROLLO

INDICARE SE IL CONTROLLO HA SOFFERTO O MENO DI ALCUN TIPO DI LIMITAZIONE, SE SONO STATE RISCONTRATE NON AMMISSIBILITÀ E SE SONO STATE RISCONTRATE IRREGOLARITÀ CHE COMPORTANO UNA REVOCA DEL CONTRIBUTO

In questa sezione sono riportati i rilievi riscontrati in seguito alle verifiche effettuate sulla documentazione originale acquisita presso il soggetto attuatore (Vedi Sezione 2 - Check-list di controllo), relativa all'attività in corso di svolgimento.
E' stata verificata, attraverso un'analisi della documentazione ed interviste al soggetto attuatore:
(a) la compatibilità dell'intervento realizzato con gli obiettivi del POR;
(b) la pertinenza, l'ammissibilità, la congruità, la legittimità, l'effettività dell'attività svolta in termini
A seguito delle verifiche effettuate è stato riscontrato quanto appresso riportato:

SINTESI DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

SINTESI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ EMERSE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO (PER PRESA VISIONE)

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

843

SEZIONE C) CONTROLLO AMMINISTRATIVO

REGIONE PUGLIA
PO FSE 2014/2020
Check-list verifica regolare esecuzione operazioni consistenti in incentivi all'occupazione

	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	N/A	Note
1	ATTO UNILATERALE/CONVENZIONE					
2	CORRISPONDENZA TRA I CONTRATTI DI ASSUNZIONE SOTTOSCRITTI DALL'IMPRESA E IL CONTRIBUTO ASSEGNATO					
3	PRESENZA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE					
4	PRESENZA DELLA GARANZIA FIDEIUSSORIA PRODOTTA IN ORIGINALE PER IL PAGAMENTO DEL 100% DEL CONTRIBUTO E SUA ADEGUATEZZA (VALIDITÀ DELLA DURATA E ENTITÀ DELLA COPERTURA)					
8	PRESENZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA					
9	CORRETTEZZA DELL'IMPORTO RICHIESTO A TITOLO DI ACCONTO RISPETTO A QUANTO STABILITO NELL'AVVISO/ATTO DI ADESIONE E COMPLETEZZA DEI DATI RIPORTATI NELLA RELATIVA DOMANDA					
10	SONO STATI CORRETTAMENTE COMUNICATI EVENTUALI DIMISSIONI, LICENZIAMENTI DEL PERSONALE ASSUNTO					
	ULTERIORI VERIFICHE (SE APPLICABILI)					
1	PRESENZA E VERIFICA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI CHE RIGUARDANO LE ATTIVITÀ REALIZZATE (NEL CASO DI PROGETTI FINANZIATI IN BASE A "TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI" E DI "SOMME FORFETTARIE")					

844

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

2	VERIFICA DELLA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE E DEI DATI ALLE SCADENZE STABILITE					
3	PRESENZA E COMPLETEZZA DI EVENTUALE DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA DALL'AVVISO					
4	AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 ATTESTANTE CHE SULL'OPERAZIONE NON SIANO STATI RICEVUTI ALTRI CONTRIBUTI O FINANZIAMENTI COMUNITARI					
5	INSERIMENTO DEI DATI DI ATTUAZIONE FINANZIARIA E FISICA SUL SI E COERENZA CON LE RENDICONTAZIONI PERIODICHE					
VERIFICHE INDICATORI						
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?					
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?					
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?					

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

845

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

P.O.R. FSE 2014/2020 PUGLIA -

ALLEGATO 15 – POS D3B

Verbale di verifica regolare esecuzione di operazioni inerenti "Erogazione diretta di voucher"

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	
CODICE MIR	
CAPITOLI DI BILANCIO	

846

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ .....,... € .....,... € .....,... € .....,...
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....,...
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....,...
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO (PER PRESA VISIONE)

.....

847

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

SEZIONE B) CONTROLLO AMMINISTRATIVO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

Check-list di verifica regolare esecuzione operazioni inerenti "Erogazione diretta di voucher"

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	Note
	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate	▪ avviso ▪ convenzione			
	Verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di pubblicità	▪ BURP ▪ sito Regione Puglia ▪ pubblicazione estratti dell'avviso pubblico			
3	Verifica che la documentazione e i dati previsti dall'avviso pubblico di riferimento e nell'atto d'impegno siano stati trasmessi alle scadenze stabilite	▪ avviso pubblico ▪ atto di impegno			
6	Verifica della regolare sottoscrizione atto di impegno e della coerenza con il contenuto degli atti dell'avviso pubblico	▪ avviso pubblico ▪ atto di impegno ▪ determina dirigenziale di definizione del contenuto dell'atto d'impegno ▪ documentazione necessaria alla sottoscrizione atto di impegno			
7	Verifica della regolarità della documentazione a supporto dell'erogazione del contributo ai destinatari per l'acconto e per il saldo	▪ Documentazione necessaria per l'erogazione dell'acconto e del saldo ▪ avviso pubblico ▪ atto di impegno			
8	Verifica dell'esattezza e corrispondenza dell'erogazione del contributo da parte del Servizio ragioneria con il contributo spettante al Destinatario	▪ Provvedimenti di liquidazione dell'Rdg ▪ mandati/ordini di pagamento quietanzati ▪ avviso pubblico ▪ graduatoria definitiva approvata			

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

848

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

9	Verifica della correttezza e completezza dei mandati di pagamento (rispetto dei tassi di partecipazione finanziaria previsti dal PO FSE Puglia 2014/2020, imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio etc...)per l'acconto e per il saldo	▪ impegno definitivo di spesa ▪ mandati/ordini di pagamento			
11	Verificare la corretta tempistica di acquisizione/attivazione del servizio	▪			
12	Verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei destinatari dei voucher.	▪			
13	Verificare la maturazione da parte del destinatario dei voucher del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione dell'importo del voucher	▪			
14	Verificare che nell'ipotesi di mancato completamento del percorso formativo l'importo erogato a titolo di acconto sia stato revocato	▪ Provvedimento di revoca			
15	Verificare assenza di segnalazioni negative da parte dei destinatari da cui si possono rinvenire informazioni che potrebbero comportare la revoca dei voucher assegnati	▪			
16	Verifica presenza irregolarità ai sensi dell'art. 2, comma 36, del Reg. (UE) 1303/13	▪			
17	Verifica (se applicabile) della correttezza delle procedure di recupero di eventuali somme indebitamente percepite	▪ atti relativi alla procedura di recupero			
VERIFICHE INDICATORI					

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

849

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo di inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?				
2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?				
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?				
Ulteriori verifiche/commenti /integrazioni:					

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

850

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

P.O.R. FSE 2014/2020 PUGLIA -

ALLEGATO 16 – POS D3B

Verbale di verifica regolare esecuzione operazioni inerenti "Erogazione indiretta di voucher"

RESPONSABILE DEL FONDO FSE.....

Funzionario incaricato del controllo:.....

Soggetto esterno controllore (se presente):

.....

Data del controllo: .....

Luogo svolgimento del controllo: .....

Referenti per il soggetto attuatore:.....

Data richiesta integrazioni:.....

Data ricezione integrazioni:.....

SEZIONE A) DATI IDENTIFICATIVI (DA COMPILARE PER OGNI RENDICONTAZIONE PERIODICA E FINALE)

ASSE/OBIETTIVO SPECIFICO/AZIONE	
TITOLO DELL'INTERVENTO/PROGETTO	
BENEFICIARIO (IMPRESA)	
CUP	

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

851

CODICE MIR	
CAPITOLI DI BILANCIO	
COSTO TOTALE PROGETTO DI CUI: - FINANZIAMENTO A CARICO DEL POR - EVENTUALE CONTRIBUTO PRIVATO - EVENTUALE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	€ ..... € ..... € ..... € .....
REGIME DI AIUTO PREVISTO	
LUOGO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE	
RENDICONTAZIONE DEL PERIODO (SPECIFICARE PERIODO DI RIFERIMENTO)	
IMPORTO RENDICONTATO	€ .....
IMPORTO TOTALE SOTTOPOSTO A VERIFICA	€ .....
ELENCO GIUSTIFICATIVI SOTTOPOSTI A VERIFICA	
ESITO CONTROLLO	□ REGOLARE □ IRREGOLARE □ PARZIALMENTE REGOLARE

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

DATA E FIRMA DEL BENEFICIARIO

.....

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

852

SEZIONE B) CONTROLLO AMMINISTRATIVO

REGIONE PUGLIA

PO FSE 2014/2020

Check-list di verifica sul posto operazioni inerenti "Erogazione indiretta di voucher"

Nr.	Attività di controllo	Documenti oggetto del controllo (elenco indicativo)	SI	NO	Note
1	Verifica che tutte le prescrizioni previste dall'avviso e dalla convenzione per il progetto siano state ottemperate	• avviso • convenzione			
2	Verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di pubblicità	• BURP • sito Regione Puglia • pubblicazione estratti dell'avviso pubblico			
3	Verifica della conformità e regolarità dell'esecuzione	• check list di verifica in loco di conformità e regolarità dell'esecuzione			
4	Verifica degli esiti dei controlli di conformità amministrativa effettuati dal Responsabile di sub azione	• check list di conformità amministrativa del Responsabile di Sub azione			
6	Verifica che i soggetti che hanno svolto l'attività formativa per i quali è stato erogato il voucher siano in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e/o dalla convenzione.	• avviso • convenzione • elenco dei nominativi dei soggetti avviati all'attività formativa			

853

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

7	Verifica che i fruitori del voucher abbiano completato il percorso formativo secondo quanto previsto dall'avviso/convenzione per l'erogazione dell'intero voucher, ovvero che l'importo del voucher sia determinato in funzione delle ore effettivamente frequentate	▪ registri individuali/registri presenze ▪ comunicazioni assenze giustificate			
8	Verifica della completezza, della correttezza formale e sostanziale dei documenti trasmessi per l'erogazione dell'indennità di servizio (se prevista)	▪ richiesta all'ente di formazione dell'erogazione dell'indennità di servizio da parte dell'allievo			
9	Verifica che l'attività di formazione sia stata avviata nei tempi previsti dall'avviso e/o dalla convenzione	▪ avviso ▪ convenzione ▪ comunicazione avvio attività ed eventuali relativi allegati			
10	Verifica che il calendario delle attività formative sia stato trasmesso nei termini e secondo le modalità previste nell'avviso e/o nella convenzione	▪ avviso ▪ convenzione ▪ calendario delle attività formative			
	Verificare la corretta tempistica di acquisizione/attivazione del servizio	▪			
	Verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei destinatari dei voucher.	▪			
	Verificare la maturazione da parte del destinatario dei voucher del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione dell'importo del voucher	▪			
	Verificare assenza di segnalazioni negative da parte dei destinatari da cui si possono rinvenire informazioni che potrebbero comportare la revoca dei voucher assegnati	▪			
	Verifica presenza irregolarità ai sensi dell'art. 2, comma 36, del Reg. (UE) 1303/13	▪			
15	Verifica degli avvenuti pagamenti mediante quietanza	▪ dichiarazioni di quietanza ▪ mandati/ordini di pagamento quietanzati ▪ bonifico/assegno			
	VERIFICHE INDICATORI				
1	E' stata verificata la correttezza dei dati relativi agli indicatori e del processo d inserimento di tali dati da parte del beneficiario nel sistema informativo?				

854

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

2	Nel corso della verifica è stata verificata la corretta comprensione dell'indicatore da parte del beneficiario?				
3	Il partecipante è stato registrato nel MIR una sola volta nell'operazione?				

DATA E FIRMA DEL SOGGETTO ESTERNO CONTROLLORE (SE PRESENTE)

.....

DATA E FIRMA DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO

.....

855

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

Regione Puglia

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

ALLEGATO 17 – POS D3B

Verbale di estrazione del campione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. F.S.E. Puglia 2014/2020 da sottoporre al controllo sul posto, ai sensi del _____ per il trimestre _____

Il giorno _____, presso l'Ufficio _____, sito in _____, n. _____, si è proceduto alla definizione del campione dei progetti finanziati nell'ambito del PO FSE Puglia 2014/2020 da sottoporre al controllo sul posto, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per il periodo _____.

Alla presenza dei sig.ri _____, dipendenti del predetto Ufficio, si procede, in adempimento di quanto disposto dal manuale delle procedure, all'esecuzione delle seguenti operazioni:

1) estrazione della base dati aggiornata alla data odierna, mediante estrapolazione dei dati dal database del Sistema Informativo, di tutti i progetti finanziati nell'ambito del summenzionato P.O.;
2) applicazione dell'analisi di rischio ai progetti dell'universo;
3) suddivisione dell'universo in strati;
4) definizione della percentuale delle operazioni da controllare;
5) estrazione casuale dei progetti nell'ambito di ciascuno strato;

Roma, _____

Nome e cognome del funzionario responsabile	Firma del funzionario responsabile

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

856

Allegato 3

REGIONE PUGLIA

PATTO PER LA PUGLIA 2014-2020

AREA DI INTERVENTO – .....

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"......"

CUP.....

MIRWEB.....

(Importo € _____,00)

857

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 3

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020;
- con deliberazione n. 26 del 10/08/2016 il CIPE ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del "Patto per il Sud";
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. _ del ____ si è provveduto alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. .....;
- con atto n.... del .....è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016;
- con atto n.... del .....è stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto "_____" finanziato per euro _____,00 a valere su FSC 2014-2020 e per euro _____,00 a valere su _____.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
   b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Patto;
   c. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
   d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del Fondo di sviluppo e coesione, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
   g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB 2014-2020 (di seguito MIRWEB), reso disponibile dalla Regione;
   h. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
   i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione

858

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;

j. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;

k. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

l. ad inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
   - il prospetto economico finanziario;
   - la documentazione attestante il cofinanziamento.

m. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e, comunque, a conseguire l'OGV entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al _____ e al _____ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del

859

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
   a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250 000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

   b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
   c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
   d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 01/01/2014; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario(art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.

860

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione (D. Lgs. 50/2016);
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

- **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
  - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
  - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
  - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
  - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento.

- **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
  - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
  - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  - presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9;
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il _____, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 3

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:

   a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Patto
   b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

862

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

5. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante _____
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione _____
(firmato digitalmente)

863

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA